

**Parte seconda - N. 12**

**Anno 46**

**28 gennaio 2015**

**N. 18**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**23 APRILE 2014, N. 523:** Enti di gestione per i parchi e la biodiversità. Concessione del contributo regionale per le spese di funzionamento. Anno 2014.....6

**13 OTTOBRE 2014, N. 1634:** Parere su progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino dei fiumi Marecchia e Conca (PAI): integrazione e aggiornamento cartografico del dissesto dei 7 Comuni dell'Alta Val Marecchia e delle fasce di territorio di pertinenza del rio Melo, adottato con deliberazione n. 3 del 14/12/2012 del Comitato Istituzionale dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia - Conca.....6

**28 NOVEMBRE 2014, N. 1856:** Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e A.R.P.A Lombardia per la gestione e l'aggiornamento con modalità concordate del software "IN.EM.AR." nel triennio 2015-2017.....15

**28 NOVEMBRE 2014, N. 1889:** L.R. 24/2000 - Deliberazione n. 2074/2012 - Sospensione criteri di concessione contributi alle organizzazioni di produttori e sospensione termini dei relativi procedimenti.....16

**28 NOVEMBRE 2014, N. 1930:** Attuazione interventi DUP 2007-2013. Programma attuativo regionale fondo sviluppo e coesione (PAR-FSC) 2007-2013 ai sensi art. 30 L.R. 28/13. Potenziamento e ammodernamento linee ferroviarie di interesse regionale. Ulteriore assegnazione risorse.....17

**22 DICEMBRE 2014, N. 1941:** Concessione dei contributi in conto capitale anno 2014 alle Unioni di Comuni (art. 25 co. 7 L.R. 21/2012 e D.G.R. n. 1256/2014).....21

**22 DICEMBRE 2014, N. 1942:** Approvazione fornitura servizi idrici alla Repubblica di San Marino.....33

**22 DICEMBRE 2014, N. 1943:** Mi Nuovo - Clearing regionale: attivazione supporto tecnico da parte della Società Lepida SpA (contratto di servizio di cui alla DGR 1260/2014).....34

**22 DICEMBRE 2014, N. 1944:** Oggetto: provvedimento di VIA in relazione al progetto di impianto idroelettrico ad acqua fluente denominato "Due Acque" sul torrente Scoltenna nel comune di Fiumalbo (MO), presentato da Massimo Brugioni e Paolo Coppi.....36

**22 DICEMBRE 2014, N. 1950:** D.Lgs. 102/2004 nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008. Proposta di declaratoria

dell'eccezionalità delle piogge alluvionali del periodo dal 17 al 18 novembre 2014 che hanno colpito territori della Provincia di Parma. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili.....36

**22 DICEMBRE 2014, N. 1951:** Organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della L.R. 24/00 - Riconoscimento ai sensi dell'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013.....38

**22 DICEMBRE 2014, N. 1957:** L.R. 31 maggio 2002, n. 9 s.m.s. - Conformità della Variante al Piano dell'Arenile del Comune di Bellaria - Igea Marina (RN) alle Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti l'utilizzazione del demanio marittimo.....40

**22 DICEMBRE 2014, N. 1960:** L.R. 7/98 e ss.mm. art. 7 comma 5 - Approvazione Progetto speciale "Il turismo degli eventi di fine anno - supporto alla promo-commercializzazione" e contratto con APT Servizi s.r.l. - Bologna - Codice Unico Progetto E49D14000940002.....49

**22 DICEMBRE 2014, N. 2017:** L.R. 7/1998 e succ. mod. - DGR 1693/08 - Approvazione progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2015 - Approvazione contratto con APT Servizi s.r.l. di Bologna - Codice Unico di Progetto E49D14000860002.....53

**22 DICEMBRE 2014, N. 1964:** Ulteriori disposizioni attuative del Piano regionale "Garanzia Giovani" di cui alla D.G.R. 475/2014 e modifiche alla propria D.G.R. 1676/2014.....70

**22 DICEMBRE 2014, N. 1965:** Concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per il 2014 - Quinto provvedimento di autorizzazione.....89

**22 DICEMBRE 2014, N. 1967:** Costituzione della nuova ASP "Città di Bologna" dall'unificazione delle ASP "Città di Bologna" e "Irides" con sede a Bologna (BO). Seconda fase attuativa del programma di riordino dell'ambito distrettuale di Bologna ex Legge regionale n. 12/2013.....92

**22 DICEMBRE 2014, N. 1968:** Prosecuzione di interventi di cui alla delibera di Giunta regionale 1826/13 in materia di sostegno ai lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli per l'accesso alle prestazioni sanitarie.....92

**22 DICEMBRE 2014, N. 1969:** Prosecuzione di interventi di cui alla delibera di Giunta regionale 2091/13 in materia di partecipazione alla spesa per l'accesso alle prestazioni sanitarie nei territori emiliano-romagnoli colpiti dal sisma.....93

**22 DICEMBRE 2014, N. 1970:** Prosecuzione di interventi

straordinari in materia sanitaria di cui alle delibere di Giunta regionale n. 145/2014 e 1113/2014 a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche con conseguenti allagamenti nel territorio della provincia di Modena.....94

**22 DICEMBRE 2014, N. 1978:** Prosecuzione di interventi straordinari in materia sanitaria di cui alla delibera di Giunta regionale 1680/14 a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche con conseguenti allagamenti verificatisi nel territorio delle province di Parma e Piacenza.....95

**22 DICEMBRE 2014, N. 1971:** Azienda Termale Grand Hotel Terme Roseo: prestazioni termali in regime di accreditamento.....96

**22 DICEMBRE 2014, N. 1979:** L.R. 14/2008 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni” - Assegnazione contributi in spesa investimento ai soggetti pubblici beneficiari a seguito del bando emanato con DGR n. 1177/2014. - Anno 2014.....98

**22 DICEMBRE 2014, N. 1980:** Proroga degli “Indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del Fondo regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle Province” e approvazione del riparto alle Province dell'annualità 2014..... 113

**22 DICEMBRE 2014, N. 1989:** Integrazione delibera 1163/2014 avente ad oggetto “POR FESR 2007-2013 - Asse III - Attività III.1.2 - Delibera di Giunta 438/2014 e successive integrazioni - Riapertura termini per la presentazione delle domande di contributo a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nel settore del turismo e del commercio” ..... 115

**22 DICEMBRE 2014, N. 1990:** Approvazione operazioni presentate a valere sull'Azione 3 di cui alla DGR 198/2014 e successive integrazioni ..... 116

**22 DICEMBRE 2014, N. 1991:** Approvazione operazione presentata a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della D.G.R. n. 1727/2014. C.U.P.: E49J14002440006..... 123

**Nn. 1992, 1993, 2001, 2009 del 22/12/2014:** Variazioni di bilancio ..... 129

**22 DICEMBRE 2014, N. 1997:** Reg. (CE) 1698/2005. Presa d'atto dell'approvazione delle modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Versione 10..... 139

**22 DICEMBRE 2014, N. 2002:** Approvazione graduatoria e concessione contributi di cui alla L.R. 10/2014 “Interventi per il trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci. Abrogazione della L.R. 15/2009”. Annualità 2014 - Bando approvato con DGR 1156/2014..... 141

**22 DICEMBRE 2014, N. 2015:** L.R. 17/02 - Delibere di G.R. 23 luglio 2014 nn. 1417 e 1418 - Approvazione graduatorie provinciali - Assegnazione e concessione contributi ai soggetti privati - Assegnazione contributi ai soggetti pubblici..... 159

**22 DICEMBRE 2014, N. 2029:** L.R. n. 44/1995. Affidamento ad ARPA delle attività inerenti lo “Studio per la definizione dei carichi inquinanti veicolati dal fiume Po in mare Adriatico” in attuazione del Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l'Autorità di Bacino del fiume Po, di cui alla deliberazione G.R.

n.1620/2013. Approvazione Schema di convenzione.....170

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

**16 GENNAIO 2015, N. 73:** Domanda prot. n. CR/36007/2014 del 22/10/2014, presentata da L.C. S.R.L., ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza ..... 170

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

**15 DICEMBRE 2014, N. 704:** Conferimento alla dott.ssa Baraghini Francesca di un incarico di lavoro autonomo da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01..... 171

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

**17 DICEMBRE 2014, N. 18661:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Maurizio Godoli ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/01 ed in attuazione della DGR. n. 1533/2014..... 172

**29 DICEMBRE 2014, N. 19118:** Conferimento di due incarichi di lavoro autonomo per consulenze da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale al dott. Giuseppe Capobianco e alla dott.ssa Tiziana Maria Osio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 152/14..... 172

### DETERMINAZIONI DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

**5 DICEMBRE 2014, N. 18065:** Affidamento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Simone Paltrinieri per un supporto tecnico-specialistico finalizzato alle attività finali del Programma Brasil Proximo ..... 173

**9 DICEMBRE 2014, N. 18145:** Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di cococo al dott. Gianluca Parodi per un supporto tecnico-specialistico finalizzato al monitoraggio unitario dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli APQ nelle aree sottoutilizzate ai sensi dell'art.12 della L.R.43/01..... 174

**9 DICEMBRE 2014, N. 18146:** Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Antonella Gianfelice per un supporto tecnico-specialistico finalizzato al monitoraggio unitario dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli APQ nelle aree sottoutilizzate ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 ..... 175

**16 DICEMBRE 2014, N. 18615:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza per un supporto specialistico da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'arch. Elena Farne' ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1533/2014 ..... 176

**16 DICEMBRE 2014, N. 18616:** Conferimento di incarico

di lavoro autonomo di consulenza per un supporto specialistico da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'arch. Kristian Fabbri ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1533/14 .....177

**16 DICEMBRE 2014, N. 18617:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo al dott. Francesco Guaraldi per una consulenza da rendersi in forma di co.co.co., ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, per un supporto specialistico per l'implementazione del progetto e lo sviluppo dei workpackages per l'attuazione e gestione del progetto MED denominato REPUBBLIC MED...178

**16 DICEMBRE 2014, N. 18618:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo all'arch. Francesca Poli per una consulenza da rendersi in forma di co.co.co., ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, per un supporto specialistico per gli aspetti tecnici nell'implementazione del progetto e lo sviluppo dei workpackages per l'attuazione e gestione del progetto MED denominato REPUBBLIC MED.....179

**16 DICEMBRE 2014, N. 18619:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza per un supporto tecnico specialistico da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Gabriele Bollini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta 152/14.181

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI**

**7 OTTOBRE 2014, N. 14063:** Diniego accreditamento ambulatorio odontoiatrico del Centro medico Segantini di Bologna.....181

**14 NOVEMBRE 2014, N. 16797:** Accreditamento istituzionale dell'Ambulatorio Odontoiatrico del Poliambulatorio Medical Center di Longastrino di Argenta (FE) .....181

**14 NOVEMBRE 2014, N. 16798:** Poliambulatorio privato Centro Medico Thuja di Piacenza - Accreditamento di ulteriore attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 13734 del 23/12/2009.....182

**14 NOVEMBRE 2014, N. 16800:** Poliambulatorio privato Etruria di Marzabotto (BO) - Accreditamento di ulteriore attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso con le proprie determinazioni 21/10 e 14237/10.....182

**26 NOVEMBRE 2014, N. 17553:** Diniego accreditamento studio professionale Dott. Alberto Tarozzi di Bologna.....183

**26 NOVEMBRE 2014, N. 17554:** Presa d'atto della variazione della compagine societaria e della sede legale della società gestore della struttura Check-Up Center Poliambulatorio di Modena.....183

**26 NOVEMBRE 2014, N. 17555:** Presa d'atto della variazione della compagine societaria e della sede legale della società gestore della struttura Poliambulatorio privato Losam di Carpi (MO) .....183

**26 NOVEMBRE 2014, N. 17556:** Presa d'atto della variazione della compagine societaria e della sede legale della società gestore della struttura Poliambulatorio Specialistico privato San Nicolò di Carpi (MO).....184

**9 DICEMBRE 2014, N. 18129:** Centro Emiliano Ricerche

Biomediche Prof. A. Tardini di Parma - Superamento prescrizioni di cui alla determinazione di rinnovo dell'accreditamento n. 4040 del 27/3/2014 .....184

**9 DICEMBRE 2014, N. 18130:** Ampliamento accreditamento istituzionale poliambulatorio privato Neofisik di Vignola (MO) e presa d'atto variazione di titolarità ora in capo alla società Poliambulatori Riuniti Vignola Srl .....185

**23 DICEMBRE 2014, N. 19066:** Accreditamento definitivo Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara .....185

**30 DICEMBRE 2014, N. 19183:** Accreditamento Struttura complessa Immunoematologia e Medicina Trasfusionale Dipartimento Diagnostico - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma..187

**30 DICEMBRE 2014, N. 19185:** Accreditamento Unità di raccolta sangue - AVIS comunale di Forlì .....188

**30 DICEMBRE 2014, N. 19186:** Conferma accreditamento (verifica biennale) Servizio Trasfusionale Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna .....189

**30 DICEMBRE 2014, N. 19187:** Conferma accreditamento (verifica biennale) Servizi Trasfusionali - Azienda Unità Sanitaria locale della Romagna.....190

**30 DICEMBRE 2014, N. 19188:** Accreditamento Unità di Raccolta Sangue - AVIS provinciale di Ravenna.....193

**30 DICEMBRE 2014, N. 19190:** Conferma accreditamento Servizio Trasfusionale Azienda USL di Imola.....194

**30 DICEMBRE 2014, N. 19192:** Accreditamento istituzionale per trasferimento sede e variazione attività poliambulatorio privato Centro Medico San Michele di San Lazzaro di Savena (BO).....196

**30 DICEMBRE 2014, N. 19201:** Accreditamento Servizio Trasfusionale Azienda USL di Bologna.....196

**30 DICEMBRE 2014, N. 19202:** Accreditamento Unità di Raccolta sangue AVIS Provinciale di Modena .....198

**30 DICEMBRE 2014, N. 19205:** Conferma accreditamento Servizio Trasfusionale Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna .200

**30 DICEMBRE 2014, N. 19206:** Conferma accreditamento Servizio Trasfusionale Azienda USL di Piacenza.....202

**30 DICEMBRE 2014, N. 19207:** Accreditamento Unità di Raccolta sangue AVIS Provinciale di Piacenza .....203

**30 DICEMBRE 2014, N. 19208:** Conferma accreditamento Servizio Trasfusionale Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena .....205

**30 DICEMBRE 2014, N. 19209:** Accreditamento Unità di Raccolta sangue AVIS Provinciale di Ferrara.....206

**30 DICEMBRE 2014, N. 19211:** Conferma accreditamento Servizio Trasfusionale Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia ..208

**30 DICEMBRE 2014, N. 19212:** Accreditamento Unità di Raccolta sangue AVIS Provinciale di Reggio Emilia .....209

**30 DICEMBRE 2014, N. 19213:** Accreditamento Unità di Raccolta sangue AVIS Provinciale di Parma .....212

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI**

**31 DICEMBRE 2014, N. 19327:** Concessione alle Unioni di Comuni dei contributi statali regionalizzati a favore dell'associazionismo, annualità 2014 (D.G.R. n. 543/2014). 214

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE**

**24 DICEMBRE 2014, N. 19091:** POR FESR 2007-2013. Asse III - Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" - Prima tranche risultanze istruttoria domande pervenute dal 1.09.2014 al 10.10.2014 e concessione contributi e esiti e concessione ai beneficiari sospesi per verifica contributiva di cui alla Det. 17699/2014 (Domande pervenute dal 16.06.2014 al 15.07.2014).....217

## **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO**

**9 GENNAIO 2015, N. 58:** Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Zanasi Lino Srl - Aut. 2140.....233

**15 GENNAIO 2015, N. 204:** Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Botanica Rent Srl - Aut. 1177.....233

**15 GENNAIO 2015, N. 255:** Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Lacchini Germano - Aut. 486.....233

**16 GENNAIO 2015, N. 277:** Divieto di messa a dimora nella Regione Emilia-Romagna di piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. Anno 2015 .....234

## **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA**

**23 DICEMBRE 2014, N. 19035:** Reg. 1308/2013, artt. 152 e seguenti - L.R. 24/00. Iscrizione all'Elenco regionale dell'O.P. "CerealCAP Soc. Cons. a r.l." per i settori "Cereali", "Riso" e "Altri prodotti (per la parte relativa al settore oleaginoso)"..235

**19 GENNAIO 2015, N. 315:** L.R. 28/97 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 31 dicembre 2014.....235

## **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO**

**22 DICEMBRE 2014, N. 18940:** Sistema regionale IEFP approvazione dei criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione al sistema di istruzione e formazione professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati per a.s. 2015/2016...240

**22 DICEMBRE 2014, N. 18966:** Finanziamento operazione approvata con DGR n. 1637/2014. (CUP E49J14000610005)..243

**22 DICEMBRE 2014, N. 18971:** Assegnazione e concessione finanziamento ad AECA quale capogruppo mandataria del RTI per realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2014/2016 approvata con DGR 1019/2014. C.U.P. E49D14000840002 - Assunzione impegno di spesa.....248

**23 DICEMBRE 2014, N. 19000:** Finanziamento dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore- IFTS approvati con DGR 1258/14. Assunzione impegni di spesa.....253

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI**

**19 DICEMBRE 2014, N. 18895:** DGR 2318/05 - Dichiarazione di rigetto dell'istanza presentata dalla Ditta Morandi Bortot Srl. il 14 maggio 2014 .....268

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO**

**17 DICEMBRE 2014, N. 18699:** Rilascio di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, di acqua pubblica superficiale, dal Canale Quarantoli-Burana-Volano in località Cà Nuova del comune di Ferrara (FE). Prat. FE14A0005.....268

## **DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA**

**27 NOVEMBRE 2014, N. 17608:** Concessione ordinaria di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione aree verdi- giardino (prato e siepi di arbusti) della piscina comunale in Via G. di Vittorio in comune di Cesena (FC), concessionario Sport Management Spa - Pratica FC14A0032 sede di Cesena .....268

**27 NOVEMBRE 2014, N. 17609:** Concessione ordinaria di acqua pubblica superficiale dal corso d'acqua fiume Rubicone, ad uso irrigazione di prodotti orticoli vari in località Ribano nel comune di Longiano (FC), concessionario Amadori Edda pratica FC14A0017 sede di Cesena.....269

**1 DICEMBRE 2014, N. 17723:** Rinnovo della concessione ordinaria di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione aree verdi aziendali in località Bulgaria nel comune di Cesena (FC), concessionario COR.MET S.a.a. di Pagliarani Natale & C- Pratica FCPPA0516 sede di Cesena.....269

## **COMUNICATI REGIONALI**

### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE**

Comune di Castello d'Argile (BO). Approvazione di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Art. 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20.....269

Comune di Concordia sulla Secchia (MO). Approvazione del Piano della Ricostruzione (PdR). Art. 13, L.R. 16/2012.....270

Comune di Gambettola (FC). Approvazione del Piano operativo comunale art. 34. Ai sensi della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 ...270

Comune di Meldola (FC). Approvazione di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) art. 33. Ai sensi della

L.R. 24 marzo 2000 n. 20 .....	270
Comune di Ravarino (MO). Approvazione Piano della Ricostruzione (PdR) - Schede stralcio n. 2. Articolo 13 L.R. 12 dicembre 2012 n. 16.....	270
<b>COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA</b>	
Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..	270
<b>COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA</b>	
Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...	272
<b>COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ</b>	
Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...	272
<b>COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA</b>	
Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...	273
<b>COMUNICATI DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA</b>	
Domande di concessione per l'occupazione di spazio acqueo.	273
<b>COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA</b>	
Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni .....	274
<b>COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA</b>	
Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....	274
<b>COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA</b>	
Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....	275
<b>COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA</b>	
Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni .....	276
<b>COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA</b>	
Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....	276

## **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....	277
-------------------------------------------------------------	-----

## **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....	283
-------------------------------------------------------------	-----

## **PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

PROVINCIA DI BOLOGNA .....	284
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA .....	285
PROVINCIA DI MODENA .....	289
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.....	292
UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA (FORLÌ-CESENA).....	292
COMUNE DI FERRARA.....	293
COMUNE DI SANT'AGOSTINO (FERRARA).....	293

## **AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS**

COMUNE DI NONANTOLA (MODENA).....	294
-----------------------------------	-----

## **ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Provincia di Forlì-Cesena; Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Ravenna); Comuni di Bellaria Igea Marina, Caorso, Carpi, Casina, Castelfranco Emilia, Castello d'Argile, Castel San Giovanni, Cento, Cesena, Coriano, Monte Colombo, Neviano degli Arduini, Pianoro, Quattro Castella, Ravenna, Reggiolo, San Cesario sul Panaro, San Possidonio, Sant'Agostino, Sassuolo, Savignano sul Rubicone, Soliera, Terenzo, Torrile, Zola Predosa .....294

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** presentate dalla Provincia di Forlì-Cesena; dai Comuni di Parma, Rimini; dal Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo.....305

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalla Provincia di Bologna; da ENEL Distribuzione SpA; da HERA SpA.....309

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 APRILE 2014, N. 523

**Enti di gestione per i parchi e la biodiversità. Concessione del contributo regionale per le spese di funzionamento. Anno 2014**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, il contributo regionale per il funzionamento dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna, per l'annualità 2014, pari ad € 200.000,00;

2. di assegnare e concedere agli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità, sulla base delle considerazioni espresse in narrativa, un contributo per le spese di funzionamento per l'annualità 2014, secondo gli importi di seguito riportati:

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità	Contributo regionale
Emilia Occidentale	470.360,00 Euro
Emilia Centrale	227.030,00 Euro
Emilia Orientale	371.690,00 Euro
Delta del Po	240.000,00 Euro
Romagna	80.000,00 Euro
<b>Totale</b>	<b>1.389.080,00 Euro</b>

3. di imputare la spesa complessiva di Euro 1.389,080,00, ripartita come sopra specificato:

- quanto ad € 1.149.080,00, registrata al n.1494 di impegno sul Capitolo 38082 "Contributi agli Enti di Gestione dei Parchi e delle Riserve naturali per la spesa di funzionamento

dei medesimi - (art. 13, comma 3, lett. a) e art. 61, comma 1, lett. b), L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2. 13500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad € 240.000,00, registrata al n.1495 di impegno, sul Capitolo 38078 "Contributo all'Ente di Gestione del Parco regionale del Delta del Po (art. 13, L.R. 2 luglio 1988, n. 27; art. 13, comma 3, lett. a) e art. 61, comma 1, lett. b), L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2. 13500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

4. di dare atto che alla liquidazione del contributo regionale provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione e subordinatamente all'invio da parte degli enti beneficiari del bilancio di previsione dell'annualità 2014;

5. di rinviare a successivi atti la definizione delle modalità e dei tempi di concessione di ulteriori contributi a favore degli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità;

6. di rimandare, inoltre, a successive circolari, da emanarsi da parte del Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali, la richiesta di documentazione di bilancio che gli Enti devono presentare alla Regione;

7. di dare atto che, per quanto concerne gli adempimenti richiesti dall'art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, si rinvia a quanto espressamente indicato nelle proprie deliberazioni n. 1621 del 11/11/2013 e n. 68 del 27/1/2014;

8. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 OTTOBRE 2014, N. 1634

**Parere su progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino dei fiumi Marecchia e Conca (PAI): integrazione e aggiornamento cartografico del dissesto dei 7 Comuni dell'Alta Val Marecchia e delle fasce di territorio di pertinenza del rio Melo, adottato con deliberazione n. 3 del 14/12/2012 del Comitato Istituzionale dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia - Conca**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente", come convertito dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 13;

Considerato che:

- l'art. 63, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 istituisce le Autorità

di bacino distrettuale; lo stesso articolo al comma 3 dispone la soppressione delle Autorità di bacino previste dalla Legge 18 maggio 1989, n. 183, a far data dal 30 aprile 2006 e l'esercizio delle relative funzioni alle Autorità di bacino distrettuale; al comma 2 dispone l'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per il trasferimento delle funzioni e per il regolamento del periodo transitorio, che a tutt'oggi non è stato ancora emanato;

- l'art. 170, comma 2-bis, del D.Lgs. 152/2006 dispone la proroga delle Autorità di bacino di cui alla L. 183/1989, fino alla data di entrata in vigore del D.P.C.M., di cui al comma 2 del sopracitato art. 63; al comma 11 mantiene validità ed efficacia di provvedimenti ed atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175 del medesimo D.Lgs.;
- l'art. 68 del D.Lgs. 152/2006, relativo alle procedure di adozione dei progetti di piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico, di cui al comma 1 dell'art. 67 del medesimo decreto legislativo, dispone, al comma 1, che tali progetti di piano siano adottati con le modalità di cui all'art. 66 del medesimo D.Lgs. 152/2006;
- l'art. 66 del D.Lgs. 152/2006 fa riferimento agli organi delle Autorità di Distretto di cui all'art. 63 del medesimo decreto legislativo, non ancora istituite;
- l'art. 3 della L.R. 9/2008 dispone, al fine di garantire l'incolunità pubblica e la sicurezza territoriale, senza soluzione di continuità, il proseguimento dell'attività amministrativa delle Autorità di bacino che operano sul territorio, fino alla

nomina degli organi delle Autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

- l'art. 2 del D.L. 208/2008, convertito dalla L. 13/2009, fa salvi altresì gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino dal 30 aprile 2006;

Visti pertanto:

- l'art. 15 della L. 183/1989, che individua i bacini di rilievo interregionale, tra i quali il Marecchia e il Conca;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 587 del 23 luglio 1991, recante "Intesa Interregionale per la costituzione dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca - Legge 18 maggio 1989, n.183, art. 15";
- l'art. 6 "Varianti e aggiornamenti al Piano Stralcio", comma 1, delle Norme del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Interregionale Marecchia - Conca (in seguito denominato P.A.I.) adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia - Conca, con deliberazione n. 2 del 30 marzo 2004 e approvato, per le parti di propria competenza territoriale, con propria deliberazione n. 1703 del 6 settembre 2004, ai sensi dell'art. 19 della L. 183/1989;

Vista inoltre la legge 3 agosto 2009, n. 117, recante "Distacco dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione", per i cui effetti sono aggregati alla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della Provincia di Rimini dal 15/8/2009;

Premesso che l'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia - Conca:

- con deliberazione n. 3 del 14 dicembre 2012 del Comitato Istituzionale ha adottato il "Progetto di Variante al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.)- (comma 1, art. 6 delle Norme P.A.I.):

a) Aggiornamento "Aree in dissesto da assoggettare a verifica" e modifica e integrazione Carta Inventario del Dissesto - Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello (Provincia di Rimini);

b) Integrazione e aggiornamento cartografico artt. 8, 9 e 10 P.A.I.: "fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua" - Rio Melo (Comune di Rimini, Riccione e Comune di Coriano - Provincia di Rimini)"

successivamente indicato come Progetto di variante;

- ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna, con nota prot. n. 55 del 5/2/2013, il Progetto di variante per gli adempimenti di cui al combinato disposto dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 18, commi 6 e 9, della L. 183/1989;
- ha dato notizia, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 20 del 30/01/2013, dell'avvenuta adozione del Progetto di variante e ha reso noto che gli atti ad esso relativi erano depositati, ai fini della consultazione, presso la sede della Autorità di Bacino medesima e presso la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Rimini e la Comunità Montana Alta Val Marecchia;

Constatato che:

- il Progetto di variante in esame è costituito dai seguenti elaborati:

1. Relazione;
2. Elaborati grafici:

Tavv. 1.1,1.2,1.3, 1.4, 1.5 e 1.6 - Inventario dei dissesti (scala 1:25.000);

Tavv. 4.1,...., 4.6 - Quadro Generale del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (scala 1:25.000);

Allegato 3 - Elaborato 5.1 - Esondabilità attuale e rischio attuale Torrente Melo (scala 1:5.000);

Allegato 4 - Elaborato 5.1 - Fasce fluviali e interventi previsti Torrente Melo (scala 1:5.000);

Preso atto che:

- entro il termine previsto sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna le seguenti 5 osservazioni, come di seguito specificato, con indicazione dei soggetti firmatari, del protocollo assegnato e della data di arrivo:

Osservazione n. 1 - 2 - 3:

CABE S.r.l. a firma illeggibile del Delegato

Prot. n. PG.2013.104615 del 29/4/2013

Osservazione n. 4:

SERBER s.n.c. a firma del legale rappresentante Sergio Berardi

Prot. n. 150 del 14/3/2013 dell'Autorità di Bacino che l'ha trasmessa alla Regione, prot. n. PG.2013.977078 del 18/4/2013

Osservazione n. 5:

Mario Berardi

prot. n. PG.2013.103680 del 26/04/2013

- tali osservazioni, la cui sintesi è riportata nell'Allegato A, sono state oggetto di istruttoria al fine dell'espressione regionale in merito, come riportato nell'Allegato A1;

Dato atto inoltre che:

- il Direttore Generale all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa ha convocato, con nota prot. PG.2014. 263350 del 15/7/2014, le Direzioni Agricoltura, Attività produttive, Commercio e Turismo, Programmazione territoriale e negoziata, l'Agenzia regionale di Protezione Civile, nonché i propri Servizi direttamente interessati, per illustrare il Progetto di variante ed acquisire le valutazioni di rispettiva competenza necessarie alla formazione del parere regionale, da proporre alla Conferenza programmatica di cui all'art. 1-bis del D.L. 279/2000, convertito dalla L. 365/2000;
- l'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, con nota Prot n. PG.2014.260014 del 11/7/2014, ha convocato la Conferenza programmatica, come previsto dal comma 3 dell'art. 1-bis del D.L. 279/2000 convertito dalla L. 365/2000;
- il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica ha effettuato l'istruttoria del Progetto di variante ed ha predisposto, in accordo col Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, e con l'Autorità di bacino, il parere istruttorio regionale presentato nella suddetta Conferenza programmatica; tale parere, denominato "Parere in merito al Progetto di variante al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del Bacino dei Fiumi Marecchia e Conca (comma 1, art. 6 delle Norme del P.A.I.):

a. Aggiornamento "Aree in dissesto da assoggettare a verifica" e modifica e integrazione Carta Inventario del Dissesto, Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello (Provincia di Rimini), scala 1:10.000 (recepimento aggiornamento, integrazione ed omogeneizzazione della cartografia del dissesto predisposta



dalla Regione Emilia-Romagna)

b. Integrazione e aggiornamento cartografico artt. 8 e 9, P.A.I. "fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua" - Rio Melo Comune di Riccione e Comune di Coriano - Provincia di Rimini)"

adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia - Conca, con deliberazione n. 3 del 14/12/2012", in seguito denominato parere istruttorio regionale, è riportato nell'Allegato B alla presente deliberazione;

- la Conferenza programmatica, che si è svolta in data 22/07/2014 ed in seduta unica ad ambito sovraprovinciale, secondo quanto disposto con propria deliberazione n. 1236 del 3/09/2013, si è espressa sul Progetto di variante; tutti gli interventi dei presenti alla Conferenza sono stati verbalizzati e il verbale, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, è riportato nell'Allegato C;

Rilevato che il Progetto di variante:

- relativamente al punto a), procede all'integrazione e all'aggiornamento cartografico del dissesto, per il territorio dei sette comuni dell'Alta Val Marecchia, a seguito della loro aggregazione alla Provincia di Rimini (Tavv. da 1.1 a 1.6); tale aggiornamento è stato elaborato da uno specifico Tavolo tecnico, composto da geologi dei competenti servizi regionali, della Provincia e dell'Autorità di bacino, istituito con determina del Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della Costa n. 4775/2010, ed ha comportato tra l'altro che l'indice di franosità, ovvero la percentuale territorio in frana rispetto alla superficie totale del territorio, dei sette Comuni dell'Alta Val Marecchia sia sceso dal 46.4% al 38%;
- relativamente al punto b), procede all'integrazione e all'aggiornamento cartografico delle fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua per il Rio Melo; sulla base di una nuova analisi idraulica sono state aggiornate le fasce fluviali esistenti e sono stati aggiunti circa 3 Km di nuove fasce, con un incremento di circa il 40% del tratto del Torrente Melo tutelato da fasce fluviali;
- non prevede una specifica normativa ma ripropone integralmente le Norme del P.A.I., le cui "Prescrizioni sono applicate quali misure di salvaguardia dalla data di adozione del Progetto di variante, fino alla data di approvazione della Variante al P.A.I.;

Considerato che il Progetto di variante si inserisce adeguatamente nel percorso tracciato dal P.A.I., aggiornandone e integrandone il quadro conoscitivo e i contenuti, sulla base di adeguati e specifici nuovi rilievi, studi ed analisi;

Preso atto che la Conferenza programmatica, come risulta dal verbale (Allegato C), ha condiviso il parere istruttorio regionale (Allegato B) ed ha espresso parere favorevole sul Progetto di Variante;

Visto il disposto dell'art. 18, comma 9 della L. 183/1989 e s.m.i. in base al quale la Regione è tenuta ad esprimere le proprie valutazioni sulle osservazioni pervenute, come riportato nell'Allegato A1;

Ritenuto opportuno proporre all'Autorità di bacino di effettuare le modifiche conseguenti alle valutazioni espresse sulle osservazioni pervenute, come riportato nell'Allegato A1;

Dato atto inoltre:

- della nota n. PG.2013.284091 del 15/11/2013 del Dirigente Responsabile del Servizio Parchi e Risorse Forestali della Regione Emilia-Romagna in merito all'esito positivo della

pre-Valutazione di incidenza, ai sensi della Legge Regionale Emilia-Romagna n. 7/2004 e della Direttiva approvata con propria deliberazione n. 1191 del 30 luglio 2007;

- che l'Autorità di bacino ha dato avvio alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS il 29/8/2013;

Richiamate:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 avente ad oggetto "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007";
- la propria deliberazione n. 2060 del 20 dicembre 2010 concernente "Rinnovo incarichi a direttori generali della giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, Paola Gazzolo,

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di prendere atto delle risultanze della Conferenza programmatica tenutasi il 22/7/2014 e di trasmetterne il verbale all'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia - Conca, riportato nell'Allegato C alla presente deliberazione, da cui si evince che la Conferenza programmatica ha sostanzialmente condiviso il parere istruttorio regionale, riportato nell'Allegato B, ed ha espresso parere favorevole sul Progetto di variante;
2. di esprimersi sulle osservazioni pervenute, sintetizzate nell'Allegato A, nei termini di cui all'Allegato A1 e di proporre all'Autorità di bacino di effettuare le modifiche che ne conseguono;
3. di precisare che i citati Allegati A, A1, B e C sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di inviare copia del presente atto deliberativo, completo di tutti gli allegati, all'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia - Conca, per gli adempimenti di competenza;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## ALLEGATO A

### SINTESI DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

#### Osservazioni nn. 1 - 2 - 3 - C.A.B.E S.r.l.

La ditta C.A.B.E S.r.l. ha presentato tre osservazioni che hanno per oggetto l'area dell'ex miniera Buzzi - Unicem S.p.A., sottoposta ad intensa e prolungata estrazione di marne e calcari marnosi da cemento, di cui la C.A.B.E ha rilevato la proprietà ed ha assunto i connessi adempimenti di gestione sanciti da apposita convenzione col Comune di San Leo.

#### Osservazione n. 1

Nella prima osservazione viene chiesto lo stralcio nella cartografia del P.A.I. vigente delle perimetrazioni di pericolosità geologica da assoggettare ad approfondimento e verifica ai sensi dell'art. 17 delle norme di Piano e di non introdurre nel Progetto di variante ulteriori perimetrazioni di pericolosità geologica in adeguamento alla Carta Inventario del Dissesto essendo il contesto territoriale in esame sottoposto a regime



convenzionato di controllo e manutenzione.

### **Osservazione n.2**

Nella seconda osservazione viene chiesto lo stralcio di un'area in dissesto attivo presente nelle tavole del progetto di Variante e individuato negli allegati cartografici all'osservazione, in quanto sono stati ultimati interventi di sistemazione e consolidamento convenzionati con il Comune di San Leo e in quanto l'area in oggetto è ricompresa all'interno di una pertinenza mineraria per la quale ricorrono gli obblighi da parte del proprietario di manutenzione e ripristino dei profili di sistemazione finale. Alla osservazione è allegata documentazione cartografica e fotografica, il verbale di collaudo per la chiusura concessione mineraria, la convenzione tra Comune di San Leo e Cabe S.r.l. per opere di manutenzione e sistemazione della pertinenza ex-mineraria, una proposta di deperimetrazione.

### **Osservazione n. 3**

Nella terza osservazione viene chiesto lo stralcio di un'area in dissesto quiescente e la ripermimetrazione di un'area in dissesto attivo presenti nelle tavole del progetto di Variante, a sostegno di tale richiesta è allegata una Relazione geologica, a firma dei geologi Fabio Fabbri e Arianna Lazzerini, datata aprile 2013.

### **Osservazione n. 4 - SERBER s.n.c.**

L'osservante chiede che l'area a rischio idraulico molto elevato in località Case Fornace in Comune di Riccione, codice P.A.I. 3ME\_R4, venga riclassificata con un rischio inferiore coerente con un tempo di ritorno delle piene compreso tra 200 e 500 anni, sulla base di interventi di riduzione e contenimento del rischio idraulico realizzati dal Comune di Riccione e dal "Genio Civile", che vengono genericamente indicati come agli atti delle Amministrazioni ma di cui non viene fornita nessuna documentazione o indicazione.

### **Osservazione n. 5 - Mario Berardi**

L'osservante chiede che l'area a pericolosità elevata e molto elevata, codice P.A.I. 2.16, e l'area a rischio elevato e molto elevato, codice P.A.I. 2.21\_R, per dissesti in atto o quiescenti, vengano modificate e ridotte, escludendo i terreni di sua proprietà che vi ricadono, in comune di Novafeltria.

A sostegno della richiesta viene allegata all'osservazione una Relazione geologica a firma del Geologo Fabio Fabbri dell'aprile 2013.

## **ALLEGATO A1**

### **ESPRESSIONE REGIONALE SULLE OSSERVAZIONI PERVENUTE**

#### **Osservazioni nn. 1 - 2 - 3 - CABE S.r.l.**

##### **Osservazione n. 1**

La legenda della carta del dissesto regionale comprende frane e depositi antropici tra i depositi di copertura cartografati. In particolare i depositi di frana oggetto di interventi di consolidamento, privi di evidenze di movimento in atto, rientrano tra le frane quiescenti, in quanto l'intervento antropico è soggetto a deterioramento e deve essere periodicamente mantenuto, per dare garanzie di stabilizzazione e di tenuta nel tempo.

Il P.A.I. si basa su tale cartografia per individuare le aree in dissesto (Tavv. 1.1,1.2,1.3, 1.4, 1.5 e 1.6 - Inventario dei dissesti - scala 1:25.000) che sono rappresentate nelle Tavv. 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6 - Quadro generale del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (scala 1:25.000), quali aree da sottoporre alla verifica prevista dall'art. 17 delle Norme,

al fine di definirne nel dettaglio la pericolosità.

In aree che sono state soggette ad attività estrattiva si possono verificare frane ed infatti anche nell'area di interesse si è verificato un dissesto opportunamente cartografato nella carta del dissesto regionale. La convenzione tra la ditta CABE e il Comune di San Leo prevede interventi di ripristino superficiale del versante e del sistema di drenaggio superficiale, che non possono dare sufficienti garanzie di stabilizzazione di un versante. Pertanto questo tipo di frane possono essere modificate solo con adeguati approfondimenti secondo i disposti dell'art. 17, come risulta anche dall'osservazione n. 2.

Inoltre, nell'area di proprietà della ditta CABE, sottoposta a convenzione di manutenzione col Comune di San Leo, sono presenti alcune frane attive o quiescenti, non connesse alla attività estrattiva in essa esercitata, che possono essere modificate solo con adeguati approfondimenti secondo i disposti dell'art. 17 delle Norme del P.A.I., come risulta anche dall'osservazione n. 3.

*Osservazione non accolta.*

##### **Osservazione n. 2**

La porzione inferiore della frana, oggetto di osservazione, è stata eliminata dalla cartografia in quanto è stato completamente rimosso il detrito accumulato ed è stata ripristinata la morfologia del versante. Dalle foto aeree del 2011 la nicchia di distacco sembra interessare anche il substrato e non solo la copertura detritica. La convenzione tra la ditta CABE e il Comune di San Leo prevede interventi di ripristino superficiale del versante e del sistema di drenaggio superficiale. Pertanto la porzione superiore della frana è stata mantenuta nella carta del dissesto con stato di attività quiescente, in accordo con quanto previsto dalla cartografia del dissesto della Regione, ove i corpi di frana oggetto di interventi di consolidamento, privi di evidenze di movimento in atto, rientrano tra le frane quiescenti. L'intervento antropico è infatti soggetto a deterioramento e deve essere periodicamente mantenuto, non dando garanzie di stabilizzazione e di tenuta nel tempo. La frana modificata è riportata nello stralcio cartografico di figura 1.

*Osservazione parzialmente accolta.*

##### **Osservazione n. 3**

Si condividono sostanzialmente le modifiche cartografiche dei dissesti proposte con alcune modifiche e integrazioni, come da cartografia riportata in figura 1.

*Osservazione parzialmente accolta.*

##### **Osservazione n. 4 - SERBER s.n.c.**

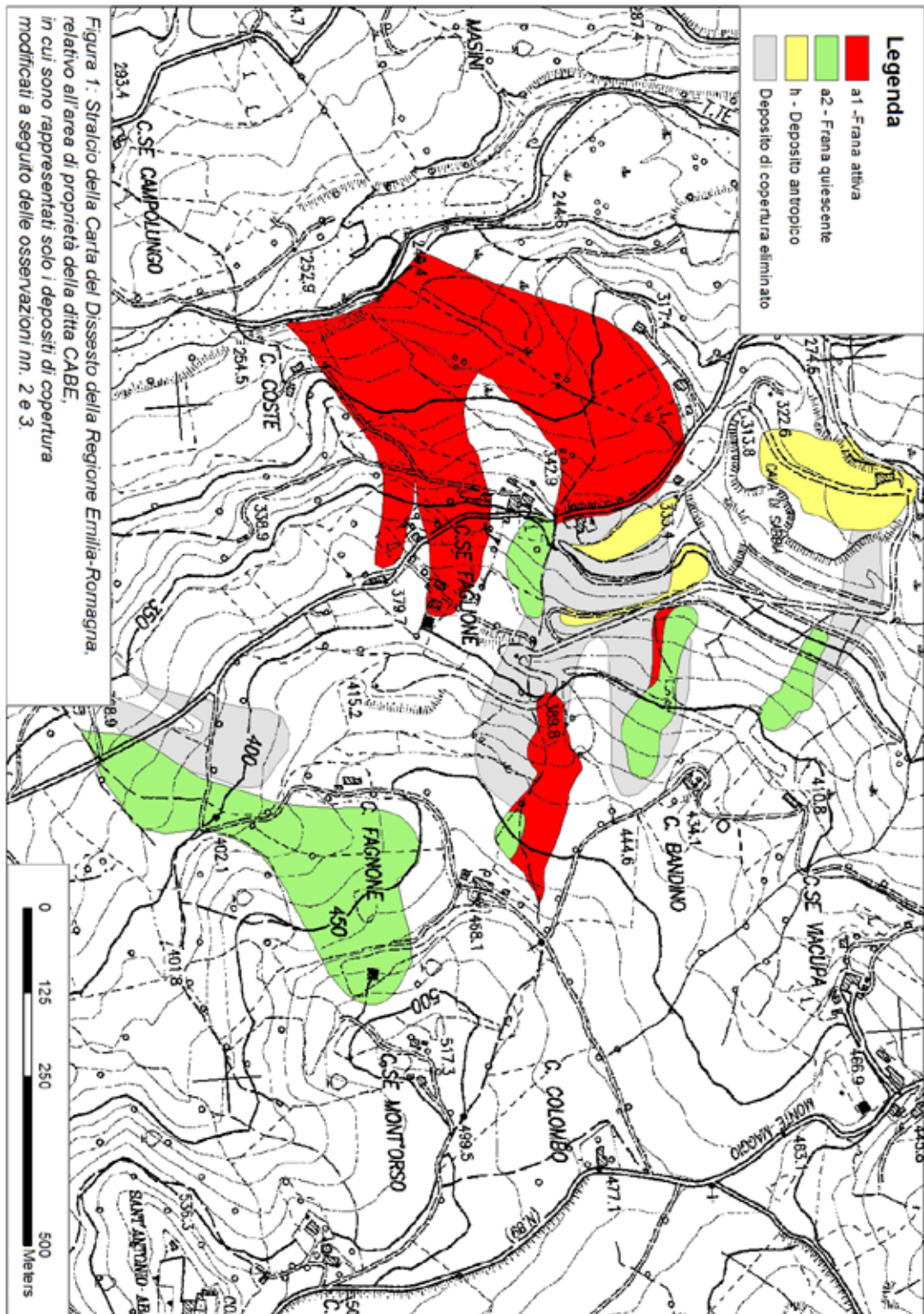
Le valutazioni di carattere idraulico e morfologico del corso d'acqua nel suo assetto attuale, conseguente anche agli interventi realizzati dal Comune di Riccione e agli interventi di manutenzione eseguiti dal Servizio Tecnico di Bacino Romagna, conducono a ritenere che le condizioni di esondabilità e di rischio dell'area oggetto di osservazione non sono modificabili.

*Osservazione non accolta.*

##### **Osservazione n. 5 - Mario Berardi**

Il Progetto di variante in esame ha come oggetto l'aggiornamento delle "Aree in dissesto da assoggettare a verifica" (art. 17 delle Norme del P.A.I.), mentre non sono oggetto del Progetto di variante le perimetrazioni delle aree a rischio e pericolosità per dissesti in atto o quiescenti (artt. 14, 15 e 16 delle Norme del P.A.I.).

*Osservazione non pertinente.*



**ALLEGATO B**

22 luglio 2014

Sala Marvelli della Provincia di Rimini

Via Dario Campana 64 - Rimini

**Conferenza programmatica**

**Parere in merito al “Progetto di variante al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico del Bacino dei Fiumi Marecchia e Conca (comma 1, art. 6 delle Norme del P.A.I.):**

**a) Aggiornamento “Aree in dissesto da assoggettare a verifica” e modifica e integrazione Carta Inventario del Dissesto, Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant’Agata Feltria e Talamello (Provincia di Rimini), scala 1:10.000 (recepimento aggiornamento, integrazione ed omogeneizzazione della cartografia del dissesto predisposta dalla Regione Emilia-Romagna);**

**b) Integrazione e aggiornamento cartografico artt. 8 e 9, P.A.I.: “fasce di territorio di pertinenza dei corsi d’acqua” – Rio Melo Comune di Riccione e Comune di Coriano - Provincia di Rimini)”**

**adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità Interregionale di Bacino Marecchia - Conca, con deliberazione n. 3 del 14/12/2012.**

**Premessa**

Il “Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico del bacino dei fiumi Marecchia e Conca” (in seguito P.A.I.), adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino con deliberazione n. 2 del 30 marzo 2004, è stato approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta Regionale n. 1703 del 6 settembre 2004, dalla Regione Marche con deliberazione del Consiglio Regionale n. 139 del 14 luglio 2004, dalla Regione Toscana con deliberazione del consiglio regionale n. 115 del 21 settembre 2004.

Il Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino, con deliberazione n. 3 del 14 dicembre 2012, ha adottato il Progetto di variante al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (ai sensi del comma 1, art. 6 delle Norme del P.A.I.), avente per oggetto:

c) Aggiornamento “Aree in dissesto da assoggettare a verifica” e modifica e integrazione Carta Inventario del Dissesto, Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant’Agata Feltria e Talamello (Provincia di Rimini), scala 1:10.000 (recepimento aggiornamento, integrazione ed omogeneizzazione della cartografia del dissesto predisposta dalla Regione Emilia-Romagna);

d) Integrazione e aggiornamento cartografico artt. 8 e 9, P.A.I.: “fasce di territorio di pertinenza dei corsi d’acqua” - Rio Melo Comune di Riccione e Comune di Coriano - Provincia di Rimini)”

di seguito denominato Progetto di variante.

L’iter di adozione e di approvazione del suddetto Progetto di variante deve essere inquadrato nel contesto normativo di riferimento attualmente vigente rappresentato da:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;

- Legge Regionale 13 giugno 2008, n. 9, recante “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;

- decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante “Misure

straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell’ambiente”, come convertito dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 13.

Il D.Lgs. 152/2006, all’art. 63:

- istituisce le Autorità di bacino distrettuale (comma 1);

- sopprime le Autorità di bacino previste dalla L. 183/1989, a far data dal 30 aprile 2006, e dispone l’esercizio delle relative funzioni alle Autorità di bacino distrettuale (comma 3);

- dispone l’emanazione di un D.P.C.M. per il trasferimento delle funzioni e per la regolamentazione del periodo transitorio (commi 2 e 3).

Il comma 2-bis dell’art. 170 del medesimo decreto, così come modificato dall’art. 1 del D.L. 208/2008, dispone la proroga delle Autorità di bacino di cui alla L. 183/1989, fino alla data di entrata in vigore del D.P.C.M., di cui al comma 2 del sopracitato art. 63. Il comma 11 dello stesso articolo dispone la validità ed l’efficacia di provvedimenti ed atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall’art. 175 del medesimo D.Lgs., fino all’emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte terza del D.Lgs. 152/2006.

Il comma 1 dell’art. 68 del D.Lgs. 152/2006, relativo alle procedure di adozione dei progetti di piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico, di cui al comma 1 dell’art. 67 del medesimo decreto legislativo, dispone che tali progetti di piano siano adottati con le modalità di cui all’art. 66 del medesimo D.Lgs. 152/2006. Tale art. 66 fa riferimento agli organi delle Autorità di Distretto di cui all’art. 63 del medesimo decreto legislativo, non ancora istituite.

L’art. 3 della L.R. 9/2008 dispone, al fine di garantire l’incolumità pubblica e la sicurezza territoriale, senza soluzione di continuità, il proseguimento dell’attività amministrativa delle Autorità di bacino che operano sul territorio, fino alla nomina degli organi delle Autorità di bacino distrettuali di cui all’articolo 63 del D.Lgs. n. 152 del 2006.

L’art. 2 del D.L. 208/2008 fa salvi altresì gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino dal 30 aprile 2006.

Pertanto la Regione, considerato che il D.P.C.M. di cui al comma 2-bis dell’art. 170 del D.Lgs. 152/2006 non è stato ancora emanato, sulla base della normativa sopracitata, ritiene di sottoporre il Progetto di variante all’esame della Conferenza programmatica seguendo le procedure previste dalle LL. 183/1989 e 365/2000.

**Procedure relative al parere regionale sul Progetto di variante**

Dell’adozione del Progetto di variante è stata data notizia nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Parte Seconda) n. 20 del 30 gennaio 2013.

Da questa data, il Progetto di variante è stato depositato presso le sedi dell’Autorità di bacino medesima e degli altri enti competenti, in particolare presso il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Rimini, la Comunità Montana Alta Val Marecchia, per essere sottoposta a consultazione e ad eventuali osservazioni.

Entro i termini previsti per la presentazione di osservazioni sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna cinque osservazioni da parte di tre soggetti privati.

In riferimento al comma 3 dell’art. 1-bis del D.L. 279/2000, convertito in L. 365/2000, ripreso dal comma 3 dell’art. 68 del D.Lgs. 152/2006, la Regione ha indetto l’odierna Conferenza programmatica, in seduta unica e per ambito sovra provinciale,

come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1236 del 3/09/2013, in quanto oltre ai comuni della Provincia di Rimini, in alcune specifiche situazioni è stato interessato anche il Comune di Sogliano al Rubicone (FC).

Sulla base dell'istruttoria effettuata dai Servizi regionali competenti in materia, la Regione ha predisposto il presente parere che viene proposto alla discussione della Conferenza.

La Giunta Regionale si esprimerà, attraverso una specifica deliberazione, sul Progetto di variante, prendendo atto delle risultanze della Conferenza programmatica e del parere espresso dalla stessa.

### Contenuti del Progetto di variante

Il Progetto di variante riguarda il territorio delle Province di Rimini (marginalmente quello della Provincia di Forlì-Cesena) ed è pertanto di esclusiva competenza della Regione Emilia-Romagna.

I contenuti del Progetto di variante seguono i caratteri del P.A.I. quale "strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo" e sono schematicamente riassumibili in:

- individuazione della pericolosità connessa ai dissesti di versante rapportati alle caratteristiche morfo-evolutive degli stessi ed all'uso del suolo (aspetti conoscitivi);

- individuazione della pericolosità idraulica nelle aree inondabili per eventi di piena con tempi di ritorno fino a 200 anni e per eventuali fenomeni erosivi e/o di dissesto indotti (aspetti conoscitivi);

- individuazione delle situazioni di rischio, dovute alla presenza di infrastrutture o manufatti su parti di territorio caratterizzate da pericolosità idraulica (aspetti conoscitivi);

- definizione di strategie di gestione del territorio finalizzate alla riduzione della pericolosità (aspetto normativo);

- individuazione delle politiche per la riduzione del rischio attraverso la specificazione delle attività antropiche compatibili con lo stato di pericolosità e, dove necessario, di interventi strutturali (aspetto tecnico - operativo).

Il Progetto di variante non riguarda le Norme di Piano del P.A.I..

Dalla data di adozione del Progetto di variante, fino alla data di approvazione della Variante al P.A.I. si applicano quali **misure di salvaguardia** le "Prescrizioni" contenute nelle Norme del P.A.I., come previsto dalla delibera n. 3/2012 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino.

Il Progetto di variante è costituito dai seguenti elaborati:

- **Relazione;**

- **Elaborati grafici:**

- Tavv. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5 e 1.6 - Carta Inventario dei Dissesti (scala 1:25.000)
- Tavv. 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6 - Quadro generale del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (scala 1:25.000);
- Allegato 3 - Atlante esondabilità attuale e rischio attuale - Elaborato 5.1 - Torrente Melo (scala 1:5.000);
- Allegato 4 - Atlante fasce fluviali e interventi - Elaborato 5.1 - Torrente Melo (scala 1:5.000);

La parte del Progetto di variante relativa all'Aggiornamento "Aree in dissesto da assoggettare a verifica" e modifica e integrazione Carta Inventario del Dissesto nei Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria

e Talamello (RN), scala 1:10.000 consiste nel recepimento della nuova cartografia del dissesto predisposta dalla Regione Emilia-Romagna sulla base di una specifica attività di aggiornamento, integrazione ed omogeneizzazione, nell'ambito del processo di analisi e aggiornamento di vari tematismi cartografici a seguito dell'aggregazione alla Provincia di Rimini nel 2009 dei sette comuni sopracitati.

Una prima analisi dei dati sul dissesto idrogeologico relativamente al territorio dei sette Comuni dell'alta Val Marecchia ha evidenziato una forte disomogeneità sia in termini di classificazione che di distribuzione rispetto al restante territorio regionale.

Dal momento che la cartografia del dissesto idrogeologico è uno strumento conoscitivo fondamentale che trova applicazione negli strumenti di Pianificazione territoriale e di bacino, quali il P.TCP della Provincia di Rimini e il P.A.I. dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca, la Regione, in accordo con Provincia e Autorità di Bacino, ha ritenuto opportuno provvedere ad una verifica e ad una omogeneizzazione di tali dati, attraverso la costituzione di un tavolo tecnico di lavoro, al fine di ottenere una cartografia del dissesto unica, condivisa, e che costituisca elemento integrante del quadro conoscitivo dei piani di bacino, territoriali e urbanistici, coerente con il resto del territorio regionale.

Il suddetto Tavolo di lavoro è stato costituito con determina n. 4775 del 07/05/2010 del Direttore Generale all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa della Regione, che ha per oggetto: "Costituzione del Tavolo di lavoro per l'aggiornamento, l'integrazione ed omogeneizzazione con il restante territorio regionale della cartografia del dissesto, in scala 1:10.000, relativa ai comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello" (l'attività del Tavolo è stata successivamente prorogata con determina n. 5456 del 11/5/2011).

La metodologia utilizzata per gli aggiornamenti cartografici è consistita in un'analisi geomorfologica di dettaglio e in un'analisi multi-temporale comparata delle foto aeree in stereoscopia e digitali. Queste analisi sono state integrate con esame critico di tutti gli elementi conoscitivi reperiti (quali per esempio dati di interferometria satellitare e Lidar, indagini di Microzonazione sismica, indagini geognostiche eseguite per i PRG, per aree indagate ex art. 17 delle norme P.A.I., per interventi di consolidamento). La grande maggioranza delle proposte di modifica dei dissesti è stata verificata anche con sopralluoghi.

Il tavolo di lavoro ha chiuso la propria attività nel giugno 2012. La nuova carta del dissesto è stata presentata nella seduta del 11/7/2012 del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino, che l'ha approvata quale base per l'aggiornamento della Tavola 1 - Carta Inventario dei Dissesti (scala 1:25.000) e della tavola 4 - Quadro generale del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (scala 1:25.000) del P.A.I..

Si evidenzia infine che il territorio dei comuni di Sogliano al Rubicone (FC) e Torriana (RN) non è oggetto della variante, sono state tuttavia modificate alcune aree in dissesto anche nel territorio di questi comuni in quanto porzioni di dissesti tagliati dal confine amministrativo con il comune di Novafeltria. Pertanto i suddetti comuni sono stati invitati alla Conferenza odierna.

Sono inserite nella cartografia del Progetto di variante anche alcune modifiche di dissesti che derivano da specifica procedura prevista dall'art.17 delle Norme del P.A.I.. Tali aree sono state

sottoposte a verifica su richiesta dei comuni interessati e le relative istruttorie si sono concluse e sono state approvate dal Comitato tecnico dell'Autorità di bacino dopo la consegna della nuova cartografia del dissesto (11/07/2012). Queste modifiche rientrano, comunque, tra gli aggiornamenti periodici del P.A.I. previsti dall'art.6 delle Norme.

Per la parte relativa all'integrazione e all'aggiornamento cartografico degli alvei e delle fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua (artt. 8 e 9 delle Norme del P.A.I.), è oggetto del Progetto di variante il tratto del Rio Melo compreso tra il ponte della strada statale SS.16 "Adriatica", in Comune di Riccione, ed il ponte di Pedrolara in Comune di Coriano (RN), per una lunghezza complessiva di circa 8,370 Km. In tale tratto è interessato per un piccola porzione di territorio, in prossimità della SP n. 31, anche il Comune di Rimini.

In particolare sono state aggiornate le fasce fluviali, già contenute nel P.A.I., tra il ponte della strada statale SS.16 e il ponte della SP n. 31, mentre sono state introdotte ex novo le fasce dal ponte della SP n. 31 al ponte di Pedrolara.

Il Progetto di variante riguardo al Torrente Melo si basa su:

- rilievi topografici (2007) di dettaglio della geometria d'alveo e delle aree limitrofe (87 sezioni trasversali; 6 attraversamenti e 1 briglia).

- analisi dell'idrologia di piena per la determinazione del valore di portata al colmo degli eventi estremi di assegnato tempo di ritorno (50, 200 e 500 anni), già definita nel P.A.I. vigente;

- studio idraulico condotto con modello matematico in regime, a favore di sicurezza, di moto permanente per la determinazione delle aree inondabili per gli eventi di piena di assegnato tempo di ritorno (50, 200 e 500 anni).

Le aree inondabili esterne all'alveo sono definite come aree a pericolosità idraulica: esse vengono individuate e perimetrate in cartografia per i diversi tempi di ritorno di riferimento; si precisa che sono considerati i soli effetti delle esondazioni del corso d'acqua principale. Le suddette fasce fluviali sono individuate quali **interventi non strutturali**.

La perimetrazione delle fasce di piena con ricorrenza duecentennale è tracciata sia in riferimento allo stato attuale della rete idrografica (Allegato 3 Atlante esondabilità attuale e rischio attuale, Elaborato 5.1 scala 1:5.000) sia nella situazione post-interventi, relativamente a tutte le aree a rischio elevato e molto elevato per le quali si prevedono interventi strutturali con opere di difesa idraulica (Allegato 4 - Atlante fasce fluviali e interventi previsti, Elaborato 5.1 scala 1:5.000). Per quest'ultima fattispecie di fasce la perimetrazione si attesta sul tracciato previsto per l'assetto fluviale ad opere realizzate.

Le fasce potenzialmente interessate da eventi cinquantennali sono state perimetrate sulla base della modellazione idraulica.

Il Progetto di variante prevede, inoltre, due **interventi strutturali** la cui finalità principale è la riduzione della pericolosità in corrispondenza di situazioni di rischio molto elevato o elevato che coinvolgono insediamenti abitativi e/o produttivi e che, al tempo stesso, perseguono strategie a scala di bacino. Il quadro complessivo degli interventi necessari per la mitigazione del rischio, con i relativi fabbisogni finanziari derivati da valutazioni economiche di larga massima, è riportato in un'apposita tabella (Tab. 7 - "Quadro di sintesi del fabbisogno finanziario").

### Valutazioni sul Progetto di variante

L'istruttoria regionale ha valutato gli aggiornamenti e le integrazioni che il Progetto di variante ha apportato al P.A.I.

Per quanto riguarda la revisione dell'inventario delle aree in dissesto, il lavoro effettuato dal Tavolo tecnico ha portato ad una significativa revisione della cartografia di partenza con la ridefinizione dei perimetri e dello stato di attività di molte frane, l'inserimento di nuove frane non ancora individuate o l'eliminazione di errori cartografici.

La percentuale in mq del territorio in frana è scesa del 18% e l'indice di franosità, ovvero la percentuale territorio in frana rispetto alla superficie totale del territorio, dei sette Comuni dell'Alta Val Marecchia è sceso dal 46.4% al 38%.

La Regione, in quanto promotrice dell'attività di aggiornamento del proprio Inventario del dissesto attraverso il Tavolo tecnico, condivide totalmente che i risultati conseguiti da tale attività siano recepiti dal P.A.I., in quanto aggiornano adeguatamente i contenuti della pianificazione territoriale in materia di assetto dei versanti.

Per quanto riguarda le fasce fluviali del Rio Melo si evidenzia che i nuovi ed aggiornati rilievi morfologici e le conseguenti modellazioni idrauliche condotte hanno permesso di aggiornare le fasce fluviali esistenti e di aggiungere circa 3 Km di nuove fasce, con un incremento di circa il 40% del tratto del Torrente Melo tutelato da fasce fluviali.

Le aree a rischio idraulico presenti nel P.A.I. vigente sono state confermate, ad eccezione di un'area in corrispondenza del ponte di via Venezia in località San Lorenzo in Strada nel Comune di Riccione, ove sono stati realizzati interventi di mitigazione della pericolosità idraulica. Anche gli attraversamenti critici individuati nel P.A.I. rimangono tali e ne è stato inserito uno nuovo in corrispondenza del ponte della SP n. 31.

Alla luce di quanto sopra esposto, la Regione esprime condivisione sul Progetto di variante in quanto si inserisce adeguatamente nel percorso tracciato dal P.A.I., aggiornandone e integrandone il quadro conoscitivo e i contenuti. Alcune puntuali modifiche dei perimetri di frane o fasce fluviali potranno essere fatte a seguito di valutazioni conseguenti alle osservazioni presentate.

### ALLEGATO C

#### Verbale della Conferenza del 22 luglio 2012

Sala Marvelli della Provincia di Rimini

Via Dario Campana 64 - Rimini

#### CONFERENZA PROGRAMMATICA

**Progetto di Variante al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - (comma 1, art. 6 delle Norme P.A.I.):**

**a) Aggiornamento "Aree in dissesto da assoggettare a verifica" e modifica e integrazione Carta Inventario del Dissesto - Comuni di Castel delci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello (Provincia di Rimini);**

**b) Integrazione e aggiornamento cartografico artt. 8, 9 e 10 P.A.I.: "fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua" - Rio Melo (Comune di Rimini, Riccione e Comune di Coriano - Provincia di Rimini)**

**adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia - Conca, con deliberazione n. 3 del 14/12/2012**

Sono presenti in rappresentanza dell'Ente di appartenenza:

Monica Guida	Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Regione Emilia-Romagna
Mauro Vannoni	Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Regione Emilia-Romagna
Gianfranco Giovagnoli	Segretario Autorità Interregionale di Bacino Marecchia-Conca
Alberto Guiducci	Servizio Difesa del Suolo - Provincia di Rimini
Maurizio Severini	Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Sant'Agata Feltria (RN)

Sono inoltre presenti:

Franco Ghiselli	Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Regione Emilia-Romagna
Fiorenzo Bertozzi	Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini - Regione Emilia-Romagna
Corrado Lucente	Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini - Regione Emilia-Romagna
Mauro Mastellari	Autorità Interregionale di Bacino Marecchia-Conca
Luca Marcone	Autorità Interregionale di Bacino Marecchia-Conca

La riunione è presieduta dalla dottoressa Monica **Guida**, Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna, delegata a rappresentare la Regione dall'Assessore alla Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione civile, Paola Gazzolo.

**Guida** apre i lavori recando i saluti dell'Assessore e motivandone l'assenza. Illustra lo svolgimento della Conferenza, che ha come oggetto il Parere in merito al "Progetto di variante al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)- (comma 1, art. 6 delle Norme P.A.I.):

a) Aggiornamento "Aree in dissesto da assoggettare a verifica" e modifica e integrazione Carta Inventario del Dissesto - Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello (Provincia di Rimini);

b) Integrazione e aggiornamento cartografico artt. 8, 9 e 10 P.A.I.: "fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua" - Rio Melo (Comune di Rimini, Riccione e Comune di Coriano - Provincia di Rimini)

adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia - Conca, con deliberazione n. 3 del 14/12/2012.

Guida va quindi a spiegare il contesto normativo (L. 183/1989, D.Lgs. 152/2006, L.R. 9/2008) nel quale deve essere inquadrato l'iter di adozione e approvazione del Progetto di variante e la procedura che ha portato all'odierna Conferenza programmatica, nonché i successivi passaggi fino all'approvazione della variante al P.A.I. (adeguatamente illustrati nel Parere istruttorio regionale riportato nell'Allegato B alla deliberazione di Giunta Regionale, di cui il presente verbale è Allegato C).

Guida lascia la parola all'arch. Gianfranco Giovagnoli, Segretario dell'Autorità di Bacino Marecchia-Conca, che illustra i contenuti del Progetto di variante.

**Giovagnoli** inizia affermando che il Progetto di variante in

discussione rappresenta il dodicesimo strumento di variazione del P.A.I., dalla sua approvazione nel 2004 sono state fatte 6 Varianti, 2 Integrazioni e 4 Aggiornamenti tutte di natura cartografica. Sono il frutto di una attività di studio e di approfondimento da parte dell'Autorità di bacino che ha permesso un continuo aggiornamento in questi dieci anni del quadro conoscitivo del P.A.I.

Giovagnoli sottolinea che il Progetto di variante è solo di natura cartografica, non riguarda quindi la normativa, e affronta due temi: aggiornamento dell'inventario del dissesto per il territorio dei sette comuni dell'alta Val Marecchia, aggregati alla Provincia di Rimini nel 2009, e aggiornamento e integrazione delle fasce fluviali del Rio Melo nei Comuni di Coriano, Riccione e Rimini.

Evidenzia che alcuni dei dissesti modificati sono tagliati dal confine amministrativo del comune di Novafeltria e interessano quindi anche i comuni limitrofi di Sogliano al Rubicone (FC) e Torriana (RN).

Sottolinea che dalla pubblicazione sul BUR (30/01/2013) del progetto di variante siamo in regime di salvaguardia, per cui i vincoli gravano sulle aree in dissesto da assoggettare a verifica appartenenti sia al vecchio che al nuovo inventario del dissesto.

Poiché nel nuovo inventario c'è stata una diminuzione delle aree in frana, Giovagnoli si augura di superare prima possibile questa fase transitoria con l'approvazione della Variante.

Segnala inoltre che il Progetto di variante ha già ottenuto esito positivo della pre-Valutazione di incidenza, ai sensi della L.R. n. 7/2004, ed è stato sottoposto alla procedura di verifica di non assoggettabilità a VAS.

Illustra infine le metodologie e le modalità di lavoro per la raccolta e l'aggiornamento dei dati e le attività svolte per la redazione della variante.

I contenuti del Progetto di variante sono adeguatamente descritti nella Relazione e sintetizzati nel Parere istruttorio regionale riportato nell'Allegato B, a cui si rimanda.

**Guida** invita il dott. Franco Ghiselli, del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, ad illustrare il parere istruttorio regionale.

**Ghiselli** inizia dall'aggiornamento della cartografia del dissesto, per la cui revisione è stato formalmente istituito dalla Regione uno specifico Tavolo tecnico, composto da geologi dei competenti servizi regionali, della Provincia e dell'Autorità di bacino

Ghiselli illustra le modalità di lavoro del Tavolo, sono state effettuate 25 giornate di sopralluogo e 27 riunioni, oltre allo specifico lavoro dei singoli tecnici. Sette riunioni sono state specificamente dedicate agli incontri con ciascun comune per un confronto a partire da una bozza della cartografia aggiornata dell'intero territorio comunale.

Ghiselli afferma che i risultati ottenuti sono stati significativi e l'indice di franosità, ovvero la percentuale territorio in frana rispetto alla superficie totale del territorio, dei sette Comuni dell'Alta Val Marecchia è sceso dal 46.4% al 38%.

Avviene un breve scambio di battute con il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Sant'Agata Feltria, Maurizio Severini, per chiarire che l'indice di franosità del territorio comunale di Sant'Agata è sceso dal 39,1% al 34,8%.

Ghiselli afferma, quindi, che la Regione, essendo stata promotrice dell'attività di aggiornamento del proprio Inventario del dissesto attraverso uno specifico Tavolo tecnico, non può che essere concorde che i risultati conseguiti da tale attività siano recepiti nel P.A.I. come cartografia di Piano,



come peraltro sono stati già recepiti nel P.T.C.P.

Ghiselli, parla brevemente anche delle fasce fluviali del Rio Melo, che registra un significativo incremento delle fasce tutelate (40% circa), e conclude affermando che il parere della Regione sul Progetto di variante è positivo.

Invita quindi i convenuti ad esprimersi sul parere proposto dalla Regione (integralmente contenuto nell'Allegato B parte integrante della deliberazione di Giunta regionale).

**Guida** invita in particolare i rappresentanti della Provincia di Rimini e del Comune di Sant'Agata ad esprimere osservazioni o proporre integrazioni al parere.

Prende la parola Alberto **Guiducci**, in rappresentanza della Provincia di Rimini, che afferma che i contenuti del Progetto di variante sono già confluiti nel PTCP, come peraltro è stato illustrato nei precedenti interventi, per cui la Provincia concorda sul contenuto del parere proposto dalla Regione senza aggiungere nessuna osservazione.

Maurizio **Severini**, Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Sant'Agata Feltria, si esprime favorevolmente sul tipo di lavoro puntuale svolto, però rileva che il Progetto di variante ha inserito tra le aree soggette a verifica ex art. 17 varie aree che prima non lo erano.

Evidenzia, inoltre, che i tempi per terminare l'iter di approvazione di uno strumento come questo sono molto lunghi per cui il regime di salvaguardia costituisce un problema nella gestione degli strumenti urbanistici. In particolare evidenzia che mentre il P.A.I. prevede una procedura di verifica delle aree in frana (art.17) con tempi accettabili, il PTCP permette la modifica solo a seguito

di una variante. Questo comporta un allungamento eccessivo nei tempi di attuazione degli strumenti urbanistici, considerando anche la contingenza economica in cui ci troviamo e la forte diminuzione degli interventi edilizi.

Rileva anche che pur non prevedendo il Progetto modifiche alla normativa ritiene che la Regione avrebbe dovuto prevedere nel parere una proposta per cui una modifica conseguente ad una procedura ex art. 17 del P.A.I. dovrebbe avere effetti immediati anche nel PTCP.

Elogia l'intenso lavoro dell'Autorità di bacino in questi anni, mentre evidenzia che il Piano Strutturale Comunale (PSC) unico per i sette comuni dell'alta Val Marecchia sta procedendo con tempi molto lunghi e successivamente all'approvazione del PSC si dovrà fare un'ulteriore variante al PTCP.

Prende la parola **Giovagnoli** per dire che l'ultimo aspetto sollevato da Severini non riguarda tanto il P.A.I. quanto una misura transitoria prevista dal PTCP che subordina le variazioni della carta del dissesto successivamente all'approvazione del PSC di "vallata". Nel resto del territorio della Provincia di Rimini è già prevista una procedura automatica per cui le modifiche delle aree in dissesto eseguite secondo i disposti dell'art. 17 delle Norme del P.A.I. hanno effetto anche per il PTCP.

Si sviluppa un breve confronto su quest'ultimo aspetto del rapporto tra gli strumenti di pianificazione (P.A.I., PTCP, PSC) nelle modifiche delle aree in dissesto, pur non essendo argomento della variante in discussione.

**Guida** chiude la Conferenza programmatica prendendo atto che il Progetto di variante è stato sostanzialmente condiviso dai presenti.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 1856

### Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e A.R.P.A Lombardia per la gestione e l'aggiornamento con modalità concordate del software "IN.EM.AR." nel triennio 2015-2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, e che qui integralmente si richiamano, lo schema di convenzione tra Arpa Regione Lombardia e Regione Emilia-Romagna, per la gestione e l'aggiornamento con modalità concordate del software "IN.EM.AR." nel triennio 2015-2017, secondo lo schema proposto da Arpa Regione Lombardia, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di autorizzare alla sottoscrizione della convenzione, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Direttore Generale Direzione Ambiente e Difesa del suolo e della costa;

3. di autorizzare altresì il Direttore Generale Direzione Ambiente e Difesa del suolo e della costa ad apportare modifiche non sostanziali alla convenzione che si rendessero necessarie per la sua sottoscrizione;

4. di stabilire, per le ragioni indicate in premessa, che la quantificazione finanziaria per l'arco temporale di riferimento prevede che per ogni singola annualità l'onere finanziario dell'Ente Regione sia determinato in € 22.000,00 per un importo complessivo di € 66.000,00 da assegnare ad Arpa Lombardia;

5. di dare atto che la spesa complessiva prevista dalla convenzione pari ad € 66.000,00 trova copertura attraverso lo stanziamento arrecato sul capitolo 37074 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per uno sviluppo sostenibile: spese per la manutenzione ordinaria delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali (artt. 70,74, 81 e 84 d.lgs. 31 marzo 1998, n.112 e art. 99 l.r. 21 aprile 1999, n.3) - mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2.13235;

6. di stabilire che alla formale concessione del finanziamento e relativo impegno di spesa per le annualità 2015-2017 si provvederà con successivi atti del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, dopo la presentazione del Piano annuale delle Attività di cui all'art. 5 della convenzione;

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. alla liquidazione della spesa provvederà il Dirigente regionale competente per materia, con propri atti formali, secondo le modalità previste dalla convenzione e precisamente dall'art. 8/bis;

8. di stabilire che il Referente tecnico che rappresenterà la Regione Emilia-Romagna è il Responsabile del CTR (Comitato Tematico Regionale) Qualità dell'aria di Arpa Emilia-Romagna, il quale svolgerà l'attività in coordinamento con il Servizio Risanamento Atmosferico Acustico Elettromagnetico;

9. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 ed in base alla propria deliberazione n. 1621/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 1889

**L.R. 24/2000 - Deliberazione n. 2074/2012 - Sospensione criteri di concessione contributi alle organizzazioni di produttori e sospensione termini dei relativi procedimenti**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge Regionale 7 aprile 2000, n. 24 "Disciplina delle organizzazioni di produttori e delle organizzazioni interprofessionali per i prodotti agroalimentari", modificata con Legge Regionale 9 maggio 2001 n. 14, che all'art. 4 prevede l'erogazione di contributi alle Organizzazioni di produttori;

Rilevato che la suddetta Legge era stata oggetto di esame favorevole di compatibilità da parte della Commissione Europea ai sensi degli articoli 92 e 93 del Trattato, con approvazione del regime n. 171/2000;

Vista la propria deliberazione n. 2074 del 28 dicembre 2012 avente ad oggetto "Modifica alla delibera di Giunta n. 123/2011 recante "Nuove disposizioni applicative della L.R. 7 aprile 2000, n. 24. Disciplina delle Organizzazioni di produttori e delle Organizzazioni interprofessionali per i prodotti agroalimentari" - Riapprovazione disposizioni applicative" che disciplina, tra l'altro, i procedimenti di erogazione dei contributi;

Richiamati altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01), pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014;

Preso atto della nota Ares(2014)3771916 del 13 novembre 2014 della Commissione Europea, trasmessa via mail dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed acquisita agli atti della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie con protocollo PG. 2014 440349 del 20 novembre 2014, con la quale si precisa:

- che gli Stati membri, conformando i propri regimi di aiuto agli Orientamenti 2007-2013, hanno anche accettato che tutti i loro regimi esistenti abbiano una durata massima di sette anni, in quanto questo era un requisito di compatibilità dell'aiuto stesso ai sensi dei predetti Orientamenti 2007-2013;
- che poiché il termine entro il quale gli Stati membri potevano adeguare i rispettivi regimi di aiuto esistenti era il 31 dicembre 2007, la durata massima dei regimi di aiuto, inizialmente di durata illimitata, è di sette anni a decorrere da tale data e pertanto fino al 31 dicembre 2014;
- che dal 1° gennaio 2015 tali regimi di aiuto devono conformarsi agli "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

2014 - 2020" o al Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione;

- che senza la prescritta notificazione o comunicazione prevista dalle norme sopra richiamate i regimi di aiuto - già autorizzati secondo la precedente normativa - diventano illegali;
- che è consigliato sospendere i regimi d'aiuto dopo la data del 31 dicembre 2014 e notificarli non appena possibile;

Dato atto che la citata delibera n. 2074/2012 fissa la scadenza del termine per la presentazione dei programmi di attività e delle relative domande di contributo al 15 ottobre di ciascun anno;

Atteso che, nel rispetto di tale termine, le Organizzazioni di produttori hanno presentato domanda di contributo e che pertanto risultano avviati i relativi procedimenti;

Considerati i possibili effetti sanzionatori previsti dall'ordinamento europeo per le ipotesi di erogazione di aiuti illegali nonché, ai sensi dell'ordinamento interno, le conseguenze risarcitorie per le ipotesi di ritardo dell'amministrazione nella conclusione dei procedimenti;

Ritenuto pertanto necessario ed urgente, in attuazione di quanto comunicato dalla Commissione Europea con la citata nota Ares (2014)3771916 del 13 novembre 2014, disporre la sospensione dei criteri applicativi per la concessione dei contributi, contenuti nella richiamata deliberazione n. 2074/2012, prima del 31 dicembre 2014, per l'effettuazione di ogni valutazione di compatibilità della disciplina regionale relativa al regime di aiuto rispetto alla normativa comunitaria;

Ritenuto, al contempo, di prevedere la sospensione dei procedimenti relativi all'istruttoria delle domande per l'annualità 2015 prima della scadenza del relativo termine, rinviando a successivo atto, da assumere in esito alla predetta valutazione di compatibilità e previo esame comunitario, l'attivazione di nuovi criteri, modalità e termini per la concessione dei contributi;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010, con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali e del Gabinetto del Presidente, nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di disporre - in attuazione di quanto previsto dalla Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Commissione Europea con nota Ref. Ares(2014)3771916

- del 13 novembre 2014 - la sospensione dei criteri applicativi per la concessione dei contributi riferiti alla L.R. n. 24/2000 "Disciplina delle organizzazioni di produttori e delle organizzazioni interprofessionali per i prodotti agroalimentari" contenuti nella deliberazione n. 2074/2012 per l'effettuazione di ogni valutazione di compatibilità della disciplina regionale rispetto alla normativa comunitaria di riferimento;
3. di prevedere la sospensione dei procedimenti relativi all'istruttoria delle domande già presentate per l'annualità 2015 prima della scadenza del termine dei procedimenti
- medesimi, rinviando a successivo atto, da assumere in esito alla valutazione di compatibilità e previo esame comunitario, l'attivazione di nuovi criteri, modalità e termini per la concessione dei contributi;
4. di comunicare la presente deliberazione alle Organizzazioni di produttori interessate;
5. di disporre infine che la presente deliberazione venga integralmente pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 1930

**Attuazione interventi DUP 2007-2013. Programma attuativo regionale Fondo sviluppo e coesione (PAR-FSC) 2007-2013 ai sensi art. 30 L.R. 28/13. Potenziamento e ammodernamento linee ferroviarie di interesse regionale. Ulteriore assegnazione risorse**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, l'ulteriore intervento ammesso a finanziamento contributivo, relativo alla linea di azione I.A.1a "Azioni di completamento, integrazione ed implementazione della rete ferroviaria locale" del PAR FSC 2007-2013 come riportato nella tabella che segue:

Attuatore intervento	Titolo Intervento	Costo €	Risorse FSC €	Cofinanziamento	Capitolo di spesa bilancio regionale E.F. 2014	D.G. regionale competente
INTERVENTO AMMESSO A FINANZIAMENTO						
FER Srl	CUP: C21E14000370006  Installazione SCMT di terra e modifica Impianti Segnalamento <b>(Lotto funzionale specifico D)</b>	7.568.029,00	7.568.029,00	0	43656	D.G. Reti infrastrutturali logistica e sistemi di mobilità
<b>Totale</b>		7.568.029,00	7.568.029,00	0		

2. di prendere atto che a seguito dell'aggiornamento del quadro complessivo riguardante l'intervento relativo alla "Installazione SCMT di terra e modifica Impianti Segnalamento" sulla rete ferroviaria regionale, il lotto già approvato e finanziato con propria deliberazione n. 1291/2014, assume la denominazione di **Lotto C**, avente quale specifico oggetto: l'Attrezzaggio con SST-SCMT e adeguamento I.S. (escluse tratte di confine con la rete nazionale) nelle linee della rete regionale: BOLOGNA-PORTOMAGGIORE e CASALECCHIO-VIGNOLA;
3. di stabilire che la Società Ferrovie Emilia Romagna/ FER Srl, con sede in Bologna, è individuata come stazione appaltante/soggetto attuatore, alla quale affidare le attività occorrenti per il perfezionamento e il completamento dell'intervento sopra richiamato rimandando, per quanto riguarda gli aspetti tecnico-operativi, al "Contratto di Programma" sottoscritto il 12 febbraio 2013 rep.4565, tra la Regione e la FER Srl, che si ritiene pertanto - per la disciplina di tali aspetti - esteso anche alla realizzazione di tale intervento;

4. di assegnare a favore di FER Srl il contributo complessivo di **€ 7.568.029,00** a valere sul capitolo n. 43656 "Contributi per interventi relativi ad ammodernamento e potenziamento delle ferrovie regionali - quota del fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC (ex FAS) 2007-2013 - previsti nel Documento unico di programmazione (DUP) (Del. Cipe n. 1 del 2011; artt.31, comma 2, lett. d) e 34, comma 1, lett a), comma 4 e 6 lett.b) e c bis, L.R 2 ottobre 1998, n.30) - mezzi statali" afferente l'UPB 1.7.2.3.29151, del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, destinato al finanziamento di un ulteriore lotto di dispositivi di sicurezza e segnalamento e per il controllo della marcia dei treni (denominati SCMT/SST "di terra") alla luce delle disponibilità finanziarie assicurate dall'autorizzazione realizzata con l'attivazione delle procedure previste dall'art.30 della L.R. 28/2013;
5. di dare atto che i fondi relativi al Programma Attuativo Regionale (PAR) FSC verranno concessi, impegnati e liquidati dalla Regione, in favore di FER Srl in attuazione della normativa regionale vigente ed in applicazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., con successivi provvedimenti amministrativi del Dirigente regionale competente per materia, secondo le seguenti modalità procedurali di contenuto tecnico operativo e gestionale che contestualmente si approvano con il presente provvedimento:
- alla concessione ed impegno del contributo per l'intero ammontare dell'intervento riferito a tale specifico Lotto **D** (IVA esclusa), all'atto dell'approvazione del progetto esecutivo del Lotto stesso e del relativo quadro economico;
  - all'erogazione e liquidazione secondo le seguenti modalità:
    - il primo acconto, pari al 20% sarà erogato a seguito della consegna del "verbale di inizio lavori" da parte del soggetto attuatore;
    - gli acconti successivi, fino al 90% dell'ammontare di ciascun intervento, verranno erogati a fronte di stati d'avanzamento e recuperando progressivamente l'anticipazione iniziale riconosciuta quale primo acconto sul contributo in proporzione all'ammontare dello stesso stato di avanzamento: dei certificati di pagamento relativi agli stati di avanzamento lavori; di fatture di acquisto quietanzate ricevute a fronte di acquisizione dei beni; stato di attuazione complessivo degli interventi;
    - la liquidazione dell'ultimo 10 % del contributo verrà erogata a fronte dell'acquisizione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo che conferma la corretta esecuzione dei lavori;
6. di approvare anche ai sensi della propria deliberazione n.1584/2012 le seguenti disposizioni riguardanti le modalità di gestione, controllo, ai fini dell'attuazione degli interventi oggetto del presente provvedimento:
- 6.1 disposizioni in materia di gestione e controllo:**
- il soggetto attuatore degli investimenti infrastrutturali e tecnologici ammessi a finanziamento e riportati nella tabella di cui al punto 1. che precede, è impegnato a fornire tempestivamente tutti gli elementi di conoscenza e i dati informativi necessari per consentire:

- a) la verifica dello stato di attuazione degli interventi;
  - b) l'individuazione di eventuali criticità;
  - c) la verifica di eventuali ipotesi di rimodulazione degli investimenti;
  - d) la compilazione periodica delle schede di monitoraggio ai fini dell'aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio delle risorse FSC "SGP" e la conseguente trasmissione della stessa alla struttura regionale responsabile dell'intervento entro il giorno 23 del mese successivo al bimestre di riferimento, così come previsto dal Documento sul sistema di gestione e controllo del Programma FSC;
  - e) il rispetto delle tempistiche previste dal programma PAR FSC 2007-2013 e dalla Delibera CIPE n. 166/07 e s.m. e i.;
- le strutture regionali preposte effettueranno i controlli di primo livello e, se previsto, e rilevante, di secondo livello;
  - la Regione si riserva la facoltà di effettuare in fase esecutiva, a mezzo di propri collaboratori, visite e verifiche volte ad accertare l'attivazione degli interventi e lo stato di avanzamento dei lavori oltreché la loro rispondenza alle previsioni progettuali; tali verifiche non assumeranno alcun carattere di ingerenza nella sfera della autonomia tecnica ed organizzativa di FER;
  - le autorità centrali potranno effettuare le verifiche previste dalla delibera CIPE n.166/07;
7. di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, nonché sulla base degli interpretativi e adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n.1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
  8. di pubblicare il presente atto nel bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1941

**Concessione dei contributi in conto capitale anno 2014 alle Unioni di Comuni (art. 25 co. 7 L.R. 21/2012 e D.G.R. n. 1256/2014)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamate:

- la l.r. 21 dicembre 2012, n. 21, recante "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" ed in particolare l'art. 25 co. 7 che dispone che il Programma di riordino territoriale può prevedere e disciplinare l'erogazione di contributi in conto capitale a favore delle Unioni per spese di investimento finalizzate ad una più efficace gestione associata di funzioni e servizi;
- la l.r. 18 luglio 2014, n. 18, avente ad oggetto "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016 a norma dell'art. 30 della l.r. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione" che ha stanziato € 500.000,00 sul capitolo 03208 "Contributi in conto capitale alle Unioni di comuni e alle Comunità montane per spese di investimento finalizzate ad una più efficace gestione associata di funzioni e servizi (art. 14, comma 9, l.r. 26 aprile 2001, n. 11 abrogata; art. 21 bis, l.r. 30 giugno 2008, n. 10 art. 25, comma 7, l.r. 21 dicembre 2012, n. 21)" del bilancio di previsione per l'esercizio 2014;
- la propria deliberazione n. 1256 del 23 luglio 2014 avente ad oggetto: "Criteri e modalità per la concessione di contributi in conto capitale alle Unioni di comuni ai sensi dell'art. 25, co. 7, della l.r. n. 21/2012" (di seguito, bando), che ha individuato tra l'altro tre tipologie di spese per investimento finanziabili e precisamente spese per manutenzione straordinaria di beni immobili, spese per acquisizione di mobili e arredi e spese per l'acquisizione di hardware e software ed ha inoltre individuato il limite massimo di spesa ammissibile per ciascuna tipologia, i criteri per la quantificazione del contributo concedibile ed il termine del 30 settembre 2014 per la presentazione delle domande;

Dato atto che, entro il termine perentorio del 30 settembre 2014, hanno inviato domanda di contributo attraverso PEC le Unioni (compreso il Nuovo Circondario imolese equiparato ad un'Unione di Comuni) indicate nella tabella che segue, che riporta anche gli estremi del protocollo in ingresso e la tipologia o le tipologie di spesa di investimento per le quali ciascuna Unione ha proposto domanda di contributo:

Unione	Protocollo (n. e data)	Tipologia/e di spesa per cui è richiesto il contributo
dei Comuni Bassa Val Trebba e Val Luretta (PC)	348811 del 30/09/2014	hardware e software
dei Comuni della Via Emi- lia Piacentina (PC)	350173 del 01/10/2014	hardware e software
Montana Valli Trebbia e Luretta (PC)	348762 del 30/09/2014	hardware e software
Bassa Val d'Arda Fiume Po (PC)	346076 del 29/09/2014	hardware e software

<b>Valnure e Valchero (PC)</b>	351340 del 01/10/2014	manutenzione straordinaria; arredi e mobili; hardware e software
<b>dei Comuni Valli Taro e Ceno (PR)</b>	346015 del 29/09/2014	hardware e software
<b>Montana Appennino Parma est (PR)</b>	350485 del 01/10/2014	manutenzione straordinaria; hardware e software
<b>Pedemontana Parmense (PR)</b>	342632 del 26/09/2014	hardware e software
<b>montana dei Comuni "dell'Appennino Reggiano" (RE)</b>	350528 del 01/10/2014	hardware e software
<b>dei Comuni dell'Alto Ap- pennino Reggiano (RE)</b>	346090 del 29/09/2014	hardware e software
<b>dei Comuni della Bassa Reggiana (RE)</b>	351359 del 01/10/2014	arredi e mobili; hardware e software
<b>dei Comuni Val d'Enza (RE)</b>	348620 del 30/09/2014	arredi e mobili; hardware e software
<b>Tresinaro Secchia (RE)</b>	346016 del 29/09/2014	hardware e software
<b>Terra di Mezzo (RE)</b>	333825 del 22/09/2014	hardware e software
<b>Colline Matildiche (RE)</b>	347678 e 347781 del 30/09/2014	manutenzione straordinaria; arredi e mobili; hardware e software
<b>Comuni del Sorbara (MO)</b>	348699 del 30/09/2014	manutenzione straordinaria; arredi e mobili; hardware e software
<b>"Terre di castelli" (MO)</b>	350968 del 01/10/2014	hardware e software
<b>dei Comuni del Frignano (MO)</b>	350224 del 01/10/2014	Manutenzione straordinaria; hardware e software
<b>dei Comuni del Distretto Ceramico (MO)</b>	348583 del 30/09/2014	hardware e software
<b>dei Comuni dell'Appennino Bolognese (BO)</b>	353948 del 02/10/2014	arredi e mobili; hardware e software
<b>Montana dei Comuni "Valli Savena-Idice" (BO)</b>	345145 del 29/09/2014	manutenzione straordinaria; arredi e mobili; hardware e software
<b>Reno Galliera (BO)</b>	346186 del 29/09/2014	manutenzione straordinaria; arredi e mobili; hardware e software
<b>Nuovo Circondario Imolese (BO)</b>	346109 del 29/09/2014	hardware e software
<b>Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (BO)</b>	340550 del 25/09/2014	hardware e software
<b>dei Comuni Valli e Deli- zie (FE)</b>	350231 del 01/10/2014	hardware e software
<b>dei Comuni della Bassa Romagna (RA)</b>	348874 del 30/09/2014	manutenzione straordinaria
<b>della Romagna Faentina (RA)</b>	352867 del 02/10/2014	hardware e software
<b>di Comuni della Romagna Forlivese - Unione monta- na (FC)</b>	348907 del 30/09/2014	hardware e software
<b>dei Comuni Valle del Sa- vio (FC)</b>	347250 del 30/09/2014	hardware e software
<b>di Comuni Valmarecchia (RN)</b>	350109 del 01/10/2014	hardware e software



Dato atto dell'istruttoria effettuata dal Servizio Affari istituzionali e delle Autonomie locali dalla quale si desume che tutte le domande pervenute sono regolari e complete, anche per effetto di successive integrazioni prodotte ai sensi del punto 3 del §5 del bando, e che sono inoltre tutte ammissibili in quanto presentano i presupposti ed i requisiti previsti dal bando stesso;

Dato atto altresì che, in conformità al bando, sono state escluse dalla finanziabilità, oltre alle spese che superano l'importo massimo previsto per ciascuna tipologia dai punti 4 e 5 del §4 del bando, le seguenti spese, in quanto non rientranti tra quelle ammissibili a contributo:

- 1) con riguardo alle spese relative alla manutenzione straordinaria di immobili non è stata ammessa la spesa di investimento proposta dall'Unione Comuni del Sorbara relativa ad immobili di proprietà privata in quanto il §2 punto 1 lett. a ed il §3 punto 7 lett. a ultimo alinea del bando richiedono che l'immobile, qualora non sia di proprietà dell'Unione, debba essere di proprietà di uno dei Comuni oppure nella disponibilità dell'Unione o di uno dei suoi Comuni con contratto di comodato o di atto di concessione da parte di un ente, proprietario dell'immobile, appartenente alla pubblica amministrazione;
- 2) con riguardo alle spese pari a € 20.338,83, relative alla manutenzione straordinaria del macello del Comune di Lama Mocogno concesso in uso all'Unione del Frignano a servizio di tutti i Comuni dell'Unione, tali spese non sono ammissibili a finanziamento sia perché la gestione associata non è adeguatamente supportata da atti degli altri Comuni dell'Unione sia per il fatto che l'investimento è già inserito nel Programma annuale operativo 2010 di cui è titolare l'Unione dei Comuni del Frignano, ed è previsto interamente a carico del contributo assegnato alla stessa Unione dei Comuni del Frignano, a titolo del Fondo regionale per la montagna 2010, risultando pertanto interamente finanziabile, su presentazione della documentazione richiesta, dal Servizio Programmazione territoriale e sviluppo della montagna mentre il bando consente per lo stesso investimento proposto solo un eventuale finanziamento parziale da parte di altro ente o settore pubblico;
- 3) con riguardo alle spese connesse all'acquisizione di hardware e software, non sono state ammesse a finanziamento quelle relative all'acquisizione di licenze d'uso ed inoltre quelle per canoni di manutenzione ordinaria, per interventi di formazione e di assistenza, per l'estensione di garanzie assicurative e quelle ulteriori che in base al bando non sono considerate ammissibili a finanziamento in quanto spese in conto corrente (§2 punto 5 lett. c del bando), ossia non rientranti tra quelle in conto capitale previste dall'art. 3 co. 18 della L. 350/2003;

Rilevato che la somma di € 500.000,00 disponibile sul cap.03208 è destinata, ai sensi del punto 2 del §4 del bando nella misura del 50%, ossia per € 250.000,00, a finanziare spese per manutenzione straordinaria, nella misura del 20%, ossia per € 100.000,00, a finanziare spese per l'acquisizione di mobili e arredi e nella restante misura del 30%, ossia per € 150.000,00, a finanziare spese per l'acquisizione di hardware e software;

Riscontrato che, in base alla domanda e alla documentazione prodotta dai singoli Enti istanti ed in applicazione dei criteri

stabiliti dal bando per la distribuzione delle risorse e per la definizione delle tre distinte graduatorie previste dal bando stesso, una per ciascuna tipologia di spesa in conto capitale finanziabile, le domande pervenute sono collocabili nelle graduatorie di cui alle tabelle A, B) e C) che seguono, a seconda dell'oggetto dell'investimento proposto sinteticamente riportato e secondo l'ordine di priorità specificamente determinato per ognuna di esse sulla scorta dei punteggi attribuiti ai diversi criteri individuati dal §4 punti 8 e 9 del bando;

Dato atto che:

- nella Tabella A, relativa alla graduatoria per i contributi per acquisizione di mobili e arredi, la classifica delle 8 domande pervenute è determinata ai sensi del punto 8 del §4 del bando e quindi innanzi tutto dal numero delle unità di personale comunale trasferite dai Comuni all'Unione, nel corso del 2014 e fino al 30 settembre (fino a 5 unità 5 punti, oltre 5 unità 10 punti), ed in caso di parità di punteggio dal maggior numero di abitanti dell'Unione (lett. a, b e c del punto 8 del §4 del bando); i dati demografici sono desunti dalla propria deliberazione n. 543/2014 mentre quelli relativi al personale trasferito sono attestati nelle singole domande;
- tutte le domande pervenute aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi sono risultate finanziabili e sono finanziate e che il totale dei contributi concedibili, pari a € 64.599,62, non esaurisce la somma disponibile destinata a questa tipologia di spese di investimento, pari a € 100.000,00, ma residuano invece € 35.400,38 che, in base al punto 3 del §4 del bando, vengono ripartiti in parti uguali a incrementare le disponibilità finanziarie destinate alle altre due tipologie di spesa finanziabili, ossia per manutenzioni straordinarie e per acquisizione di hardware e software, per le quali quindi le disponibilità effettive ammontano rispettivamente ad € 267.700,19 e ad € 167.700,19;
- il contributo concesso a ciascuna Unione, indicato nella tabella A) con gli opportuni arrotondamenti, è stato quantificato nella misura massima indicata al §4 punto 10 del bando, ossia pari al 50% della spesa proposta e ammessa a contributo oppure, se superiore, ricondotta entro il limite massimo di € 50.000,00 fissato dal punto 5 del §4 del bando;

**Tabella A) ACQUISIZIONE ARREDI E MOBILI**

	Unione	Unità di personale trasferito	Punteggio	Spesa proposta	Spesa ammessa	Contributo
1^	Unione Reno Galliera	111	10 punti (72.688 ab)	50.095,52 (veneziane e altri arredi, segnaletica)	50.000,00	<b>25.000,00</b>
2^	Unione Appennino Bolognese	19	10 punti (45.965 ab)	16.461,46 (arredi uffici, tende, tavolo riunioni e relative sedute)	16.461,46	<b>8.230,73</b>
3	Unione dei Comuni Val d'Enza	2	5 punti (62.636 ab)	11.468,00 (climatizzatori)	11.468,00	<b>5.734,00</b>
4^	Unione dei Comuni del Sorbara	3	5 punti (36.372 ab)	18.788,00 (armadi e sedute)	18.788,00	<b>9.394,00</b>
5^	Montana dei Comuni "Valli Savena-Idice"	1	5 punti (31.791 ab)	3.170,47 (scrivanie, cassettiere, poltrone girevoli, sedie)	3.170,47	<b>1.585,24</b>

6^	Unione Valnure e Valchero	2	5 punti (29.380 ab)	4.965,40 (scrivanie, cassettiere, armadi)	4.965,40	<b>2.482,70</b>
7^	Unione Colline Matildiche	2	5 punti (26.356 ab)	4.491,92 (scrivanie, cassettiere, armadi)	4.491,92	<b>2.245,96</b>
8^	Unione Bassa Reggiana	0	0 punti (72.896 ab)	19.853,97 (scrivanie, tavolo riunioni e sedute, lavagna)	19.853,97	<b>9.926,99</b>
<b>Totale</b>						<b>64.599,62</b>

Dato atto che:

- nella Tabella B), relativa alla graduatoria per i contributi per manutenzione straordinaria di beni immobili, la classifica delle 8 domande pervenute è determinata ai sensi del punto 8 del §4 del bando e quindi innanzi tutto dal numero delle unità di personale comunale trasferite dai Comuni all'Unione, nel corso del 2014 e fino al 30 settembre (fino a 5 unità 5 punti, oltre 5 unità 10 punti), ed in caso di parità di punteggio dal maggior numero di abitanti dell'Unione (lett. a, b e c del punto 8 del §4 del bando); i dati demografici sono desunti dalla propria deliberazione n. 543/2014 mentre quelli relativi al personale trasferito sono attestati nelle singole domande;
- le risorse effettivamente disponibili per questa tipologia di spese di investimento è pari a € 267.700,19 in quanto la somma inizialmente disponibile di € 250.000,00, calcolata ai sensi del punto 2 del §4 del bando, è incrementata di € 17.700,19 grazie alle risorse residue sulla graduatoria di contributi per spese per arredi e mobili;
- tutte le domande pervenute aventi ad oggetto la manutenzione straordinaria di immobili, ad eccezione di quella dell'Unione Comuni del Sorbara, come detto sopra, risultano finanziabili, ma per carenza delle necessarie risorse e per effetto delle spese escluse indicate sopra è possibile ammettere concretamente a finanziamento soltanto le prime 6 Unioni in graduatoria, assegnando però l'intero contributo riconosciuto alle prime 5 Unioni, mentre alla 6^ Unione (Unione Valnure e Valchero) è possibile riconoscere soltanto un finanziamento parziale ai sensi del punto 11 del §4 del bando, restando esclusa per carenza di risorse l'ultima Unione in graduatoria (U. Colline Matildiche);

Tabella B) MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI

	UNIONE	Unità di personale trasferito	Punteggio	Spesa proposta	Spesa non ammessa	Spesa ammessa	Contributo assegnato
1^	Unione Reno Galliera	111	10 punti (72.688 ab)	266.718,89 (riorganizzazione spazi interni, demolizioni e ricostruzioni pareti, apertura nuove porte, chiusura porte esistenti, rifacimenti, tinteggiature, sostituzione infissi, ecc, nella sede dei servizi sociali)	66.718,89 (eccedente l'importo massimo ammissibile)	200.000,00	100.000,00
2^	Unione dei Comuni del Frignano	14	10 punti (41.472 ab)	102.063,28 (messa in sicurezza del muro di recinzione e del piazzale parcheggio, del cancello e delle autorimesse della sede	20.338,83 (lavori finanziati dal PAO 2010)	81.724,45	40.862,22

				e ricostruzione murretto di contenimento a lato della strada di accesso al macello comprensoriale)			
3^	Unione Montana Appennino Parma Est	15	10 punti (22.097 ab)	20.862,00 (avori di messa a norma antiincendio dei locali della sede adibiti ad archivio)	10.400,00 (spesa finanziata dal Servizio Programmazione territoriale e sviluppo della montagna)	20.862,00	10.431,00
4^	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	1	5 punti (103.969 ab)	330.000,00 (lavori di messa a norma antincendio nell'archivio dell'Unione, di miglioramento dell'isolamento termico e di rifacimento/ripristino di parti del piazzale ed inoltre opere edili, meccaniche elettriche e speciali, compresi illuminazione di emergenza e presidi antincendio in immobile del Comune di Lugo adibito a servizi associati)	130.000,00 (eccedente l'importo massimo ammissibile)	200.000,00	100.000,00
-- -	Unione dei Comuni del Sorbara	3	5 punti (36.372 ab)	45.506,00 (lavori di rimozione dei rivestimenti, manutenzione e trattamento del pavimento esistente, verniciatura delle porte interne, ripristino degli scuri, realizzazione dell'impianto elettrico, telefonico e di rete, sostituzione della caldaia nella sede dei servizi associati appalti, informatico e informativo territoriale)	45.506,00 (spesa non ammissibile in quanto riguarda un immobile di proprietà privata)	----	----
5^	Unione Montana dei Comuni "Valli Savena-Idice"	1	5 punti (31.791 ab)	7.124,80 (lavori di messa a norma accesso al SUAP, climatizzazione locali)	-----	7.124,80	3.562,40
6^	Unione Valnure e Valchero	2	5 punti (29.380 ab)	51.240,00 (sostituzione serramenti, impianti di condizionamento nella sede)	----	51.240,00	12.844,57 (anziché i 25.620,00 riconoscibili)
7^	Unione Colline Matildiche	2	5 punti (26.356 ab)	65.680,00 (installazione dispositivi di climatizzazione e sostituzione serramenti, installazione impianto citofonico e modifiche a impianto di allarme nella sede della gestione associata Risorse umane)	---	65.680,00	--- (riconoscibili 32.840,00)
							267.700,19

Dato atto che:

- nella Tabella C), relativa alla graduatoria per i contributi per l'acquisizione di hardware e software, la classifica delle 29

domande pervenute è determinata ai sensi del punto 9 del §4 del bando e quindi i punteggi e le precedenze sono definiti in base ai seguenti parametri: tipologia dell'Unione (se derivata da Comunità montana 10 punti e 5 ulteriori punti nel caso di aggregazione di più forme associative precedenti; nuova Unione 8 punti; altre Unioni zero punti; a parità di punteggio, hanno precedenza le Unioni con il maggior numero di comuni; ed in caso di ulteriore parità, sono privilegiate le Unioni con la maggior popolazione; i dati predetti sono desunti dalla propria deliberazione n. 543/2014 e dalla documentazione agli atti relativa all'istruttoria delle domande di contributo in conto corrente ai sensi del PRT 2014 (di cui alla stessa delibera 543/2014) nonché dall'eventuale ulteriore documentazione prodotta a corredo delle domande di contributo in conto capitale oggetto del presente provvedimento;

- le risorse effettivamente disponibili per questa tipologia di spese di investimento è pari a € 167.700,19 in quanto la somma inizialmente disponibile di € 150.000,00, calcolata ai sensi del punto 2 del §4 del bando, è incrementata di € 17.700,19 grazie alle risorse residue sulla graduatoria di contributi per spese per arredi e mobili;
- tutte le domande pervenute aventi ad oggetto l'acquisizione di hardware e software risultano finanziabili, ma per carenza di risorse e per effetto dell'esclusione di spese è possibile ammettere concretamente a finanziamento soltanto le prime 9 Unioni in graduatoria, assegnando però l'intero contributo riconoscibile alle prime 8 mentre alla 9<sup>a</sup> è possibile assegnare soltanto un contributo parziale ai sensi del punto 11 §4 del bando;

**Tabella C) ACQUISIZIONE DI HARDWARE E SOFTWARE**

Unione	Punteggio	Investimento e spesa proposti	Spesa complessiva ammissibile	Eventuale spesa non ammissibile	Contributo ammissibile	Contributo assegnato
1. Unione di Comuni della Romagna Forlivese-Unione Montana (FC)	15 punti (14 Comuni)	100.395,02 (firewall, licenze d'uso sw retribuzioni e presenze assenze, orologi marcatempo, sistema ser-ver, router, workstation)	71.110,00 (ridotta a 50.000,00)	29.285,02 (licenze d'uso, formazione e affiancamento, assistenza e manutenzione)	25.000,00	<b>25.000,00</b>
2. Unione di Comuni Valmarecchia (RN)	15 punti (10 Comuni)	51.403,00 (hw servizio informatico associato, marcatempo, hw e sw servizi sociali)	39.503,00	11.900,00 (formazione, affiancamento, analisi, assistenza, manutenzione e sviluppo sw)	19.751,50	<b>19.751,70</b>
3. Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO)	15 punti (8 Comuni)	67.133,71 (2 armadi super-server, 1 Router-Board, 1 Firewall, impianto elettrico cablato e certificato, 102 switch, 102 guide patch, 141 porte, 100 patch 152 bretelle mono modali e multimodali, 4 patch panel f.o)	59.442,95 (ridotta a 50.000,00)	7.690,76 (assistenza, reperibilità, presidio e formazione)	25.000,00	<b>25.000,00</b>
4. Nuovo Circondario Imolese (BO)	10 punti (10 Comuni 133.408 AB.)	48.780,48 (98 pc)	48.780,48	----	24.390,24	<b>24.390,24</b>
5. Unione dei Comuni del Frignano (MO)	10 punti (10 Comuni 41.472 AB.)	49.988,40 (pc, monitor, notebook, server, sw contabilità e an-	27.052,40	22.936,00 (licenze d'uso contabilità e anticorruzione,	13.526,20	<b>13.526,20</b>

		ticorruzione, stampante, sistema NAS backup, sistema protocollo ecc.)					
6. Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano (RE)	10 punti (10 Comuni 34.292 AB)	49.392,72 (Sw gestione del personale, 1 timbratore, 88 pc)	33.154,28	16.238,44 (licenza d'uso per gestione personale)	16.577,14	<b>16.577,14</b>	
7. Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (BO)	10 punti (9 Comuni 45.965 AB)	87.937,02 (sw per SUAP, edilizia, gestione integrata dei dati territoriali, e protezione civile; lavori di cablaggio; marcatempo; 2 apparati switch e firewall)	60.565,30 (ridotta a 50.000,00)	24.371,72 (licenze d'uso Suap/NET e web/SIT e servizi di formazione)	25.000,00	<b>25.000,00</b>	
8. Unione "Terre di Castelli" (MO)	10 punti (8 Comuni 87.325 AB.)	32.162,74 (cassetto e 12 hard disk per unità di storage server farm, rack e 8 dischi per unità storage backup, 25 pc)	32.162,74	-----	16.081,37	<b>16.081,37</b>	
9. Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno (PR)	10 punti (8 Comuni 16.522 AB.)	56.838,09 (apparati switch e firewall, pc, server, webcam)	55.611,26 (ridotta a 50.000,00)	1.226,83 (licenza d'uso, assistenza e manutenzione)	25.000,00	<b>2.373,54</b>	
10. Unione Montana Valli Trebbia e Luretta (PC)	10 punti (8 Comuni 8.865 A.B.)	48.800,00 (9 terminali per rilevazione presenze, sw area e-government, finanziaria, personale, tributi e bollettazione, commercio e polizia municipale, urbanistica, segreteria, personale e demografici)	44.493,40	4.306,60 (licenza d'uso e formazione)	22.246,70	----	
11. Unione dei Comuni Valle del Savio (FC)	10 punti (6 Comuni 118.018 AB.)	55.217,20 (100 pc, 100 monitor)	55.217,20 (ridotta a 50.000,00)	---	25.000,00	----	
12. Unione della Romagna Faentina (RA)	10 punti (6 Comuni 89.378 AB)	133.747,03 (messa in sicurezza locali che ospitano il data center, gruppo di continuità, pc desktop, 2 stampanti plotter, 2 scanner, pc portatili, 8 terminali per rilevazione presenze, licenze d'uso)	52.177,71 (ridotta a 50.000,00)	81.569,32 (licenze d'uso)	25.000,00	----	
13. Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (BO)	10 punti (5 Comuni 110.895 AB.)	47.426,40 (2 pc, 4 server, 1 Qnap Nas, 5 sw, 6 router)	41.027,5	6.398,90 (licenza d'uso)	20.513,75	----	
14. Unione Montana Appennino Parma Est (PR)	10 punti (5 Comuni 22.097 AB.)	59.748,28 (apparati switch e firewall, pc desktop e notebook, server, sw per realizzazione mail server internet/intranet, sw antivirus)	51.736,54 (ridotta a 50.000,00)	8.111,74 (licenza d'uso, assistenza e manutenzione)	25.000,00	----	
15. Unione Montana dei Comuni I "Valli Savena Idice" (BO)	10 punti (4 Comuni 31.791 AB)	17.563,12 (pc, stampante, switch, licenza sw, nodi server)	16.640,80	922,32 (licenza d'uso)	8.320,40	----	





Dato atto che l'Unione Valnure e Valchero e l'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno hanno dichiarato di accettare il contributo loro assegnato in misura ridotta, così come risultante rispettivamente dalla tabella B) e dalla tabella C), ai sensi del punto 12 del §4 del bando;

Visti:

- l'art. 3 comma 18 della L. 24 dicembre 2003, n. 350 e verificato che le spese di investimento che si intendono ammettere a contribuzione con il presente atto rientrano nell'ambito delle spese di investimento previste dalla predetta legge, in quanto si riferiscono ad opere/lavori e acquisti/forniture di beni inerenti al patrimonio pubblico;
- il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. nonché la propria delibera n. 1621 del 11 novembre 2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33" e la propria delibera n. 68/2014 recante "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016";
- la legge regionale del 26 novembre 2001 n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- la legge regionale del 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della l.r. 6 luglio 1977, n. 31 e della l.r. 27 marzo 1972, n. 4";
- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, avente ad oggetto "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", che introduce il Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la legge regionale 20 dicembre 2013, n. 29, di approvazione bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016, nonché la legge regionale 18 luglio 2014 n. 18;

Dato atto che i contributi in oggetto rientrano nelle previsioni di cui all'art. 26 del D. Lgs. 33/2013 e ss. mm. e che pertanto si provvederà alla prescritta pubblicazione prima della loro liquidazione;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.i.;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, co. 2, della l.r. n. 40/2001 e che pertanto l'impegno di spesa per l'importo di euro 500.000,00 possa essere assunto con il presente atto;

Su proposta della Vice Presidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione col sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza", Simonetta Salliera;

Dato atto dei pareri allegati;

A voti unanimi e palesi

delibera

a) di dare atto degli esiti dell'istruttoria relativa all'erogazione dei contributi in conto capitale disciplinati dalla propria deliberazione n. 1256/2014 - effettuata dal Servizio Affari istituzionali e delle Autonomie locali - come riassunti nelle tabelle riportate nelle premesse, contenenti l'indicazione delle spese finanziabili, di quelle non finanziabili e l'ammontare del finanziamento concesso;

b) di assegnare e concedere, sulla base di quanto indicato in premessa, la somma complessiva di € 500.000,00 ripartendola tra i singoli beneficiari e per ciascuna tipologia di spesa di investimento considerata, nella misura indicata nelle tabelle A), B) e C) sotto riportate:

**Tabella A) ACQUISIZIONE ARREDI E MOBILI**

UNIONE	CONTRIBUTO CONCESSO
UNIONE RENO GALLIERA	25.000,00
UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	8.230,73
UNIONE DEI COMUNI VAL D'ENZA	5.734,00
UNIONE COMUNI DEL SORBARA	9.394,00
UNIONE MONTANA DEI COMUNI "VALLI SAVENA-IDICE"	1.585,24
UNIONE VALNURE E VALCHERO	2.482,70
UNIONE COLLINE MATILDICHE	2.245,96
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA REGGIANA	9.926,99
<b>TOTALE</b>	<b>64.599,62</b>

**Tabella B) MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI**

UNIONE	CONTRIBUTO CONCESSO
UNIONE RENO GALLIERA	100.000,00
UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	40.862,22
UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	10.431,00
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	100.000,00
UNIONE MONTANA DEI COMUNI "VALLI SAVENA-IDICE"	3.562,40
UNIONE VALNURE E VALCHERO	12.844,57
<b>TOTALE</b>	<b>267.700,19</b>

**Tabella C) ACQUISIZIONE DI HARDWARE E SOFTWARE**

<b>UNIONE</b>	<b>CONTRIBUTO CONCESSO</b>
UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE-UNIONE MONTANA (FC)	25.000,00
UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA (RN)	19.751,70
UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MO)	25.000,00
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE (BO)	24.390,24
UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MO)	13.526,20
UNIONE MONTANA DEI COMUNI "DELL'APPENNINO REGGIANO" (RE)	16.577,14
UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE (BO)	25.000,00
UNIONE " TERRE DI CASTELLI" (MO)	16.081,37
UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO (PR)	2.373,54
TOTALE	167.700,19

c) di imputare la spesa di € 500.000,00 registrata al n. 4880 di impegno sul capitolo 03208 "Contributi in conto capitale alle Unioni di Comuni ed alle Comunità montane per spese di investimento finalizzate ad una più efficace gestione associata di funzioni e servizi (art. 14, comma 9, l.r. 26 aprile 2001, n. 11 abrogata; art. 21 bis, l.r. 30 giugno 2008, n. 10 art. 25, comma 7, l.r. 21 dicembre 2012, n. 21)" afferente all'U.P.B. 1.2.2.3.2800 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che gli Enti risultati beneficiari dei contributi di cui alle tabelle A) B) e C) dovranno comunicare il CUP (Codice Unico di progetto), previsto dalla L. 3/2003, entro 30 giorni dalla data di concessione dei contributi stessi, qualora non sia già stato acquisito e indicato nella domanda di contributo, ai sensi del punto 6 lett. a del §3 del bando;

e) di dare atto che ai sensi degli artt. 51 e 52 l.r. 40/2001 nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss. mm. e sulla base di quanto previsto dai §§ 5, 6 e 7 del bando alla liquidazione dell'acconto del 40% e del saldo o dell'intero importo del contributo o dei contributi concessi, così come riportati alla lettera b), provvederà il Dirigente regionale competente, a seguito della ricezione della documentazione richiesta entro i termini previsti dal bando stesso;

f) di pubblicare, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento prima di procedere alle liquidazioni di cui alla lett. e);

g) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1942

**Approvazione fornitura servizi idrici alla Repubblica di San Marino**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- lo Statuto della Regione Emilia-Romagna (legge regionale n. 13 del 2005 e s.m.i.) ed, in particolare, l'articolo 13;

- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 16 "Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione del diritto comunitario, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale" ed, in particolare, l'art. 17;

- l'Accordo di collaborazione economica tra la Regione Emilia-Romagna e la Repubblica di San Marino (di seguito Accordo), sottoscritto il 10 giugno 2013 ed, in particolare, l'articolo 6;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 2 luglio 2013, n. 131 "Ratifica, ai sensi dell'art. 13, comma 2, dello Statuto, dell'Accordo di collaborazione economica tra la Regione Emilia-Romagna e la Repubblica di San Marino. (Richiesta del Presidente della Giunta regionale in data 14 giugno 2013)";

Considerato che:

- il comma 2 dell'art. 6 dell'Accordo prevede che la Regione Emilia-Romagna e la Repubblica di San Marino, per ogni scambio di servizi idrici, sulla base della disponibilità di risorsa e tenuto conto delle rispettive esigenze e delle caratteristiche tecniche degli impianti, disciplinino i quantitativi erogabili, il minimo di risorsa assicurabile in stato di crisi idrica, il quantitativo massimo giornaliero, il conferimento dei reflui, la ripartizione degli oneri di gestione e/o realizzazione di reti ed impianti e dei costi di salvaguardia e protezione delle risorse idriche;

- il comma 3 dell'art. 6 dell'Accordo attribuisce all'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), per conto della Regione, la definizione degli importi corrisposti per le prestazioni in materia di risorse idriche ai fini del calcolo della tariffa a vantaggio degli utenti del servizio idrico integrato;

- con le note Prot.n. 00127103 del 14/11/2014 (PG.2014.0436885 del 19/11/2014) e Prot.n. 131512 del 25/11/2014 (PG.2014.0463383 del 2/12/2014) la Repubblica di San Marino, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo, ha fatto richiesta alla Regione Emilia-Romagna di una fornitura idrica specificandone le relative caratteristiche e modalità;

Valutato di poter accogliere la richiesta di fornitura idrica avanzata dalla Repubblica di San Marino;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'accoglimento della suddetta richiesta definendo le seguenti caratteristiche e modalità della fornitura idrica:

- quantitativo massimo annuo pari a 804.000 mc/anno, quantitativo minimo annuo pari a 580.000 mc/anno e quantitativo massimo giornaliero pari a 3.500 mc/giorno;
- fornitura media nel periodo novembre-maggio di 15 l/s e nel periodo giugno-ottobre di 40 l/s;
- possibilità di incremento della fornitura nel periodo giugno-ottobre di 400 mc/giorno, per un totale massimo di 61.000

mc/anno, a partire dall'entrata in esercizio dell'impianto di potabilizzazione Standiana (NIP2), garantendo comunque prioritariamente la fornitura agli utenti del servizio idrico integrato italiano;

- possibilità di interruzione della fornitura idrica alla Repubblica di San Marino in caso di eventi imprevisti e non prevedibili o per cause di forza maggiore;
- possibilità di incremento straordinario della fornitura fino a 65 l/s in caso di emergenza dovuta ad eventuali difficoltà della Repubblica di San Marino, garantendo comunque prioritariamente la fornitura agli utenti del servizio idrico integrato italiano;

Ritenuto, inoltre, opportuno:

- dare mandato, ai sensi del comma 3 dell'art. 6 dell'Accordo, ad ATERSIR di definire gli aspetti tariffari e di gestione e realizzazione di reti ed impianti secondo quanto disposto dalla normativa italiana in materia;
- stabilire la durata della fornitura pari a 10 anni e, quindi, fino al 31 dicembre 2024;

Valutata l'indifferibilità ed urgenza di procedere al fine di garantire una corretta e definita fornitura idrica alla Repubblica di San Marino per il periodo 2015-2024;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore finanze, Europa, cooperazione con il sistema delle autonomie, valorizzazione della montagna, regolazione dei servizi pubblici locali, semplificazione e trasparenza, politiche per la sicurezza;

A voti unanimi e palesi  
delibera:

1. di approvare la fornitura idrica alla Repubblica di San Marino con le seguenti caratteristiche e modalità:

- quantitativo massimo annuo pari a 804.000 mc/anno, quantitativo minimo annuo pari a 580.000 mc/anno e quantitativo massimo giornaliero pari a 3.500 mc/giorno;
- fornitura media nel periodo novembre-maggio di 15 l/s e nel periodo giugno-ottobre di 40 l/s;
- possibilità di incremento della fornitura nel periodo giugno-ottobre di 400 mc/giorno, per un totale massimo di 61.000 mc/anno, a partire dall'entrata in esercizio dell'impianto di potabilizzazione Standiana (NIP2), garantendo comunque prioritariamente la fornitura agli utenti serviti del servizio idrico integrato italiano;
- possibilità di interruzione della fornitura idrica alla Repubblica di San Marino in caso di eventi imprevisti e non prevedibili o per cause di forza maggiore;
- possibilità di incremento straordinario della fornitura fino a 65 l/s in caso di emergenza dovuta ad eventuali difficoltà della Repubblica di San Marino, garantendo comunque prioritariamente la fornitura agli utenti del servizio idrico integrato italiano;

2. di dare mandato, ai sensi del comma 3 dell'art. 6 dell'Accordo, ad ATERSIR di definire gli aspetti tariffari e di gestione e realizzazione di reti ed impianti secondo quanto disposto dalla normativa italiana in materia;

3. di stabilire la durata della fornitura pari a 10 anni e, quindi, fino al 31 dicembre 2024;

4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1943

**Mi Muovo - Clearing regionale: attivazione supporto tecnico da parte della Società Lepida SpA (contratto di servizio di cui alla DGR 1260/2014)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che la L.R. 30/98 e successive modifiche all'art. 39 comma 2, prevede l'attuazione della riforma del sistema tariffario caratterizzato dalla zonizzazione del territorio regionale e dall'applicazione di sistemi tecnologici gestionali e flessibili;

- che l'Atto di Indirizzo generale in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale per il periodo 2011-2013 (delibera dell'Assemblea legislativa regionale del 20/12/2010, n. 32) e il successivo Addendum per gli anni 2014-2015 (DAL n.171/2014) confermano tra l'altro, tra le azioni volte alla riqualificazione del servizio di trasporto pubblico locale e regionale, l'obiettivo dell'integrazione tariffaria attraverso l'attuazione del Progetto Stimer/Mi Muovo da parte dei gestori del servizio di trasporto pubblico locale e regionale operanti in Emilia-Romagna;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 637/2008 che approva la nuova rimodulazione delle zone tariffarie del territorio regionale, stabilisce il percorso di attivazione della bigliettazione elettronica Stimer/Mi Muovo sull'intero territorio regionale, valido per tutti i soggetti gestori dei servizi autofiloviari e ferroviari regionali e locali, introducendo nuovi abbonamenti annuali integrati regionali, denominati MI MUOVO;

- n. 2055/2010 con la quale:

- sono stati forniti gli indirizzi della politica tariffaria concertata nel "Patto per il TPL", e in particolare i criteri, i titoli di viaggio e i livelli tariffari di riferimento dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale;

- sono stati introdotti ulteriori titoli di viaggio regionali integrati: Mi Muovo Mese, Mi Muovo citypiù e Mi Muovo citypiù studenti, che permettono l'uso indifferenziato, senza limitazione di corse, dei servizi urbani bus e dei servizi ferroviari regionali e locali presenti all'interno dell'intera area urbana di Bologna;

- è stato approvato il documento "Titoli e regole di viaggio del sistema tariffario integrato regionale "Stimer"/"Mi Muovo", in cui sono individuate le specifiche tecniche e di dettaglio del sistema medesimo per una applicazione omogenea ed uniforme;

- n. 1303/2014 che approva la "Matrice delle relazioni ferroviarie su Rete Nazionale (transitoria) relativa alle O/D fra le stazioni/fermate ferroviarie entro i confini tariffari dell'Emilia-Romagna", prevedendo altresì una "fase transitoria" decorrente dall'1 gennaio 2015 sino all'avvio dei servizi ferroviari conseguente all'affidamento derivante dalla nuova gara in corso, durante la quale derogare per alcune relazioni all'applicazione globale del sistema a zone;

- n. 1277/2014 che introduce da ottobre 2014:

- nuovi titoli di viaggio regionali integrati: il carnet regionale pluricorse (MI MUOVO Multibus) valido per tutti gli spostamenti monozonali effettuati con autobus su tutto

il territorio regionale;

- completa l'offerta dei titoli integrati gomma-ferro Mi Muovo CITYpiù validi nell'intera area urbana di Bologna, con il biglietto di corsa semplice metropolitana integrata (Mi Muovo citypiù ticket) e l'abbonamento mensile integrato (Mi Muovo citypiù mese);

- stabilisce che il nuovo titolo Mi Muovo carnet regionale pluricorse rappresenta la prima fase di sperimentazione del Clearing regionale Mi Muovo;

- da atto che risulta necessario formalizzare i rapporti tra tutte le parti coinvolte nell'attuazione del sistema di Clearing tariffario;

- autorizza il dirigente competente a provvedere alla stipula di accordi tra le parti finalizzati a definire i diversi ruoli e funzioni necessari alla implementazione e avvio del Clearing regionale Mi Muovo;

- proroga, in attesa della definizione del sistema di Clearing della bigliettazione elettronica, fino al 31/03/2015, la Convenzione rep. N. 4312 del 28 aprile 2011, sottoscritta dalle Società di trasporto per la regolazione dei rapporti riferiti alle attività di organizzazione, di gestione delle emissioni dei titoli di viaggio e di ripartizione degli introiti di competenza del biglietto unico regionale "Mi Muovo";

Richiamata la propria deliberazione 764/14 con la quale è stato approvato l' "Accordo di collaborazione tecnico-scientifica" tra Alma Mater Studiorum Università di Bologna - Dipartimento d'Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione "G. Marconi" - DEI, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e ss.mm. e l'Amministrazione regionale, finalizzato alla definizione di un prototipo di software utile per il sistema di ripartizione degli introiti da bigliettazione elettronica Mi Muovo, così come meglio specificato nell'allegato "Programma tecnico-scientifico" parte integrante dell'Accordo medesimo;

Preso atto:

- che l'Accordo di collaborazione è stato sottoscritto tra le parti con firma digitale a norma della Legge 221/12, repertorio RPI/2014/352 del 15/7/2014;

- che con prot. 2014/0289529 del 7/8/2014 il Responsabile del Servizio Mobilità e trasporto locale ha comunicato l'avvio delle attività a far data dal 24/7/2014 come descritte agli art.2 e 9 dell'Accordo di collaborazione;

Visto il Contratto di servizio in essere con Lepida, approvato con propria deliberazione n. 1260/2014 con scadenza il 31/12/2015, che prevede all'art.2 punto gg) il conferimento del mandato alla medesima di sottoscrivere convenzioni con le società di gestione dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale per la gestione del Clearing legato al progetto MI MUOVO, comprese le applicazioni complementari del progetto stesso quali Mi Muovo in bici e l'Infomobilità;

Considerata la necessità di prevedere l'attivazione di un supporto tecnico, oltre che con le società di trasporto direttamente coinvolte nel progetto di Clearing, anche con la società Lepida SpA, nello svolgimento della fase di progettazione del software da parte dell'Università di Bologna - Dipartimento DEI, fermo restando quanto specificato nel "Programma tecnico-scientifico" parte integrante dell'Accordo in essere con l'Università di Bologna;

Considerato inoltre che tale collaborazione - stante che la società Lepida SpA sarà incaricata della gestione in esercizio del sistema clearing ad avvenuta verifica corretta funzionalità

del sistema stesso - è finalizzata ad una migliore definizione dell'architettura legata allo scambio dei dati tra i diversi soggetti interessati, nonché per il conseguente trattamento della sicurezza dei dati stessi e quant'altro necessario al regolare funzionamento della gestione dati prevista;

Ritenuto che il supporto tecnico richiesto a Lepida SPA in questa fase di avvio dei lavori possa ritenersi senza oneri in capo all'Amministrazione regionale, rimandando alla fase attuativa/operativa di gestione del Clearing, e dello specifico incarico a Lepida SpA, una più dettagliata definizione delle attività di ciascuna parte interessata, nonché la quantificazione finanziaria del contributo regionale per le attività previste, attraverso la sottoscrizione di apposita Convenzione da parte del dirigente competente, così come già previsto con la propria richiamata DGR 1277/2014;

Considerata pertanto la necessità, per quanto sopra riportato, di prevedere l'ulteriore proroga fino al 31/12/2015, della Convenzione Mi Muovo rep. n. 4312 del 28 aprile 2011, che regola i rapporti tra le società di gestione dei servizi di TPL riferiti alle attività di organizzazione, di gestione delle emissioni dei titoli di viaggio e di ripartizione degli introiti di competenza del biglietto unico regionale "Mi Muovo", al fine di garantire continuità di offerta dei titoli integrati regionali durante la fase di progettazione del Clearing regionale;

Vista l'indifferibilità ed urgenza del presente provvedimento, in considerazione sia dell'andamento registrato delle vendite dei titoli regionali integrati, sia della prossima scadenza della Convenzione Mi Muovo rep. n. 4312 del 28 aprile 2011 prevista per marzo 2015 e prorogata con il presente provvedimento al 31/12/2015, nonché dell'esigenza più volte espressa dalle società di gestione di certezza dei ricavi tariffari, preso atto anche delle recenti disposizioni normative nazionali sulla riduzione dei finanziamenti ai servizi di TPL;

Richiamate infine le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e s.m.i.;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;

- n. 1222 del 4 agosto 2011 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 290 del 10 marzo 2014 concernente "Approvazione incarico dirigenziale nell'ambito della Direzione Generale Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.101 del 10/5/2010 avente ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze" e n. 130 del 3/6/2010 di modifica ed integrazione allo stesso;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a "Programmazione territoriale, urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, logistica e trasporti";

A voti unanimi e palesi

delibera:

per quanto evidenziato in premessa che qui si intende integralmente riportato

1. di dare atto che nello svolgimento della fase di progettazione del software di Clearing regionale MI Muovo da parte dell'Università di Bologna - Dipartimento DEI si rende necessario prevedere che, sia attivato un supporto tecnico, oltre che con le società di trasporto direttamente coinvolte nel progetto di Clearing, anche con la società LEPIDA SpA, visto l'art.2 punto gg) del Contratto di servizio in essere, approvato con propria deliberazione 1260/14;

2. di dare atto altresì che il supporto tecnico richiesto a Lepida SpA concorre ad una migliore definizione dell'architettura legata ai flussi di scambio dei dati tra i diversi soggetti interessati nonché per il conseguente trattamento della sicurezza dei dati stessi e quant'altro necessario al regolare funzionamento della gestione dati prevista, già a cura dell'Università di Bologna, come specificatamente dettagliato nel "Programma tecnico-scientifico" parte integrante dell'Accordo in essere con l'Università medesima;

3. di stabilire che il supporto tecnico richiesto a Lepida SPA in questa fase di avvio dei lavori possa ritenersi senza oneri in capo all'Amministrazione regionale;

4. di rimandare alla fase attuativa/operativa di gestione del Clearing lo specifico incarico per la gestione in esercizio del sistema e la quantificazione finanziaria del contributo regionale a favore di Lepida SpA per le attività previste, nonché una più dettagliata definizione delle attività di ciascuna parte interessata prevedendo la sottoscrizione di apposita Convenzione da parte del dirigente competente, così come già indicato con la propria richiamata DGR 1277/14 punto 5. del dispositivo;

5. di prevedere l'ulteriore proroga fino al 31/12/2015, sentite le parti interessate, della Convenzione Mi Muovo rep. n. 4312 del 28 aprile 2011, che attualmente regola i rapporti riferiti alle attività di organizzazione, di gestione delle emissioni dei titoli di viaggio e di ripartizione degli introiti di competenza del biglietto unico regionale "Mi Muovo", tra i diversi operatori del sistema, al fine di garantire continuità di offerta dei titoli integrati regionali durante la fase di progettazione del Clearing regionale;

6. di dare atto infine che per tutto quanto ivi non espressamente previsto si rimanda ad un proprio successivo provvedimento;

7. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal D. Lgs.33/2013, nonché sulla base delle indicazioni contenute nella delibera di Giunta regionale 1621/13, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1944

**Oggetto: provvedimento di VIA in relazione al progetto di impianto idroelettrico ad acqua fluente denominato "Due Acque" sul torrente Scoltenna nel comune di Fiumalbo (MO), presentato da Massimo Brugioni e Paolo Coppi**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera:

a) la Valutazione di Impatto Ambientale negativa, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto denominato impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Torrente Scoltenna in comune di Fiumalbo (MO), presentato dai Sigg. Massimo Brugioni e Paolo Coppi, poiché l'intervento previsto risulta in contrasto con le disposizioni regionali in materia, ovvero non è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi del 4/12/2008, ambientalmente compatibile;

b) di non ritenere, quindi, possibile realizzare il progetto

in previsione;

c) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione ai Sigg. Massimo Brugioni e Paolo Coppi, al Comune di Fiumalbo, alla Provincia di Modena, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po sede di Modena, all'Autorità di Bacino del Fiume Po, all'ARPA sezione di Modena, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Bologna, Modena e Reggio Emilia, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, all'AUSL Modena - Servizio di Igiene Pubblica, alla Comunità Montana del Frignano, ad ENEL di Modena, alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua;

d) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

e) di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1950

**D.Lgs. 102/2004 nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008. Proposta di declaratoria dell'eccezionalità delle piogge alluvionali del periodo dal 17 al 18 novembre 2014 che hanno colpito territori della Provincia di Parma. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 "Disposizioni in materia di agricoltura" e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite le nuove norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- in particolare, il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- la Legge regionale 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura;

Richiamate, in particolare, le seguenti disposizioni recate dal D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008, per il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi ai fini della attivazione degli aiuti compensativi a favore delle aziende agricole danneggiate:

- l'art. 1 che definisce le finalità del Fondo di Solidarietà Nazionale ed individua le diverse tipologie di intervento

per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole ed alle infrastrutture agricole nelle zone colpite da calamità naturali o eventi eccezionali, entro i limiti delle risorse disponibili sul Fondo stesso;

- l'art. 5 che, relativamente agli interventi compensativi volti a favorire la ripresa dell'attività produttiva, tra l'altro individua:

- le condizioni previste per l'accesso agli aiuti da parte delle aziende agricole danneggiate;
- gli aiuti che possono essere attivati, in forma singola o combinata, a scelta delle Regioni;
- il termine perentorio di 45 giorni, dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto di declaratoria e di individuazione delle zone danneggiate, entro il quale devono essere presentate, ai competenti Enti territoriali, le domande per l'accesso alle agevolazioni previste;

- l'art. 6 che detta le procedure:

- alle quali devono attenersi le Regioni per l'attivazione degli interventi;
- per la dichiarazione della eccezionalità degli eventi stessi da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- per il trasferimento alle Regioni delle disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale;

Dato atto che il Servizio Agricoltura e Risorse Naturali - Ufficio Sviluppo e Programmazione Territoriale della Provincia di Parma:

- con lettera a protocollo del 3 dicembre 2014 - acquisita al protocollo del Servizio Aiuti alle imprese al n. PG.2014.468451 del 3 dicembre 2014 - ha segnalato che, a seguito delle piogge alluvionali del periodo dal 17 al 18 novembre 2014, il settore agricolo ha subito danni alle infrastrutture connesse all'attività agricola;

- con lettera del 16 dicembre 2014 - acquisita al protocollo



del Servizio Aiuti alle imprese al n. PG.2014.500122 del 18 dicembre 2014 - ha chiesto, relativamente ai danni subiti alle infrastrutture connesse all'attività agricola, l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite e di proposta di declaratoria - ai sensi del richiamato D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 - dell'eccezionalità delle piogge alluvionali del periodo dal 17 al 18 novembre 2014 che hanno colpito territori di propria competenza ed ha trasmesso la relazione tecnica sugli esiti degli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle infrastrutture connesse all'attività agricola a seguito dell'evento sopra indicato ed i relativi modelli di stima con le cartografie delle aree colpite;

Dato atto:

- che - sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, lett. b), e dall'art. 5, comma 4, del citato D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 - gli interventi compensativi possono essere attivati esclusivamente nel caso di danni a produzioni, strutture e impianti produttivi non inseriti nel Piano assicurativo agricolo annuale;

- che con Decreto Ministeriale del 6 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 50 dell'1 marzo 2014, è stato adottato il Piano assicurativo agricolo per l'anno 2014;

- che in tale Piano assicurativo i danni provocati dalle piogge alluvionali a carico delle infrastrutture connesse all'attività agricola non risultano tra quelli ammissibili ad assicurazione agevolata;

Considerato che il termine perentorio previsto per l'attuazione delle procedure di delimitazione da parte della Regione, necessarie per l'attivazione degli interventi compensativi, scade il giorno 16 gennaio 2015;

Ritenuto pertanto necessario ed urgente procedere, ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi di cui al D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008:

- alla formalizzazione della proposta per il riconoscimento, da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, dell'eccezionalità dell'evento in questione;

- alla delimitazione delle aree sulle quali possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura

organizzativa della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di richiamare in particolare le prescrizioni definite all'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008, con riferimento al termine perentorio per la delimitazione del territorio danneggiato;

3. di proporre - ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008 - al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la declaratoria dell'eccezionalità dalle piogge alluvionali del periodo dal 17 al 18 novembre 2014 che hanno colpito territori della Provincia di Parma, così come indicato al successivo punto 4);

4. di delimitare le zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale di riconoscimento dell'eccezionalità delle piogge alluvionali del periodo dal 17 al 18 novembre 2014 di cui al precedente punto 3), possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008, come di seguito specificato:

#### **PIOGGE ALLUVIONALI**

##### **PERIODO DAL 17 AL 18 NOVEMBRE 2014**

##### **4.1. PROVINCIA DI PARMA**

**Applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008)**

**INFRASTRUTTURE CONNESSE ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA**

##### **Territori di competenza della Provincia**

Comune di Mezzani - Fogli di mappa nn.: 5(p) - 6(p) - 7(p) - 8(p) - 10(p) - 11(p) - 12 - 13 - 14(p) - 18(p) - 19(p) - 20(p) - 21(p);

5. di stabilire in 45 giorni, dalla data di pubblicazione del Decreto Ministeriale di declaratoria sulla Gazzetta Ufficiale, il termine perentorio per la presentazione, agli Enti territoriali interessati, delle domande per la concessione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008;

6. di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed alla Provincia di Parma;

7. di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1951

**Organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della L.R. 24/00 - Riconoscimento ai sensi dell'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga, tra gli altri, il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Richiamati, in particolare, gli articoli da 152 a 154 del citato regolamento che prevedono i requisiti e le modalità di riconoscimento delle organizzazioni di produttori;

Considerato che il suddetto articolo 154, ai paragrafi 2 e 3, prevede rispettivamente che:

- gli Stati membri possano decidere che le organizzazioni di produttori già riconosciute prima del 1° gennaio 2014 in base al diritto nazionale e che soddisfino le condizioni del paragrafo 1 del medesimo articolo debbano essere riconosciute in quanto organizzazioni di produttori, ai sensi dell'articolo 152 del medesimo Reg. (UE) n. 1308/2013;
- le organizzazioni di produttori riconosciute prima del 1° gennaio 2014 in base al diritto nazionale e che non soddisfino le summenzionate condizioni possano continuare a esercitare la loro attività secondo la legislazione nazionale fino al 1° gennaio 2015;

Vista la Legge regionale 7 aprile 2000, n. 24 "Disciplina delle organizzazioni di produttori e delle organizzazioni interprofessionali per i prodotti agroalimentari", modificata con Legge regionale n. 14 del 9 maggio 2001, ed in particolare l'articolo 3;

Vista altresì la propria deliberazione n. 2074 del 28 dicembre 2012 avente ad oggetto "Modifica alla delibera di Giunta n. 123/2011 recante "Nuove disposizioni applicative della L.R. 7 aprile 2000, n. 24. Disciplina delle Organizzazioni di produttori e delle Organizzazioni interprofessionali per i prodotti agroalimentari" – Riapprovazione disposizioni applicative" che disciplina, tra l'altro, le modalità di riconoscimento delle organizzazioni di produttori e le relative attività di controllo;

Dato atto che in virtù di tali disposizioni sono state riconosciute a livello regionale e risultano a tutt'oggi iscritte nell'apposito elenco, istituito ai sensi della suddetta Legge regionale n. 24/2000, le seguenti organizzazioni di produttori:

- Cooperativa Agricola Cesenate a r.l. (organizzazione interregionale operativa nelle seguenti regioni: Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia, Lombardia, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Veneto) (settore: sementiero e relativo materiale da riproduzione vegetativa)
- A.P.P.E. Soc. Coop. Agr. - Associazione Produttori Patate Emiliano-Romagnoli (settore: pataticolo)
- CO.NA.SE. Consorzio Nazionale Sementi Società Cooperativa a r.l. (settore: sementiero e relativo materiale da riproduzione vegetativa)
- ASSO.PA. Società Agricola Cooperativa.- Associazione Produttori Patate (settore: pataticolo)
- Grandi Colture Italiane Società Cooperativa Agricola (organizzazione interregionale operativa nelle seguenti regioni:

Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto) (settore: cerealicolo-riso-oleaginoso)

- Organizzazione Produttori Cereali Soc. cons. a.r.l. (settore: cerealicolo-riso-oleaginoso)
- Sez. O.P. Consorzio Granterre - Caseifici e Allevamenti S.c.r.l. (settore: lattiero caseario)
- Agri Piacenza Latte S.r.l. (settore: lattiero caseario)
- ASSER - Organizzazione dei Suinicoltori dell'Emilia-Romagna - Società Coop. Agr. (settore: suinicolo)
- Sez. O.P. CONAPI - Consorzio Apicoltori ed Agricoltori-biologici italiani Soc. Coop. Agr. (organizzazione interregionale operativa nelle seguenti regioni: Emilia-Romagna, Toscana, Piemonte, Calabria, Sicilia, Abruzzo) (settore: apistico)
- Sez. O.P. Bovinitaly - S.c.a r.l. (settore: bovino)
- CO.PRO.B. Soc. Coop. Agr. (organizzazione interregionale operativa nelle seguenti regioni: Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia) (settore: bieticolo-saccarifero)
- Sez. O.P. SANTA VITTORIA Soc. Agr. Coop. (settore: lattiero-caseario)
- O.P. Sementi Romagna S.r.l. (settore: sementiero e relativo materiale da riproduzione vegetativa)
- Sez. O.P. Apros - Società cooperativa (settore sementiero e relativo materiale da riproduzione vegetativa)
- Capa Ferrara O.P. - Soc. Coop. Agricola (settore: cerealicolo-riso-oleaginoso)
- Cerealbio Organizzazione Produttori - Società Cooperativa (settore: prodotti biologici certificati cerealicolo-riso-oleaginoso)
- Caseificio Cooperativo Casanova Soc.coop. (settore: lattiero-caseario)
- SOPRED Società Cooperativa Agricola (settore: foraggi)

Dato atto che con nota del Responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera, PG.2014.0464395 del 2 dicembre 2014, è stata inviata alle suddette organizzazioni di produttori una comunicazione di avvio del procedimento relativo al riconoscimento quale organizzazioni ai sensi dell'articolo 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013;

Atteso che nessuna delle organizzazioni di produttori ha manifestato il proprio dissenso in relazione a tale riconoscimento;

Richiamato il parere del Responsabile del Servizio Affari Legislativi e Qualità dei processi normativi, NP.2014.15411 del 18 dicembre 2014 - in merito alla disciplina applicabile ai riconoscimenti delle organizzazioni di produttori ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 - secondo cui devono essere ritenute vigenti, fino a diversa regolamentazione regionale, le norme fissate dalla Legge regionale n. 24/2000 non incompatibili con il nuovo regolamento europeo, sia quelle che riguardano i criteri per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori - integrati dalle norme applicative di cui alla deliberazione n. 2074/2012 - sia quelle relative all'autorizzazione alla spesa;

Considerato in particolare che il Reg. (UE) n. 1308/2013 prevede, quali requisiti per il riconoscimento, che:

- le organizzazioni siano costituite da produttori agricoli e su iniziativa degli stessi;
- siano una persona giuridica o una sua parte chiaramente definita;

- abbiano un numero minimo di membri o riuniscano un volume o valore minimo di produzione commercializzabile;
- perseguano una finalità specifica tra quelle elencate al paragrafo 1 lettera c) dell'articolo 152 del regolamento stesso, tra cui figurano la programmazione della produzione, la concentrazione dell'offerta e la commercializzazione diretta;
- abbiano uno statuto che imponga ai propri aderenti gli obblighi elencati al paragrafo 1 dell'articolo 153;
- offrano sufficienti garanzie circa il corretto svolgimento della propria attività, sia in termini di durata che di efficienza, di fornitura di assistenza ai propri aderenti mediante risorse umane, materiali e tecniche e, se del caso, di concentrazione dell'offerta;

Valutato che i requisiti per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori, previsti dalla Legge regionale n. 24/2000 all'articolo 3 - integrati dalle norme applicative - sono compatibili con quelli disciplinati dai citati articoli del Reg. (UE) n. 1308/2013 e che in alcuni casi risultano essere anche più restrittivi, come per la condizione riferita all'obbligo di commercializzazione del prodotto conferito dai soci;

Considerato, in particolare, per quanto attiene le sufficienti garanzie circa il corretto svolgimento della propria attività che, pur non essendo espressamente previsto quale requisito dalla Legge regionale n. 24/2000, esso di fatto viene soddisfatto:

- in termini di durata, dagli statuti delle OP che prevedono una durata ultradecennale;
- in termini di assistenza agli aderenti, dall'organizzazione necessaria per assolvere all'obbligo di commercializzazione diretta del prodotto conferito dai soci, previsto dalla Legge regionale n. 24/2000 e dai criteri applicativi contenuti nella richiamata deliberazione n. 2074/2012 - che impone tra l'altro l'obbligo di dotarsi di un referente commerciale - e verificato annualmente in occasione del controllo per il mantenimento dei requisiti di riconoscimento anche attraverso l'organigramma; Considerato, inoltre, che:
- il citato Regolamento prevede che gli Stati membri svolgano, a intervalli da essi stabiliti, controlli atti a verificare che le organizzazioni di produttori riconosciute rispettino il regolamento stesso;
- analogamente, la normativa regionale prevede che i controlli per il mantenimento dell'iscrizione nell'elenco regionale delle organizzazioni di produttori siano svolti con cadenza annuale così come disciplinati dal paragrafo 8 e 8.a dell'allegato alla deliberazione n. 2074/2012;

Richiamati i verbali di controllo per il mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'elenco regionale delle organizzazioni di produttori, conservati agli atti del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione della filiera;

Ritenuto, inoltre, che le definizioni dei settori e dei prodotti di riconoscimento delle OP previsti dai criteri applicativi della Legge regionale n. 24/2000, pur essendo apparentemente diversi da quelli elencati al paragrafo 2 dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 1308/2013, sono tuttavia riconducibili ai settori elencati nel medesimo regolamento, trattandosi di mere differenze lessicali;

Ritenuto, pertanto, che i riconoscimenti delle organizzazioni sopra elencate ed effettuati ai sensi della normativa regionale soddisfano le condizioni di cui agli articoli da 152 a 154 del più volte citato Reg. (UE) n. 1308/2013;

Preso atto, infine, che ai sensi dell'articolo 154, paragrafo 4,

lettera d), del Reg. (UE) n. 1308/2013, debba essere notificata alla Commissione Europea, una volta l'anno entro il 31 marzo, ogni decisione in merito alla concessione di riconoscimenti presa nel corso dell'anno civile precedente;

Atteso che - al momento - non esistono disposizioni nazionali specifiche relative alle modalità di notifica dei riconoscimenti delle organizzazioni di produttori e che in assenza di tale normativa è comunque necessario procedere a tale notifica;

Ritenuto necessario ed urgente provvedere al riconoscimento - ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 - delle organizzazioni di produttori già riconosciute ai sensi della normativa regionale, per consentire loro di operare oltre il 1° gennaio 2015, in base a quanto disposto dall'articolo 154, paragrafi 2 e 3;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 68 del 27 gennaio 2014 avente per oggetto "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010, con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali e del Gabinetto del Presidente, nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Agricoltura, Tiberio Rabboni;  
a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono, pertanto, parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di riconoscere quali organizzazioni di produttori ai sensi dell'articolo 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 le seguenti organizzazioni, già riconosciute ed iscritte all'elenco regionale delle organizzazioni di produttori, istituito ai sensi della Legge regionale n. 24/2000:
  - Cooperativa Agricola Cesenate a r.l. (organizzazione interregionale operativa nelle seguenti regioni: Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia, Lombardia, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Veneto) (settore: sementiero e relativo materiale da riproduzione vegetativa)

- A.P.P.E. Soc. Coop. Agr. - Associazione Produttori Patate Emiliano-Romagnoli (settore: pataticolo)
  - CO.NA.SE. Consorzio Nazionale Sementi Società Cooperativa a r.l. (settore: sementiero e relativo materiale da riproduzione vegetativa)
  - ASSO.PA. Società agricola cooperativa.- Associazione Produttori Patate (settore: pataticolo)
  - Grandi Colture Italiane Società Cooperativa Agricola (organizzazione interregionale operativa nelle seguenti regioni: Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto) (settore: cerealicolo-riso-oleaginoso)
  - Organizzazione Produttori Cereali soc. cons. a.r.l. (settore: cerealicolo-riso-oleaginoso)
  - Sez. O.P. Consorzio Granterre - Caseifici e Allevamenti S.c.r.l. (settore: lattiero caseario)
  - Agri Piacenza Latte S.r.l. (settore: lattiero caseario)
  - ASSER - Organizzazione dei Suinicoltori dell'Emilia-Romagna - Società Coop. Agr. (settore: suinicolo)
  - Sez. O.P. CONAPI - Consorzio Apicoltori ed Agricoltori-biologici italiani Soc. Coop. Agr. (organizzazione interregionale operativa nelle seguenti regioni: Emilia-Romagna, Toscana, Piemonte, Calabria, Sicilia, Abruzzo) (settore: apistico)
  - Sez. O.P. Bovinitaly - S.c.a r.l. (settore: bovino)
  - CO.PRO.B. Soc. Coop. Agr. (organizzazione interregionale operativa nelle seguenti regioni: Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia) (settore: bieticolo-saccarifero)
  - Sez. O.P. Santa Vittoria Soc. Agr. Coop. (settore: lattiero-caseario)
  - O.P. Sementi Romagna S.r.l. (settore: sementiero e relativo materiale da riproduzione vegetativa)
  - Sez. O.P. Apros - Società cooperativa (settore sementiero e relativo materiale da riproduzione vegetativa)
  - Capa Ferrara O.P. - Soc. Coop. Agricola (settore: cerealicolo-riso-oleaginoso)
  - Cerealbìo Organizzazione Produttori - Società Cooperativa (settore: prodotti biologici certificati cerealicolo-riso-oleaginoso)
  - Caseificio Cooperativo Casanova soc.coop. (settore: lattiero-caseario)
  - Sopred Società Cooperativa Agricola (settore: foraggi)
1. di dare atto che il Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014;
  2. di disporre che la presente deliberazione venga comunicata alle organizzazioni di produttori interessate nonché al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
  3. di dare atto, altresì, che il Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera provvederà, ai sensi dell'articolo 154, paragrafo 4, lettera d) del Reg. (UE) n. 1308/2013 alla notifica alla Commissione Europea dei suddetti riconoscimenti, direttamente o secondo le diverse modalità eventualmente definite dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
  4. di disporre, infine, che la presente deliberazione venga integralmente pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1957

**L.R. 31 maggio 2002, n. 9 s.m.s. - Conformità della Variante al Piano dell'Arenile del Comune di Bellaria - Igea Marina (RN) alle Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti l'utilizzazione del demanio marittimo**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 31 maggio 2002, n. 9 recante "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale" e successive modifiche, con la quale sono state attribuite ai Comuni le funzioni amministrative relative al rilascio, rinnovo, modificazione e revoca delle concessioni demaniali marittime a finalità turistico-ricreative;

Premesso che:

- con Delibera del Consiglio regionale n. 468 del 6 marzo 2003 sono state approvate le Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti l'utilizzazione del demanio marittimo di cui all'art. 2 comma 2 della suddetta legge;

- le Direttive di cui sopra sono volte a disciplinare gli usi turistico-ricreativi degli ambiti del demanio marittimo laddove tali destinazioni d'uso siano previste negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica e tengono luogo del Piano di utilizzazione di cui all'art. 6 del D.L. 5 ottobre 1993, n. 400, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 1993, n.494;

- il paragrafo 6.1.3 del Capo VI della sopracitata Delibera consiliare prevede che il Piano dell'arenile di cui ai paragrafi 6.1.1 e 6.1.2 adottato dal Consiglio comunale deve essere trasmesso, contestualmente al deposito presso la Segreteria del Comune, alla Regione ai fini della valutazione in ordine alla conformità dello stesso alle Direttive regionali;

- sono sottoposte alle medesime modalità di verifica anche eventuali successive varianti dei Piani già approvati;

- la valutazione di conformità è espressa con parere vincolante reso dalla Giunta regionale, nei termini previsti per l'espressione delle osservazioni, sentita una apposita Commissione nominata con atto del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo che ne definisce altresì la composizione e le modalità di funzionamento e presieduta dal Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche;

- con determinazione del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo n. 594 del 24 gennaio 2007 si è provveduto al rinnovo della nomina dei componenti della Commissione di cui sopra;

- con determinazione del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo n. 7899 del 17 luglio 2009 si è provveduto alla modifica della composizione della Commissione di cui sopra;

- la Variante al Piano dell'Arenile approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 8/8/2013 è stata trasmessa con nota P.G. 23338 del 27/8/2013 e dai nostri uffici acquisita il 6/9/2013 con P.G. 215418;

- su tale trasmissione è stata fatta la sospensione del procedimento dalla Commissione di cui alla DCR n. 468/203 con PEC del 17/9/2013 PG 224003;

- il Comune con nota del 31 Ottobre 2014 Prot. 29015 in atti in data 3/11/2014 via PEC con P.G. 407023 ha formalizzato le integrazioni richieste dalla Commissione con la PEC P.G. 224003/2013;

Constatato che:

- la suddetta Variante al Piano è stata adottata e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna in conformità a quanto previsto dal Capo VI 6.1.1, 6.1.2 e 6.1.3 delle Direttive regionali;

- la Variante al Piano disciplina gli ambiti demaniali marittimi dell'intero territorio comunale destinati ad attività turistico-ricreative;

- Preso atto del verbale della seduta della Commissione di cui sopra tenutasi in data 14 Novembre 2014 di cui alla regolare convocazione con PEC del 06 novembre 2014 P.G. 416134d i tutti i componenti completa della documentazione tecnica;

Dato atto:

- che la suddetta Commissione ha espresso parere favorevole di conformità alla Variante al Piano dell'arenile del Comune di Bellaria-Igea Marina alle Direttive sopra citate subordinato al recepimento delle prescrizioni di cui all'allegato verbale di Commissione e parere della Provincia di Rimini che fanno parte integrante della presente delibera;

- che la Provincia di Rimini assente ha formalizzato il proprio parere favorevole anche ai fini VAS esecutivo ai sensi di legge in data 12.11.2014 prot. 41902 ricevuto con PEC in atti in pari data;

- Preso atto che il Comune di Bellaria-Igea Marina ha formalizzato con nota del 1/12/2014 in atti del Servizio Commercio Turismo e qualità aree turistiche il 1/12/2014 con PG 461769 le motivazioni ai fini degli adempimenti urgenti ed indifferibili di cui alla Delibera della Consulta statutaria della Regione Emilia-Romagna n. 2 del 28/7/2014 che di seguito si riportano:

*“Con la presente si chiede che la variante al vigente Piano dell'Arenile del Comune di Bellaria Igea Marina, recentemente esaminata dalla competente Commissione di valutazione in merito alla sua conformità alle Direttive regionali, venga deliberata con estrema urgenza dalla Giunta uscente in quanto il ritardo dell'approvazione determinerebbe l'impossibilità di programmare ed eseguire prima dell'avvio della prossima stagione balneare i numerosi interventi edilizi di cui si ha riscontro.*

*Tale nefasta circostanza implicherebbe non tanto il mero rinvio ad ottobre 2015 di ingenti investimenti in un settore trainante dell'economia quanto - stante la scadenza del vigente regime concessorio e la correlata impossibilità di determinare un pieno ammortamento dei costi - la ben più grave rinuncia agli stessi investimenti ed all'attesa riqualificazione di ampi settori del tratto di costa interessato.*”

Ritenute le motivazioni sopra addotte dal Comune urgenti ed indifferibili in base al principio di continuità funzionale dell'azione amministrativa del Comune in relazione alla conformità alle norme regionali di cui al presente atto;

Dato atto dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Servizio Commercio Turismo e Qualità Aree Turistiche, sulla base della documentazione acquisita agli atti del Servizio stesso;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, avente ad oggetto “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale.

Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;

- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e s.m. “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007 e s. m.” e ss.mm.;

- n.10 del 10 gennaio 2011 “Approvazione di atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale”;

- n.1222 del 4 agosto 2011 “Approvazione di atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale” (decorrenza 1.8.2011);

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Turismo, Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni di cui alla premessa e qui integralmente richiamate:

1. di **prendere atto** che il Comune ha formalizzato con nota del 1/12/2014 in atti del Servizio Commercio Turismo e qualità aree turistiche il 1/12/2014 con PG 461769 la sussistenza dei requisiti di cui alla Delibera della Consulta statutaria della Regione Emilia-Romagna n. 2 del 28/7/2014 che determina l'urgenza e l'indifferibilità del presente atto con particolare riferimento, rispetto alle motivazioni complessive addotte dal Comune medesimo, alla scadenza del vigente regime concessorio e la correlata impossibilità di determinare un pieno ammortamento dei costi - la ben più grave rinuncia agli stessi investimenti ed all'attesa riqualificazione di ampi settori del tratto di costa interessato;
2. di **ritenere le** motivazioni di cui al precedente punto 1) urgenti ed indifferibili in base al principio di continuità funzionale dell'azione amministrativa del Comune medesimo in relazione alla conformità alle norme regionali di cui al presente atto;
3. di **prendere atto e approvare** il verbale della Commissione del 14 novembre 2014, composto dall'allegato A e allegato B entrambi facente parte integrante del presente atto in conformità a quanto previsto dal Capo VI 6.1.1, 6.1.2 e 6.1.3 delle Direttive regionali di cui alla DCR n. 468/2003;
4. di **esprimere parere favorevole**, in ordine alla conformità alla Variante al Piano dell'Arenile del Comune di Bellaria-Igea Marina alle Direttive di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468 subordinato al recepimento delle prescrizioni del verbale della Commissione di cui al precedente punto 3);
5. di disporre che, come previsto al punto 6.1.3. e 6.1.5 delle Direttive di cui al precedente punto 2) la Variante al Piano dell'Arenile modificato dalle prescrizioni vincolanti della Commissione regionale oggetto della presente delibera e degli allegati tecnici modificati siano approvati dagli Organi competenti Comunali e trasmessi alla Regione completi di copia conforme della Delibera dell'Organo Comunale entro i successivi 30 giorni ai fini di rendere esecutivo in termini di legge la presente conformità per gli adempimenti successivi di competenza regionale;
6. di disporre che, come previsto dal punto 6.1.4 del Capo VI delle Direttive di cui al precedente punto 2), eventuali

successive varianti dovranno essere sottoposte alla verifica di conformità della Regione;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

VERBALE DELLA COMMISSIONE PER L'ESAME DELLA CONFORMITA' DELLA VARIANTE AL PIANO DELL'ARENILE DEL COMUNE DI BELLARIA-IGEA MARINA ALLE DIRETTIVE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE INERENTI L'UTILIZZAZIONE DEL DEMANIO MARITTIMO DI CUI ALL'ART. 2 CO. 2 DELLA L.R. 31 MAGGIO 2002, N. 9.

Visti:

- la Legge regionale 31 maggio 2002, n. 9 recante "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale" con la quale sono state attribuite ai Comuni le funzioni amministrative relative al rilascio, rinnovo, modificazione e revoca delle concessioni demaniali marittime a finalità turistico-ricreative;
- la Delibera del Consiglio regionale n. 468 del 6 marzo 2003 di approvazione delle Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti l'utilizzazione del demanio marittimo di cui all'art. 2 comma 2 della suddetta legge ed in particolare i punti 6.1.3, 6.1.4 e 6.1.5 del Capo VI;
- la Determina del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo n. 594 del 24 gennaio 2007 di nomina della Commissione come modificata con atto del 13.8.09 n. 7899;
- la Variante al Piano dell'Arenile approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 08/08/2013 trasmessa con nota P.G. 23338 del 27.8.2013 dai nostri uffici acquisita il 06.09.2013 con P.G. 215418 ;
- vista la sospensione del procedimento della Commissione di cui alla DCR n. 468/203 con PEC del 17.9.2013 PG 224003;
- vista la ricezione della comunicazione del Comune del 31 Ottobre 2014 Prot. 29015 in atti in data 03.11.2014 via PEC con P.G. 407023 con cui formalizzano le integrazioni richieste dalla Commissione con la PEC P.G. 224003/2013;
- vista la convocazione della Commissione per il giorno 14 novembre 2014 con PEC del 06 novembre 2014 P.G. 416134;

Il giorno 14 Novembre 2014 alle ore 10.00 presso la Regione Emilia-Romagna – Servizio Commercio Turismo e Qualità Aree Turistiche sala riunioni 17° piano di V.le Aldo Moro 38 torre, si è riunita la Commissione in premessa indicata per la valutazione in ordine alla conformità alle suddette Direttive della Variante al Piano dell'Arenile presentato dal Comune di Bellaria –Igea marina.

Sono presenti, come da foglio presenze agli atti della Commissione:

- **Regione Emilia-Romagna Servizio Commercio Turismo e Qualità Aree Turistiche –** Componente Resp. Segreteria Commissione– Luciano Giuffrida
- **Regione Emilia-Romagna Servizio Difesa del Suolo e Bonifica -** Componente - Carlo Albertazzi
- Comune di Bellaria – Igea marina – Ing. Michele Bonito
- Comune di Bellaria – Igea marina – Arch. Pietro Masini

Si dà atto che risultano assenti, seppur regolarmente convocati, i componenti di:

- **Regione Emilia-Romagna Servizio Parche e Risorse Forestali-**
- **Provincia di Rimini;**

La riunione inizia alle ore 11.00 visto il regolare insediamento della Commissione con la presenza di n.3 componenti ed un parere scritto di un componente e la presenza del Comune quale relatore.

La Commissione prende atto che il Comune ha provveduto, con gli atti richiamati in premessa, all'adozione della Variante al Piano dell'Arenile che viene presentato, in questa sede, per la conformità di competenza in adempimento di quanto previsto dalla Delibera di Consiglio Regionale n° 468/03;

Il Dott. Giuffrida relaziona sui lavori della Commissione:

- la Segreteria di Commissione dallo stesso rappresentata prevista dalla Determina dirigenziale del 13.8.09 n. 7899 ha sospeso i termini per l'esame di conformità con le note sopra richiamate con cui sono state altresì richieste le seguenti integrazioni documentali:

1. gli estremi di avvenuta pubblicazione sul BUR del Piano in oggetto;
2. copia delle osservazioni che il Comune ha ricevuto o riceverà dai privati in merito al Piano di cui all'oggetto specificando quali osservazioni il Comune intende accogliere;
3. estremi di avvenuta attivazione nuove procedure VAS e/o VIA e/o procedura di Screening;
4. che La documentazione tecnica e la scheda di conformità di cui alla DCR 468/2003 siano integrate nelle copie già trasmesse (in NTA ed in planimetria) dalle variazioni derivanti dalle osservazioni accolte con specifici richiami alle tavole di riferimento

- Il Comune con le note richiamate in premessa ha trasmesso agli atti della Commissione la documentazione richiesta emendata dalle osservazioni dei privati specificando che ai sensi dell'art. 21 penultimo comma della L.R. 7.12.1978, n. 47 non è prevista la pubblicazione in sede di adozione ma solo all'avvenuta approvazione ;

- Oggi ai sensi del punto 6.1.3 della D.C.R. 468/03 è stata convocata la Commissione per esprimere il parere di conformità sulla documentazione trasmessa in atti della Commissione ed agli atti di tutti i componenti in formato CD e :

si prende atto che la Provincia di Rimini con nota del 12 novembre 2014 prot. 41902 inviata via PEC non potendo essere presente in Commissione ha trasmesso :

- 1) La Delibera di Giunta Provinciale di Rimini n. 90 del 7 maggio 2014 in cui esprime parere favorevole ai fini dell'assoggettabilità VAS con le considerazioni che di seguito di riportano:

“ .....

- a. *il Comune di Bellaria Igea Marina è dotato del Piano dell'Arenile approvato con Delibera di C.C. n. 21 del 11/03/2010 e, ai sensi dell'art. 21 della LR 47/78 e art. 10 c.2 LR 9/2002 ha efficacia di 10 anni a decorrere dalla sua approvazione. Pertanto l'art. 5 delle NTA relativa alla validità della Variante al Piano dovrà adeguarsi alle sopra richiamate disposizioni di legge;*
- b. *l'art. 7 delle NTA prevede in alcuni sub-ambiti (AG1a, AG2a) la possibilità di traslare a mare le strutture di esercizio per la somministrazione di alimenti e bevande esistenti al fine di realizzare un percorso ciclo-pedonale e pedonale. Tale intervento ricade nel campo di applicazione dell'articolo 5.6 del PTCP che prevede l'accorpamento e l'arretramento delle strutture esistenti rispetto alla battigia, il comma 3 lett. e) dello stesso articolo prescrive inoltre che debba essere limitato il numero dei percorsi e incentivata la conversione in percorsi pedonali e ciclabili delle strade carrabili. Il Piano dell'Arenile, pertanto, dovrà essere conforme alle norme del PTCP sopra richiamate e le disposizioni dell'articolo 7 dovranno garantire il corretto recepimento delle prescrizioni contenute nel citato art. 5.6;*
- c. *i requisiti prestazionali per la gestione eco-compatibile degli stabilimenti balneari individuati nel Rapporto preliminare dovranno essere integrati ai requisiti prestazionali dell'offerta degli stabilimenti già individuati all'art. 9.1 delle NTA del Piano;*
- d. *la valutazione ambientale ai sensi dell'art. 12 del Dlgs 152/2006 riguardante i Progetti speciali di carattere programmatico descritti negli elaborati di Variante, è rimandata alla successiva adozione di integrazioni/varianti specifiche al Piano relative ai suddetti progetti;*

e. *la valutazione ambientale dell'ambito denominato "Città delle colonie", perimetrato con l'apposito segno grafico nelle tavole B e C del PTCP, è rinviata all'apposito programma come stabilito dall'art. 5.10 comma 9 del PTCP."*

- 2) La Provincia di Rimini ha inoltre trasmesso con la medesima sopra richiamata nota il parere favorevole del servizio difesa del suolo di cui alla nota del 14.2.2014 Prot. 6539 che si allega come parte integrante del presente verbale con lettera A)

ai fini dell'istruttoria odierna della Commissione si acquisiscono i sotto riportati pareri dei componenti presenti:

**Per quanto attiene gli interessi di competenza del servizio Difesa della Costa:**

L'Ing. Carlo Albertazzi esprime parere favorevole alle condizioni di seguito riportate:

**Art. 20**

Aggiungere il comma 4 come di seguito riportato

*"4. In applicazione della Direttiva alluvioni europea recepita dallo Stato italiano con D.Lgs n. 49/2012 la Regione ha già elaborato le mappe di valutazione della pericolosità delle zone costiere e le mappe del rischio da alluvione marina, alle quali seguirà il conseguente piano di gestione del alluvione (PGRA). In considerazione di quanto sopra nel regime autorizzatorio ,negli ambiti territoriali prossimi al mare, il Comune è opportuno che individui le modalità più opportune per tenere conto del rischio della sommergibilità della spiaggia in occasione di eventi eccezionali e delle conseguenti mareggiate , sensibilizzando anche le categorie socio economiche interessate per andare nella direzione di mitigare il rischio della attività antropiche che vengono svolte sull'arenile."*

**Per quanto attiene gli interessi Demaniali Marittimi dal punto di vista turistico ricreativo e portuale:**

Il Dott. Giuffrida esprime parere favorevole alle condizioni di seguito riportate :

Integrare e/o sostituire nelle NTA quanto segue:

**Art. 3 aggiungere il comma 2bis come di seguito riportato:**

"2 bis

- per gli interventi ricadenti in ambito di Pubblico Demanio marittimo la concessione demaniale marittima essendo titolo costitutivo è prevalente rispetto al titolo abilitativo urbanistico;
- le modifiche alle concessioni demaniali marittime esistenti da rilasciare ai sensi dell' art. 24 R.C.N., i rinnovi e/o le proroghe a prescindere da quanto previsto dal presente piano dovranno comunque attenersi a :
  - Circolare del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n° 112/2001 allegato "A" afferente alla istituzione del S.I.D. – Superfici Convenzionali o Virtuali ;
  - Circolare del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n° 120 del 24/05/2001 così come novellata dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n° 22 del 25/05/2009 ;
  - L. 25/2010 così come modificata dalla L. 21/2012 .
- tutti i titoli abilitativi/autorizzativi dovranno essere conformi al Codice della Navigazione e suo Regolamento d'Esecuzione , per quanto attuato/realizzato sul demanio marittimo e per quanto



ricade nei 30 metri, dal confine del medesimo, nel rispetto dell' Art. 55 C.N., ora competenza amministrativa della Capitaneria di Porto;

#### **Art. 6 comma 7**

Nel comma 7 aggiungere alla fine:

“nonché dell' Ordinanza regionale n° 2/2004 approvata con Determina dirigenziale regionale n.6148/2004 poi rettificata con Determina dirigenziale regionale n° 3319/2011.”

#### **Art. 8 comma 4 ATO 3**

Sostituire le parole “L'arenile libero” in “ L' area demaniale di libero transito”

#### **Art. 16**

Nel comma 1 alla fine aggiungere dopo la parola “rimovibili” la frase:

“ *previo la totale rimozione oltre il tramonto del sole in adempimento a quanto disposto dall' Ordinanza balneare regionale di cui alla DCR n. 468/03 Capo III punto 3.1 .”.*

Aggiungere comma 2 bis come segue:

*“ 2 bis. Le spiagge libere ricadenti in ambito demaniale marittimo frontistanti aree di proprietà privata con destinazione d'uso urbanistico di “casa per ferie per soggetti portatori di handicap fisici e psichici”, può essere autorizzata/concessionata ai sensi del Codice della Navigazione stagionalmente solo ed esclusivamente per le medesima destinazione d'uso solo ad uso ombreggio e per il posizionamento di percorsi finalizzati a favorire una più efficace accessibilità e mobilità dei medesimi portatori di handicap nel rispetto dei criteri di cui all'Ordinanza balneare regionale di cui alla DCR n. 468/03 Capo III punto 3.1 nonché della L. 5 febbraio 1992, n. 104 inerente all'assistenza, all'integrazione ed ai diritti delle persone disabili ,“*

Il comma 3 viene così sostituito:

*“3. Alcune porzioni della spiaggia libera di Igea Marina, escluse le spiagge libere ricadenti in ambito demaniale marittimo, contermini all'area ludico-ricreativa del “Beky Bay” potranno altresì essere caratterizzate dalla realizzazione di attrezzature ad uso sportivo; tali interventi dovranno essere finalizzati alla pubblica utilità includendo quindi manutenzione/gestione della stessa spiaggia in luogo dell'Amministrazione (wc, docce, ecc...) previo accordo con i soggetti interessati; tutto ciò deve comunque avvenire mediante specifiche gare per l'acquisizione di beni e servizi una volta ottenute le autorizzazioni del caso. Le gare di cui sopra saranno effettuate mediante procedura ad evidenza pubblica nel rispetto delle prescrizioni contenute nella L.R. n. 11 del 06/07/2007 e, se applicabile, nel D.Lgs. 163/2006.”*

Il Comune preso atto concorda con quanto richiesto e concorda nell'accettare le sopra riportate prescrizioni vincolanti .

Al termine dei lavori la Commissione, all'unanimità dei presenti, esprime parere favorevole di conformità alla Variante al Piano dell'Arenile del Comune di Bellaria – Igea Marina sopra citato alle Direttive della DCR n.468/03 a condizione che siano formalmente recepite con atto dell'Amministrazione Comunale ( Delibera di Giunta o di Consiglio Comunale) in NTA e nella documentazione tecnica , previo le opportune modifiche del caso, le richiamate prescrizioni sopra esposte incluse quelle dell'allegato A) facente parte integrante del presente verbale .

La riunione viene chiusa alle ore 13.00



Provincia di Rimini

Servizio Progetti di Area Vasta,  
di Pianificazione territoriale e  
Mobilità  
via Dario Campana, 64 - 47922  
Rimini

Ufficio Difesa del Suolo  
Tel. 0541 716.311-316  
Fax 0541 716.298  
[m.filippini@provincia.rimini.it](mailto:m.filippini@provincia.rimini.it)

**Prot. n°** 6539 /C1907 **del** 14/02/2014  
Fascicolo 07.04.03/0013/2013

Comune di Bellaria – Igea Marina  
Settore Gestione del Territorio  
U.O.A. Sportello Unico Edilizia -  
Urbanistica  
Piazza del Popolo, 1  
47814 BELLARIA

**Oggetto: Parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/08 relativo alla Variante al Piano dell'Arenile adottata con deliberazione di C.C. n. 47 del 08.08.2013.**  
**Vs. nota del 27.08.2013 prot. n. 23387.**

VISTA la richiesta di parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/08 prot. n. 23387 del 27.08.2013, pervenuta alla Provincia di Rimini in data 02.09.2013 prot. n. 35188;

VISTI gli elaborati prodotti a corredo del Piano dell'Arenile in oggetto;

VISTA la relazione geologica, che costituisce anche approfondimento sismico di terzo livello di MZS, a firma del Dott. Geol. Alessandro Merli e del Dott. Geol. Carlo Copioli datata gennaio 2014;

VISTI gli strumenti di pianificazione regionale e provinciale e le cartografie tematiche ad essi allegate;

VISTO il Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico elaborato dal Comitato Tecnico dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia – Conca ed approvato, per la parte afferente il territorio provinciale, dalla Regione Emilia Romagna con delibera di G.R. n. 1703 del 06.09.2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'integrazione al Piano Stralcio di Bacino denominata "Fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua ad alta vulnerabilità idrologica" elaborata dal Comitato Tecnico dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia – Conca ed approvato, per la parte afferente il territorio provinciale, dalla Regione Emilia Romagna con delibera di G.R. n. 229 del 14.02.2005;

VISTO il P.T.C.P. 2007 – integrazione 2012;



Provincia di Rimini

Servizio Progetti di Area Vasta,  
di Pianificazione territoriale e  
Mobilità  
via Dario Campana, 64 - 47922  
Rimini

Ufficio Difesa del Suolo  
Tel. 0541 716.311-316  
Fax 0541 716.298  
[m.filippini@provincia.rimini.it](mailto:m.filippini@provincia.rimini.it)

VISTO l'atto regionale di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", in merito a "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 112 del 02.05.2007 e successiva nota regionale di chiarimenti del 22.06.2007 prot. 166430;

PRESO ATTO che l'indagine geologica e sismica condotta non si è deliberatamente occupata dei "Progetti Speciali" di cui al capitolo 7 della Relazione di Piano;

VISTI i risultati della verifica alla liquefazione, espressi in termini di probabilità di accadimento del fenomeno, di entità dei fenomeni attesi, di potenziale di liquefazione e di cedimenti permanenti post-sismici condotta anche secondo le procedure di riferimento di cui all'Allegato A3 della delibera di AL 112/2007;

VISTE le leggi nazionali e regionali e relative circolari applicative in materia di redazione di studi geologici prodotti a corredo di strumenti urbanistici;

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/08 con il rispetto delle seguenti prescrizioni da osservarsi nella fase attuativa degli interventi:

- per ogni fabbricato in previsione si dovrà produrre apposita relazione geologica così come prescritto dalla legge, ricostruendo la successione litostratigrafica del sottosuolo delle aree di ingombro attraverso prove dirette per la modellazione geologica del sito di cui al punto 6.2.1 del T.U. "Norme tecniche per le costruzioni" ed affrontando il tema della liquefazione delle sabbie secondo quanto stabilito al punto 7.11.3.4 del citato T.U. Le indagini e le prove utilizzate per la ricostruzione del modello geologico/geotecnico dovranno essere eseguite e certificate dai laboratori di cui all'art. 59 del DPR n. 380/2001, come stabilito al paragrafo 6.2.2, comma 6, del medesimo T.U.;
- i manufatti in previsione che interesseranno l'ambito della Variante al Piano dell'Arenile dovranno essere progettati considerando come prescrittive tutte le indicazioni contenute al paragrafo 13.1 della relazione geologica relativamente alla limitazione degli effetti della liquefazione a cui sono potenzialmente sottoposti i terreni del primo sottosuolo;



Provincia di Rimini

Servizio Progetti di Area Vasta,  
di Pianificazione territoriale e  
Mobilità  
via Dario Campana, 64 - 47922  
Rimini

Ufficio Difesa del Suolo  
Tel. 0541 716.311-316  
Fax 0541 716.298  
[m.filippini@provincia.rimini.it](mailto:m.filippini@provincia.rimini.it)

- nell'eventualità di realizzare opere interrato, dovranno essere attuati accorgimenti tecnici atti a prevenire i problemi connessi alla superficialità della falda, posta mediamente a quota superiore la profondità di imposta delle fondazioni (aggottamento nello scavo di fondazione, impermeabilizzazione dei vani cantinato, sottospinta idrostatica, ecc...). Durante le operazioni di scavo andrà monitorato costantemente il livello della falda al fine di verificare la correttezza del dimensionamento delle opere di isolamento della medesima. Inoltre dovranno essere attuate le prescrizioni per le indagini di cui all'apposito paragrafo C6.4.1 delle N.T.C. 2008 relativo al progetto di opere contigue ad altre costruzioni.

Il presente parere deve intendersi espresso con esclusione dei progetti speciali per i quali la relazione geologica esclude le proprie valutazioni; conseguentemente devono essere aggiunte al termine della frase del comma 1 dell'art. 3 delle NTA della Variante al Piano Spiaggia le seguenti parole: “, con esclusione dei progetti speciali come definiti al capitolo 7 della Relazione di Piano”.

Cordiali saluti.

VISTO

Il dirigente del servizio  
(Dott. Alberto Rossini)

Il funzionario tecnico

(Dott. Geol. Massimo Filippini)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1960

**L.R. 7/98 e ss.mm. art. 7 comma 5 - Approvazione Progetto speciale "Il turismo degli eventi di fine anno - supporto alla promo-commercializzazione" e contratto con APT Servizi s.r.l. - Bologna - Codice Unico Progetto E49D14000940002**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 "Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e commercializzazione turistica - Abrogazione delle Leggi regionali 5 dicembre 1996 n. 47, 20 maggio 1994 n. 22, 25 ottobre 1993, n. 35 e parziale abrogazione della L.R. 9 agosto 1993, n. 28" e successive modificazioni, ed in particolare il comma 5 dell'art. 7 e il comma 2 dell'art. 12;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 1693 in data 20/10/2008, concernente: "L.R. 7/1998 e succ. mod. Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di Convenzione Quadro poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 18/11/2008, in particolare il punto B) dell'articolo 1 e l'ultimo comma dell'articolo 4;
- n. 592 in data 4/5/2009, concernente: "L.R. 7/98 e succ. mod. - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e commercializzazione turistica" e successive modificazioni;
- n. 699 in data 3/6/2013, concernente: "L.R. 7/98 e s.m. - Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2014";
- n. 178 in data 17/2/2014, concernente: "L.R. 7/1998 e succ. mod. - D.G.R. n. 1693/2008 - Approvazione Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2014 - Approvazione contratto con APT Servizi s.r.l. di Bologna - Codice Unico di Progetto E49G14000000002", nonché il relativo contratto sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l. in data 20/2/2014;

Preso atto di quanto contenuto nel verbale della riunione del Consiglio d'Amministrazione di APT Servizi s.r.l. del 13/12/2012, nel quale, tra l'altro, è individuato il Presidente della società quale soggetto cui compete la rappresentanza avanti ad enti pubblici ed in particolare la firma di tutti gli atti e contratti con la Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che i maggiori eventi di fine anno organizzati in Regione sono potenziali attrattori per flussi turistici stagionalizzati sul mercato interno;

Vista la nota prot. n. 96/14, acquisita agli atti del Servizio Commercio, Turismo e Qualità aree turistiche, con la quale APT Servizi s.r.l. di Bologna ha inviato una proposta tecnico-economica per la realizzazione, ai sensi dell'art. 7 comma 5 della L.R. n. 7/1998 e succ. mod., del progetto speciale denominato "Il turismo degli eventi di fine anno - supporto alla promo-commercializzazione", per un costo complessivo di Euro 22.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso), che di seguito si riassume:

- Obiettivi: Posizionamento dell'Emilia-Romagna su target group di nicchia

- Target: Nicchie con profili definiti e specifici coerenti con l'obiettivo della destagionalizzazione

- Mercati: Italia

- Azioni del progetto: Azioni di promozione e di supporto alla promo-commercializzazione, in Italia (area centro-nord), degli eventi programmati nel periodo Natale-Capodanno a Bologna e Rimini. Le azioni saranno realizzate in collaborazione con le Unioni di prodotto, che vi parteciperanno a sostegno dei propri soci pubblici e privati

Dato atto che il progetto speciale trasmesso da APT Servizi s.r.l. con la citata nota prot. n. 96/14:

- risulta pertinente alle sopra citate linee strategiche regionali per la promozione turistica approvate con la deliberazione n. 699/2013;
  - integra ed amplia le attività previste dai "Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2014";
  - sarà realizzato conformemente alle disposizioni previste dalla citata Convenzione Quadro di durata poliennale stipulata tra Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l.;
- Richiamate le seguenti Leggi regionali:
- n. 40 del 15 novembre 2001;
  - n. 43 del 26 novembre 2001 e succ. mod.;
  - nn. 28 e 29 del 20 dicembre 2013 e nn. 17 e 18 del 18 luglio 2014;

Preso atto che nell'ambito del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 il Capitolo n. 25568 "Spese per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (art. 2, art. 7 comma 5, art. 11, 12 e 13, L.R. 4 marzo, 1998, n. 7)", di cui all'UPB 1.3.3.2.9100, presenta una disponibilità di Euro 21.613,17;

Dato atto che con nota del Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità aree turistiche è stata comunicata ad APT Servizi s.r.l. tale disponibilità finanziaria, e che la società, con nota prot. n. 114/14 ha acconsentito a realizzare il progetto utilizzando le risorse disponibili;

Visto il DLgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13/8/2010, n. 136", e succ. mod. ed in particolare l'art. 83, comma 3 lett. a);

Dato atto dell'istruttoria effettuata con esito positivo da parte del Servizio Commercio Turismo e Qualità aree turistiche;

Richiamata la deliberazione della Consulta di Garanzia Statutaria regionale n. 2 del 28/7/2014 con la quale sono state esplicitate le modalità di amministrazione ordinaria della Regione Emilia-Romagna durante il periodo della prorogatio ai sensi dell'articolo 69, comma 1, lett. a) dello Statuto regionale, a decorrere dalla data delle dimissioni volontarie del Presidente della Regione;

Preso atto che la sopra citata delibera della Consulta di Garanzia chiarisce che permane in capo alla Giunta il potere di adottare "gli atti urgenti e indifferibili che rientrano nella propria competenza dovuti o legati ad esigenze di carattere imprescindibile";

Considerato che il progetto in parola prevede attività da svolgere improrogabilmente entro l'anno in corso;

Considerato, per le motivazioni sopra esposte, di poter legittimamente adottare il presente provvedimento, pur nell'attuale assetto istituzionale caratterizzato dall'affievolimento dei poteri della Giunta regionale, in riferimento alla natura indifferibile, necessitata ed urgente del medesimo;

Ritenuto:

- di approvare il Progetto speciale " Il turismo degli eventi di fine anno - supporto alla promo-commercializzazione " secondo la progettazione elaborata da APT Servizi s.r.l. e trasmessa alla Regione con la citata nota prot. n. 96/14, per l'importo indicato nella nota prot. n. 114/14;
  - di stabilire che il sopra citato progetto sia realizzato da APT Servizi s.r.l. con una spesa complessiva a carico della Regione pari ad Euro 21.613,17 (IVA ed ogni altro onere compresi), da allocare, nell'ambito del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 al Capitolo n. 25568 "Spese per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (art. 2, art. 7 comma 5, art. 11, 12 e 13, L.R. 4 marzo, 1998, n. 7)" - UPB 1.3.3.2.9100 - che è dotato della necessaria disponibilità;
  - di regolamentare i rapporti con APT Servizi s.r.l. mediante apposito contratto, ai sensi del richiamato comma 2 dell'art. 12 della L.R. 7/98 e s.m., redatto sulla base dello schema riportato all'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione, ed elaborato in conformità alle disposizioni contenute nella sopracitata Convenzione quadro di durata poliennale, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm. e della normativa vigente, il Responsabile del Servizio regionale competente;
  - che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, 2° comma della L.R. 40/2001 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto per complessivi Euro 21.613,17;
- Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, al progetto di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E49D14000940002 ;

Visto il DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod. in particolare l'art. 22;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1621/2013 e n. 68/2014;
- n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 10 del 10/1/2011, n. 1222 del 4/8/2011 e n. 1179 del 21/7/2014;

- n. 2416 del 29/12/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Vista infine la determinazione del Direttore generale della Direzione generale Centrale Risorse finanziarie e Patrimonio n. 17051 del 18/11/2014 avente ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 30/11/2014 presso la Direzione generale Centrale Risorse finanziarie e Patrimonio";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 7, comma 5 della L.R. n. 7/1998 e succ. mod., il Progetto speciale denominato "Il turismo degli eventi di fine anno - supporto alla promo-commercializzazione" secondo la progettazione elaborata da APT Servizi s.r.l. - Bologna e trasmessa alla Regione con la nota prot. n. 96/14, per l'importo indicato nella nota prot. n. 114/14;
2. di approvare il contratto tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l., secondo lo schema Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della normativa regionale vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Responsabile del Servizio regionale competente;
3. di dare atto che l'onere finanziario a carico della Regione per la realizzazione del progetto di cui al punto 1. è di complessivi € 21.613,17 (IVA e ogni altro onere compreso);
4. di stabilire altresì che il contratto di cui al precedente punto 2., avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e durata di cinque mesi, con possibilità di proroga per un periodo massimo di un mese, da autorizzarsi con atto del Responsabile del Servizio regionale competente;
5. di stabilire che le condizioni che APT Servizi s.r.l. si impegna ad osservare sono quelle definite nel contratto di cui al precedente punto 2.;
6. di imputare la somma complessiva di Euro 21.613,17 registrata al n. 5088 di impegno sul Cap. 25568 "Spese per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (art. 2, art. 7 comma 5, art. 11, 12 e 13, L.R. 4 marzo, 1998, n. 7)" U.P.B. 1.3.3.2.9100 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che è dotato della necessaria disponibilità;
7. di dare atto che alla liquidazione del suddetto importo di Euro 21.613,17 provvederà con propri atti formali il Responsabile del Servizio regionale competente, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/2001, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite all'art. 4 del contratto di cui al precedente punto 2.;
8. di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale al progetto di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E49D14000940002;

9. di dare atto che per quanto concerne gli adempimenti richiesti dall'art. 22 del DLgs 14 marzo 2013, n. 33, e succ. mod. si rinvia a quanto espressamente indicato nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### ALLEGATO A)

#### Schema di contratto tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l. relativo alla realizzazione del Progetto denominato "Il turismo degli eventi di fine anno – Supporto alla promo-commercializzazione"

L'anno Duemilaquattordici, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, nella sede della Regione Emilia-Romagna, posta in Bologna, Viale A. Moro n. 52,

fra

il Signor \_\_\_\_\_ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), come da provvedimento della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;

e

il Signor \_\_\_\_\_ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Società APT Servizi s.r.l. - V.le A. Moro 62 – Bologna (C.F. e P.IVA 01886791209) a ciò delegato;

premessi che

- la Regione Emilia-Romagna svolge le funzioni in materia di turismo ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 7 del 4 marzo 1998 e successive modificazioni, ed in particolare per quanto attiene agli interventi per la promozione e la commercializzazione assolve ai propri compiti previsti dagli artt. 5, 6 e 7 della Legge Regionale medesima;
- la L.R. n. 7/1998 e successive modificazioni ha stabilito che la Regione si avvalga dell'APT Servizi s.r.l. quale strumento operativo;
- la Società a Responsabilità limitata APT Servizi è stata costituita, con la partecipazione della Regione Emilia-Romagna, ai fini dello svolgimento dei compiti istitutivi essenziali (art. 11, 1° comma della L.R. 7/1998 e succ. mod.):
  - 1) la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;
  - 2) la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico - ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura;
  - 3) l'ausilio tecnico-scientifico per le decisioni della Regione in materia di turismo;
  - 4) l'attività di validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;
  - 5) la fornitura di servizi relativi alla progettazione e alle attività di realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo, ambiente, cultura, artigianato locale e prodotti tipici dell'agricoltura;
  - 6) la gestione di azioni di marketing concertate tra diversi settori;
  - 7) il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese turistiche;

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1693 in data 20/10/2008, concernente: "L.R. 7/1998 e succ. mod. Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi srl di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro poliennale tra Regione e APT Servizi srl";
- la Convenzione Quadro di durata poliennale sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l. in data 18/11/2008;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, esecutiva nei modi di legge, concernente: " \_\_\_\_\_";

Si conviene e si stipula quanto segue:

#### Art.1

##### Oggetto del contratto

In esecuzione di tutto quanto disposto dalla Giunta Regionale con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, la Regione Emilia-Romagna affida ad APT Servizi s.r.l., con sede legale in Bologna, Viale A. Moro n. 62, la realizzazione del progetto denominato "Il turismo degli eventi di fine anno – supporto alla promo-commercializzazione", (Codice Unico di Progetto E49D14000940002) secondo quanto previsto nella relativa proposta tecnico-economica presentata da APT Servizi s.r.l. con nota prot. 96/14, per l'importo indicato nella nota prot. n. 114/14, richiamate nella citata deliberazione n. \_\_\_\_\_/2014, che di seguito si riassume:

Obiettivi: Posizionamento dell'Emilia-Romagna su target group di nicchia

Target: Nicchie con profili definiti e specifici coerenti con l'obiettivo della destagionalizzazione

Mercati: Italia

Azioni del progetto: Azioni di promozione e di supporto alla promo-commercializzazione, in Italia (area centro-nord), degli eventi programmati nel periodo Natale-Capodanno a Bologna e Rimini. Le azioni saranno realizzate in collaborazione con le Unioni di prodotto, che vi parteciperanno a sostegno dei propri soci pubblici e privati.

#### Art. 2

##### Durata del contratto

La durata del presente contratto è di cinque mesi con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

Tale scadenza è riferita alla completa realizzazione di tutte le attività previste, nonché all'invio della relativa rendicontazione alla Regione Emilia-Romagna.

Eventuali proroghe, per un periodo massimo di un mese, potranno essere concesse con atto del Responsabile del Servizio regionale competente.

#### Art. 3

##### Compiti e funzioni di APT Servizi s.r.l.

##### Procedure tecniche

Per quanto attiene ai compiti e alle funzioni dell'APT Servizi s.r.l., nonché alle procedure tecniche e alle verifiche, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 3, 4, 5 e 6 della Convenzione Quadro di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1693 del 20/10/2008, che si intendono qui integralmente richiamate.

Le iniziative rientranti nell'ambito di progetti europei dovranno essere realizzate nel rispetto delle procedure e dei regolamenti che caratterizzano la gestione di tale tipologia di progetti.

Ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

#### Art. 4

##### Rapporti finanziari e modalità di pagamento

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1 la Regione assumerà a suo carico l'onere di Euro 21.613,17 IVA e ogni altro onere incluso, che verrà corrisposto all'APT Servizi s.r.l. a seguito della sottoscrizione del presente contratto e sulla base delle richieste dell'APT Servizi stessa, delle documentazioni ed autocertificazioni, nel rispetto dei principi di cui all'art. 4 della Convenzione Quadro, approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1693/2008, che qui si intendono integralmente richiamate, nel rispetto delle disposizioni previste dalle norme di gestione del bilancio dettate dalle Leggi regionali vigenti, come di seguito precisato:

1. una prima quota pari al 60% dell'importo, a seguito della presentazione da parte di APT Servizi s.r.l. di piano dettagliato delle iniziative da realizzare, di regolare fattura e di apposita relazione del suo legale rappresentante che autocertifichi l'ammontare delle obbligazioni assunte fino a quel momento, per l'importo richiesto;
2. una ulteriore quota fino ad un massimo dell'80% dell'importo, a presentazione di fattura e di apposita relazione del suo legale rappresentante che autocertifichi l'ammontare delle ulteriori obbligazioni assunte fino a quel momento per l'importo richiesto;
3. il saldo finale, a presentazione di relativa fattura corredata da:
  - una dettagliata relazione del legale rappresentante di APT Servizi s.r.l., che autocertifichi le singole iniziative realizzate e i risultati conseguiti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto;
  - rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto, certificato dal Collegio Sindacale dell'APT Servizi o da un soggetto esterno abilitato alla certificazione.

La relazione ed il rendiconto suddetti dovranno essere corredati da documentazioni di verifica e da ulteriori idonei materiali a dimostrazione della attività svolta, e dovranno essere presentati da APT Servizi s.r.l. alla Regione Emilia-Romagna entro la scadenza del presente contratto.

#### Art. 5

##### Modifiche in corso d'opera

Eventuali modifiche non sostanziali alle attività oggetto del presente contratto e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del progetto dovranno essere comunicate alla Regione Emilia-Romagna ed approvate e formalizzate con atto del Responsabile del Servizio Commercio Turismo e Qualità Aree Turistiche.

#### Art. 6

##### Responsabilità

APT Servizi s.r.l. solleva la Regione Emilia-Romagna da qualsiasi danno o responsabilità che possa derivare dalla esecuzione del presente contratto.

#### Art. 7

##### Effetti per inadempimenti parziali del contratto

Nel caso di gravi inadempimenti da parte di APT Servizi s.r.l. la Regione si riserva di risolvere l'incarico per ogni singola

azione non realizzata e di richiedere il risarcimento per eventuali danni.

#### Art. 8

##### Domicilio legale e fiscale

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52

La Società APT Servizi s.r.l. dichiara il proprio domicilio fiscale in Rimini - Piazzale Fellini n. 3 ed il proprio domicilio legale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

#### Art. 9

##### Rapporto fra le parti

Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusta il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986, tenendo presente che i corrispettivi previsti nel presente contratto sono assoggettati ad IVA.

#### Art. 10

##### Controversie

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente al presente contratto, saranno risolte tramite arbitrato irrituale, così regolamentato:

- la parte richiedente comunicherà all'altra a mezzo raccomandata A.R. il nominativo del proprio arbitro e l'intenzione di attivare l'arbitrato;
- la parte ricevente dovrà comunicare entro 30 giorni dal ricevimento, a mezzo raccomandata A.R. alla parte richiedente, il nominativo del proprio arbitro;
- i due arbitri nomineranno l'arbitro presidente.

Qualora non vi fosse accordo fra i due arbitri, ovvero una parte non provvedesse nel termine sopra assegnato alla nomina del proprio arbitro, spetterà al Presidente del Tribunale di Bologna nominare l'arbitro Presidente ed eventualmente l'arbitro della parte che non vi avesse provveduto, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale giudicherà secondo equità, osservando il procedimento e le norme del codice di procedura civile di cui agli artt. 808 e segg. Sede dell'arbitrato sarà la città di Bologna.

Gli arbitri non potranno decidere le controversie eventualmente insorte devolute alla competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Viene inoltre convenuto che le eventuali vertenze giudiziarie successive all'arbitrato di cui al presente articolo, comunque derivanti dal presente accordo, saranno deferite in via esclusiva all'autorità giudiziaria di Bologna.

Bologna,  
per La Regione Emilia-Romagna

\_\_\_\_\_

per APT Servizi S.R.L.

\_\_\_\_\_



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 2017

**L.R. 7/1998 e succ. mod. - DGR 1693/08 - Approvazione progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2015 - Approvazione contratto con APT Servizi s.r.l. di Bologna - Codice Unico di Progetto E49D14000860002**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 4 marzo 1998, n. 7 "Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e commercializzazione turistica - Abrogazione delle Leggi Regionali 5 dicembre 1996 n. 47, 20 maggio 1994 n. 22, 25 ottobre 1993 n. 35 e parziale abrogazione della L.R. 9 agosto 1993 n. 28" e successive modificazioni;

Vista la L.R. 15 novembre 2011, n. 40;

Richiamati i seguenti atti, esecutivi nei modi di legge:

- la propria deliberazione n. 592 in data 4/05/2009, concernente: "L.R. 7/98 e succ. mod. - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e commercializzazione turistica", e successive modificazioni ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 502 in data 14/04/2014, concernente: "L.R. n. 7/98 e s.m. - Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2015: obiettivi strategici e budget indicativi";
- la propria deliberazione n. 1693 in data 20/10/2008, concernente: "L.R. 7/1998 e succ. mod. Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi srl di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro poliennale tra Regione e APT Servizi srl", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 18/11/2008;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche n. 14612 in data 17/11/2008, concernente: "L.R. 7/98 - Definizione criteri e indicazioni tecniche per gestione operativa portale Emiliaromagnaturismo.it";

Preso atto di quanto contenuto nel verbale della riunione del Consiglio d'Amministrazione di APT Servizi s.r.l. del 13/12/2012, nel quale, tra l'altro, è individuato il Presidente della società quale soggetto cui compete la rappresentanza avanti ad enti pubblici ed in particolare la firma di tutti gli atti e contratti con la Regione Emilia Romagna;

Vista la nota di APT Servizi s.r.l. prot. n. 60 in data 25/07/2014, acquisita agli atti del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche nella medesima data, con prot. n. PG/276018, avente ad oggetto: "Piano Obiettivi 2015";

Vista inoltre la nota prot. n. 93/14 in data 10/11/2014, acquisita agli atti del Servizio Commercio Turismo e Qualità Aree Turistiche nella medesima data con prot. n. PG/422217, avente ad oggetto: "Piano Annuale 2015 e proposte esecutive relative ai Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2015", con la quale APT Servizi s.r.l. ha trasmesso:

- a) il Piano Annuale contenente le attività promozionali che la società prevede di realizzare per l'anno 2015;

- b) le "Proposte esecutive per i Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2015";
- c) le schede tecnico-finanziarie riportanti il quadro complessivo dell'impiego del budget previsionale di Euro 7.465.000,00;
- d) il Piano editoriale contenente la proposta operativa per la gestione della promozione turistica regionale mediante internet, in particolare del portale regionale denominato "Emiliaromagnaturismo.it", redatta sulla base delle linee strategiche di cui all'allegato B della propria deliberazione n. 1693/2008 e dei criteri ed indicazioni tecniche definiti con la determinazione dirigenziale n. 14612/2008;

Preso atto che il sopra citato Piano Annuale, che comprende anche le attività da realizzare nell'ambito dei "Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2015", è stato sottoposto alla discussione del Comitato di Concertazione Turistica nella seduta del 5/11/2014, per l'espressione del parere previsto al comma 2 dell'art. 8 della L.R. 7/1998 e succ. mod., ed ha avuto parere favorevole come evidenziato nel relativo verbale n. 3/2014;

Preso atto inoltre che le sopra citate "Proposte esecutive per i Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2015" contengono inoltre:

➤ la seguente dichiarazione:

"Le schede tecniche di ciascun progetto sono articolate nel seguente modo:

- previsione del costo del gruppo di lavoro incaricato della gestione del progetto. Si dichiara, a tal fine, che la stima dei costi che compongono il gruppo è effettuata tenendo conto, per il personale dipendente del CCNL del Commercio e per i consulenti e collaboratori esterni del prezzo di mercato;
- la somma del costo delle unità di personale interne ed esterne, imputato parzialmente nel gruppo di lavoro, non supera complessivamente il totale del costo annuo di ogni dipendente e collaboratore;
- imputazione di una quota forfetaria di spese generali per la gestione del progetto, nonché una quota di costi relativi alle attività di carattere generale previste dall'art. 6 della Convenzione Quadro. Tali stime sono state effettuate sulla base dei costi storici dell'anno precedente. Inoltre si dichiara che ai fini della valutazione della congruità della proposta e delle verifiche degli organi interni di controllo dell'APT Servizi srl, si determinano le imputazioni ai centri di costo in cui è articolato il bilancio di previsione di APT, dei costi delle diverse voci di spesa che compongono i singoli progetti;
- azioni previste all'interno di ciascun progetto";

➤ la comunicazione che, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione Quadro, il referente interno per le attività oggetto del

contratto annuale 2015, cui spettano i compiti e le funzioni che la legge riserva al responsabile di procedimento, è il Presidente di APT Servizi s.r.l., dott.ssa Liviana Zanetti;

Vista la L.R. n. 25 del 18/11/2014, concernente "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2015";

Considerato che la L.R. n. 40/2001 e succ.mod.:

- all'art. 17, comma 4, prevede che nel caso in cui il bilancio non sia stato ancora presentato all'Assemblea legislativa, l'esercizio provvisorio sia autorizzato sulla base dell'ultimo bilancio approvato;
- l'art. 17, comma 5, prevede che nel caso di cui al comma 4 l'autorizzazione all'esecuzione della spesa sia limitata ad un dodicesimo dello stanziamento di ciascuna unità previsionale di base, per ciascun capitolo di spesa ad essa appartenente, per ogni mese di esercizio provvisorio;

Dato atto che è stato richiesto ad APT Servizi s.r.l. di presentare uno stralcio funzionale dei Progetti di marketing e promozione turistica, coerentemente con la sopra citata Legge regionale;

Vista la nota prot. n. 119/14 con la quale APT Servizi s.r.l. ha trasmesso lo stralcio funzionale contenente le specifiche spese previste e le attività da realizzare con per una somma di Euro 2.488.333,33, corrispondente a 4/12 dell'importo previsto per la realizzazione dei Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2015, risultante dalle schede tecnico-finanziarie allegate alle Proposte esecutive inviate con nota prot. n. 93/14 del 10/11/2014;

Preso atto del contenuto delle schede tecnico-finanziarie allegate alla sopra citata nota prot. n. 119/14, che di seguito si riporta:

1. Scheda: "**Budget delle Commesse: Committente Regione Emilia Romagna - Schema Generale dello stralcio della Commessa relativa al contratto APT Servizi s.r.l. - Regione per Progetto - Progetti di Marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2015**", nella quale il budget complessivo di Euro 2.488.333,33 (IVA ed ogni altro onere incluso), è suddiviso così come di seguito indicato:

PROGETTO	BUDGET (Euro)	
	IMPONIBILE	IVA INCLUSA
Progetto Italia	608.300,00	742.126,00
Progetto Estero	1.431.317,48	1.746.207,33
<b>TOTALE</b>	<b>2.039.617,48</b>	<b>2.488.333,33</b>

2. Scheda: "**Committente Regione Emilia Romagna - Scheda tecnica Progetto Italia**", nella quale il budget complessivo destinato al relativo progetto, pari ad Euro 742.126,00 (IVA ed ogni altro onere incluso) è suddiviso come di seguito indicato:

PREVISIONE COSTI	BUDGET (Euro)	
	IMPONIBILE	IVA INCLUSA
Costo struttura operativa	100.000,00	122.000,00
Quota forfetaria spese e attività di carattere generale	80.000,00	97.600,00
Azioni	428.300,00	522.526,00
<b>TOTALE</b>	<b>608.300,00</b>	<b>742.126,00</b>

3. Scheda: "**Committente Regione Emilia Romagna - Scheda tecnica Progetto Estero**", nella quale il budget complessivo destinato al relativo progetto, pari ad Euro 1.746.207,33 (IVA ed ogni altro onere incluso) è suddiviso come di seguito indicato:

PREVISIONE COSTI	BUDGET (Euro)	
	IMPONIBILE	IVA INCLUSA
Costo struttura operativa	299.117,48	364.923,33
Quota forfetaria spese e attività di carattere generale	100.000,00	122.000,00
Azioni	1.032.000,00	1.259.284,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.431.317,48</b>	<b>1.746.207,33</b>

Preso atto che il Presidente di APT Servizi s.r.l. ha dichiarato che le schede tecniche allegate alla nota prot. n. 119/14 sono state redatte seguendo le stesse modalità indicate nelle sopra citate Proposte esecutive inviate con nota prot. n. 93/14, ed ha confermato di essere il referente interno per le attività oggetto dello stralcio funzionale;

Dato atto che le proposte esecutive trasmesse dall'APT Servizi s.r.l. con la citata nota prot. n. 93/14, nonché il relativo stralcio funzionale trasmesso con nota prot. n. 119/14:

- risultano complete e pertinenti alle linee strategiche ed alle altre indicazioni contenute nella citata deliberazione n. 502/2014;

- contengono gli elementi e le dichiarazioni previsti dalla sopracitata Convenzione Quadro di durata poliennale tra la Regione Emilia Romagna e l'APT Servizi s.r.l.;

Considerato che:

- APT Servizi s.r.l. ha proposto alla Regione di realizzare la commessa relativa allo stralcio funzionale dei Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2015, inviato con nota prot. n. 119/14, al prezzo complessivo di Euro 2.488.333,33 IVA ed ogni altro onere incluso;
- il prezzo proposto da APT Servizi s.r.l. appare motivato ed accettabile anche in considerazione delle dichiarazioni rese dal Presidente di APT stessa;
- APT Servizi s.r.l. ha dichiarato, nelle sopra citate "Proposte esecutive", che per alcune azioni all'interno dei progetti, che si svolgeranno nei primi mesi del 2015, i budget devono essere almeno in parte impegnati nell'anno 2014, assumendo le relative obbligazioni;

Viste le seguenti Leggi Regionali:

- nn. 28 e 29 del 20/12/2013;
- nn. 17 e 18 del 18/07/2014;

Dato atto che la somma di Euro 2.488.333,33 è inferiore al limite di autorizzazione all'esecuzione della spesa previsto dall'art. 17, comma 5, visto che lo stanziamento sul Capitolo 25558 per l'anno 2014 ammontava ad Euro 7.865.000,00;

Richiamata la deliberazione della Consulta di Garanzia Statutaria regionale n. 2 del 28/7/2014 con la quale sono state esplicitate le modalità di amministrazione ordinaria della Regione Emilia-Romagna durante il periodo della prorogatio ai sensi dell'articolo 69, comma 1, lett. a) dello Statuto regionale, a decorrere dalla data delle dimissioni volontarie del Presidente della Regione;

Preso atto che la sopra citata delibera della Consulta di Garanzia chiarisce che permane in capo alla Giunta il potere di adottare "gli atti urgenti e indifferibili che rientrano nella propria competenza dovuti o legati ad esigenze di carattere imprescindibile";

Considerato che i budget per alcune azioni all'interno dei progetti, che si svolgeranno nei primi mesi del 2015, devono essere almeno in parte impegnati da APT Servizi s.r.l. nell'anno 2014, assumendo le relative obbligazioni;

Considerato, per le motivazioni sopra esposte, di poter legittimamente adottare il presente provvedimento, pur nell'attuale assetto istituzionale caratterizzato dall'affievolimento dei poteri della Giunta regionale, in riferimento alla natura indifferibile, necessitata ed urgente del medesimo;

Ritenuto:

- di approvare e disporre l'attuazione dello stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2015

presentato con nota prot. 119/14, per l'importo di Euro 2.488.333,33;

- di autorizzare l'approvazione alla formalizzazione dell'incarico all'APT Servizi s.r.l. per la realizzazione del suddetto stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica, nonché la sottoscrizione del relativo contratto, sulla base dello schema che in allegato A) forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, elaborato in conformità alle disposizioni contenute nella sopracitata Convenzione Quadro di durata poliennale;
- che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, e art. 48, comma 2, della L.R. n. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2015 possa essere assunto con il presente atto;
- di designare, come previsto all'art. 7 della citata Convenzione Quadro sottoscritta in data 18/11/2008, APT Servizi s.r.l. quale responsabile esterno del trattamento di dati personali, con riferimento all'attività di gestione operativa del portale "Emiliaromagnaturismo.it";

Visti:

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136", ed in particolare l'art. 83, comma 3;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'art. 22 con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria "società di cui sono detenute direttamente quote di partecipazione";
- la propria deliberazione n. 1621 del 11/11/2013 avente ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la propria deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2014 avente per oggetto "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Preso atto che in ragione delle prescrizioni dettate dal D.lgs.n.118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii. si precisa che, a legislazione vigente, a far data dal 2015 e tenuto conto della L.R. 18 novembre 2014, n.25, le indicazioni di natura contabile inserite nel presente provvedimento saranno riviste al fine di consentire l'eventuale adeguamento delle scritture contabili eseguite;

Preso atto che, sulla base delle indicazioni tecnico operative contenute nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità della Giunta e dell'Assemblea Legislativa della

Regione Emilia-Romagna 2014-2016, si è provveduto all'espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013;

Viste inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, alle attività oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E49D14000860002;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 10 del 10/01/2011, n. 1222 del 4/08/2011 e n. 1179 del 21/07/2014;
- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Vista altresì la determinazione del Direttore Generale della D.G. Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio n. 17051 del 18 novembre 2014 avente ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 30/11/2014 presso la D.G. Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

- a) di approvare e disporre l'attuazione dello stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2015 presentato da APT Servizi s.r.l. con nota prot. n. 119/14, per l'importo di Euro 2.488.333,33 (IVA 22% ed ogni altro onere incluso);
- b) di autorizzare l'approvazione della formalizzazione dell'incarico all'APT Servizi s.r.l. per la realizzazione dei Progetti di marketing e promozione turistica di cui al precedente punto a);

- c) di approvare il relativo contratto redatto secondo lo schema, che in Allegato A) forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un onere complessivo a carico della Regione di Euro 2.488.333,33 IVA 22% ed ogni altro onere incluso;
- d) di dare atto che in attuazione della normativa vigente il Dirigente regionale competente provvederà a sottoscrivere il contratto di committenza tra la Regione Emilia Romagna e l'APT Servizi s.r.l., redatto sulla base dello schema di cui al precedente punto c);
- e) di prendere atto che, ai sensi dell'art. 5 della citata Convenzione Quadro, il referente interno per le attività oggetto dello stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2015, cui spettano i compiti e le funzioni che la legge riserva al responsabile di procedimento, è la dott.ssa Liviana Zanetti, Presidente di APT Servizi s.r.l.;
- f) di designare, come previsto all'art. 7 della citata Convenzione Quadro sottoscritta in data 18/11/2008, APT Servizi s.r.l. quale responsabile esterno del trattamento di dati personali, con riferimento all'attività di gestione operativa del portale "Emiliaromagnaturismo.it", come specificato all'art. 9 del contratto di cui al precedente punto c);
- g) di imputare la somma di Euro 2.488.333,33 registrata all'impegno n. 88 sul Capitolo del Bilancio per l'esercizio 2015 che è stato dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 25558 "Spese per l'attuazione dei progetti di marketing e di promozione turistica attraverso APT Servizi srl (art. 7, comma 2, lett. A) L.R. 4 marzo 1998, n. 7)", afferente all'U.P.B. 1.3.3.2.9100, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014;
- h) di dare atto che l'ammontare dell'impegno di cui sopra è compreso nel limite dei 4/12 dello stanziamento definitivo del capitolo 25558 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 e che lo stesso è da intendersi operativo in ragione soltanto dei dodicesimi maturati ai sensi di quanto previsto dalla L.R. n. 25/2014;
- i) di dare atto altresì che in ragione delle prescrizioni dettate dal D.lgs.n.118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii. si precisa che, a legislazione vigente, a far data dal 2015 e tenuto conto della L.R. 18 novembre 2014, n.25, le indicazioni di natura contabile inserite nel presente provvedimento saranno riviste al fine di consentire l'eventuale adeguamento delle scritture contabili eseguite;
- j) di precisare che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/2001, nonché della deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti, a disporre le liquidazioni a seguito della sottoscrizione del contratto e sulla base delle richieste di



APT Servizi s.r.l., delle documentazioni ed autocertificazioni, con le modalità previste all'art. 4 dell'allegato contratto nonché all'art. 4 della citata Convenzione Quadro, approvata con la propria deliberazione n. 1693/2008, nel rispetto delle disposizioni previste dalle norme di gestione del bilancio dettate dalle leggi regionali e statali vigenti;

- k) di dare atto che per quanto concerne gli adempimenti richiesti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e succ. mod. si rinvia a quanto espressamente indicato nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014;
- l) di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale, alle attività oggetto del presente provvedimento, il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E49D14000860002;
- m) di dare atto infine che ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- n) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO A)****SCHEMA DI CONTRATTO**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, nella sede della Regione Emilia Romagna, posta in Bologna, Viale A. Moro n. 52,

fra

il Signor \_\_\_\_\_ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia Romagna (C.F. 80062590379), come da provvedimento della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

e

il Signor \_\_\_\_\_ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Società APT Servizi s.r.l. (C.F. 01886791209) a ciò delegato;

premessi che

- la Regione Emilia Romagna svolge le funzioni in materia di turismo ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 7 del 4 marzo 1998 e successive modificazioni, ed in particolare, per quanto attiene agli interventi per la promozione e la commercializzazione, assolve ai propri compiti previsti dagli artt. 5, 6 e 7 della legge regionale medesima;
- la L.R. n. 7/98 e successive modificazioni ha stabilito che la Regione si avvalga dell'APT Servizi S.r.l. quale suo strumento operativo;
- la società a responsabilità limitata APT Servizi, costituitasi con la partecipazione della Regione Emilia Romagna, ha come finalità lo svolgimento dei seguenti compiti essenziali (art. 11, 1° comma della L.R. n. 7/1998 e successive modificazioni):
  1. la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;
  2. la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico-ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura;
  3. l'ausilio tecnico-scientifico per le decisioni della Regione in materia di turismo;
  4. l'attività di validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;
  5. la fornitura di servizi relativi alla progettazione e alle attività di realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo, ambiente, cultura, artigianato locale e prodotti tipici dell'agricoltura;
  6. la gestione di azioni di marketing concertate tra diversi settori;
  7. il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese turistiche;

Viste:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1693 in data 20/10/2008, concernente: "L.R. 7/1998 e succ. mod. Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi srl di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro poliennale tra Regione e APT Servizi srl";
- la Convenzione Quadro di durata poliennale sottoscritta tra la Regione Emilia Romagna e l'APT Servizi s.r.l. in data 18/11/2008;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. \_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, esecutiva nei modi di legge, concernente: "\_\_\_\_\_";

Si conviene e si stipula quanto segue:

### ARTICOLO 1

#### OGGETTO DEL CONTRATTO

In esecuzione di tutto quanto disposto dalla Giunta Regionale con provvedimento n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, la Regione Emilia Romagna attribuisce ad APT Servizi s.r.l., con sede legale in Bologna, Via A. Moro 62, l'incarico per la realizzazione dello stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2015 (Codice Unico di Progetto E49D14000860002), secondo la progettazione elaborata da APT Servizi s.r.l. e richiamata nella citata deliberazione n. \_\_\_\_/2014, che di seguito si riassume:

PROGETTO	BUDGET	
	IMPONIBILE (EURO)	IVA INCLUSA (EURO)
Progetto Italia	608.300,00	742.126,00
Progetto Estero	1.431.317,48	1.746.207,33
<b>TOTALE</b>	<b>2.039.617,48</b>	<b>2.488.333,33</b>

### ARTICOLO 2

#### DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha effetto dalla data di sottoscrizione e comprende tutte le attività che saranno effettuate da APT Servizi s.r.l. nei tempi tecnici occorrenti per la realizzazione e rendicontazione dei progetti di cui al precedente articolo 1, entro il 31 dicembre 2015.

### ARTICOLO 3

#### COMPITI E FUNZIONI DELL'APT SERVIZI S.R.L. PROCEDURE TECNICHE

Per quanto attiene ai compiti e alle funzioni dell'APT Servizi s.r.l., nonché alle procedure tecniche e alle verifiche, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 3, 4, 5 e 6 della Convenzione Quadro di cui alla deliberazione della Giunta

Regionale n. 1693 del 20/10/2008, che si intendono qui integralmente richiamate.

In particolare, ai sensi dell'art. 5 della citata Convenzione Quadro, il referente interno per le attività oggetto del contratto annuale 2015, cui spettano i compiti e le funzioni che la legge riserva al responsabile del procedimento, è la Dott.ssa Liviana Zanetti, Presidente di APT Servizi s.r.l., che dovrà assicurare il raccordo operativo con il Responsabile del Servizio Commercio Turismo e Qualità Aree Turistiche, per la realizzazione delle attività di cui all'art. 1 del presente contratto.

Ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

#### **ARTICOLO 4**

##### **RAPPORTI FINANZIARI E MODALITA' DI PAGAMENTO**

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1 la Regione assume a suo carico l'onere di Euro 2.488.333,33 IVA 22% ed ogni altro onere incluso, che verrà corrisposto all'APT Servizi s.r.l. a seguito della sottoscrizione del presente contratto e sulla base delle richieste dell'APT Servizi stessa, delle documentazioni, ed autocertificazioni, con le modalità previste all'art. 4 della Convenzione Quadro, approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1693/2008, che qui si intendono integralmente richiamate, nel rispetto delle disposizioni previste dalle norme di gestione del bilancio dettate dalle leggi regionali e statali vigenti.

#### **ARTICOLO 5**

##### **EFFETTI PER INADEMPIMENTI PARZIALI DEL CONTRATTO**

Nel caso di gravi inadempimenti da parte dell'APT Servizi s.r.l. la Regione si riserva di risolvere l'incarico per ogni singola azione non realizzata e di richiedere il risarcimento per eventuali danni.

#### **ARTICOLO 6**

##### **DOMICILIO LEGALE E FISCALE**

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52.

La Società APT Servizi s.r.l. dichiara il proprio domicilio fiscale in Rimini - Piazzale Fellini n. 3 ed il proprio domicilio legale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

#### **ARTICOLO 7**

##### **RAPPORTO FRA LE PARTI**

Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusta il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986, tenendo presente che i corrispettivi previsti nel presente contratto sono assoggettati ad IVA.

**ARTICOLO 8**

## CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente al presente contratto, saranno risolte tramite arbitrato irrituale, così regolamentato:

- la parte richiedente comunicherà all'altra a mezzo raccomandata A.R. il nominativo del proprio arbitro e l'intenzione di attivare l'arbitrato;
- la parte ricevente dovrà comunicare entro 30 giorni dal ricevimento, a mezzo raccomandata A.R. alla parte richiedente, il nominativo del proprio arbitro;
- i due arbitri nomineranno l'arbitro presidente.

Qualora non vi fosse accordo fra i due arbitri, ovvero una parte non provvedesse nel termine sopra assegnato alla nomina del proprio arbitro, spetterà al Presidente del Tribunale di Bologna nominare l'arbitro Presidente ed eventualmente l'arbitro della parte che non vi avesse provveduto, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale giudicherà secondo equità, osservando il procedimento e le norme del codice di procedura civile di cui agli artt. 808 e segg.

Sede dell'arbitrato sarà la città di Bologna.

Gli arbitri non potranno decidere le controversie eventualmente insorte devolute alla competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Viene inoltre convenuto che le eventuali vertenze giudiziarie successive all'arbitrato di cui al presente articolo, comunque derivanti dal presente accordo, saranno deferite in via esclusiva all'autorità giudiziaria di Bologna.

**ARTICOLO 9**DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE ESTERNO  
DEL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

APT Servizi s.r.l., relativamente all'attività di gestione operativa del portale "Emiliaromagnaturismo.it", ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003, e con le modalità definite nell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., è designata responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali di cui la Regione Emilia-Romagna è titolare, che di seguito sono specificati:

- Gestione utenti che chiedono informazioni, pubblicazioni o iscrizione alla newsletter attraverso il sito Emiliaromagnaturismo (ID515)
- Banca dati regionale sulle strutture dirette all'ospitalità (ID389)

e di quei trattamenti che in futuro verranno affidati nell'ambito di questo stesso incarico per iscritto.

Si sottolinea che i compiti e le funzioni conseguenti a tale individuazione sono indicati nel D.Lgs. n. 196/2003,

nell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008, Paragrafi 4 e 4.1. I compiti sono di seguito riportati:

- a) adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 196/2003, dall'Allegato B del D.Lgs. n. 196/2003, dalla D.G.R. n. 1264/2005 e dai seguenti disciplinari tecnici:
  - o Disciplinare Tecnico per l'esercizio del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali nella Giunta della Regione Emilia-Romagna (Determinazione n. 2650/2007);
  - o Disciplinare Tecnico in materia di sicurezza delle applicazioni informatiche nella Giunta della Regione Emilia-Romagna (Determinazione n. 2651/2007);
  - o Disciplinare Tecnico su modalità e procedure relative alle verifiche di sicurezza sul sistema informativo, ai controlli sull'utilizzo dei beni messi a disposizione dall'Ente per l'attività lavorativa (allegato A) con particolare riferimento alle strumentazioni informatiche e telefoniche (allegato B) ed esemplificazioni di comportamenti per il corretto utilizzo di tali beni (allegato C), da applicare nella Giunta e nell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (Determinazione n. 6928 del 21/07/2009);
  - o Disciplinare Tecnico per utenti sull'utilizzo dei sistemi informativi nella Giunta e nell'Assemblea Legislativa (Determinazione n. 14852 del 17/11/2011);
- b) predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie perché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
- c) dare direttamente riscontro oralmente, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, con le modalità individuate dal Disciplinare tecnico in materia di esercizio del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali (Determina n. 2650/2007);
- d) trasmettere, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e ss. del D.Lgs. 196/2003 che necessitano di riscontro scritto al responsabile del trattamento di cui al Paragrafo 3 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per consentire allo stesso di dare riscontro all'interessato nei termini stabiliti dal D.Lgs. 196/2003; trasmettere tali istanze per conoscenza anche al Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali, con le modalità individuate dal Disciplinare tecnico per l'esercizio dei diritti di accesso dell'interessato ai propri dati personali (Determina n. 2650/2007);
- e) fornire al responsabile del trattamento, di cui al Paragrafo 3 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n.

2416/2008 e ss.mm., la massima assistenza, necessaria per soddisfare tali richieste, nell'ambito dell'incarico affidatogli;

- f) individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali e fornire agli stessi istruzioni per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite; tale individuazione deve essere effettuata secondo quanto stabilito al Paragrafo 7 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. e quindi, in particolare, le istruzioni devono quanto meno contenere l'esplicito richiamo alla D.G.R. n. 1264/2005 e ai Disciplinari tecnici trasversali e/o di settore già adottati dal soggetto regionale competente;
- g) consentire al Titolare, dandogli piena collaborazione, verifiche periodiche, tramite i Responsabili dei trattamenti di cui al Paragrafo 3 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. o il Responsabile della sicurezza di cui al Paragrafo 5 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.;
- h) fornire al Titolare, nel caso di servizi di amministrazione di sistema forniti in insourcing, l'elenco con gli estremi identificativi delle persone fisiche che espletano, nell'ambito dell'incarico affidato con il presente contratto, funzioni di amministratori di sistema unitamente all'attestazione delle conoscenze, dell'esperienza, della capacità e dell'affidabilità degli stessi soggetti, i quali devono fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza. Si sottolinea che tale valutazione è propedeutica alla formale designazione ad amministratori di sistema da parte del Titolare il quale, in attuazione di quanto prescritto alla lettera f) del paragrafo 2 del Provvedimento del 28/11/2008 del Garante per la protezione dei dati personali relativo agli amministratori di sistema, provvederà alla registrazione degli accessi logici ai sistemi da parte degli amministratori di sistema designati;
- i) attestare, qualora l'incarico affidato ricomprenda l'adozione di misure minime di sicurezza, la conformità degli interventi alle disposizioni di cui alla misura 25 dell'Allegato B del D.Lgs. n. 196/2003 e trasmettere tale attestazione al Responsabile di cui al Paragrafo 3 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. e al Responsabile della sicurezza di cui al Paragrafo 5 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.

Relativamente al compito di cui alla lettera g), le relative verifiche consistono:

1. nell'invio di un report annuale con le seguenti informazioni:
  - o individuazione formale degli incaricati, specificando in particolare le istruzioni fornite agli incaricati stessi;
  - o predisposizione dell'informativa (nel caso in cui il trattamento consista in una raccolta di dati personali),

con specifica delle modalità operative con cui la stessa è stata portata a conoscenza degli interessati

e/o

2. in verifiche in loco, comunicate con un preavviso di almeno 15 giorni.

Tutti i testi dei principali riferimenti normativi relativi alle Deliberazioni di Giunta Regionale, nonché i Disciplinari tecnici menzionati, sono pubblicati all'indirizzo <http://www.regione.emilia-romagna.it/privacy.htm>.

## **ARTICOLO 10**

### **ACCESSIBILITÀ**

Le realizzazioni e le modifiche relative alla gestione e sviluppo del portale "Emiliaromagnaturismo.it", dovranno rispondere ai criteri di accessibilità stabiliti dalla Legge 9 Gennaio 2004, n. 4, "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici" e successive integrazioni e variazioni, in particolare dal Decreto Ministeriale 8 luglio 2005 - (Allegato A del Decreto).

I prodotti e i servizi forniti dovranno inoltre rispettare le indicazioni esposte nelle "Linee Guida per realizzare siti e applicazioni web accessibili per la Regione Emilia-Romagna", nella versione più aggiornata reperibile online all'indirizzo:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/lineeguida/>.

Il rispetto dei requisiti di accessibilità verrà verificato dal Servizio Commercio Turismo e Qualità Aree Turistiche all'atto della consegna da parte di APT Servizi s.r.l., e sarà poi accertato dal Servizio SIIR attraverso le verifiche preliminari alla presa in carico, prima della messa on-line del sito e delle applicazioni o di loro modifiche sostanziali.

La Regione inoltre si riserva in qualunque momento, su propria iniziativa o su segnalazione di terzi, di effettuare verifiche di accessibilità ed usabilità sui servizi web oggetto del presente contratto resi da APT Servizi s.r.l., che dovrà provvedere, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione, alla messa a norma di quanto eventualmente riscontrato difforme a seguito di tali verifiche.

Nel caso APT Servizi s.r.l. fornisca, nell'ambito dell'attività di gestione operativa del portale "Emiliaromagnaturismo.it", beni e servizi che riguardino sistemi operativi, applicazioni o prodotti a scaffale, tale prodotto/servizio dovrà rispondere ai criteri di accessibilità stabiliti dalla Legge 9 Gennaio 2004, n. 4, "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici" e successive integrazioni e variazioni, in particolare dal Decreto Ministeriale 8 luglio 2005 - (Allegato D del Decreto).

Il rispetto dei requisiti di accessibilità verrà verificato dal Servizio Commercio Turismo e Qualità Aree Turistiche sulla base di quanto dichiarato a tal proposito da APT Servizi s.r.l., e sarà poi accertato dal Servizio SIIR attraverso le verifiche preliminari alla presa in carico.



**ARTICOLO 11****SICUREZZA, PRIVACY E RISERVATEZZA**

APT Servizi s.r.l., relativamente all'attività di gestione operativa del portale "Emiliaromagnaturismo.it", dovrà garantire alla Regione che i servizi di supporto informatico e l'eventuale trattamento di dati per conto della Regione sono prestati in piena conformità a quanto previsto dal "Codice in materia di protezione dei dati personali", D.Lgs. 196 del 30/06/2003, ed eventuali integrazioni o successive modificazioni e che ai dati trattati sono applicate tutte le misure minime di sicurezza di cui all'Allegato "B" del citato Testo Unico.

Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Regione attinente le procedure adottate da APT Servizi s.r.l. in materia di riservatezza, protezione di dati e programmi e gli altri obblighi assunti.

APT Servizi s.r.l. non potrà conservare copia di dati e programmi della Regione Emilia-Romagna, né alcuna documentazione inerente ad essi se non strettamente finalizzate a supportare la gestione operativa del portale "Emiliaromagnaturismo.it".

APT Servizi s.r.l. ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga a conoscenza o in possesso nell'ambito della gestione operativa del portale "Emiliaromagnaturismo.it", di non divulgarli in alcun modo, né di farne oggetto di comunicazioni o trasmissioni senza l'espressa autorizzazione della Regione.

APT Servizi s.r.l. risponde nei confronti della Regione per eventuali violazioni all'obbligo di riservatezza commesse da propri dipendenti e collaboratori.

Le applicazioni sviluppate da APT Servizi s.r.l. nell'ambito della attività inerente la gestione operativa del portale "Emiliaromagnaturismo.it" dovranno soddisfare le indicazioni fornite nel "Disciplinare Tecnico in materia di sicurezza delle applicazioni informatiche nella Giunta della Regione Emilia-Romagna" (determinazione n. 2651/2007).

I dipendenti e collaboratori di APT Servizi s.r.l., che ricevano dalla Regione incarico ad amministratori di sistema insourcing, dovranno garantire il rispetto delle regole tecniche e organizzative, in relazione alla sicurezza dei dati e delle informazioni, indicate nel "Disciplinare tecnico per amministratori di sistema della Giunta e dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna" (determinazione n. 597/2012).

Bologna,

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PER L'APT SERVIZI S.R.L

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1964

**Ulteriori disposizioni attuative del Piano regionale "Garanzia Giovani" di cui alla D.G.R. 475/2014 e modifiche alla propria D.G.R. 1676/2014**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 475 del 7/4/2014 "Approvazione Schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani. Approvazione proposta di Piano regionale di attuazione";

- n. 818 del 9/6/2014 "Modalità per la presentazione dei progetti di servizio civile regionale, di cui alla L.R. 20/03 - anno 2014";

- n. 985 del 30/6/2014 "Piano di attuazione regionale di cui alla DGR n. 475/2014. Approvazione delle prime procedure di attuazione";

- n. 1639 del 13/10/2014 "Approvazione dello schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, regione Emilia-Romagna e Inps per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del piano italiano di attuazione della "Garanzia Giovani";

- n. 1676 del 20/10/2014 "Disposizioni per l'attuazione di parte delle misure di cui al Piano di attuazione regionale della Garanzia per i Giovani approvato con propria deliberazione n. 475/2014 e del Servizio di SRFC in esito ai tirocini attivati ai sensi della legge regionale n. 17/2005 e s.m.";

- n. 1256 del 9/9/2013 "Approvazione degli schemi di convenzione e di progetto individuale di tirocinio in attuazione dell'art.24 comma 2 della L.R. 1 agosto 2005 n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" come modificata dalla L.R.19 luglio 2013 n. 7";

- n. 775 dell'11/6/2012 "Attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167 "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'art. 1, c. 30, della L. 24/12/2007, n. 247";

- n. 1716 del 19/11/2012 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione e la presa d'atto dell'offerta formativa da ammettere nel catalogo regionale della formazione destinata agli apprendisti di età compresa tra i 18 e i 25 anni per la qualifica professionale, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 167/2011, in attuazione della deliberazione n. 775 dell'11 giugno 2012 e approvazione delle modalità di assegnazione ed erogazione dei relativi assegni formativi (voucher);

- n. 1410 del 13/2/2012 "Approvazione delle 'Disposizioni per la richiesta di incentivi alle imprese per l'assunzione di giovani con contratto di apprendistato per la qualifica professionale e di alta formazione e di ricerca' di cui all'allegato 3) della D.G.R. n. 775/2012" e s.m.i.;

- n. 1151 del 30/7/2012 "Approvazione degli avvisi e delle modalità di acquisizione dell'offerta formativa per il conseguimento dei titoli universitari di dottore, dottore magistrale, master di primo livello e master di secondo livello in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 e dell'art. 30 L.R. 17/2005, e delle modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher);

- n. 860 del 25/6/2012 "Presenza d'atto della sottoscrizione dei Protocolli d'intesa tra Regione, Università e Parti Sociali per la regolamentazione regionale dell'apprendistato di alta formazione e precisazioni in merito alla DGR 775/2012 di attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al D.Lgs. n. 167/2011";

- n. 1021 del 23/7/2013 "Approvazione dell'avviso relativo alle modalità di acquisizione dell'offerta formativa per il conseguimento del titolo universitario di dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. 167/2011 e dell'art. 30 L.R. 17/2005, modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher) e modifica alla DGR 1151/2012";

- n. 1151 del 14/7/2014 "Approv. schema protocollo d'intesa tra RER, Univers. e parti sociali per definire profili formativi in percorsi di alta formaz. per conseguimento titoli di laurea trienn. e laurea magistr. nell'ambito dei contratti di apprendistato di alta formaz. e di ricerca" e dell'avviso e modalità di individuazione dei corsi di laurea trienn. e magistr. per acquisizione titolo di dottore e dottore magistrale in apprendist. di alta formaz. e ricerca - seconda sperimentazione";

Evidenziato che, **per quanto riguarda i tirocini di cui alla misura 5.** del sopra menzionato Piano regionale di attuazione della Garanzia Giovani, nell'Allegato 3) parte integrante della propria deliberazione n. 985/2014, al punto E) vengono esplicitate le caratteristiche che i tirocini devono avere per essere ammessi ai finanziamenti, mentre al punto G) vengono esplicitate le condizioni per la corresponsione al soggetto promotore della remunerazione a costi standard a risultato;

Rilevata la necessità di fornire ulteriori specifiche in merito alle caratteristiche che i tirocini devono possedere per essere ammessi ai finanziamenti previsti dal Piano regionale di attuazione della Garanzia Giovani, con riferimento al concorso di risorse pubbliche all'indennità di partecipazione, al riconoscimento dei costi ai promotori e al riconoscimento dei costi connessi alla formalizzazione;

Dato atto che con riferimento al riconoscimento dei costi connessi alla formalizzazione con propria deliberazione n. 1172 del 21/7/2014 è stato disposto che il suddetto servizio è obbligatorio per tutti i tirocini avviati a partire dal 1 settembre 2014 ed è finanziato secondo gli standard e le procedure di cui alla propria deliberazione n. 739/2013, per i tirocini avviati dal 30 giugno 2014;

Dato atto altresì che con riferimento alla durata con propria deliberazione n. 985/2014 Allegato 3) - punto G) - è stato disposto che il contributo previsto a favore dei soggetti promotori sarà corrisposto a fronte di un percorso di tirocinio di almeno tre mesi, e che prevede un numero di ore settimanali non inferiore a 30;

Dato atto inoltre che con propria deliberazione n. 1676/2014 è stato altresì disposto con riferimento alla durata che i suddetti costi sono riconoscibili a fronte di un tirocinio che preveda un numero di giornate mensili pari ad almeno 20;

Tenuto conto che in coerenza a quanto sopra tali standard di durata devono essere rispettati anche al fine di prevedere il concorso di risorse pubbliche all'indennità di partecipazione;

Dato atto inoltre che con la propria deliberazione n. 985/2014 Allegato 3)- punto G) - è stato previsto che non sarà riconosciuto alcun contributo a favore dei soggetti promotori che attiveranno tirocini in favore di giovani legati da rapporto di coniuge, parentela ed affinità entro il secondo grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori del soggetto ospitante;

Tenuto conto che in coerenza a quanto sopra non è altresì

previsto per tale tipologia di tirocini il concorso di risorse pubbliche all'indennità di partecipazione;

Dato atto inoltre che con la succitata propria deliberazione n.1676/2014 si stabilisce che il Responsabile del Servizio Lavoro procederà con propri provvedimenti:

- ad approvare le piste di controllo dell'ammissibilità al finanziamento delle misure della Garanzia Giovani e del Servizio di SRFC in esito a tutti i tirocini;

- a provvedere all'istruttoria sulla conforme costituzione del tirocinio e ammissibilità alle misure previste dalla Garanzia Giovani e al Servizio di SRFC in esito a tutti i tirocini;

- a conclusione dell'istruttoria di ammissibilità a:

- a) concedere, per quanto riguarda i tirocini nell'ambito della Garanzia Giovani, l'indennità ai tirocinanti, con definizione del beneficio per ciascuno di essi, che verrà erogata da INPS con le modalità indicate nella convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, regione Emilia-Romagna e Inps per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del piano italiano di attuazione della "Garanzia Giovani" approvata con la deliberazione n. 1639/2014 succitata;

- b) approvare l'elenco dei soggetti promotori dei tirocini ammissibili alla Garanzia Giovani;

- c) approvare l'elenco dei soggetti certificatori dei tirocini ammissibili a finanziamento Garanzia Giovani;

- d) approvare l'elenco dei soggetti certificatori dei tirocini ammissibili a finanziamento con altre risorse comunitarie;

- e) inviare mensilmente all'INPS, tramite la Banca Dati "Perceptor", i nominativi dei tirocinanti cui deve essere erogata l'indennità mensile e l'importo della stessa;

Rilevata la necessità di precisare che la finalizzazione dell'istruttoria di ammissibilità in capo al Servizio Lavoro di cui ai punti a), b), c), d) del precedente capoverso sia riferita a ciascun tirocinio e ritenuto pertanto di modificare la succitata propria deliberazione n.1676/2014 per quanto riguarda i suddetti punti a), b), c), d);

Rilevata infine la necessità di approvare la modulistica per l'attivazione di tirocini previsti dal Piano regionale di attuazione della Garanzia Giovani, sulla base dagli schemi di convenzione e progetto approvati con la propria deliberazione n. 1256/2013, al fine di recepire quanto stabilito dalla propria deliberazione n. 475/2014 e successivi atti di attuazione della Garanzia Giovani;

Evidenziato inoltre che per quanto riguarda il **Servizio Civile di cui alla misura 6.** del sopra menzionato Piano regionale di attuazione della Garanzia Giovani:

- la propria deliberazione n. 818/2014 citata approva le modalità per la presentazione dei progetti di Servizio civile regionale di cui alla L.R. n. 20/2003 che potranno valere anche per l'attuazione della Garanzia giovani;

- la determinazione n. 11339/2014 impegna le relative risorse pari a € 500.000,00;

- l'allegato H del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" pone tra gli output della scheda 6 "Servizio Civile" la validazione/certificazione delle competenze acquisite;

- con l'Avviso di cui all'Allegato 4) parte integrante della sopra menzionata deliberazione n. 985/2014 sono state approvate le procedure necessarie per validare un elenco di soggetti formativi che si impegnino a rendere disponibile il Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (in seguito denominato SRFC) acquisite dai giovani attraverso i tirocini

formativi o i progetti di servizio civile regionale, quali azioni di orientamento in uscita ricompresi nella misura 1.c "Orientamento specialistico o di II livello";

Ravvisata pertanto la necessità di individuare i criteri e le modalità di ammissione dei giovani alla suddetta misura, nonché di specificare la modalità di accesso al servizio di SRFC in esito a un progetto di servizio civile regionale;

Evidenziato infine che per quanto riguarda **l'erogazione di incentivi alle imprese per l'assunzione con contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale o all'assunzione con contratto di apprendistato per l'alta formazione e la ricerca di cui alle misure 4-A e 4-C** del sopra menzionato Piano regionale di attuazione della Garanzia Giovani la propria deliberazione n. 1676/2014 citata:

- richiama la deliberazione di Giunta regionale n. 1410/2012, così come modificata dalle deliberazioni n. 1486/2012 e n. 310/2013, che nell'ambito del Piano straordinario per l'occupazione giovanile di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.413/2012, ha stabilito le modalità di accesso agli incentivi da parte delle imprese per l'assunzione di giovani con contratto di apprendistato per la qualifica professionale e di alta formazione e di ricerca;

- prevede che il Responsabile del Servizio Lavoro con propri provvedimenti:

- approvi la modulistica per la richiesta di incentivi da parte delle imprese per l'assunzione di giovani con contratto di apprendistato per la qualifica professionale e di alta formazione e di ricerca come sopra previsto, tenuto conto e in analogia con quanto stabilito con la sopracitata deliberazione n. 1410/2012 e s.m.i.;

- approvi l'elenco delle domande di incentivi per l'assunzione di giovani con i contratti di apprendistato per la qualifica e di apprendistato di alta formazione e di ricerca, previa istruttoria formale effettuata dal Servizio Lavoro;

Ravvisata la necessità di approvare disposizioni specifiche per l'erogazione degli incentivi alle imprese per l'assunzione di giovani con i contratti di apprendistato per la qualifica e di apprendistato di alta formazione e di ricerca di cui alle misure 4-A e 4-C succitate, tenendo comunque conto dei contenuti delle Disposizioni di cui alla propria deliberazione n. 1410/2012 e s.m.i.;

Evidenziato che il Responsabile del Servizio Lavoro terrà conto di tali Disposizioni specifiche in sede di approvazione con proprio provvedimento della modulistica per la richiesta di incentivi da parte delle imprese, in base a quanto disposto dalla propria deliberazione n.1676/2014;

Considerato altresì opportuno che il Responsabile del Servizio Lavoro con il medesimo provvedimento approvi un'apposita pista di controllo ai fini dell'ammissibilità delle domande e dei controlli successivi;

Tenuto conto che il presente provvedimento riveste caratteri di urgenza e di indifferibilità in quanto consente di dare piena attuazione alle attività di cui al più volte citato "Piano regionale" nel rispetto delle scadenze previste nel "Piano di attuazione nazionale della Garanzia Giovani" e a quanto stabilito nella propria deliberazione n. 960/2014 e s.m.;

Vista la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" ss.mm;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla delibera n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi ai Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziali (decorrenza 1.8.2011)";

- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia sanitaria e sociale regionale";

- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

- n. 1179/2014 "Proroga contratti e incarichi dirigenziali";

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 958/2014 con la quale la Regione ha disciplinato gli aiuti de minimis in attuazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Dato atto che le Disposizioni per l'erogazione degli incentivi alle imprese per l'assunzione di giovani con contratto di apprendistato per la qualifica professionale e di alta formazione e di ricerca nell'ambito della "Garanzia per i giovani" vengono approvate nelle more del recepimento con propria delibera del Regolamento (UE) n. 651/2014 sul regime di aiuti all'occupazione;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- le proprie deliberazioni n. 1621 del 11 novembre 2013, "indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33" e n. 68 del 27 gennaio 2014 "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1) di dare atto che il concorso di risorse pubbliche all'indennità di partecipazione:

- è previsto per i tirocini di durata di almeno tre mesi, che prevedono un numero di ore settimanali non inferiore a 30 e un numero di giornate mensili pari ad almeno 20;

- non è previsto nel caso di tirocini in favore di giovani legati da rapporto di coniuge, parentela ed affinità entro il secondo grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori

del soggetto ospitante;

2) di modificare le lettere a), b), c), d) ed e) del punto 2) delle premesse della propria deliberazione n. 1676/2014, riguardante l'individuazione delle diverse competenze fra i singoli servizi regionali con particolare riferimento al Responsabile del Servizio Lavoro, nel seguente modo:

a) approvare l'elenco dei tirocini ammissibili alla Garanzia Giovani, che per ciascuno di essi conterrà l'indicazione del tirocinante, del soggetto promotore e del soggetto erogatore del servizio di SRFC, nonché concedere e quantificare per ciascun tirocinante dell'indennità di tirocinio che verrà erogata da INPS secondo le modalità indicate nella convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Emilia-Romagna e INPS per l'erogazione dell'indennità nell'ambito del piano italiano di attuazione della "Garanzia Giovani" approvata con la propria deliberazione n. 1639/2014 citata in apertura del presente atto;

b) approvare l'elenco dei tirocini ammissibili a finanziamento del servizio di SRFC con altre risorse, che per ciascuno di essi conterrà l'indicazione del tirocinante, del soggetto promotore e del soggetto erogatore del servizio di SRFC;

c) inviare mensilmente all'INPS, tramite la Banca Dati "Perceptor", i nominativi dei tirocinanti cui deve essere erogata l'indennità mensile e l'importo della stessa;

3) di approvare la modulistica (*Convenzione e Progetto di tirocinio*) per l'attivazione di tirocini previsti dal Piano regionale di attuazione della Garanzia Giovani di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di stabilire che il Responsabile del Servizio Lavoro proceda con proprio provvedimento a individuare i giovani ammessi alla misura 6. "Servizio civile" sulla base dei seguenti criteri:

a) ordine cronologico di adesione alla Garanzia Giovani;

b) partecipazione ai seminari informativi tenuti dai Centri per l'Impiego delle Province;

5) di stabilire, altresì, che i giovani che partecipano a un progetto di servizio civile regionale di cui alla misura 6. del Piano regionale di attuazione della Garanzia Giovani presentino a un Soggetto, scelto all'interno dell'elenco dei soggetti certificatori di cui al citato Allegato 4) della deliberazione di Giunta regionale n. 985/2014, formale richiesta di accesso al Servizio SRFC, che viene sottoscritta per accettazione dal soggetto erogatore del SRFC;

6) di approvare le "Disposizioni per l'erogazione di incentivi alle imprese per l'assunzione di giovani con contratto di apprendistato per la qualifica professionale e di alta formazione e di ricerca" di cui alle misure 4-A e 4-C del Piano regionale di attuazione della Garanzia Giovani, contenute nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

7) di stabilire che il Responsabile del Servizio Lavoro, contestualmente all'approvazione della modulistica per la presentazione delle domande di incentivo da parte delle imprese, in attuazione di quanto disposto dalla propria deliberazione n. 1676/2014 e in applicazione delle Disposizioni di cui al precedente punto 6), approvi con proprio provvedimento apposita pista di controllo che definisca lo svolgimento da parte del Servizio Lavoro medesimo:

- dell'istruttoria di ammissibilità delle domande di incentivo per l'assunzione di giovani con i contratti di apprendistato per la qualifica e di apprendistato di alta formazione e di ricerca;

- dei controlli da effettuare sulle domande di incentivo dopo la loro approvazione al fine di verificare il rispetto dei requisiti

per il mantenimento degli incentivi;

8) di stabilire, inoltre, che:

- nelle more del recepimento con propria delibera del Regolamento (UE) n. 651/2014, il Responsabile del Servizio Lavoro approvi la modulistica di cui al precedente punto 7) mettendo a disposizione delle imprese il solo modulo relativo alla scelta degli aiuti "de minimis" e le relative modalità di applicazione ricavate dalla deliberazione n. 958/2014 in premessa citata

- ad avvenuto recepimento con propria deliberazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 sul regime di aiuti all'occupazione in premessa citato, il Responsabile del Servizio Lavoro approverà il modulo per la scelta di tale regime, con le relative modalità di applicazione che saranno ricavate dalla suddetta delibera e ne

darà comunicazione alle imprese che risulteranno aver già presentato domanda di incentivo, ai fini dell'eventuale modifica del regime indicato nella domanda, nel caso essa non sia stata ancora dichiarata ammissibile;

9) di dare altresì atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) e sul sito: <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



**Convenzione di tirocinio  
in attuazione del Piano regionale della Garanzia per i Giovani – DGR N. 475/2014**

N. .... del .....

(Art. 24 comma 2 della LEGGE REGIONALE 1 agosto 2005 n. 17 e ss.mm.)

(Soggetto Promotore) \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_, codice fiscale  
\_\_\_\_\_, di seguito denominato "Soggetto Promotore",  
rappresentato dal Sig. \_\_\_\_\_

E

(Soggetto Ospitante) \_\_\_\_\_ con sede legale in  
\_\_\_\_\_, codice fiscale/partita I.V.A. \_\_\_\_\_ d'ora in  
poi denominato "Soggetto Ospitante" esercente l'attività di \_\_\_\_\_  
rappresentato/a dal Sig. \_\_\_\_\_

**PREMESSO**

che al fine di sostenere le scelte professionali e favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro i soggetti richiamati all'art. 26, comma 1 della L.R. 17/2005 e ss.mm. possono promuovere tirocini a beneficio dei soggetti individuati al comma 1 dell'art. 25 della L.R. 17/2005.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

**Art. 1**

1. Ai sensi dell'art. 24 della L.R. 17/2005 e ss.mm. il soggetto ospitante \_\_\_\_\_ (*riportare la denominazione*) si impegna ad accogliere presso le sue strutture n. \_\_\_\_\_ soggetti in tirocinio a promozione di \_\_\_\_\_ (*soggetto promotore*).

**Art. 2**

2. Il tirocinio, ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.R. 17/2005 e ss.mm. non costituisce rapporto di lavoro.
3. Durante lo svolgimento del tirocinio il raggiungimento degli obiettivi formativi indicati nel progetto formativo individuale di cui all'art. 24, comma 2 della L.R. 17/2005 e ss.mm. è seguito e verificato da un tutore responsabile didattico-organizzativo posto a disposizione dal Soggetto Promotore, e da un responsabile del tirocinio, indicato dal Soggetto Ospitante.
4. Per ciascun tirocinante, inserito nell'impresa ospitante in base alla presente Convenzione, è predisposto un progetto formativo individuale secondo lo schema di cui al comma 2 dell'art. 24 della L.R. 17/2005 e ss.mm.

**Art. 3**

Durante lo svolgimento del tirocinio il tirocinante è tenuto a:

- a) svolgere le attività previste dal progetto formativo individuale;
- b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio;
- d) garantire comportamenti adeguati e rispettosi dei regolamenti ed usi aziendali.

**Art. 4**

1. Il Soggetto Ospitante si impegna a non utilizzare i tirocinanti in attività non coerenti con gli obiettivi del tirocinio esplicitati nel progetto individuale.
2. Il Soggetto Ospitante adempie all'obbligo della comunicazione obbligatoria prevista dall'articolo 9-bis, comma 2, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510 (Disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608.
3. Il Soggetto Ospitante si impegna a garantire una formazione idonea, relativa alla prevenzione ambientale ed antinfortunistica, secondo le previsioni del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) ed in particolare dell'Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, sottoscritto il 21 dicembre 2011.
4. Qualora gli oneri assicurativi siano a carico del Soggetto Promotore, in caso di infortunio o evento dannoso durante lo svolgimento del tirocinio, il Soggetto Ospitante si impegna a segnalare immediatamente l'evento, al Soggetto Promotore affinché lo stesso adempia ai relativi oneri di denuncia presso l'Inail e la Compagnia assicuratrice. Qualora gli oneri assicurativi siano a carico del Soggetto Ospitante, quest'ultimo, oltre a segnalare immediatamente l'evento al Soggetto Promotore, adempie ai relativi oneri di denuncia.
5. Il Soggetto Promotore invia alla Regione Emilia-Romagna, entro i termini previsti per la comunicazione obbligatoria di cui al precedente punto 2, la presente convenzione, unitamente al progetto formativo, con le modalità previste all' art 24 comma 4 della L.R. 17/2005 e ss.mm., che la Regione medesima mette a disposizione della Direzione territoriale del lavoro e delle organizzazioni sindacali rappresentate nelle commissioni di cui all'articolo 7, comma 3 della L.R. 17/2005 e ss.mm..
6. Al tirocinante deve essere garantito l'accesso a tutte le conoscenze e la capacità necessarie all'acquisizione della/delle unità di competenza previste nella qualifica presa a riferimento nel progetto formativo, ai fini della sua certificabilità, con le modalità di cui all'art. 26 *ter*, comma 5, della L.R. 17/2005 e ss.mm..
7. L'assicurazione obbligatoria del tirocinante contro gli infortuni presso l'INAIL è a carico di \_\_\_\_\_ (*soggetto ospitante o promotore*) e l'assicurazione per responsabilità civile verso terzi è a carico di \_\_\_\_\_ (*soggetto ospitante o promotore*).

**Art. 5**

1. Ai sensi dell'art. 26 bis della L.R. 17/2005 e ss.mm. il soggetto ospitante, consapevole delle conseguenze penali e dell'eventuale decadenza dai benefici, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi richiamate agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara:
  - a) di essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - b) di essere in regola con la normativa di cui alla legge n. 68 del 1999;
  - c) di non avere effettuato licenziamenti, salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo, e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni territoriali più rappresentative, nei dodici mesi precedenti l'attivazione del tirocinio;
  - d) di non fruire della cassa integrazione guadagni, anche in deroga, per attività equivalenti a quelle del tirocinio, nella medesima unità produttiva;
  - e) di non aver effettuato altro tirocinio non curriculare con i tirocinanti individuati.
  - f) che, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 985/2014 "Piano di attuazione regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 475/2014 Approvazione delle prime procedure di attuazione", Allegato 3), i tirocinanti individuati non sono legati da rapporto di coniuge, parentela ed affinità entro il secondo grado con il proprio legale rappresentante o i propri soci e/o amministratori.

**Art. 6**

Ai sensi dell'art. 26 *quater* della L.R. 17/2005 e ss.mm. viene corrisposta al tirocinante, per la partecipazione al tirocinio l'indennità di partecipazione di almeno € 450 mensili salvo i casi previsti dai commi 3 e 4 dell'art. 26 *quater* della L.R. 17/2005 e ss.mm. nell'ambito del Piano regionale di attuazione della Garanzia Giovani.

L'indennità è cofinanziata dalla Regione ed erogata da INPS in nome e per conto della Regione per un importo di € 300 mensili, con le modalità stabilite dalla "Convenzione tra Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Regione e INPS per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della c.d. Garanzia Giovani".

**Art. 7**

1. In caso di inosservanza degli obblighi posti dal precedente articolo 5, il soggetto ospitante non può attivare tirocini per un periodo di dodici mesi.
2. In caso di mancato rispetto di quanto previsto nella presente convenzione o nel progetto formativo individuale, nonché ai commi 3 e 5 dell'art. 24 della L.R. 17/2005 e ss.mm., al soggetto promotore e al soggetto ospitante, nell'ambito delle rispettive responsabilità, è fatto divieto di attivare ulteriori tirocini nei successivi 12 mesi.
3. L'omesso o ritardato invio della convenzione e del progetto formativo per via telematica comporta l'irrogazione a carico del soggetto promotore di sanzione amministrativa, negli importi di cui all'art. 19, comma 3, D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276.



4. Ai sensi dell'art. 1 comma 35 della legge 28 giugno 2012, n. 92, "la mancata corresponsione dell'indennità di cui alla lettera d) del comma 34 comporta a carico del trasgressore l'irrogazione di una sanzione amministrativa il cui ammontare e' proporzionato alla gravità dell'illecito commesso, in misura variabile da un minimo di 1.000 a un massimo di 6.000 Euro, conformemente alle previsioni di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689".
5. Nelle ipotesi di cui ai commi precedenti, ferma restando l'applicazione dei provvedimenti e delle sanzioni in esse previsti, i tirocini attivati saranno immediatamente interrotti.

Per il Soggetto Promotore

Legale rappresentante o suo delegato \_\_\_\_\_

Per il Soggetto Ospitante

Legale rappresentante o suo delegato \_\_\_\_\_



## PROGETTO DI TIROCINIO

in attuazione del Piano regionale della Garanzia per i Giovani – DGR N. 475/2014  
(LEGGE REGIONALE N. 17/2005 art. 24 comma 2)

Rif. Convenzione ..... Stipulata in data .....

### Tirocinante:

Nominativo .....

Nato a ..... Prov. .... il .....

Cittadinanza .....

#### Se extra UE:

permesso di soggiorno n° ..... Scadenza il .....

#### oppure

permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo n° ..... data rilascio .....

Residente a ..... Prov. ....

Via ..... n° ..... Tel. ....

e-mail .....

Codice Fiscale .....

Titolo di studio .....

Titolare della seguente tipologia di reddito..... (solo per tipologia b) e c)

### Tipologia di tirocinio

- tirocini formativi e di orientamento (art. 25 comma 1 lett. a)  
Beneficiario con titolo di studio.....  
Conseguito il .....
- tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro (art. 25 comma 1 lett. b))  
Beneficiario
- disoccupato
  - lavoratore in mobilità
  - inoccupato
  - lavoratore in regime di cassa integrazione (accordo siglato in data .....
- tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento ex art. 25 comma 1 lett. c  
Beneficiario
- Persona con disabilità di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 68 del 1999
  - persona svantaggiata ai sensi della legge n. 381 del 1991
  - richiedente asilo o titolare di protezione internazionale o umanitaria e persone in percorsi di protezione sociale ai sensi dell'art.18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"

**Soggetto Ospitante:**

Ragione Sociale e Sede Legale .....

Codice Fiscale/P IVA .....

Tel. .... e-mail .....

Numero totale degli addetti nell'unità produttiva di riferimento .....  
di cui a tempo indeterminato .....

Numero dei tirocinanti attualmente ospitati nell'unità produttiva di riferimento .....

Settore economico produttivo ..... (classificazione ATECO2007)

Sede/i del tirocinio .....

Stabilimento/reparto/ufficio .....

Qualifica di riferimento del SRQ .....

**Profilo professionale di inserimento ISTAT**

Durata e periodo del tirocinio: dal ..... al .....

Tempi di accesso ai locali aziendali .....

Ore settimanali .....

Numero giornate mensili previste .....

**Tutori**

Responsabile didattico/organizzativo .....

Tel. ....

Responsabile del tirocinio .....

Ruolo nell'azienda .....

Tel. ....

**Polizze assicurative**

Infortuni sul lavoro INAIL posizione n. .... a carico di (soggetto promotore o ospitante)

Responsabilità civile posizione n .....

Compagnia assicuratrice .....

**Indennità**

€ ..... mensili, di cui € 300 di cofinanziamento regionale

Altro .....

*(nei casi previsti dai commi 3 e 4 dell'art. 26 quater della legge regionale n. 17/2005)*

**OBIETTIVI SPECIFICI DEL TIROCINIO\*****Acquisizione della/e seguente/i Unità di Competenza della qualifica \***Indicare una o più UC tra quelle della qualifica di riferimento  
.....**Attività previste per l'acquisizione delle capacità/conoscenze della/e Unità di Competenza**  
.....**Attività previste per l'acquisizione di eventuali ulteriori capacità e/o conoscenze**  
.....

Per i tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro

**attività didattiche ulteriori concordate tra soggetto promotore e soggetto ospitante per il raggiungimento degli obiettivi del tirocinio:** .....**Effettuate a cura di** .....**L'acquisizione della/delle Unità di competenza prevista/e verrà attestata tramite rilascio della scheda Capacità e Conoscenze di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 739/2013.****Il servizio di SRFC verrà erogato da** ..... **(indicare il soggetto)****Obblighi del Tirocinante**

- Seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
- Rispettare gli obblighi di riservatezza circa procedimenti, processi produttivi, prodotti od altre notizie relative al Soggetto Ospitante di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;
- Rispettare i regolamenti del Soggetto Ospitante e le norme in materia di igiene e sicurezza.
- Garantire comportamenti adeguati e rispettosi dei regolamenti ed usi aziendali.

**Obblighi del soggetto ospitante e del soggetto promotore**

- Il soggetto ospitante non può realizzare più di un tirocinio con il medesimo tirocinante, fatta salva la possibilità di prorogare il tirocinio entro i limiti di durata di cui all'art. 25 della legge regionale n. 17/2005.
- Il soggetto ospitante si impegna a non utilizzare i tirocinanti in attività non coerenti con gli obiettivi del tirocinio esplicitati nel progetto individuale.
- Al tirocinante deve essere garantito l'accesso a tutte le conoscenze e la capacità necessarie all'acquisizione di almeno una unità di competenza della qualifica presa a riferimento nel progetto formativo, ai fini della sua certificabilità.

Il soggetto ospitante, consapevole delle conseguenze penali e dell'eventuale decadenza dai benefici, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi richiamate agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara che, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 985/2014 "Piano di attuazione regionale di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 475/2014. Approvazione delle prime procedure di attuazione", Allegato 3), il tirocinante non è legato da rapporto di coniuge, parentela ed affinità entro il secondo grado con il proprio legale rappresentante o i propri soci e/o amministratori.

....., (data) .....

*Per il soggetto promotore* .....*Per il soggetto ospitante* .....*Il tirocinante*.....*Per il soggetto che eroga il Servizio di SRFC* .....

Numero di documenti di identità allegati .....



## **Disposizioni per l'erogazione di incentivi alle imprese per l'assunzione di giovani con contratto di apprendistato per la qualifica professionale e di alta formazione e di ricerca.**

### **Premessa**

Le criticità e le difficoltà incontrati dai giovani ad entrare in modo qualificato nel mercato del lavoro sono già stati all'origine dell'intervento messo in campo dalla Regione Emilia-Romagna nel 2012 con il Piano straordinario per l'occupazione giovanile nell'ambito del "Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" del 30 novembre 2011.

A fronte di un fabbisogno non coperto di personale altamente specializzato e qualificato a diversi livelli da parte delle imprese del nostro territorio, la Regione ha orientato il proprio intervento alla costruzione, nell'ambito della normativa nazionale, di un sistema della formazione dedicata agli apprendisti finalizzato allo sviluppo di competenze ritenute essenziali alle persone e ai sistemi produttivi

Le azioni in materia di apprendistato di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 775 del 2012, attuate con la successiva deliberazione n. 1410/2012, così come modificata dalle deliberazioni n. 1486/2012 e 310/2013, ha rappresentato uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha dato concretezza alle strategie ed agli obiettivi di crescita occupazionale definiti dal Patto per la crescita, promuovendo, mediante l'erogazione di incentivi alle imprese per l'attivazione di tipologie di contratti di apprendistato volti a far conseguire ai giovani apprendisti un titolo universitario o una qualifica professionale.

Il contratto di apprendistato è uno strumento fondamentale per favorire l'occupazione dei giovani, e affida un ruolo di primo piano alle imprese, leggendone i bisogni e valorizzandone il ruolo formativo, ed in particolare:

- l'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale rappresenta una opportunità per i giovani con bassa scolarità di poter acquisire un titolo professionale riconosciuto a livello nazionale,
- l'apprendistato di alta formazione e ricerca è finalizzato al conseguimento di titoli universitari;

Le misure in materia di apprendistato previste dal Piano regionale di attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani ("Garanzia per i giovani") di cui alle deliberazioni di Giunta regionale nn.475/2014, 985/2014 e 1676/2014, rappresentano l'ideale continuazione e integrazione dell'intervento attuato nel 2012.

Esse prevedono l'erogazione di incentivi alle imprese per l'assunzione con contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale o all'assunzione con contratto di apprendistato per l'alta formazione e la ricerca.

Le presenti Disposizioni si suddividono in cinque parti e precisamente:

- Parte I: Requisiti dei giovani da assumere. Criteri di accesso agli incentivi. Entità degli incentivi. Risorse disponibili
- Parte II: Requisiti delle imprese per beneficiare degli incentivi e criteri per l'accesso
- Parte III: Modalità di presentazione delle domande di incentivo e relative procedure amministrative
- Parte IV: Modalità di liquidazione degli incentivi. Revoche, rideterminazioni e trasferimenti
- Parte V: Controlli e monitoraggio.

## **PARTE I**

### **Requisiti dei giovani da assumere. Criteri di accesso agli incentivi. Entità degli incentivi. Risorse disponibili**

#### **Requisiti dei giovani da assumere.**

Le azioni per l'assunzione si rivolgono a giovani:

- tra i 18 e i 25 anni assunti con contratto di apprendistato per la qualifica professionale ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 14 settembre 2011, n. 167;
- tra i 18 e i 29 anni assunti con contratto di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 14 settembre 2011, n. 167. I contratti di alto apprendistato e di ricerca dovranno essere stipulati a seguito di convenzione sottoscritta tra datore di lavoro e Ateneo in conformità con i Protocolli d'Intesa tra Regione, Atenei e Parti sociali del 19 giugno 2012 di cui alla DGR n. 860/2012 e alla DGR n. 1151/2014.

I giovani destinatari devono essere cittadini italiani o di Paesi membri dell'Unione Europea, ovvero di provenienza extracomunitaria a condizione, in questo ultimo caso, che gli stessi risultino in regola con la vigente normativa in materia di immigrazione.

Devono inoltre essere iscritti alla "Garanzia per i Giovani" e aver sottoscritto il patto di servizio in data precedente all'assunzione.

I requisiti dei destinatari devono essere posseduti alla data dell'assunzione con contratto di apprendistato.

#### **Criteri di accesso agli incentivi**

Le assunzioni di giovani con il contratto di apprendistato per la qualifica professionale o di alta formazione e di ricerca sono quelle realizzate **nel periodo compreso fra il 20/10/2014 e il 31/12/2015**.

Il rapporto di lavoro derivante dalle assunzioni con il contratto di apprendistato per la qualifica professionale o di alta formazione e di ricerca deve essere instaurato in Emilia-Romagna precedentemente alla presentazione della domanda di incentivo e deve avere una durata di cui alla normativa nazionale e/o regionale, come di seguito specificato:

- Contratti di apprendistato per il conseguimento della qualifica professionale: 36 mesi
- Contratti di alta formazione e di ricerca per il conseguimento del titolo di:
  - Dottorato di ricerca: minimo 24 mesi, massimo 48 mesi
  - Master di primo o secondo livello: minimo 12 mesi, massimo 24 mesi
  - Laurea: minimo 12 mesi, massimo 36 mesi

#### **Entità degli incentivi.**

L'entità degli incentivi è la seguente:

- Assunzione di giovani tra i 18 e i 25 con contratto di apprendistato per la qualifica professionale:

**€ 3.000,00**

- Assunzione di giovani tra i 18 e i 29 anni con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca per l'acquisizione dei titoli di: Dottorato di ricerca, Master, Laurea:

**€ 6.000,00**

Gli importi indicati non possono superare l'ammontare del costo salariale lordo dell'apprendista assunto/assunta che rimane a carico dell'impresa beneficiaria, con riferimento ai 12 mesi successivi all'assunzione.

Il contratto di apprendistato è oggetto di diverse agevolazioni, alcune delle quali concesse secondo il c.d. regolamento "de minimis". Pertanto, poiché gli aiuti erogati a valere sulle presenti disposizioni sono erogati in "de minimis", l'impresa richiedente dovrà tenere conto di altre agevolazioni ricevute in relazione all'assunzione per cui chiede l'incentivo in base a presente avviso, e che siano state qualificate come "aiuti de minimis", o come regime di aiuti all'assunzione sulla base del regolamento di esenzione. Le situazioni che si possono verificare sono le seguenti:

- nel caso del cumulo di soli "aiuti de minimis", che il cumulo di tutti gli aiuti "de minimis" ricevuti per l'assunzione in questione (compresi anche contributi non qualificabili come aiuti di Stato ma come misure generali) non superi il 100% del costo ammesso a incentivo (salario lordo dell'apprendista);
- nel caso di cumulo di "aiuti de minimis" e di aiuti di Stato concessi come regime di aiuti sulla base del Regolamento Generale n° 651/2014, che il cumulo di tutti gli aiuti ricevuti non faccia superare le intensità massime previste agli articoli da 32 a 35 dello stesso Regolamento Generale, oppure le intensità massime previste nella decisione di aiuto pertinente.

Si segnala, infine, che il cumulo con altre agevolazioni è possibile solo nei casi in cui ciascuna delle normative chiamate in causa lo permetta.

### **Risorse disponibili**

Al finanziamento degli incentivi la Regione provvederà con le risorse di cui al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani.

## **PARTE II**

### **Requisiti delle imprese per beneficiare degli incentivi e criteri per l'accesso.**

Possono beneficiare degli incentivi per l'assunzione tutti i datori di lavoro privati operanti in tutti i settori di attività, ad eccezione di quelli stabiliti dalla Disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato.

Nelle presenti Disposizioni il termine imprese verrà di seguito utilizzato per designare i datori di lavoro di cui al precedente capoverso.

Per avere diritto agli incentivi per l'assunzione le imprese devono possedere i seguenti requisiti:

- essere in regola con il rispetto delle disposizioni in materia di assicurazione sociale e previdenziale e, quindi, in regola con i versamenti contributivi;
- essere in regola con le normative di cui alla legge 68/1999 e al D.Lgs 81/2008 e con l'applicazione del CCNL di riferimento;
- aver rispettato le condizioni previste dall'art. 4 comma 12 e seguenti della L. n. 92/2012.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di incentivo, che in ragione della modalità di presentazione prescelta fra le due indicate nella successiva Parte III si intende:

- data dell'invio con Posta elettronica certificata (PEC);
- data del timbro postale dell'ufficio da cui è stata spedita la raccomandata con avviso di ricevimento.

Inoltre le imprese dovranno mantenere il contratto di lavoro fino al termine del periodo formativo, o comunque fino al conseguimento del titolo nel caso ciò avvenga prima di tale termine, ad eccezione dei casi di recesso per cause non dipendenti dalla volontà dell'impresa indicati nella successiva Parte IV.

## **PARTE III**

### **Modalità di presentazione delle domande di incentivo e relative procedure amministrative.**

Le domande di incentivo per le assunzioni di giovani con il contratto di apprendistato per la qualifica professionale o di alta formazione e di ricerca effettuate nel periodo compreso fra il 20/10/2014 e il 31/12/2015 devono essere presentate, in regola con le vigenti norme in materia di imposta di bollo, al Servizio "Lavoro" della Regione Emilia-Romagna, compilate sull'apposita modulistica ed esclusivamente secondo una delle seguenti modalità:



- a mezzo di Posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [lavorofp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:lavorofp@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Si precisa che l'invio tramite PEC comporta che

- le domande e gli allegati devono essere sottoscritti con firma digitale dal Legale rappresentante dell'impresa richiedente. La firma digitale può essere apposta anche da un soggetto dotato di apposita delega, la quale deve essere allegata alla domanda;
  - nell'oggetto deve essere riportata la dicitura: "Domanda di incentivo per assunzione con contratto di apprendistato Garanzia Giovani";
  - ai fini dell'assolvimento dell'obbligo del bollo, la domanda deve riportare la dicitura "Bollo assolto virtualmente ai sensi del DM 23/01/2004 e Circolare 36/E del 6/12/2006 Agenzia Entrate". Ciò in attesa che sia operativo il servizio @e.bollo per l'assolvimento in via telematica dell'obbligo del bollo. Della sua attivazione sarà data opportuna comunicazione nelle pagine del sito più sotto indicato;
- a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, opportunamente bollata e spedita entro il termine sotto indicato, al seguente indirizzo

**Regione Emilia-Romagna - Servizio Lavoro - V.le A. Moro 38, 40127 Bologna**

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sulla busta dovrà essere indicata la dicitura "Contiene domanda di incentivo per assunzione di giovani con contratto di apprendistato Garanzia Giovani"

Le domande devono essere corredate da copia leggibile di un documento di riconoscimento valido del legale rappresentante o del delegato alla firma.

Il termine ultimo di presentazione delle domande è fissato al giorno **1/2/2016**.

La modulistica da utilizzare da parte delle imprese per la presentazione delle domande di incentivo, comprensiva dell' informativa per il trattamento dei dati personali di cui all'art.13 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", sarà approvata con atto del Responsabile del Servizio "Lavoro".

Essa sarà scaricabile dal sito

<http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/garanzia-giovani>.

Esse devono contenere:

- dati relativi all'impresa richiedente, compresa la sede di lavoro, con allegata autodichiarazione sul possesso dei requisiti di ammissibilità alla data di presentazione della domanda;
- dati relativi all'apprendista assunto/a, comprensivi della data di iscrizione alla "Garanzia Giovani" e della data di sottoscrizione del Patto di servizio;
- dati relativi al rapporto di lavoro con contratto di apprendistato, compresa l'indicazione della tipologia di apprendistato, la data di assunzione, la data di inizio e di fine del periodo formativo del contratto di apprendistato;
- regime di aiuti prescelto.

Nel caso di assunzione di apprendisti con il contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 167/2011, alla domanda di incentivo dovrà essere allegata copia della convenzione sottoscritta tra il datore di lavoro e l'Ateneo di riferimento.

Si precisa inoltre che nelle more del recepimento con deliberazione della Giunta regionale del Regolamento (UE) n. 651/2014 sull'applicazione del regime di aiuti all'occupazione, la modulistica messa a disposizione delle imprese comprenderà il solo modulo relativo alla scelta del regime degli aiuti "de minimis" e le relative modalità di applicazione.

Ad avvenuta adozione della delibera di recepimento, il Responsabile del Servizio "Lavoro" approverà con proprio atto il modulo per la scelta del regime di aiuti all'occupazione e le relative modalità di applicazione, e ne darà comunicazione alle imprese che in quel momento risultino aver già presentato la domanda di incentivo, ai fini dell'eventuale modifica del regime dichiarato nella domanda, nel caso essa non sia stata ancora dichiarata ammissibile.

Anche tale modulo integrativo sarà scaricabile dal sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/garanzia-giovani>.

Le domande di incentivo ammissibili e non ammissibili al finanziamento, saranno approvate dal Responsabile del Servizio "Lavoro" della Regione Emilia-Romagna con propri atti, previa istruttoria di ammissibilità svolta dal Servizio "Lavoro" medesimo, con le modalità indicate nella successiva Parte IV.

Ai fini dell'effettuazione dell'istruttoria il Servizio "Lavoro" potrà richiedere ulteriori elementi e specificazioni.

Gli atti di approvazione delle domande ammissibili e non ammissibili saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/garanzia-giovani>

Il Responsabile del Servizio "Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della Formazione e del Lavoro" della Regione Emilia-Romagna con propri provvedimenti provvederà all'assunzione dell'obbligazione contabile e alla liquidazione degli incentivi, secondo le modalità indicate nella successiva Parte IV.

## **PARTE IV**

### **Modalità di liquidazione degli incentivi. Revoche, rideterminazioni e trasferimenti.**

#### **Liquidazione immediata**

La liquidazione immediata degli incentivi in unica soluzione alle imprese ammesse a finanziamento avviene dietro presentazione di apposita garanzia fideiussoria - redatta secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 - di importo pari al valore complessivo degli incentivi e relativamente al periodo di riferimento, a garanzia per

l'Amministrazione regionale nel caso di revoca/rideterminazione degli incentivi e del conseguente obbligo di restituzione da parte delle imprese degli importi incassati, come più sotto specificato.

Al termine del previsto periodo formativo dell'apprendista assunto/a, ovvero al conseguimento del titolo nel caso ciò avvenga prima del termine previsto, il Servizio "Lavoro" della Regione Emilia-Romagna verifica il rispetto dei requisiti per il mantenimento dell'incentivo, secondo le modalità indicate nella successiva Parte V, e ne dà comunicazione al Servizio "Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della Formazione e del Lavoro" della Regione Emilia-Romagna, ai fini dello svincolo della garanzia fideiussoria in caso di esito positivo della verifica.

### **Liquidazione al termine del periodo formativo**

L'obbligo di presentare la garanzia fideiussoria di cui al primo capoverso da parte delle imprese ammesse a finanziamento non opera se l'impresa dichiara in sede di presentazione della domanda di accettare di ricevere l'incentivo al termine del previsto periodo formativo dell'apprendista assunto/a, ovvero al conseguimento del titolo nel caso ciò avvenga prima del termine.

La liquidazione dell'incentivo è subordinata all'esito positivo della verifica sul rispetto dei requisiti per il mantenimento dell'incentivo, secondo le modalità indicate nella successiva Parte V, che il Servizio "Lavoro" effettuerà al termine del previsto periodo formativo dell'apprendista assunto/a, ovvero al conseguimento del titolo nel caso ciò avvenga prima del termine previsto.

Nel caso di interruzione del contratto di lavoro prima che siano maturati sei mesi, è prevista la revoca dell'incentivo. Le somme già incassate dalle imprese, oggetto degli atti di revoca, dovranno essere restituite alla Regione Emilia-Romagna.

Qualora l'interruzione del contratto di lavoro avvenga successivamente alla maturazione dei sei mesi di durata minima e prima del conseguimento del titolo per:

- Licenziamento per giusta causa
- Licenziamento per giustificato motivo soggettivo
- Dimissioni
- Decesso

si procederà alla rideterminazione dell'incentivo sulla base dei mesi di effettiva durata del contratto rispetto a quelli previsti. Le somme non dovute già incassate dalle imprese, oggetto degli atti di rideterminazione, dovranno essere restituite alla Regione Emilia-Romagna.

In caso di operazioni societarie/cessioni di contratto che comportino il passaggio dell'apprendista dall'impresa ammessa ad incentivo ad una nuova impresa, l'incentivo può essere trasferito a quest'ultima, che ne deve fare richiesta. La mancata presentazione della richiesta di trasferimento dell'incentivo ne comporterà la revoca all'impresa a cui era stato concesso.

Le revoche, le rideterminazioni e i trasferimenti degli incentivi saranno adottati con appositi atti del Responsabile del Servizio "Lavoro" della Regione Emilia-Romagna.

E' prevista la revoca dell'incentivo anche in presenza di dati e elementi contenuti nelle autodichiarazioni che risultino mendaci in sede dei controlli indicati nella successiva Parte V.

## **PARTE V**

### **Controlli e monitoraggio.**

Il Servizio "Lavoro" della Regione Emilia-Romagna ai fini dell'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili e non ammissibili di cui alla precedente Parte III, nonché ai fini della liquidazione degli incentivi di cui alla precedente Parte IV, effettuerà i seguenti controlli:

1. verifiche formali amministrative sul 100% delle domande di incentivo ricevute, ai fini dell'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili e non ammissibili con atto del Responsabile del Servizio "Lavoro";
2. verifiche sostanziali a campione di almeno un 15% delle domande di incentivo ammesse a finanziamento relativamente al possesso dei requisiti di ammissibilità e all'intensità dell'aiuto e del cumulo;
3. verifiche semestrali sulla stabilità del contratto di lavoro dell'apprendista;
4. verifiche sul rispetto dei requisiti per il mantenimento dell'incentivo ai fini dello svincolo della garanzia fideiussoria o della liquidazione dell'incentivo da effettuarsi al termine del previsto periodo formativo dell'apprendista assunto/a, ovvero al conseguimento del titolo nel caso ciò avvenga prima di tale termine.

Le verifiche di cui sopra saranno dettagliate in una apposita Pista di controllo che sarà approvata con atto del Responsabile del Servizio "Lavoro".

Il Servizio "Lavoro" elaborerà periodicamente i dati relativi all'andamento delle assunzioni e al mantenimento in organico degli apprendisti assunti/e, nonché alle eventuali revoche e rideterminazioni degli incentivi.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1965

**Concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per il 2014 - Quinto provvedimento di autorizzazione**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm. "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", ed in particolare l'art. 16 "crisi occupazionali";

- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", ed in particolare l'art. 2, commi da 64 a 67;

Richiamate le intese tra la Regione Emilia-Romagna e le Parti sociali per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014 del:

- 23 dicembre 2013 "Intesa per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga anno 2014";

- 31 marzo 2014 "Verifica e aggiornamento dell'Intesa per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014";

- 8 aprile 2014 "Verifica dell'Intesa del 31/3/2014 per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014";

- 30 giugno 2014 "Addendum di accordo sulla gestione degli ammortizzatori sociali in deroga";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 850 del 15 giugno 2009 "Approvazione schema di convenzione tra INPS e Regione Emilia-Romagna per modalità attuative, gestionali e flussi informativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga ex all'art. 19 L. 2/2008 e art. 16 L.R. 17/2005";

- n. 1138 del 27 luglio 2009 "Modifica allo schema di Convenzione di cui alla propria deliberazione n. 850/2009 del 15 giugno 2009 avente ad oggetto "Approvazione schema di convenzione tra INPS e Regione Emilia-Romagna per modalità attuative, gestionali e flussi informativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga ex all'art. 19 L. 2/2008 e art. 16 L.R. 17/2005";

- n. 261 dell'11 marzo 2013 ad oggetto "Approvazione delle integrazioni alla 'Raccolta aggiornata delle disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga' di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 294/2012 e ss.mm.", ed in particolare l'allegato parte integrante della stessa;

- n. 947 dell'8 luglio 2013 "Integrazione alla 'Raccolta aggiornata delle Disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga' di cui alla DGR 261/2013 - Secondo provvedimento";

- n. 1670 del 18 novembre 2013 "Integrazione alla 'Raccolta aggiornata delle Disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga' di cui alla DGR 261/2013 - 2° provvedimento";

- n. 513 del 14 aprile 2014 "Disposizioni regionali per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014 in attuazione delle intese tra Regione Emilia-Romagna e Parti Sociali sottoscritte nelle date del 23/12/2013, 31/3/2014 e 8/4/2014 - art. 16 L.R. 17/2005";

- n. 1017 del 7 luglio 2014 "Disposizioni regionali per l'attuazione della cassa integrazione guadagni in deroga per il periodo 1 luglio-31 agosto 2014, in attuazione dell'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e parti sociali sottoscritta in data 30 giugno 2014 - art. 16 L.R. 17/2005";

- n. 1492 dell'11 settembre 2014 "Concessione degli ammortizzatori sociali di CIGS in deroga per il 2014 - Primo provvedimento di autorizzazione - DGR 692/2009 e ss.mm.ii";

- n. 1626 del 13 ottobre 2014 "Concessione degli ammortizzatori sociali di CIGO e di CIGS in deroga per il 2014 - Secondo provvedimento di autorizzazione";

- n. 1730 del 3 novembre 2014 "Concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per il 2014 - Terzo provvedimento di autorizzazione";

- n. 1802 dell'11/11/2014 "concessione degli ammortizzatori in deroga - ultimo provvedimento anno 2013 e quarto provvedimento anno 2014.

- n. 1803 dell'11/11/2014 "Rettifica per mero errore materiale alla propria deliberazione n. 1730 del 3 novembre 2014 avente ad oggetto "Concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per il 2014 - Terzo provvedimento di autorizzazione";

Richiamata la Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Direzione generale dell'INPS regionale sottoscritta in data 29 luglio 2009;

Visto il decreto del Ministro del Lavoro e della Politiche Sociali adottato di concerto con Il Ministro dell'Economia e della Finanze n. 83527 del 6 agosto 2014, con il quale sono state assegnate alla Regione Emilia-Romagna risorse finanziarie pari a Euro 30.866.178,00 al fine della concessione o della proroga, in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni ordinaria e/o straordinaria, e di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate in Emilia-Romagna;

Preso atto della nota del Direttore generale degli Ammortizzatori Sociali e I.O. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 902 del 2 ottobre 2014, integrata dalla successiva nota n. 1250 del 6 ottobre 2014, conservate agli atti del Servizio Lavoro regionale, con la quale invita le Regioni e le Province autonome ad inviare all'INPS - improrogabilmente entro la data del 15 novembre 2014 per il tramite del sistema informativo percettori - i provvedimenti di concessione che recepiscono gli accordi stipulati dal 1° gennaio 2014 al 3 agosto 2014, secondo la disciplina previgente al decreto interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014, nelle more della conversione in legge del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, che prevede lo stanziamento di ulteriori risorse finanziarie per gli ammortizzatori sociali in deroga;

Visto altresì il decreto Interministeriale n. 86486 del 4 dicembre 2014 con il quale sono state assegnate alla Regione Emilia-Romagna risorse finanziarie pari Euro 38.582.722,00 per le finalità degli interventi di ammortizzatori sociali in deroga dell'anno 2014;

Preso atto inoltre della nota del Direttore generale degli Ammortizzatori Sociali e I.O. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 6886 del 10 dicembre 2014, conservata agli atti del Servizio Lavoro regionale, con la quale si invita la Regione Emilia-Romagna a completare l'invio dei decreti emessi relativi agli accordi stipulati prima del 4 agosto 2014, nel rispetto delle risorse finanziarie già assegnate, al fine di consentire all'INPS il monitoraggio delle risorse disponibili per l'anno 2014;

Ritenuto, al fine di garantire continuità nella protezione del reddito attraverso gli ammortizzatori in deroga ai lavoratori sospesi dal lavoro, di assumere direttamente la decisione di proseguire nelle autorizzazioni dei relativi trattamenti in deroga, nei limiti delle suddette risorse assegnate;

Verificato dal Servizio Lavoro regionale - competente per la gestione tecnica degli adempimenti per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga - che l'istruttoria delle richieste di accesso ai trattamenti in deroga riferite ad accordi stipulati prima del 4 agosto 2014, di cui all'Allegato A., che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di cui alla sintesi indicata nella seguente tabella, si è conclusa successivamente all'adozione della propria deliberazione n. 1802/2014 sopra citata a seguito del ricevimento da parte del Servizio stesso di documentazione integrativa:

Allegato: A

Trattamento in deroga: CIGS in deroga 8.4

Periodo: 2014

Domande: 9

N. Lav.: 121

Dato atto che l'INPS procederà ad erogare i trattamenti di sostegno al reddito, previa verifica delle risorse finanziarie disponibili, così come precisato nella richiamata nota del Ministero del Lavoro n. 6886 del 10 dicembre 2014;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra espresso, di procedere alla concessione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni in deroga delle domande di cui all'Allegato A., sopra indicato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Viste:

-la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1377/2010 così come rettificata dalla n. 1950/2010, n. 2060 del 20 dicembre 2010, n. 1642 del 14/11/2011, n. 221 del 27 febbraio 2012 e n.1222 del 4 agosto 2011, e n. 1179 del 21 luglio 2014;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Tenuto conto che il presente provvedimento riveste caratteri di urgenza e di indifferibilità in quanto i lavoratori beneficiari del trattamento di integrazione salariale in deroga, di cui al provvedimento stesso, sono sprovvisti di sostegno al reddito per effetto

della sospensione e/o riduzione dell'attività lavorativa dovuta alla crisi produttiva, e considerato inoltre l'invito del Ministero del Lavoro a completare l'invio all'INPS delle domande di cassa integrazione guadagni in deroga riferite ad accordi stipulati fino al 4 agosto 2014, affinché tali lavoratori possano usufruire del suddetto beneficio;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta congiunta degli Assessori regionali competenti per materia;

A voti unanime palesi;

delibera:

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, i trattamenti di cassa integrazione guadagni in deroga per l'anno 2014, riferiti ad accordi stipulati prima del 4 agosto 2014, contenuti nell'Allegato A., che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si riporta in sintesi nella seguente tabella:

Allegati: A

Trattamento in deroga: CIGS in deroga 8.4

Periodo: 2014

Domande: 9

N. Lav.: 121

2. di autorizzare alla concessione di cui al precedente punto 1., la sede dell'INPS territorialmente competente all'erogazione dei sopra citati trattamenti in deroga, fatto salvo l'accertamento da parte dell'Istituto stesso di eventuali preclusioni, incompatibilità, o cause di decadenza, sulla base di quanto richiesto nelle stesse mensilità dalle imprese di cui al sopra citato Allegato A., che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di confermare che il Responsabile del Servizio Lavoro revocherà i trattamenti concessi con il presente atto, qualora si verifichi la carenza o l'insussistenza dei requisiti richiesti, così come previsto dalla propria deliberazione n. 513/2014 indicata in premessa;

4. di confermare la responsabilità in capo al Responsabile del Servizio Lavoro di tutti gli adempimenti tecnici collegati alla corretta gestione delle procedure di accertamento delle economie, a seguito dell'invio tardivo da parte delle imprese all'INPS della documentazione necessaria;

5. pubblicare la presente deliberazione sia nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna sia sul portale tematico: <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

## Allegato A - CIGS in deroga 8.4 2014

Codice Domanda	Cod. Fiscale	Rag. Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N. Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI03714200002212	80053150589	ASSOCIAZIONE NAZIONALE BIETICOLTORI	VIA E. COLLAMARINI, 14	40138	BOLOGNA	BO	2	01/12/2014	31/12/2014
CI03614200001133	03451000362	BERZIGALA S.R.L.	VIA GIARDINI SUD,4696/1	41028	SERRAMAZZONI	MO	33	08/05/2014	17/06/2014
CI03614200001134	03451000362	BERZIGALA S.R.L.	VIA GIARDINI SUD,4696/1	41028	SERRAMAZZONI	MO	32	18/06/2014	30/06/2014
CI03614200001435	03451000362	BERZIGALA S.R.L.	VIA GIARDINI SUD,4696/1	41028	SERRAMAZZONI	MO	33	01/07/2014	06/07/2014
CI03414200000124	00378740344	COLSER S.C.R.L.	Via Sonnino n. 35/a	43126	PARMA	PR	2	07/01/2014	31/03/2014
CI04014200001382	HYSRTN69H26Z100Z	HYSARTAN	VIA LUGHESE 303	47122	FORLI'	FC	1	01/07/2014	31/08/2014
CI04014200000500	01957220401	NUOVO CONAD PIEVESESTINA SAS DI DALLARA V.&C.	VIA DISMANO 4910 - CESENA (FC)	47522	CESENA	FC	1	01/04/2014	28/06/2014
CI03614200001285	03007310364	RESIN GROUP SOCIETA' CONSORTILE A RESP. LIMITATA	VIALE VIRGILIO 58/C8	41123	MODENA	MO	14	01/07/2014	31/08/2014
CI03714200002206	00322350372	SADA SRL IN LIQUIDAZIONE	VIA COLLAMARINI, 14	40138	BOLOGNA	BO	3	01/12/2014	31/12/2014

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1967

**Costituzione della nuova ASP "Città di Bologna" dall'unificazione delle ASP "Città di Bologna" e "Irides" con sede a Bologna (BO). Seconda fase attuativa del programma di riordino dell'ambito distrettuale di Bologna ex Legge regionale n. 12/2013**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

A voti unanimi e palesi  
delibera:

1. di costituire - a decorrere dal 1 gennaio 2015 - la nuova ASP "Città di Bologna" con sede a Bologna, dall'unificazione dell'ASP "Città di Bologna" con sede a Bologna (BO) con l'ASP "I.R.I.D.eS. (Istituzioni Riunite Infanzia Disabilità e Sociale)" con sede a Bologna (BO);

2. l'ASP "I.R.I.D.eS. (Istituzioni Riunite Infanzia Disabilità e Sociale)" con sede a Bologna (BO) cessa pertanto giuridicamente contestualmente alla costituzione della nuova ASP "Città di Bologna", con contestuale cessazione dei suoi organi;

3. di dare atto che, ai sensi dell'Accordo di programma tra Comune di Bologna, Provincia di Bologna e AUSL, finalizzato al riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari previsto dalla legge regionale n. 12 del 2013 e sottoscritto in data 8 ottobre 2014, l'unificazione disposta con il presente atto costituisce la fase conclusiva del percorso di unificazione avviato, che aveva già portato alla costituzione dell'ASP "Città di Bologna" dall'unificazione delle ASP "Poveri Vergognosi" e "Giovanni XXIII";

4. di dare atto che sono soci della nuova ASP "Città di Bologna" il Comune di Bologna, la Provincia di Bologna, la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna;

5. di dare atto che - così come risulta dalla documentazione citata in premessa trasmessa dal Sindaco del Comune di Bologna - gli enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la loro partecipazione in qualità di soci all'ASP unificata e la proposta di statuto:

- deliberazione del Consiglio comunale di Bologna n. 237 del 30 giugno 2014 ad oggetto "Approvazione del progetto di unificazione delle ASP, della bozza dello statuto e dello schema della convenzione della costituenda ASP unica";

- deliberazione del Consiglio provinciale di Bologna n. 47 del 9 giugno 2014 ad oggetto "Unificazione delle ASP bolognesi "Città di Bologna" e "Irides". Approvazione del relativo progetto di unificazione, dell'Accordo di programma finalizzato al riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari, dello Statuto e dello schema di Convenzione";

6. di dare atto altresì che la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna ha approvato il progetto di unificazione delle ASP di che trattasi, come risulta dall'estratto della deliberazione n. 165 dell'adunanza n. 22 del 2 ottobre 2014 del Consiglio di amministrazione della Fondazione medesima e che la stessa ha sottoscritto, unitamente al Comune ed alla Provincia di Bologna, la convenzione di cui all'articolo 6, comma 3 della proposta di Statuto;

7. di approvare lo statuto della nuova ASP "Città di Bologna" nel testo allegato alle deliberazioni del Consiglio comunale e provinciale di Bologna più sopra indicate ed alle deliberazioni delle Assemblee dei soci delle ASP che si unificano (deliberazione ASP "Irides" n. 3 del 2014 e deliberazione ASP "Città di Bologna" n. 11 del 2014), fatta salva la necessità che lo stesso venga adeguato a quanto osservato in premessa;

8. di richiedere al Presidente dell'Assemblea dei soci dell'ASP "Città di Bologna" di trasmettere a questa Amministrazione entro il 31 gennaio 2015 il testo dello Statuto contenente gli adeguamenti segnalati in premessa e che si intendono qui richiamati;

9. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1968

**Prosecuzione di interventi di cui alla delibera di Giunta regionale 1826/13 in materia di sostegno ai lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli per l'accesso alle prestazioni sanitarie**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Richiamate:

- la L.R. 23 dicembre 2004 n. 19 "Norme generali sull'organizzazione e il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e successive modifiche;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 175/2008 di approvazione del "Piano Sociale e Sanitario 2008-2010";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 117/2013 di approvazione delle Indicazioni attuative del Piano Sociale e Sanitario regionale per il biennio 2013-2014;

Richiamate, inoltre, la proprie deliberazioni n. 1036 del 20 luglio 2009 ed, in particolare, l'Allegato B "Interventi in materia

di sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli per l'accesso alle prestazioni sanitarie", n. 2250 del 28 dicembre 2009, n. 2052 del 20 dicembre 2010, n. 1911 del 19 dicembre 2011, n. 2000 del 17 dicembre 2012 e n. 1826 del 9 dicembre 2013;

Considerato che gli interventi per l'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali, previsti sulla base dell'attuale andamento dell'assistenza specialistica ambulatoriale e per la spesa per i farmaci in fascia C, compresi nei Prontuari Aziendali e in distribuzione diretta con modalità definite dalle singole Aziende USL, alle famiglie indigenti in carico/individuate dai Servizi Sociali dei Comuni di cui all'Allegato B della DGR 1036/09, proseguiti poi con l'approvazione delle DGR 2250/09, 2052/10, 1911/11, 2000/12 e 1826/13 hanno scadenza al 31 dicembre 2014;

Considerato che, ai fini di valutare l'andamento del provvedimento, sono stati raccolti i dati acquisiti dalle Aziende Sanitarie, agli atti del Servizio Assistenza distrettuale, medicina generale, pianificazione e sviluppo dei servizi sanitari, relativamente a:

- numero delle persone che hanno usufruito dell'esenzione dal ticket per le prestazioni specialistiche ambulatoriali;
- numero delle prestazioni effettuate;
- importo totale del mancato gettito del ticket;



- spesa farmaci in fascia C compresi nei Prontuari Aziendali e in distribuzione diretta per le famiglie indigenti;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna intende ribadire priorità e impegni per contrastare gli effetti della crisi sulla popolazione e che, in tale ottica, si intende proseguire gli interventi;

Preso atto che con L.R. 18 novembre 2014 n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2015" è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio di previsione dal 1 gennaio 2015 fino al momento dell'entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 e, comunque, non oltre il 30 aprile 2015;

Considerato che viene quantificato l'onere per il mancato gettito del ticket in euro 600.000,00, relativamente alle azioni previste dall'Allegato B di cui alla DGR soprarichiamata, quale somma stimata per un periodo massimo di quattro mesi (in sede di autorizzazione all'esercizio provvisorio e, comunque, non oltre il 30 aprile 2015);

Richiamata la deliberazione della Consulta di Garanzia Statutaria regionale n. 2 del 28/7/2014 con la quale sono state esplicitate le modalità di amministrazione ordinaria della Regione Emilia-Romagna durante il periodo della prorogatio ai sensi dell'articolo 69, comma 1, lett. a) dello Statuto regionale, a decorrere dalla data delle dimissioni volontarie del Presidente della Regione;

Preso atto che la sopra citata delibera della Consulta di Garanzia chiarisce che permane in capo alla Giunta il potere di adottare "gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti e indifferibili che rientrano nella propria competenza dovuti o legati ad esigenze di carattere imprescindibile";

Considerato di poter legittimamente adottare il presente atto, pur nell'attuale assetto istituzionale caratterizzato dall'affievolimento dei poteri della Giunta regionale, poiché trattasi di atto indifferibile, necessitato ed urgente in quanto trattasi di interventi di sostegno a favore di fasce deboli della popolazione;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute Carlo Lusenti;

A voti unanimi e palesi  
delibera:

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la prosecuzione degli interventi di cui alla DGR 1826/13, in materia di sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi di altre fasce deboli per l'accesso alle prestazioni sanitarie;
2. di stabilire che le misure di sostegno alle famiglie e alle fasce più deboli e, quindi, più esposte agli effetti della crisi nella fruizione delle prestazioni sanitarie, vengono prorogate

dal 1 gennaio 2015 fino al momento dell'entrata in vigore della legge di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2015;

3. di dare atto che l'onere stimato relativo agli interventi di cui trattasi, non è a carico delle risorse del Fondo sanitario Nazionale e troverà copertura nell'ambito dell'equilibrio complessivo del Servizio Sanitario Regionale del medesimo anno;
4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel B.U.R.E.R.T.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1969

**Prosecuzione di interventi di cui alla delibera di Giunta regionale 2091/13 in materia di compartecipazione alla spesa per l'accesso alle prestazioni sanitarie nei territori emiliano-romagnoli colpiti dal sisma**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 747 del 6 giugno 2012 recante "Interventi straordinari in materia sanitaria, socio-sanitaria e sociale a seguito dei recenti episodi sismici in Emilia-Romagna"
- n. 2091 del 30 dicembre 2013 recante "Prosecuzione di interventi di cui alla Delibera di Giunta Regionale 1154/12 in materia di compartecipazione alla spesa per l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, farmaceutica e assistenza termale nei territori colpiti dal sisma";

Tenuto conto del persistere di condizioni di particolare disagio, a causa degli eventi tellurici che hanno colpito alcuni Comuni della regione nel corso del 2012;

Atteso che, in tale contesto, si rende necessario prorogare il diritto all'esenzione del ticket relativamente alle prestazioni specialistiche ambulatoriali presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, all'assistenza termale e all'assistenza farmaceutica relativamente ai farmaci di fascia A nonché ai farmaci in fascia C, compresi nei Prontuari Aziendali e in distribuzione diretta (con modalità definite dalle singole Aziende USL);

Atteso, inoltre, che tale diritto all'esenzione si applica:

- alle persone residenti nei Comuni dell'Emilia-Romagna (coinvolti dai recenti episodi sismici, individuati nell'allegato alla propria deliberazione 747/12), che si trovino in situazioni di particolare disagio a seguito di ordinanza del Sindaco di inagibilità/sgombero del proprio luogo di abitazione, studio professionale o azienda;
- ai componenti del nucleo anagrafico o comunque ai parenti di primo grado del soggetto deceduto a causa degli eventi sismici;

Ritenuto che il diritto all'esenzione debba rimanere in vigore relativamente ai soggetti con ordinanza di inagibilità del proprio luogo di abitazione, studio professionale o azienda, non oltre la data di revoca dell'ordinanza di inagibilità/sgombero;

Ritenuto che le esenzioni previste dalla propria deliberazione n. 1826/2013 e ss.mm. siano da applicare anche ai lavoratori dipendenti dalle aziende che operano nelle zone colpite dal sisma, anche se non residenti nei comuni colpiti dal terremoto;

Preso atto che con L.R. 18 novembre 2014 n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2015" è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio di previsione dal 1 gennaio 2015 fino al momento dell'entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 e, comunque, non oltre il 30 aprile 2015;

Considerato che viene quantificato l'onere per il mancato gettito del ticket in euro 166.665,00, quale somma stimata per il mancato gettito del ticket per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, (prevista sulla base dell'attuale andamento dell'assistenza specialistica ambulatoriale) e per l'assistenza farmaceutica (farmaci di fascia A) per un periodo massimo di quattro mesi (in sede di autorizzazione all'esercizio provvisorio e, comunque, non oltre il 30 aprile 2015);

Richiamata la deliberazione della Consulta di Garanzia Statutaria regionale n. 2 del 28/7/2014 con la quale sono state esplicitate le modalità di amministrazione ordinaria della Regione Emilia-Romagna durante il periodo della prorogatio ai sensi dell'articolo 69, comma 1, lett. a) dello Statuto regionale, a decorrere dalla data delle dimissioni volontarie del Presidente della Regione;

Preso atto che la sopra citata delibera della Consulta di Garanzia chiarisce che permane in capo alla Giunta il potere di adottare "gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti e indifferibili che rientrano nella propria competenza dovuti o legati ad esigenze di carattere imprescindibile";

Considerato, in definitiva, di poter legittimamente adottare il presente atto, pur nell'attuale assetto istituzionale caratterizzato dall'affievolimento dei poteri della Giunta regionale, poiché trattasi di atto indifferibile, necessitato ed urgente in quanto trattasi di provvedimenti a favore di fasce deboli della popolazione;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi  
delibera:

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la prosecuzione degli interventi di cui alla DGR 2091/13, in materia di compartecipazione alla spesa per l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, farmaceutica e assistenza termale nei territori colpiti dal sisma;
2. di stabilire che le misure di cui al punto precedente vengono prorogate dal 1° gennaio 2015 fino al momento dell'entrata in vigore della Legge di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2015 e comunque, relativamente ai soggetti con ordinanza di inagibilità del proprio luogo di abitazione, studio professionale o azienda, non oltre la data di revoca dell'ordinanza di inagibilità/sgombero;

3. di dare atto che l'onere, relativo agli interventi di cui trattasi, non è a carico del Fondo Sanitario Nazionale e troverà copertura nell'ambito dell'equilibrio complessivo del Servizio Sanitario Regionale del medesimo anno;
4. di stabilire, inoltre, che le esenzioni previste dalla propria deliberazione n. 1826/2013 e ss.mm. siano da applicare anche ai lavoratori dipendenti dalle aziende che operano nelle zone colpite dal sisma, anche se non residenti nei comuni colpiti dal terremoto;
5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel B.U.R.E.R.T.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1970

**Prosecuzione di interventi straordinari in materia sanitaria di cui alle delibere di Giunta regionale n. 145/2014 e 1113/2014 a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche con conseguenti allagamenti nel territorio della provincia di Modena**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Delibere di Giunta regionale:

- n. 145 del 10 febbraio 2014 "Interventi straordinari in materia sanitaria a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche con conseguenti allagamenti nel territorio della provincia di Modena dal 17 al 19 gennaio 2014";
- n. 1113 del 14 luglio 2014 "Prosecuzione di interventi straordinari di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 145/2014 in materia sanitaria a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche con conseguenti allagamenti nel territorio della provincia di Modena;

Tenuto conto del persistere di condizioni di particolare disagio delle popolazioni colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche con conseguenti allagamenti verificatisi dal 17 al 19 gennaio 2014, nel territorio della provincia di Modena;

Atteso che, in tale contesto, si rende necessaria la prosecuzione degli interventi straordinari in materia sanitaria di cui alle Delibere di Giunta regionale n. 145/2014 e n. 1113/2014;

Preso atto che con L.R. 18 novembre 2014 n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2015" è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio di previsione dal 1 gennaio 2015 fino al momento dell'entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 e, comunque, non oltre il 30 aprile 2015;

Considerato che viene quantificato l'onere per il mancato gettito del ticket in euro 166.665,00, quale somma stimata per il mancato gettito del ticket per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, (prevista sulla base dell'attuale andamento dell'assistenza specialistica ambulatoriale) e per l'assistenza farmaceutica (farmaci di fascia A) per un periodo massimo di quattro mesi (in sede di autorizzazione all'esercizio provvisorio e, comunque, non oltre il 30 aprile 2015);

Richiamata la deliberazione della Consulta di Garanzia Statutaria regionale n. 2 del 28/7/2014 con la quale sono state esplicitate le modalità di amministrazione ordinaria della Regione Emilia-Romagna durante il periodo della prorogatio ai sensi dell'articolo 69, comma 1, lett. a) dello Statuto regionale, a decorrere dalla data delle dimissioni volontarie del Presidente

della Regione;

Preso atto che la sopra citata delibera della Consulta di Garanzia chiarisce che permane in capo alla Giunta il potere di adottare “gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti e indifferibili che rientrano nella propria competenza dovuti o legati ad esigenze di carattere imprescindibile”;

Considerato, in definitiva, di poter legittimamente adottare il presente atto, pur nell’attuale assetto istituzionale caratterizzato dall’affievolimento dei poteri della Giunta regionale, poiché trattasi di atto indifferibile, necessitato ed urgente in quanto trattasi di provvedimenti a favore di fasce deboli della popolazione;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la prosecuzione degli interventi sanitari di cui alle Delibere di Giunta regionale n. 145/2014 e n.1113/2014;
2. di stabilire che le misure di cui al punto precedente vengono prorogate dal 1° gennaio 2015 fino al momento dell’entrata in vigore della Legge di approvazione del Bilancio di Previsione per l’anno 2015;
3. di dare atto che l’onere, relativo agli interventi di cui trattasi, non è a carico del Fondo sanitario Nazionale e troverà copertura nell’ambito dell’equilibrio complessivo del Servizio Sanitario Regionale del medesimo anno;
4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel B.U.R.E.R.T.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1978

**Prosecuzione di interventi straordinari in materia sanitaria di cui alla delibera di Giunta regionale 1680/14 a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche con conseguenti allagamenti verificatisi nel territorio delle province di Parma e Piacenza**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992 n.225 “Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile” e ss.mm.;
- la legge regionale 7 febbraio 2005 n.1 ”Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia di protezione civile”;

- il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 20 ottobre 2014;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1680 del 20 ottobre 2014 “Interventi straordinari in materia sanitaria a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche con conseguenti allagamenti verificatisi nel territorio della province di Parma e Piacenza 11- 13 ottobre”;

Tenuto conto che le condizioni di particolare disagio, venute a creare a causa degli eventi atmosferici alluvionali che hanno colpito la regione, persistono nelle Province coinvolte per cui si ritiene di continuare le misure finalizzate a garantire la salute delle persone coinvolte;

Atteso che, in tale contesto, si rende necessario prevedere il diritto all’esenzione ticket relativamente alle prestazioni specialistiche ambulatoriali presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate ubicate in Emilia-Romagna e alla assistenza farmaceutica relativamente ai farmaci di fascia A nonché ai farmaci in fascia C compresi nei Prontuari Aziendali e in distribuzione diretta (con modalità definite dalle singole Aziende USL), per i soggetti di seguito indicati:

- residenti nei Comuni dell’Emilia-Romagna coinvolti dai recenti episodi alluvionali, come individuati nel Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 20 ottobre 2014 e nella Delibera di Giunta Regionale n.1680 del 20 ottobre 2014;
- lavoratori residenti in Comuni diversi da quelli coinvolti e i familiari a loro carico, che operano nelle unità locali colpite dall’alluvione;

Considerato che, a tale proposito i soggetti destinatari del presente provvedimento sono:

1. i residenti nei Comuni dell’Emilia-Romagna coinvolti dai recenti episodi alluvionali come individuati nel Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 20 ottobre 2014 e nella la delibera di Giunta regionale n.1680 del 20 ottobre 2014;
2. i lavoratori residenti in Comuni diversi da quelli coinvolti e i familiari a loro carico, che operano nelle unità locali presenti nei comuni e nei quartieri colpiti dall’alluvione di cui al punto precedente per i quali si applicano le esenzioni previste dalla propria deliberazione n.1826 del 9 dicembre 2013 “Prosecuzione degli interventi di cui alla DGR n.2000/2012 in materia di sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli per l’accesso alle prestazioni sanitarie” e ss.mm.;

Preso atto che con L.R. 18 novembre 2014 n. 25 “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l’anno 2015” è stato autorizzato l’esercizio provvisorio del bilancio di previsione dal 1 gennaio 2015 fino al momento dell’entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio di previsione per l’anno 2015 e, comunque, non oltre il 30 aprile 2015;

Considerato che viene quantificato l’onere per il mancato gettito del ticket in euro 33.333,00, quale somma stimata per il mancato gettito del ticket per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, (prevista sulla base dell’attuale andamento dell’assistenza specialistica ambulatoriale) e per l’assistenza farmaceutica (farmaci di fascia A) per un periodo massimo di quattro mesi (in sede di autorizzazione all’esercizio provvisorio e, comunque, non oltre il 30 aprile 2015);

Richiamata la deliberazione della Consulta di Garanzia Statutaria regionale n. 2 del 28/7/2014 con la quale sono state esplicitate le modalità di amministrazione ordinaria

della Regione Emilia-Romagna durante il periodo della prorogatio ai sensi dell'articolo 69, comma 1, lett. a) dello Statuto regionale, a decorrere dalla data delle dimissioni volontarie del Presidente della Regione;

Preso atto che la sopra citata delibera della Consulta di Garanzia chiarisce che permane in capo alla Giunta il potere di adottare "gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti e indifferibili che rientrano nella propria competenza dovuti o legati ad esigenze di carattere imprescindibile";

Considerato, in definitiva, di poter legittimamente adottare il presente atto pur nell'attuale assetto istituzionale caratterizzato dall'affievolimento dei poteri della Giunta regionale poiché atto indifferibile necessitato ed urgente

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali.

Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

a voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la prosecuzione degli interventi sanitari di cui alla delibera di Giunta regionale n.1680 del 20 ottobre 2014;
2. di stabilire che le misure di cui al punto precedente vengono prorogate dal 1 gennaio 2015 fino al momento dell'entrata in vigore della Legge di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2015;
3. di dare atto che l'onere, relativo agli interventi di cui trattasi, non è a carico del Fondo sanitario Nazionale e troverà copertura nell'ambito dell'equilibrio complessivo del Servizio Sanitario Regionale del medesimo anno;
4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel B.U.R.E.R.T.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1971

#### **Azienda Termale Grand Hotel Terme Roseo: prestazioni termali in regime di accreditamento**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che le cure termali sono prestazioni di assistenza sanitaria garantite dal Servizio Sanitario Nazionale, richiamando a tal proposito:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza", che prevede, in particolare, tra le prestazioni da garantire a tutti i cittadini, i cicli di prestazioni idrotermali;
- la Legge del 24 ottobre 2000 n. 323 "Riordino del settore termale", che all'art. 3 comma 5 recita "Le cure termali sono erogate a carico del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, negli stabilimenti delle aziende termali accreditate, ai sensi dell'articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, introdotto dall'articolo 8 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229";
- il Decreto del Ministero della Sanità del 12 agosto 1992, e le successive modifiche apportate, di individuazione delle patologie per le quali è ammesso il ricorso alle cure termali;

Richiamato l'iter amministrativo attualmente in essere per l'accredimento degli Stabilimenti termali della Regione Emilia-Romagna:

- DGR n. 638 del 29 aprile 1997, ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 626 del 15 maggio 1997, con la quale si è, tra l'altro provveduto ad approvare le "linee generali per l'accredimento delle Aziende termali presso le Aziende USL", ai sensi dell'art.8 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche, che contengono i questionari di cui alla lettera "A4" (sub1 e sub2) per l'autocertificazione circa il possesso dei requisiti previsti e il conseguente livello tariffario raggiunto

- Circolare regionale n. 14 del 6 giugno 1997, concernente i criteri generali per l'attuazione dell'istituto dell'accredimento e del sistema di remunerazione tariffaria dei soggetti erogatori - articolo 8, D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

- DGR n. 218 del 14 febbraio 2005 avente per oggetto: "Autorizzazione all'esercizio degli stabilimenti termali dell'Emilia-Romagna. Recepimento con puntualizzazioni dell'Accordo Stato-Regioni del 23 settembre 2004";

- DGR n. 636 del 8 maggio 2006, che ha stabilito, tra l'altro, "gli Stabilimenti termali già accreditati, continuano a soggiacere integralmente alla regolamentazione di cui alla propria deliberazione n. 638/1997, anche oltre la data di scadenza di cui al punto 4) della propria deliberazione n. 218/2005, fino all'avvio del processo concernente l'accredimento ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni";

- DGR n. 1110/2014 del 14 luglio 2014, avente per oggetto "Precisazioni in materia di accreditamento istituzionale degli Stabilimenti termali ai sensi dell'art. 1, comma 796, lettera t) Legge n. 296/2006", che ha stabilito, tra l'altro, che gli stabilimenti termali, per le istanze aventi ad oggetto aspetti riguardanti l'accredimento, compilino, in sede di redazione della relativa documentazione di cui all'allegato 1 alla DGR 618/1997, i dati di cui alla parte "A4" sub 2;

Considerato che la deliberazione di Giunta regionale n. 626/97, individua nell'Assessorato alla Sanità la competenza in materia di dichiarazione di accreditamento;

Richiamato, inoltre, il punto 4, lettere a) e b) del dispositivo della già citata deliberazione del Consiglio regionale n. 626/1997, nel quale - relativamente all'analisi delle autocertificazioni e alla verifica presso gli stabilimenti termali dei requisiti autocertificati ai fini dell'accredimento - si dispone l'individuazione del gruppo tecnico per l'analisi delle autocertificazioni e per la verifica presso gli stabilimenti termali, della presenza effettiva dei requisiti autocertificati;

Tenuto conto che con determinazioni del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n.12427 del 16 ottobre 2008 e n. 315 del 18 gennaio 2011, si è provveduto alla ridefinizione del Gruppo di valutazione, previsto al punto 4, lettera a, del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 638/97 sopraccitata, per l'analisi delle autocertificazioni e per la verifica presso gli stabilimenti termali dei requisiti autocertificati ai fini dell'accreditamento;

Richiamato, inoltre, il decreto dell'Assessore regionale alla Sanità n. 2 del 8 gennaio 1999, con il quale si è provveduto, in particolare, all'accreditamento dello Stabilimento termale denominato "Grand Hotel Terme Roseo", sito in Piazza Ricasoli, 15 - 47021 Bagno di Romagna (FC), per l'erogazione, con decorrenza 01/01/1999, delle seguenti prestazioni di assistenza termale, nell'ambito della programmazione regionale:

- cod. 89.90.1 - Fanghi + bagni o docce effettuate con acque minerali (c.d. di "annettamento") per malattie artroreumatiche - livello tariffario 1;
- cod. 89.90.2 - Fanghi + bagni terapeutici - livello tariffario 1;
- cod. 89.90.3 - Bagni per malattie artroreumatiche - livello tariffario 1;
- cod. 89.90.5 - Bagni ozonizzati o carbonici o ossigenati (solo INAIL) - livello tariffario 1;
- cod. 89.91.1 - Stufe o grotte - livello tariffario 1;
- cod. 89.91.2 - Cure inalatorie (inalazioni, nebulizzazioni, aerosol, humages) - livello tariffario 1;
- cod. 89.92.1 - Irrigazioni vaginali - livello tariffario UNICO;
- cod. 89.92.2 - Irrigazioni vaginali + bagni - livello tariffario 1;
- cod. 89.93.2 - Ciclo di cura della sordità rinogena - livello tariffario UNICO;
- cod. 89.94.1 - Ciclo di cura dei postumi di flebopatie di tipo cronico (con esami) - livello tariffario UNICO;
- cod. 89.94.5 - Ciclo di cura dei postumi di flebopatie di tipo cronico (senza esami) - livello tariffario UNICO;
- cod. 89.94.2 - Ciclo di cure per la riabilitazione motoria (solo INAIL) - livello tariffario UNICO.

Preso atto dell'istanza presentata, in data 28 agosto 2014 (PG/2014/0308902), dal legale rappresentante dell'Azienda termale denominata Grand Hotel Terme Roseo, proprietà di Nuova Saltemi SPA, sita in Piazza Ricasoli, 15 - 47021 Bagno di Romagna (FC), tendente ad ottenere l'estensione al livello tariffario 1 super, in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale, delle seguenti prestazioni termali:

- cod. 89.90.1 - Fanghi + bagni o docce effettuate con acque minerali (c.d. di "annettamento") per malattie artroreumatiche - livello tariffario 1;
- cod. 89.90.2 - Fanghi + bagni terapeutici - livello tariffario 1;
- cod. 89.90.3 - Bagni per malattie artroreumatiche - livello tariffario 1;
- cod. 89.90.5 - Bagni ozonizzati o carbonici o ossigenati (solo INAIL) - livello tariffario 1;
- cod. 89.91.1 - Stufe o grotte - livello tariffario 1;
- cod. 89.91.2 - Cure inalatorie (inalazioni, nebulizzazioni, aerosol, humages) - livello tariffario 1;
- cod. 89.92.2 - Irrigazioni vaginali + bagni - livello tariffario 1.

Atteso che la soprarichiamata deliberazione n. 638/1997, ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 626/1997, - Allegato n. 1, art. 14, sezione "A2" - dispone che l'attribuzione del livello

tariffario, avvenuta a seguito di istanza dell'Azienda termale interessata presentata alla Regione, ha effetto dal 1° gennaio se la domanda è presentata entro il 31 gennaio dello stesso anno, ha invece effetto dal 1° gennaio dell'anno seguente se la domanda è presentata successivamente;

Tenuto conto che, con nota del 23 ottobre 2014 (PG/2014/388429), inviata anche al Legale Rappresentante dell'Azienda termale Grand Hotel Terme Roseo, è stato convocato in data 29 ottobre 2014 il Gruppo regionale di valutazione per l'analisi delle autocertificazioni e per la verifica presso gli Stabilimenti termali dei requisiti autocertificati ai fini dell'accreditamento, per una pre-valutazione della documentazione prodotta dal Legale Rappresentante;

Richiamati, infine, i risultati positivi delle verifiche dei requisiti autocertificati ai fini dell'accreditamento, (di cui al punto 4, lettera b) deliberazione di Consiglio regionale n. 626/1997), effettuate in data 21 novembre 2014 dal Gruppo di Valutazione presso lo Stabilimento termale Grand Hotel Terme Roseo sito in Piazza Ricasoli, 15 - 47021 Bagno di Romagna (FC), e il parere favorevole espresso sulla base degli atti e della documentazione prodotta (Allegato A4, sub 2, ex D.G.R. n. 638/1997), contenuto nel verbale dello stesso Gruppo di Valutazione, debitamente conservato agli atti del Servizio Assistenza Distrettuale, Medicina Generale, Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sanitari;

Ritenuto pertanto indifferibile ed urgente provvedere alla adozione dell'atto di cui trattasi per consentire all'Azienda termale di disporre del livello tariffario dal 1 gennaio 2015 il tutto nelle more di una revisione del processo concernente l'accreditamento delle strutture termali, da adottarsi con apposita disciplina che individui e sistematizzi le procedure e le competenze;

Richiamati:

- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 1621/2013 e successive modifiche.

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di estendere al livello tariffario 1 super, con decorrenza giuridica ed economica dal 1 gennaio 2015, all'Azienda termale Grand Hotel Terme Roseo sita in Bagno di Romagna (FC), in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale, delle seguenti prestazioni termali:

- cod. 89.90.1 - Fanghi + bagni o docce effettuate con acque minerali (c.d. di "annettamento") per malattie artroreumatiche - livello tariffario 1 Super;
- cod. 89.90.2 - Fanghi + bagni terapeutici - livello tariffario 1 Super;
- cod. 89.90.3 - Bagni per malattie artroreumatiche - livello tariffario 1 Super;
- cod. 89.90.5 - Bagni ozonizzati o carbonici o ossigenati (solo INAIL) - livello tariffario 1 Super;
- cod. 89.91.1 - Stufe o grotte - livello tariffario 1 Super;
- cod. 89.91.2 - Cure inalatorie (inalazioni, nebulizzazioni, aerosol, humages) - livello tariffario 1 Super;

- cod. 89.92.2 - Irrigazioni vaginali + bagni - livello tariffario 1 Super.

e che pertanto le prestazioni termali erogate in regime di accreditamento dall'Azienda termale Grand Hotel Terme Roseo sita in Bagno di Romagna (FC), sono le seguenti:

Codice prestazioni termali	Prestazioni termali erogate in accreditamento	Livello attribuito
cod. 89.90.1	Fanghi + bagni o docce effettuate con acque minerali (c.d. di "annettamento") per malattie artroreumatiche	1 SUPER
cod. 89.90.2	Fanghi + bagni terapeutici	1 SUPER
cod. 89.90.3	Bagni per malattie artroreumatiche	1 SUPER
cod. 89.90.5	Bagni ozonizzati o carbonici o ossigenati (solo INAIL)	1 SUPER
cod. 89.91.1	Stufe o grotte	1 SUPER
cod. 89.91.2	Cure inalatorie (inalazioni, nebulizzazioni, aerosol, humages)	1 SUPER

Codice prestazioni termali	Prestazioni termali erogate in accreditamento	Livello attribuito
cod. 89.92.1	Irrigazioni vaginali	UNICO
cod. 89.92.2	Irrigazioni vaginali + bagni	1 SUPER
cod. 89.93.2	Ciclo di cura della sordità rinogena	UNICO
cod. 89.94.1	Ciclo di cura dei postumi di flebopatie di tipo cronico (con esami)	UNICO
cod. 89.94.5	Ciclo di cura dei postumi di flebopatie di tipo cronico (senza esami)	UNICO
cod. 89.94.2	Ciclo di cure per la riabilitazione motoria (solo INAIL)	UNICO

2. che il venir meno dei requisiti previsti e già valutati per l'accreditamento comporta la revoca, per l'Azienda termale interessata, dell'accreditamento stesso;

3. di dare atto che, ai sensi del DLgs. 33/13, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

4. che la presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1979

### L.R. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" - Assegnazione contributi in spesa investimento ai soggetti pubblici beneficiari a seguito del bando emanato con DGR n. 1177/2014. - Anno 2014

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 28 luglio 2008 n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" ed in particolare gli articoli n. 35 "Informagiovani", n. 44 "Spazi di aggregazione giovanile" e n. 47 "Attuazione degli interventi" che prevedono la valorizzazione degli Informagiovani e degli spazi rivolti agli adolescenti e ai giovani e relativo adeguamento tecnologico;

- la propria deliberazione n.1177 del 21 luglio 2014, avente ad oggetto "Domanda relativa a Contributi a sostegno di interventi rivolti ad adolescenti e giovani promossi dagli Enti locali. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2014. (L.R. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", artt. 35, 44 e 47)" ed in particolare l'allegato A) contenente i criteri e le procedure per l'ammissione ai contributi;

- la determinazione del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro n. 16866 del 17/11/2014 con la quale si è provveduto a costituire un Gruppo di Lavoro Tecnico avente il compito di espletare l'attività di valutazione dei progetti presentati ai sensi della sopra citata deliberazione n. 1177/2014 e di elaborare la relativa graduatoria di priorità;

Dato atto che:

- sulla base delle procedure indicate nella succitata deliberazione n. 1177/2014 ed entro i termini dalla stessa previsti sono

pervenute complessivamente n. 78 domande di contributo;

- nelle date del 26/11/2014, 3/12/2014 e 11/12/2014 si è riunito il Gruppo di lavoro tecnico, istituito con la suddetta determinazione n. 16866/2014, ed ha proceduto all'attività di valutazione dei progetti relativi alle n. 78 domande presentate, rassegnando i verbali dei propri lavori acquisiti agli atti della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro, a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Rilevato che al termine dell'istruttoria effettuata dalla Struttura competente della Direzione ai fini della verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande, secondo quanto disposto al punto 7. della suddetta deliberazione n. 1177/14, le 78 domande pervenute sono risultate ammissibili come risulta dall'Allegato A) "Elenco delle Domande ammissibili ordinate per area provinciale", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono riportati: il soggetto richiedente, l'area provinciale, il titolo del progetto, il costo totale ed il contributo richiesto;

Atteso che in riferimento alle n. 78 domande ammissibili il gruppo di lavoro tecnico ha effettuato la valutazione dei progetti presentati sulla base dei criteri definiti al punto 4) e 5) dell'Allegato di cui alla propria deliberazione n. 1177/2014 e formulato la relativa graduatoria di priorità come riportato nell'Allegato B) "Graduatoria dei progetti da ammettere a contributo", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto, pertanto, con il presente atto, in attuazione della propria deliberazione n. 1177/2014:

- di approvare la Graduatoria dei progetti da ammettere a contributo nella quale sono riportati in ordine di priorità: i beneficiari, la Provincia di riferimento, gli interventi (denominazione), il costo totale e il costo ammissibile dell'intervento ai fini dell'erogazione del contributo, nei limiti indicati al punto 5 della sopraccitata delibera n. 1177/2014, così come riportato nell'Allegato B) "Graduatoria dei progetti da ammettere a contributo",

parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di assegnare ai soggetti beneficiari indicati nell'Allegato C) "Progetti ammessi a contributo" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione i contributi regionali in conto capitale per l'attuazione degli interventi a fianco di ciascuno specificati e per gli importi ivi stabiliti per un totale complessivo di € 600.000,000;

Evidenziato che il contributo pubblico assegnato a ciascun progetto risulta essere pari al 60% del costo ammissibile, ad esclusione del 42° progetto in graduatoria, presentato dal Comune di Ferrara, al quale è stato riconosciuto un contributo di € 17.603,32, su una spesa di € 30.000,00, pari ad una percentuale del 58,68%, corrispondente al residuo del totale complessivo delle risorse disponibili, ammontanti ad Euro 600.000,00;

Dato atto che le risorse necessarie per l'attuazione degli interventi elencati nel sopraccitato Allegato C) "Progetti ammessi a contributo" risultano allocate:

- quanto a € 531.467,30 sul Cap. 71566 "Contributi in conto capitale ad Enti Locali e loro forme associative per interventi edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento di immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e giovani e per attrezzature e arredi. (artt. 14, 44, 47, commi 4, lettera b) e 7, L.R. 28 luglio 2008, n.14)", afferente alla U.P.B. 1.6.5.3.27537, del bilancio di previsione per l'esercizio 2014;

- quanto a € 78.532,70 sul Cap. 71574 "Contributi a Enti locali per la creazione, la ristrutturazione e l'adeguamento di strutture destinate ad attività rivolte ai giovani (art. 4, Comma 1, lett. b), L.R. 25 giugno 1996, n. 21, abrogata; artt. 35, Commi 2 e 3,44, comma 3, Lett. a), L.R. 28 luglio 2008, n. 14 e L. 328/00) - Mezzi Statali;

Dato atto che al punto 8) dell'Allegato A) della predetta deliberazione n. 1177/2014 si prevedeva che nel medesimo atto di assegnazione dei contributi venissero definite anche le modalità di concessione ed impegno, liquidazione o di eventuale riduzione o revoca dei contributi, nonché di verifica degli interventi;

Ritenuto di:

- rinviare a successivo proprio atto la concessione ed impegno e la definizione delle modalità di liquidazione o di eventuale riduzione o revoca dei contributi, nonché di verifica degli interventi;

- stabilire che nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie si procederà con proprio successivo atto all'assegnazione, concessione ed assunzione del relativo impegno di spesa dei progetti inseriti in graduatoria ma non ammessi a contributi per indisponibilità finanziaria;

Preso atto della dichiarazione resa da ciascuno dei soggetti nella compilazione della scheda progetto, dalla quale risulta che l'intervento ammesso a contributo col presente atto rientra nell'ambito delle spese di investimento ammissibili ai sensi dell'art. 3, comma 18, lett. g) della Legge n. 350/2003, in quanto insiste sul patrimonio pubblico o è destinato all'acquisto di attrezzature del patrimonio degli Enti stessi;

Atteso che il presente atto riveste caratteri d'urgenza e di indifferibilità in quanto, ai sensi del punto 8. (Concessione e liquidazione dei contributi) della D.G.R. 1177/2014, i contributi dovranno essere assegnati con atto della Giunta regionale, entro il 31/12/2014, nei limiti delle risorse disponibili;

Viste:

- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 28 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016", nonché la L.R. 18 luglio 2014, n. 17;

- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 29 relativa al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e Bilancio pluriennale 2014-2016, nonché la L.R. 18 luglio 2014, n. 18;

- la L.R. 18 luglio 2014 n. 17 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016. Primo provvedimento generale di variazione";

- la L.R. 18 luglio 2014 n. 18 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977 n. 31, e L.R. 27 marzo 1972 n. 4"

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Viste infine:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto: "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la propria deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2014 recante: "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057, del 24 luglio 2006 e ss. mm., n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2416 29 dicembre 2008 e ss. mm., n. 1377 del 20 settembre 2010 così come rettificata dalla n. 1950 del 13 dicembre 2010, n. 2060 del 20 dicembre 2010, n. 1222 del 4 agosto 2011, n. 1179/2014, n. 1642 del 14 novembre 2011 e n. 221 del 27 febbraio 2012;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo delle risorse umane e organizzazione, cooperazione allo sviluppo, progetto giovani e pari opportunità, Donatella Bortolazzi;

A voti unanimi e palesi  
delibera:

1. di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa

e che qui si intendono integralmente richiamate, ed in attuazione della propria deliberazione n. 1177 del 21 luglio 2014, delle risultanze dell'istruttoria e di approvare quando segue:

- l'Allegato A) "Elenco delle Domande ammissibili ordinate per area provinciale" quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- l'Allegato B) "Graduatoria dei progetti da ammettere a contributo", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono riportati in ordine di priorità: i soggetti richiedenti, la Provincia di riferimento, gli interventi (denominazione), il costo totale e il costo ammissibile degli interventi, a seguito dell'istruttoria svolta dal gruppo di lavoro tecnico;

- l'Allegato C) "Progetti ammessi a contributo", nel quale sono riportati in ordine di priorità, i beneficiari, la Provincia di riferimento, gli interventi (denominazione), il costo totale dell'intervento, il costo ammissibile ai fini dell'erogazione del contributo nei limiti indicati al punto 5 della sopraccitata delibera n. 1177/2014, ed il contributo assegnato pari al 60% del costo ammissibile, ad esclusione del 42° in graduatoria, inerente il Comune di Ferrara, al quale è stato riconosciuto un contributo di € 17.603,32, su una spesa di € 30.000,00, pari ad una percentuale del 58,68%, corrispondente al residuo delle risorse disponibili ammontanti complessivamente ad Euro 600.000,00;

2. di assegnare ai soggetti beneficiari indicati nell'Allegato C) "Progetti ammessi a contributo" in attuazione della D.G.R. 1177/2014, i contributi regionali in conto capitale per l'attuazione degli interventi a fianco di ciascuno specificati e per gli importi ivi stabiliti, per un totale complessivo di Euro 600.000,00;

3. di dare atto che l'onere finanziario quantificato in Euro

600.000,00, come sopra determinato, derivante dalla presente deliberazione, trova copertura:

- quanto a € 531.467,30 sul Cap. 71566 "Contributi in conto capitale ad Enti Locali e loro forme associative per interventi edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento di immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e giovani e per attrezzature e arredi. (artt. 14, 44, 47, commi 4, lettera b) e 7, L.R. 28 luglio 2008, n.14)", afferente alla U.P.B. 1.6.5.3.27537, del bilancio di previsione per l'esercizio 2014;

- quanto a € 78.532,70 sul Cap. 71574 "Contributi a Enti locali per la creazione, la ristrutturazione e l'adeguamento di strutture destinate ad attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, Lett. b), L.R. 25 giugno 1996, n. 21, abrogata; artt. 35, commi 2 e 3, 44, comma 3, Lett. a), L.R. 28 luglio 2008, n. 14 e L. 328/00) - Mezzi Statali;

4. di rinviare a successivo proprio atto la concessione ed impegno e la definizione delle modalità di liquidazione o di eventuale riduzione o revoca dei contributi, nonché di verifica degli interventi;

5. di stabilire che nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie si procederà con proprio successivo atto all'assegnazione, concessione ed assunzione del relativo impegno di spesa dei progetti inseriti in graduatoria ma non ammessi a contributi per indisponibilità finanziaria;

6. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.



		REGIONE EMILIA-ROMAGNA		ALLEGATO A)	
Contributi regionali a sostegno di interventi rivolti ad adolescenti e giovani promossi dagli Enti (D.G.R. 1177/2014) - spese di investimento anno 2014 - (L.R. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", artt. 35, 44 e 47)" - Elenco delle Domande ammissibili ordinate per area provinciale -					
Soggetto richiedente	Area Pro- vinciale	Titolo del Progetto	Costo Totale	Contributo Richiesto	
1	Comune Di San Lazzaro Di Savena	Ricreo il mio spazio: abbellire e reinventare il cag.	€ 7.208,98	€ 5.046,00	
2	Comune Di Imola	Potenziamento spazi aggregazione giovanile Circondario Imolese	€ 30.000,00	€ 21.000,00	
3	Comune Di Valsamoggia (Bo)	Valsamoggia: Spazio (ai) giovani	€ 25.845,70	€ 18.092,00	
4	Comune Di Sasso Marconi	Giovani al Centro X Centro	€ 30.000,02	€ 21.000,00	
5	Comune Di Bologna	Informagiovani Multitasking 3.0 – Giovani al Centro	€ 32.940,00	€ 21.000,00	
6	Comune Di Molinella	Laboratorio di manifattura e pratica delle arti sul territorio.	€ 37.507,68	€ 21.000,00	
7	Unione Reno Galliera	Qualifichiamo: una nuova veste al centro	€ 31.428,38	€ 21.000,00	
8	Unione Montana Valli Savena Idice	Ancora attivi. Spazi per nativi digitali	€ 29.908,00	€ 20.936,00	
9	Unione Dei Comuni Appennino Bolognese	Potenziamento centro giovanile di Marzabotto	€ 31.000,00	€ 21.000,00	
10	Unione Terredacqua	Facciamo centri!	€ 25.000,00	€ 17.500,00	
11	Comune Di Formignana	Rinnovamento spazio giovani Formignana	€ 30.000,00	€ 21.000,00	
12	Comune Di Cento	Partecipazione!	€ 8.500,00	€ 5.950,00	
13	Comune Di Voghiera	Spazio ai giovani: solidarietà e cittadinanza attiva	€ 15.433,00	€ 10.803,00	
14	Comune Di Ferrara	Adeguamento sala performativa Palazzo Savonuzzi	€ 44.524,00	€ 21.000,00	
15	Comune Di Argenta	Uno spazio di immaginazione	€ 45.000,00	€ 21.000,00	

16	Comune Di Copparo		Diamo spazio alla cultura	€ 30.000,00	€ 21.000,00
17	Comune Di Santa Sofia		Completamento locali Stecca Nefetti lotto 4	€ 30.000,00	€ 21.000,00
18	Comune Di Predappio		"Eliantio", un centro di gravita' permanente	€ 29.768,00	€ 20.837,00
19	Comune Di Modigliana		Potenziamento impianti sportivi per attivita' giovanili	€ 8.193,03	€ 5.735,12
20	Comune Di San Mauro Pascoli		Tana per tutti	€ 29.812,50	€ 20.869,00
21	Comune Di Galeata		Riqualificazione del Centro di Aggregazione Giovani di Galeata	€ 30.105,00	€ 21.000,00
22	Comune Di Premiticore		Allestimento sala polivalente per attivita' rivolte ai giovani	€ 11.864,00	€ 8.305,00
23	Comune Civitella Di Romagna	Forlì Cesena	"Giovaninsieme"	€ 38.000,00	€ 21.000,00
24	Comune Di Savignano Sul Rubicone		Vecchia Pescheria: un luogo per la cultura	€ 30.000,00	€ 21.000,00
25	Comune Di Tredozio		Ristrutturazione e creazione spazi da adibire a centro aggregaz	€ 6.807,60	€ 4.765,00
26	Comune Di Castrocaro Terme E Terre Del Sole		Ristrutturazione del campo polivalente di via Battanini	€ 30.000,00	€ 21.000,00
27	Comune Di Bagno Di Romagna		Riparte l'informagiovani	€ 18.300,00	€ 12.810,00
28	Comune Di Longiano		Uniti per crescere bene - centro giovanile Crocetta di Longiano	€ 28.088,48	€ 19.662,00
29	Unione Dei Comuni Della Valle Del Savio		Si naviga ma non si frulla - computer e attrezzature nei CAG	€ 12.500,00	€ 8.750,00
30	Comune Di Formigine		Foresteria presso il sottotetto di Villa Sabbatini	€ 15.250,00	€ 10.675,00
31	Comune Di Modena -		Sede Centro Musica via Morandi 71 adeguamento spazi	€ 30.000,00	€ 21.000,00
32	Comune Di San Possidonio	Modena	Acquisizione dotazioni strumentali e tecnologiche prog giovani	€ 30.000,00	€ 21.000,00
33	Comune Di Carpi		Potenziamento dei centri aggregativi giovanili	€ 20.563,00	€ 14.393,00
34	Unione Comuni Del Sorbara		Cerco un Centro di... Aggregazione	€ 30.000,00	€ 21.000,00
35	Unione Dei Comuni Del Frignano		Frignano spazio giovane consolidamento	€ 16.955,38	€ 11.868,76
36	Unione Comuni Modenesi Area Nord		Realizzazione sportello Informagiovani	€ 16.322,00	€ 11.425,00
37	Comune Di Sissa Trecasali	Parma	Officina dei giovani di Sissa Trecasali	€ 28.230,00	€ 19.761,00

38	Comune Di Langhirano		Let's do and fun	€ 30.010,99	€ 21.000,00
39	Comune Di Parma		Insieme contro il fango	€ 30.000,00	€ 21.000,00
40	Comune Di Neviano Degli Arduini		Lavoro per recupero locali centro giovani	€ 30.000,00	€ 20.000,00
41	Comune Di Tizzano Val Parma		Ondagym: Sport & 2.0 per i giovani dell'Appennino Parmense	€ 30.000,00	€ 21.000,00
42	Comune Collecchio		Valorizzazione spazio giovani circolo il Cervo	€ 30.343,00	€ 15.715,00
43	Comune Di Fidenza		Aggregazione, dialogo e partecipazione	€ 30.000,90	€ 21.000,00
44	Unione Pedemontana Parmense		Officine pedemontana.net	€ 35.587,40	€ 20.000,00
45	Unione Bassa Est Parmense		Tra nebbia e zanzare: un nuovo palco per aggregare	€ 29.380,00	€ 20.566,00
46	Comune Di Caorso		Migliorie del Centro Educativo Comunale	€ 6.000,00	€ 4.200,00
47	Comune Di Caorso		Cinefox, un cuore nuovo per Caorso	€ 30.986,40	€ 21.000,00
48	Comune Di Piacenza		Riconversione spazi Centro giovani ex Quartiere 2	€ 55.000,00	€ 21.000,00
49	Comune Di Alseno (Pc)		Qualificazione centro di aggregazione adolescenti	€ 30.000,00	€ 21.000,00
50	Comune Di Pecorara		Nuovo cinema Pecorara	€ 12.200,00	€ 8.540,00
51	Comune Pontenure		Piu' spazio ai giovani	€ 17.080,00	€ 11.956,00
52	Comune Di Ponte Dell'olio		Ge.di. - generazione digitale	€ 30.016,00	€ 21.000,00
53	Comune Di Bettola	Piacenza	PAG.IT(Piano Aggregazione Giovanile - Innovazione e Tradizione)	€ 29.928,00	€ 20.950,00
54	Comune Di Sarmato		Cantiere spazio giovani	€ 12.424,00	€ 8.697,00
55	Comune Di Fiorenzuola		A.R.G.O. (Attrezzature per la Radio Web dei Giovani Orizzonti)	€ 19.862,80	€ 13.904,00
56	Comune Di Vigolzone		AGGREGANDOCI: attività per ragazzi nel nuovo Centro Civico	€ 29.044,00	€ 20.331,00
57	Comune Di Nibbiano (Pc)		Tutti al Campo, il nostro Punto d'Incontro	€ 45.302,00	€ 21.000,00
58	Comune Di Ziano Piacentino		I giovani e la "memoria antica", per un "sapere maturo e consap	€ 29.904,60	€ 20.933,00
59	Comune Di Gossolengo		Piu' spazio piu' tempo	€ 21.005,60	€ 14.704,00
60	COMUNE Di Castell'Arquato		Avvio centro di aggregazione giovanile Vigolo Marchese	€ 10.300,00	€ 7.210,00

61	Unione Montana Valli Trebbia E Luretta		Ce' di piu'!	€ 17.873,00	€ 12.511,10
62	Comune Di Ravenna	Ravenna	Dotazioni strumentali Centri Giovani Ravenna e Russi	€ 30.000,00	€ 21.000,00
63	Comune Di Cotignola		Fab lab "ufficio movimento" Cotignola	€ 9.300,00	€ 6.000,00
64	Unione Romagna Faentina		Onde sonore dalla pianura alla collina	€ 30.000,00	€ 21.000,00
65	Comune Di Luzzara	Reggio Emilia	" Ci vediamo in biblioteca "	€ 30.000,00	€ 21.000,00
66	Comune Di Reggio Emilia		Cittadini giovani e protagonisti	€ 29.899,60	€ 20.930,00
67	Comune Di Quattro Castella		Giovani al centro	€ 40.000,00	€ 21.000,00
68	Comune Di Castellaro		"Facciamo rete"	€ 20.806,00	€ 14.564,00
69	Comune Di Correggio		Riqualificazione spazio giovani Casò	€ 7.425,67	€ 5.198,00
70	Comune Di Gattatico		Realizzazione bagno per disabili	€ 15.404,00	€ 10.873,00
71	Comune Di Cavriago		Riqualificazione del Centro Giovani Augusto Daolio	€ 150.000,08	€ 21.000,00
72	Unione Comuni Val D'enza		APP - spazi di contaminazione educativa	€ 30.000,00	€ 21.000,00
73	Comune Di Cattolica	Rimini	Giovani Generazioni a Cattolica	€ 5.000,00	€ 3.500,00
74	Comune Di Bellaria Igea Marina		Boys stations	€ 9.350,00	€ 3.850,00
75	Comune Di Misano Adriatico		Webradiomessicano-Interiors e salaprovenusic	€ 5.968,00	€ 4.283,00
76	Comune Di Rimini		Pomposizione: riqualificazione Centro Giovani Casa Pomposa	€ 44.676,16	€ 21.000,00
77	Comune Di Morciano Di Romagna		Spazio ai giovani	€ 9.760,00	€ 6.832,00
78	Comune Di San Clemente		Sviluppo proposte culturali sanclémentesi	€ 5.000,00	€ 3.500,00

ALLEGATO B)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Contributi regionali a sostegno di interventi rivolti ad adolescenti e giovani promossi dagli Enti (D.G.R. 1177/2014)

- spese di investimento anno 2014 -

(L.R. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", artt. 35, 44 e 47)"

- Graduatoria dei progetti da ammettere a contributo -

N.	Soggetto richiedente	Provincia	Intervento	COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	COSTO AMMISSIBILE
1	Unione Comuni Val d'enza	Reggio Emilia	APP - spazi di contaminazione educativa	30.000,00	30.000,00
2	Unione Terredacqua	Bologna	Facciamo centri!	25.000,00	25.000,00
3	Comune di Imola	Bologna	Potenziamento spazi aggregazione giovanile Circondario Imolese	30.000,00	30.000,00
4	Unione Comuni Modenesi Area Nord	Modena	Realizzazione sportello Informagiovani	16.322,00	16.322,00
5	Comune di Bologna	Bologna	Informagiovani Multitasking 3.0 - Giovani al Centro	32.940,00	30.000,00
6	Unione dei Comuni Appennino Bolognese	Bologna	Potenziamento centro giovanile di Marzabotto	31.000,00	30.000,00
7	Unione Montana Valli Savena Idice	Bologna	Ancora attivi. Spazi per nativi digitali	29.908,00	29.908,00
8	Unione Reno Galliera	Bologna	Qualifichiamo: una nuova veste al centro	31.428,38	30.000,00
9	Unione bassa est parmense	Parma	Tra nebbia e zanzare: un nuovo palco per aggregare	29.380,00	29.380,00
10	Unione montana Valli Trebbia e Luretta	Piacenza	C'e' di piu'!	17.873,00	17.873,00
11	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	Cittadini giovani e protagonisti	29.899,60	29.899,60
12	Unione dei Comuni del Frignano	Modena	Frignano spazio giovane consolidamento	16.955,38	16.955,38

13	Unione Comuni del Sorbara	Modena	Cerco un Centro di... Aggregazione	30.000,00	30.000,00
14	Comune di Parma	Parma	Insieme contro il fango	30.000,00	30.000,00
15	Comune di Ravenna	Ravenna	Dotazioni strumentali Centri Giovani Ravenna e Russi	30.000,00	30.000,00
16	Comune di Fiorenzuola d'Arda	Piacenza	A.R.G.O. (Attrezzature per la Radio Web dei Giovani Orizzonti)	19.862,80	19.862,80
17	Comune di Castellaro	Reggio Emilia	"Facciamo rete"	20.806,00	20.806,00
18	Unione dei Comuni della Valle del Savio	Forlì Cesena	Si naviga ma non si frulla - compu- ter e attrezzature nei CAG	12.500,00	12.500,00
19	Comune di Cotignola	Ravenna	Fab lab "ufficio movimento" cotigno- la	9.300,00	9.300,00
20	Unione Pedemontana Parmense	Parma	Officine pedemontana.net	35.587,40	30.000,00
21	Comune di Carpi	Modena	Potenziamento dei centri aggregativi giovani	20.563,00	20.563,00
22	Comune di Bagno di Romagna	Forlì Cesena	Riparte l'informagiovani	18.300,00	18.300,00
23	Comune di Modena	Modena	Sede Centro Musica via Morandi 71 Adeguamento spazi	30.000,00	30.000,00
24	Unione Romagna Faentina	Ravenna	Onde sonore dalla pianura alla collina	30.000,00	30.000,00
25	Comune di Argenta	Ferrara	Uno spazio di immaginazione	45.000,00	30.000,00
26	Comune di Sasso Marconi	Bologna	Giovani al Centro X Centro	30.000,02	30.000,00
27	Comune di Valsamoggia (bo)	Bologna	Valsamoggia: Spazio (ai) giovani	25.845,70	25.845,70
28	Comune di Piacenza	Piacenza	Riconversione spazi Centro giovani ex Quartiere 2	55.000,00	30.000,00
29	Comune di Cento	Ferrara	Partecipazione!	8.500,00	8.500,00
30	Comune di Langhirano	Parma	Let's do and fun	30.010,99	30.000,00
31	Comune di Rimini	Rimini	Pomposizione: riqualificazione Cen- tro Giovani Casa Pomposa	44.676,16	30.000,00

32	Comune di Fidenza	Parma	Aggregazione, dialogo e partecipazione	<b>30.000,90</b>	<b>30.000,00</b>
33	Comune di Cattolica	Rimini	Giovani Generazioni a Cattolica	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
34	Comune di Morciano di Romagna	Rimini	Spazio ai giovani	<b>9.760,00</b>	<b>9.760,00</b>
35	Comune di Sissa Trecasali	Parma	Officina dei giovani di Sissa Trecasali	<b>28.230,00</b>	<b>28.230,00</b>
36	Comune di Misano Adriatico	Rimini	Webradiomessicano-Interiors e saprovemusic	<b>5.968,00</b>	<b>5.968,00</b>
37	Comune di San Mauro Pascoli	Forlì Cesena	Tana per tutti	<b>29.812,50</b>	<b>29.812,50</b>
38	Comune di Correggio	Reggio Emilia	Riqualficazione spazio giovani casò	<b>7.425,67</b>	<b>7.425,67</b>
39	Comune di Bettola	Piacenza	PAG.IT(Piano Aggregazione Giovanile - Innovazione e Tradizione)	<b>29.928,00</b>	<b>29.928,00</b>
40	Comune di Voghiera	Ferrara	Spazio ai giovani: solidarietà e cittadinanza attiva	<b>15.433,00</b>	<b>15.433,00</b>
41	Comune di Longiano	Forlì Cesena	Uniti per crescere bene - centro giovanile Crocetta di Longiano	<b>28.088,48</b>	<b>28.088,48</b>
42	Comune di Ferrara	Ferrara	Adeguamento sala performativa Palazzo Savonuzzi	<b>44.524,00</b>	<b>30.000,00</b>
43	Comune di Nibbiano (pc)	Piacenza	Tutti al Campo, il nostro Punto d'Incontro	<b>45.302,00</b>	<b>30.000,00</b>
44	Comune di Predappio	Forlì Cesena	"Elianto", un centro di gravità' permanente	<b>29.768,00</b>	<b>29.768,00</b>
45	Comune di Copparo	Ferrara	Diamo spazio alla cultura	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
46	Comune di Bellaria Igea Marina	Rimini	Boys stations	<b>9.350,00</b>	<b>9.350,00</b>
47	Comune di San Possidonio	Modena	Acquisizione dotazioni strumentali e tecnologiche prog.giovani	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
48	Comune di Ponte dell'Olio	Piacenza	Ge.di. - generazione digitale	<b>30.016,00</b>	<b>30.000,00</b>

49	Comune di Gossolengo	Piacenza	Piu' spazio piu' tempo	21.005,60	21.005,60
50	Comune di Pecorara	Piacenza	Nuovo cinema pecorara	12.200,00	12.200,00
51	Comune di Vigolzone	Piacenza	AGGREGANDOCI: attivita' per ragazzi nel nuovo Centro Civico	29.044,00	29.044,00
52	Comune Pontenure	Piacenza	Piu' spazio ai giovani	17.080,00	17.080,00
53	Comune di Galeata	Forli' Cesena	Riqualficazione del Centro di Aggregazione Giovani di Galeata	30.105,00	30.000,00
54	Comune di Premilcuore	Forli' Cesena	Allestimento sala polivalente per attivita' rivolte ai giovani	11.864,00	11.864,00
55	Comune di Sarmato	Piacenza	Cantiere spazio giovani	12.424,00	12.424,00
56	Comune di Tizzano Val Parma	Parma	Ondagym: Sport & 2.0 per i giovani dell'appennino Parmense	30.000,00	30.000,00
57	Comune di San Lazzaro di Savena	Bologna	Ricreo il mio spazio: abbellire e reinventare il cag.	7.208,98	7.208,98
58	Comune di Ziano Piacentino	Piacenza	I giovani e la "memoria antica", per un "sapere maturo e consapevole"	29.904,60	29.904,60
59	Comune di Molinella	Bologna	Laboratorio di manifattura e pratica delle arti sul territorio.	37.507,68	30.000,00
60	Comune di Alseno	Piacenza	Qualificazione centro di aggregazione adolescenti	30.000,00	30.000,00
61	Comune Civitella di Romagna	Forli' Cesena	"Giovaninsieme"	38.000,00	30.000,00
62	Comune di Castell'Arquato	Piacenza	Avvio centro di aggregazione giovanile Vigolo Marchese	10.300,00	10.300,00
63	Comune di San Clemente	Rimini	Sviluppo proposte culturali sanclimentesi	5.000,00	5.000,00



64	Comune di Caorso	Piacenza	Migliorie del Centro Educativo Comunale	6.000,00	6.000,00
65	Comune di Gattatico	Reggio Emilia	Realizzazione bagno per disabili	15.404,00	15.404,00
66	Comune di Modigliana	Forlì Cesena	Potenziamento impianti sportivi per attività giovanili	8.193,03	8.193,03
67	Comune di Savignano sul Rubicone	Forlì Cesena	Vecchia Pescheria: un luogo per la cultura	30.000,00	30.000,00
68	Comune Collecchio	Parma	Valorizzazione spazio giovani circolo il Cervo	30.343,00	30.000,00
69	Comune di Tredozio	Forlì Cesena	Ristrutturazione e creazione spazi da adibire a centro aggregazione	6.807,60	6.807,60
70	Comune di Cavriago	Reggio Emilia	Riqualficazione del Centro Giovani Augusto Daolio	150.000,08	30.000,00
71	Comune di Formignana	Ferrara	Rinnovamento spazio giovani Formignana	30.000,00	30.000,00
72	Comune di Neviano degli Arduini	Parma	Lavoro per recupero locali centro giovani	30.000,00	30.000,00
73	Comune di Luzzara	Reggio Emilia	" Ci vediamo in biblioteca "	30.000,00	30.000,00
74	Comune di Quattro Castella	Reggio Emilia	Giovani al centro	40.000,00	30.000,00
75	Comune di Caorso	Piacenza	Cinefox, un cuore nuovo per caorso	30.986,40	30.000,00
76	Comune di Castrocaro Terme e Terre del Sole	Forlì Cesena	Ristrutturazione del campo polivalente di via Battanini	30.000,00	30.000,00
77	Comune di Santa Sofia	Forlì Cesena	Completamento locali Stecca Nefetti lotto 4	30.000,00	30.000,00
78	Comune di Formigine	Modena	Foresteria presso il sottotetto di Villa Sabbatini	15.250,00	15.250,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ALLEGATO C)

Contributi regionali a sostegno di interventi rivolti ad adolescenti e giovani promossi dagli Enti (D.G.R. 11777/2014)

- spese di investimento anno 2014 -

(L.R. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", artt. 35, 44 e 47)"

- Progetti ammessi a contributo -

N.	BENEFICIARIO	PROVINCIA	INTERVENTO	COSTO INTERVENTO	COSTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	% di finanziamento
1	Unione Comuni Val D'enza	Reggio Emilia	APP - spazi di contaminazione educativa	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 18.000,00	60%
2	Unione Terredacqua	Bologna	Facciamo centri!	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 15.000,00	60%
3	Comune Di Imola	Bologna	Potenziamento spazi aggregazione giovanile Circondario imolese	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 18.000,00	60%
4	Unione Comuni Modenesi Area Nord	Modena	Realizzazione sportello Informagiovani	€ 16.322,00	€ 16.322,00	€ 9.793,20	60%
5	Comune Di Bologna	Bologna	Informagiovani Multisking 3.0 – Giovani al Centro	€ 32.940,00	€ 30.000,00	€ 18.000,00	60%
6	Unione Dei Comuni Appennino Bolognese	Bologna	Potenziamento centro giovanile di Marzabotto	€ 31.000,00	€ 30.000,00	€ 18.000,00	60%
7	Unione Montana Valli Savena Idice	Bologna	Ancora attivi. Spazi per nativi digitali	€ 29.908,00	€ 29.908,00	€ 17.944,80	60%
8	Unione Reno Galliera	Bologna	Qualifichiamo: una nuova veste al centro	€ 31.428,38	€ 30.000,00	€ 18.000,00	60%
9	Unione Bassa Est Parmense	Parma	Tra nebbia e zanzare: un nuovo palco per aggregare	€ 29.380,00	€ 29.380,00	€ 17.628,00	60%
10	Unione Montana Valli Trebbia E Luretta	Piacenza	Ce' di piu'!	€ 17.873,00	€ 17.873,00	€ 10.723,80	60%
11	Comune Di Reggio Emilia	Reggio Emilia	Cittadini giovani e protagonisti	€ 29.899,60	€ 29.899,60	€ 17.939,76	60%
12	Unione Dei Comuni Del Frignano	Modena	Frignano spazio giovane consolidamento	€ 16.955,38	€ 16.955,38	€ 10.173,23	60%

13	Unione Comuni Del Sorbara	Modena	Cerco un Centro di... Aggregazione	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 18.000,00	60%
14	Comune Di Parma	Parma	Insieme contro il fango Dotazioni strumentali Centri Giovani Ravenna e Russi	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 18.000,00	60%
15	Comune Di Ravenna	Ravenna	A.R.G.O. (Attrezzature per la Radio Web dei Giovani Orizzonti)	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 18.000,00	60%
16	Comune Di Fiorenzuola D'arda	Piacenza	"Facciamo rete"	€ 19.862,80	€ 19.862,80	€ 11.917,68	60%
17	Comune Di Castellarano	Reggio Emilia	Si naviga ma non si frulla - computer e attrezzature nel CAG	€ 20.806,00	€ 20.806,00	€ 12.483,60	60%
18	Unione Dei Comuni Della Valle Del Savio	Forlì Cesena	Fab lab "ufficio movimento" Cotignola	€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 7.500,00	60%
19	Comune Di Cotignola	Ravenna	Officine pedemontana.net	€ 9.300,00	€ 9.300,00	€ 5.580,00	60%
20	Unione Pedemontana Parmense	Parma	Potenziamento dei centri aggregativi giovanili	€ 35.587,40	€ 30.000,00	€ 18.000,00	60%
21	Comune Di Carpi	Modena	Riparte l'informagiovani	€ 20.563,00	€ 20.563,00	€ 12.337,80	60%
22	Comune Di Bagno Di Romagna	Forlì Cesena	Sede Centro Musica via Morandi 71 Adeguamento spazi	€ 18.300,00	€ 18.300,00	€ 10.980,00	60%
23	Comune Di Modena	Modena	Onde sonore dalla pianura alla collina	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 18.000,00	60%
24	Unione Romagna Faentina	Ravenna	Uno spazio di immaginazione	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 18.000,00	60%
25	Comune Di Argenta	Ferrara	Giovani al Centro X Centro	€ 45.000,00	€ 30.000,00	€ 18.000,00	60%
26	Comune Di Sasso Marconi	Bologna	Valsamoggia: Spazio (ai) giovani	€ 30.000,02	€ 30.000,00	€ 18.000,00	60%
27	Comune Di Valsamoggia	Bologna	Riconversione spazi Centro giovani ex Quartiere 2	€ 25.845,70	€ 25.845,70	€ 15.507,42	60%
28	Comune Di Piacenza	Piacenza	Partecipazione	€ 55.000,00	€ 30.000,00	€ 18.000,00	60%
29	Comune Di Cento	Ferrara	Let's do and fun	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 5.100,00	60%
30	Comune Di Langhirano	Parma	Pomposazione: riqualificazione Centro Giovani Casa Pomposa	€ 30.010,99	€ 30.000,00	€ 18.000,00	60%
31	Comune Di Rimini	Rimini		€ 44.676,16	€ 30.000,00	€ 18.000,00	60%

32	Comune Di Fidenza	Parma	Aggregazione, dialogo e partecipazione	€ 30.000,90	€ 30.000,00	€ 18.000,00	60%
33	Comune Di Cattolica	Rimini	Giovani Generazioni a Cattolica	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 3.000,00	60%
34	Comune Di Morciano Di Romagna	Rimini	Spazio ai giovani	€ 9.760,00	€ 9.760,00	€ 5.856,00	60%
35	Comune Di Sissa Treccasali	Parma	Officina dei giovani di Sissa Treccasali	€ 28.230,00	€ 28.230,00	€ 16.938,00	60%
36	Comune Di Misano Adriatico	Rimini	Webradiomessicano-Interiors e salaprovenmusic	€ 5.968,00	€ 5.968,00	€ 3.580,80	60%
37	Comune Di San Mauro Pascoli	Forlì Cesena	Tana per tutti	€ 29.812,50	€ 29.812,50	€ 17.887,50	60%
38	Comune Di Correggio	Reggio Emilia	Riqualficazione spazio giovani caso	€ 7.425,67	€ 7.425,67	€ 4.455,40	60%
39	Comune Di Bettola	Piacenza	PAG.IT(Piano Aggregazione Giovanile - Innovazione e Tradizione)	€ 29.928,00	€ 29.928,00	€ 17.956,80	60%
40	Comune Di Voghiera	Ferrara	Spazio ai giovani: solidarietà e cittadinanza attiva	€ 15.433,00	€ 15.433,00	€ 9.259,80	60%
41	Comune Di Longiano	Forlì Cesena	Uniti per crescere bene - centro giovanile Crocetta di Longiano	€ 28.088,48	€ 28.088,48	€ 16.853,09	60%
42	Comune Di Ferrara	Ferrara	Adeguamento sala performativa Palazzo Savonuzzi	€ 44.524,00	€ 30.000,00	€ 17.603,32	58,68%
<b>TOTALE</b>				<b>€ 1.080.828,98</b>	<b>€ 1.000.661,13</b>	<b>€ 600.000,00</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1980

**Proroga degli "Indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del Fondo regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle Province" e approvazione del riparto alle Province dell'annualità 2014**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;

- il decreto ministeriale del 27 ottobre 2011 "Modifica ed abrogazione del decreto 4 febbraio 2010 concernente i criteri e le modalità per la ripartizione delle disponibilità del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili";

Richiamata la Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", e in particolare l'articolo 19 (Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità), il quale prevede, fra l'altro, di istituire il Fondo regionale dell'Emilia-Romagna per l'occupazione delle persone con disabilità, d'ora innanzi denominato "Fondo", stabilendo che la Giunta regionale lo assegni annualmente alle Province, a seguito dei processi di collaborazione interistituzionale e di concertazione sociale di cui all'art. 6 della stessa legge, sentite le associazioni delle persone con disabilità comparativamente più rappresentative e la Consulta regionale per le politiche a favore delle persone con disabilità di cui all'art. 12 della L.R. n. 29/1997, adottando altresì indirizzi per l'utilizzo delle risorse;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 1379 del 20/9/2010 avente ad oggetto "Criteri per la concessione degli incentivi alle assunzioni ai datori di lavoro previsti dall'articolo 13 L. 12 marzo 1999 n. 68";

Viste le "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" approvate dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 38 del 29/3/2011 e prorogate con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 145 del 3/12/2013;

Vista inoltre la propria deliberazione n. 532 del 18/4/2011 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 . L.R. 17/5)" e s.m.i.;

Valutato che l'"Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 . L.R. 17/5)" di cui alla sopra citata deliberazione n. 532/ 2011 e s.m.i.:

- individua tra le priorità l'obiettivo di favorire "l'inserimento lavorativo e il sostegno alla permanenza al lavoro delle persone con disabilità";

- specifica che compete alle Province l'attuazione "degli interventi di collocamento comprensivi del collocamento mirato delle persone con disabilità";

- quantifica le risorse del Fondo regionale persone con disabilità - L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19 per la realizzazione da parte delle Province delle azioni attuative di cui agli indirizzi previsti dalla L.R. 17/2005;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 965 del 4/7/2011, avente ad oggetto: "Approvazione degli indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del Fondo regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle Province";

- n. 1152 del 30/7/2012, avente ad oggetto: "Revisione degli Indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del Fondo regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle Province" di cui alla propria deliberazione 4/7/2011, n. 965";

Considerato che le Province hanno evidenziato, come è emerso nel tavolo tecnico del 2/12/2014 presso la sede della Regione e riportato nel verbale conservato agli atti del Servizio, la necessità di programmare l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, per l'annualità 2014, per poter dare continuità alle attività a favore delle persone evitando interruzioni di servizi e sospensioni di percorsi già avviati e che necessitano di ulteriori finanziamenti per poter completare i percorsi di integrazione e avvicinamento al lavoro delle persone con disabilità;

Ritenuto quindi necessario, per poter rispondere alle necessità evidenziate dalle Amministrazioni provinciali, così come sopra riportato, prorogare per la sola annualità 2014 gli Indirizzi di cui alla sopracitata delibera n. 965 del 4/7/2011 e s.m. adottando, in considerazione dell'urgenza sopra richiamata, i medesimi criteri di riparto indicati negli stessi così da assegnare le risorse in tempi utili da consentire alle Province di dare continuità alle attività già avviate a favore delle persone con disabilità;

Dato atto di aver proceduto a raccogliere con procedura scritta il parere degli organismi di concertazione sociale e delle associazioni delle persone con disabilità comparativamente più rappresentative, così come previsto nell'articolo 19 della citata L.R. 1 agosto 2005, n. 17, pareri conservati agli atti del Servizio competente;

Dato atto che sul Capitolo 76552 "Assegnazione alle Province del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili da destinarsi ai programmi di inserimento lavorativo, dei relativi servizi ed azioni di assistenza tecnica e monitoraggio degli interventi (art.14, L. 12 marzo 1999, n. 68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)" residuano per l'annualità in corso risorse per Euro 14.000.000,00;

Visto la richiesta di:

Dato atto che i criteri di riparto delle risorse sopra richiamati portano alla seguente ripartizione fra le Province:

Provincia di Bologna	19,9%
Provincia di Ferrara	8,5%
Provincia di Forlì-Cesena	9,5%
Provincia di Modena	15,4%
Provincia di Parma	11,2%
Provincia di Piacenza	6,3%
Provincia di Ravenna	8,2%
Provincia di Reggio Emilia	11,9%
Provincia di Rimini	9,1%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

Dato altresì atto che tale ripartizione percentuale porta alla ripartizione delle risorse come sotto riportato:

Provincia di Bologna	2.786.000
Provincia di Ferrara	1.190.000
Provincia di Forlì-Cesena	1.330.000

Provincia di Modena	2.156.000
Provincia di Parma	1.568.000
Provincia di Piacenza	882.000
Provincia di Ravenna	1.148.000
Provincia di Reggio Emilia	1.666.000
Provincia di Rimini	1.274.000
<b>Totale</b>	<b>14.000.000</b>

Tenuto conto che il presente provvedimento riveste caratteri di urgenza e di indifferibilità in quanto le persone disabili alle quali sono indirizzate le attività che le Province promuovono con le risorse del FRD di cui al provvedimento stesso, hanno necessità di interventi mirati e continuativi che consentano loro di accedere a tutte le opportunità formative e di inserimento lavorativo che possano favorire la loro integrazione nella società;

Dato atto che, per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse disponibili, per tutte le attività previste nei citati indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del Fondo regionale, che siano ammissibili al finanziamento tramite il Fondo Sociale Europeo dovranno essere rispettate le norme di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo Sociale Europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

Visti:

- il DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",

- la deliberazione di G.R. n. 1621 dell'11 novembre 2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 68 del 27 gennaio 2014 recante "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'Integrità 2014-2016";

Dato atto che secondo quanto previsto dal DLgs n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi contemplati nelle succitate deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la L.R. n. 29/2013 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

- n. 18/2014 "Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016 a norma dell'articolo 30 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1222 del 4 agosto 2011, n. 1377/2010 così come rettificata dalla n. 1950/2010, n. 2060 del 20 dicembre 2010, n. 1642 del 14 novembre 2011 e n. 221 del 27 febbraio 2012;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento

e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

1. di prorogare, per le motivazioni in premessa citate, per la sola annualità 2014 gli "Indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del Fondo regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle Province", di cui alla propria delibera n. 965 del 4/7/2011 e s.m.;

2. di approvare il riparto delle risorse finanziarie attribuite per l'annualità 2014 alle Amministrazioni provinciali come da tabella di seguito riportata;

Provincia di Bologna	2.786.000
Provincia di Ferrara	1.190.000
Provincia di Forlì-Cesena	1.330.000
Provincia di Modena	2.156.000
Provincia di Parma	1.568.000
Provincia di Piacenza	882.000
Provincia di Ravenna	1.148.000
Provincia di Reggio Emilia	1.666.000
Provincia di Rimini	1.274.000
<b>Totale</b>	<b>14.000.000</b>

3. di dare atto che all'assegnazione, impegno e liquidazione alle Province delle risorse del suddetto Fondo regionale per l'annualità 2014, provvederà con proprie determinazioni il Dirigente regionale competente per materia, nel rispetto delle normative contabili vigenti, a valere sul Capitolo 76552 del bilancio per l'esercizio finanziario in corso;

4. di stabilire le Province entro il 30 aprile 2015, faranno pervenire alla Regione la relazione contenente le misure programmate e le modalità per la loro realizzazione;

5. di stabilire che:

a. un anticipo pari al 50% dell'importo attribuito, sarà liquidato contestualmente all'atto di assegnazione e d'impegno, ad esecutività del presente atto;

b. una quota pari al 30% dell'importo assegnato, sarà impegnata e liquidata a seguito della comunicazione attestante l'individuazione dei beneficiari delle risorse e l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa da parte delle Province pari ad almeno il 50% dell'intero importo assegnato;

c. il saldo, dell'importo assegnato, sarà impegnata e liquidata a seguito della presentazione, entro il 30 settembre 2017, di idonea documentazione comprovante la spesa effettivamente sostenuta;

6. 5. di stabilire che per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse disponibili, per tutte le attività previste nei citati indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del Fondo regionale, prorogati dal presente atto, che siano ammissibili al finanziamento tramite il Fondo Sociale Europeo dovranno essere rispettate le norme di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo Sociale Europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1989

**Integrazione delibera 1163/2014 avente ad oggetto "POR FESR 2007-2013 - Asse III - Attività III.1.2 - Delibera di Giunta 438/2014 e successive integrazioni - Riapertura termini per la presentazione delle domande di contributo a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nel settore del turismo e del commercio"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ed in particolare l'art.32;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione, fra gli altri, del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1407/2014 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti "de minimis";
- la Decisione C(2007) n. 3875 del 7 agosto 2007, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;
- la Decisione C(2013) n. 3912 del 19 giugno 2013, con la quale la Commissione Europea ha modificato il POR FESR 2007-2013;
- la propria deliberazione n. 1343 del 10 settembre 2007, con la quale si è preso atto della sopra citata Decisione della Commissione Europea;
- i criteri di selezione delle operazioni del Programma Operativo Regionale (POR), approvati il 5 dicembre 2007 dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con delibera della Giunta regionale n. 1656/2007;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 438 del 31 marzo 2014 recante "POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio", con cui è stato approvato un bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio;
- n. 558 del 28 aprile 2014 recante "Integrazione alla D.G.R. 31 marzo 2014, n. 438 recante: "POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio", con cui sono stati approvati le modalità e i criteri per la concessione di contributi erogabili in attuazione della suddetta

Attività III.1.2, in sostituzione dell'allegato approvato con la propria deliberazione n. 438/2014;

- n. 1163 del 21 luglio 2014 avente ad oggetto "POR FESR 2007 - 2013 - Asse III - attività III.1.2 - Delibera di Giunta 438/2014 e successive integrazioni - Riapertura termini per la presentazione delle domande di contributo a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nel settore del turismo e del commercio" che riapre i termini per la presentazione delle domande dal 1 settembre 2014 al 30 settembre 2014.

Visto il punto 4) della sopracitata deliberazione 1163/2014 che fissa nel 15 novembre il termine per l'istruttoria delle domande pervenute dal 1 settembre 2014 al 30 settembre 2014;

Richiamata la determinazione del Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche n. 13589 del 30 settembre 2014 relativa a "POR FESR 2007 - 2013 - asse III - attività III.1.2 - Delibera di giunta 438/2014 e successive integrazioni - Riapertura termini per la presentazione delle domande di contributo a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nel settore del turismo e del commercio" che riapre i termini per la presentazione delle domande dal 1 ottobre 2014 al 10 ottobre 2014;

Ritenuto indifferibile ed urgente approvare il presente atto ad integrazione della delibera 1163/2014 definendo un unico termine al fine di consentire il completamento dell'istruttoria di tutte le domande presentate nell'arco temporale dal 1 settembre 2014 al 10 ottobre 2014;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla sostituzione del punto 4) della Delibera di Giunta n. 1163 del 21 luglio 2014 e alla sua approvazione come segue:

4) di fissare al 20 gennaio 2015 il termine per l'istruttoria delle domande pervenute dal 1 settembre 2014 al 10 ottobre 2014, fatto salvo ogni altro termine previsto all'art. 10 "Istruttoria delle domande" del bando.

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e s.m.;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- n. 68 del 27 gennaio 2014, recante "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";
- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 10 del 10 gennaio 2011, n. 1222 del 4 agosto 2011 e n. 1179 del 21 luglio 2014;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ.mod.;

Viste altresì:

- la determinazione del Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo n. 17083 del 19 novembre 2014

avente ad oggetto "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/11/2014";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio Maurizio Melucci

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di sostituire, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate, il punto 4) della delibera di Giunta n. 1163 del 21 luglio 2014 come segue:

"4) di fissare al 20 gennaio 2015 il termine per l'istruttoria delle domande pervenute dal 1 settembre 2014 al 10 ottobre 2014, fatto salvo ogni altro termine previsto all'art. 10 "Istruttoria delle domande" del bando;"

2) di pubblicare il testo del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e sui seguenti siti internet regionali:

<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>

<http://energia.regione.emilia-romagna.it>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1990

### Approvazione operazioni presentate a valere sull'Azione 3 di cui alla DGR 198/2014 e successive integrazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n.1081/2006 relativo al Fondo sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale;

- il regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale;

- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;

- il decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17/12/2008;

Richiamate:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007 - 2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;

- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;

- la decisione C(2013)2789 del 13/5/2013 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002 successivamente rettificata con decisione della medesima Commissione C(2013) 4481 del 18/7/2013;

- la propria deliberazione n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013- Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'1/3/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/2/2007, n. 159)";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296)";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 3/12/2013 "Proroga delle linee



di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);

- la propria deliberazione n. 532 del 18/4/2011 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05) e ss.mm.;

- la propria deliberazione n. 1973 del 16/12/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e ss.ii;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 958/2014 "Modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro";

- n. 1915/2009 che modifica la propria deliberazione n.1968/2008 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) N. 800/2008";

- n. 214/2014 "Proroga del regime di aiuti alla formazione a seguito del regolamento (UE) n. 1224/2013. Modifiche alla DGR. n. 1968/2008 e ss.mm.";

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e ss.mm.;

- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" s.m.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n. 105/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008, n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005, n. 265" e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;

- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche";

- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui

alla DGR. n. 530/2006";

- n. 198/2013 "Definizione delle modalità per la completa attuazione delle regole per l'accreditamento di cui alla DGR 645/2011";

- n. 1684/2014 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 821 del 09/06/2014 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010";

Viste altresì:

- la legge 16/01/2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Dato atto della Determinazione Dirigenziale n.3885/2013 "Programmazione FSE 2007-2013: indicazioni sulla chiusura del programma operativo, tempistica e adempimenti";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1124/2009 "Politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale in attuazione dell'Accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del Patto sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Parti Sociali in data 8 maggio 2009 - Approvazione di un Piano di intervento e dei Dispositivi di prima attuazione" ed in particolare l'Allegato 4) "Primo invito a presentare operazioni in attuazione del piano di politiche attive per attraversare la crisi da realizzare con il contributo del Fondo sociale europeo Obiettivo 2 - Asse adattabilità e fondi regionali";

- n. 944/2010 "Riapertura dei termini per le Azioni 2 e 3 di cui all'Allegato 4) della DGR 1124/09.";

- n. 929/2012 "Approvazione e finanziamento operazioni presentate a valere sull'Azione 2 e 3 dell'Invito approvato all'Allegato 4) della propria delibera n.1124/2009 da realizzare con il contributo Fse Ob.2. - Asse I Adattabilità. Riapertura termini per presentazione operazioni a seguito della propria Delibera n.944/2010. V provvedimento. Destinazione di ulteriori risorse";

- n. 1689/2013 "Approvazione e finanziamento operazione presentata a valere sull'azione 2 dell'Invito approvato all'Allegato 4) della DGR n. 1124/2009 e successive DGR nn. 944/2010 e 929/2012. Cup E66G10000250005";

- n. 198/2014 "Modifica e integrazione dell'Allegato 4) "Primo invito a presentare operazioni in attuazione del piano di politiche attive per attraversare la crisi da realizzare con il contributo del fondo sociale europeo obiettivo 2 - Asse Adattabilità e Fondi Regionali di cui alla propria deliberazione n. 1124/2009 e successive deliberazioni nn. 944/2010 e 929/2012";

- n. 437/2014 "Approvazione e finanziamento operazione presentata a valere sull'azione 3 dell'invito approvato all'allegato 4) della propria DL. n.1124/2009 modificato ed integrato con propria DL. n. 198/2014. CUP E78C14000000007";

- n. 1167/2014 "Integrazione della disponibilità finanziaria per le azioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale

n. 198/2014 - POR OB. 2 - FSE 2007/2013 Asse I - Adattabilità e Asse II - Occupabilità”;

- n. 1637/2014 “Approvazione operazione presentata a valere sull’Azione 2 di cui alla DGR 198/2014 e successive integrazioni. (CUP E49J14000610005).”;

Considerato che nella sopra richiamata propria deliberazione n. 198/2014 si è disposto di integrare e modificare, l’Allegato 4) parte integrante alla sopracitata propria deliberazione n. 1124/2009, e successive deliberazioni nn. 944/2010 e 929/2012, in particolare:

- dando atto delle modifiche intervenute nel quadro normativo e regolamentare integrando pertanto i riferimenti normativi;

- inserendo la previsione che le operazioni candidate a valere sull’azione 3) possano essere destinate a inoccupati e disoccupati oltre che a lavoratori in mobilità e pertanto finanziate attraverso le risorse di cui all’Asse II occupabilità - FSE Programma Operativo 2007/2013;

Considerato inoltre che con propria deliberazione n. 1167/2014:

- si è prevista una copertura finanziaria per le operazioni candidate in risposta all’Invito di cui alla propria deliberazione n. 198/2014 nell’ambito del Programma Operativo Ob. 2 - FSE - 2007/2013 per un importo complessivo di Euro 1.000.000,00, Asse I - Adattabilità e Asse II - Occupabilità;

- si è stabilito quale termine ultimo per la presentazione di operazioni le ore 13.00 del 28/11/2014 e come termine per la conclusione delle attività il 31/03/2015;

Considerato che con la propria deliberazione n. 1637/2014 sopracitata si è proceduto ad approvare un’operazione con il contributo del FSE Ob. 2 - Asse I - Adattabilità - per un importo complessivo di Euro 43.990,00;

Dato atto che nell’Invito allegato alla sopra citata propria deliberazione n. 198/2014:

- sono definite le azioni finanziabili:

- Azione 2 “Piani formativi a sostegno di processi di ristrutturazione aziendale - procedura just in time”;

- Azione 3 “Piani formativi a supporto dei processi di crescita aziendale - procedura just in time”;

- è previsto che le operazioni candidate siano approvabili se conseguono un punteggio non inferiore a 60/100;

- è stabilito che l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio “Programmazione valutazione e interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro”;

- è stabilito inoltre che le operazioni di valutazione vengano effettuate dal “Nucleo di valutazione regionale” interno all’Assessorato, nominato con determinazione del Direttore generale “Cultura Formazione e Lavoro” n. 9655 del 1/10/2009, così come modificata dalle determinazioni n. 7897/2010 e n. 11103/2010;

Preso atto che sono pervenute al Servizio “Programmazione, valutazione e interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro” della Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dal sopra citato Invito, n.6 operazioni per un costo complessivo di Euro 246.631,00 e un finanziamento pubblico richiesto di Euro 216.464,80 ed in particolare:

- n. 2 operazioni a valere sull’Azione 2 per un importo complessivo di Euro 107.631,00 e un finanziamento pubblico richiesto di Euro 86.704,80 contraddistinte dai Rif. PA:

- n. 2014-3331/RER “Operatore termale-nuove competenze per la riqualificazione del personale” a titolarità E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l’Addestramento Professionale (cod. org. 3759);

- n. 2014-3333/RER “Piano Formativo Marazzi Group per la ristrutturazione dell’unità aziendale di Finale Emilia” a titolarità Cerform (cod. org. 116);

- n. 4 operazioni a valere sull’Azione 3 per un importo complessivo di Euro 139.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di Euro 129.760,00 contraddistinte dai Rif. PA:

- n. 2014-3328/RER “Innovazione tecnologica in CORSET & CO. SRL” a titolarità IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod. org. 260);

- n. 2014-3329/RER “Processi di riconversione professionale nel settore ittico. Just in time” a titolarità Fondazione San Giuseppe CFP C.E.S.T.A. (cod. org. 5044);

- n. 2014-3330/RER “La formazione per gli operatori alla poltrona odontoiatrica - Percorso formativo per il conseguimento del Certificato di competenze per la UC 2 e 3” a titolarità CE.SVI.P Impresa Società Cooperativa (cod. org. 8734);

- n. 2014-3332/RER “Nuove opportunità di formazione e lavoro nel settore della calzatura di lusso” a titolarità Centoform S.r.l. (cod. org. 3189);

Dato atto che il Servizio “Programmazione valutazione e interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro” ha effettuato l’istruttoria tecnica di ammissibilità delle suddette operazioni ritenendo non ammissibile l’operazione contraddistinta dal Rif. PA 2014-3331/RER “Operatore termale-nuove competenze per la riqualificazione del personale” a titolarità E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l’Addestramento Professionale (BO), in quanto l’operazione presentata non rientra tra le azioni finanziabili, in quanto non è conforme all’Obiettivo specifico previsto per l’Azione 2, indicato al punto C) del suddetto Invito;

Dato atto inoltre che Cerform (cod. org. 116) ha inoltrato formale comunicazione di rinuncia per l’operazione presentata, prot. n. PG/2014/0488179;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione regionale, di cui alle sopracitate determinazioni del Direttore generale, si è riunito nelle giornate del 5 e 11 dicembre 2014, ed ha effettuato la valutazione delle n.4 operazioni ammissibili e valutabili, di cui all’Azione 3 rassegnando i verbale dei propri lavori, agli atti della Direzione generale “Cultura Formazione e Lavoro”, a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, con l’esito di seguito riportato:

- le n. 4 operazioni candidate a valere sull’Azione 3, risultate ammissibili e valutabili, sono tutte risultate “approvabili”, come riportato nell’Allegato 1) parte integrante del presente atto;

Ritenuto pertanto con il presente provvedimento, in attuazione delle finalità contenute nella propria deliberazione n. 198/2014, ed in particolare al fine promuovere nuova occupazione e sostenere le imprese che sono in grado di assorbire personale, anche in uscita da altre realtà, favorendo l’adattabilità delle imprese e l’occupabilità dei lavoratori, rendendo disponibili tempestivamente azioni formative mirate a sostenere l’inserimento lavorativo, riducendo il divario tra le competenze richieste dall’impresa e le competenze possedute dalle persone, consentendo la realizzazione di Piani formativi a supporto dei processi di crescita aziendale, di approvare:

- le n.4 operazioni risultate approvabili - contraddistinte dai Rif. PA 2014-3328/RER, 2014-3329/RER, 2014-3330/RER e 2014-3332/RER - per un costo complessivo di Euro 132.100,00 e per un finanziamento pubblico di Euro 122.860,00, Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione, dando atto che le stesse risultano altresì finanziabili;

Considerato che è in corso la procedura di istruttoria, comunicata da parte degli uffici regionali competenti, con lettera protocollo PG/2014/0408071 del 3/11/2014 e che pertanto si ritiene di subordinare l'autorizzazione all'avvio dell'attività, approvata con il presente provvedimento all'ente interessato dalla suddetta procedura, alla positiva conclusione della stessa;

Dato atto altresì che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le seguenti modalità:

a) anticipo pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previo rilascio di garanzia fidejussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 e di presentazione di regolare nota o fattura;

b) successivi rimborsi pari almeno al 15% del finanziamento pubblico fino a un massimo del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di una certificazione di spese pagate coerente agli importi richiesti;

c) il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota o fattura di spesa;

d) in alternativa ai punti a), e b), senza il rilascio di garanzia fideiussoria, mediante richiesta di rimborsi pari almeno al 15% del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di una certificazione di spese pagate coerente agli importi richiesti;

Dato atto inoltre che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come da Allegato 1) parte integrante al presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 1621 dell'11 novembre 2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33";

- la propria deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2014 "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Visti:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", ss.mm.ii, entrato in vigore il 13/2/2013;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'08/02/2013 avente per oggetto "D.lgs.218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Visto altresì il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012

n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale si cita che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamate le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4";

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

- n. 28/2013 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

- n. 29/2013 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

- n. 17/2014 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016. Primo provvedimento generale di variazione";

- n. 18/2014 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n.1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione n.1950/2010;

- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

- n. 1179/2014 "Proroghe contratti e incarichi dirigenziali";

Tenuto conto che il presente provvedimento riveste caratteri di urgenza e di indifferibilità in quanto con le attività di cui trattasi:

- rendono disponibili interventi formativi tempestivi per accompagnare le persone all'inserimento lavorativo, con particolare attenzione ai lavoratori in mobilità, a fronte di fabbisogni professionali espressi da un'impresa al fine promuovere nuova occupazione e sostenere le imprese che sono in grado di assorbire

personale, anche in uscita da altre realtà, favorendo l'adattabilità delle imprese e l'occupabilità dei lavoratori;

- sono, come previsto dall'avviso di cui alla propria deliberazione n.198/2014, immediatamente cantierabili in quanto rispondono ad una domanda urgente e improrogabile delle persone;

- devono, come previsto dalla propria deliberazione n. 1167/2014, concludersi entro il 31 marzo 2015 in quanto finanziate da risorse del POR FSE 2007-2013;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di dare atto che, in attuazione delle proprie deliberazioni n.198/2014 "Modifica e integrazione dell'allegato 4) "Primo invito a presentare operazioni in attuazione del piano di politiche attive per attraversare la crisi da realizzare con il contributo del fondo sociale europeo obiettivo 2 - Asse Adattabilità e Fondi Regionali di cui alla propria deliberazione n. 1124/2009 e successive deliberazioni nn. 944/2010, 929/2012" e n. 1167/2014, sono pervenute complessivamente n.6 operazioni per un costo complessivo di Euro 246.631,00 e un finanziamento pubblico richiesto di Euro 216.464,80;

2) di dare atto che, in base all'istruttoria e alla valutazione effettuata sull'operazione candidata sull'azione è risultato che:

- l'operazione contraddistinta dal Rif. PA 2014-3331/RER "Operatore termale-nuove competenze per la riqualificazione del personale" a titolarità E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale (BO), non ammissibile, in quanto l'operazione presentata non rientra tra le azioni finanziabili, in quanto non è conforme all'Obiettivo specifico previsto per l'Azione 2, indicato al punto C) del suddetto Invito;

- le restanti n.4 operazioni sono risultate tutte approvabili;

3) di dare atto altresì che Cerform (cod. org. 116) ha inoltrato la rinuncia per l'operazione presentata, Rif. PA n.2014-3333/RER "Piano Formativo Marazzi Group per la ristrutturazione dell'unità aziendale di Finale Emilia";

4) di approvare le operazioni contraddistinte dai Rif. P.A. n. 2014-3328/RER, 2014-3329/RER, 2014-3330/RER e 2014-3332/RER, per un costo complessivo di Euro 132.100,00 di cui "Quota Privati" di Euro 9.240,00, per un finanziamento pubblico di Euro 122.860,00, come dettagliato nell'Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;

5) di stabilire che al finanziamento delle operazioni, sulla base di quanto sopra esposto, provvederà con proprio atto il responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi

regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro con le risorse di cui al POR FSE Ob.2 2007-2013, Asse I Adattabilità e Asse II Occupabilità (Cap. 75531, 75543, 75529 e 75541);

6) di dare di dare atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento;

7) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle Disposizioni approvate con la propria deliberazione n.105/2010 s.m.i. Le operazioni dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto dovranno essere attivate entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'approvazione e terminare entro il 31/3/2015;

8) di dare atto che il Dirigente regionale competente per materia provvederà con propri atti formali ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.

- alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità indicate in premessa a cui si rinvia;

- all'approvazione del rendiconto dell'attività che con il presente atto si approva sulla base della effettiva realizzazione della stessa;

9) di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa;

10) di dare atto che:

- viene affidata l'organizzazione e la gestione delle attività al soggetto titolare dell'operazione come indicato nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto;

- l'operazione è contraddistinta da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi e progettuali della stessa, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto;

11) di prendere atto che per i progetti che compongono le operazioni rilasciato attestati e certificazione come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

12) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013 e di quanto recato nella deliberazione n. 68/2014, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

13) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna>.

RIF PA	Soggetto attuatore	Titolo operazione	Canale di Finanz.	Azione	Esito	Costo complessivo	Quota privati	Finanziamento pubblico	Cup
2014-3329/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Innovazione tecnologica in CORSET & CO. SRL	FSE-1	3A	Da approvare senza modifiche	46.200,00	9.240,00	36.960,00	E49J14002400005
2014-3329/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE GFF C.E.S.T.A.	Processi di riconversione professionale nel settore litico, Just in time	FSE-2	3B	Da approvare con modifiche	36.300,00	-	36.300,00	E49J14002410007
2014-3330/RER	8734 CE SVI/P IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	LA FORMAZIONE PER GLI OPERATORI ALLA POLTRONA ODDONTIATRICA - Percorso formativo per il conseguimento del Certificato di competenze per la UC 2 e 3	FSE-2	3B	Da approvare senza modifiche	21.600,00	-	21.600,00	E49J14002420007
2014-3332/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	NUOVE OPPORTUNITA' DI FORMAZIONE E LAVORO NEL SETTORE DELLA CALZATURA DI LUSSO	FSE-2	3B	Da approvare senza modifiche	28.000,00	-	28.000,00	E49J14002430007
						132.100,00	9.240,00	122.860,00	

Allegato 1)

Rif PA	Soggetto attuatore	Prog.	Titolo progetto	Dest.	Durata	Prov.	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2014-3329/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. VIA Provinciale, 73 44034 Coppato FE	1	Esperto di processi manuali e automatici per la trasformazione di prodotti ittici	10	300	FE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	1 3
2014-3330/RER	8734 CE.SVI.P.IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA STRADONE FARNIENESE 3 29100 Piacenza PC	1	Operatore alla poltrona odontoiatrica	10	180	BO	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE ALLA POLTRONA ODONTOLATRICA	2 3
2014-3332/RER	3189 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	2	Il taglio e la lavorazione di componenti delle calzature	3	252	FE	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLE CALZATURE	2 3
2014-3332/RER	3189 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	3	Lavorazione di prodotti di pelletteria	5	252	FE	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLE CALZATURE	1 2 3

Allegato 2)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1991

**Approvazione operazione presentata a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della D.G.R. n. 1727/2014. C.U.P.: E49J14002440006**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Decisioni:

del Consiglio dell'Unione Europea 2007/435/CE che istituisce il FEI Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori»;

della Commissione 2008/457/CE e s.m.i., recante modalità di applicazione della Decisione 2007/435/CE;

della Commissione C(2011) 1289 che modifica la Decisione 2008/457/CE;

della Commissione C(2007) 3926 recante gli Orientamenti strategici adottati dalla Commissione Europea allo scopo di definire il quadro d'intervento del Fondo e le relative priorità d'intervento;

Visti inoltre:

il Documento strategico di programmazione degli interventi del Fondo, definito dagli artt. 16 e 17 della Decisione 2007/435/CE approvato con Decisione C(2008) 7639 del 4 dicembre 2008 che costituisce il Programma Pluriennale FEI 2007-2013

il Documento di pianificazione attuativa e finanziaria, come definito dall'art.19 della Decisione 2007/435/CE, relativo agli interventi finanziati dal Fondo a valere sulle risorse del periodo di riferimento. Ed in particolare il Programma annuale 2013 approvato con Decisione della Commissione C(2013) 2656 del 3/5/2013;

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e s.m.;

- n. 5 del 24 marzo 2004 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle Leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2";

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 03/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011". (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);

- la propria deliberazione n. 532 del 18/04/2011 e ss.mm.ii. "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005)"ss.ii;

- la propria deliberazione n.1973 del 16/12/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e ss.ii.";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n.105 dell'1/2/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005, n. 265" e s.m.i;

- n. 1684 del 27/10/2014 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 821 del 9/6/2014 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della DGR n. 2046/2010";

Visti in particolare:

l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi - Azione 2/2013 - Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità adottato con Decreto prot.n.1517 del 4/3/2014 dell'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi - Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione;

la propria deliberazione n. 631 del 12/5/2014 "Progetto Source Stranieri Occupabilità Risorse Competenze Emilia-Romagna a valere sul Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi - Azione 2/2013 Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità";

la Convenzione di sovvenzione tra Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'Immigrazione e la Regione Emilia-Romagna - Servizio Lavoro, n. 2013/FEI/Prog-106636 firmata in data 21/10/2014;

Visto in particolare che il Progetto Source, di cui alla sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 631/2014, individua quale obiettivo generale il miglioramento dell'impatto dei Servizi per il Lavoro sui cittadini stranieri in condizione di particolare disagio occupazionale, con un focus sulle problematiche di genere e con azioni di sistema volte a rafforzare gli standard delle prestazioni legate all'orientamento al lavoro e al sostegno dell'occupabilità;

Visto altresì che lo stesso Progetto Source prevede che i percorsi di orientamento e sostegno all'occupabilità rivolti alle persone, così come definiti dal sopracitato Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi della Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, saranno erogati da organismi di formazione professionali accreditati ai sensi della normativa regionale vigente;

Dato atto che a tale fine il Progetto prevede che sia attivata una procedura di evidenza pubblica per la selezione del soggetto attuatore delle suddette misure e prevede altresì che tale procedura sia definita nell'ambito di un Tavolo di Coordinamento in collaborazione con i 9 Servizi per il Lavoro (SPL) regionali;

Tenuto conto che con determinazione n. 15272 del 24/10/2014 del Direttore Generale "Cultura Formazione e Lavoro" si è provveduto alla nomina del suddetto Tavolo nella composizione

prevista dallo stesso Progetto Source, costituito dai referenti del Soggetto Capofila (3 componenti del Servizio Lavoro regionale) con funzioni di indirizzo, da 1 componente regionale del Servizio Programmazione, Valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro, da 1 componente del Servizio Gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro, da 1 componente del Servizio Politiche per l'accoglienza e l'Integrazione Sociale e da 1 componente per il partner gestionale, ERVET spa;

Dato atto che il suddetto Tavolo si è riunito nella giornata del 27/10/2014 congiuntamente alle Amministrazioni provinciali al fine di concordare le specifiche per la definizione della procedura di evidenza pubblica così come di seguito descritta:

avviso di diritto pubblico per la selezione delle operazioni quale procedura con la quale la Pubblica Amministrazione finanzia attività di interesse generale rivolte ai cittadini "in regime di concessione" che preveda, in esito alle procedure di valutazione e tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità e della necessità di assicurare una copertura regionale e rispondere adeguatamente su tutto il territorio regionale ad una domanda che sarà quantificabile in termini territoriali solo in fase di attuazione, l'approvazione di una sola operazione;

Dato atto che, con deliberazione n. 1727 del 3/11/2014 si è proceduto ad approvare l'invito a presentare operazioni in attuazione del progetto Source sopracitato, in merito alle misure rivolte alle persone ed in particolare per rendere disponibili i previsti percorsi individuali personalizzati e finalizzati alla promozione dell'occupazione di cittadini di Paesi terzi vulnerabili o in condizione di disagio occupazionale;

Considerato che nell'Invito di cui all' Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1727/2014, si sono definiti tra l'altro:

- le azioni finanziabili e i relativi destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione, ed in particolare che sarebbero stati approvabili le operazioni che avrebbero ottenuto un punteggio non inferiore a 60/100 e che, tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità, sarebbe stata approvata una sola operazione finalizzata alla realizzazione di un numero minimo di 1.100 percorsi personalizzati;

Dato atto inoltre che con la sopra citata propria deliberazione n. 1727/2014, si è previsto:

- che l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

- che le operazioni di valutazione vengano effettuate da apposito Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro;

Dato atto altresì che nel soprarichiamato Invito è previsto che:

- le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria per punteggio conseguito;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili Euro 1.003.000,00 di cui al FEI - Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013 per l'erogazione di 1.100 percorsi personalizzati coerenti con quanto previsto al punto C) dell' Allegato 1) dell'Invito;

Preso atto che:

- sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 2 operazioni per un costo complessivo di Euro 2.006.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- il Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle n. 2 operazioni pervenute e che le stesse sono risultate "ammissibili";

Rilevato che con Determinazione dirigenziale n.18069 del 5/12/2014 si è provveduto alla nomina dei componenti del Nucleo di valutazione regionale, così come previsto dalla sopra citata deliberazione n.1727/2014;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nelle giornate del 16/12/2014 e del 19/12/2014 ed ha proceduto alla valutazione delle n. 2 operazioni;

- ha rassegnato i verbali dei propri lavori acquisiti agli atti della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle soprarichiamate operazioni, con l'esito sotto riportato:

le 2 operazioni presentate risultano "approvabili" avendo raggiunto un punteggio superiore a 60/100 contenute nell'elenco di cui all' Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che ai sensi della DGR n. 1727/2014 è previsto che in esito alla procedura di valutazione, venga approvata una sola operazione;

Ritenuto pertanto, di approvare senza modifiche l'operazione Rif.PA 2014-3343/RER, presentata da "Enaip Fondazione S.Zavatta di Rimini" (Cod. organismo 224) per un costo complessivo di Euro 1.003.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse di cui al FEI - Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013;

Dato atto che:

- l'operazione contraddistinta dal numero Rif.PA 2014-3343/RER, riportata nell'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, è stata presentata da "Enaip Fondazione S.Zavatta di Rimini" (Cod. organismo 224) in qualità di capogruppo mandatario di RTI da costituirsi insieme a IAL Emilia-Romagna, Enaip Forlì-Cesena, Enaip Piacenza, Enaip Parma, Fondazione Enaip Don Magnani e Oficina Impresa Sociale S.r.l.;

- l'RTI sopra menzionata verrà formalmente costituita con apposito regolamento indicante i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata, solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa, secondo quanto consentito al punto H) dell'avviso pubblico di cui alla D.G.R. n. 1727/2014;

- in coerenza con il punto H) sopra richiamato, l'impegno finanziario relativo all'operazione approvata potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'ATI.

Ritenuto inoltre che per la suddetta operazione contraddistinta dal numero Rif.PA 2014-3343/RER di stabilire che:

- si procederà, con successivo atto del Dirigente regionale competente, all'assunzione dell'impegno e al finanziamento della stessa, nei limiti dell'importo approvato, a seguito della presentazione del summenzionato regolamento da inviare al Servizio regionale competente;



- ciascun componente della sopra citata R.T.I emetterà regolare nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto capogruppo mandatario del R.T.I al quale sarà effettuato il pagamento;

Visti:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", ss.mm.ii, entrato in vigore il 13.02.2013;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell' 8/2/2013 avente per oggetto "D.Lgs.218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto altresì che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le seguenti modalità:

a) anticipo pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previo rilascio di garanzia fidejussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 e di presentazione di regolare nota o fattura;

b) successivi rimborsi pari almeno al 15% del finanziamento pubblico fino alla concorrenza del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di domanda di pagamento relativa alle spese pagate;

c) il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota o fattura di spesa;

d) in alternativa ai punti a) e b), senza il rilascio di garanzia fidejussoria, mediante richiesta di rimborsi pari almeno al 15% del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di domanda di pagamento relativa alle spese pagate;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato parte integrante della presente deliberazione;

Visti altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 1621 dell'11/11/2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la propria deliberazione n. 68 del 27/1/2014 "Approvazione

del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

- n. 28/2013 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

- n. 29/2013 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

- n. 17/2014 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016. Primo provvedimento generale di variazione";

- n. 18/2014 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Tenuto conto che il presente provvedimento riveste caratteri di urgenza e di indifferibilità in quanto l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi - Azione 2/2013 - Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità adottato con Decreto prot.n.1517 del 04/03/2014 dell'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi - Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, prevede che tutte le attività siano concluse entro e non oltre il 30/06/2015 e che, pertanto, a tale data dovranno concludersi i 1.100 percorsi individualizzati definiti nel Progetto Source;

Viste le proprie deliberazioni:

- 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n.1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n.1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";

- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria

e Sociale regionale”;

- n. 221/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Dato atto che secondo quanto previsto dal sopra citato D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella sopra citata deliberazione n. 1621/2013 e di quanto recato nella sopra indicata deliberazione n. 68/2014, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Visto altresì il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale si cita che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Dato atto che sulla base delle verifiche effettuate dalla competente struttura regionale il soggetto di cui all’Allegato, contraddistinto dai Codici Organismo n. 224 avente natura giuridica di Associazioni private senza fini di lucro, è escluso dall’applicazione del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 sopracitato in quanto operante nel campo della formazione;

Ritenuto pertanto di procedere all’approvazione, per le motivazioni sopra indicate, della presente deliberazione;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto che in attuazione dell’Invito di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale alla propria deliberazione n. 1727/2014, sono pervenute alla Regione, secondo le modalità e i termini previsti, complessivamente n.2 operazioni per un costo complessivo di Euro 2.006.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di approvare, in attuazione dell’Invito di cui al punto 1 che precede, ed in esito alle procedure di valutazione, descritte in premessa, l’elenco delle operazioni redatto per punteggio conseguito così come inserita nell’Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;

3. di approvare, sulla base dell’elenco di cui all’allegato 1) l’operazione contraddistinta dal Rif.PA 2014-3343/RER, presentata da “Enaip Fondazione S.Zavatta di Rimini” (Cod. organismo 224) in qualità di capogruppo mandatario di RTI da costituirsi insieme a IAL Emilia-Romagna, Enaip Forlì-Cesena, Enaip Piacenza, Enaip Parma, Fondazione Enaip Don Magnani e Oficina Impresa Sociale S.r.l, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un costo complessivo di Euro 1.003.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse di cui al FEI - Fondo Europeo per l’integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013 (cap. 75778);

4. di stabilire che per l’operazione approvata Rif. P.A. 2014-3343/RER:

- si procederà, con atto del Dirigente regionale competente, all’assunzione dell’impegno e al finanziamento delle stesse, nei limiti dell’importo approvato, a seguito della presentazione del regolamento relativo alla costituenda ATI, di cui in premessa, da inviare al Servizio regionale competente;

- ciascun componente del RTI emetterà regolare nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l’indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

5. di dare atto inoltre che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come da Allegato parte integrante al presente atto;

7. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dall’avviso di cui alla citata deliberazione n. 1727/2014 e, per quanto non espressamente indicato, dalle Disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 105/2010 s.m.i.. L’operazione dovrà essere immediatamente cantierabile e dovrà concludersi entro il 30/6/2015;

8. di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici dell’operazione approvata deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio “Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa;

9. di dare atto altresì che ad esecutività della presente deliberazione il Dirigente regionale competente per materia provvederà con propri atti formali ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. e tenuto conto di quanto indicato al punto che precede:

- alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità indicate in premessa a cui si rinvia;

- all’approvazione dei rendiconti delle attività che con il presente atto si approvano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

10. di dare atto inoltre che:

- viene affidata l’organizzazione e la gestione delle attività al soggetto titolare dell’operazione come indicato nell’Allegato, parte integrante del presente atto;

- l’operazione è contraddistinta da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi e progettuali della stessa, come riportato nell’Allegato, parte integrante del presente atto;

- eventuali variazioni ai dati, di natura non finanziaria, riportati nel suddetto Allegato, parte integrante del presente atto, potranno essere autorizzate con successivi atti dirigenziali;

- è previsto inoltre che il Responsabile del Servizio competente potrà prendere atto, con propri successivi provvedimenti, relativamente alle operazioni di cui al punto 3 che precede, qualora si verificassero cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all’interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

11. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 1621/2013 e di quanto recato nella propria deliberazione n. 68/2014, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)

RIF/PA	Cod	Soggetto	Titolo Operazione	Canale di finanziamento	Costo complessivo	Finanziamento pubblico	Punteggio	Esito	Graduatoria
2014-3343/REER	224	Fondazione Eni Enrico S. Zanella Rimini - Viale Valuro 4 47828	CHANCE: Servizi di orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità di cittadini di paesi terzi	FEI - Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi Terzi 2007 -2013	Euro 1.003.000,00	Euro 1.003.000,00	79,5	da approvare senza modifiche	1
2014-3342/REER	1183	TECHNE Società Consorte a responsabilità limitata - Via C. Savolini 9 47821 Cesena (FC)	SYOQ_LTA - Stipendi verso l'orientamento al lavoro: Tutoraggio e Accompagnamento	FEI - Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi Terzi 2007 -2013	Euro 1.003.000,00	Euro 1.003.000,00	71,0	idoneo non finanziabile	2

Rif PA	Titolo Operazione	Codice CUP	Soggetti RTI	Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
2014-3343/RER	CHANCE: Servizi di Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità di cittadini di paesi terzi	E49J14002440006	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatita Rimini Viale Valerio, 4 47923 Rimini RN	Mandatario	82.351,50
			221 En.A.I.P. Forlì - Cesena Via Campo di Marte, 166 47121 Forlì FC	Mandatario	84.932,05
			222 En.A.I.P. Piacenza Via S. Bartolomeo, 48/a 29121 Piacenza PC	Mandatario	75.999,60
			260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Mandatario	405.088,94
			403 En.A.I.P. Parma Via Gramsci, 22 43100 Parma PR	Mandatario	109.641,00
			3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Via Guittone D'Arezzo, 14 42123 Reggio nell'Emilia RE	Mandatario	137.218,66
			8650 Officina Impresa Sociale Srl Via Scipione dal Ferro 4 40138 Bologna BO	Mandatario	107.768,25
					1.003.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1992

**Assegnazione dello Stato per la concessione di borse di studio - Saldo 2013 - Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

D E L I B E R A

*(omissis)*

- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**Variazioni in aumento

U.P.B. "ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA  
2.3.2750 CONCESSIONE DI PRESTITI D'ONORE,  
PRESTITI FIDUCIARI, BORSE DI STUDIO E  
ALTRI BENEFICI PER GLI STUDENTI."

Stanziamiento di competenza EURO 2.669.193,00

Stanziamiento di cassa EURO 2.669.193,00

CAP. E03072 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA  
CONCESSIONE DEI PRESTITI D'ONORE E BORSE  
DI STUDIO (ART. 16, L. 2 DICEMBRE 1991,  
N. 390 ABROGATO; DECRETO LEGISLATIVO 29  
MARZO 2012 N. 68)."

Stanziamiento di competenza EURO 2.669.193,00

Stanziamiento di cassa EURO 2.669.193,00

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

U.P.B. "EROGAZIONE BORSE DI STUDIO, PRESTITI  
1.6.3.2.24121 D'ONORE, PRESTITI FIDUCIARI E ALTRI  
BENEFICI PER GLI STUDENTI- RISORSE  
STATALI."

Stanziamiento di competenza EURO 2.669.193,00

Stanziamiento di cassa EURO 2.669.193,00

CAP. U72817 "ASSEGNAZIONE DEL FONDO INTEGRATIVO ALL'  
AZIENDA PER IL DIRITTO AGLI STUDI  
SUPERIORI PER LA CONCESSIONE DEI  
PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO (ART.  
16, L. 2 DICEMBRE 1991, N.390 ABROGATO;  
ART. 18 D.LGS. 29 MARZO 2012, N. 68) -  
MEZZI STATALI."

Stanziamiento di competenza EURO 2.669.193,00

Stanziamiento di cassa EURO 2.669.193,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1993

**Assegnazione dello Stato per il sostegno dell'Associazionismo di Comuni e Comunità Montane anno 2014. Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

*(omissis)*

- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**Variazioni in aumento

U.P.B. 2.3.305 "ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER IL SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO".

Stanziamiento di competenza EURO 6.582.246,83

Stanziamiento di cassa EURO 6.582.246,83

Cap. 03197 "TRASFERIMENTO DELLE RISORSE DESTINATE A COMUNITA' MONTANE E AD UNIONI DEI COMUNI PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI (INTESA CONFERENZA UNIFICATA REP. 936 DEL 1 MARZO 2006)".

Stanziamiento di competenza EURO 6.582.246,83

Stanziamiento di cassa EURO 6.582.246,83

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazioni in aumento

U.P.B. 1.2.2.2620 "SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO DELLE COMUNITA' MONTANE E DELLE UNIONI DI COMUNI - RISORSE STATALI"

Stanziamiento di competenza EURO 6.582.246,83

Stanziamiento di cassa EURO 6.582.246,83

Cap. U03222 "CONTRIBUTI ALLE UNIONI DEI COMUNI PER IL SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO (ART.1, COMMA 154, L. 23 DICEMBRE 2005, N.266; INTESA CONFERENZA UNIFICATA REP.936 DEL 1 MARZO 2006) - MEZZI STATALI"

Stanziamiento di competenza EURO 6.582.246,83

Stanziamiento di cassa EURO 6.582.246,83

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 2001

## Assegnazioni per il finanziamento del Servizio Sanitario Regionale anno 2014 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

*(omissis)*

2. di provvedere, in relazione al finanziamento sanitario ordinario corrente anno 2014, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20 dicembre 2013, n. 29, alle necessarie variazioni di competenza e di cassa al Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 di seguito indicate:

**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**Variazioni in diminuzione

<i>U.P.B.</i>	"IMPOSTE"		
<i>1.1.10</i>			
Stanziamiento di competenza	EURO		403.221.731,00
Stanziamiento di cassa	EURO		403.221.731,00
<i>Cap. E00340</i>	"IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP -QUOTA DESTINATA ALLA SANITA' (TITOLO I D.LGS. 15 DICEMBRE 1997, N. 446; ART. 20, D.LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118)".		
Stanziamiento di competenza	EURO		394.553.731,00
Stanziamiento di cassa	EURO		394.553.731,00
<i>Cap. E00405</i>	"ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - QUOTA DESTINATA ALLA SANITA' (ART. 50 D.LGS. 15 DICEMBRE 1997, N. 446; ART. 20, D.LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118)".		
Stanziamiento di competenza	EURO		8.668.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO		8.668.000,00

Variazioni in aumento

<i>U.P.B.</i>	"COMPARTECIPAZIONE A TRIBUTI ERARIALI".		
<i>1.2.200</i>			
Stanziamiento di competenza	EURO		542.911.322,38
Stanziamiento di cassa	EURO		542.911.322,38
<i>Cap. E1310</i>	"COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA - QUOTA DESTINATA ALLA SANITA' (ART. 2, D.LGS. 18 FEBBRAIO 2000, N. 56; ART. 20 D.LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118)".		

Stanziamiento di competenza	EURO	542.911.322,38
Stanziamiento di cassa	EURO	542.911.322,38
<i>U.P.B.</i> 3.6.6050	"PROVENTI DA PRESTAZIONI SANITARIE IN REGIME DI MOBILITA' ATTIVA".	
Stanziamiento di competenza	EURO	11.545.416,00
Stanziamiento di cassa	EURO	11.545.416,00
<i>Cap. E04100</i>	"ENTRATE PER PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE DA AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE A CITTADINI RESIDENTI IN ALTRE REGIONI REGOLATE IN MOBILITA'".	
Stanziamiento di competenza	EURO	11.545.416,00
Stanziamiento di cassa	EURO	11.545.416,00

#### **STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

##### Variazioni in aumento

<i>U.P.B.</i> 1.5.1.2.18000	"SERVIZIO SANITARIO REGIONALE: FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA".	
Stanziamiento di competenza	EURO	158.025.590,57
Stanziamiento di cassa	EURO	158.025.590,57
<i>Cap. U51605</i>	"FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE. TRASFERIMENTI AD AZIENDE SANITARIE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA (ART. 39, DLGS. 446/97)".	
Stanziamiento di competenza	EURO	113.710.093,19
Stanziamiento di cassa	EURO	113.710.093,19
<i>Cap. U51618</i>	"TRASFERIMENTI AD AZIENDE SANITARIE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER PRESTAZIONI SANITARIE REGOLATE IN MOBILITÀ INTER-REGIONALE ED INTERNAZIONALE".	
Stanziamiento di competenza	EURO	32.770.081,38
Stanziamiento di cassa	EURO	32.770.081,38
<i>Cap. U51620</i>	"SPESA PER PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE A CITTADINI EMILIANO-ROMAGNOLI DA AZIENDE SANITARIE DI ALTRE REGIONI EROGATE IN MOBILITA'".	
Stanziamiento di competenza	EURO	11.545.416,00
Stanziamiento di cassa	EURO	11.545.416,00
<u>Variazioni in diminuzione</u>		



<i>U.P.B.</i>	"SERVIZIO SANITARIO REGIONALE: FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA".		
<i>1.5.1.2.18000</i>			
Stanziamiento di competenza		EURO	6.790.583,19
Stanziamiento di cassa		EURO	6.790.583,19
<i>Cap. U51614</i>	"FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE - QUOTA IN GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE. SPESA SANITARIA DIRETTAMENTE GESTITA PER ICT E ALTRE ATTIVITA' DI SUPPORTO AL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (ART. 2, D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N.502)".		
Stanziamiento di competenza		EURO	2.015.110,49
Stanziamiento di cassa		EURO	2.015.110,49
<i>Cap. U51616</i>	"FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE - QUOTA IN GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE. TRASFERIMENTI AD AZIENDE SANITARIE ED ALTRI ENTI PER PROGETTI OBIETTIVO, PER L'INNOVAZIONE E PER LA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE SANITARIE E DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO SOCIALE E SANITARIO REGIONALE E DEL SISTEMA INTEGRATO REGIONI-ENTI DEL SSR (ART. 2, D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N.502)".		
Stanziamiento di competenza		EURO	4.631.472,70
Stanziamiento di cassa		EURO	4.631.472,70
<i>Cap. U52302</i>	"FONDO SANITARIO REGIONALE IN GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE. SPESA DIRETTAMENTE GESTITA PER LO SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATIVI/INFORMATICI PER IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (ART. 2, D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N.502)".		
Stanziamiento di competenza		EURO	144.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO	144.000,00

3. di provvedere, altresì, in relazione al finanziamento sanitario vincolato anno 2014, per le quote per le quali risultano ad oggi atti formali di riparto, ad apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

#### **STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**

##### Variazioni in aumento

<i>U.P.B.</i>	"ASSEGNAZIONI DELLO STATO - FONDO SANITARIO A DESTINAZIONE VINCOLATA"		
<i>2.3.1310</i>			
Stanziamiento di competenza		EURO	116.780.445,00

Stanziamiento di cassa	EURO	116.780.445,00
<i>Cap. E02602</i>	"TRASFERIMENTO DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER GLI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE (ART. 1, COMMI 34 E 34 BIS, L. 23 DICEMBRE 1996 N. 662)".	
Stanziamiento di competenza	EURO	116.270.445,00
Stanziamiento di cassa	EURO	116.270.445,00
<i>Cap. E02614</i>	"TRASFERIMENTO DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI DEL PERSONALE OPERANTE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI (D.LGS. 22 GIUGNO 1999, N. 230; D.M. 10 APRILE 2002)".	
Stanziamiento di competenza	EURO	510.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	510.000,00

#### **STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

##### Variazioni in aumento

<i>U.P.B.</i>	"FONDO SANITARIO PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - RISORSE STATALI".	
<i>1.5.1.2.18010</i>		
Stanziamiento di competenza	EURO	116.780.445,00
Stanziamiento di cassa	EURO	116.780.445,00
<i>Cap. U64268</i>	"QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATA AD AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE (ART. 1, COMMI 34 E 34 BIS DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1996, N. 662) - MEZZI STATALI".	
Stanziamiento di competenza	EURO	116.270.445,00
Stanziamiento di cassa	EURO	116.270.445,00
<i>Cap. U64270</i>	"QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATA ALLE AZIENDE SANITARIE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI DEL PERSONALE OPERANTE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI (D.LGS. 22 GIUGNO 1999, N. 230; D.M. 10 APRILE 2002) - MEZZI STATALI".	
Stanziamiento di competenza	EURO	510.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	510.000,00

4. di prendere atto, altresì, dell'assegnazione a favore della Regione Emilia-Romagna di euro 1.299.591,87 relativa al riparto dei fondi 2012 di cui all'Intesa Stato-Regioni meglio specificata in premessa per le finalità ivi indicate e di effettuare, a carico del Bilancio di previsione per

l'esercizio finanziario 2014, le necessarie variazioni di competenza e di cassa, istituendo i seguenti nuovi capitoli di bilancio:

**STATO DI PREVISIONE DELL' ENTRATA**

Variazioni in aumento

<i>U.P.B.</i>	"ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER IL FONDO SANITARIO"		
<i>2.3.1300</i>			
Stanziamento di competenza	EURO		1.299.591,87
Stanziamento di cassa	EURO		1.299.591,87
<i>Cap. E02640</i>	"ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER ONERI SOSTENUTI DALLE AZIENDE USL PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI SUI DIPENDENTI ASSENTI DAL SERVIZIO PER MALATTIA (ART. 17 D.L. 6 LUGLIO 2011, N. 98 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 15 LUGLIO 2011, N. 111)" - NUOVA ISTITUZIONE.		
Stanziamento di competenza	EURO		1.299.591,87
Stanziamento di cassa	EURO		1.299.591,87

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

Variazioni in aumento

<i>U.P.B.</i>	"FONDO SANITARIO - RISORSE STATALI.		
<i>1.5.1.2.18110</i>			
Stanziamento di competenza	EURO		1.299.591,87
Stanziamento di cassa	EURO		1.299.591,87
<i>Cap. U51832</i>	"TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE USL DI FONDI A COPERTURA DEGLI ONERI SOSTENUTI PER GLI ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI SUI DIPENDENTI ASSENTI DAL SERVIZIO PER MALATTIA (ART. 17 D.L. 6 LUGLIO 2011, N. 98 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 15 LUGLIO 2011, N. 111)- MEZZI STATALI" - NUOVA ISTITUZIONE.		
	DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI		
Stanziamento di competenza	EURO		1.299.591,87
Stanziamento di cassa	EURO		1.299.591,87

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 2009

**Finanziamento sanitario vincolato anno 2014: applicazione dell'art. 20, comma 2, lett. A) del DLgs 118/2011 - Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

*(omissis)*

2. di provvedere conseguentemente ad effettuare le necessarie variazioni al Bilancio regionale 2014 di seguito indicate:

**STATO DI PREVISIONE DELL' ENTRATA**Variazioni in aumento

U.P.B. 2.3.1310	"ASSEGNAZIONI DELLO STATO - FONDO SANITARIO A DESTINAZIONE VINCOLATA".		
Stanziamiento di competenza		EURO	45.257.259,00
Cap. E02608	"TRASFERIMENTO DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE (L. 8 APRILE 1988 N. 109; D.LGS 17 AGOSTO 1999 N. 368)".		
Stanziamiento di competenza		EURO	3.123.549,00
Cap. E02610	"TRASFERIMENTO DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER L'ASSISTENZA AGLI STRANIERI PRESENTI NEL TERRITORIO NAZIONALE (ART. 33, L. 6 MARZO 1998 N. 40)".		
Stanziamiento di competenza		EURO	4.074.656,00
Cap. E02600	"TRASFERIMENTO DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER INDENNITA' DI ABBATTIMENTO DI ANIMALI INFETTI DA MALATTIE EPIZOOTICHE (LEGGE 2 GIUGNO 1988 N. 218)".		
Stanziamiento di competenza		EURO	7.444.774,00
Cap. E02604	"TRASFERIMENTO DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER L'ESCLUSIVITA' DEL RAPPORTO DEL PERSONALE DIRIGENTE DEL RUOLO SANITARIO (ART. 72, COMMA 6, L. 23 DICEMBRE 1998 N. 448)".		
Stanziamiento di competenza		EURO	2.865.137,00
Cap. E02616	"TRASFERIMENTO DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI SANITARIE RELATIVE ALLA MEDICINA PENITENZIARIA (ART. 6, COMMA 1, DPCM 1 APRILE 2008)".		
Stanziamiento di competenza		EURO	11.040.004,00
Cap. E02618	"TRASFERIMENTO DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER IL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSCICHIATRICI GIUDIZIALI (ART. 3 TER, D.L. 22 DICEMBRE 2011 N. 211, CONVERTITO DALLA L. 17 FEBBRAIO 2012 N. 9)."		

Stanziamiento di competenza	EURO	2.821.684,00
<i>Cap. E02606</i>	"TRASFERIMENTO DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA CONTRO L'AIDS (ART. 1, L. 5 GIUGNO 1990 N.135)."	
Stanziamiento di competenza	EURO	3.643.579,00
<i>Cap. E02612</i>	"TRASFERIMENTO DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE, LA CURA E LA RICERCA DELLA FIBROSI CISTICA (L. 23 DICEMBRE 1993 N. 548)."	
Stanziamiento di competenza	EURO	326.016,00
<i>Cap. E02620</i>	"TRASFERIMENTO DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER ASSICURARE L'ASSISTENZA SANITARIA AI LAVORATORI EXTRACOMUNITARI EMERSI (ART. 5, COMMA 16, D.LGS. 16 LUGLIO 2012 N. 109)."	
Stanziamiento di competenza	EURO	9.654.225,00
<i>Cap. E02622</i>	"TRASFERIMENTO DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE - ALTRE QUOTE A DESTINAZIONE VINCOLATA" - NUOVA ISTITUZIONE	
Stanziamiento di competenza	EURO	263.635,00

#### **STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

##### Variazioni in aumento

<i>U.P.B.</i>	"FONDO SANITARIO PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - RISORSE STATALI".	
<i>1.5.1.2.18010</i>		
Stanziamiento di competenza	EURO	45.257.259,00
<i>Cap. U64278</i>	"QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATA ALLE AZIENDE SANITARIE PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE (L. 8 APRILE 1988, N.109; D.LGS. 17 AGOSTO 1999, N.368) - MEZZI STATALI".	
Stanziamiento di competenza	EURO	3.123.549,00
<i>Cap. U64281</i>	"QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'ASSISTENZA AGLI STRANIERI PRESENTI NEL TERRITORIO REGIONALE (ART.33, L. 6 MARZO 1998, N.40) - MEZZI STATALI".	
Stanziamiento di competenza	EURO	4.074.656,00
<i>Cap. U64266</i>	"QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER INDENNITA' DI ABBATTIMENTO DEGLI ANIMALI INFETTI DA MALATTIE EPIZOOTICHE (LEGGE 2 GIUGNO 1988, N. 218) - MEZZI STATALI".	

Stanziamiento di competenza	EURO	7.444.774,00
<i>Cap. U64276</i>	"QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'ESCLUSIVITA' DEL RAPPORTO DEL PERSONALE DIRIGENTE DEL RUOLO SANITARIO (ART. 72, COMMA 6, L. 23 DICEMBRE 1998, N. 448) - MEZZI STATALI".	
Stanziamiento di competenza	EURO	2.865.137,00
<i>Cap. U64274</i>	"QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATA ALLE AZIENDE SANITARIE PER IL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI SANITARIE RELATIVE ALLA MEDICINA PENITENZIARIA (ART. 6, COMMA 1, D.P.C.M. 1 APRILE 2008) - MEZZI STATALI".	
Stanziamiento di competenza	EURO	11.040.004,00
<i>Cap. U64272</i>	"QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATA ALLE AZIENDE SANITARIE PER IL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI (ART. 3-TER, COMMA 7, DEL D.L. 22 DICEMBRE 2011, N. 211, CONVERTITO DALLA LEGGE 17 FEBBRAIO 2012, N. 9) - MEZZI STATALI".	
Stanziamiento di competenza	EURO	2.821.684,00
<i>Cap. U64283</i>	"QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATA ALLE AZIENDE SANITARIE PER IL TRATTAMENTO DOMICILIARE DEI SOGGETTI AFFETTI DA AIDS (ART. 1, L. 5 GIUGNO 1990, N. 135) - MEZZI STATALI".	
Stanziamiento di competenza	EURO	3.643.579,00
<i>Cap. U64287</i>	"QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATA ALLE AZIENDE SANITARIE PER LA PREVENZIONE, LA CURA E LA RICERCA DELLA FIBROSI CISTICA (L. 23 DICEMBRE 1993, N. 548) - MEZZI STATALI".	
Stanziamiento di competenza	EURO	326.016,00
<i>Cap. U64289</i>	"QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATA ALLE AZIENDE SANITARIE PER ASSICURARE L'ASSISTENZA SANITARIA AI LAVORATORI EXTRACOMUNITARI EMERSI (ART. 5, COMMA 16, D.LGS. 16 LUGLIO 2012 N. 109) - MEZZI STATALI".	
Stanziamiento di competenza	EURO	9.654.225,00
<i>Cap. U64291</i>	"TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE SANITARIE DI QUOTE VINCOLATE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE - MEZZI STATALI" - NUOVA ISTITUZIONE	
	DIREZIONE GENERALE: SANITA' E POLICHE SOCIALI	
Stanziamiento di competenza	EURO	263.635,00
<i>(omissis)</i>		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 1997

**Reg. (CE) 1698/2005. Presa d'atto dell'approvazione delle modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Versione 10**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche;
- i Regolamenti (CE) n. 74/2009 e n. 473/2009 del Consiglio europeo, che modificano il Regolamento (CE) n. 1698/2005 introducendo rispettivamente le nuove sfide derivanti dalla riforma dell'Health Check e gli interventi previsti dal Piano Europeo di Ripresa Economica in materia di sviluppo rurale;
- i Regolamenti (CE) n. 363/2009 e n. 482/2009 della Commissione Europea, che, a seguito delle modifiche derivanti dalla riforma Health Check e dal Piano Europeo di Ripresa Economica, modificano il Regolamento (CE) n. 1974/2006;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007 - assunta su proposta della Giunta regionale n. 1741/2006 - con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013, attuativo del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, ed è stata affidata alla Giunta regionale l'adozione di tutti gli atti necessari a dare attuazione al Programma tenendo conto dell'assetto delle competenze in materia di agricoltura stabilito dalla L.R. 30 maggio 1997, n. 15;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007, di approvazione del Programma medesimo, ad avvenuta conclusione della fase di negoziazione;
- la propria deliberazione n. 1439 in data 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della Decisione comunitaria di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007 -2013 (di seguito per brevità indicato PSR), nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura al numero di protocollo PG/2007/0238108 in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;

## Rilevato:

- che il PSR è stato oggetto di successive modifiche sottoposte all'esame della Commissione Europea e da questa approvate;
- che, da ultimo, con propria deliberazione n. 1493 del 21 ottobre 2013 si è preso atto dell'attuale formulazione del PSR (Versione 9) - approvata dalla Commissione Europea con comunicazione della Commissione Europea Ares(2013)3202451 dell'8 ottobre 2013;

## Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 335/2013 della Commissione Europea che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale

da parte del FEASR, e prevede norme utili a disciplinare il passaggio dall'attuale programmazione 2007-2013 a quella successiva definendo termini perentori a cui devono attenersi gli Stati Membri per assumere nuovi impegni giuridici nei confronti dei beneficiari;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 che all'art. 88 prevede che, nonostante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, quest'ultimo continui ad applicarsi agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;

Atteso che l'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 dispone:

- al paragrafo 1: che le modifiche dei Programmi di Sviluppo Rurale rientrano nelle seguenti categorie:
  - a) revisione di cui all'art. 19, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
  - b) revisione derivante da una procedura di coordinamento per l'utilizzo delle risorse finanziarie ai sensi dell'art. 77, paragrafo 3 del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
  - c) altre modifiche non ricadenti nelle lettere a) e b);
- al paragrafo 3: che le proposte di modifica dei Programmi di Sviluppo Rurale devono essere debitamente giustificate, in particolare fornendo i seguenti ragguagli:
  - a) i motivi e le eventuali difficoltà di attuazione che giustificano la modifica;
  - b) gli effetti previsti della modifica;
  - c) il nesso tra la modifica e il Piano Strategico Nazionale;

Atteso altresì che l'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1974/2006 dispone:

- al paragrafo 1: che nell'ambito della fattispecie di cui all'art. 6, paragrafo 1, lettera c), gli Stati membri possono modificare la ripartizione delle risorse finanziarie tra le varie misure di uno stesso asse, introdurre nuove misure e tipi di operazioni, eliminare misure esistenti e tipi di operazioni, modificare le eccezioni previste all'art. 5, paragrafo 6 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 o modificare gli elementi informativi o descrittivi delle misure previste nei Programmi;
- al paragrafo 2: che in virtù dell'art. 6, paragrafo 1, lettera c), gli Stati membri sono inoltre autorizzati a stornare da un asse all'altro, nello stesso anno civile, fino al 3% della partecipazione totale del FEASR al Programma in questione per l'intero periodo di programmazione;
- al paragrafo 6: che le modifiche di cui ai paragrafi 1 e 2 sono notificate alla Commissione, che le valuta alla luce dei seguenti criteri:
  - conformità con il Regolamento (CE) n. 1698/2005;
  - coerenza con il Piano Strategico Nazionale;
  - conformità con il medesimo Regolamento;
  - che la Commissione informa lo Stato membro dell'esito della valutazione entro quattro mesi a decorrere dal ricevimento della richiesta di modifica del Programma e che se le modifiche non rispondono a uno o più dei criteri di cui al primo comma, il termine di quattro mesi è sospeso fino alla presentazione, da parte dello Stato membro, di modifiche conformi;

Preso atto che con propria deliberazione n. 831 del 9 giugno 2014 sono state apportate ulteriori modifiche al PSR 2007-2013 che riguardano in particolare:

- la rimodulazione delle risorse finanziarie tra gli Assi 1, 3 e 4, con la diminuzione dell'Asse 3 di 1.747.779 Euro in quota FEASR e il conseguente incremento delle quote FEASR dell'Asse 4 per 1.071.222 Euro e dell'Asse 1 per 676.557 Euro;
- la riallocazione delle risorse finanziarie tra le Misure degli Assi 1, 3 e 4 per garantire il pieno utilizzo dei fondi;
- la conversione di un requisito di ammissibilità in impegno con riferimento alle Misure 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane" e 212 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane", al fine di accogliere le osservazioni dei Servizi della Commissione formulate dopo i controlli sulle Misure a superficie;
- l'adeguamento della Misura 214 "Pagamenti agroambientali" e dell'Allegato 3 "Metodologia di calcolo dei sostegni delle Misure dell'Asse 2" al Decreto 22 gennaio 2014 di adozione del Piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN);
- l'aggiornamento della designazione dell'Organismo di certificazione;
- la ridefinizione dei criteri di demarcazione con il primo pilastro della PAC;

Constatato che la versione 10 del PSR risultante dalle suddette modifiche, nella formulazione acquisita agli atti della Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie al numero di protocollo PG/2014/0230957 in data 9 giugno 2014, è stata sottoposta all'esame della Commissione Europea;

Dato atto:

- che con comunicazione Ares(2014)3671868 del 5 novembre 2014 la Commissione Europea ha formulato osservazioni in merito alla proposta presentata;
- che a seguito del negoziato condotto con i Servizi della Commissione Europea, la Direzione Generale Agricoltura ha provveduto ad integrare la "scheda di notifica" acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie al numero di protocollo PG/2014/497868 in data 17 dicembre 2014 e a riformulare in parte la proposta di Programma acquisita agli atti al numero di protocollo PG/2014/497815 di pari data;

Ritenuto pertanto opportuno prendere atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea e conseguentemente della nuova formulazione del Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007-2013 denominato "Sostenibilità ambientale, qualità sociale e distintività del territorio rurale dell'Emilia-Romagna. Valori per tutta la società, fattori competitivi per un'agricoltura organizzata ed innovativa, protagonista delle filiere agroalimentari e dei mercati globali" - Versione 10, acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie al numero di protocollo PG/2014/497815 in data 17 dicembre 2014;

Verificato che le modifiche approvate non hanno comportato adeguamenti ai seguenti Allegati al PSR:

- Allegato 1 - "Carta dei rischi di erosione idrica e gravitativa e relazione metodologica" approvato con la Decisione della Commissione Europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007;

- Allegato 2 - "Buona pratica zootecnica e aree di valutazione di miglioramento del benessere animale" alla Misura 215 - Versione 4;
- Allegato 5 - "Aiuti di Stato - Schede di informazioni" Versione 3, nella formulazione acquisita agli atti di ufficio al numero di protocollo PG/2012/186290 del 30 luglio 2012;
- Allegato 6 - "Misura 214 - Azione 1 (produzione integrata) - Esempi di calcolo del piano di fertilizzazione" approvato con la Decisione della Commissione Europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007;

Dato atto infine che mantiene piena validità la stesura originaria dei seguenti documenti, propedeutici alla elaborazione del Programma:

- "Analisi del contesto socio-economico, dell'agricoltura e dell'ambiente";
- "Analisi del contesto socio-economico, dell'agricoltura e dell'ambiente - Integrazione giugno 2009";
- "Rapporto di valutazione ex ante", redatto dal valutatore indipendente;
- "Rapporto di valutazione ambientale strategica";
- "Studio di incidenza ai sensi dell'Allegato G del DPR 357/97 e successive modifiche";

Atteso che gli atti gestionali conseguenti alle modifiche proposte con la suddetta deliberazione n. 831 del 9 giugno 2014 erano assunti in forma condizionata all'esito favorevole dell'approvazione comunitaria del PSR;

Rilevata pertanto la necessità ed urgenza di provvedere alla presa d'atto della versione 10 del PSR, approvata dalla Commissione Europea, per dare piena efficacia agli atti assunti;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di prendere atto della comunicazione della Commissione Europea Ref. Ares (2014)4301888 del 19 dicembre 2014, acquisita agli atti della Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie al numero di protocollo PG/2014/505587 del 22 dicembre 2014 - di approvazione di tutte le modifiche proposte al PSR 2007-2013 Versione 10, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera c) e 9 - paragrafi 1, 2 e 6 -



del Regolamento (CE) n. 1974/2006;

3) di dare atto pertanto della nuova versione del PSR del Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007-2013 denominato "Sostenibilità ambientale, qualità sociale e distintività del territorio rurale dell'Emilia-Romagna. Valori per tutta la società, fattori competitivi per un'agricoltura organizzata ed innovativa, protagonista delle filiere agroalimentari e dei mercati globali" - Versione 10, la cui stesura è stata acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie al numero di protocollo PG/2014/497815 in data 17 dicembre 2014;

4) di dare atto altresì:

- che le modifiche approvate dalla Commissione hanno comportato l'adeguamento dei seguenti Allegati al PSR:
  - Allegato 3 del PSR - "Metodologia di calcolo dei sostegni delle Misure dell'Asse 2" - Versione 7 - nella formulazione agli atti d'ufficio al numero di protocollo PG/2014/230971 in data 9 giugno 2014;
  - Allegato 4 - "Perizia attestante la verifica e la conferma dei calcoli dei sostegni delle Misure dell'Asse 2" nella formulazione agli atti d'ufficio al numero di protocollo PG/2014/230978 in data 9 giugno 2014;
- che sono rimasti invariati i seguenti Allegati al PSR:
  - Allegato 1 - "Carta dei rischi di erosione idrica e gravitativa e relazione metodologica" approvato con la Decisione della Commissione Europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007;

- Allegato 2 - "Buona pratica zootecnica e aree di valutazione di miglioramento del benessere animale" alla Misura 215 - Versione 4;
- Allegato 5 - "Aiuti di Stato - Schede di informazioni" Versione 3, nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio al numero di protocollo PG/2012/186290 del 30 luglio 2012;
- Allegato 6 - "Misura 214 - Azione 1 (produzione integrata) - Esempi di calcolo del piano di fertilizzazione" approvato con la Decisione della Commissione Europea C(2007) 4161 del 12 settembre 2007;
- che mantiene piena validità la stesura originaria dei seguenti documenti, propedeutici all'elaborazione del Programma:
  - "Analisi del contesto socio-economico, dell'agricoltura e dell'ambiente";
  - "Analisi del contesto socio-economico, dell'agricoltura e dell'ambiente - Integrazione giugno 2009";
  - "Rapporto di valutazione ex ante", redatto dal valutatore indipendente;
  - "Rapporto di valutazione ambientale strategica";
  - "Studio di incidenza ai sensi dell'Allegato G del DPR 357/97 e successive modifiche";

5) di disporre la pubblicazione integrale del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Versione 10 - nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna nella formulazione risultante a seguito delle modifiche approvate dalla Commissione, dandone contestualmente la più ampia diffusione attraverso il sito Internet della Regione.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 2002

**Approvazione graduatoria e concessione contributi di cui alla L.R. 10/2014 "Interventi per il trasporto ferroviario e fluvioamarittimo delle merci. Abrogazione della L.R. 15/2009". Annualità 2014 - Bando approvato con DGR 1156/2014**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata:

- la legge regionale n. 10/2014, "Interventi per il trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci, abrogazione della Legge regionale 4 novembre 2009, n. 15 (interventi per il trasporto ferroviario delle merci)";
- la propria deliberazione 21 luglio 2014, n. 1156, che approva il bando per l'attuazione della LR 10/2014 contenente modalità di presentazione delle domande, criteri di valutazione delle stesse e termini per l'istruttoria,;
- la determinazione del Direttore Generale 16 ottobre 2014 n. 14739 "Nomina componenti nucleo tecnico di valutazione ai sensi della Dgr n. 1156/2014 - Approvazione del bando per l'attuazione della L.r. n. 10/2014" che costituisce il Nucleo di valutazione per l'esame delle proposte pervenute al fine della predisposizione delle graduatorie per l'ammissione ai contributi regionali;

Preso atto che, relativamente al bando per l'attuazione della L.r. 10/2014 - "Interventi per il trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci" di cui alla Deliberazione n. 1156/2014, sono pervenute complessivamente:

- per i servizi di trasporto ferroviario delle merci, n. 23 domande di contribuzione di cui 19 da parte di imprese logistiche e 4 da parte di imprese ferroviarie, che hanno proposto complessivamente la realizzazione di n. 37 servizi ferroviari;
- per i servizi di trasporto fluviale o fluviomarittimo delle merci, 1 domanda di contribuzione che ha proposto complessivamente la realizzazione di n. 1 servizio fluviale/fluviomarittimo;

Dato atto che:

- l'art. 5, comma 4 della L.r. 10/2014 e il punto 7 del bando prevedono che l'istruttoria sulle domande pervenute si concluda con la redazione di due distinte graduatorie, una per servizi ferroviari e una per i servizi fluviali/fluviomarittimi ammissibili a contributo, che le graduatorie saranno approvate dalla Giunta regionale e la ripartizione delle risorse avvenga nel limite massimo della disponibilità annualmente autorizzata dalla legge di bilancio;
- l'art. 6, comma 7 della L.r. 10/2014 stabilisce che la ripartizione delle risorse disponibili avvenga nella misura percentuale del 90% per il trasporto ferroviario e del 10% per il trasporto fluviale o fluviomarittimo e che eventuali risorse residue afferenti alla graduatoria relativa ad una delle modalità di trasporto possano essere utilizzate per l'incentivazione dei servizi, ammessi a contributo ed inseriti in graduatoria, da effettuarsi con l'altra modalità;
- che la propria Deliberazione n. 1751 del 3 novembre 2014 ha previsto l'istituzione del capitolo 43704 "Contributi alle imprese logistiche, ferroviarie e armatrici per la realizzazione di servizi aggiuntivi di trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci (artt. 3,4 L.r. 30 giugno 2014, n.10)" nell'U.P.B.

- 1.4.3.2.15315 "Trasporto ferroviario e fluvio-marittimo delle merci" del bilancio per l'esercizio 2014, dotandolo con una disponibilità complessiva di € 800.000,00;
- che il 90% delle risorse disponibili, pari a 720.000,00 € risultano essere pertanto destinate al finanziamento dei servizi di trasporto ferroviario;
  - che il 10% delle risorse disponibili, pari a 80.000,00 € risultano essere destinate al finanziamento dei servizi di trasporto fluviale e fluvio-marittimo;

Dato atto che essendo pervenuta una sola domanda di ammissione a contributo per il trasporto fluviale o fluvio-marittimo del valore di € 55.000,00 come risulta dalla tabella 4, di seguito riportata, residuano € 25.000,00 da destinare al finanziamento dei servizi per il trasporto ferroviario delle merci;

Dato atto inoltre che:

- in sede di verifica della completezza formale della documentazione presentata, due domande per servizi di trasporto ferroviario a cui corrispondono due servizi, non sono risultate ammissibili, per le motivazioni indicate nel verbale sottoscritto il 24 novembre 2014 conservato agli atti della Direzione Generale "Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità";
- il Nucleo di valutazione, come risulta dal verbale sottoscritto il 24 novembre 2014, agli atti della Direzione Generale "Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità", ha effettuato la valutazione di ogni singolo servizio proposto da ogni impresa, con specifico riferimento ai criteri di valutazione e al diverso peso ad essi attribuito, secondo quanto indicato nel punto 8 del bando di cui alla già citata deliberazione n. 1156/2014 e ha stilato la graduatoria dei servizi ammissibili sia per i servizi di trasporto ferroviario che per i servizi di trasporto fluviale o fluvio-marittimo, sui quali sono calcolati i contributi e ricondotti alle imprese proponenti;
- in sede di valutazione di merito dei 35 servizi di trasporto ferroviario e 1 servizio di trasporto fluviale o fluvio-marittimo proposti, n. 3 servizi di trasporto ferroviario sono risultati non ammissibili, in quanto privi dei requisiti stabiliti ai punti 2 e 4 del bando, approvato con la predetta deliberazione n. 1156/2014;
- le motivazioni dei servizi non ammessi, ai sensi del bando approvato con la predetta deliberazione n. 1156/2014, sono riportate nel verbale sottoscritto dal Nucleo di valutazione e conservato agli atti della Direzione Generale;
- la graduatoria finale relativa ai servizi di trasporto ferroviario, sotto riportata nella Tabella 1, redatta sulla base della somma dei punteggi assegnati per ogni singolo criterio di valutazione, riporta anche gli importi di spesa ammissibili a contributo per il primo anno di durata del servizio, nei limiti e secondo le modalità previste dal bando;

<b>TABELLA 1</b>				
<b>Graduatoria dei servizi FERROVIARI ammessi e relativi contributi assegnati</b>				
<b>Impresa</b>	<b>Servizio</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Contributo ammesso I anno (2014) (€)</b>	<b>Contributo assegnato I anno (2014) (€)</b>
Dinazzano Po SpA	Ravenna - Guastalla S. Giacomo	42	109.757,76	109.757,75
Siderlogistics Consorzio	Ravenna - Cava Tigozzi	42	150.000,00	150.000,00
Terminal Nord SpA	Ravenna - Dinazzano	38	103.970,00	103.970,00
SAPIR - Porto Intermodale Ravenna SpA	Ravenna - Dinazzano	38	62.388,00	62.388,00
Spinelli Srl	Dinazzano - La Spezia	38	4.845,99	4.845,99
Marcegaglia SpA	Ravenna - Piadena	38	150.000,00	150.000,00
Logtainer Srl	Rubiera - La Spezia Marittima	38	91.763,00	91.763,00
CEMAT - Combined European Managment And Transportation SpA	Bologna Interporto - La Spezia	35	20.317,00	8.686,69
Cargo Clay Logistics Srl	Ravenna - Dinazzano	35	20.829,12	8.905,66
Spinelli Srl	Milano Smistamento - Ravenna	35	49.414,09	21.127,39
CePIM - Centro Padano Interscambio Merci SpA	Ravenna - Castelguelfo	35	78.481,81	33.555,52
Logtainer Srl	Rubiera - Genova Voltri	35	28.663,00	0,00
Spinelli Srl	Dinazzano - Genova Marittima	33	50.470,13	0,00
Spinelli Srl	Dinazzano - Genova Voltri	33	31.313,76	0,00
CEMAT - Combined European Managment And Transportation SpA	Rubiera - La Spezia	33	28.006,00	0,00
Spinelli Srl	Dinazzano - Livorno	32	13.956,04	0,00
Grendi Trasporti Marittimi SpA	Vado Ligure - Modena	32	150.000,00	0,00

CePIM - Centro Padano Interscambio Merci SpA	Ravenna - Brindisi	31	47.051,44	0,00
Rail Service Srl	Ravenna - Mantova	30	50.880,00	0,00
GTS - General Transport Service SpA	Piacenza - Bari	29	74.419,20	0,00
CePIM - Centro Padano Interscambio Merci SpA	Castelguelfo - Brindisi	28	24.466,75	0,00
Cargo Docks Srl	Modena - Lione (F)	24	150.000,00	0,00
Metrocargo Italia Srl	Miramas (F) - Castelguelfo	23	70.333,00	0,00
Furlog Srl	Modena - Nola	23	150.000,00	0,00
Fuorimuro Srl	Miramas (F) - Castelguelfo	22	10.062,50	0,00
Lugo Terminal SpA	Lugo - Halle (D)	22	83.056,69	0,00
Logtainer Srl	Bologna Interporto - Trieste Campo Marzio	22	28.800,00	0,00
Lugo Terminal SpA	Lugo - Giovinazzo	22	66.943,31	0,00
CFI - Compagnia Ferroviaria Italiana SpA	Fiorenzuola - Terni	22	44.755,20	0,00
GL&T Cargo Srl	Limburg (D) - Dinazzano	21	26.628,48	0,00
Cargo Clay Logistics Srl	Limburg (D) - Dinazzano	20	41.736,96	0,00
GL&T Cargo Srl	Halle (D) - Dinazzano	19	21.396,00	0,00
Nordcargo Srl	Chiasso - Lugo	0	0,00	0,00
Cargofer Srl	Ravenna - Bondeno	0	0,00	0,00
FS Logistica SpA	Bologna Interporto - Pomezia - Marcianise	0	0,00	0,00
GTS - General Transport Service SpA	Piacenza - Pomezia - Marcianise	0	0,00	0,00
Fuorimuro Srl	Castelguelfo - Miramas (F)	0	0,00	0,00
<b>Totale</b>			<b>2.034.705,22</b>	<b>745.000,00</b>

- i contributi concessi ad ogni impresa sono sotto riportati alla Tabella 2 che segue:

<b>TABELLA 2</b>		
<b>Contributi per servizi FERROVIARI concessi per Impresa - anno 2014</b>		
<b>Nominativo Impresa richiedente (ordine alfabetico)</b>	<b>Contribuzione ammessa I anno (€)</b>	<b>Contribuzione concessa I anno (€)</b>
Cargo Clay Logistics Srl	62.566,08	8.905,66
CEMAT - Combined European Managment And Transportation SpA	48.323,00	8.686,69
CePIM - Centro Padano Interscambio Merci SpA	150.000,00	33.555,52
Dinazzano Po SpA	109.757,76	109.757,75
Logtainer Srl	149.226,00	91.763,00
Marcegaglia SpA	150.000,00	150.000,00
SAPIR - Porto Intermodale Ravenna SpA	62.388,00	62.388,00
Siderlogistics Consorzio	150.000,00	150.000,00
Spinelli Srl	150.000,00	25.973,37
Terminal Nord SpA	103.970,00	103.970,00
<b>Totale</b>	<b>1.136.230,84</b>	<b>745.000,00</b>

- la graduatoria finale relativa ai servizi di trasporto fluviale o fluviomarittimo, sotto riportata nella Tabella 3, redatta sulla base della somma dei punteggi assegnati per ogni singolo criterio di valutazione, riporta anche gli importi di spesa ammissibili a contributo per ogni anno di durata del servizio, nei limiti e secondo le modalità previste dal bando;

<b>TABELLA 3</b>				
<b>Graduatoria dei servizi FLUVIALI O FLUVIOMARITTIMI ammessi e relativi contributi assegnati</b>				
<b>Impresa</b>	<b>Servizio</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Contributo ammesso I anno (2014) (€)</b>	<b>Contributo assegnato I anno (2014) (€)</b>
River Service Srl	Ravenna - Boretto	22	55.000,00	55.000,00

- i contributi concessi per impresa sono sotto riportati alla Tabella 4 che segue:

<b>TABELLA 4</b>		
<b>Contributi per servizi FLUVIALI E FLUVIOMARITTIMI concessi per Impresa - anno 2014</b>		
<b>Nominativo Impresa richiedente</b>	<b>Contribuzione richiesta I anno (€)</b>	<b>Contribuzione concessa I anno (€)</b>
River Service Srl	55.000,00	55.000,00

Rilevato che:

- sono in corso le verifiche dei requisiti soggettivi previsti dal punto 3 del bando approvato con Deliberazione n. 1156/2014, delle imprese richiedenti il contributo ed inserite in graduatoria;
- le verifiche di cui sopra si concluderanno successivamente al termine previsto per la predisposizione della graduatoria degli interventi ammissibili approvata con il presente atto;
- la concessione dei contributi è pertanto subordinata all'esito positivo del controllo sulla singola impresa inserita in graduatoria, secondo quanto previsto dal punto 3 del bando sopracitato;

Rilevato che le imprese Cargo Docks Srl, Furlog Srl e Grendi Trasporti Marittimi SpA hanno presentato domanda per un solo servizio, richiedendo un importo superiore a quello massimo annuale previsto all'art.6 comma 6 della L.R. 10/2014 e che pertanto la relativa richiesta è stata ricondotta a tale valore massimo;

Rilevato inoltre che le imprese Lugo Terminal SpA, CePIM SpA e Spinelli Srl hanno presentato domanda, rispettivamente, per due servizi, tre servizi e cinque servizi, richiedendo un importo superiore a quello massimo annuale previsto all'art.6 comma 6 della L.R. 10/2014 e che pertanto la relativa richiesta è stata ricondotta a tale valore massimo, riducendo l'importo della richiesta di contributo per ciascun servizio di una quantità proporzionale al valore dello stesso importo rispetto alla somma degli importi di tutti i servizi dell'impresa;

Considerato che:

- nel corso delle verifiche dei requisiti soggettivi previsti dal punto 3 del bando approvato con Deliberazione n. 1156/2014 precedentemente indicati, il Durc, acquisito agli atti della Direzione generale logistica e sistemi di mobilità, della società River service srl risulta irregolare;
- la Società River service srl debba essere esclusa dall'assegnazione del contributo, secondo quanto stabilito dal punto 3 del bando di cui sopra;
- le risorse resesi disponibili, pari a 55.000,00 € destinate al finanziamento dei servizi di trasporto fluviale e fluviomarittimo, pertanto, devono essere destinate al finanziamento dei servizi di trasporto ferroviario delle merci;

Rilevato pertanto:

- di dover azzerare la graduatoria dei servizi di trasporto fluviomarittimo delle merci, contrariamente a quanto stabilito dal verbale del nucleo di valutazione;
- che la graduatoria finale relativa ai servizi di trasporto ferroviario, riportata più sopra nella Tabella 1, sia sostituita dalla seguente Tabella 1-bis:

<b>TABELLA 1 bis</b>				
<b>Graduatoria dei servizi FERROVIARI ammessi e relativi contributi assegnati</b>				
<b>Impresa</b>	<b>Servizio</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Contributo ammesso I anno (2014) (€)</b>	<b>Contributo assegnato I anno (2014) (€)</b>
Dinazzano Po SpA (con sede a Reggio Emilia)	Ravenna - Guastalla S. Giacomo	42	109.757,76	109.757,75
Siderlogistics Consorzio (con sede a Spinadesco - CR)	Ravenna - Cava Tigozzi	42	150.000,00	150.000,00
Terminal Nord SpA (con sede a Ravenna)	Ravenna - Dinazzano	38	103.970,00	103.970,00
SAPIR - Porto Intermodale Ravenna SpA (con sede a Ravenna)	Ravenna - Dinazzano	38	62.388,00	62.388,00
Spinelli Srl (con sede a Genova)	Dinazzano - La Spezia	38	4.845,99	4.845,99
Marcegaglia SpA (con sede a Gazoldo degli Ippoliti - MN)	Ravenna - Piadena	38	150.000,00	150.000,00
Logtainer Srl (con sede a Milano)	Rubiera - La Spezia Marittima	38	91.763,00	91.763,00
CEMAT - Combined European Managment And Transportation SpA (con sede a Milano)	Bologna Interporto - La Spezia	35	20.317,00	15.297,09
Cargo Clay Logistics Srl (con sede a Genova)	Ravenna - Dinazzano	35	20.829,12	15.682,68
Spinelli Srl (con sede a Genova)	Milano Smistamento - Ravenna	35	49.414,09	37.204,90
CePIM - Centro Padano Interscambio Merci SpA (con sede a Fontevivo - PR)	Ravenna - Castelguelfo	35	78.481,81	59.090,59
Logtainer Srl	Rubiera - Genova Voltri	35	28.663,00	0,00
Spinelli Srl	Dinazzano -	33	50.470,13	0,00



	Genova Marittima			
Spinelli Srl	Dinazzano - Genova Voltri	33	31.313,76	0,00
CEMAT - Combined European Managment And Transportation SpA	Rubiera - La Spezia	33	28.006,00	0,00
Spinelli Srl	Dinazzano - Livorno	32	13.956,04	0,00
Grendi Trasporti Marittimi SpA	Vado Ligure - Modena	32	150.000,00	0,00
CePIM - Centro Padano Interscambio Merci SpA	Ravenna - Brindisi	31	47.051,44	0,00
Rail Service Srl	Ravenna - Mantova	30	50.880,00	0,00
GTS - General Transport Service SpA	Piacenza - Bari	29	74.419,20	0,00
CePIM - Centro Padano Interscambio Merci SpA	Castelguelfo - Brindisi	28	24.466,75	0,00
Cargo Docks Srl	Modena - Lione (F)	24	150.000,00	0,00
Metrocargo Italia Srl	Miramas (F) - Castelguelfo	23	70.333,00	0,00
Furlog Srl	Modena - Nola	23	150.000,00	0,00
Fuorimuro Srl	Miramas (F) - Castelguelfo	22	10.062,50	0,00
Lugo Terminal SpA	Lugo - Halle (D)	22	83.056,69	0,00
Logtainer Srl	Bologna Interporto - Trieste Campo Marzio	22	28.800,00	0,00
Lugo Terminal SpA	Lugo - Giovinazzo	22	66.943,31	0,00
CFI - Compagnia Ferroviaria Italiana SpA	Fiorenzuola - Terni	22	44.755,20	0,00
GL&T Cargo Srl	Limburg (D) - Dinazzano	21	26.628,48	0,00
Cargo Clay Logistics Srl	Limburg (D) - Dinazzano	20	41.736,96	0,00
GL&T Cargo Srl	Halle (D) - Dinazzano	19	21.396,00	0,00
Nordcargo Srl	Chiasso - Lugo	0	0,00	0,00
Cargofer Srl	Ravenna - Bondeno	0	0,00	0,00
FS Logistica SpA	Bologna Interporto -	0	0,00	0,00

	Pomezia - Marcianise			
GTS - General Transport Service SpA	Piacenza - Pomezia - Marcianise	0	0,00	0,00
Fuorimuro Srl	Castelguelfo - Miramas (F)	0	0,00	0,00
<b>Totale</b>			<b>2.034.705,22</b>	<b>800.000,00</b>

- che i contributi concessi ad ogni impresa, riportata più sopra alla Tabella 2, sia sostituita dalla seguente Tabella 2-bis:

<b>TABELLA 2 bis</b>		
<b>Contributi per servizi FERROVIARI concessi per Impresa - anno 2014</b>		
<b>Nominativo Impresa richiedente (ordine alfabetico)</b>	<b>Contribuzione ammessa I anno (€)</b>	<b>Contribuzione concessa I anno (€)</b>
Cargo Clay Logistics Srl (con sede a Genova)	62.566,08	15.682,68
CEMAT - Combined European Managment And Transportation SpA (con sede a Milano)	48.323,00	15.297,09
CePIM - Centro Padano Interscambio Merci SpA (con sede a Fontevivo - PR)	150.000,00	59.090,59
Dinazzano Po SpA (con sede a Reggio Emilia)	109.757,76	109.757,76
Logtainer Srl (con sede a Milano)	149.226,00	91.763,00
Marcegaglia SpA (con sede a Gazoldo degli Ippoliti - MN)	150.000,00	150.000,00
SAPIR - Porto Intermodale Ravenna SpA (con sede a Ravenna)	62.388,00	62.388,00
Siderlogistics Consorzio (con sede a Spinadesco - CR)	150.000,00	150.000,00
Spinelli Srl (con sede a Genova)	150.000,00	42.050,88
Terminal Nord SpA (con sede a Ravenna)	103.970,00	103.970,00
<b>Totale</b>	<b>1.136.230,84</b>	<b>800.000,00</b>

Stabilito che:

- nel caso in cui più proposte abbiano punteggio paritario in graduatoria e, contestualmente, le risorse disponibili non consentano di assegnare gli interi importi dei contributi ammessi, la ripartizione dei contributi concessi sarà effettuata in proporzione agli importi ammessi;
- le risorse rese disponibili dall'azzeramento della graduatoria dei servizi di trasporto fluviomarittimo sono state ripartite

tra le ultime imprese ammesse a finanziamento, sopra indicate nella tabella 1, in proporzione agli importi ammessi;

Ricordato che, in attuazione alle previsioni della citata delibera 1156/2014 e della LR 10/2014:

- le imprese richiedenti il contributo per servizi di trasporto ferroviario devono comunicare l'avvio del servizio per il quale richiedono il contributo entro 3 mesi dalla data di adozione del presente provvedimento, in base al punto 4 del bando;
- nel caso si verifici una rinuncia ovvero i servizi non vengano attivati entro 3 mesi dalla data di adozione del presente provvedimento, in base al punto 4 del bando il contributo sarà revocato con atto adottato dal Dirigente regionale competente;
- il contributo assegnato sarà altresì revocato in caso di mancato rispetto delle condizioni previste per la concessione e degli impegni assunti dal beneficiario nonché della mancata conservazione delle lettere di vettura richieste, ai sensi del punto 11 del bando di cui alla propria delibera 1156/2014;
- qualora si verificassero le condizioni di cui ai precedenti alinea, sulla base delle valutazioni espresse da parte del Nucleo tecnico di valutazione, nel rispetto delle finalità della L.R. 10/2014 e delle prescrizioni di cui alla propria deliberazione n. 1156/2014, il Dirigente regionale competente, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. provvederà, procedendo a scorrere la graduatoria dei servizi ammessi di cui alla predetta Tabella 1 bis, con proprio atto formale, alla concessione del finanziamento a favore della prima impresa in posizione utile nella graduatoria ed avente diritto nel limite delle risorse resesi disponibili sul pertinente capitolo di bilancio;

Ritenuto, quindi, che sussistano i requisiti per poter assegnare e impegnare, a favore delle imprese indicate nella Tabella 2 bis la somma complessiva di 800.000,00 €;

Rilevato che le imprese ammesse a contributo hanno presentato domanda anche per gli anni 2015 e 2016, in conformità ai criteri definiti con la citata deliberazione n. 1156/2014, con propri successivi atti in attuazione della L.R. 10/2014 e secondo le prescrizioni di cui alla medesima deliberazione, verranno assegnati i contributi per gli anni 2015 e 2016 sulla base della disponibilità arrecata sul pertinente capitolo di bilancio a carico degli esercizi finanziari di riferimento dando atto che il presente provvedimento non costituisce vincolo in termini finanziari per l'Ente Regione per l'iscrizione a bilancio delle risorse per gli esercizi suddetti;

Richiamato altresì l'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3;

Dato atto che in conformità all'art. 11 di legge succitata, sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale per gli interventi oggetto di finanziamento regionale relativamente all'annualità 2014, i seguenti Codici Unici di progetto:

<b>Impresa</b>	<b>Servizio</b>	<b>n. CUP</b>
Siderlogistics Consorzio	Ravenna - Cava Tigozzi	E23D14004470002
Dinazzano Po SpA	Ravenna - Guastalla S. Giacomo	E83D14005070002
Terminal Nord SpA	Ravenna - Dinazzano	E63D14005030002
SAPIR - Porto Intermodale Ravenna SpA	Ravenna - Dinazzano	E63D14005050002
Spinelli Srl	Dinazzano - La Spezia	E33D14005040002
Marcegaglia SpA	Ravenna - Piadena	E93D14005050002
Logtainer Srl	Rubiera - La Spezia Marittima	E43D14009050002
CePIM - Centro Padano Interscambio Merci SpA	Ravenna - Castelguelfo	E73D14004770002
CEMAT - Combined European Managment And Transportation SpA	Bologna Interporto - La Spezia	E43D14009060002
Cargo Clay Logistics Srl	Ravenna - Dinazzano	E33D14005050002
Spinelli Srl	Milano Smistamento - Ravenna	E33D14005060002

## Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 del "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." e succ. mod., in particolare l'art. 26;
- la propria deliberazione n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto: "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33";
- la propria deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2014 avente per oggetto: "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 - 2016";

## Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e s.m.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 10
- le L.R. n. 28 e n. 29 del 20 dicembre 2013;
- le L.R. n. 17 e n. 18 del 18 luglio 2014;
- l'art. 83 del D.lgs n. 159/2011;
- l'art. 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con mod. con L. 9 agosto 2013, n. 98, nonché le circolari prott. PG/2013/15494 del 26/06/2013 e PG/2013/20803 del 27 agosto 2013;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della LR 15 novembre 2001 n. 40 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale". "Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
- n. 2060 del 20 dicembre 2010 concernente "Rinnovo incarichi ai Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 1222 del 4 agosto 2011 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.08.2011)";
- n. 290 del 10 marzo 2014 concernente "Approvazione incarico dirigenziale nell'ambito della direzione generale reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità";
- n. 1179 del 21 luglio 2014 concernente "Proroghe contratti e incarichi dirigenziali";

Vista, altresì, la determinazione del Direttore Generale della Direzione Generale Centrale Risorse finanziarie e patrimonio n. 17051 del 18 novembre 2014, avente ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza il 30/12/2014 presso la Direzione Generale Centrale Risorse finanziarie e patrimonio";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla "Programmazione territoriale, urbanistica. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, logistica e trasporti";

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1. di approvare in attuazione della L.R. n. 10 del 30/06/2014 ed ai sensi della propria delibera n. 1156/2014, sulla base delle motivazioni indicate in premessa e che si intendono integralmente riportate, la graduatoria degli "Interventi per il trasporto ferroviario delle merci", di cui alla Tabella 1 bis (Graduatoria dei servizi di trasporto ferroviario ammessi e relativi contributi assegnati), e Tabella 2 bis (Contributi per servizi FERROVIARI concessi per Impresa - anno 2014) di seguito riportate:

<b>TABELLA 1 bis</b>				
<b>Graduatoria dei servizi FERROVIARI ammessi e relativi contributi assegnati</b>				
<b>Impresa</b>	<b>Servizio</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Contributo ammesso I anno (2014) (€)</b>	<b>Contributo assegnato I anno (2014) (€)</b>
Dinazzano Po SpA (con sede a Reggio Emilia)	Ravenna - Guastalla S. Giacomo	42	109.757,76	109.757,75
Siderlogistics Consorzio (con sede a Spinadesco - CR)	Ravenna - Cava Tigozzi	42	150.000,00	150.000,00
Terminal Nord SpA (con sede a Ravenna)	Ravenna - Dinazzano	38	103.970,00	103.970,00
SAPIR - Porto Intermodale Ravenna SpA (con sede a Ravenna)	Ravenna - Dinazzano	38	62.388,00	62.388,00
Spinelli Srl (con sede a Genova)	Dinazzano - La Spezia	38	4.845,99	4.845,99
Marcegaglia SpA (con sede a Gazoldo degli Ippoliti - MN)	Ravenna - Piadena	38	150.000,00	150.000,00
Logtainer Srl (con sede a Milano)	Rubiera - La Spezia Marittima	38	91.763,00	91.763,00
CEMAT - Combined European Managment And Transportation SpA (con sede a Milano)	Bologna Interporto - La Spezia	35	20.317,00	15.297,09
Cargo Clay Logistics Srl (con sede a Genova)	Ravenna - Dinazzano	35	20.829,12	15.682,68
Spinelli Srl (con sede a Genova)	Milano Smistamento - Ravenna	35	49.414,09	37.204,90
CePIM - Centro Padano Interscambio Merci SpA (con sede a Fontevivo - PR)	Ravenna - Castelguelfo	35	78.481,81	59.090,59
Logtainer Srl	Rubiera - Genova Voltri	35	28.663,00	0,00
Spinelli Srl	Dinazzano -	33	50.470,13	0,00

	Genova Marittima			
Spinelli Srl	Dinazzano - Genova Voltri	33	31.313,76	0,00
CEMAT - Combined European Managment And Transportation SpA	Rubiera - La Spezia	33	28.006,00	0,00
Spinelli Srl	Dinazzano - Livorno	32	13.956,04	0,00
Grendi Trasporti Marittimi SpA	Vado Ligure - Modena	32	150.000,00	0,00
CePIM - Centro Padano Interscambio Merci SpA	Ravenna - Brindisi	31	47.051,44	0,00
Rail Service Srl	Ravenna - Mantova	30	50.880,00	0,00
GTS - General Transport Service SpA	Piacenza - Bari	29	74.419,20	0,00
CePIM - Centro Padano Interscambio Merci SpA	Castelguelfo - Brindisi	28	24.466,75	0,00
Cargo Docks Srl	Modena - Lione (F)	24	150.000,00	0,00
Metrocargo Italia Srl	Miramas (F) - Castelguelfo	23	70.333,00	0,00
Furlog Srl	Modena - Nola	23	150.000,00	0,00
Fuorimuro Srl	Miramas (F) - Castelguelfo	22	10.062,50	0,00
Lugo Terminal SpA	Lugo - Halle (D)	22	83.056,69	0,00
Logtainer Srl	Bologna Interporto - Trieste Campo Marzio	22	28.800,00	0,00
Lugo Terminal SpA	Lugo - Giovinazzo	22	66.943,31	0,00
CFI - Compagnia Ferroviaria Italiana SpA	Fiorenzuola - Terni	22	44.755,20	0,00
GL&T Cargo Srl	Limburg (D) - Dinazzano	21	26.628,48	0,00
Cargo Clay Logistics Srl	Limburg (D) - Dinazzano	20	41.736,96	0,00
GL&T Cargo Srl	Halle (D) - Dinazzano	19	21.396,00	0,00
Nordcargo Srl	Chiasso - Lugo	0	0,00	0,00
Cargofer Srl	Ravenna - Bondeno	0	0,00	0,00
FS Logistica SpA	Bologna Interporto -	0	0,00	0,00

	Pomezia - Marcianise			
GTS - General Transport Service SpA	Piacenza - Pomezia - Marcianise	0	0,00	0,00
Fuorimuro Srl	Castelguelfo - Miramas (F)	0	0,00	0,00
<b>Totale</b>			<b>2.034.705,22</b>	<b>800.000,00</b>

<b>TABELLA 2 bis</b>		
<b>Contributi per servizi FERROVIARI concessi per Impresa - anno 2014</b>		
<b>Nominativo Impresa richiedente (ordine alfabetico)</b>	<b>Contribuzione ammessa I anno (€)</b>	<b>Contribuzione concessa I anno (€)</b>
Cargo Clay Logistics Srl (con sede a Genova)	62.566,08	15.682,68
CEMAT - Combined European Managment And Transportation SpA (con sede a Milano)	48.323,00	15.297,09
CePIM - Centro Padano Interscambio Merci SpA (con sede a Fontevivo - PR)	150.000,00	59.090,59
Dinazzano Po SpA (con sede a Reggio Emilia)	109.757,76	109.757,76
Logtainer Srl (con sede a Milano)	149.226,00	91.763,00
Marcegaglia SpA (con sede a Gazoldo degli Ippoliti - MN)	150.000,00	150.000,00
SAPIR - Porto Intermodale Ravenna SpA (con sede a Ravenna)	62.388,00	62.388,00
Siderlogistics Consorzio (con sede a Spinadesco - CR)	150.000,00	150.000,00
Spinelli Srl (con sede a Genova)	150.000,00	42.050,88
Terminal Nord SpA (con sede a Ravenna)	103.970,00	103.970,00
<b>Totale</b>	<b>1.136.230,84</b>	<b>800.000,00</b>

2. di assegnare e concedere secondo le finalità di cui all'art. 1 della L.R. 10/2014, ed in attuazione della propria deliberazione n. 1156/2014, alle Imprese indicate nella Tabella 2 bis di cui al precedente punto 1 per gli importi ivi indicati, il contributo complessivo pari ad Euro 800.000,00 finalizzato all'effettuazione dei servizi di trasporto ferroviario delle merci ammessi a contributo secondo la graduatoria indicata nella Tabella 1 bis del presente atto, tenuto conto di quanto previsto al successivo punto 4;
3. di imputare la spesa complessiva di Euro 800.000,00 registrata al n. 5207 di impegno sul Capitolo 43704 "Contributi alle



imprese logistiche, ferroviarie e armatrici per la realizzazione di servizi aggiuntivi di trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci (artt. 3,4 L.r. 30 giugno 2014, n.10)" dell'U.P.B. 1.4.3.2.15315 "Trasporto ferroviario e fluviomarittimo delle merci" del bilancio per l'esercizio 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

4. di dare atto che sono in corso le verifiche dei requisiti soggettivi previsti dal punto 3 del bando approvato con Deliberazione n. 1156/2014, delle imprese richiedenti il contributo che si concluderanno successivamente al termine previsto per la predisposizione della graduatoria degli interventi ammissibili approvata con il presente atto, e che pertanto la concessione dei contributi è subordinata all'esito positivo del controllo sulla singola impresa inserita in graduatoria, secondo quanto previsto dal punto 3 del bando sopracitato;
5. di dare atto che alla liquidazione dei contributi a favore dei beneficiari di cui alla Tabella 2 bis provvederà il Dirigente regionale competente con successivi propri atti formali ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m. secondo le fasi e le modalità stabilite dalla propria deliberazione n.1156/2014 con specifico riferimento al punto 10 dell'allegato A, precisando che: il contributo concesso sarà confermato purché l'importo ammissibile rendicontato sia pari o superiore al contributo stesso; il contributo sarà invece oggetto di diminuzione nei limiti dell'importo ammissibile rendicontato, se tale importo è inferiore al contributo concesso;
6. di dare atto che le imprese richiedenti il contributo devono comunicare l'avvio del servizio per il quale richiedono il contributo entro 3 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria di cui al presente provvedimento, in base al punto 4 del bando;
7. di dare atto che il contributo assegnato sarà revocato in caso di mancato rispetto delle condizioni previste per la concessione e degli impegni assunti dal beneficiario nonché della mancata conservazione delle lettere di vettura richieste, ai sensi del punto 11 del bando di cui alla Dgr 1156/2014;
8. di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà, con successivi propri atti formali, all'eventuale revoca dei contributi in base al punto 4 del bando allegato A alla propria deliberazione n. 1156/2014 nel caso si verifichi una rinuncia o il mancato avvio del servizio entro 3 mesi dalla data di adozione del presente provvedimento nonché alle determinazioni conseguenti alle verifiche, secondo quanto stabilito al punto 11 del bando approvato con deliberazione 1156/2014;
9. di dare atto inoltre che qualora si verificassero le condizioni di revoca di cui al precedente punto 8, sulla base delle valutazioni espresse da parte del Nucleo tecnico di valutazione, nel rispetto delle finalità della L.R. 10/2014 e delle prescrizioni di cui alla propria deliberazione n. 1156/2014, il Dirigente regionale competente, ai sensi della

L.R. n. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m. provvederà, procedendo a scorrere la graduatoria dei servizi ammessi di cui alla predetta Tabella 1 bis, con proprio atto formale alla concessione del finanziamento a favore dell'impresa richiedente ed avente diritto nel limite delle risorse resesi disponibili sul pertinente capitolo di bilancio e comunque nel rispetto della normativa contabile vigente;

10. di stabilire altresì che, poiché le imprese ammesse a contributo hanno presentato domanda anche per gli anni 2015 e 2016, in conformità ai criteri definiti con la citata deliberazione n. 1156/2014, con propri successivi atti in attuazione della L.R. 10/2014 e secondo le prescrizioni di cui alla medesima deliberazione, verranno assegnati i contributi per gli anni 2015 e 2016 sulla base della disponibilità arrecata sul pertinente capitolo di bilancio a carico degli esercizi finanziari di riferimento dando atto che il presente provvedimento non costituisce vincolo in termini finanziari per l'Ente Regione per l'iscrizione a bilancio delle risorse per gli esercizi suddetti;
  11. di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
  12. di dare atto che per quanto non espressamente previsto dal presente atto si rinvia a quanto indicato nella più volte citata propria deliberazione n. 1156/2014;
  13. di dare atto altresì che a ciascuno dei servizi oggetto di finanziamento col presente provvedimento è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale un C.U.P. (codice unico di progetto) come indicato in premessa;
  14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 2015

**L.R. 17/02 - Delibere di G.R. 23 luglio 2014 nn. 1417 e 1418 - Approvazione graduatorie provinciali - Assegnazione e concessione contributi ai soggetti privati - Assegnazione contributi ai soggetti pubblici**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40, in particolare l'art. 47;  
 - la L.R. 26/11/2001, n. 43 e successive modifiche;  
 - la propria delibera n. 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- la L.R. 1 agosto 2002, n. 17 "Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'articolo 11;

- la Legge 350/2003 ed in particolare l'art. 3 comma 18 lettera g);

Visti inoltre:

- la propria delibera n. 1430 del 21 luglio 2003 con cui gli impianti a fune della Regione Emilia-Romagna sono stati individuati come "Impianti a fune sportivi per utenza puramente locale", in considerazione delle loro caratteristiche, funzioni nonché al bacino d'utenza di riferimento;

- la propria delibera 4 novembre 2013, n. 1564 "L.R. 1/8/2002, n. 17 - Programma stralcio 2013-2014 - Approvazione ripartizione fondi - Approvazione testo integrato e aggiornato dei criteri e modalità per l'attuazione dei programmi regionali" e successive modificazioni;

- la L.R. 25 luglio 2013, n. 9 ed in particolare l'art. 24 "Modifiche alla L.R. 17/2002";

Richiamato in particolare il comma 1 dell'art. 1 della L.R. 17/02 che finalizza gli interventi di incentivazione al miglioramento delle stazioni invernali esistenti, del sistema sciistico e degli impianti a fune, a fini di sostegno all'occupazione ed allo sviluppo economico e sociale della montagna;

Considerato che tali obiettivi possono essere raggiunti esclusivamente nel caso in cui beni e strutture, oggetto dei finanziamenti disposti col presente atto, siano utilizzati esclusivamente per le finalità e nelle stazioni turistiche invernali beneficiarie dei suddetti contributi;

Vista la propria delibera 23 luglio 2014, n. 1417 "L.R. 1/8/2002, n. 17 - Riparto fondi programma stralcio 2014-2015 - Interventi di cui all'art. 8 lettere da A) ad I) da destinare a soggetti pubblici";

Dato atto che con la suddetta delibera sono stati ripartiti i fondi alle Province, come indicato in **ALLEGATO 1)** parte integrante della presente delibera, per un importo complessivo di Euro 500.000,00;

Considerato che con nota a firma dell'Assessore Maurizio

Melucci prot. n. PG 2014-0327744 del 17/9/2014, sono stati definiti, alla data del 15 ottobre 2014, i termini per la presentazione delle graduatorie da parte delle Province di Parma, Modena e Forlì-Cesena e che tali termini sono stati rispettati;

Vista la propria delibera 23 luglio 2014, n. 1418: "L.R. 1/8/2002, n. 17 - Programma stralcio 2014-2015 - Ripartizione fondi interventi di cui all'art. 8 lettere da A) ad I) da destinare a beneficiari privati";

Dato atto che con la suddetta delibera sono stati ripartiti i fondi alle Province, come indicato in **ALLEGATO 2)** parte integrante della presente delibera, per un importo complessivo di Euro 300.000,00, stabilendo inoltre il termine per la presentazione delle graduatorie provinciali a 60 giorni dalla data di approvazione della delibera stessa, termine ordinatorio;

Dato atto che le Province di Parma, Modena e Forlì-Cesena a seguito della ripartizione dei fondi di cui alla propria delibera 1417/2014, hanno provveduto all'adozione delle graduatorie provinciali, che di seguito si riportano:

**PROVINCIA DI PARMA** - delibera di Giunta provinciale n. 361 del 25 settembre 2014;

**PROVINCIA DI PARMA** - decreto presidenziale n. 3 del 3 novembre 2014;

**PROVINCIA DI MODENA** - delibera di Giunta provinciale n. 295 del 30 settembre 2014;

**PROVINCIA DI MODENA** - lettera a firma del Dirigente del Servizio Industria, Commercio, Turismo e Cultura della Provincia di Modena Prot. n. 100271/08-07-03 - del 15 ottobre 2014;

**PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA** - delibera di Giunta provinciale n. 367 del 7 ottobre 2014;

Dato atto

- che gli Enti pubblici beneficiari dei contributi inseriti nelle graduatorie provinciali hanno richiesto i Codici Unici di Progetto degli interventi ammessi;

- che i CUP sono indicati nelle graduatorie delle Province di Parma, Modena e Forlì-Cesena, riportate in **ALLEGATO 3)**, parte integrante della presente delibera;

Preso atto delle dichiarazioni delle Province acquisite agli atti, di cui alle seguenti note:

**PROVINCIA DI PARMA:** Prot. n. 079647 del 12/12/2014 - acquisita agli atti del servizio con prot. n. PG 489302 del 15/12/2014;

**PROVINCIA DI MODENA:** inviata tramite PEC il 2/12/2014 - acquisita agli atti del servizio con prot. n. PG/467610 del 3/12/2014

**PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA:** inviata tramite PEC l'1/12/2014 - acquisita agli atti del servizio con prot. n. PG/467664 del 3/12/2014

con cui le Province dichiarano che le graduatorie riguardanti interventi a favore di Enti pubblici, indicati in **ALLEGATO 3)** alla presente delibera, rientrano nell'ambito delle spese di investimento ammissibili ai sensi del già citato art. 3, comma 18, lett. G) della L. 350/03 (Legge finanziaria 2004), trattandosi di contributi destinati al patrimonio di proprietà degli stessi Enti pubblici;

Dato atto che le Province di Reggio Emilia e Modena a seguito della ripartizione dei fondi di cui alla propria delibera 1418/2014, hanno provveduto all'adozione delle graduatorie provinciali, che di seguito si riportano:

**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA** - delibera di Giunta provinciale n. 168 del 25 settembre 2014;

**PROVINCIA DI MODENA** - delibera di Giunta provinciale n. 294 del 30 settembre 2014;

Dato atto:

- che è stato richiesto dal Servizio regionale Turismo e Qualità Aree Turistiche alla competente struttura ministeriale, il Codice Unico di Progetto (CUP) per i progetti di investimento approvati dalle Province di Reggio Emilia e Modena;

- che i CUP sono indicati nelle graduatorie delle Province di Reggio Emilia e Modena riportate in **ALLEGATO 4**), parte integrante della presente delibera;

Verificato dal competente Servizio regionale che:

- le proposte di graduatoria di cui ai programmi provinciali e relative integrazioni, sopra riepilogati, sono conformi ai criteri indicati alla propria delibera n. 1564/13 e che le percentuali di contributo corrispondono a quelle stabilite dalla L.R. 17/02;

- che i soggetti beneficiari hanno regolarmente inviato la documentazione prevista al paragrafo D) dell'**ALLEGATO 2** alla propria delibera n. 1564/2013 ed in particolare i soggetti pubblici, in relazione al punto 5) del citato paragrafo D), hanno presentato il progetto preliminare degli interventi;

Dato atto che l'importo di Euro 800.000,00 disponibile per il programma stralcio 2014-2015 - Interventi di cui alla L.R. 17/02 - art. 8 - lettere dalla A) alla I) trova copertura:

- quanto ad Euro 500.000,00 sul Capitolo 25780 "Contributi a EE.LL. per interventi di sistemazione delle aree interessate da impianti di risalita e piste di discesa e per la revisione degli impianti a fune (art. 8, L.R. 1 agosto 2002, n. 17)" afferente l'U.P.B. 1.3.3.3.10010;

- quanto ad Euro 300.000,00 sul Capitolo 25572 "Contributi in conto capitale per interventi relativi a sistemazione, revisione, innovazione, ammodernamento ed al miglioramento dei livelli di sicurezza di piste da sci e impianti a fune (art. 8, L.R. 1 agosto 2002, n. 17)" afferente l'U.P.B. 1.3.3.3.10010;

Dato atto inoltre:

- che le graduatorie dei contributi ammessi ai sensi dell'art 8 - lettere dalla A) alla I) della L.R. 17/02 - a favore di beneficiari pubblici sono riportate in **ALLEGATO 3**) parte integrante della presente delibera;

- che le graduatorie dei contributi ammessi ai sensi dell'art 8 - lettere dalla A) alla I) della L.R. 17/02 - a favore di beneficiari privati sono riportate in **ALLEGATO 4**) parte integrante della presente delibera;

Verificato:

- che all'interno della graduatoria della Provincia di Modena approvata con delibera di G.P. n. 294/2014, al beneficiario Zerolupi Srl di Sestola (MO) è stato quantificato un contributo di Euro 161.959,43 a fronte di una spesa ammissibile di Euro 231.370,62;

- che l'importo stesso supera il limite oltre il quale deve essere acquisita la documentazione antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 e successive modifiche;

Considerato che il Servizio regionale competente, in data 23 ottobre 2014 prot. n. PG/14/387713, ha richiesto alla Prefettura - UTG di Modena, ai sensi ex art. 91 D.Lgs. 159/2011 e successive modifiche, informazione antimafia relativa alla Società Zerolupi Srl - Corso Umberto I n. 74 - Sestola (MO);

Dato atto che, per il decorso del termine di cui al comma 2, art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche, si ritiene di procedere nei confronti della Società Zerolupi Srl - Corso Umberto I n. 74 - Sestola (MO) in assenza dell'informazione antimafia, fatta comunque salva la facoltà di revoca, così come previsto sempre dal comma 3 del medesimo articolo;

Dato atto inoltre che dell'eventuale acquisizione della documentazione antimafia di cui sopra, se ne darà atto nel primo provvedimento di liquidazione;

Ritenuto che, per le motivazioni indicate ai paragrafi precedenti si possa procedere:

- all'assegnazione e concessione dei contributi ai soggetti privati di cui alle graduatorie riportate all'**ALLEGATO 4**) parte integrante del presente atto;

- all'assegnazione dei contributi ai soggetti pubblici di cui alle graduatorie riportate all'**ALLEGATO 3**) parte integrante del presente atto, dando atto che alla concessione ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, si provvederà con successivo provvedimento del Dirigente competente, ad avvenuta presentazione da parte dei soggetti di cui sopra dei progetti esecutivi regolarmente approvati e dei relativi piani finanziari;

Dato atto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 per poter provvedere all'impegno della spesa di Euro 300.000,00;

Richiamata la delibera della Consulta di Garanzia Statutaria regionale n. 2 del 28/7/2014 con la quale sono state esplicitate le modalità di amministrazione ordinaria della Regione Emilia-Romagna durante il periodo della prorogatio ai sensi dell'articolo 69, comma 1, lett. a) dello Statuto regionale, a decorrere dalla data delle dimissioni volontarie del Presidente della Regione;

Preso atto che la sopra citata delibera della Consulta di Garanzia chiarisce che permane in capo alla Giunta il potere di adottare "gli atti urgenti e indifferibili che rientrano nella propria competenza dovuti o legati ad esigenze di carattere imprescindibile";

Considerato, di poter legittimamente adottare il presente provvedimento, pur nell'attuale assetto istituzionale caratterizzato dall'affievolimento dei poteri della Giunta regionale, per effetto della natura indifferibile necessitata ed urgente dello stesso, idoneo a consentire gli impegni di spesa relativi ai programmi approvati con delibere 23 luglio 2014 nn. 1417 e 1418;

Viste:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia." e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- il D.Lgs. 218/2012, recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 28;

- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 29;

- la L.R. 18 luglio 2014, n. 17;

- la L.R. 18 luglio 2014, n. 18;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.;

- il D.L. 14 marzo 2013 n. 33 avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza

e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- la propria delibera 11/11/2013 n. 1621 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la propria delibera 27/1/2014 n. 68 "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"

Richiamate le proprie delibere n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 10 del 10 gennaio 2011, n. 1222 del 4 agosto 2011 e n. 1179 del 21 luglio 2014;

Vista altresì la determinazione del Direttore Generale della D.G. Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio n. 17051 del 18 novembre 2014;

Dato atto dei pareri allegati

Su proposta dell'Assessore competente;

A voti unanimi a palesi  
delibera:

1) di dare atto dell'urgenza e dell'indifferibilità della presente delibera, per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate;

2) di confermare lo schema di ripartizione tra le Province, già approvato con propria delibera 23 luglio 2014, n. 1417, ed indicato in **ALLEGATO 1**), parte integrante della presente delibera;

3) di confermare lo schema di ripartizione tra le Province, già approvato con propria delibera 23 luglio 2014, n. 1418, ed indicato in **ALLEGATO 2**), parte integrante della presente delibera;

4) di approvare le graduatorie presentate dalle Province di Parma, Modena e Forlì-Cesena per gli interventi relativi a spese di investimento di beneficiari pubblici, ammissibili ai sensi dell'art. 8 – lettere dalla A alla I della L.R. 17/02, riportate all'**ALLEGATO 3**), parte integrante della presente delibera;

5) di approvare le graduatorie presentate dalle Province di Modena e Reggio Emilia per gli interventi relativi a spese di investimento di beneficiari privati ammissibili ai sensi dell'art. 8 lettere dalla A) alla I) della L.R. 17/02, riportata all'**ALLEGATO 4**), parte integrante della presente delibera;

6) di assegnare i contributi ai soggetti pubblici inseriti nelle graduatorie riportate nell'**ALLEGATO 3**) parte integrante della presente delibera, per un importo complessivo di 500.000,00;

7) di dare atto che l'importo di 500.000,00 trova copertura sul Capitolo 25780 "Contributi a EE.LL. per interventi di sistemazione delle aree interessate da impianti di risalita e piste di discesa e per la revisione degli impianti a fune (art. 8, L.R. 1 agosto 2002, n. 17)" afferente l'U.P.B. 1.3.3.3.10010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che si provvederà con successivo provvedimento del Dirigente regionale competente, alla concessione dei contributi di cui al punto 6) e all'assunzione del relativo impegno di spesa, ai sensi della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm. ad avvenuta presentazione, da parte dei soggetti pubblici dei progetti esecutivi, regolarmente approvati e dei relativi piani finanziari; la liquidazione di tali contributi avverrà sulla base dei criteri indicati nella delibera 1564/2013;

9) di assegnare e concedere ai soggetti beneficiari privati, di cui all'**ALLEGATO 4**) i contributi per gli importi specificati nell'allegato stesso per gli interventi di cui all'art. 8 lettere dalla A) alla I) della L.R. 17/02, per un importo complessivo di Euro 300.000,00;

10) di impegnare l'importo di Euro 300.000,00 registrato al n. 5157 di impegno sul Capitolo 25572 "Contributi in conto capitale per interventi relativi a sistemazione, revisione, innovazione, ammodernamento ed al miglioramento dei livelli di sicurezza di piste da sci e impianti a fune (art. 8, L.R. 1 agosto 2002, n. 17) afferente l'U.P.B. 1.3.3.3.10010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

11) di dare atto che in relazione alla Società Zerolupi Srl - Corso Umberto I n. 74 - Sestola (MO), per il decorso del termine di cui al comma 2, art. 92 del citato D.Lgs. 519/2011 e successive modifiche si ritiene di procedere in assenza dell'informazione antimafia, fatta comunque salva la facoltà di revoca, così come previsto dallo stesso comma 3 del medesimo articolo;

12) di dare atto che, come precisato in premessa, per ognuno dei progetti inseriti nelle graduatorie delle Province di Parma, Modena e Forlì-Cesena, di cui all'**ALLEGATO 3**) alla presente delibera, è indicato il relativo CUP;

13) di dare atto che, come precisato in premessa, per ognuno dei progetti inseriti nelle graduatorie delle Province di Reggio Emilia e Modena di cui all'**ALLEGATO 4**) alla presente delibera, è indicato il relativo CUP;

14) di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui all'**ALLEGATO 4**) del presente programma, provvederà il Dirigente regionale competente, con propri atti formali, sulla base dei criteri indicati nella delibera 1564/2013;

15) di dare atto che i beni e le strutture oggetto di incentivazione possono essere utilizzati esclusivamente nelle stazioni sciistiche e per le motivazioni stabilite in fase di concessione;

16) di stabilire, che per tutto quanto non espressamente indicato nella presente delibera, si rimanda alla propria delibera n. 1564/2013 e ss.mm.;

17) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie delibere n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

18) di pubblicare integralmente la presente delibera nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO 1)****L.R. 01.08.2002, N. 17****RIPARTIZIONE FONDI TRA LE PROVINCE PER LA GESTIONE DEL PIANO  
STRALCIO 2014-2015 - BENEFICIARI PUBBLICI**

<b>Provincia</b>	<b>Contributo interventi pubblici Cap. 25780</b>
Piacenza	0,00
Parma	100.000,00
Reggio Emilia	0,00
Modena	350.000,00
Bologna	0,00
Forli-Cesena	50.000,00
	<b>500.000,00</b>

**ALLEGATO 2)****L.R. 01.08.2002, N. 17****RIPARTIZIONE FONDI TRA LE PROVINCE PER LA GESTIONE DEL PIANO  
STRALCIO 2014-2015 - BENEFICIARI PRIVATI**

<b>PROVINCIA</b>	<b>Cap 25572</b>
Reggio Emilia	33.500,00
Modena	266.500,00
<b>Totale</b>	<b>300.000,00</b>

## ALLEGATO 3)

PIANO STRALCIO 2014-2015 - GRADUATORIA INTERVENTI ART. 8 LETTERE DALLA A) ALLA I) - BENEFICIARI PUBBLICI - CAPITOLO 25780  
**PROVINCIA DI PARMA**

Soggetto Titolare dell'intervento	Località/Stazione Scistica	Descrizione interventi	Tipologia intervento L.R. 17/2002	Spesa prevista €	% contributo art. 10 L.R. 17/2002,	Contributo previsto
PROVINCIA DI PARMA	PRATO SPILLA	Interventi di manutenzione straordinaria e revisione seggiovia LM14 e sciovia LS117C CUP D41E14000400002	Art. 8, comma 1 lett. C	65.000,00	100%	65.000,00
PROVINCIA DI PARMA	PRATO SPILLA	Attrezzature sicurezza e mezzo battipista CUP D43G14000530005	Art. 8, comma 1 lett. H	50.000,00	70%	35.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>115.000,00</b>		<b>100.000,00</b>



## ALLEGATO 3)

## PIANO STRALCIO 2014-2015 - GRADUATORIA INTERVENTI ART. 8 LETTERE DALLA A) ALLA I) - BENEFICIARI PUBBLICI - CAPITOLO 25780

## PROVINCIA DI MODENA

Soggetto titolare dell'intervento	Descrizione Intervento	Tipologia	spesa prevista (IVA esclusa)	% max di contributo	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTI EROGABILI
Comune di Montecreto	REVISIONE QUINQUENNALE SEGGIOVIA "ESPERIA" (Di proprietà al 50% dei Comuni di Sestola e Montecreto) CUP - J17E14000190002	C	150.000,00	100	130.272,95	130.272,95
Comune di Lama Mocogno	Revisione Speciale venticinquennale della Sciovia "Pozzo del Lupo" - IS132 CUP - H44H14000670006	C	50.000,00	100	43.424,32	43.424,32
Comune di Sestola	Sostituzione fune traente Funivia CUP - E24B14000330004	C	30.000,00	100	26.054,59	26.054,59
Comune di Sestola	Revisione Speciale 2° stralcio Seggiovia Sestola - Pian del Falco CUP - E24B14000340004	C	25.000,00	100	21.712,16	21.712,16
Comune di Lama Mocogno	Revisione speciale quinquennale " Sciovia Prati del Duca" - Proroga ai sensi del D.M. 17/04/2012 Terzo anno - IS92 CUP - H47E14000160004	C	11.400,00	100	9.900,74	9.900,74
Comune di Pievepelago	Costruzione della cabina elettrica a servizio degli impianti CUP E84H14000980002	E	100.000,00	70	86.848,64	60.794,05
Comune di Frassinoro	Realizzazione Campo Skiroli e pista Biathlon CUP - F27B14000310000	E	95.142,77	70	82.630,20	57.841,19
Comune di Montecreto	REALIZZAZIONE SEGGIOVIA BIPOSTO "DEL CERVAROLA"	E	1.100.000,00	70	955.335,00	0**
Comune di Pievepelago	Sostituzione dello skillift con tappeto di risalita	E	406.611,57	70	353.136,60	0**

<b>Comune di Fanano</b>	Realizzazione Campo scuola sci con installazione tapis roulant coperto	E	100.000,00	70	86.848,64	<b>0**</b>
<b>Comune di Montecreto</b>	SISTEMAZIONE FUNZIONALE DEI DUE INVASI IN LOCALITA' "I GROTTI" AL SERVIZIO DEGLI IMPIANTI DI INNEVAMENTO ESISTENTI, COMPRESO STAZIONE DI POMPAGGIO	E	100.000,00	70	86.848,64	<b>0**</b>
<b>Comune di Riolunato</b>	Completamento barriera paravalanghe stazione arrivo Valcava	E	70.000,00	70	60.794,05	<b>0**</b>
<b>Comune di Montecreto</b>	ADEGUAMENTO TRATTO DI PISTA "CERVAROLA-GROTTI" IN SOSTITUZIONE DEL RACCORDO ESISTENTE CHE VERRA' RIPIANCIUMATO	E	60.000,00	70	52.109,18	<b>0**</b>
<b>Comune di Lama Mocogno</b>	Acquisto attrezzature per produzione neve per completamento impianto innevamento artificiale pista Fondo degli Amorrotti	E	22.000,00	70	19.106,70	<b>0**</b>
<b>Comune di Montecreto</b>	SISTEMAZIONE AMBIENTALE, ADEGUAMENTO, ALLARGAMENTO PER MOTIVI DI SICUREZZA DELLA PISTA "GROTTI-ESPERIA"	A	80.000,00	70	69.478,91	<b>0**</b>
<b>Comune di Lama Mocogno</b>	Manutenzione straordinaria cabina elettriche scivole Prati del Duca e Pozzo del Lupo	F	6.000,00	70	5.210,92	<b>0**</b>
<b>Comune di Sestola</b>	Sistemazione viabilità e parcheggi	D	150.000,00	60	130.272,95	<b>0**</b>
<b>TOTALE</b>			<b>2.556.154,34</b>		<b>2.219.985,19</b>	<b>350.000,00</b>

\* interventi in ordine di urgenza, prioritariamente per garantire la fruizione in sicurezza degli impianti esistenti

\*\* contributo non erogabile per esaurimento fondi

## ALLEGATO 3)

## PIANO STRALCIO 2014-2015 - GRADUATORIA INTERVENTI ART. 8 LETTERE DALLA A) ALLA I) - BENEFICIARI PUBBLICI - CAPITOLO 25780

## PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA

Soggetto Titolare dell'intervento	Località/Stazione Sclistica	Descrizione interventi	Tipologia intervento L.R. 17/2002	Spesa prevista €	% contributo art. 10 L.R. 17/2002,	Contributo previsto	Contributo assegnato
Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Agricoltura, Spazio Rurale, Flora e Fauna	Campigna	Lavori di straordinaria manutenzione area già destinata a pertinenza stradale/parcheeggio in loc. Pian Fangacci S.Sofia (€ 145.000,00) <b>CUP - G14E14000070005</b>	Art. 8, comma 1 lett. d	145.000,00	31,0345%	45.000,00	45.000,00
Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Agricoltura, Spazio Rurale, Flora e Fau	Campigna	Revisione speciale della sciovvia LS43 "Monte Falco", in Comune di S. Sofia (€ 10.000,00) <b>CUP - G14H140000600005</b>	Art. 8, comma 1 lett. c	10.000,00	50%	5.000,00	5.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>155.000,00</b>		<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>

## ALLEGATO 4)

PIANO STRALCIO 2014-2015 - GRADUATORIA INTERVENTI ART. 8 LETTERE DALLA A) ALLA I) - BENEFICIARI PRIVATI - CAPITOLO 25572

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Soggetto Titolare dell'intervento	Località/Stazione Scististica	Descrizione interventi	Tipologia intervento art. 8 L.R. 17/2002	Spesa prevista €	% contributo art. 10 L.R. 17/2002,	Contributo assegnato
La Contessa S.r.l.	Febbio (Villa Minozzo)	Revisione generale seggiovia biposto LM18 "Carcamogena-Cusna 2000" (rimessa in servizio dopo 7 anni di inattività) CUP E22F14000110002	C	80.000,00	41,875	33.500,00
Turismo Appennino Spa	Cerreto Laghi (Collagna)	Revisione generale quadriposto S4 "Iago la Piella" (1° stralcio lavori)	C	70.000,00	0	0
La Contessa S.r.l.	Febbio (Villa Minozzo)	Adeguamento Seggiovia triposto LM35 "Fortino Mardonde" - lavori prescritti dalla MC7C comparabili ad una revisione speciale per rimessa in servizio dopo 3 anni di inattività	C	20.000,00	0	0
<b>TOTALE</b>				<b>170.000,00</b>		<b>33.500,00</b>

## ALLEGATO 4)

PIANO STRALCIO 2014-2015 - GRADUATORIA INTERVENTI ART. 8 LETTERE DALLA A) ALLA I) - BENEFICIARI PRIVATI - CAPITOLO 25572

## PROVINCIA DI MODENA

Soggetto titolare dell'intervento	Descrizione intervento	Tipologia	spesa prevista (IVA esclusa)	spesa ammissibile	% max contributo	importo contributo max erogabile
ZEROLUPI SRL Di Sestola	Revisione generale seggiovia automatica del Cimone CUP E22F14000090002	C	460.000,00	231.370,62	70	161.959,43
PASSO DEL LUPO SRL di Sestola	Revisione generale seggiovia Lago della Ninfa CUP E 22F14000100002	C	204.918,00	103.069,57	70	72.148,70
S.A.G.I. srl di Pievepelago	Revisione triennale seggiovia LM 19 Poggio Scorzanello - I Ghiacci CUP E82F14000390002	C	92.000,00	46.274,10	70	32.391,87
CONSORZIO PIANE DI MOCOGNO	Intervento di innevamento pista del Duca Drenaggi - Pulizia boschiva della risalita	A	30.000,00	15.089,38	70	0**
A.S. OLIMPIC IAMA	Interventi di inerbimento, sistemazione acque mediante drenaggi e creazione di cunette per consolidamento piste, sistemazione e pratica dello sci di fondo e delle ciaspole	A	6.240,00	3.138,59	70	0**
MAESTRI DI SCI SRL	Realizzazione di un campo scuola babypark con installazione di un tappeto mobile in località Passo del Lupo di Sestola	E	41.440,00	20.843,46	70	0**
<b>TOTALI</b>			<b>834.598,00</b>	<b>419.785,72</b>		<b>266.500,00</b>

\*Interventi in ordine di urgenza, prioritariamente per garantire la fruizione in sicurezza degli impianti esistenti

\*\*contributo non erogabile per esaurimento fondi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 DICEMBRE 2014, N. 2029

**L.R. n. 44/1995. Affidamento ad ARPA delle attività inerenti lo "Studio per la definizione dei carichi inquinanti veicolati dal fiume Po in mare Adriatico" in attuazione del Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l'Autorità di Bacino del fiume Po, di cui alla deliberazione G.R. n. 1620/2013. Approvazione Schema di convenzione**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di avvalersi per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente - Direzione Tecnica con sede in Largo Caduti del Lavoro, 6 Bologna affidando alla stessa la realizzazione delle attività inerenti lo "Studio per la definizione dei carichi inquinanti veicolati dal fiume Po in Adriatico" analiticamente descritto nel Progetto esecutivo approvato dall'Autorità di bacino del fiume Po con nota prot. n. 5422/4.2 del 25 luglio 2014 (protocollo regionale PG.2014.276029 del 25 luglio 2014), in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 18/11/2013 di cui alla propria deliberazione n. 1620/2013;
2. di assegnare all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente - Direzione Tecnica - un finanziamento a copertura delle spese che si prevede di sostenere di € 96.900,00 secondo le modalità di cui all'allegato schema di convenzione;
3. di approvare la convenzione redatta secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso alla cui sottoscrizione provvederà il Dirigente regionale competente per materia, in rappresentanza della Regione, ai sensi della normativa vigente;
4. di stabilire che le attività avranno inizio a decorrere dalla data di esecutività del presente atto e dovranno terminare entro 12 mesi dall'inizio delle stesse così come previsto all'articolo 9 del Protocollo d'Intesa;

5. di prevedere, qualora le condizioni idrologiche del fiume Po non consentano di monitorare un numero significativo di eventi, una proroga delle attività concessa con atto formale predisposto dal Dirigente regionale competente;
6. di stabilire che la struttura di coordinamento della Giunta Regionale per le attività previste nella convenzione di cui al precedente punto 3. è il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua e che spetterà quindi al Responsabile dello stesso verificare il concreto svolgimento delle attività concordate;
7. di imputare la spesa di Euro 96.900,00 registrandola al n. 5295 di impegno sul capitolo 37232 "Spese per l'attuazione delle attività inerenti la realizzazione del progetto per la definizione dei carichi inquinanti veicolati dal fiume Po nel mare Adriatico (Art. 2, comma 330, Legge 24 dicembre 2007, n. 244; Protocollo d'Intesa del 17 novembre 2013), di cui all'U.P.B 1.4.2.2. 13425 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che è dotato della necessaria disponibilità;
8. di dare atto che ai sensi dell'art. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. alla liquidazione della spesa provvederà il Responsabile del Servizio competente per materia, con propri atti formali, secondo la modalità di cui all'art. 4 dello schema di convenzione allegato al presente atto;
9. di dare atto che all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente della Regione Emilia-Romagna compete l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e succ. mod.;
10. di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio regionale competente e come precisato in premessa, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività di monitoraggio dei carichi di inquinanti veicolati dal fiume Po in mare Adriatico oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;
11. di dare atto che per quanto concerne gli adempimenti richiesti dall'art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e succ. mod., si rinvia a quanto espressamente indicato nelle proprie deliberazioni n. 1621 del 11/11/2013 e n. 68 del 27/1/2014;
12. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 16 GENNAIO 2015, N. 73

**Domanda prot. n. CR/36007/2014 del 22/10/2014, presentata da L.C. S.R.L., ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n.74/2012

convertito con modificazioni dalla legge n.122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da L.C. S.R.L., con sede legale a Rolo (RE), Via Mazzini n.4, C.F. e P. IVA 02155130350;
2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a L.C. S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al capo dello Stato al termine di 120 giorni;
3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 16 gennaio 2015

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 15 DICEMBRE 2014, N. 704

**Conferimento alla dott.ssa Baraghini Francesca di un incarico di lavoro autonomo da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01**

## IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Baraghini Francesca ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 103/2014, un incarico di lavoro autonomo di consulenza/studio/ricerca, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra, previa sottoscrizione del contratto, dal 15/12/2014 e termini il 14/12/2015;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 29/12, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa, come precisato ai successivi punti 11-12);

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presidono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricata sono quelle definite dallo schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività da svolgere è il Servizio Istituti di garanzia;

6) di stabilire, per l'incarico in oggetto, un compenso di Euro 28.000,00, oltre ad euro 1.000,00 complessivi, per eventuali spese di missione da sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico;

7) di dare atto che la spesa complessiva di € 28.000,00 al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge oltre ad euro 1.000,00 per spese di missione così suddivisa:

- 28.000,00 quale compenso al lordo delle ritenute e e trattenute di legge a carico dell'incaricato/a;
  - 5.361,07 arrotondato ad € 5.364,00 per contributo previdenziale I.N.P.S. a carico dell'Amministrazione pari ai 2/3 del 28,72% del compenso lordo;
  - 94,27 arrotondato a euro 97,00 quale importo dovuto relativo al premio assicurativo I.N.A.I.L. a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso di euro 28.000,00;
- per un ammontare complessivo di € 34.461,00 troverà copertura sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 che sarà dotato della necessaria disponibilità;

8) di impegnare e liquidare sin da ora sull'U.P.B. 1 Funzione 7 Capitolo 11 "Studi, ricerche e consulenze" del bilancio per l'esercizio 2015 che sarà dotato della necessaria disponibilità, la somma complessiva di euro 16.397,00 ripartita nel seguente modo:

- Euro 13.300,00 quale compenso al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricata, pari alla 1^ e 2^ rata in scadenza rispettivamente al 31/01 e al 31/03/2015 (impegno n. 74);
- Euro 2.546,51, arrotondato a 2.550,00 per contributo previdenziale I.N.P.S. a carico dell'Amministrazione pari ai 2/3

del 28,72% del compenso lordo (impegno n. 75);

- Euro 44,78 arrotondato a euro 47,00 quale importo dovuto relativo al premio assicurativo I.N.A.I.L. a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso di euro 13.300,00 (impegno n. 76);
- Euro 500,00 per eventuali spese di missione (impegno n. 77);

9) di dare atto che si procederà all'impegno della rimanente somma di euro 14.700,00 quale compenso al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricata quale compenso oltre ad € 500,00 per spese di missione, successivamente all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2015;

10) di stabilire che i pagamenti a favore della dott.ssa Baraghini Francesca avranno la seguente cadenza: 1^ rata 30% del compenso lordo con scadenza il 31/1/2015, a titolo di acconto sull'importo pattuito; 2^ rata il 31/3/2015, 3^ rata il 30/6/2015, 4^ rata 30/09/2015 e la 5^ rata, di pari importo, a conclusione del contratto, da liquidarsi dopo la verifica del corretto svolgimento dell'incarico e dei risultati ottenuti con il ricevimento di un report periodico relativo all'attività svolta, fatte salve le diverse disposizioni rese da parte della Responsabile del Servizio Istituti di garanzia; la liquidazione dell'ultima rata e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla presentazione di una relazione conclusiva da parte dell'incaricata e alla valutazione positiva finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, espressi dalla medesima Responsabile del Servizio Istituti di garanzia;

11) di stabilire che la dott.ssa Baraghini Francesca realizzerà il programma previsto dal contratto in raccordo con l'Assemblea legislativa regionale e precisamente coordinando la propria attività con la Responsabile del Servizio Istituti di garanzia dr.ssa Patrizia Comi; infine che, alle scadenze previste, l'Assemblea legislativa provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

13) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 17 DICEMBRE 2014, N. 18661

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Maurizio Godoli ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/01 ed in attuazione della DGR. n. 1533/2014**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al Dott. Maurizio Godoli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 152/2014, n. 1533/2014 e n. 607/2009 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato agli approfondimenti normativi e fiscali per l'attuazione della disciplina sulle società partecipate, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 9 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 8.000,00 (compenso € 6.305,17, contributo previdenziale INPS 4% € 252,21 e I.V.A. 22% € 1.442,62), al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 8.000,00 registrata al n. 5026 di impegno sul capitolo 2100 recante "Spese studi consulenze collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012;

7) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 152/2014 e n. 1533/2014, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 78/2014 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

8) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla

Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

9) di dare atto, infine, che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e succ. mod, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle D.G.R. n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 29 DICEMBRE 2014, N. 19118

**Conferimento di due incarichi di lavoro autonomo per consulenze da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale al dott. Giuseppe Capobianco e alla dott.ssa Tiziana Maria Osio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 152/14**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla Dott.ssa Tiziana Maria Osio e al Dott. Giuseppe Capobianco, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere della Giunta regionale 152/14 e 607/09 e s.m. un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale per un supporto tecnico specialistico per l'attuazione dei singoli Assi del programma ed in particolare per la rendicontazione finale dei progetti agevolati con il POR FESR 2007-2013, come dettagliato negli allegati schemi di contratto, parte integrante del presente provvedimento;

2) di approvare i contratti secondo gli schemi allegati (Allegati 1 e 2) e di stabilire che gli incarichi in oggetto decorrano dalla data di sottoscrizione e terminino entro tre mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D. Lgs. N. 33/2013, all'art. 15, comma 2, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento di ciascuno degli incarichi in oggetto un compenso complessivo di Euro 5.000,00 non assoggettabile ad IVA e al lordo delle ritenute fiscali di legge e delle eventuali ritenute previdenziali, per una spesa totale di € 10.000,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 10.000,00 come segue:

- quanto ad € 5.000,00 registrata al n. 5203 di impegno per la liquidazione del compenso al Dott. Giuseppe Capobianco;
- quanto ad € 5.000,00 registrata al n. 5204 di impegno per la



liquidazione del compenso alla Dott.ssa Tiziana Maria Osio; sul Capitolo di spesa 23762 recante “Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma Operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec C(2007)3875 del 7 agosto 2007); Dec C(2013)3912 final del 19 Giugno 2013)” – U.P.B. 1.3.2.2.7255 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione dei compensi pattuiti per le attività dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolare nota d'addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nelle citate delibere 152/14 e 1533/14, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione 78/14 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;

8) di dare atto che, ai sensi della “Direttiva in materia di rap-

porti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della R.E.R.;

9) di dare atto che, secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale 1621/13 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

di dare atto, infine, che sulla base della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 5 DICEMBRE 2014, N. 18065

**Affidamento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Simone Paltrinieri per un supporto tecnico-specialistico finalizzato alle attività finali del Programma Brasil Proximo**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al Dott. Simone Paltrinieri, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale 152/14, 1533/14 e 607/09 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato all'elaborazione e alla gestione, monitoraggio e coordinamento delle attività finali del Progetto G. Predisposizione di relazioni e rendicontazione finale del Programma, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 13 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal DLgs 33/13 all'art. 15, comma 2, come precisato ai punti 10) e 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 35.750,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 2.000,00 per il rimborso di eventuali spese vive di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore Generale, da sostenere nel corso

della collaborazione, per complessivi Euro 37.750,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 37.750,00 come segue:

- quanto a Euro 27.500,00 registrata al n. 4936 sul capitolo 2748 “Spese per l'attuazione del programma Brasil Proximo per il progetto G "Appoggio alla costruzione del quadro normativo e degli strumenti operativi per lo sviluppo del cooperativismo" - Convenzione Ministero Affari Esteri e la Regione Umbria del 23 luglio 2009 e Convenzione con la Regione Umbria del 27 luglio 2010.” – U.P.B. 1.2.3.2.3841 “Iniziative di cooperazione internazionale ed altre risorse vincolate” per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto a Euro 2.000,00 registrata al n. 4937 sul capitolo 2748 “Spese per l'attuazione del programma Brasil Proximo per il progetto G "Appoggio alla costruzione del quadro normativo e degli strumenti operativi per lo sviluppo del cooperativismo" - Convenzione Ministero Affari Esteri e la Regione Umbria del 23 luglio 2009 e Convenzione con la Regione Umbria del 27 luglio 2010.” – U.P.B. 1.2.3.2.3841 “Iniziative di cooperazione internazionale ed altre risorse vincolate”, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di rimborso delle spese vive di missione;
- quanto a Euro 8.250,00 registrata al n. 4938 sul capitolo 2750 “Interventi di cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1 lett. a) e art. 6, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)” di cui alla U.P.B. 1.2.3.2.3840, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta Regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni

152/14 e 1533/14, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione 78/14 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del DLgs. 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto che, secondo quanto previsto dal DLgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale 1621/13 e 1533/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 9 DICEMBRE 2014, N. 18145

**Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di cococo al dott. Gianluca Parodi per un supporto tecnico-specialistico finalizzato al monitoraggio unitario dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli APQ nelle aree sottoutilizzate ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al Dott. Gianluca Parodi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 152/14 e 607/09 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato al monitoraggio unitario dei progetti di investimenti pubblici degli enti locali e degli altri enti pubblici operanti a livello regionale inseriti negli Accordi di programma quadro, nelle aree sottoutilizzate, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro quattordici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm, e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal DLgs 33/13 agli artt. 15, comma 2, come precisato ai punti 10) e 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 25.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 1.000,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate dal Direttore Generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 26.000,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 26.000,00 come segue:

- quanto a Euro 25.000,00 registrata al n. 4913 di impegno sul Cap. 3436 "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate (L. 30 giugno 1998, N. 208 e Del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17, Delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 181) - Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3910;
- quanto a Euro 1.000,00 registrata al n. 4914 di impegno sul Cap. 3436 "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate (L. 30 giugno 1998, N. 208 e Del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17, Delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 181) - Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3910,

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni 152/14 e 1533/14, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione 78/14 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per

l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto infine che, ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna" di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto che, secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013 n. 33 e succ.mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale 1621/13 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 9 DICEMBRE 2014, N. 18146

**Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Antonella Gianfelice per un supporto tecnico-specialistico finalizzato al monitoraggio unitario dei progetti di investimenti pubblici inseriti negli APQ nelle aree sottoutilizzate ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla Dott.ssa Antonella Gianfelice, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 152/14 e 607/09 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato al monitoraggio unitario dei progetti di investimenti pubblici degli enti locali e degli altri Enti pubblici operanti a livello re-

gionale inseriti negli Accordi di Programma Quadro (APQ) nelle aree sottoutilizzate, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm, e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal DLgs 33/13 agli artt. 15, comma 2, come precisato ai punti 10) e 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 29.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 1.000,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate dal Direttore Generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 30.000,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 30.000,00 come segue:

- quanto a Euro 29.000,00 registrata al n. 4890 di impegno sul Cap. 3436 "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate (L. 30 giugno 1998, N. 208 e Del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17, Delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 181) - Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3910;
- quanto a Euro 1.000,00 registrata al n. 4891 di impegno sul Cap. 3436 "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate (L. 30 giugno 1998, n. 208 e Del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17, Delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 181) - Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.2.3.2.3910

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni 152/14 e 1533/14, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione 78/14 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario

di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto infine che, ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna" di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

11) di dare atto che, secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013 n. 33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale 1621/13 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 16 DICEMBRE 2014, N. 18615

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza per un supporto specialistico da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'arch. Elena Farne' ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1533/2014**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'arch. Elena Farne', ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 607/2009 e s.m., n. 152/2014 e n. 1533/2014, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico per gli aspetti tecnici, amministrativi e contabili nella implementazione del progetto Republic-Med (REetrofitting Public spaces in intelligent MEditerranean cities) e per lo sviluppo dei workpackages, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 30 marzo 2015;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti

previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 6.000,00 (compenso Euro 4.728,88, contributo cassa previdenziale 4% per Euro 189,15 e IVA 22% per Euro 1.081,97) al lordo delle ritenute fiscali di legge, è da ritenersi congruo;

5) di imputare la spesa complessiva di Euro 3.382,00 relativa all'esercizio 2014, come segue:

a. quanto a Euro 2.536,50 registrata al n.5069 di impegno sul Capitolo 30140 "Spese per l'attuazione del progetto N. 1C-MED12-73 "REPUBLIC-MED"- nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma MED (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007) 6578; contratto in data 25 aprile 2013) - Quota U.E", afferente all'U.P.B. 1.4.1.2.12118 "Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 - Risorse UE";

b. quanto a Euro 845,50 registrata al n.5070 di impegno sul Capitolo 30142 "Spese per l'attuazione del progetto N. 1C-MED12-73 "REPUBLIC-MED"- nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma MED (L. 16 aprile 1987, n. 183, contratto in data 25 aprile 2013) - Quota Statale", afferente all'U.P.B. 1.4.1.2.12119 "Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 - Risorse statali"

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di imputare la spesa complessiva di Euro 2.618,00 relativa all'esercizio 2015, come segue:

a. quanto a Euro 1.963,50 registrata al n.63 di impegno sul Capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 30140 "Spese per l'attuazione del progetto n. 1C-MED12-73 "REPUBLIC-MED"- nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma MED (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007) 6578; contratto in data 25 aprile 2013) - Quota U.E", afferente all'U.P.B. 1.4.1.2.12118 "Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 - Risorse UE" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014;

b. quanto a Euro 654,50 registrata al n.64 di impegno sul Capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 30142 "Spese per l'attuazione del progetto N. 1C-MED12-73 "REPUBLIC-MED"- nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma MED (L. 16 aprile 1987, n. 183, contratto in data 25 aprile 2013) - Quota Statale", afferente all'U.P.B. 1.4.1.2.12119 "Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 - Risorse statali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014;

7) di subordinare l'esecutività degli impegni di spesa assunti a valere sull'esercizio finanziario 2015 alle norme di gestione contabile indicate nella L.R. 40/2001;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni

n. 152/2014 e n. 1533/2014, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 78/2014 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 16 DICEMBRE 2014, N. 18616

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza per un supporto specialistico da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'arch. Kristian Fabbri ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1533/14**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'arch. Kristian Fabbri, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale 607/09 e s.m., 152/14 e 1533/14, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico per gli aspetti tecnici, amministrativi e contabili nella implementazione del progetto Republic-Med (REtrofitting PUBlic spaces in intelligent MEDiterranean cities) e per lo sviluppo dei workpackages, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 30 giugno 2015;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal DLgs 33/13 all'art. 15, comma 2, come precisato

al punto 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 8.800,00 (compenso Euro 6.935,69, contributo cassa previdenziale 4% per Euro 277,43 e IVA 22% per Euro 1.586,88) al lordo delle ritenute fiscali di legge, è da ritenersi congruo;

5 di imputare la spesa complessiva di Euro 4.960,00 relativa all'esercizio 2014, come segue:

- a) quanto a Euro 3.720,00 registrata al n.5072 di impegno sul Capitolo 30140 "Spese per l'attuazione del progetto N. 1C-MED12-73 "REPUBLIC-MED"- nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma MED (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007) 6578; contratto in data 25 aprile 2013) - Quota U.E.", afferente all'U.P.B. 1.4.1.2.12118 "Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 - Risorse UE;
- b) quanto a Euro 1.240,00 registrata al n.5073 di impegno sul Capitolo 30142 "Spese per l'attuazione del progetto N. 1C-MED12-73 "REPUBLIC-MED"- nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma MED (L. 16 aprile 1987, n. 183, contratto in data 25 aprile 2013) - Quota Statale", afferente all'U.P.B. 1.4.1.2.12119 "Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 - Risorse statali"

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

6 di imputare la spesa complessiva di Euro 3.840,00 relativa all'esercizio 2015, come segue:

- a) quanto a Euro 2.880,00 registrata al n. 65 di impegno sul Capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 30140 "Spese per l'attuazione del progetto N. 1C-MED12-73 "REPUBLIC-MED"- nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma MED (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007) 6578; contratto in data 25 aprile 2013) - Quota U.E.", afferente all'U.P.B. 1.4.1.2.12118 "Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 - Risorse UE" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014;
- b) quanto a Euro 960,00 registrata al n.66 di impegno sul Capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 30142 "Spese per l'attuazione del progetto N. 1C-MED12-73 "REPUBLIC-MED"- nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma MED (L. 16 aprile 1987, n. 183, contratto in data 25 aprile 2013) - Quota Statale", afferente all'U.P.B. 1.4.1.2.12119 "Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 - Risorse statali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014;

7) di subordinare l'esecutività degli impegni di spesa assunti a valere sull'esercizio finanziario 2015 alle norme di gestione contabile indicate nella L.R. 40/01;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal DLgs 231/002 come modificato dal DLgs 192/12;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni

152/2014 e 1533/14, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 78/2014 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. L.R. 43/01 e ss.mm.;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m. si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale 1621/13 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 16 DICEMBRE 2014, N. 18617

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo al dott. Francesco Guaraldi per una consulenza da rendersi in forma di co.co., ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, per un supporto specialistico per l'implementazione del progetto e lo sviluppo dei workpackages per l'attuazione e gestione del progetto MED denominato REPUBLIC MED**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dr. Francesco Guaraldi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle delibere della Giunta regionale n. 607/2009 e s.m., n. 152/2014 e n. 1533/2014 un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico per gli aspetti tecnici, amministrativi e contabili nella implementazione e per lo sviluppo dei workpackages del progetto europeo del PROGRAMMA MED Republic-Med come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dal data di sottoscrizione e termini entro il 30 giugno 2015;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa al Centro per l'impiego

competente, successivamente all'avvenuto espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, come precisato ai punti 12) e 13);

4) di stabilire, per lo svolgimento dell'incarico in oggetto, un compenso di Euro 14.600,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 600,00 per rimborso delle eventuali spese di missione previa autorizzazione del Direttore generale, per complessivi Euro 15.200,00;

5) di imputare la spesa complessiva di Euro 8.563,00 relativa all'esercizio 2014, come segue:

a. quanto a Euro 6.422,25 registrata al n.5076 di impegno sul Capitolo 30140 "Spese per l'attuazione del progetto N. 1C-MED12-73 "REPUBLIC-MED"- nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma MED (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007) 6578; contratto in data 25 aprile 2013) - Quota U.E", afferente all'U.P.B. 1.4.1.2.12118 "Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 - Risorse UE";

b. quanto a Euro 2.140,75 registrata al n.5077 di impegno sul Capitolo 30142 "Spese per l'attuazione del progetto N. 1C-MED12-73 "REPUBLIC-MED"- nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma MED (L. 16 aprile 1987, n. 183, contratto in data 25 aprile 2013) - Quota Statale", afferente all'U.P.B. 1.4.1.2.12119 "Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 - Risorse statali"

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;

6) di imputare la spesa complessiva di Euro 6.637,00 relativa all'esercizio 2015, come segue:

- quanto a Euro 4.527,75 registrata al n.71 di impegno sul Capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 30140 "Spese per l'attuazione del progetto N. 1C-MED12-73 "REPUBLIC-MED"- nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma MED (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007) 6578; contratto in data 25 aprile 2013) - Quota U.E", afferente all'U.P.B. 1.4.1.2.12118 "Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 - Risorse UE" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;

- quanto a Euro 1.509,25 registrata al n.72 di impegno sul Capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 30142 "Spese per l'attuazione del progetto N. 1C-MED12-73 "REPUBLIC-MED"- nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma MED (L. 16 aprile 1987, n. 183, contratto in data 25 aprile 2013) - Quota Statale", afferente all'U.P.B. 1.4.1.2.12119 "Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 - Risorse statali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;

- quanto a Euro 450,00 registrata al n.73 di impegno sul Capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 30140 "Spese per l'attuazione del progetto N. 1C-MED12-73 "REPUBLIC-MED"- nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma MED (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007) 6578; contratto in data 25 aprile 2013) - Quota U.E", afferente all'U.P.B. 1.4.1.2.12118

“Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 - Risorse UE” del Bilancio per l’esercizio finanziario 2014, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di rimborso spese missione;

- quanto a Euro 150,00 registrata al n.74 di impegno sul Capitolo del bilancio per l’esercizio finanziario 2015, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 30142 “Spese per l’attuazione del progetto N. 1C-MED12-73 "REPUBBLIC-MED"- nell’ambito dell’obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma MED (L. 16 aprile 1987, n. 183, contratto in data 25 aprile 2013) - Quota Statale”, afferente all’U.P.B. 1.4.1.2.12119 “Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 - Risorse statali” del Bilancio per l’esercizio finanziario 2014, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di rimborso spese missione;

7) di subordinare l’esecutività degli impegni di spesa assunti a valere sull’esercizio finanziario 2015 alle norme di gestione contabile indicate nella L.R. 40/2001;

8) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all’art. 5 del contratto;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 152/2014 e n. 1533/2014, l’onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell’ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 78/2014 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del D. Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese Obbligatorie”, afferente all’U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

12) di dare atto che ai sensi della “Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l’Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della R.E.R.;

13) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica, ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 16 DICEMBRE 2014, N. 18618

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo all’arch. Francesca Poli per una consulenza da rendersi in forma di co.co. ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001, per un supporto specialistico per gli aspetti tecnici nell’implementazione del progetto e lo sviluppo dei workpackages per l’attuazione e gestione del progetto MED denominato REPUBBLIC MED**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all’arch. Francesca Poli ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001 e delle delibere della Giunta regionale n. 607/2009 e s.m., n. 152/2014 e n. 1533/2014, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico per gli aspetti tecnici, amministrativi e contabili nella implementazione e per lo sviluppo dei workpackages del progetto europeo del PROGRAMMA MED Republic-Med come dettagliato nell’allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dal data di sottoscrizione e termini entro il 30 giugno 2015;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa al Centro per l’impiego competente, successivamente all’avvenuto espletamento degli adempimenti previsti dall’art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, come precisato ai punti 12) e 13);

4) di stabilire, per lo svolgimento dell’incarico in oggetto, un compenso di Euro 9.480,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a Euro 1.000,00 per rimborso delle eventuali spese di missione previa autorizzazione del Direttore generale, per complessivi Euro 10.480,00;

5) di imputare la spesa complessiva di Euro 5.907,00 relativa all’esercizio 2014, come segue:

a. quanto a Euro 4.430,25 registrata al n.5074 di impegno sul Capitolo 30140 “Spese per l’attuazione del progetto N. 1C-MED12-73 "REPUBLIC-MED"- nell’ambito dell’obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma MED (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007) 6578; contratto in data 25 aprile 2013) - Quota U.E”, afferente all’U.P.B. 1.4.1.2.12118 “Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 - risorse UE” del Bilancio

per l'esercizio finanziario 2014;

b. quanto a Euro 1.476,75 registrata al n.5075 di impegno sul Capitolo 30142 "Spese per l'attuazione del progetto N. 1C-MED12-73 "REPUBLIC-MED" - nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma MED (L. 16 aprile 1987, n. 183, contratto in data 25 aprile 2013) - Quota Statale", afferente all'U.P.B. 1.4.1.2.12119 "Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 - risorse statali",

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;

6) di imputare la spesa complessiva di Euro 4.573,00 relativi all'esercizio 2015, come segue:

- a) quanto a Euro 2.679,75 registrata al n. 67 di impegno sul Capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 30140 "Spese per l'attuazione del progetto N. 1C-MED12-73 "REPUBLIC-MED"- nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma MED (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007) 6578; contratto in data 25 aprile 2013) - Quota U.E", afferente all'U.P.B. 1.4.1.2.12118 "Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 - risorse UE" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- b) quanto a Euro 893,25 registrata al n. 68 di impegno sul Capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 30142 "Spese per l'attuazione del progetto N. 1C-MED12-73 "REPUBLIC-MED"- nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma MED (L. 16 aprile 1987, n. 183, contratto in data 25 aprile 2013) - Quota Statale", afferente all'U.P.B. 1.4.1.2.12119 "Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 - Risorse statali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- c) quanto a Euro 750,00 registrata al n. 69 di impegno sul Capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 30140 "Spese per l'attuazione del progetto N. 1C-MED12-73 "REPUBLIC-MED"- nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma MED (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007) 6578; contratto in data 25 aprile 2013) - Quota U.E", afferente all'U.P.B. 1.4.1.2.12118 "Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 - Risorse UE" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di rimborso spese missione;
- d) quanto a Euro 250,00 registrata al n. 70 di impegno sul Capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 30142 "Spese per l'attuazione del progetto N. 1C-MED12-73 "REPUBLIC-MED"- nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma MED (L. 16 aprile 1987, n. 183, contratto in data 25 aprile 2013) - Quota Statale", afferente all'U.P.B. 1.4.1.2.12119 "Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013 -

Risorse statali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di rimborso spese missione;

7) di subordinare l'esecutività degli impegni di spesa assunti a valere sull'esercizio finanziario 2015 alle norme di gestione contabile indicate nella L.R. 40/2001;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 5 del contratto;

9) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 152/2014 e n. 1533/2014,, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 78/2014 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del D. Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese Obbligatorie", afferente all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della R.E.R.;

13) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica, ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Enrico Cocchi



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 16 DICEMBRE 2014, N. 18619

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza per un supporto tecnico specialistico da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Gabriele Bollini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta 152/14**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Gabriele Bollini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n.152/2014 e n. 607/2009 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico specialistico per l'elaborazione e la predisposizione dei documenti relativi all'adeguamento del Piano Territoriale Paesaggistico regionale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al successivo punto 9)

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 35.000,00 (compenso € 27.585,12, contributo cassa previdenziale 4% € 1.103,41 ed Iva 22% € 6.311,47) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di € 35.000,00 registrata al n. 4912 di impegno sul capitolo 2112 recante "Spese per il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (art.40 quater,

L.R. 24 marzo 2000, n.20)" afferente all'UPB 1.2.1.2.1110, del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012;

7) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 152/2014 e n. 1533/2014, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 78/2014 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

8) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m. si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

di dare atto infine che, secondo quanto previsto dal D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 e succ.mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n.68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica, ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 7 OTTOBRE 2014, N. 14063

**Diniego accreditamento ambulatorio odontoiatrico del Centro medico Segantini di Bologna**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. il diniego dell'accREDITAMENTO della struttura ambulatoriale odontoiatrica del Centro Medico Segantini, sita in Via Segantini, 34, Bologna, per le motivazioni di cui in premessa, e che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di dare atto che, ai sensi del DLgs 33/13, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 14 NOVEMBRE 2014, N. 16797

**AccREDITAMENTO istituzionale dell'Ambulatorio Odontoiatrico del Poliambulatorio Medical Center di Longastrino di Argenta (FE)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. l'ambulatorio odontoiatrico del Poliambulatorio Medical Center, sito in Via Molinetto 5, Longastrino di Argenta (FE), è accreditato per l'attività di odontoiatria, a seguito della visita di verifica dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettuata ai sensi dell'art. 9 della L.R. 34/98 e successive modifiche;

2. l'accREDITAMENTO oggetto del presente provvedimento, concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive

modificazioni, ha validità quadriennale;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;
4. è fatto obbligo al titolare/legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;
5. di dare atto che, ai sensi del DLgs 33/13, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRETTORE GENERALE  
Tiziano Carradori

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 14 NOVEMBRE 2014, N. 16798

**Poliambulatorio privato Centro Medico Thuja di Piacenza - Accredimento di ulteriore attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 13734 del 23/12/2009**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di concedere al Poliambulatorio privato Centro Thuja, Via Lanza 55, Piacenza, l'ampliamento dell'accreditamento, già concesso con atto n. 13734 del 23/12/2009, per l'attività di Odontoiatria;

2) di dare atto che l'accreditamento di cui al punto precedente, oggetto del presente provvedimento, viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3) di prendere atto che l'accreditamento già concesso con atto n. 13734 del 23/12/2009 rientra all'interno delle previsioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale 1311/14 e pertanto non necessita l'adozione di un provvedimento di rinnovo in quanto, in virtù delle suddette disposizioni, la sua scadenza è stata prorogata al 31 luglio 2016;

4) di stabilire che, in attuazione a quanto previsto dalla delibera 1311/14 citata, l'accreditamento già concesso, comprensivo dell'ampliamento dell'attività di Odontoiatria di cui al presente provvedimento, mantiene validità fino al 31 luglio 2016, data entro la quale verranno adottati provvedimenti per definire le nuove condizioni per il rilascio degli accreditamenti/rinnovi;

5) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui

al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6) è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7) di dare atto che, ai sensi del DLgs 33/13, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Tiziano Carradori

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 14 NOVEMBRE 2014, N. 16800

**Poliambulatorio privato Etruria di Marzabotto (BO) - Accredimento di ulteriore attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso con le proprie determinazioni 21/10 e 14237/10**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di concedere al Poliambulatorio privato Etruria, via Risorgimento n. 12/a, Marzabotto (BO), l'ampliamento dell'accreditamento, già concesso con propri atti 21/10 e 14237/10, per l'attività di Densitometria ricompresa nell'ambito della Diagnostica per immagini;

2) di dare atto che l'accreditamento di cui al punto precedente, oggetto del presente provvedimento, viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3) di prendere atto che l'accreditamento già concesso con propri atti 21/10 e 14237/10 rientra all'interno delle previsioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale 1311/14 e pertanto non necessita l'adozione di un provvedimento di rinnovo in quanto, in virtù delle suddette disposizioni, la sua scadenza è stata prorogata al 31 luglio 2016;

4) di stabilire che, in attuazione a quanto previsto dalla delibera 1311/14 citata, l'accreditamento già concesso, comprensivo dell'ampliamento dell'attività di Densitometria di cui al presente provvedimento, mantiene validità fino al 31 luglio 2016, data entro la quale verranno adottati provvedimenti per definire le nuove condizioni per il rilascio degli accreditamenti/rinnovi;

5) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente

svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6) è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7) di dare atto che, ai sensi del DLgs 33/13, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 26 NOVEMBRE 2014, N. 17553

**Diniego accreditamento studio professionale Dott. Alberto Tarozzi di Bologna**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. il diniego dell'accREDITAMENTO dello Studio professionale del Dott. Alberto Tarozzi, sito in Via Battindarno 8, Bologna, per l'attività di assistenza specialistica ambulatoriale della tipologia Diagnostica per immagini - Ecografia, in quanto, come meglio specificato in premessa, il titolare esercente l'attività non risulta in possesso del diploma di specializzazione compatibile, requisito necessario per l'accREDITAMENTO degli Studi professionali;
2. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 26 NOVEMBRE 2014, N. 17554

**Presa d'atto della variazione della compagine societaria e della sede legale della società gestore della struttura Check-Up Center Poliambulatorio di Modena**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di prendere atto della variazione della compagine societaria e della sede legale della Società gestore - Alliance Medical Diagnostic Srl. di Lissone (MB) - della struttura Check-up Center Poliambulatorio di Modena, Strada San Faustino n.155/a, Modena, accreditata con proprio atto n. 4827/09, quale Poliambulatorio per le seguenti attività:
  - a) Ambulatorio per le visite di:
    - Angiologia-chirurgia vascolare con prestazione terapeutica

- Cardiologia
- Chirurgia generale
- Dermatologia con prestazioni terapeutiche
- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione)
- Gastroenterologia
- Neurologia
- Oculistica con prestazioni terapeutiche
- Ortopedia e traumatologia con prestazioni terapeutiche
- Otorinolaringoiatria con prestazione terapeutica;
- Urologia con prestazioni terapeutiche

e per altre attività di angiologia-chirurgia vascolare, cardiologia, chirurgia generale, dermatologia, gastroenterologia, malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione, neurologia, oculistica, ortopedia e traumatologia, otorinolaringoiatria, urologia;

- b) Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- c) Attività di diagnostica per immagini;

2. di prendere atto che l'accREDITAMENTO già concesso con la citata determinazione 4827/09, che mantiene inalterate le altre disposizioni in essa contenute, rientra all'interno delle previsioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1311/2014 e pertanto non necessita l'adozione di un provvedimento di rinnovo in quanto, in virtù delle suddette disposizioni, la sua scadenza è stata prorogata al 31 luglio 2016;

3. di stabilire che, in attuazione a quanto previsto dalla delibera 1311/14 citata, l'accREDITAMENTO già concesso mantiene validità fino al 31 luglio 2016, data entro la quale verranno adottati provvedimenti per definire le nuove condizioni per il rilascio degli accREDITAMENTI/rinnovi;

4. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 26 NOVEMBRE 2014, N. 17555

**Presa d'atto della variazione della compagine societaria e della sede legale della società gestore della struttura Poliambulatorio privato Losam di Carpi (MO)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di prendere atto della variazione della compagine societaria e della sede legale della Società gestore - Alliance Medical Diagnostic S.r.l. di Lissone (MB) - della struttura Poliambulatorio privato Losam, via delle Mondine 6, Carpi (MO), accreditata con propri atti 6401/09 e 6517/012, quale Poliambulatorio per le

seguenti attività:

- a. Ambulatorio per le visite di:
- Angiologia con prestazione terapeutica;
  - Cardiologia con prestazione terapeutica;
  - Chirurgia generale con prestazioni terapeutiche;
  - Dermatologia con prestazioni terapeutiche;
  - Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
  - Gastroenterologia - Endoscopia digestiva (Gastroenterologia) con prestazioni terapeutiche;
  - Neurologia;
  - Oculistica con prestazioni terapeutiche;
  - Ortopedia (Ortopedia e traumatologia), con prestazioni terapeutiche;
  - Otorinolaringoiatria con prestazione terapeutica;
  - Urologia con prestazioni terapeutiche;

e per altre attività di Angiologia, Cardiologia, Chirurgia generale, Dermatologia, Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione, Gastroenterologia, Neurologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria;

b. Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia;

c. Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

2. di prendere atto che l'accreditamento già concesso con le citate determinazioni 6401/09 e 6517/12, che mantengono inalterate le altre disposizioni in esse contenute, rientra all'interno delle previsioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale 1311/14 e pertanto non necessita l'adozione di un provvedimento di rinnovo in quanto, in virtù delle suddette disposizioni, la sua scadenza è stata prorogata al 31 luglio 2016;

3. di stabilire che, in attuazione a quanto previsto dalla delibera 1311/14 citata, l'accreditamento già concesso mantiene validità fino al 31 luglio 2016, data entro la quale verranno adottati provvedimenti per definire le nuove condizioni per il rilascio degli accreditamenti/rinnovi;

4. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 26 NOVEMBRE 2014, N. 17556

**Presa d'atto della variazione della compagine societaria e della sede legale della società gestore della struttura Poliambulatorio Specialistico privato San Nicolò di Carpi (MO)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di prendere atto della variazione della compagine societaria e della sede legale della Società gestore - Alliance Medical Diagnostic s.r.l. di Lissone (MB) - della struttura Poliambulatorio specialistico privato San Nicolò, Via delle Mondine 6, Carpi (MO), accreditata con propri atti 20/10, 14239/10 e 6001/12, quale Poliambulatorio per le seguenti attività:

a) Ambulatorio per le visite di:

- Angiologia con prestazione terapeutica;
- Cardiologia con prestazione terapeutica;
- Dermatologia;
- Oculistica;
- Urologia;

e per altre attività di Cardiologia, Dermatologia e Oculistica;

b) Attività di diagnostica per immagini, (ecografia, radiologia ossea-viscerale, mammografia, RM);

2. di prendere atto che l'accreditamento già concesso con le citate determinazioni 20/10, 14239/10 e 6001/12, che mantengono inalterate le altre disposizioni in esse contenute, rientra all'interno delle previsioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale 1311/14 e pertanto non necessita l'adozione di un provvedimento di rinnovo in quanto, in virtù delle suddette disposizioni, la sua scadenza è stata prorogata al 31 luglio 2016;

3. di stabilire che, in attuazione a quanto previsto dalla delibera 1311/14 citata, l'accreditamento già concesso mantiene validità fino al 31 luglio 2016, data entro la quale verranno adottati provvedimenti per definire le nuove condizioni per il rilascio degli accreditamenti/rinnovi;

4. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 9 DICEMBRE 2014, N. 18129

**Centro Emiliano Ricerche Biomediche Prof. A. Tardini di Parma - Superamento prescrizioni di cui alla determinazione di rinnovo dell'accreditamento n. 4040 del 27/3/2014**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di prendere atto, come specificato in premessa, delle azioni intraprese dal Centro Emiliano Ricerche Biomediche Prof. A. Tardini, Via Università 4 - Parma, il cui accreditamento è stato rinnovato con prescrizioni per le attività elencate in premessa con proprio atto n. 4040 del 27/3/2014, ai fini del superamento delle criticità riscontrate dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale in sede di visita di verifica;

2) di ritenere assolta la prescrizione stabilita nella citata determinazione 4040/14, mantenendo inalterate le altre disposizioni in essa contenute, nonché la scadenza dell'accREDITAMENTO al 16/9/2016;

3) è fatto obbligo al titolare/legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

4) di dare atto che, ai sensi del DLgs 33/13, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

5) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 9 DICEMBRE 2014, N. 18130

**Ampliamento accreditamento istituzionale poliambulatorio privato Neofisik di Vignola (MO) e presa d'atto variazione di titolarità ora in capo alla società Poliambulatori Riuniti Vignola Srl**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di prendere atto della variazione di titolarità della struttura denominata Poliambulatorio privato Neofisik Via N. Tavoni 12/3, Vignola (MO), accreditata con propri atti n. 13475 del 17/12/2009 e n. 3309 del 15/3/2012, quale Poliambulatorio per le attività elencate in premessa, ora in capo alla Società Poliambulatori Riuniti Vignola s.r.l.;

2) di concedere alla stessa struttura l'ampliamento dell'accREDITAMENTO per le ulteriori attività richieste di Urologia, Otorinolaringoiatria e di ecografia della mammella bilaterale e monolaterale, dando atto che tali prestazioni rientrano nell'ambito di attività già accreditate e non richiedono l'applicazione di ulteriori requisiti di accREDITAMENTO;

3) di dare atto che l'accREDITAMENTO oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

4) di mantenere inalterate le altre disposizioni contenute nelle citate determinazioni 13475/09 e 3309/12;

5) di stabilire che, in attuazione a quanto previsto dalla delibera 1311/014 citata, l'accREDITAMENTO già concesso, comprensivo dell'ampliamento dell'attività di cui al presente provvedimento, mantiene validità fino al 31 luglio 2016, data entro la quale verranno adottati provvedimenti per definire le nuove condizioni per il rilascio degli accREDITAMENTI/rinnovi;

6) di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi

contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

7) è fatto obbligo al Legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

8) di dare atto che, ai sensi del DLgs 33/13, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

9) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 23 DICEMBRE 2014, N. 19066

**AccREDITAMENTO definitivo Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. n. 4/2008;

la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Preso atto che con determinazione n. 11346 del 17/9/2013 è stato concesso l'accREDITAMENTO provvisorio alla Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, con sede di riferimento in via Aldo Moro n. 8, località Cona, Ferrara per le strutture site in via Aldo Moro n.8, Ferrara (località Cona), Corso Giovecca, 203, Ferrara, via della Fiera, Ferrara, via Montebello, 31, Ferrara;

Vista la relazione motivata in ordine alla accREDITABILITÀ della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e sociale regionale, NP/2014/4986 del 18/4/2013 e la successiva conclusiva del 16/12/2014 (NP/2014/493685) conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Preso atto che il Centro Nazionale Sangue, come indicato nella nota inviata il 18/12/2014, ha definito che entro agosto/settembre 2015, le convalide vengano effettuate conformemente alle Good Practices;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

determina:

1. di confermare l'accreditamento istituzionale, nei limiti e nei modi sotto definiti, nei confronti degli Ospedali e sedi ambulatoriali dell'Azienda Ospedaliero- Universitaria di Ferrara, con sede di riferimento in Via Aldo Moro n. 8, 44124 località Cona, (Fe), site in:

- Via Aldo Moro n. 8, Ferrara (località Cona),
- Corso Giovecca, 203, Ferrara,
- Via della Fiera, Ferrara,

così articolati:

### **Funzione di Governo della Formazione**

Area di Degenza ed Ambulatoriali:

#### **a) Riproduzione e Accrescimento**

DH talassemia ed emoglobinopatie (M.D. cod. 02)

Chirurgia Pediatrica (cod.11)

Ostetricia Ginecologia (cod.37)

Pediatria (cod.39)(Clinica Pediatrica)

Terapia Intensiva Neonatale (cod.73)(Neonatologia e TIN)

Onco- ematologia pediatrica (M.D. cod.65)

Genetica medica (ambulatori)

#### **b) Emergenza**

Cardiologia (cod.8)

Cardiologia 1 (M.D. Attività cardiologica non invasiva cod.8)

Ortopedia Traumatologia (cod.36)

Terapia Intensiva Ospedaliera(cod.49)(Anestesia e Rianimazione Ospedaliera)

Terapia Intensiva Universitaria(cod.49) (Anestesia e Rianimazione Universitaria)

Unità Coronarica (cod.50)

Astanteria (cod.51)(Medicina d'Urgenza)

Pneumologia (cod.68)

Pneumologia 1 (Fisiopatologia respiratoria cod.68)

Pronto soccorso (Medicina d'Urgenza)

#### **c) Medico**

DH (DH internistico M.D. cod. 2)

Medicina generale (Clinica Medica cod.26)

Medicina generale (Medicina Interna Ospedaliera cod.26)

Medicina generale (Medicina Interna Ospedaliera 2 cod.26)

Medicina generale (Medina Interna Universitaria cod.26)

Geriatrics (cod.21) (Geriatrics Ortogeriatrics)

Malattie infettive e tropicali (Ospedaliera cod.24)

Malattie infettive e tropicali(Universitaria cod.24)

Gastroenterologia (cod.58)

Gastroenterologia (M.D. Endoscopia digestiva cod.58)

Ecografia interventistica (M.D.)

Diagnostica Vascolare (M.D.)

Ambulatorio DCA

#### **d) Medico specialistico**

Ematologia (cod.18)

Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (Diabetologia, e nutrizione clinica cod.19)

Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione (Endocrinologia cod.19)

Nefrologia (cod.29)

Dermatologia (52)

Oncologia (Oncologia clinica cod.64)

Reumatologia (cod.71)

#### **e) Chirurgico**

Chirurgia generale (cod.9)

Chirurgia generale (Clinica Chirurgica cod.9)

Chirurgia generale (M.D. Chirurgia d'urgenza cod.9)

Chirurgia plastica (cod.12)

Chirurgia vascolare (cod.14)

Urologia (cod.43)

#### **f) Chirurgico specialistico**

Chirurgia maxillo-facciale (cod.10)

Oculistica (cod.34)

Odontoiatria e stomatologia (M.D. cod.35)

Otorinolaringoiatria (cod.38)

#### **g) Neuroscienze Riabilitazione**

Neurochirurgia (cod.30)

Neurologia (cod.32)

Neurologia (Clinica Neurologica cod.32)

Neurofisiologia (M.D. cod.32)

Recupero e Riabilitazione Funzionale (cod.56)(Medicina Riabilitativa)

Recupero e Riabilitazione Funzionale (M.D. cod.56)(Modulo attività ambulatoriale riabilitativa)

Neuroradiologia (cod.69)

Neuroradiologia interventistica (M.D. cod.69)

Neuro- riabilitazione(Gravi cerebro lesioni cod.75)

#### **h) Diagnostica per Immagini e Medicina di Laboratorio**

Medicina Nucleare (cod.61)

Radiologia (UOC Interaziendale Radiologia Diagnostica ed interventistica, ex Radiologia Ospedaliera cod.69))

Radiologia (Radiologia Universitaria cod.69)

Radiologia Interventistica (M.D. cod.69)(SSD Radiologia vascolare ed interventistica)

Radioterapia oncologica (cod. 74)

Immuno - ematologia TrASFusionale

Anatomia Patologica (cod. 3)

#### **i) Laboratorio Analisi**

(parte del Laboratorio Unico Provinciale)

Laboratorio Analisi chimico cliniche e microbiologia

Microbiologia (M.D.)

MOD DPT Specialistica ed Informatizzazione

#### **l) Farmaceutico Interaziendale**

Servizio di farmacia ospedaliera

#### **m) Fisica Medica**

2. di precisare che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del precedente provvedimento (determinazione n. 11346

del 17/9/2013) e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998 e successive modificazioni ha validità 4 anni;

3. di dare mandato all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara di perfezionare l'atto di autorizzazione relativo alla sede di Via Montebello, 31 (Ferrara), ove viene svolta l'attività ambulatoriale odontoiatrica, che non è quindi più accreditata dalla data di adozione del presente provvedimento;

4. di stabilire che l'Azienda Ospedaliero Universitaria debba far sì che, entro agosto/settembre 2015, le convalide siano state effettuate conformemente alle Good Practices così come indicata dalla nota del Centro Nazionale Sangue inviata il 18/12/2014;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 DICEMBRE 2014, N. 19183

**Accreditamento Struttura complessa Immunoematologia e Medicina Trasfusionale Dipartimento Diagnostico - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima L.R. n. 4/2008, che all'art. 9 confermare:

- pone in capo al Direttore generale sanità e politiche sociali la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell'accREDITAMENTO con propria determinazione;
- attribuisce all'Agenzia sanitaria e sociale regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accREDITAMENTO;

la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

Viste:

la nota pervenuta a questa amministrazione in data 22/07/2013, prot. n. PG/2013/183556, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, con la quale il legale rappresentante della Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, con sede in via Gramsci n.14, Parma, chiede l'accREDITAMENTO del Servizio Trasfusionale;

la propria determinazione n. 6952 del 30 maggio 2007 di

definizione delle procedure e delle priorità per l'accREDITAMENTO delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lettere s) e t), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche;

Preso atto che la struttura complessa di Immunoematologia e Trasfusionale è stata autorizzata al funzionamento con provvedimenti del Comune di Parma: Autorizzazione n.133940 del 24/7/2013;

Tenuto conto delle risultanze dell'esame della documentazione sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti e della visita di verifica effettuata in data 21 e 22 ottobre 2013;

Vista la relazione motivata in ordine alla accREDITABILITÀ della struttura realizzata dall'Agenzia Sanitaria e sociale regionale, protocollo della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali NP/2014/11342 del 17/9/2014, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, e la corposa corrispondenza intercorsa, da ultimo la nota del 23/12/2014 prot. PG/2014/15709;

Preso atto che nella suddetta nota è stata fatta solo la programmazione degli audit interni previsti (requisito 11099), ed inoltre che le criticità precedentemente rilevate relative ai requisiti 10996 - 11005 - 11027 - 11186 sono state soddisfatte solo temporaneamente o sono in via di risoluzione;

Avuto presente che il Centro Nazionale Sangue ha pubblicato nel febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Preso atto che il Centro Nazionale Sangue, come indicato nella nota inviata il 18/12/2014, ha definito che entro agosto/settembre 2015, le convalide vengono effettuate conformemente alle Good Practices;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

determina:

1) di concedere l'accREDITAMENTO con le sotto elencate prescrizioni nei confronti della struttura complessa Immunoematologia e Medicina Trasfusionale:

- risolvere in via definitiva le criticità oggi non soddisfatte o soddisfatte solo temporaneamente o in via di risoluzione relative ai requisiti 11099 - 10996 - 11005 - 11027 - 11186;

2) di dare mandato:

all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma di superare le prescrizioni e le criticità sopra riportate;

all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare, entro 12 mesi, visita per verifica;

3) di stabilire che l'Azienda Ospedaliero Universitaria debba far sì che, entro agosto/settembre 2015, le convalide siano state effettuate conformemente alle Good Practices così come indicato dalla nota del Centro Nazionale Sangue inviata il 18/12/2014;

4) l'accREDITAMENTO decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 34/1998 e successive modificazioni ha validità quadriennale;

5) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL IRETTORE GENERALE SANITÀ  
E POLITICHE SOCIALI 30 DICEMBRE 2014, N. 19185**Accreditamento Unità di raccolta sangue - AVIS comunale  
di Forlì**

## IL DIRETTORE

## Richiamati:

- l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- la legge 21 ottobre 2005, n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modifiche ed, in particolare gli artt. 6, 19 e 20;

- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" in cui si stabilisce che le ispezioni o misure di controllo sono eseguite a intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;

- il decreto legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, ed in particolare gli artt. 9 e 10;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta Regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 222 dell'8 febbraio 2010 "Organizzazione del Sistema Sangue della Regione Emilia-Romagna" in particolare la descrizione dell'organizzazione del Sistema Sangue regionale, quindi i Servizi Trasfusionali e le relative articolazioni organizzative ad essi collegate e le Unità di Raccolta associative e le relative articolazioni organizzative ad esse collegate; Richiamate, altresì:

- la deliberazione n. 819/2011 con la quale la Giunta Regionale ha recepito l'Accordo ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta e sul modello per le visite di verifica del 16 dicembre 2010 in cui, in particolare, nelle "Definizioni" dell'Allegato A) vengono date precisazioni in merito a quanto segue "La titolarità dell'autorizzazione all'esercizio demarca la distinzione fra Unità di Raccolta propriamente detta", secondo la definizione del succitato Decreto 261/2007, e le sedi di raccolta gestite direttamente dai Servizi Trasfusionali come proprie articolazioni organizzative. Ciò vale anche nei casi in cui le attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti

sono svolte in forma collaborativa fra il Servizio Trasfusionale e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue. Pertanto, le Unità di Raccolta - e le loro eventuali articolazioni organizzative - sono quelle ove la titolarità autorizzativa è in capo ad una Associazione o Federazione di donatori di sangue";

- la deliberazione n. 69/2013 con la quale la Giunta regionale ha recepito l'Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 26 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per l'accREDITAMENTO dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" approvato nella seduta del 25 luglio 2012;

Preso atto che nella Legge 219 del 2005, Capo III, Art. 7:

- al comma 2, le Associazioni di donatori volontari e le relative federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale attraverso lo sviluppo e la promozione organizzata di sangue e la tutela dei donatori;

- al comma 4, le Associazioni di donatori possono organizzare e gestire, singolarmente o in forma aggregata, unità di raccolta previa autorizzazione della regione competente ed in conformità alle esigenze indicate dalla programmazione sanitaria regionale;

Dato atto che:

- l'Associazione AVIS Comunale di Forlì con sede legale in Forlì, via Giacomo della Torre 7, opera sotto la responsabilità tecnica del Servizio Trasfusionale di Forlì facente parte del Dipartimento dei Servizi (già accREDITATO con Determina n.8334 del 30/07/2010) dell'ex-Azienda USL di Forlì ora Azienda USL della Romagna;

Vista:

- la nota del Servizio Presidi Ospedalieri PG/2012/284593 del 04/12/2012 in cui si dava avvio al processo di verifica delle Strutture Trasfusionali e delle Unità di Raccolta;

Preso atto:

- della documentazione, conservate agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, con cui il Legale Rappresentante chiede l'accREDITAMENTO dell'Unità di Raccolta AVIS Comunale di Forlì e delle articolazioni organizzative ad essa collegate di seguito elencate;

- che l'Unità di Raccolta e le articolazioni organizzative ad essa collegate di cui sopra sono state autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria con provvedimenti:

1. Forlì, Unità di Raccolta - Via Carlo Forlanini 34 - c/o Ospedale Morgagni-Pierantoni (Padiglione Morgagni) - Autorizzazione prot. n. 75733/11 del 01/09/2011 del Comune di Forlì;
2. Modigliana, Articolazione Organizzativa - Piazza Oberdan, 6/a - c/o Sede Territoriale, Poliambulatorio - Autorizzazione Prot. n. 1280 del 16/02/2012 del Comune di Modigliana;
3. Santa Sofia, Articolazione Organizzativa - Via Forense 20 - c/o Ospedale Nefetti - Autorizzazione prot. n. 1560/CMAF del 06/02/2012 della Comunità Montana Appennino Forlivese Zona Due Valli.

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale con esame della documentazione e visita di verifica effettuata il 25 e 26 marzo 2014 sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale NP/2014/12800 del 21/10/2014, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri in ordine alla accREDITABILITÀ della struttura;



Avuto presente che il Centro Nazionale Sangue ha pubblicato nel febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Preso atto che il Centro Nazionale Sangue, come indicato nella nota inviata il 18/12/2014, ha definito che entro agosto/settembre 2015, le convalide vengano effettuate conformemente alle Good Practices;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare il libro II recante "Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 218/2012;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 1621/2013 e successive modifiche;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

Dato atto del parere allegato;

determina:

- di concedere l'accreditamento per l'attività di raccolta sangue all'Unità di Raccolta AVIS Comunale di Forlì - con sede legale in Forlì, via Giacomo della Torre 7 - ed alle articolazioni organizzative ad essa collegate di seguito elencate:

1. Forlì, Unità di Raccolta - Via Carlo Forlanini 34 - c/o Ospedale Morgagni-Pierantoni (Padiglione Morgagni);

2. Modigliana, Articolazione Organizzativa - Piazza Oberdan, 6/a - c/o Sede Territoriale, Poliambulatorio;

3. Santa Sofia, Articolazione Organizzativa - Via Forense 20 - c/o Ospedale Nefetti.

- di stabilire che l'Unità di raccolta AVIS Comunale di Forlì debba far sì che, entro agosto/settembre 2015, le convalide siano state effettuate conformemente alle Good Practices così come indicato dalla nota del Centro Nazionale Sangue inviata il 18/12/2014;

- che l'accreditamento concesso ha durata quadriennale a decorrere dalla data di adozione del presente atto;

- di dare mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale di effettuare le verifiche intermedie previste all'art. 5 del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261;

- di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

- di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 DICEMBRE 2014, N. 19186

**Conferma accreditamento (verifica biennale) Servizio Trasfusionale Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna**

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- la legge 21 ottobre 2005, n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modifiche ed, in particolare gli artt. 6, 19 e 20;

- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" in cui si stabilisce che le ispezioni o misure di controllo sono eseguite a intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;

- il decreto legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, ed in particolare gli artt. 9 e 10;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta Regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 222 dell'8 febbraio 2010 "Organizzazione del Sistema Sangue della Regione Emilia-Romagna" in particolare la descrizione dell'organizzazione del Sistema Sangue regionale, quindi i Servizi Trasfusionali e le relative articolazioni organizzative ad essi collegate e le Unità di Raccolta associative e le relative articolazioni organizzative ad esse collegate;

Richiamate, altresì:

- la deliberazione n. 819/2011 con la quale la Giunta regionale ha recepito l'Accordo ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta e sul modello per le visite di verifica del 16 dicembre 2010 in cui, in particolare, nelle "Definizioni" dell'Allegato A) vengono date precisazioni in merito a quanto segue "La titolarità dell'autorizzazione all'esercizio demarca la distinzione fra Unità di Raccolta propriamente detta", secondo la definizione del succitato Decreto 261/2007, e le sedi di raccolta gestite direttamente dai Servizi Trasfusionali come proprie articolazioni organizzative. Ciò vale anche nei casi in cui le attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti

sono svolte in forma collaborativa fra il Servizio Trasfusionale e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue. Pertanto, le Unità di Raccolta - e le loro eventuali articolazioni organizzative - sono quelle ove la titolarità autorizzativa è in capo ad una Associazione o Federazione di donatori di sangue”;

- la deliberazione n. 69/2013 con la quale la Giunta regionale ha recepito l'Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 26 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" approvato nella seduta del 25 luglio 2012;

- la propria determinazione n. 16960 del 29/12/2011 con la quale è stato concesso l'accreditamento al Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale facente parte del Dipartimento Ematologia, Oncologia e Medicina di Laboratorio dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata all'esercizio dell'attività sanitaria con i seguenti provvedimenti del Comune Bologna: PG 10240 del 19/1/2005 e presa d'atto PG 13865 del 17/1/2014;

Vista la nota del Servizio Presidi Ospedalieri PG/2012/284593 del 4/12/2012 in cui si dava avvio al processo di verifica delle Strutture Trasfusionali e delle Unità di Raccolta;

Preso atto della scheda descrittiva inviata dal Legale Rappresentante dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria che si riferisce al Servizio Trasfusionale, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Tenuto conto della risultanza della verifica effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale in data 19 e 20 febbraio 2013 sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale pervenuta il 3/4/2013, (NP/2013/4169) e la nota conclusiva del 4/12/2014 (NP/2014/0014872), conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri in ordine alla accreditabilità della struttura;

Avuto presente che il Centro Nazionale Sangue ha pubblicato nel febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti”;

Preso atto che il Centro Nazionale Sangue, come indicato nella nota inviata il 18/12/2014, ha definito che entro agosto/settembre 2015, le convalide vengano effettuate conformemente alle Good Practices;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

Dato atto del parere allegato;

determina:

1) di confermare l'accreditamento, per la struttura Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale facente parte del Dipartimento Ematologia, Oncologia e Medicina di Laboratorio dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, con sede legale in Bologna, via Albertoni 15;

2) di stabilire che l'Azienda Ospedaliero Universitaria debba far sì che, entro agosto/settembre 2015, le convalide siano state effettuate conformemente alle Good Practices così come indicato dalla nota del Centro Nazionale Sangue inviata il 18/12/2014;

3) di confermare gli accreditamenti, che hanno durata quadriennale, già concessi con i provvedimenti in premessa

richiamati;

4) di dare mandato all'Agenzia sanitaria e Sociale regionale di effettuare le verifiche intermedie previste all'art. 5, del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261;

5) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 DICEMBRE 2014, N. 19187

**Conferma accreditamento (verifica biennale) Servizi Trasfusionali - Azienda Unità Sanitaria locale della Romagna**

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- la legge 21 ottobre 2005, n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modifiche ed, in particolare gli artt. 6, 19 e 20;
- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" in cui si stabilisce che le ispezioni o misure di controllo sono eseguite a intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;
- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, ed in particolare gli artt. 9 e 10;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione n. 222 dell'8 febbraio 2010 "Organizzazione del Sistema Sangue della Regione Emilia-Romagna" con la quale la Giunta regionale ha delineato l'organizzazione del Sistema Sangue regionale articolato in Servizi Trasfusionali con le relative articolazioni organizzative ad essi collegate e le Unità di Raccolta associative con le relative articolazioni organizzative ad esse collegate;

Richiamate, altresì:

- la deliberazione n. 819/2011 con la quale la Giunta regionale ha recepito l' "Accordo ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività

sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta e sul modello per le visite di verifica del 16 dicembre 2010” in cui, in particolare, nelle “Definizioni” dell’Allegato A), vengono date precisazioni in merito a quanto segue “La titolarità dell’autorizzazione all’esercizio demarca la distinzione fra Unità di Raccolta propriamente detta”, secondo la definizione del succitato Decreto 261/2007, e le sedi di raccolta gestite direttamente dai Servizi Trasfusionali come proprie articolazioni organizzative. Ciò vale anche nei casi in cui le attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti sono svolte in forma collaborativa fra il Servizio Trasfusionale e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue. Pertanto, le Unità di Raccolta - e le loro eventuali articolazioni organizzative - sono quelle ove la titolarità autorizzativa è in capo ad una Associazione o Federazione di donatori di sangue”;

- la deliberazione n. 69/2013 con la quale la Giunta regionale ha recepito l’Accordo ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 26 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per l’accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" approvato nella seduta del 25 luglio 2012;
- le proprie determinazioni con le quali è stato concesso l’accreditamento ai Dipartimenti di cui fanno parte i seguenti Servizi Trasfusionali:

- n.732 del 01/02/2013 e n. 3093 del 29/3/2013 per il Servizio Medicina Trasfusionale di Cesena e Officina Trasfusionale di Pievesestina facenti parte del Dipartimento di Patologia Clinica di Cesena;

- n.8334 del 30/7/2010 per il Servizio Trasfusionale di Forlì facente parte del Dipartimento Servizi di Forlì;

- n.16950 del 29/12/2011 per il Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale di Rimini e delle relative Articolazioni Organizzative facenti parte del Dipartimento di Patologia Clinica e Radiologia Medica Diagnostica ed Interventistica di Rimini;

- n.16924 del 28/12/2011 per il Servizio Trasfusionale di Ravenna e delle relative Articolazioni Organizzative facenti parte del Dipartimento Patologia Clinica e Medicina Trasfusionale di Ravenna;

Preso atto:

- della documentazione, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, con cui i legali rappresentanti delle Aziende USL di Cesena, Forlì, Rimini e Ravenna, ora Azienda USL della Romagna, chiedevano l’accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle articolazioni organizzative ad essa collegate elencate nel paragrafo che segue;
- che le stesse strutture sono state autorizzate all’esercizio dell’attività sanitaria con provvedimenti dei Sindaci dei rispettivi Comuni:

1. **Cesena:** Servizio Medicina Trasfusionale di Cesena, c/o Ospedale Bufalini, Viale Ghirotti n.286 - Autorizzazione PG n. 45852 e presa d’atto PG n. 45880 del 29/5/2014 del Comune di Cesena:

Le relative Articolazioni Organizzative di seguito elencate:

- **Alfero di Verghereto** Via Leopardi 14 – Verghereto - Autorizzazione n. 6942/2011 del 11/11/2011 del Comune di Verghereto;
- **San Piero in Bagno** Via Marconi 36 - c/o Ospedale Angioloni

- San Piero in Bagno - Bagno di Romagna - Autorizzazione n. 17636 del 12/10/2007 del Comune di Bagno di Romagna;

- **Calise - Carpineta** Via Malanotte 585 - Calise di Cesena - Cesena - Autorizzazione n. 248 del 18.11.2005, integrazione del 19.08.2008, allegato n.2 PG n. 84057 del 8/6/2011 del Comune di Cesena;

- **Ronta** Via Ravennate 5080 - Ronta - Cesena, - Atto del Comune di Cesena del 08/06/2011, allegato n.1 all’Autorizzazione n. 9 del 21/3/2007;

- **Cesena Serraglio** Via Serraglio 14 - Serraglio - Cesena - Atto del Comune di Cesena del 8/6/2011, allegato n.1 all’Autorizzazione n. 126/2001;

- **Cesenatico** Via C. Abba 102 - c/o Ospedale Marconi - Cesenatico - Autorizzazione n. 11708 del 24/4/2008 del Comune di Cesenatico;

- **Mercato Saraceno** Via Decio Raggi 16 - c/o Ospedale Comunità Cappelli - Mercato Saraceno - Autorizzazione prot. n.16701 del 23/12/2014 del Comune di Mercato Saraceno (Unione dei Comuni Valle del Savio);

- **Savignano sul Rubicone** Corso Perticari 119 - Savignano Sul Rubicone - Autorizzazione n. 11801 del 4/6/2010 del Comune di Savignano sul Rubicone;

2. **Forlì:** Servizio Trasfusionale Via Forlanini 34 - c/o Ospedale Morgagni Pierantoni – Forlì - Autorizzazione PG n. 8312/04 del 17/8/2005;

3. **Rimini:** Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale Via Settembrini 2 - c/o Ospedale Infermi - Autorizzazione Prot. n. 56222/2005 del Comune di Rimini

Le relative Articolazioni Organizzative di seguito elencate:

- **Bellaria** Piazza del Popolo 1 - c/o Distretto Sanitario AUSL, - Bellaria Igea Marina - Autorizzazione n. 4936 del 23/2/2004 e presa d’atto Prot. n. 2013/23201 del 23/8/2013 del Comune di Bellaria Igea Marina;

- **Cattolica** Piazza Roosvelt 7 - Cattolica - Autorizzazione n. 26/2006 del 07.08.2006, presa d’atto reg. n. 2 del 7/2/2013 Prot. n. 4688 e presa d’atto reg. n. 23/2013 Prot. n. 30145/2013 del 14/10/2013 del Comune di Cattolica;

- **Coriano** Via G. Di Vittorio 1 - Coriano - Autorizzazione n. 13434 del 09/08/2006 e presa d’atto Prot. n. 20018 del 12/11/2013 del Comune di Coriano;

- **Morciano di Romagna** Via Roma 7 - c/o Casa di Cura E. Montanari - Morciano Di Romagna - Autorizzazione Prot. n. 5449 del 23/9/2013 del Comune di Morciano di Romagna (Sportello Unico Attività Produttive, Unione della Valconca);

- **Novafeltria** Via XXIV Maggio 174 - c/o Ospedale Sacra Famiglia - Novafeltria - Autorizzazione Prot. n. 4192 del 25/10/2012 del Comune di Novafeltria (Sportello Unico Attività Produttive);;

- **Riccione** Corso F.lli Cervi 48 - c/o Ospedale Ceccarini - Riccione - Autorizzazione Prot. n. 17 del 31/1/2005 del Comune di Riccione;

- **Santarcangelo di Romagna** Via G. Pedrignone 3 - c/o Ospedale Franchini - Santarcangelo di Romagna - Autorizzazione Ord. n. 52/Dir.1 del 19/4/2006 del Comune di Santarcangelo di Romagna;

4. **Ravenna:** Servizio Trasfusionale Viale Randi 5 - c/o Ospedale Santa Maria delle Croci - Autorizzazione PG n. 3175/2007 del 12 gennaio 2007 del Comune di Ravenna

Le relative Articolazioni Organizzative di seguito elencate:

- **Lugo** Viale dante 10 - c/o Presidio Ospedaliero - Lugo - Autorizzazione Prot. n. 14844 del 6 giugno 2006 del Comune di Lugo
- **Faenza** Viale Stradone 9 - c/o Ospedale degli Infermi - Faenza - Autorizzazione Prot. n. 5762/2005 del 13 gennaio 2006 del Comune di Faenza.

Vista la nota del Servizio Presidi Ospedalieri PG/2012/284593 del 4/12/2012 in cui si dava avvio al processo di verifica delle Strutture Trasfusionali e delle Unità di Raccolta;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti e finalizzate alla verifica biennale prevista dal decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261:

- per Cesena il 21 e 22 maggio 2013,
- per Forlì il 25 e 26 marzo 2014,
- per Rimini il 12 e 13 novembre 2013,
- per Ravenna il 28 e 29 maggio 2013;

Viste le relazioni motivate dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, in ordine alla conferma dell'accreditamento della struttura:

- Cesena NP/2013/12136 pervenuta il 27/9/2013,
- Forlì NP/2014/12801 pervenuta il 21/10/2014,
- Rimini NP/2014/7834 pervenuta il 19/6/2014,
- Ravenna NP/2014/14005 pervenuta il 18/11/2014;

Viste le lettere conclusive dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale:

- NP/2014/11647 del 24/9/2014 per già AUSL Cesena ora AUSL della Romagna,
- NP/2014/11921 del 1/10/2014 per già AUSL Rimini ora AUSL della Romagna,
- PG/2014/485564 del 11/12/2014 conclusiva del procedimento;

Avuto presente che il Centro Nazionale Sangue ha pubblicato nel febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Preso atto che il Centro Nazionale Sangue, come indicato nella nota inviata il 18/12/2014, ha definito che entro agosto/settembre 2015, le convalide vengano effettuate conformemente alle Good Practices;

Richiamati:

- il decreto legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la delibera di Giunta regionale n. 1621/2013 e s.m.;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

Dato atto del parere allegato;

determina:

- di confermare l'accreditamento nei confronti delle Strutture di seguito elencate dell'Azienda USL della Romagna con sede legale in Ravenna, Via De Gasperi 8:

1. **Cesena:** Articolazioni Organizzative del Servizio Medicina Trasfusionale:

- **Alfero di Verghereto** Via Leopardi 14 - Verghereto

- **San Piero in Bagno** Via Marconi 36 - c/o Ospedale Angioloni - San Piero in Bagno - Bagno di Romagna
- **Calisese - Carpineta** Via Malanotte 585 - Calisese di Cesena - Cesena
- **Cesenatico** Via C. Abba 102 - c/o Ospedale Marconi - Cesenatico
- **Mercato Saraceno** Via Decio Raggi 16 - c/o Ospedale Comunità Cappelli - Mercato Saraceno
- **Savignano sul Rubicone** Corso Perticari 119 - Savignano Sul Rubicone

2. **Forlì:** Servizio Trasfusionale Via Forlanini 34 - c/o Ospedale Morgagni Pierantoni;

3. **Rimini:** Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale Via Settembrini 2 - c/o Ospedale Infermi - e le relative Articolazioni Organizzative:

- **Bellaria** c/o Distretto Sanitario AUSL, Piazza del Popolo 1 - Bellaria-Igea Marina
- **Cattolica** Piazza Roosvelt 7 - Cattolica
- **Coriano** Via Di Vittorio 1 - Coriano
- **Morciano** c/o H. Privato Montanari Via Roma 7 - Morciano Di Romagna
- **Novafeltria** Via XXIV Maggio 174 - c/o H. Sacra Famiglia Via Cavour 10 - Novafeltria
- **Riccione** c/o H. Ceccarini Corso F.lli Cervoi 48 - Riccione
- **Santarcangelo** c/o H. Franchini Via Pedrignone 3 - Santarcangelo di Romagna

4. **Ravenna:** Servizio Trasfusionale Viale Randi 5 - c/o Ospedale Santa Maria delle Croci - e relativa Articolazione Organizzativa:

- **Lugo** Viale Dante 10 - c/o Presidio Ospedaliero - Lugo
- **Faenza** Viale Stradone 9 - c/o Ospedale degli Infermi con la seguente prescrizione:

1. **Ravenna - Lugo:** l'attività potrà riprendere nella nuova sede dopo il rilascio della nuova autorizzazione da parte del competente Comune - per la quale si chiede riscontro - e dopo la verifica del possesso dei requisiti da parte dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale.

- di prendere atto che le seguenti sedi di Cesena, di cui era prevista la chiusura entro il 2013, risultano non essere più attive:

1. **Cesena - Ronta** Via Ravennate 5080 - Ronta - Cesena;
2. **Cesena - Serraglio** Via Serraglio 14 - Serraglio - Cesena;

- di stabilire che l'Azienda USL della Romagna debba far sì che, entro agosto/settembre 2015, le convalide siano state effettuate conformemente alle Good Practices così come indicato dalla nota del Centro Nazionale Sangue inviata il 18/12/2014;

- di confermare l'accreditamento, di durata quadriennale, già concesso con il provvedimento in premessa richiamato;

- di dare mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale di effettuare le verifiche intermedie previste all'art. 5 del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 DICEMBRE 2014, N. 19188

**Accreditamento Unità di Raccolta Sangue - AVIS provinciale di Ravenna**

## IL DIRETTORE

## Richiamati:

- l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- la legge 21 ottobre 2005, n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modifiche ed, in particolare gli artt. 6, 19 e 20;

- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" in cui si stabilisce che le ispezioni o misure di controllo sono eseguite a intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;

- il decreto legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, ed in particolare gli artt. 9 e 10;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta Regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 222 dell'8 febbraio 2010 "Organizzazione del Sistema Sangue della Regione Emilia-Romagna" in particolare la descrizione dell'organizzazione del Sistema Sangue regionale, quindi i Servizi Trasfusionali e le relative articolazioni organizzative ad essi collegate e le Unità di Raccolta associative e le relative articolazioni organizzative ad esse collegate;

- Richiamate, altresì:

- la deliberazione n. 819/2011 con la quale la Giunta regionale ha recepito l'Accordo ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta e sul modello per le visite di verifica del 16 dicembre 2010 in cui, in particolare, nelle "Definizioni" dell'Allegato A) vengono date precisazioni in merito a quanto segue "La titolarità dell'autorizzazione all'esercizio demarca la distinzione fra Unità di Raccolta propriamente detta", secondo la definizione del succitato Decreto 261/2007, e le sedi di raccolta gestite direttamente dai Servizi Trasfusionali come proprie articolazioni organizzative. Ciò vale anche nei casi in cui le attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti

sono svolte in forma collaborativa fra il Servizio Trasfusionale e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue. Pertanto, le Unità di Raccolta - e le loro eventuali articolazioni organizzative - sono quelle ove la titolarità autorizzativa è in capo ad una Associazione o Federazione di donatori di sangue";

- la deliberazione n. 69/2013 con la quale la Giunta regionale ha recepito l'Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 26 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per l'accREDITAMENTO dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" approvato nella seduta del 25 luglio 2012;

Preso atto che nella Legge 219 del 2005, Capo III, Art. 7:

- al comma 2, le Associazioni di donatori volontari e le relative federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale attraverso lo sviluppo e la promozione organizzata di sangue e la tutela dei donatori;

- al comma 4, le Associazioni di donatori possono organizzare e gestire, singolarmente o in forma aggregata, unità di raccolta previa autorizzazione della regione competente ed in conformità alle esigenze indicate dalla programmazione sanitaria regionale;

Dato atto che:

- l'Associazione AVIS Provinciale di Ravenna con sede legale in Ravenna, via T. Gulli 100, opera sotto la responsabilità tecnica del Servizio Trasfusionale di Ravenna facente parte del Dipartimento di Patologia Clinica e Medicina Trasfusionale, (già accREDITATO con Determina n. 16924 del 28/12/2011) dell'ex-Azienda USL di Ravenna ora Azienda USL della Romagna, con sede legale in Ravenna, Via De Gasperi 8;

Vista:

- la nota del Servizio Presidi Ospedalieri PG/2012/284593 del 04/12/2012 in cui si dava avvio al processo di verifica delle Strutture Trasfusionali e delle Unità di Raccolta;

Preso atto:

- della documentazione, conservate agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, con cui il Legale Rappresentante chiede l'accREDITAMENTO dell'Unità di Raccolta AVIS Provinciale di Ravenna e delle articolazioni organizzative ad essa collegate di seguito elencate;

Preso atto che l'Unità di Raccolta e le articolazioni organizzative ad essa collegate sono state autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria con provvedimenti dei Sindaci dei rispettivi Comuni:

1. **Alfonsine** - Sede Avis Piazza Monti, 1 ALFONSINE Autorizzazione Prot. n. 12215 del 16/12/2005
2. **Bagnacavallo** - Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL Romagna - Ravenna Via V.Veneto, 7 BAGNACAVALLLO Autorizzazione Prot. n. 10968 del 22/6/2006
3. **Casola Valsenio** - Sede AVIS Via Roma CASOLA VALSE- NIO Autorizzazione Prot. n. 5382 del 28/7/2011
4. **Castelbolognese** - Presidio Sanitario AUSL Romagna - Ravenna Via Roma,2 CASTELBOLOGNESE Autorizzazione Prot. n. 3304 del 19/3/2010
5. **Cervia** - Sede Avis Via Ospedale, 17 CERVIA Autorizzazione Prot. n. 60931 del 1/12/2006
6. **Conselice** - Dipartimento di Prevenzione Via Selice,101 CONSELICE Autorizzazione Prot. n. 7704 del 26/6/2006
7. **Fusignano** - Presidio Sanitario AUSL Romagna - Ravenna

Via Monti,5 FUSIGNANO Autorizzazione Prot. n. 5384 del 11/05/2006

8. **Lugo** - Ospedale Civile LUGO Autorizzazione n. 15 Prot. n. 14844
9. **Massalombarda** - Viale Resistenza, 7 Massa Lombarda (piano ammezzato) Autorizzazione Prot. n. 38851 del 7/10/2013
10. **Ravenna** - Sede Avis Via T. Gulli, 100 RAVENNA Autorizzazione Prot. n. 81552/2004 del 22/12/2005
11. **S. Pietro in Vincoli** - Sede Avis Via Formella Superiore, 16 Carraie S.PIETRO In VINCOLI Autorizzazione Prot. n. 110257/2007 del 29/11/2007
12. **San Pancrazio**, Via Randi 11/1 – San Pancrazio Autorizzazione Prot. n. 1674 del 17/2/2014
13. **Punto Mobile (Autoemoteca)** presso Viale Resistenza, 7 - Massa Lombarda (solo per attività in emergenza) Autorizzazione Prot. n. 61064/2013 del 20/05/2013

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale con esame della documentazione e visite di verifica effettuate il 5 e 6 giugno 2013 e il 15/10/2014 sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale NP/2014/15020 del 09/12/2014, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, in ordine alla accreditabilità della struttura;

Avuto presente che il Centro Nazionale Sangue ha pubblicato nel febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Preso atto che il Centro Nazionale Sangue, come indicato nella nota inviata il 18/12/2014, ha definito che entro agosto/settembre 2015, le convalide vengano effettuate conformemente alle Good Practices;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare il libro II recante "Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 218/2012;

- la DGR n. 1621/2013 e successive modifiche;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

Dato atto del parere allegato;

determina:

- di concedere l'accreditamento all'Unità di Raccolta AVIS Provinciale di Ravenna - con sede legale in Ravenna, Via T. Gulli n.100 - ed alle articolazioni organizzative ad essa collegate di seguito elencate:

1. **Alfonsine** - Sede Avis Piazza Monti n.1 Alfonsine
2. **Bagnacavallo** - Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL Romagna - Ravenna Via V.Veneto n.7 Bagnacavallo
3. **Casola Valsenio** - Sede AVIS Via Roma Casola Valsenio
4. **Castelbolognese** - Presidio Sanitario AUSL Romagna - Ravenna Via Roma n.2 Castelbolognese
5. **Cervia** - Sede Avis Via Ospedale n.17 Cervia
6. **Conselice** - Dipartimento di Prevenzione Via Selice n.101 Conselice

7. **Fusignano** - Presidio Sanitario AUSL Romagna - Ravenna Via Monti n.5 Fusignano
8. **Lugo** - Ospedale Civile Lugo
9. **Massalombarda** - Viale Resistenza n.7 Massa Lombarda (piano ammezzato)
10. **Ravenna** - Sede Avis Via T. Gulli n.100 Ravenna
11. **S. Pietro in Vincoli** - Sede Avis Via Formella Superiore n.16 Carraie S. Pietro in Vincoli
12. **San Pancrazio**, Via Randi n.11/1 – San Pancrazio
13. **Punto Mobile (Autoemoteca)** presso Viale Resistenza n.7 - Massa Lombarda (solo per attività in emergenza)

- di stabilire che l'Unità di raccolta AVIS provinciale di Ravenna debba far sì che, entro agosto/settembre 2015, le convalide siano state effettuate conformemente alle Good Practices così come indicato dalla nota del Centro Nazionale Sangue inviata il 18/12/2014;

- che l'accreditamento concesso ha durata quadriennale a decorrere dalla data di adozione del presente atto;

- di dare mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale di effettuare le verifiche intermedie previste all'art. 5 del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261;

- di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

- di dare atto che, ai sensi del DLgs 33/13, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 DICEMBRE 2014, N. 19190

### Conferma accreditamento Servizio Trasfusionale Azienda USL di Imola

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- la legge 21 ottobre 2005, n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modifiche ed, in particolare gli artt. 6, 19 e 20;

- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 “Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti” in cui si stabilisce che le ispezioni o misure di controllo sono eseguite a intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;
- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: “Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997” e successive modificazioni, ed in particolare gli artt. 9 e 10;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l’altro approvato i requisiti generali per l’accreditamento delle strutture sanitarie dell’Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione n. 222 dell’8 febbraio 2010 “Organizzazione del Sistema Sangue della Regione Emilia-Romagna” con la quale la Giunta regionale ha delineato l’organizzazione del Sistema Sangue regionale articolato in Servizi Trasfusionali con le relative articolazioni organizzative ad essi collegate e le Unità di Raccolta associative con le relative articolazioni organizzative ad esse collegate;

Richiamate, altresì:

- la deliberazione n. 819/2011 con la quale la Giunta regionale ha recepito l’ “Accordo ai sensi dell’articolo 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta e sul modello per le visite di verifica del 16 dicembre 2010” in cui, in particolare, nelle “Definizioni” dell’Allegato A), vengono date precisazioni in merito a quanto segue “La titolarità dell’autorizzazione all’esercizio demarca la distinzione fra Unità di Raccolta propriamente detta”, secondo la definizione del succitato Decreto 261/2007, e le sedi di raccolta gestite direttamente dai Servizi Trasfusionali come proprie articolazioni organizzative. Ciò vale anche nei casi in cui le attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti sono svolte in forma collaborativa fra il Servizio Trasfusionale e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue. Pertanto, le Unità di Raccolta - e le loro eventuali articolazioni organizzative - sono quelle ove la titolarità autorizzativa è in capo ad una Associazione o Federazione di donatori di sangue”;
- la deliberazione n. 69/2013 con la quale la Giunta regionale ha recepito l’Accordo ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 26 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente “Linee guida per l’accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti” approvato nella seduta del 25 luglio 2012;
- la propria Determinazione n. 3595 dell’8/4/2010 con la quale è stato concesso l’accreditamento al Servizio Trasfusionale facente parte del Dipartimento Servizi dell’Azienda USL di Imola;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata all’esercizio dell’attività sanitaria con provvedimento del Comune di Imola;

Vista la nota del Servizio Presidi Ospedalieri PG/2012/284593 del 4/12/2012 in cui si dava avvio al processo di verifica delle Strutture Trasfusionali e delle Unità di Raccolta;

Preso atto della scheda descrittiva inviata dal Legale Rappresentante dell’Azienda USL di Imola, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, che si riferisce al Servizio Trasfusionale di Imola e alle articolazioni organizzative ad esso collegate:

1. Centro Raccolta Sangue ed Immunoematologia, c/o Presidio ospedaliero di Imola - Via Montericco n.4 Imola
2. Imola, c/o Piazzale G. dalle Bande Nere n.11
3. Medicina c/o Polo Sanitario (ex Ospedale) Via A. Saffi n.1

Tenuto conto delle risultanze della verifica effettuata dall’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale in data 6 e 7 ottobre 2014 sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata pervenuta il 23/12/2014, (NP/2014/15708) dall’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, in ordine alla accreditabilità della struttura e conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Avuto presente che il Centro Nazionale Sangue ha pubblicato nel febbraio 2014 la “Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti”;

Preso atto che il Centro Nazionale Sangue, come indicato nella nota inviata il 18/12/2014, ha definito che entro agosto/settembre 2015, le convalide vengano effettuate conformemente alle Good Practices;

Richiamati:

- il decreto legislativo n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la delibera di Giunta regionale n. 1621/2013 e s.m.;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

Dato atto del parere allegato;

determina:

- di confermare l’accreditamento per la struttura Centro Raccolta Sangue ed Immunoematologia facente parte del Dipartimento Servizi dell’Azienda USL di Imola, con sede legale in Imola, Via Amendola n.2:
  1. Centro Raccolta Sangue ed Immunoematologia, c/o Presidio ospedaliero di Imola - Via Montericco n. 4 Imola
  2. Imola, c/o Piazzale G. dalle Bande Nere, 11
  3. Medicina c/o Polo Sanitario (ex Ospedale) Via A. Saffi n.1
- di stabilire che l’Azienda USL di Imola debba far sì che, entro agosto/settembre 2015, le convalide siano state effettuate conformemente alle Good Practices così come indicato dalla nota del Centro Nazionale Sangue inviata il 18/12/2014;
- di confermare gli accreditamenti, che hanno durata quadriennale, già concessi con i provvedimenti in premessa richiamati;
- di dare mandato all’Agenzia Sanitaria e Sociale regionale di effettuare le verifiche intermedie previste all’art. 5, del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261;
- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 DICEMBRE 2014, N. 19192

**Accreditamento istituzionale per trasferimento sede e variazione attività poliambulatorio privato Centro Medico San Michele di San Lazzaro di Savena (BO)**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Centro Medico San Michele l'accreditamento nella nuova sede di San Lazzaro di Savena (BO), via Caduti di Sabbiano 1/A, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modifiche, per le attività (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico) richieste in ampliamento, compatibili ai requisiti applicati elencati in premessa di cui è stato verificato il possesso, e per quelle già accreditate con proprio atto 16594/08 e 14351/13, ora qui trasferite, di seguito elencate complessivamente:

- Angiologia;
- Cardiologia;
- Dermatologia;
- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Neurologia, comprensiva dell'attività di Laboratorio di elettromiografia;
- Oculistica;
- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);
- Otorinolaringoiatria;
- Urologia;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'ecografia;

2. l'accreditamento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dal 31.3.2014, data dell'effettivo trasferimento comunicata dalla struttura e, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

3. in conseguenza a quanto disposto dai punti precedenti, l'accreditamento concesso con determinazioni 16594/08 e 14351/13 è revocato a far data dal 31/3/2014;

4. di prendere atto della richiesta di cessazione dell'attività di Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione ai fini dell'accreditamento, a far data dal 31/3/2014, data dell'effettivo trasferimento del Poliambulatorio nella nuova sede;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/92, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo,

nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di dare atto che, ai sensi del DLgs 33/13, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 DICEMBRE 2014, N. 19201

**Accreditamento Servizio Trasfusionale Azienda USL di Bologna**

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- la legge 21 ottobre 2005, n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modifiche ed, in particolare gli artt. 6, 19 e 20;

- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" in cui si stabilisce che le ispezioni o misure di controllo sono eseguite a intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, ed in particolare gli artt. 9 e 10;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 222 dell'8 febbraio 2010 "Organizzazione del Sistema Sangue della Regione Emilia-Romagna" con la quale la Giunta regionale ha delineato l'organizzazione del Sistema Sangue regionale articolato in Servizi Trasfusionali con le relative articolazioni organizzative ad essi collegate e le Unità di Raccolta associative con le relative articolazioni organizzative ad esse collegate;

Richiamate, altresì:

- la deliberazione n. 819/2011 con la quale la Giunta regionale ha recepito l'"Accordo ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta e sul modello



per le visite di verifica del 16 dicembre 2010” in cui, in particolare, nelle “Definizioni” dell’Allegato A), vengono date precisazioni in merito a quanto segue “La titolarità dell’autorizzazione all’esercizio demarca la distinzione fra Unità di Raccolta propriamente detta”, secondo la definizione del succitato Decreto 261/2007, e le sedi di raccolta gestite direttamente dai Servizi Trasfusionali come proprie articolazioni organizzative. Ciò vale anche nei casi in cui le attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti sono svolte in forma collaborativa fra il Servizio Trasfusionale e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue. Pertanto, le Unità di Raccolta - e le loro eventuali articolazioni organizzative - sono quelle ove la titolarità autorizzativa è in capo ad una Associazione o Federazione di donatori di sangue”;

- la deliberazione n. 69/2013 con la quale la Giunta regionale ha recepito l’Accordo ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 26 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente “Linee guida per l’accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti” approvato nella seduta del 25 luglio 2012;

Vista la nota del Servizio Presidi Ospedalieri PG/2012/284593 del 04/12/2012 in cui si dava avvio al processo di verifica delle Strutture Trasfusionali e delle Unità di Raccolta;

Preso atto della scheda descrittiva inviata dal Legale Rappresentante dell’Azienda USL di Bologna, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, che si riferisce al Servizio Trasfusionale di Bologna ed alle articolazioni organizzative ad esso collegate:

1. SIMT c/o Osp. Maggiore - L.go Nigrisoli 2, Bologna
2. Centro Trasfusionale Osp. Bellaria - Via Altura 3, Bologna
3. Articolazione Organizzativa Bologna Città c/o Casa del donatore - Via dell’Ospedale 20, Bologna
4. Articolazione Organizzativa Bazzano c/o Poliambulatorio USL Viale Martiri 10
5. Articolazione Organizzativa Budrio c/o Ospedale di Zona Via Benni 44
6. Articolazione Organizzativa Castelmaggiore c/o Sede Avis Castel Maggiore Via Bondanello 16/b
7. Articolazione Organizzativa Castiglione dei Pepoli c/o Poliambulatorio Pian di Bugatta Via Sensi 12
8. Articolazione Organizzativa Loiano c/o Ospedale Simiani Via Roma 8
9. Articolazione Organizzativa Molinella c/o Ospedale Civile Via Circonvallazione Sud 47
10. Articolazione Organizzativa Porretta Terme c/o Ospedale Porretta Terme Via Zagnoni 5
11. Articolazione Organizzativa S. Giovanni in Persiceto c/o Ospedale S. Salvatore Via E. Palma 1
12. Articolazione Organizzativa S. Pietro in Casale c/o Polo sanitario S.P. in Casale Via Asia 61
13. Articolazione Organizzativa Vergato c/o Casa della salute Via Ospedale, 1

Preso atto che le strutture di cui sopra sono state autorizzate all’esercizio dell’attività sanitaria con i provvedimenti dei Sindaci dei rispettivi Comuni ad eccezione delle sedi indicate nelle prescrizioni;

Tenuto conto delle risultanze della verifica effettuata dall’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale in data 6 e 7 ottobre 2014

sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata pervenuta il 23/12/2014, (NP/2014/15708) dall’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, in ordine alla accreditabilità della struttura e conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Avuto presente che il Centro Nazionale Sangue ha pubblicato nel febbraio 2014 la “Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti”;

Preso atto che il Centro Nazionale Sangue, come indicato nella nota inviata il 18/12/2014, ha definito che entro agosto/settembre 2015, le convalide vengano effettuate conformemente alle Good Practices;

Richiamati:

- il decreto legislativo n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la delibera di Giunta regionale n. 1621/2013 e s.m.;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

Dato atto del parere allegato;

determina:

- di concedere l’accreditamento per la struttura Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale facente parte del Dipartimento Servizi dell’Azienda USL di Bologna, con sede legale in Bologna, Via Castiglione 29 e per le articolazioni organizzative ad esso collegate:

1. SIMT c/o Osp. Maggiore - Largo Nigrisoli n.2, Bologna
2. Centro Trasfusionale Osp. Bellaria - Via Altura 3, Bologna
3. Articolazione Organizzativa Bologna Città c/o Casa del donatore - Via dell’Ospedale n.20, Bologna
4. Articolazione Organizzativa Bazzano c/o Poliambulatorio USL Viale Martiri n.10
5. Articolazione Organizzativa Budrio c/o Ospedale di Zona Via Benni n.44
6. Articolazione Organizzativa Castelmaggiore c/o Sede Avis Castel Maggiore Via Bondanello n.16/b
7. Articolazione Organizzativa Loiano c/o Ospedale Simiani Via Roma n.8
8. Articolazione Organizzativa Porretta Terme c/o Ospedale Porretta Terme Via Zagnoni n.5
9. Articolazione Organizzativa S. Giovanni in Persiceto c/o Ospedale S. Salvatore Via E. Palma n.1
10. Articolazione Organizzativa Vergato c/o Casa della salute Via Ospedale n.1

con la seguente prescrizione:

1. le articolazioni organizzative di Loiano e San Giovanni in Persiceto potranno riprendere l’attività solo a seguito del rilascio della nuova autorizzazione;
- di prendere atto che per le articolazioni organizzative di Castiglione dei Pepoli, Molinella, San Pietro in Casale sono previsti progetti per la realizzazione di nuove sedi e che le attuali sedi non possedendo i requisiti richiesti, non sono accreditabili;
- di stabilire che l’Azienda USL di Bologna debba far sì che, entro agosto/settembre 2015, le convalide siano state effettuate conformemente alle Good Practices così come indicato

- dalla nota del Centro Nazionale Sangue inviata il 18/12/2014;
- di confermare gli accreditamenti, che hanno durata quadriennale, già concessi con i provvedimenti in premessa richiamati;
- di dare mandato all'Agenzia sanitaria e Sociale regionale di effettuare le verifiche intermedie previste all'art. 5, del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261;
- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 DICEMBRE 2014, N. 19202

#### Accreditamento Unità di Raccolta sangue AVIS Provinciali di Modena

##### IL DIRETTORE

###### Richiamati:

- l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- la legge 21 ottobre 2005, n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modifiche ed, in particolare gli artt. 6, 19 e 20;
- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" in cui si stabilisce che le ispezioni o misure di controllo sono eseguite a intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;
- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, ed in particolare gli artt. 9 e 10;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione n. 222 dell'8 febbraio 2010 "Organizzazione del Sistema Sangue della Regione Emilia-Romagna" con la quale la Giunta regionale ha delineato l'organizzazione del Sistema Sangue regionale articolato in Servizi Trasfusionali con le relative articolazioni organizzative ad essi collegate e le Unità di Raccolta associative con le relative articolazioni organizzative ad esse collegate;

###### Richiamate, altresì:

- la deliberazione n. 819/2011 con la quale la Giunta regionale

ha recepito l' "Accordo ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta e sul modello per le visite di verifica del 16 dicembre 2010" in cui, in particolare, nelle "Definizioni" dell'Allegato A), vengono date precisazioni in merito a quanto segue "La titolarità dell'autorizzazione all'esercizio demarca la distinzione fra Unità di Raccolta propriamente detta", secondo la definizione del succitato Decreto 261/2007, e le sedi di raccolta gestite direttamente dai Servizi Trasfusionali come proprie articolazioni organizzative. Ciò vale anche nei casi in cui le attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti sono svolte in forma collaborativa fra il Servizio Trasfusionale e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue. Pertanto, le Unità di Raccolta - e le loro eventuali articolazioni organizzative - sono quelle ove la titolarità autorizzativa è in capo ad una Associazione o Federazione di donatori di sangue";

- la deliberazione n. 69/2013 con la quale la Giunta regionale ha recepito l' "Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 26 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per l'accREDITAMENTO dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" approvato nella seduta del 25 luglio 2012 -;

Preso atto che l'art. 7 della Legge 219 del 2005 stabilisce:

- al comma 2, che le Associazioni di donatori volontari e le relative federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale attraverso lo sviluppo e la promozione della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori;
- al comma 4, che le Associazioni di donatori possono organizzare e gestire, singolarmente o in forma aggregata, unità di raccolta, previa autorizzazione della regione competente ed in conformità alle esigenze indicate dalla programmazione sanitaria regionale;

Dato atto che:

- l'Associazione AVIS Provinciale di Modena con sede legale in Modena, via Livio Borri 40, opera sotto la responsabilità tecnica del Servizio Immunotrasfusionale facente parte del Dipartimento Oncologia, Ematologia e Patologie dell'Apparato Respiratorio, (già accREDITATO con Determina 16925 del 28/12/2011) dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena;

Vista:

- la nota del Servizio Presidi Ospedalieri PG/2012/284593 del 04/12/2012 in cui si dava avvio al processo di verifica delle Strutture Trasfusionali e delle Unità di Raccolta;

Preso atto della documentazione, conservate agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, con cui il Legale Rappresentante chiede l'accREDITAMENTO dell'Unità di Raccolta e delle articolazioni organizzative ad essa collegate, già autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria con provvedimenti dei Sindaci dei rispettivi Comuni:

1. UdR Modena - Via L. Borri n.40 - 41122 Modena
2. Punto mobile (Autoemoteca) AVIS Prov.le - Via L. Borri n.40 - 41122 Modena
3. PdR Bastiglia - Piazza Repubblica n.49 - 41030 Bastiglia
4. PdR Bomporto - Piazza Matteotti n.35 - 41030 Bomporto
5. PdR Campogalliano - Piazza della Pace n.2 - 41011

## Campogalliano

6. PdR Camposanto - Via Roma n.10 - 41031 Camposanto
7. PdR Carpi - Via G. Molinari n.2 - 41012 Carpi
8. PdR Castelfranco Emilia - Corso Martiri n.368 - 41013Castelfranco
9. PdR Castelnuovo Rangone - Via Rio Gamberi n.1 - 41051 Castelnuovo R.
10. PdR Castelvetro - Via dx Guerro n.32/1 - 41014 Castelvetro
11. PdR Cavezzo - Via Rosati n.46/d - 41032 Cavezzo
12. PdR Concordia sulla Secchia - Via Donizetti - 41033Concordia
13. PdR Fanano - Via Sabbatini n.29 - 41021 Fanano
14. PdR Finale Emilia - Via Frassoni n.24 - 41034 Finale
15. PdR Fiorano Modenese - Via Ferrari Carazzoli n.100 - 41042 Fiorano
16. PdR Formigine - Via Sassuolo n.4 - 41043 Formigine
17. PdR Frassinoro - Via Roma n.103 - 41044 Frassinoro
18. PdR Guiglia - Via Monteolo n.38 - 41052Guiglia
19. PdR Lama Mocogno - Via XXIV Maggio n.11- 41023 Lama Mocogno
20. PdR Maranello - Via San Luca n.30 - 41053 Maranello
21. PdR Marano sul Panaro - Via Gramsci n.80 - 41054 Marano
22. PdR Massa Finalese - Piazza Caduti Libertà n.3/b - 41035 Massa
23. PdR Medolla - Via Agnini n.10 - 41036 Medolla
24. PdR Mirandola - Via Fogazzaro n.6 - 41037 Mirandola
25. PdR Montefiorino - Via Casa Volpe n.2 - 41045 Montefiorino
26. PdR Montese - Via Panoramica n.50 - 41055 Montese
27. PdR Nonantola - Via Rimembranze n.10 - 41015 Nonantola
28. PdR Novi di Modena - Via Zoldi n.38/h - 41016 Novi Modena
29. PdR Palagano - Via XXIII Dicembre n.76 - 41023 Palagano
30. PdR Pavullo nel Frignano - Via Matteotti n.5 - 41026 Pavullo
31. PdR Pievepelago - Via degli Impianti Sportivi n.40 - 41027 Pievepelago
32. PdR Piumazzo - Via dei Mille n.62 - 41013 Piumazzo
33. PdR Prignano S/S - Via Allegretti n.21 - 41048 Prignano
34. PdR Ravarino - Via San Rocco n.11 - 41017 Ravarino
35. PdR Rovereto S/S - Via Curiel n.48 - 41016 Rovereto S/S
36. PdR S. Felice sul Panaro - Via Garibaldi n.187 - 41038 San Felice S/P
37. PdR Samone di Guiglia - Via Cattani n.620 - 41052 Samone di Guiglia
38. PdR San Cesario sul Panaro - Corso Libertà n.102 - 41018 S. Cesario
39. PdR San Possidonio - Via Fratelli Cervi n.8/a - 41039 S. Possidonio
40. PdR Sassuolo - Via XXVIII Settembre n.94 - 41049 Sassuolo
41. PdR Savignano sul Panaro - Via Don Gherardi n.1/2 - 41056 Savignano
42. PdR Serramazzoni - Via Belvedere n.20/2 - 41028 Serramazzoni
43. PdR Sestola - Via Panorama n.11 - 41029 Sestola
44. PdR Soliera - Via XXV Aprile n.265 - 41019 Soliera

45. PdR Solignano Nuovo - Via Del Parco n.1 - 41014 Solignano Nuovo
46. PdR Spilamberto - Via Marconi n.4 - 41057 - Spilamberto
47. PdR Vignola - Via Caduti sul Lavoro n.606 - 41058 Vignola
48. PdR Zocca - Via Verdi n.53 - 41059 Zocca

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale con esame della documentazione e visita di verifica effettuata il 27, 28 e 29 maggio 2014 sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata dell'Agenzia Sanitaria e sociale regionale NP/2014/15382 del 17/12/2014 e della integrazione NP/2014/15704 del 23/12/2014, conservate agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, in ordine alla accreditabilità della struttura;

Avuto presente che il Centro Nazionale Sangue ha pubblicato nel febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Preso atto che il Centro Nazionale Sangue, come indicato nella nota inviata il 18/12/2014, ha definito che entro agosto/settembre 2015, le convalide vengano effettuate conformemente alle Good Practices;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare il libro II recante "Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 218/2012;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la delibera di Giunta regionale n. 1621/2013 e successive modifiche;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Presidi Ospedalieri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

Dato atto del parere allegato;

determina:

- di concedere l'accreditamento all'Unità di Raccolta AVIS Provinciale di Modena - con sede legale in Modena, via Livio Borri 40 - ed alle articolazioni organizzative ad essa collegate di seguito elencate:

1. UdR Modena - Via L. Borri n. 40 - 41122 Modena
2. Punto Mobile (Autoemoteca) AVIS Prov.le - Via L. Borri n.40 - 41122 Modena (solo per attività in emergenza)
3. PdR Bastiglia - Piazza Repubblica n.49 - 41030 Bastiglia
4. PdR Bomporto - Piazza Matteotti n.35 - 41030 Bomporto
5. PdR Campogalliano - Piazza della Pace n.2 - 41011 Campogalliano
6. PdR Camposanto - Via Roma n.10 - 41031 Camposanto
7. PdR Carpi - Via G. Molinari n.2 - 41012 Carpi
8. PdR Castelfranco Emilia - Corso Martiri n.368 - 41013Castelfranco
9. PdR Castelnuovo Rangone - Via Rio Gamberi n.1 - 41051 Castelnuovo R.

10. PdR Castelvetro - Via dx Guerro n.32/1 - 41014 Castelvetro
11. PdR Cavezzo - Via Rosati n.46/d - 41032 Cavezzo
12. PdR Concordia sulla Secchia - Via Donizetti - 41033 Concordia
13. PdR Fanano - Via Sabbatini n.29 - 41021 Fanano
14. PdR Finale Emilia - Via Frassoni n.24 - 41034 Finale
15. PdR Fiorano Modenese - Via Ferrari Carazzoli n.100 - 41042 Fiorano
16. PdR Formigine - Via Sassuolo n.4 - 41043 Formigine
17. PdR Frassinoro - Via Roma n.103 - 41044 Frassinoro
18. PdR Guiglia - Via Monteolo n.38 - 41052 Guiglia
19. PdR Lama Mocogno - Via XXIV Maggio n.11- 41023 Lama Mocogno
20. PdR Maranello - Via San Luca n.30 - 41053 Maranello
21. PdR Marano sul Panaro - Via Gramsci n.80 - 41054 Marano
22. PdR Medolla - Via Agnini n.10 - 41036 Medolla
23. PdR Mirandola - Via Fogazzaro n.6 - 41037 Mirandola
24. PdR Montese - Via Panoramica n.50 - 41055 Montese
25. PdR Nonantola - Via Rimembranze n.10 - 41015 Nonantola
26. PdR Novi di Modena - Via Zoldi n.38/h - 41016 Novi Modena
27. PdR Palagano - Via XXIII Dicembre n.76 - 41023 Palagano
28. PdR Pavullo nel Frignano - Via Matteotti n.5 - 41026 Pavullo
29. PdR Pievepelago - Via degli Impianti Sportivi n.40 - 41027 Pievepelago
30. PdR Piumazzo - Via dei Mille n.62 - 41013 Piumazzo
31. PdR Prignano S/S - Via Allegretti n.21 - 41048 Prignano
32. PdR Ravarino - Via San Rocco n.11 - 41017 Ravarino
33. PdR Rovereto S/S - Via Curiel n.48 - 41016 Rovereto S/S
34. PdR S. Felice sul Panaro - Via Garibaldi n.187 - 41038 San Felice S/P
35. PdR Samone di Guiglia - Via Cattani n.620 - 41052 Samone di Guiglia
36. PdR San Cesario sul Panaro - Corso Libertà n.102 - 41018 S. Cesario
37. PdR San Possidonio - Via Fratelli Cervi n.8/a - 41039 S. Possidonio
38. PdR Sassuolo - Via XXVIII Settembre n.94 - 41049 Sassuolo
39. PdR Savignano sul Panaro - Via Don Gherardi n.1/2 - 41056 Savignano
40. PdR Serramazzoni - Via Belvedere n.20/2 - 41028 Serramazzoni
41. PdR Sestola - Via Panorama n.11 - 41029 Sestola
42. PdR Soliera - Via XXV Aprile n.265 - 41019 Soliera
43. PdR Solignano Nuovo - Via Del Parco n.1 - 41014 Solignano Nuovo
44. PdR Spilamberto - Via Marconi n.4 - 41057 - Spilamberto
45. PdR Vignola - Via Caduti sul Lavoro n.606 - 41058 Vignola
46. PdR Zocca - Via Verdi n.53 - 41059 Zocca

con le seguenti prescrizioni:

1. adeguamento dei contenitori per il trasporto di sangue ed emocomponenti compatibilmente con i tempi di espletamento della gara e fornire riscontro quando avvenuto;
2. L'etichettatura delle sacche e delle provette deve essere

effettuata solo da infermieri, medici ed eventualmente tecnici sanitari di laboratorio biomedico;

3. relativamente alle sedi di Bomporto, Castelfranco Emilia, Palagano e Sestola l'attività di raccolta potrà riprendere solo al termine dell'adeguamento della classificazione elettrica dei locali (gruppo 1) e dell'aggiornamento dell'autorizzazione;
  4. relativamente alle sedi di Camposanto, S. Felice sul Panaro e Zocca l'attività di raccolta potrà riprendere solo al termine dei lavori in corso e dell'aggiornamento dell'autorizzazione;
- di prendere atto che le articolazioni organizzative di Massa Finalese e Montefiorino risultano non essere più attive in seguito a comunicazione del Responsabile del Servizio Trasfusionale di Modena;
  - di stabilire che l'Unità di Raccolta debba far sì che, entro agosto/settembre 2015, le convalide siano state effettuate conformemente alle Good Practices così come indicato dalla nota del Centro Nazionale Sangue inviata il 18/12/2014;
  - che l'accreditamento concesso ha durata quadriennale a decorrere dalla data di adozione del presente atto;
  - di dare mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale di effettuare le verifiche intermedie previste all'art. 5, del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261;
  - di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;
  - di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
  - la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 DICEMBRE 2014, N. 19205

### Conferma accreditamento Servizio Trasfusionale Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- la legge 21 ottobre 2005, n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati"

e successive modifiche ed, in particolare gli artt. 6, 19 e 20;

- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" in cui si stabilisce che le ispezioni o misure di controllo sono eseguite a intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, ed in particolare gli artt. 9 e 10;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 222 dell'8 febbraio 2010 "Organizzazione del Sistema Sangue della Regione Emilia-Romagna" con la quale la Giunta regionale ha delineato l'organizzazione del Sistema Sangue regionale articolato in Servizi Trasfusionali con le relative articolazioni organizzative ad essi collegate e le Unità di Raccolta associative con le relative articolazioni organizzative ad esse collegate;

Richiamate, altresì:

- la deliberazione n. 819/2011 con la quale la Giunta regionale ha recepito l' "Accordo ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta e sul modello per le visite di verifica del 16 dicembre 2010" in cui, in particolare, nelle "Definizioni" dell'Allegato A), vengono date precisazioni in merito a quanto segue "La titolarità dell'autorizzazione all'esercizio demarca la distinzione fra Unità di Raccolta propriamente detta", secondo la definizione del succitato Decreto 261/2007, e le sedi di raccolta gestite direttamente dai Servizi Trasfusionali come proprie articolazioni organizzative. Ciò vale anche nei casi in cui le attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti sono svolte in forma collaborativa fra il Servizio Trasfusionale e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue. Pertanto, le Unità di Raccolta - e le loro eventuali articolazioni organizzative - sono quelle ove la titolarità autorizzativa è in capo ad una Associazione o Federazione di donatori di sangue";

- la deliberazione n. 69/2013 con la quale la Giunta regionale ha recepito l'Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 26 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" approvato nella seduta del 25 luglio 2012;

- la propria Determinazione n. 16930 del 28/12/2011 con la quale è stato concesso il rinnovo dell'accreditamento al Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale - Banca delle Cellule e del Tessuto Muscoloscheletrico facente parte del Dipartimento Patologie Ortopediche-Traumatologiche Specialistiche dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata all'esercizio dell'attività sanitaria con provvedimento del Comune Bologna;

Vista la nota del Servizio Presidi Ospedalieri PG/2012/284593 del 04/12/2012 in cui si dava avvio al processo di verifica delle Strutture Trasfusionali e delle Unità di Raccolta;

Preso atto della scheda descrittiva inviata dal Legale Rappresentante dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna che si riferisce al Servizio Trasfusionale, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale con esame della documentazione e visita di verifica effettuata il 5 marzo 2013 sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata pervenuta il 31/10/2014 (NP/2014/13255) e la nota conclusiva pervenuta il 22/12/2014 (NP/2014/15650) dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, in ordine alla accreditabilità della struttura e conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Avuto presente che il Centro Nazionale Sangue ha pubblicato nel febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Preso atto che il Centro Nazionale Sangue, come indicato nella nota inviata il 18/12/2014, ha definito che entro agosto/settembre 2015, le convalide vengano effettuate conformemente alle Good Practices;

Richiamati:

- il decreto legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la delibera di Giunta regionale n. 1621/2013 e s.m.;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

Dato atto del parere allegato;

determina:

1) di confermare l'accreditamento nei confronti del Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale - Banca delle Cellule e del Tessuto Muscoloscheletrico dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna, con sede legale in Bologna, Via di Barbiano n.1/10;

2) di stabilire che l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna debba far sì che, entro agosto/settembre 2015, le convalide siano state effettuate conformemente alle Good Practices così come indicato dalla nota del Centro Nazionale Sangue inviata il 18/12/2014;

3) di confermare gli accreditamenti, che hanno durata quadriennale, già concessi con i provvedimenti in premessa richiamati;

4) di dare mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale di effettuare le verifiche intermedie previste all'art. 5, del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261;

5) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 DICEMBRE 2014, N. 19206

**Conferma accreditamento Servizio Trasfusionale Azienda USL di Piacenza**

## IL DIRETTORE

## Richiamati:

- l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- la legge 21 ottobre 2005, n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modifiche ed, in particolare gli artt. 6, 19 e 20;
- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" in cui si stabilisce che le ispezioni o misure di controllo sono eseguite a intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;
- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, ed in particolare gli artt. 9 e 10;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione n. 222 dell'8 febbraio 2010 "Organizzazione del Sistema Sangue della Regione Emilia-Romagna" con la quale la Giunta regionale ha delineato l'organizzazione del Sistema Sangue regionale articolato in Servizi Trasfusionali con le relative articolazioni organizzative ad essi collegate e le Unità di Raccolta associative con le relative articolazioni organizzative ad esse collegate;

## Richiamate, altresì:

- la deliberazione n. 819/2011 con la quale la Giunta regionale ha recepito l'"Accordo ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta e sul modello per le visite di verifica del 16 dicembre 2010" in cui, in particolare, nelle "Definizioni" dell'Allegato A), vengono date precisazioni in merito a quanto segue "La titolarità dell'autorizzazione all'esercizio demarca la distinzione fra Unità di Raccolta propriamente detta", secondo la definizione del succitato Decreto 261/2007, e le sedi di raccolta gestite direttamente dai Servizi Trasfusionali come proprie articolazioni organizzative. Ciò vale anche nei casi in cui

le attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti sono svolte in forma collaborativa fra il Servizio Trasfusionale e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue. Pertanto, le Unità di Raccolta - e le loro eventuali articolazioni organizzative - sono quelle ove la titolarità autorizzativa è in capo ad una Associazione o Federazione di donatori di sangue";

- la deliberazione n. 69/2013 con la quale la Giunta regionale ha recepito l'Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 26 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" approvato nella seduta del 25 luglio 2012;
- la propria Determinazione n. 15687 del 31/12/2010 con la quale è stato concesso l'accreditamento al Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale facente parte del Dipartimento Patologia Clinica dell'Azienda USL di Piacenza;

Vista la nota del Servizio Presidi Ospedalieri PG/2012/284593 del 04/12/2012 in cui si dava avvio al processo di verifica delle Strutture Trasfusionali e delle Unità di Raccolta;

Preso atto della scheda descrittiva inviata dal Legale Rappresentante, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, che si riferisce al Servizio Trasfusionale di Piacenza ed alle articolazioni organizzative ad esso collegate e che le strutture sono state autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria con i provvedimenti dei Sindaci dei rispettivi Comuni:

- **Piacenza**, Via Taverna n.49
- **Bobbio**, Via Garibaldi n.3
- **Castel San Giovanni**, Viale 2 Giugno
- **Fiorenzuola D'Arda**, Via Roma

Tenuto conto delle risultanze della verifica effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale in data 10 e 11 giugno 2014 sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale pervenuta il 19/12/2014 (NP/2014/15563) in ordine alla conferma dell'accreditamento della struttura, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Avuto presente che il Centro Nazionale Sangue ha pubblicato nel febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Preso atto che il Centro Nazionale Sangue, come indicato nella nota inviata il 18/12/2014, ha definito che entro agosto/settembre 2015, le convalide vengano effettuate conformemente alle Good Practices;

## Richiamati:

- il decreto legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la delibera di Giunta regionale n. 1621/2013 e s.m.;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

Dato atto del parere allegato;

determina:

- di confermare l'accreditamento per la struttura Immunoematologia e Medicina Trasfusionale facente parte del Dipartimento Patologia Clinica dell'Azienda USL di Piacenza - con sede

legale in Piacenza, via Antonio Anguissola n.15 - e le articolazioni organizzative ad esso collegate di seguito elencate:

1. **Piacenza**, Via Taverna n.49
2. **Bobbio**, Via Garibaldi n.3
3. **Castel San Giovanni**, Viale 2 Giugno
4. **Fiorenzuola D'Arda**, Via Roma

con le seguenti prescrizioni:

1. dare evidenza del Controllo Qualità sugli emocomponenti raccolti e dare riscontro immediato alla Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale;

2. completamento della registrazione di tutte le informazioni relative alla qualificazione del trasporto e dare riscontro alla Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale entro il mese di febbraio;

- di stabilire che l'Azienda USL di Piacenza debba far sì che, entro agosto/settembre 2015, le convalide siano state effettuate conformemente alle Good Practices così come indicato dalla nota del Centro Nazionale Sangue inviata il 18/12/2014;

- di confermare gli accreditamenti, che hanno durata quadriennale, già concessi con i provvedimenti in premessa richiamati;

- di dare mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale di effettuare le verifiche intermedie previste all'art. 5, del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 DICEMBRE 2014, N. 19207

#### Accreditamento Unità di Raccolta sangue AVIS Provinciali di Piacenza

##### IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- la legge 21 ottobre 2005, n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modifiche ed, in particolare gli artt. 6, 19 e 20;
- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" in cui si stabilisce che le ispezioni o misure di controllo sono eseguite a intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;
- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia

di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, ed in particolare gli artt. 9 e 10;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione n. 222 dell'8 febbraio 2010 "Organizzazione del Sistema Sangue della Regione Emilia-Romagna" con la quale la Giunta regionale ha delineato l'organizzazione del Sistema Sangue regionale articolato in Servizi Trasfusionali con le relative articolazioni organizzative ad essi collegate e le Unità di Raccolta associative con le relative articolazioni organizzative ad esse collegate;

Richiamate, altresì:

- la deliberazione n. 819/2011 con la quale la Giunta regionale ha recepito l'"Accordo ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta e sul modello per le visite di verifica del 16 dicembre 2010" in cui, in particolare, nelle "Definizioni" dell'Allegato A), vengono date precisazioni in merito a quanto segue "La titolarità dell'autorizzazione all'esercizio demarca la distinzione fra Unità di Raccolta propriamente detta", secondo la definizione del succitato Decreto 261/2007, e le sedi di raccolta gestite direttamente dai Servizi Trasfusionali come proprie articolazioni organizzative. Ciò vale anche nei casi in cui le attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti sono svolte in forma collaborativa fra il Servizio Trasfusionale e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue. Pertanto, le Unità di Raccolta - e le loro eventuali articolazioni organizzative - sono quelle ove la titolarità autorizzativa è in capo ad una Associazione o Federazione di donatori di sangue";
  - la deliberazione n. 69/2013 con la quale la Giunta regionale ha recepito l'"Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 26 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per l'accREDITAMENTO dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" approvato nella seduta del 25 luglio 2012-;
- Preso atto che l'art. 7 della Legge 219 del 2005 stabilisce:
- al comma 2, che le Associazioni di donatori volontari e le relative federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale attraverso lo sviluppo e la promozione della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori;
  - al comma 4, che le Associazioni di donatori possono organizzare e gestire, singolarmente o in forma aggregata, unità di raccolta, previa autorizzazione della regione competente ed in conformità alle esigenze indicate dalla programmazione sanitaria regionale;

Dato atto che:

- l'Associazione AVIS Provinciale di Piacenza con sede legale in Piacenza, via Giuseppe Taverna 49, opera sotto la responsabilità tecnica del Servizio Trasfusionale di Piacenza facente parte del Dipartimento Patologia Clinica (già accreditato con Determina n. 15687 del 31/12/2010) dell'Azienda USL di Piacenza;

Vista:

- la nota del Servizio Presidi Ospedalieri PG/2012/284593 del 4/12/2012 in cui si dava avvio al processo di verifica delle Strutture Trasfusionali e delle Unità di Raccolta;

Preso atto della documentazione, conservate agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, con cui il Legale Rappresentante chiede l'accreditamento dell'Unità di Raccolta e delle articolazioni organizzative ad essa collegate, già autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria con provvedimenti dei Sindaci dei rispettivi Comuni:

1. UdR Piacenza - Via Taverna, 49
2. PdR Agazzano - P.zza Europa, 7
3. PdR Alseno - Via F. Turati, 1
4. PdR Bettola - P.zza C. Colombo, 4
5. PdR Bobbio - Viale G. Garibaldi, 1
6. PdR Cadeo - Via D. Alighieri, 5
7. PdR Caorso - Via G. Tavani, 6/B
8. PdR Carpaneto Piacentino - Viale Vittoria, 5
9. PdR Castell'Arquato - Via D. Alighieri, 41
10. PdR Cortemaggiore - Via Libertà, 6
11. PdR Gossolengo - Via XXV Aprile, 4
12. PdR Lugagnano Val d'Arda - Via Piacenza, 24
13. PdR Monticelli d'Ongina - Via Donatori di Sangue,
14. PdR Morfasso - Via Papa Giovanni, XXIII, 119
15. PdR Pianello Val Tidone - Via Roma, 25
16. PdR Podenzano - Via G. Ghisoni, snc
17. PdR Ponte dell'Olio - Via F. Parri, 10
18. PdR Pontenure - Via G. Galilei, 4
19. PdR Rivergaro - Via Roma, 43
20. PdR S. Giorgio Piacentino - Via Campo Sportivo, 6
21. PdR San Nicolò - Via G. Matteaotti, 38 - Rottofreno
22. PdR Vernasca - Via G. Marconi, 24/A

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale con esame della documentazione e visita di verifica effettuata il 17 e 18 giugno 2014 sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata dell'Agenzia Sanitaria e sociale regionale NP/2014/15559 del 19/12/2014 in ordine alla accreditabilità della struttura, conservate agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Avuto presente che il Centro Nazionale Sangue ha pubblicato nel febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Preso atto che il Centro Nazionale Sangue, come indicato nella nota inviata il 18/12/2014, ha definito che entro agosto/settembre 2015, le convalide vengano effettuate conformemente alle Good Practices;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare il libro II recante "Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 218/2012;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni

da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la Delibera di Giunta regionale n. 1621/2013 e successive modifiche;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Presidi Ospedalieri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

Dato atto del parere allegato;

determina:

- di concedere l'accreditamento per l'attività di raccolta sangue all'Unità di Raccolta AVIS Provinciale di Piacenza - con sede legale in Piacenza, via Giuseppe Taverna 49 - ed alle articolazioni organizzative ad essa collegate di seguito elencate:

1. UdR Piacenza - Via Taverna, 49
2. PdR Agazzano - P.zza Europa, 7
3. PdR Alseno - Via F. Turati, 1
4. PdR Bettola - P.zza C. Colombo, 4
5. PdR Bobbio - Viale G. Garibaldi, 1
6. PdR Cadeo - Via D. Alighieri, 5
7. PdR Caorso - Via G. Tavani, 6/B
8. PdR Carpaneto Piacentino - Viale Vittoria, 5
9. PdR Castell'Arquato - Via D. Alighieri, 41
10. PdR Cortemaggiore - Via Libertà, 6
11. PdR Gossolengo - Via XXV Aprile, 4
12. PdR Lugagnano Val d'Arda - Via Piacenza, 24
13. PdR Monticelli d'Ongina - Via Donatori di Sangue,
14. PdR Morfasso - Via Papa Giovanni, XXIII, 119
15. PdR Ponte dell'Olio - Via F. Parri, 10
16. PdR Pontenure - Via G. Galilei, 4
17. PdR Rivergaro - Via Roma, 43
18. PdR S. Giorgio Piacentino - Via Campo Sportivo, 6
19. PdR San Nicolò - Via G. Matteaotti, 38 - Rottofreno
20. PdR Vernasca - Via G. Marconi, 24/A

con le seguenti prescrizioni:

1. relativamente alle sedi di Agazzano, Alseno, Bettola, Caorso, Carpaneto Piacentino, Cortemaggiore, Gossolengo, Lugagnano, Morfasso, Ponte dell'Olio, Pontenure e Vernasca l'attività di raccolta potrà riprendere solo al termine dell'adeguamento della classificazione elettrica dei locali (gruppo 1) e dell'aggiornamento dell'autorizzazione;

2. relativamente alla sedi di Bobbio è necessaria la presenza del lavabo nella sala prelievi;

- di stabilire che per le articolazioni organizzative di Pianello Val Tidone e Podenzano è necessaria la completa soluzione delle prescrizioni inserite nell'atto autorizzativo ed il relativo aggiornamento, oltre agli adeguamenti strutturali richiesti dai requisiti specifici, pertanto le due sedi non sono accreditabili;

- di stabilire che l'Unità di Raccolta Provinciale di Piacenza debba far sì che, entro agosto/settembre 2015, le convalide siano state effettuate conformemente alle Good Practices così come indicato dalla nota del Centro Nazionale Sangue inviata il 18/12/2014;

- che l'accreditamento concesso ha durata quadriennale a decorrere dalla data di adozione del presente atto;



- di dare mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale di effettuare le verifiche intermedie previste all'art. 5 del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261;

- di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

- di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 DICEMBRE 2014, N. 19208

### **Conferma accreditamento Servizio Trasfusionale Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena**

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- la legge 21 ottobre 2005, n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modifiche ed, in particolare gli artt. 6, 19 e 20;

- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" in cui si stabilisce che le ispezioni o misure di controllo sono eseguite a intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, ed in particolare gli artt. 9 e 10;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta Regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 222 dell'8 febbraio 2010 "Organizzazione del Sistema Sangue della Regione Emilia-Romagna" con la quale la Giunta regionale ha delineato l'organizzazione del Sistema Sangue regionale articolato in Servizi Trasfusionali con le relative articolazioni organizzative ad essi collegate e le Unità

di Raccolta associative con le relative articolazioni organizzative ad esse collegate;

Richiamate, altresì:

- la deliberazione n. 819/2011 con la quale la Giunta regionale ha recepito l'Accordo ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta e sul modello per le visite di verifica del 16 dicembre 2010" in cui, in particolare, nelle "Definizioni" dell'Allegato A), vengono date precisazioni in merito a quanto segue "La titolarità dell'autorizzazione all'esercizio demarca la distinzione fra Unità di Raccolta propriamente detta", secondo la definizione del succitato Decreto 261/2007, e le sedi di raccolta gestite direttamente dai Servizi Trasfusionali come proprie articolazioni organizzative. Ciò vale anche nei casi in cui le attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti sono svolte in forma collaborativa fra il Servizio Trasfusionale e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue. Pertanto, le Unità di Raccolta - e le loro eventuali articolazioni organizzative - sono quelle ove la titolarità autorizzativa è in capo ad una Associazione o Federazione di donatori di sangue";

- la deliberazione n. 69/2013 con la quale la Giunta regionale ha recepito l'Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 26 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" approvato nella seduta del 25 luglio 2012;

- la propria Determinazione n. 16925 del 28/12/2011 con la quale è stato concesso l'accreditamento al Servizio Immuno-Trasfusionale facente parte del Dipartimento Oncologia, Ematologia e Patologie dell'Apparato Respiratorio dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata all'esercizio dell'attività sanitaria con provvedimento del Comune di Modena;

Vista la nota del Servizio Presidi Ospedalieri PG/2012/284593 del 04/12/2012 in cui si dava avvio al processo di verifica delle Strutture Trasfusionali e delle Unità di Raccolta;

Preso atto della scheda descrittiva inviata dal Legale Rappresentante dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena che si riferisce al Servizio Trasfusionale, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Tenuto conto delle risultanze della verifica effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale in data 12 e 13 maggio 2014 sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata pervenuta il 19/12/2014 (NP/2013/15560) dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, in ordine alla accreditabilità della struttura, e conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Avuto presente che il Centro Nazionale Sangue ha pubblicato nel febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Preso atto che il Centro Nazionale Sangue, come indicato nella nota inviata il 18/12/2014, ha definito che entro agosto/settembre 2015, le convalide vengano effettuate conformemente alle Good Practices;

Richiamati:

- il decreto legislativo n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la delibera di Giunta regionale n. 1621/2013 e s.m.;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

Dato atto del parere allegato;

determina:

- di confermare l'accreditamento per la struttura Servizio Immuno-Trasfusionale facente parte del Dipartimento Oncologia, Ematologia e Patologie dell'Apparato Respiratorio dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, con sede legale in Modena, Via del Pozzo 71 con la seguente prescrizione:

1. adeguamento dei contenitori per il trasporto di sangue ed emocomponenti compatibilmente con i tempi di espletamento della gara e fornire riscontro quando avvenuto;

- di stabilire che l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena debba far sì che, entro agosto/settembre 2015, le convalide siano state effettuate conformemente alle Good Practices così come indicato dalla nota del Centro Nazionale Sangue inviata il 18/12/2014;
- di confermare gli accreditamenti, che hanno durata quadriennale, già concessi con i provvedimenti in premessa richiamati;
- di dare mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale di effettuare le verifiche intermedie previste all'art. 5, del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261;
- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 DICEMBRE 2014, N. 19209

#### Accreditamento Unità di Raccolta sangue AVIS Provinciale di Ferrara

##### IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- la legge 21 ottobre 2005, n. 219 “Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati” e successive modifiche ed, in particolare gli artt. 6, 19 e 20;
- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 “Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano

e dei suoi componenti” in cui si stabilisce che le ispezioni o misure di controllo sono eseguite a intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: “Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997” e successive modificazioni, ed in particolare gli artt. 9 e 10;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione n. 222 dell'8 febbraio 2010 “Organizzazione del Sistema Sangue della Regione Emilia-Romagna” con la quale la Giunta regionale ha delineato l'organizzazione del Sistema Sangue regionale articolato in Servizi Trasfusionali con le relative articolazioni organizzative ad essi collegate e le Unità di Raccolta associative con le relative articolazioni organizzative ad esse collegate;

Richiamate, altresì:

- la deliberazione n. 819/2011 con la quale la Giunta regionale ha recepito l' “Accordo ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta e sul modello per le visite di verifica del 16 dicembre 2010” in cui, in particolare, nelle “Definizioni” dell'Allegato A), vengono date precisazioni in merito a quanto segue “La titolarità dell'autorizzazione all'esercizio demarca la distinzione fra Unità di Raccolta propriamente detta”, secondo la definizione del succitato Decreto 261/2007, e le sedi di raccolta gestite direttamente dai Servizi Trasfusionali come proprie articolazioni organizzative. Ciò vale anche nei casi in cui le attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti sono svolte in forma collaborativa fra il Servizio Trasfusionale e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue. Pertanto, le Unità di Raccolta - e le loro eventuali articolazioni organizzative - sono quelle ove la titolarità autorizzativa è in capo ad una Associazione o Federazione di donatori di sangue”;
  - la deliberazione n. 69/2013 con la quale la Giunta regionale ha recepito l' “Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 26 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente “Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti” approvato nella seduta del 25 luglio 2012-;
- Preso atto che l'art. 7 della Legge 219 del 2005 stabilisce:
- al comma 2, che le Associazioni di donatori volontari e le relative federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale attraverso lo sviluppo e la promozione della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori;
  - al comma 4, che le Associazioni di donatori possono organizzare e gestire, singolarmente o in forma aggregata, unità di raccolta, previa autorizzazione della regione competente ed in conformità alle esigenze indicate dalla programmazione sanitaria regionale;

Dato atto che:

- l'Associazione AVIS Provinciale di Ferrara con sede legale in Ferrara, Corso Giovecca 165, opera sotto la responsabilità

tecnica del Servizio Immunologia e Medicina Trasfusionale facente parte del Dipartimento Diagnostica per Immagini e Medicina di Laboratorio (già accreditato con Determina n. 11346 del 17/09/2013) dell'Azienda Ospedaliero- Universitaria di Ferrara,

Vista:

- la nota del Servizio Presidi Ospedalieri PG/2012/284593 del 04/12/2012 in cui si dava avvio al processo di verifica delle Strutture Trasfusionali e delle Unità di Raccolta;

Preso atto:

- della documentazione, conservate agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, con cui il Legale Rappresentante chiede l'accreditamento dell'Unità di Raccolta AVIS Provinciale di Ferrara e delle articolazioni organizzative ad essa collegate elencate nel paragrafo che segue;

- che l'Unità di Raccolta di cui trattasi e le articolazioni organizzative ad essa collegate sono state autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria con provvedimenti dei Sindaci dei Comuni di:

1. **Ferrara** Unità di Raccolta - Corso Giovecca 165 – Ferrara - Presa d'atto P.G. 76430 del 3/9/2014, Autorizzazione P.G. 44158/2009, Presa d'atto P.G. 44170/2009 e Presa d'atto P.G. 91875/2009 del Comune di Ferrara
2. **Argenta** V. Nazionale Ponente 4/A - Argenta - Autorizzazione Prot. 17799/14 dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie
3. **Bondeno** V. dei Mille 16 - Bondeno Autorizzazione Det. 571 del 6/11/2012 del Comune di Bondeno
4. **Cento** V. Ponte Reno, 15/B – Cento - Autorizzazione Prot. 26150 del 23/6/2008 del Comune di Cento
5. **Codigoro** V. Riviera Cavallotti, 347 - Codigoro - Autorizzazione Prot. 14196 del 22.07.2014 e Prot. 4796 del 10/3/2007 del Comune di Codigoro
6. **Comacchio** C/O Ospedale S. Camillo - V. Felletti, 8 - Comacchio - Autorizzazione Prot. 25009 del 13/6/2012 del Comune di Comacchio
7. **Copparo** C/O Casa della Salute Terre e Fiumi - V. Roma, 18 - Copparo Autorizzazione Prot. 5684 del 23/6/2014 dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
8. **Lagosanto** V. Gramsci, 25 - Lagosanto - Autorizzazione Prot. N. 4492 del 30/6/2014 del Comune di Lagosanto
9. **Massa Fiscaglia** P.zza Garibaldi, 4 - Massa Fiscaglia - Autorizzazione n. 3/2014/MF del 22/4/2014 del Comune di Fiscaglia
10. **Mesola** V. Pomposa, 26 – Mesola - Autorizzazione Prot. 10430 del 24/7/2007
11. **Mirabello** via Masetti s.n.c. – Mirabello Autorizzazione Prot. 1868 del 28/2/2014 del Comune di Mirabello
12. **Ostellato** C/O ex-Officine Navarra 2 via Roma 6 – Ostellato - Autorizzazione Prot. 5346/2014 del 11/4/2014 dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie
13. **Poggio Renatico** via Marconi 100/A - Poggio Renatico - Autorizzazione Prot. 845 del 22/1/2014 del Comune di Poggio Renatico
14. **Portomaggiore** Piazza Verdi n. 22/A - C/O Struttura Portoinforma - Portomaggiore - Autorizzazione Prot. 10863 del 29/7/2014 dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie
15. **Renazzo (Advs)**, Via Taddia, 1 Cento Loc. Renazzo - Autorizzazione 59428 del 18/12/2014
16. **Vigarano Mainarda** V. Argine Reno, 79 - Vigarano Mainarda

- Autorizzazione Prot. 13.194 del 22/11/2007 del Comune di Vigarano Mainarda

17. **Voghiera** V.le B. Buoizzi, 17 – Voghiera - Autorizzazione Prot. 8512 del 24/10/2007 del Comune di Voghiera

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale con esame della documentazione e visita di verifica effettuata il 27 e 28 febbraio 2014 sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata realizzata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale NP/2014/7831 del 19/6/2014 e le note NP/2014/8226 del 27/6/2014 e NP/2014/11083 del 11/9/2014, in ordine alla accreditabilità della struttura, conservate agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Avuto presente che il Centro Nazionale Sangue ha pubblicato nel febbraio 2014 la “Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti”;

Preso atto che il Centro Nazionale Sangue, come indicato nella nota inviata il 18/12/2014, ha definito che entro agosto/settembre 2015, le convalide vengano effettuate conformemente alle Good Practices;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare il libro II recante “Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”, così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 218/2012;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la Delibera di Giunta regionale n. 1621/2013 e successive modifiche;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Presidi Ospedalieri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

Dato atto del parere allegato;

determina:

- di concedere l'accreditamento all'Unità di Raccolta AVIS Provinciale di Ferrara - con sede legale in Ferrara, Corso Giovecca 165 - e alle articolazioni organizzative ad essa collegate di seguito elencate:

1. **Ferrara**, Unità di Raccolta - Corso Giovecca 165 - Ferrara
2. **Argenta**, Articolazione Organizzativa - V. Nazionale Ponente 4/A - Argenta
3. **Bondeno**, Articolazione Organizzativa - V. dei Mille 16 - Bondeno
4. **Cento**, Articolazione Organizzativa - V. Ponte Reno, 15/B - Cento
5. **Codigoro**, Articolazione Organizzativa - V. Riviera Cavallotti, 347 - Codigoro
6. **Comacchio**, Articolazione Organizzativa - C/O Ospedale S. Camillo - V. Felletti, 8 - Comacchio
7. **Copparo**, Articolazione Organizzativa - C/O Casa della Salute Terre e Fiumi - V. Roma, 18 - Copparo
8. **Lagosanto**, Articolazione Organizzativa - V. Gramsci, 25 -

Lagosanto

9. **Massa Fiscaglia**, Articolazione Organizzativa - P.zza Garibaldi, 4 - Massa Fiscaglia

10. **Mesola**, Articolazione Organizzativa - V. Pomposa, 26 - Mesola

11. **Mirabello**, Articolazione Organizzativa - Via Masetti s.n.c. - Mirabello

12. **Ostellato**, Articolazione Organizzativa - C/O ex-Officine Navarra 2 Via Roma 6- Ostellato

13. **Poggio Renatico**, Articolazione Organizzativa - Via Marconi 100/A - Poggio Renatico

14. **Portomaggiore**, Articolazione Organizzativa - Piazza Verdi n.22/A- C/O Struttura Portoinforma - Portomaggiore

15. **Renazzo(Advs)**, Articolazione Organizzativa - Via Taddia, 1 Cento Loc. Renazzo

16. **Vigarano Mainarda**, Articolazione Organizzativa - V. Argine Reno, 79 - Vigarano Mainarda

17. **Voghiera**, Articolazione Organizzativa - V.le B. Buozzi, 17 - Voghiera

- di stabilire che l'Unità di raccolta di Ferrara debba far sì che, entro agosto/settembre 2015, le convalide siano state effettuate conformemente alle Good Practices così come indicato dalla nota del Centro Nazionale Sangue inviata il 18/12/2014;

- che l'accreditamento concesso ha durata quadriennale a decorrere dalla data di adozione del presente atto;

- di dare mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale di effettuare le verifiche intermedie previste all'art. 5, del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261;

- di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

- di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

- la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 DICEMBRE 2014, N. 19211

**Conferma accreditamento Servizio Trasfusionale Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia**

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro

funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

- la legge 21 ottobre 2005, n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modifiche ed, in particolare gli artt. 6, 19 e 20;

- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" in cui si stabilisce che le ispezioni o misure di controllo sono eseguite a intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, ed in particolare gli artt. 9 e 10;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n. 222 dell'8 febbraio 2010 "Organizzazione del Sistema Sangue della Regione Emilia-Romagna" con la quale la Giunta regionale ha delineato l'organizzazione del Sistema Sangue regionale articolato in Servizi Trasfusionali con le relative articolazioni organizzative ad essi collegate e le Unità di Raccolta associative con le relative articolazioni organizzative ad esse collegate;

Richiamate, altresì:

- la deliberazione n. 819/2011 con la quale la Giunta regionale ha recepito l'Accordo ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta e sul modello per le visite di verifica del 16 dicembre 2010" in cui, in particolare, nelle "Definizioni" dell'Allegato A), vengono date precisazioni in merito a quanto segue "La titolarità dell'autorizzazione all'esercizio demarca la distinzione fra Unità di Raccolta propriamente detta", secondo la definizione del succitato Decreto 261/2007, e le sedi di raccolta gestite direttamente dai Servizi Trasfusionali come proprie articolazioni organizzative. Ciò vale anche nei casi in cui le attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti sono svolte in forma collaborativa fra il Servizio Trasfusionale e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue. Pertanto, le Unità di Raccolta - e le loro eventuali articolazioni organizzative - sono quelle ove la titolarità autorizzativa è in capo ad una Associazione o Federazione di donatori di sangue";

- la deliberazione n. 69/2013 con la quale la Giunta regionale ha recepito l'Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 26 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" approvato nella seduta del 25 luglio 2012;

- la propria Determinazione n. 1787 del 21/02/2012 con la quale è stato concesso l'accreditamento al Servizio Medicina Trasfusionale facente parte del Dipartimento Oncologico e Tecnologie Avanzate dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata all'esercizio dell'attività sanitaria con provvedimento del Comune competente;

Vista la nota del Servizio Presidi Ospedalieri PG/2012/284593 del 4/12/2012 in cui si dava avvio al processo di verifica delle Strutture Trasfusionali e delle Unità di Raccolta;

Preso atto della scheda descrittiva inviata dal Legale Rappresentante, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, che si riferisce al Servizio Trasfusionale di Reggio Emilia ed alle articolazioni organizzative ad esso collegate e che le strutture sono state autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria con i provvedimenti dei Sindaci dei rispettivi Comuni:

1. Servizio di Medicina Trasfusionale di Reggio Emilia c/o Arcispedale S. Maria Nuova
2. Articolazione Organizzativa c/o l'Ospedale S. Anna di Castelnuovo ne' Monti
3. Articolazione Organizzativa sita c/o Ospedale Magati di Scandiano

Tenuto conto delle risultanze della verifica effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale in data 29 e 30 ottobre 2014 sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata pervenuta il 19/12/2014 (NP/2013/15560) dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, in ordine alla accreditabilità della struttura, e conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Avuto presente che il Centro Nazionale Sangue ha pubblicato nel febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Preso atto che il Centro Nazionale Sangue, come indicato nella nota inviata il 18/12/2014, ha definito che entro agosto/settembre 2015, le convalide vengano effettuate conformemente alle Good Practices;

Richiamati:

- il decreto legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la delibera di Giunta regionale n. 1621/2013 e s.m.;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

Dato atto del parere allegato;

determina:

- di confermare l'accreditamento per la struttura Servizio Medicina Trasfusionale facente parte del Dipartimento Oncologico e Tecnologie Avanzate dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia - con sede legale in Reggio Emilia, Viale Umberto I n.50 - e le articolazioni organizzative ad esso collegate:
    - c/o Ospedale S. Anna di Castelnuovo ne' Monti,
    - c/o Ospedale Magati di Scandiano;
- con le seguenti prescrizioni:

1. provvedere all'adeguamento impiantistico (installazione del "Gruppo di continuità") presso l'articolazione organizzativa di Scandiano e darne comunicazione alla Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, fino a tale momento è sospesa l'attività di plasmateresi;
2. trasmettere entro il mese di gennaio l'aggiornamento della procedura esistente in tema di gestione delle attrezzature esplicitando le modalità di interfaccia fra Servizio Trasfusionale e Unità di Raccolta (requisiti 11055 e 11152);

3. redigere e trasmettere entro il mese di gennaio apposita procedura per garantire un'adeguata gestione delle emergenze cliniche e del carrello dell'emergenza presso l'articolazione organizzativa di Castelnuovo né Monti;
  - di stabilire che l'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia debba far sì che, entro agosto/settembre 2015, le convalide siano state effettuate conformemente alle Good Practices così come indicato dalla nota del Centro Nazionale Sangue inviata il 18/12/2014;
  - di confermare gli accreditamenti, che hanno durata quadriennale, già concessi con i provvedimenti in premessa richiamati;
  - di dare mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale di effettuare le verifiche intermedie previste all'art. 5, del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261;
  - di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 DICEMBRE 2014, N. 19212

**Accreditamento Unità di Raccolta sangue AVIS Provinciali di Reggio Emilia**

IL DIRETTORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- la legge 21 ottobre 2005, n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modifiche ed, in particolare gli artt. 6, 19 e 20;
- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" in cui si stabilisce che le ispezioni o misure di controllo sono eseguite a intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;
- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, ed in particolare gli artt. 9 e 10;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione n. 222 dell'8 febbraio 2010 "Organizzazione

del Sistema Sangue della Regione Emilia-Romagna” con la quale la Giunta regionale ha delineato l’organizzazione del Sistema Sangue regionale articolato in Servizi Trasfusionali con le relative articolazioni organizzative ad essi collegate e le Unità di Raccolta associative con le relative articolazioni organizzative ad esse collegate;

Richiamate, altresì:

- la deliberazione n. 819/2011 con la quale la Giunta regionale ha recepito l’"Accordo ai sensi dell’articolo 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta e sul modello per le visite di verifica del 16 dicembre 2010” in cui, in particolare, nelle “Definizioni” dell’Allegato A), vengono date precisazioni in merito a quanto segue “La titolarità dell’autorizzazione all’esercizio demarca la distinzione fra Unità di Raccolta propriamente detta”, secondo la definizione del succitato Decreto 261/2007, e le sedi di raccolta gestite direttamente dai Servizi Trasfusionali come proprie articolazioni organizzative. Ciò vale anche nei casi in cui le attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti sono svolte in forma collaborativa fra il Servizio Trasfusionale e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue. Pertanto, le Unità di Raccolta - e le loro eventuali articolazioni organizzative - sono quelle ove la titolarità autorizzativa è in capo ad una Associazione o Federazione di donatori di sangue”;

- la deliberazione n. 69/2013 con la quale la Giunta regionale ha recepito l’"Accordo ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 26 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per l’accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" approvato nella seduta del 25 luglio 2012-;

Preso atto che l’art. 7 della Legge 219 del 2005 stabilisce:

- al comma 2, che le Associazioni di donatori volontari e le relative federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale attraverso lo sviluppo e la promozione della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori;
- al comma 4, che le Associazioni di donatori possono organizzare e gestire, singolarmente o in forma aggregata, unità di raccolta, previa autorizzazione della regione competente ed in conformità alle esigenze indicate dalla programmazione sanitaria regionale;

Dato atto che:

- l’Associazione AVIS Provinciale di Reggio Emilia con sede legale in Reggio Emilia, Via Brigata Reggio n.32, opera sotto la responsabilità tecnica del Servizio Trasfusionale di Reggio Emilia facente parte del Dipartimento Oncologico e Tecnologie Avanzate (già accreditato con Determina n. 1787 del 21/02/12) dell’Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia;

Vista:

- la nota del Servizio Presidi Ospedalieri PG/2012/284593 del 04/12/2012 in cui si dava avvio al processo di verifica delle Strutture Trasfusionali e delle Unità di Raccolta;

Preso atto della documentazione, conservate agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, con cui il Legale Rappresentante chiede l’accreditamento dell’Unità di Raccolta e delle articolazioni organizzative ad essa collegate, già autorizzate all’esercizio dell’attività sanitaria con provvedimenti dei Sindaci

dei rispettivi Comuni:

1. Pdr AVIS BRESCELLO Via Aldo Moro, 2 - 3°P - 42041 Brescello (RE)
2. Pdr AVIS CADELBOSCO DI SOPRA Piazza della Libertà, 3 - 43023 Cadelbosco di sopra (RE)
3. Pdr AVIS CAMPAGNOLA EMILIA Via Grande, 2 42012 - Campagnola Emilia (RE)
4. Pdr AVIS CASALGRANDE Via Aldo Moro, 11 - 32013 Casalgrande (RE)
5. Pdr AVIS CASINA Via G. Matteotti, 2 - 42034 Casina (RE)
6. Pdr AVIS CASTELLARANO Via Roma, 56 - 42014 Castellarano (RE)
7. Pdr AVIS CAVRIAGO Via Aspromonte, 4 - 42025 Cavriago (RE)
8. Pdr AVIS CORREGGIO Viale Vittorio Veneto 34/B - 42015 Correggio (RE)
9. Pdr AVIS FABBRICO Via Verdi, 1 - 420142 Fabbriaco (RE)
10. Pdr AVIS GATTATICO Via Amos Tragni, 29 - 42043 Praticello di Gattatico (RE)
11. Pdr AVIS GUALTIERI Via Pieve, 120 - 42044 Gualtieri (RE)
12. Pdr AVIS GUASTALLA Via Allende, 4 - 42016 Gastalla (RE)
13. Pdr AVIS MONTECCHIO EMILIA Strada Barilla, 16 - 42027 Montecchio Emilia (RE)
14. Pdr AVIS NOVELLARA Largo della Solidarietà e della Pace, 3 - Novellara (RE)
15. Pdr AVIS QUATTRO CASTELLA Via Fratelli Cervi, 37 - 42020 Quattro Castella (RE)
16. Pdr AVIS REGGIOLO Via Cappelletta, 14 - 42046 Reggiolo (RE)
17. Pdr AVIS RIO SALICETO Via XX Settembre, 9/A - 42010 Rio Saliceto (RE)
18. Pdr AVIS RUBIERA Via A. De Gasperi, 1/A - 42048 Rubiera (RE)
19. Pdr AVIS S.POLO D'ENZA Via G. Ghirardi, 1 - 42020 San Polo D’Enza (RE)
20. Pdr AVIS S. MARTINO IN RIO Via Fratelli Cottafavi, 17 - 42018 San Martino in Rio (RE)
21. Pdr AVIS SANTA VITTORIA Via Strada Provinciale 63, 170 - S.Vittoria di Gualtieri (RE)
22. Pdr AVIS S. ILARIO D'ENZA Via Fellini, 4 - 42049 Sant’Ilario D’Enza (RE)
23. Pdr AVIS SCANDIANO Via Chiozzino, 5 - 42019 Chiozza di Scandiano (RE)
24. Pdr AVIS VEZZANO S. CROSTOLO Via Guido Rossa, 4 - 42030 Vezzano sul Crostolo (RE)

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale con esame della documentazione e visita di verifica effettuata il 29 e 30 ottobre 2014 sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata NP/2014/15652 del 22/12/2014 dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata;

Avuto presente che il Centro Nazionale Sangue ha pubblicato

nel febbraio 2014 la “Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti”;

Preso atto che il Centro Nazionale Sangue, come indicato nella nota inviata il 18/12/2014, ha definito che entro agosto/settembre 2015, le convalide vengano effettuate conformemente alle Good Practices;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare il libro II recante “Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”, così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 218/2012;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la Delibera di Giunta regionale n. 1621/2013 e successive modifiche;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Presidi Ospedalieri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

Dato atto del parere allegato;

determina:

- di concedere l'accreditamento per l'attività di raccolta sangue all'Unità di Raccolta AVIS Provinciale di Reggio Emilia - con sede legale in Reggio Emilia, via Brigata Reggio n.32 - ed alle articolazioni organizzative ad essa collegate di seguito elencate:

1. Pdr AVIS BRESCELLO Via Aldo Moro, 2 - 3°P - 42041 Brescello (RE)
2. Pdr AVIS CADELBOSCO DI SOPRA Piazza della Libertà, 3 - 43023 Cadelbosco di sopra (RE)
3. Pdr AVIS CAMPAGNOLA EMILIA Via Grande, 2 42012 - Campagnola Emilia (RE)
4. Pdr AVIS CASALGRANDE Via Aldo Moro, 11 - 32013 Casalgrande (RE)
5. Pdr AVIS CASINA Via G. Matteotti, 2 - 42034 Casina (RE)
6. Pdr AVIS CASTELLARANO Via Roma, 56 - 42014 Castellarano (RE)
7. Pdr AVIS CAVRIAGO Via Aspromonte, 4 - 42025 Cavriago (RE)
8. Pdr AVIS CORREGGIO Viale Vittorio Veneto 34/B - 42015 Correggio (RE)
9. Pdr AVIS FABBRICO Via Verdi, 1 - 420142 Fabbriaco (RE)
10. Pdr AVIS GATTATICO Via Amos Tragni, 29 - 42043 Praticello di Gattatico (RE)
11. Pdr AVIS GUALTIERI Via Pieve, 120 - 42044 Gualtieri (RE)
12. Pdr AVIS GUASTALLA Via Allende, 4 - 42016 Gastalla (RE)
13. Pdr AVIS MONTECCHIO EMILIA Strada Barilla, 16 - 42027 Montecchio Emilia (RE)
14. Pdr AVIS NOVELLARA Largo della Solidarietà e della Pace, 3 - Novellara (RE)
15. Pdr AVIS QUATTRO CASTELLA Via Fratelli Cervi, 37 - 42020 Quattro Castella (RE)

16. Pdr AVIS REGGIOLO Via Cappelletta, 14 - 42046 Reggione (RE)
17. Pdr AVIS RIO SALICETO Via XX Settembre, 9/A - 42010 Rio Saliceto (RE)
18. Pdr AVIS RUBIERA Via A. De Gasperi, 1/A - 42048 Rubiera (RE)
19. Pdr AVIS S.POLO D'ENZA Via G. Ghirardi, 1 - 42020 San Polo D'Enza (RE)
20. Pdr AVIS S. MARTINO IN RIO Via Fratelli Cottafavi, 17 - 42018 San Martino in Rio (RE)
21. Pdr AVIS SANTA VITTORIA Via Strada Provinciale 63, 170 - S.Vittoria di Gualtieri (RE)
22. Pdr AVIS S. ILARIO D'ENZA Via Fellini, 4 - 42049 Sant'Ilario D'Enza (RE)
23. Pdr AVIS SCANDIANO Via Chiozzino, 5 - 42019 Chiozza di Scandiano (RE)
24. Pdr AVIS VEZZANO S. CROSTOLO Via Guido Rossa, 4 - 42030 Vezzano sul Crostolo (RE)

con le seguenti prescrizioni:

1. redigere apposita procedura relativa alla programmazione degli acquisti e selezione e valutazione dei fornitori;

2. **CADELBOSCO DI SOPRA:** adottare soluzioni atte a effettuare correttamente le eventuali manovre di emergenza;

3. **CASTELLARANO:** utilizzare idoneo locale alternativo, previo cambiamento di destinazione d'uso, per risolvere la criticità relativa alla mancanza di illuminazione diretta del secondo ambulatorio;

- di accreditare provvisoriamente l'articolazione organizzativa di CORREGGIO, previa autorizzazione del Comune competente della sede nuova che al momento della verifica sul campo era in fase di allestimento.
- di stabilire che l'Unità di Raccolta di Reggio Emilia debba far sì che, entro agosto/settembre 2015, le convalide siano state effettuate conformemente alle Good Practices così come indicato dalla nota del Centro Nazionale Sangue inviata il 18/12/2014;
- che l'accreditamento concesso ha durata quadriennale a decorrere dalla data di adozione del presente atto;
- di dare mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale di effettuare le verifiche intermedie previste all'art. 5 del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261;
- di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;
- di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 DICEMBRE 2014, N. 19213

**Accreditamento Unità di Raccolta sangue AVIS Provinciali di Parma**

## IL DIRETTORE

## Richiamati:

- l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- la legge 21 ottobre 2005, n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modifiche ed, in particolare gli artt. 6, 19 e 20;
- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" in cui si stabilisce che le ispezioni o misure di controllo sono eseguite a intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;
- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, ed in particolare gli artt. 9 e 10;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, e successive modificazioni e integrazioni, con la quale la Giunta Regionale ha tra l'altro approvato i requisiti generali per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la deliberazione n. 222 dell'8 febbraio 2010 "Organizzazione del Sistema Sangue della Regione Emilia-Romagna" con la quale la Giunta regionale ha delineato l'organizzazione del Sistema Sangue regionale articolato in Servizi Trasfusionali con le relative articolazioni organizzative ad essi collegate e le Unità di Raccolta associative con le relative articolazioni organizzative ad esse collegate;

## Richiamate, altresì:

- la deliberazione n. 819/2011 con la quale la Giunta regionale ha recepito l' "Accordo ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta e sul modello per le visite di verifica del 16 dicembre 2010" in cui, in particolare, nelle "Definizioni" dell'Allegato A), vengono date precisazioni in merito a quanto segue "La titolarità dell'autorizzazione all'esercizio demarca la distinzione fra Unità di Raccolta propriamente detta", secondo la definizione del succitato Decreto 261/2007, e le sedi di raccolta gestite direttamente dai Servizi Trasfusionali come proprie articolazioni organizzative. Ciò vale anche nei casi in cui le

attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti sono svolte in forma collaborativa fra il Servizio Trasfusionale e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue. Pertanto, le Unità di Raccolta - e le loro eventuali articolazioni organizzative - sono quelle ove la titolarità autorizzativa è in capo ad una Associazione o Federazione di donatori di sangue";

- la deliberazione n. 69/2013 con la quale la Giunta regionale ha recepito l' "Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 26 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per l'accREDITAMENTO dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" approvato nella seduta del 25 luglio 2012-;

Preso atto che l'art. 7 della Legge 219 del 2005 stabilisce:

- al comma 2, che le Associazioni di donatori volontari e le relative federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale attraverso lo sviluppo e la promozione della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori;
- al comma 4, che le Associazioni di donatori possono organizzare e gestire, singolarmente o in forma aggregata, unità di raccolta, previa autorizzazione della regione competente ed in conformità alle esigenze indicate dalla programmazione sanitaria regionale;

Dato atto che:

- l'Associazione AVIS Provinciale di Parma con sede legale in Parma - Località San Pancrazio, via Mori 5/A, opera sotto la responsabilità tecnica del Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma;

Vista:

- la nota del Servizio Presidi Ospedalieri PG/2012/284593 del 04/12/2012 in cui si dava avvio al processo di verifica delle Strutture Trasfusionali e delle Unità di Raccolta;

Preso atto della documentazione, conservate agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri, con cui il Legale Rappresentante chiede l'accREDITAMENTO dell'Unità di Raccolta e delle articolazioni organizzative ad essa collegate, già autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria con provvedimenti dei Sindaci dei rispettivi Comuni:

1. BARDI VIA LITUANIA 10 - BARDI (PR)
2. BEDONIA VIA DIVISIONE JULIA - BEDONIA (PR)
3. BERCETO VIA P. SILVA 2 - BERCETO
4. BORE VIA ROMA 81 - BORE (PR)
5. BORGOTARO ALBARETO VIA STRABELA 4 - BORGOTARO ALBARETO - ALBARETO (PR)
6. BUSSETO VIA LEONCAVALLO 12 - BUSSETO (PR)
7. CALESTANO VIA VERDI 5 - CALESTANO (PR)
8. COLLECCHIO VIA SAN PROSPERO 15 - COLLECCHIO (PR)
9. COLORNO VIA ROMA 4 - COLORNO (PR)
10. COMPIANO LOCALITÀ SUGRAMARO 10 - COMPIANO (PR)
11. CORNIGLIO LOCALITÀ COLONIA MONTANA - CORNIGLIO (PR)
12. FELINO VIA CAUMONT - FELINO (PR)
13. FIDENZA VIA 24 MAGGIO 22 - FIDENZA
14. FONTANELLATO VIA CROCE ROSSA 1/A - FONTANELLATO (PR)



15. FONTEVIVO VIA VOLONTARI DEL SANGUE 2 - FONTEVIVO (PR)
16. FORNOVO VIA MARCONI 12 - FORNOVO DI TARO (PR)
17. LAGRIMONE STRADA DEL PIZZARELLO - TIZZANO VAL PARMA (PR)
18. LANGHIRANO VIA VOLONTARI DEL SANGUE 8 - LANGHIRANO (PR)
19. LESIGNANO DE' BAGNI VIA MARTIRI LIBERTÀ 2 - LESIGNANO DE' BAGNI (PR)
20. MEDESANO PIAZZA RASTELLI 3 - MEDESANO (PR)
21. MEZZANI VIA CANTONI 3 - CASALE DI MEZZANI - MEZZANI (PR)
22. MONCHIO DELLE CORTI PIAZZALE DON BOSO - MONCHIO DELLE CORTI (PR)
23. MONTECHIARUGOLO VIA FALCONE 1 - MONTECHIARUGOLO (PR)
24. NEVIANO DEGLI ARDUINI PIAZZA IV NOVEMBRE 1 - NEVIANO DEGLI ARDUINI (PR)
25. NOCETO VIA GANDIOLO 5 - NOCETO (PR)
26. PALANZANO VIA PROVINCIALE MASSESE 180 - PALANZANO (PR)
27. PARMA VIA G. MORI 5/A PARMA
28. PELLEGRINO PARMANESE VIA MATTEOTTI 4 - PELLEGRINO PARMENSE (PR)
29. PIEVEOTTOVILLE VIA DEL DONATORE 8 - ZIBELLO (PR)
30. POLESINE PIAZZALE BALESTRIERI 1 - POLESINE PARMENSE (PR)
31. ROCCABIANCA VIA CAMPO SPORTIVO 1 - ROCCABIANCA (PR)
32. SALA BAGANZA VIA GARIBADI 1 - SALA BAGANZA (PR)
33. SALSOMAGGIORE TERME PARCO MAZZINI - SALSOMAGGIORE TERME (PR)
34. SAN SECONDO VIA CAROILI 10 - SAN SECONDO PARMENSE (PR)
35. SCURANO STRADA SCURANO 39/1 - SCURANO - NEVIANO DEGLI ARDUINI (PR)
36. SISSA VIA CADUTI IN GUERRA - SISSA (PR)
37. SOLIGNANO VIA PUCCINI 6 - SOLIGNANO (PR)
38. SORAGNA VIA MAZZINI 20 - SORAGNA (PR)
39. SORBOLO VIA GRUPPINI 4 - SORBOLO (PR)
40. TERENCE STRADA ROMEA 66 - TERENCE (PR)
41. TIZZANO VAL PARMA VIA CROCE ROSSA 3 - TIZZANO VAL PARMA (PR)
42. TORNOLÒ - TARSOGNO VIA NOBERRINI 1 TARSOGNO (PR)
43. TORRILE VIA DONATORI DI SANGUE 15 - SAN POLO DI TORRILE - TORRILE (PR)
44. TRAVERSETOLO PIAZZALE DELLA SOLIDARIETÀ - TRAVERSETOLO (PR)
45. TRECASALI VIA PARTIGIANI D'ITALIA 3 - TRECASALI (PR)

46. VARANO DE' MELEGARI VIA MARTIRI LIBERTÀ 10 - VARANO DE' MELEGARI (PR)
47. VARSÌ VIA GALLI 1 - VARSÌ (PR)
48. VIGATTO VIA DONATORI DI SANGUE 4 - PARMA (PR)

49. ZIBELLO VIA MATTEOTTI 36 - ZIBELLO (PR)

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale con esame della documentazione e visita di verifica effettuata il 28, 29 e 30 ottobre 2013 sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista la relazione motivata dell'Agenzia Sanitaria e sociale regionale NP/2014/8546 del 4/7/2014 e la nota conclusiva PG/2014/0490781 del 15/12/2014, in ordine alla accreditabilità della struttura realizzata, conservata agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri;

Preso atto che i punti di raccolta di Bardi, Bore, Calestano, Compiano, Lagrimone, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Palanzano, Pellegrino Parmense, Pieveottoville, Polesine, Terenzo, Tizzano, Tornolo, Varano Melegari risultano chiusi per decisione del Consiglio Direttivo dell'AVIS Provinciale di Parma;

Avuto presente che il Centro Nazionale Sangue ha pubblicato nel febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Preso atto che il Centro Nazionale Sangue, come indicato nella nota inviata il 18/12/2014, ha definito che entro agosto/settembre 2015, le convalide vengano effettuate conformemente alle Good Practices;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 ed in particolare il libro II recante "Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 218/2012;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la Delibera di Giunta regionale n. 1621/2013 e successive modifiche;

Dato atto dell'istruttoria condotta dal Servizio Presidi Ospedalieri che ha verificato il possesso da parte del richiedente di tutti i requisiti di legge e/o regolamentari;

Su proposta del Responsabile del Servizio Presidi Ospedalieri dott. Eugenio Di Ruscio;

Dato atto del parere allegato;

determina:

di concedere l'accreditamento all'Unità di Raccolta AVIS Provinciale di Parma - con sede legale in Parma, località San Pancrazio, via Mori 5/A - ed alle articolazioni organizzative ad essa collegate di seguito elencate:

1. BEDONIA VIA DIVISIONE JULIA - BEDONIA (PR)
2. BERCETO VIA P. SILVA 2 - BERCETO
3. BORGOTARO ALBARETO VIA STRABELA 4 - BORGOTARO ALBARETO - ALBARETO (PR)
4. BUSSETO VIA LEONCAVALLO 12 - BUSSETO (PR)
5. COLLECCHIO VIA SAN PROSPERO 15 - COLLECCHIO (PR)

6. COLORNO VIA ROMA 4 - COLORNO (PR)
7. CORNIGLIO LOCALITÀ COLONIA MONTANA - CORNIGLIO (PR)
8. FELINO VIA CAUMONT - FELINO (PR)
9. FIDENZA VIA 24 MAGGIO 22 - FIDENZA
  10. FONTANELLATO VIA CROCE ROSSA 1/A - FONTANELLATO (PR)
  11. FONTEVIVO VIA VOLONTARI DEL SANGUE 2 - FONTEVIVO (PR)
  12. FORNOVO VIA MARCONI 12 - FORNOVO DI TARO (PR)
  13. LANGHIRANO VIA VOLONTARI DEL SANGUE 8 - LANGHIRANO (PR)
  14. LESIGNANO DE' BAGNI VIA MARTIRI LIBERTÀ 2 - LESIGNANO DE' BAGNI (PR)
  15. MEDESANO PIAZZA RASTELLI 3 - MEDESANO (PR)
  16. MEZZANI VIA CANTONI 3 - CASALE DI MEZZANI - MEZZANI (PR)
  17. MONTECHIARUGOLO VIA FALCONE 1 - MONTECHIARUGOLO (PR)
  18. NOCETO VIA GANDIOLO 5 - NOCETO (PR)
  19. PARMA VIA G. MORI 5/A PARMA
  20. ROCCABIANCA VIA CAMPO SPORTIVO 1 - ROCCABIANCA (PR)
  21. SALA BAGANZA VIA GARIBADI 1 - SALA BAGANZA (PR)
  22. SALSOMAGGIORE TERME PARCO MAZZINI - SALSOMAGGIORE TERME (PR)
  23. SAN SECONDO VIA CAROILI 10 - SAN SECONDO PARMENSE (PR)
  24. SCURANO STRADA SCURANO 39/1 - SCURANO - NEVIANO DEGLI ARDUINI (PR)
  25. SISSA VIA CADUTI IN GUERRA - SISSA (PR)
  26. SOLIGNANO VIA PUCCINI 6 - SOLIGNANO (PR)
  27. SORAGNA VIA MAZZINI 20 - SORAGNA (PR)
  28. SORBOLO VIA GRUPPINI 4 - SORBOLO (PR)
  29. TORRILE VIA DONATORI DI SANGUE 15 - SAN POLO DI TORRILE - TORRILE (PR)
  30. TRAVERSETOLO PIAZZALE DELLA SOLIDARIETÀ - TRAVERSETOLO (PR)
  31. TRECASALI VIA PARTIGIANI D'ITALIA 3 - TRECASALI (PR)

32. VARSÌ VIA GALLI 1 - VARSÌ (PR)
33. VIGATTO VIA DONATORI DI SANGUE 4 - PARMA (PR)

34. ZIBELLO VIA MATTEOTTI 36 - ZIBELLO (PR)

con le seguenti prescrizioni:

1. per le sedi di Fornovo, Lesignano Bagni, Roccabianca, Varsi, Vigatto dovranno essere acquisiti i lettini reclinabili (Requisito n. 11255);

2. Soragna, l'attività sanitaria potrà essere avviata non prima dal rilascio della nuova autorizzazione;

3. Traversetolo, l'attività sanitaria potrà essere avviata non prima dal rilascio della nuova autorizzazione;

- di prendere atto che le articolazioni organizzative di Bardi, Bore, Calestano, Compiano, Lagrimone, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Palanzano, Pellegrino Parmense, Pieveottoville, Polesine, Terenzo, Tizzano, Tornolo, Varano Melegari risultano non essere più attive in seguito a comunicazione del Presidente Provinciale in accordo con il Responsabile del Servizio Trasfusionale di Parma;

- di prendere atto che l'articolazione organizzativa di S. Maria del Taro ha cessato la sua attività il 10/10/2013 e pertanto la verifica non è stata effettuata;

- di stabilire che l'Unità di Raccolta AVIS Provinciale di Parma debba far sì che, entro agosto/settembre 2015, le convalide siano state effettuate conformemente alle Good Practices così come indicato dalla nota del Centro Nazionale Sangue inviata il 18/12/2014;

- che l'accreditamento concesso ha durata quadriennale a decorrere dalla data di adozione del presente atto;

- di dare mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale di effettuare le verifiche intermedie previste all'art. 5, del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261;

- di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

- di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

- la presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI 31 DICEMBRE 2014, N. 19327

**Concessione alle Unioni di Comuni dei contributi statali regionalizzati a favore dell'associazionismo, annualità 2014 (D.G.R. n. 543/2014)**

IL RESPONSABILE

Visti:

- gli artt. 22 e segg. della l.r. 21/2012, che disciplinano la concessione degli incentivi alle forme associative per il 2013;

- la deliberazione di Giunta n. 543/2014, avente ad oggetto "Programma di riordino territoriale: disciplina delle incentivazioni alle Unioni di Comuni per il 2014; ricognizione delle Unioni di Comuni (l.r. 21/2012 e ss.mm.)" (di seguito PRT), che al paragrafo 7 "Contributi statali regionalizzati" dell'allegato A disciplina i criteri per l'erogazione, nel rispetto degli eventuali vincoli di destinazione, delle risorse statali a favore dell'associazionismo intercomunale;

- la deliberazione di Giunta n. 1111/2014, avente ad oggetto "Concessione contributi alle Unioni di Comuni ai sensi del PRT 2014 (l.r. 21/2012 e ss.mm.). Annualità 2014" che al punto h) dà atto che "il Dirigente regionale competente provvederà alla concessione e alla liquidazione dei contributi statali regionalizzati, quantificati ai sensi di quanto disposto dal § 7 del PRT, quando le relative risorse statali saranno trasferite sul bilancio regionale";

- la deliberazione di Giunta n. 1993/2014, avente ad oggetto: "Assegnazione dello Stato per il sostegno dell'associazionismo di Comuni e Comunità Montane anno 2014. Variazione di bilancio" che, sulla base delle comunicazioni ministeriali, ha preso atto dell'assegnazione delle risorse statali per l'associazionismo complessivamente pari ad euro 6.582.246,83 ed ha effettuato le opportune variazioni di bilancio, iscrivendo la predetta somma di euro 6.582.246,83, avente vincolo di destinazione a favore delle Comunità montane e delle Unioni ai sensi dell'art. 53, co. 10, della L. 388/2000 sul cap. 03222 e pertanto ha realizzato le condizioni necessarie per procedere alla concessione dei finanziamenti di cui trattasi;

Precisato che la disciplina per il riparto delle risorse statali, di cui alla citata deliberazione di Giunta n. 543/2014, prevede che le risorse vadano ripartite in proporzione all'importo del contributo concesso a valere sulle risorse regionali, calcolato escludendo le quote fisse di contributo (di cui al §4, punti 2 e segg. del PRT 2014) e non computando, con riguardo alle Unioni montane, la parte di contributo riconosciuta attingendo dalla quota di stanziamento complessivo appositamente riservata alle predette Unioni montane; inoltre dispone che le nuove Unioni che non abbiano comprovato l'effettiva operatività alla data di presentazione della domanda delle gestioni associate necessarie per accedere ai contributi regionali non partecipino al riparto delle risorse statali regionalizzate; infine la predetta disciplina esclude dal riparto delle risorse statali le Unioni e le eventuali Comunità montane che abbiano avuto accesso ai contributi regionali in deroga ai sensi dell'art. 4 della l.r. 23/2013 (§4 co.1 lett. e del PRT 2014);

Dato atto pertanto che non possono partecipare al riparto delle risorse statali di cui trattasi l'Unione dei Comuni Valle del Tidone e la Comunità montana Valli del Nure e dell'Arda, in quanto esse hanno avuto accesso ai contributi regionali in deroga e che ne sono parimenti escluse le Unioni dei Comuni della Via Emilia Piacentina e della Bassa Val d'Arda Fiume Po, in quanto esse non hanno attestato l'avvio delle gestioni associate alla data di presentazione della domanda di contributo a valere sulle risorse regionali per le gestioni associate;

Considerato che, in proporzione ai contributi regionali concessi con deliberazione di Giunta n. 1111/2014, competono alle singole Unioni di Comuni, a valere sui mezzi statali regionalizzati di euro 6.582.246,83 allocati sul capitolo 03222, i contributi riportati nella Tabella A):

**Tabella A)**

Unione	Contributo regionale concesso 2014	Contributo statale regionalizzato da concedere 2014
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PC)	70.422,40	<b>104.586,60</b>

Unione	Contributo regionale concesso 2014	Contributo statale regionalizzato da concedere 2014
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta (PC)	67.133,82	<b>99.702,62</b>
Unione Valnure e Valchero (PC)	127.485,49	<b>189.332,84</b>
Unione Bassa Est parmense (PR)	98.808,54	<b>146.743,78</b>
Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno (PR)	94.708,35	<b>140.654,45</b>
Unione Montana Appennino Parma Est (PR)	87.110,22	<b>129.370,23</b>
Unione Pedemontana parmense (PR)	78.076,96	<b>115.954,64</b>
Unione montana dei Comuni "dell'Appennino reggiano" (RE)	51.502,72	<b>76.488,37</b>
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino reggiano (RE)	214.491,40	<b>318.548,16</b>
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE)	116.772,24	<b>173.422,25</b>
Unione dei Comuni Pianura reggiana (RE)	123.919,20	<b>184.036,44</b>
Unione dei Comuni "Val d'Enza" (RE)	75.189,88	<b>111.666,93</b>
Unione Tresinaro Secchia (RE)	68.902,22	<b>102.328,94</b>
Unione Terra di Mezzo (RE)	45.061,53	<b>66.922,34</b>
Unione Colline Maltidiche (RE)	66.387,16	<b>98.593,73</b>
Unione Comuni del Sorbara (MO)	161.716,53	<b>240.170,49</b>
Unione "Terre di castelli" (MO)	233.264,80	<b>346.429,16</b>
Unione Comuni modenesi area nord (MO)	138.003,55	<b>204.953,57</b>
Unione delle Terre d'Argine (MO)	140.214,71	<b>208.237,43</b>
Unione dei Comuni del Frignano (MO)	92.409,49	<b>137.240,33</b>
Unione dei Comuni del Distretto ceramico (MO)	197.471,68	<b>293.271,61</b>
Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese (BO)	38.742,44	<b>57.537,65</b>
Unione Montana dei Comuni "Valli Savena-Idice" (BO)	76.696,29	<b>113.904,16</b>
Unione Terred'acqua (BO)	96.803,70	<b>143.766,31</b>

<b>Unione</b>	<b>Contributo regionale concesso 2014</b>	<b>Contributo statale regionalizzato da concedere 2014</b>
Unione Reno Galliera (BO)	130.316,89	<b>193.537,86</b>
Unione dei Comuni Terre di Pianura (BO)	61.330,84	<b>91.084,42</b>
Nuovo Circondario imolese (BO)	184.909,46	<b>274.615,06</b>
Unione di Comuni Valli Reno, Lavino e Samoggia (BO)	127.974,74	<b>190.059,46</b>
Unione dei Comuni "Terre e fiumi" (FE)	139.245,36	<b>206.797,83</b>
Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE)	60.000,00	<b>89.107,96</b>
Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	221.204,95	<b>328.518,67</b>
Unione della Romagna Faentina (RA)	170.265,12	<b>252.866,28</b>
Unione di Comuni della Romagna Forlivese-Unione montana (FC)	311.142,32	<b>462.087,60</b>
Unione di Comuni Valle del Savio (FC)	93.987,34	<b>139.583,66</b>
Unione Rubicone e Mare (FC)	92.271,34	<b>137.035,17</b>
Unione di Comuni Valmarecchia (RN)	192.808,33	<b>286.345,93</b>
Unione della Valconca (RN)	85.341,82	<b>126.743,90</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.432.093,83</b>	<b>6.582.246,83</b>

Richiamate:

- la l.r. n. 40 del 15/11/2001;
- la l.r. n. 43 del 26/11/2001 e succ. mod.;
- la l.r. n. 21 del 21/12/2012 e succ. mod.;
- la l.r. n. 29 del 20/12/2013;
- la l.r. n. 18 del 18/07/2014;

Visti:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- le deliberazioni di Giunta regionale dell'11 novembre 2013, n. 1621, recante gli "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33" e del 27 gennaio 2014 n. 68 recante "Approvazione del

programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016";

Richiamate le deliberazioni Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 e successive modificazioni, n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006 n. 1222 del 4/8/2011 e n. 1179 del 21/7/2014;

Vista altresì la determinazione del Direttore Generale della Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio n. 17051 del 18 novembre 2014 avente ad oggetto "conferimento d'incarico dirigenziale e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 30/11/2014 presso la Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, co. 2, della l.r. n. 40/2001 e che pertanto col presente atto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo di euro 6.582.246,83 sul cap. 03222 del bilancio di previsione per l'esercizio 2014;

Dato atto che le norme di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili alle attività oggetto dei finanziamenti di cui al presente provvedimento;

Dato atto altresì che si procederà alla liquidazione dei contributi concessi col presente provvedimento con propria successiva determinazione dopo l'effettuazione delle pubblicazioni ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

a) di concedere alle Unioni di comuni i contributi statali regionalizzati a favore dell'associazionismo, annualità 2014, indicati nella tabella 1) per un ammontare complessivo pari ad euro 6.582.246,83:

**Tabella 1)**

<b>Unione</b>	<b>Contributo statale regionalizzato 2014 concesso</b>
Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta (PC)	<b>104.586,60</b>
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta (PC)	<b>99.702,62</b>
Unione Valnure e Valchero (PC)	<b>189.332,84</b>
Unione Bassa est parmense (PR)	<b>146.743,78</b>
Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno (PR)	<b>140.654,45</b>
Unione Montana Appennino Parma est (PR)	<b>129.370,23</b>
Unione Pedemontana parmense (PR)	<b>115.954,64</b>
Unione montana dei Comuni "dell'Appennino reggiano" (RE)	<b>76.488,37</b>
Unione dei Comuni dell'Alto Appennino reggiano (RE)	<b>318.548,16</b>
Unione dei Comuni della Bassa Reggiana (RE)	<b>173.422,25</b>
Unione dei Comuni Pianura reggiana (RE)	<b>184.036,44</b>
Unione dei Comuni "Val d'Enza" (RE)	<b>111.666,93</b>
Unione Tresinaro Secchia (RE)	<b>102.328,94</b>
Unione Terra di Mezzo (RE)	<b>66.922,34</b>
Unione Colline Matildiche (RE)	<b>98.593,73</b>
Unione Comuni del Sorbara (MO)	<b>240.170,49</b>

Unione	Contributo statale regionalizzato 2014 concesso
Unione "Terre di castelli" (MO)	346.429,16
Unione Comuni modenesi area nord (MO)	204.953,57
Unione delle Terre d'Argine (MO)	208.237,43
Unione dei Comuni del Frignano (MO)	137.240,33
Unione dei Comuni del Distretto ceramico (MO)	293.271,61
Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese (BO)	57.537,65
Unione Montana dei Comuni "Valli Savena-Idice" (BO)	113.904,16
Unione Terred'acqua (BO)	143.766,31
Unione Reno Galliera (BO)	193.537,86
Unione dei Comuni Terre di Pianura (BO)	91.084,42
Nuovo Circondario Imolese (BO)	274.615,06
Unione di Comuni Valli Reno, Lavinio e Samoggia (BO)	190.059,46
Unione dei Comuni "Terre e fiumi" (FE)	206.797,83
Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE)	89.107,96
Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	328.518,67
Unione della Romagna Faentina (RA)	252.866,28
Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione montana (FC)	462.087,60
Unione di Comuni Valle del Savio (FC)	139.583,66
Unione Rubicone e Mare (FC)	137.035,17

Unione	Contributo statale regionalizzato 2014 concesso
Unione di Comuni Valmarecchia (RN)	286.345,93
Unione della Valconca (RN)	126.743,90
<b>TOTALE</b>	<b>6.582.246,83</b>

b) di impegnare la somma di euro 6.582.246,83 registrata al n. 5357 di impegno, sul capitolo 03222 "Contributi alle Unioni dei Comuni per il sostegno dell'associazionismo (art. 1, comma 154, L. 23 dicembre 2005, n. 266 intesa Conferenza unificata rep. 936 del 1° marzo 2006) - Mezzi statali" - di cui all'U.P.B. 1.2.2.2.2620 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che le norme di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili alle attività oggetto dei finanziamenti di cui al presente provvedimento;

d) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e 68/2014 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

e) di dare atto che si procederà alla liquidazione dei contributi di cui al punto a) con propria successiva determinazione ai sensi dell'art. 51, comma 3 della L.R. 40/2001 e della deliberazione n. 2416/2008 e succ. mod. dopo l'effettuazione delle pubblicazioni prescritte dal D.Lgs. 33/2013 e succ. mod.;

f) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Rita Filippini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE 24 DICEMBRE 2014, N. 19091

**POR FESR 2007-2013. Asse III - Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" - Prima tranche risultanze istruttoria domande pervenute dal 1.09.2014 al 10.10.2014 e concessione contributi e esiti e concessione ai beneficiari sospesi per verifica contributiva di cui alla Det. 17699/2014 (Domande pervenute dal 16/6/2014 al 15/7/2014)**

### IL RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento

(CE) n. 1260/1999 ed in particolare l'art.32;

- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione, fra gli altri, del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
  - il Regolamento (CE) n. 1407/2014 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti "de minimis";
  - la Decisione C(2007) n. 3875 del 7 agosto 2007, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;
  - la Decisione C(2013) n. 3912 del 19 giugno 2013, con la quale la Commissione Europea ha modificato il POR FESR 2007-2013;
  - la delibera di Giunta n. 1343 del 10 settembre 2007, con la quale si è preso atto della sopra citata Decisione della Commissione Europea;
  - i criteri di selezione delle operazioni del Programma Operativo Regionale (POR), approvati il 5 dicembre 2007 dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con delibera della Giunta regionale n. 1656/2007;
- Richiamate le deliberazioni:

- n. 438 del 31 marzo 2014 recante “POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio”, con cui è stato approvato un bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio;
- n. 558 del 28 aprile 2014 recante “Integrazione alla D.G.R. 31 marzo 2014, n. 438 recante: “POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio”, con cui sono stati approvati le modalità e i criteri per la concessione di contributi erogabili in attuazione della suddetta Attività III.1.2, in sostituzione dell'allegato approvato con la propria deliberazione n. 438/2014;
- n. 825 del 9 giugno 2014 recante “Interpretazione autentica alla D.G.R. 31 Marzo 2014, n. 438 recante: "POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" integrata dalla D.G.R. 28 aprile 2014, n. 558”;
- n. 1163 del 21 luglio 2014 avente ad oggetto “POR FESR 2007 - 2013 - Asse III - attività III.1.2 - Delibera di Giunta 438/2014 e successive integrazioni - Riapertura termini per la presentazione delle domande di contributo a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nel settore del turismo e del commercio” che riapre i termini per la presentazione delle domande dal 1 settembre 2014 al 30 settembre 2014;

Richiamata inoltre la propria determinazione n. 13589 del 30 settembre 2014 relativa a “POR FESR 2007 - 2013 - Asse III - Attività III.1.2 - Delibera di Giunta 438/2014 e successive integrazioni - Riapertura termini per la presentazione delle domande di contributo a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nel settore del turismo e del commercio” che riapre i termini per la presentazione delle domande dal 1 ottobre 2014 al 10 ottobre 2014;

Considerato che il suddetto bando, valutativo a sportello, all'art. 10 “Istruttoria delle domande” prevede tra l'altro che le domande siano esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio e Turismo;

Dato atto che con determinazione:

- n. 6978 del 23 maggio 2014 il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo ha proceduto alla costituzione del predetto Nucleo di Valutazione;
- n. 13491 del 29 settembre 2014 il Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche ha provveduto ad approvare le risultanze dell'istruttoria delle domande pervenute entro il 15 giugno 2014 come modificate, per mero errore materiale, con successiva propria determinazione n.15172 del 23/10/2014;

- n. 17699 del 28 novembre 2014 il Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche ha provveduto ad approvare le risultanze dell'istruttoria delle domande pervenute dal 16 giugno 2014 al 15 luglio 2014 rinviando l'esito sull'ammissibilità della richiesta di contributo per 16 soggetti indicati all'Allegato 4 dello stesso atto;

- n. 18670 del 17 dicembre 2014 il Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche ha provveduto ad approvare le risultanze dell'istruttoria delle domande e la concessione dei contributi ai soggetti sospesi per verifica regolarità contributiva di cui alla Determinazione n. 17699/2014 rinviando l'esito sull'ammissibilità della richiesta di contributo per 2 soggetti (81. Biotti Graziano e 202. Battery Service SRL) indicati all'Allegato 4 dello stesso atto;

Dato atto inoltre che:

- nel periodo dal 1 settembre 2014 al 10 ottobre 2014, sono pervenute all'indirizzo PEC indicato nel bando n. 216 domande alle quali è stato attribuito un numero identificativo in ordine cronologico di arrivo;
- per mero errore materiale, sono stati assegnati 2 numeri identificativi alla stessa domanda a causa di più invii da parte del medesimo beneficiario e che pertanto il numero 363, associato al secondo invio, è stato annullato;

Preso atto che, sulla base di quanto previsto al punto 10.5 del suddetto bando, il Nucleo di valutazione ha avviato l'istruttoria delle domande presentate dal 1 settembre al 10 ottobre 2014 completando:

- l'istruttoria formale per tutte le 216 domande;
- la verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal bando per i primi 19 richiedenti;

Considerato a seguito di tale verifica sono state inviate richieste di integrazione e chiarimenti a 16 soggetti e 3 preavvisi di rigetto ad altri 3 richiedenti determinando:

- il punteggio ai fini del calcolo della percentuale massima di contributo concedibile sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 4 del bando per 12 soggetti;
- l'entità della spesa ammissibile al contributo regionale valutando la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procedendo ad eventuali riduzione delle stesse per gli stessi 12 soggetti;
- un elenco composto da 12 beneficiari ammissibili applicando il criterio dell'ordine di arrivo della domanda;
- un elenco composto da 3 soggetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

Preso atto che, delle prime 19 domande per le quali è stata completato il primo esame tecnico e formale il Nucleo di valutazione:

- ha concluso l'istruttoria di 15 delle domande presentate dal 1 settembre al 10 ottobre 2014, nella seduta del 15 dicembre 2014, riportando le risultanze dell'attività svolta in un apposito verbale, conservato agli atti del Servizio competente, contenente la proposta di graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento e l'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento;
- non ha potuto concludere l'istruttoria di 4 domande in attesa di chiarimenti ed integrazioni per le quali la verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal bando rimane in corso;

Dato atto che per le restanti 197 domande è attualmente in corso la verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità;

Rilevato che dalla documentazione prodotta dal Nucleo di Valutazione è emerso, in particolare, che il medesimo:

- ha definito l'elenco delle domande pervenute nel periodo di riferimento;
- sta esaminando le domande sia sotto il profilo formale che di merito verificando la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal bando, in base al numero progressivo assegnato secondo l'ordine cronologico d'arrivo;
- sta conducendo l'esame istruttorio sulle schede progettuali presentate, per evincere la natura di investimento degli interventi da realizzare;
- ha rilevato per alcune domande la necessità di acquisire chiarimenti utili alla verifica dell'ammissibilità della domanda stessa e per altre la necessità di predisporre il preavviso di rigetto;
- ha definito l'elenco delle prime 12 domande ammissibili, attribuendo punteggi, necessari ai fini del calcolo della percentuale massima di contributo concedibile conseguenti all'applicazione dei "Requisiti prestazionali degli interventi e criteri di valutazione" di cui all'art. 4) del bando;
- ha individuato le prime 3 domande non ammissibili fornendo le specifiche motivazioni;
- ha predisposto la proposta di graduatoria delle domande ammissibili e delle domande ritenute non ammissibili;

Dato atto che, per quanto riguarda le domande ritenute non ammissibili, saranno espletati - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze, confermando le ragioni di esclusione già riscontrate in fase di esame istruttorio e notificate ai richiedenti interessati;

Considerato che:

- è stata verificata la regolarità contributiva con esito positivo di 9 dei soggetti ammissibili a contributo di cui **all'Allegato 2** "Elenco delle domande ammesse a finanziamento POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" delle domande pervenute dal 1/09/2014 al 10/10/2014, come risultante dalla documentazione conservata agli atti di questo Servizio;
- per i 3 beneficiari 262) Fermi Enzo e Gambuti Piera Enrica SNC e 263) Toni Hotels di Ghiggini e C. SNC. 268) Caseificio Gennari Sergio e Figli SRL non è ancora pervenuta risposta da parte dei soggetti preposti (INAIL ed INPS) e che conseguentemente si rimanda ad un successivo proprio provvedimento;

Visto l'Allegato 4: "Elenco dei beneficiari in attesa di esito di verifica sulla regolarità contributiva", - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" approvato con determinazione n. 17699 del 28 novembre 2014 sopraccitata;

Considerato che, come risultante dalla documentazione conservata agli atti del Servizio Competente, è pervenuta

la certificazione di regolarità contributiva dei 2 beneficiari (progr. 81) Biotti Graziano e progr. 202) Battery Service srl) e che pertanto con il presente atto si può procedere alla concessione del relativo contributo;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria compiuta dal Nucleo di valutazione in ordine ai progetti presentati in esito al Bando approvato con propria deliberazione n. 438/2014 e succ.mod. ed in particolare l'art. 6 dell'allegato 1 nonché gli esiti raccolti negli allegati di seguito indicati:

- **Allegato 1:** "Elenco domande pervenute POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" contenente le 216 domande pervenute dal 1/09/2014 al 10/10/2014;
  - **Allegato 2:** "Elenco delle domande ammesse a finanziamento POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" delle domande pervenute dal 1/09/2014 al 10/10/2014, relativo alle 9 domande ammesse a contributo con indicati il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento ammesso, il relativo contributo concedibile, decurtato, laddove previsto, delle somme già percepite a titolo di de-minimis nei due esercizi precedenti;
  - **Allegato 3:** "Elenco delle domande non ammesse - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" delle domande pervenute dal 1/09/2014 al 10/10/2014, contenente l'indicazione di 3 domande non ammesse;
  - **Allegato 4:** "Elenco dei beneficiari in attesa di esito di verifica sulla regolarità contributiva", - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" delle domande pervenute dal 1/09/2014 al 10/10/2014, contenente l'indicazione di 3 soggetti sospesi;
  - **Allegato 5:** "Elenco delle domande ammesse a finanziamento POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio", delle domande pervenute dal 16/06/2014 al 15/07/2014, concessione dei contributi ai restanti 2 soggetti precedentemente sospesi per verifica regolarità contributiva con Determinazione n. 17699/2014;
- Viste:
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" ed in particolare gli artt. 47 e 49;
  - la L.R. 20 dicembre 2013, n. 28 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";
  - la L.R. 20 dicembre 2013, n. 29 "Bilancio di previsione

della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

- la L.R. 18 luglio 2014, n. 17 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016. Primo provvedimento generale di variazione";
- la L.R. 18 luglio 2014, n. 18 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Preso atto che la Delibera di Giunta regionale 438/2014 prevede che le risorse da destinare agli interventi oggetto del bando sono allocate sui capitoli dell'esercizio finanziario 2014 come di seguito indicato:

- capitolo 23636 "Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)" - Mezzi U.E. - U.P.B. 1.3.2.3.8365;

- capitolo 23652 "Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)" - Mezzi Statali - U.P.B. 1.3.2.3.8366;

Viste inoltre:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 della predetta Legge 136/2010 e successive modifiche;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Dato atto che ad ogni progetto d'investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è stato assegnato, dalla competente struttura ministeriale, il Codice Unico di Progetto (CUP) così come riportato nell'Allegato 2 e nell'Allegato 5;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia DURC";
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di

DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

Richiamato il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm., ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera e);

Ritenuto, pertanto, per quanto sopra esposto:

- di assegnare e concedere agli 11 soggetti ammessi un contributo così come riportato all'elenco di cui all'Allegato 2 per 9 soggetti e all'Allegato 5 per 2 soggetti;
- di assumere - ricorrendo le condizioni previste dall'art. 47, comma 2, della predetta L.R. n. 40/2001 - i relativi impegni di spesa;
- di rinviare l'esito sull'ammissibilità della richiesta di contributo per i 3 soggetti indicati all'Allegato 4, a successivo atto da adottarsi a seguito del completamento della verifica sulla regolarità contributiva, così come stabilito all'art. 2 punto 2.2 lettera d) del bando;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e s.m.;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- n. 68 del 27 gennaio 2014, recante "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";
- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 10 del 10 gennaio 2011, n. 1222 del 4 agosto 2011 e n. 1179 del 21 luglio 2014;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Viste altresì:

- la determinazione del Direttore Generale della Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio n. 17051 del 18 novembre 2014 avente ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 30/11/2014 presso la Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio";
- la determinazione del Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo n. 17083 del 19 novembre 2014 avente ad oggetto "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/11/2014";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente



dispositivo;

2. di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria compiuta dal Nucleo di valutazione in ordine ai progetti presentati in esito al Bando approvato con propria deliberazione n. 438/2014 e succ. mod. e integrazioni;

3. di approvare i seguenti allegati costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

Allegato 1: "Elenco domande pervenute POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" relativo alle **216** domande presentate dal 1 settembre 2014 al 10 ottobre 2014;

Allegato 2: "Elenco delle domande ammesse a finanziamento POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" delle domande pervenute dal 1/9/2014 al 10/10/2014, relativo alle **9** domande ammesse con indicati il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento ammesso, il relativo contributo concedibile, decurtato, laddove previsto, delle somme già percepite titolo di de-minimis nei due esercizi precedenti ed il relativo CUP;

Allegato 3: "Elenco delle domande non ammesse - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" delle domande pervenute dal 1/9/2014 al 10/10/2014, contenente l'indicazione delle **3** domande non ammesse;

Allegato 4: "Elenco dei beneficiari in attesa di esito di verifica sulla regolarità contributiva", - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" delle domande pervenute dal 1/9/2014 al 10/10/2014 contenente i **3** soggetti in attesa di esito;

Allegato 5: "Elenco delle domande ammesse a finanziamento POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" delle domande pervenute dal 16/6/2014 al 15/7/2014, concessione contributo ai **2** soggetti ammessi a seguito di esito positivo della verifica della regolarità contributiva;

4. di assegnare e concedere un contributo complessivo pari a € **380.058,62** ai soggetti indicati nella graduatoria di cui agli Allegati di seguito elencati, per l'importo specificato a fianco di ogni beneficiario ed il relativo CUP:

- quanto a € 274.658,62 relativo all'Allegato 2 "Elenco delle domande ammesse a finanziamento POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" delle domande pervenute nel periodo 1/9/2014 - 10/10/2014;
- quanto a € 105.400,00 relativo all'Allegato 5 "Elenco delle domande ammesse a finanziamento POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" delle domande pervenute nel periodo 16/6/2014 - 15/7/2014;

5. di impegnare, in relazione a quanto riportato in premessa,

a favore dei beneficiari indicati negli **Allegati 2 e 5**, la somma complessiva di € 380.058,62 come segue:

€ 140.345,17 registrata al n. 5188 di impegno, sul Cap. n. 23636 "Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)" - Mezzi U.E. - U.P.B. 1.3.2.3.8365;

€ 239.713,45 registrata al n. 5189 di impegno, sul Cap. n. 23652 "Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)" - Mezzi Statali - U.P.B. 1.3.2.3.8366;

del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presentano la necessaria disponibilità;

6. di rinviare l'esito sull'ammissibilità della richiesta di contributo per i **3** soggetti indicati all'Allegato 4 "Elenco dei beneficiari in attesa di esito di verifica sulla regolarità contributiva", - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio", a successivo atto da adottarsi a seguito del completamento della verifica sulla regolarità contributiva, così come stabilito all'art. 2 punto 2.2 lettera d) del bando;

7. di dare atto che per le restanti **201** domande è attualmente in corso la verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità;

8. di dare atto che secondo quanto stabilito al paragrafo 12 del Bando l'avvio dei progetti dovrà avvenire entro 2 mesi dalla comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo e dovranno essere conclusi entro 8 mesi dalla medesima comunicazione;

9. di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti formali - ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/2001 e della deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche, previa presentazione della rendicontazione di spesa secondo quanto stabilito al paragrafo 14) del bando e secondo le modalità previste al paragrafo 13) del medesimo Bando "Modalità di erogazione del contributo" e previa verifica della regolarità contributiva;

10. di dare atto che ai sensi del paragrafo 17) del Bando, qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali del Bando relative al mantenimento dell'attività economica nell'immobile per 3 anni successivi all'ultimazione dei lavori, incorrerà nella perdita dei benefici concessi e sarà tenuto alla restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali;

11. di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel citato Bando approvato con la deliberazione n. 438/2014 e succ. mod. e integrazioni;

12. di dare atto, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente;

13. di comunicare ai beneficiari di cui agli Allegati 2 e 5, secondo quanto previsto dal Bando, l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci e l'ammontare del contributo

concesso unitamente al termine finale per l'ultimazione degli interventi;

14. di comunicare ai beneficiari di cui all'Allegato 3, secondo quanto previsto dal Bando, l'esito negativo della valutazione e la motivazione di esclusione;

15. di stabilire che le suddette comunicazioni di cui ai punti 13) e 14) saranno trasmesse, così come stabilito dal bando, tramite PEC;

16. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione

Emilia-Romagna, e sui seguenti siti internet regionali: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>, <http://energia.regione.emilia-romagna.it>;

17. di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Castellini

**ALLEGATO 1**

"ELENCO DOMANDE PERVENUTE POR FESR 2007-2013. ASSE III, ATTIVITÀ III.1.2: CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI INNOVATIVI FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NEI SETTORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO" DOMANDE PERVENUTE DAL 01.09.2014 AL 10.10.2014

<b>N.</b>	<b>N. d'ordine</b>	<b>PROTOCOLLO</b>	<b>DENOMINAZIONE IMPRESA</b>
1	250	PG/2014/306315	ORGANICSUR SAS DEL DR. FRANCO DE PANFILIS E C.
2	251	PG/2014/306513	BINDA BRUNO SNC DI BINDA PIERO E C.
3	252	PG/2014/307979	GIANNINI SANDRA
4	253	PG/2014/308915	ANTONIO B. SRL
5	254	PG/2014/319949	HOTEL ORSA MAGGIORE SNC DI CALDERONI ETTORE E C.
6	255	PG/2014/320389	FABIO SNC
7	256	PG/2014/319974	VILLAGGIO DEI PITTORI DI VITALI SERGIO E C. SAS
8	257	PG/2014/319927	SLEMENSIDER SNC DI ZANI M. E C.
9	258	PG/2014/319917	BIONDIHOTELS DI BIONDI IVANO E VIVIANA E C. SNC
10	259	PG/2014/324854	HOTEL THEA DI ANGELI PAOLO E C. SNC
11	260	PG/2014/329267	ANTICO BORGO DI TABIANO CASTELLO SRL
12	261	PG/2014/332452	ARC IMMOBILIARE SRL
13	262	PG/2014/332531	FERMI ENZO E GAMBUTI PIERA ENRICA SNC
14	263	PG/2014/332343	TONI HOTELS DI GHIGGINI LIDIA E C. SNC
15	264	PG/2014/332549	ARGO SRL
16	265	PG/2014/339060	ANUBI SNC DI BANDIERA ARTURO E C.
17	266	PG/2014/339249	TORELLI ENZO E FIGLI SNC DI MAURIZIO ALBERTO TORELLI
18	267	PG/2014/339273	PARMA LAMP DI MELI PIER GIORGIO
19	268	PG/2014/339307	CASEIFICIO GENNARI SERGIO E FIGLI SRL
20	269	PG/2014/339373	HAMIL DI BILANCONI ENZA E C. SAS
21	270	PG/2014/342731	DANUBIANA GROUP SRL
22	271	PG/2014/357752	CIMINO PAOLO E C. SNC
23	272	PG/2014/357816	MAZZOLI STEFANO SAS
24	273	PG/2014/357777	BERTONI CARNI SRL
25	274	PG/2014/357827	EDILCENO SRL
26	275	PG/2014/357838	VEICOLI INDUSTRIALI PIVA SRL
27	276	PG/2014/357852	TRATTORIA CITTA' D'UMBRIA DI LABADINI MARIA TERESA
28	277	PG/2014/357877 e PG/2014/357904	MOLINO SPADONI SPA
29	278	PG/2014/360192	LA PALAZZINA SRL
30	279	PG/2014/360280	PENSIONE TORDI DI TORDI EMILIO E C. SAS
31	280	PG/2014/365482	TECNOAGRI SRL
32	281	PG/2014/357950	RI.AL SRL

33	282	PG/2014/360317	MELANDRI GAUDENZIO SRL
34	283	PG/2014/360130	FABBRI FABIO E C. SAS
35	284	PG/2014/361000	LA BIGIAZA SRL SEMPLIFICATA
36	285	PG/2014/361018	MAZZOTTI-CHEMICAL SNC DI MAZZOTTI ROBERTO E C.
37	286	PG/2014/360715	ELENA SRL
38	287	PG/2014/360662	ANDROMEDA SRL
39	288	PG/2014/361055	HOTEL MEETING DI SCARPELLINI ROBERTO E C. SAS
40	289	PG/2014/361135	HOTEL RECORD DI BUGLI RODOLFO E C. SAS
41	290	PG/2014/361923	BELLARIA SNC DI RICCARDI NILO E C.
42	291	PG/2014/362226	INDUSTRIAL WEAR SRL
43	292	PG/2014/362295	DEL BALDO DANIELA E C. SNC
44	293	PG/2014/362319	VAL TARO FORMAGGI SRL
45	294	PG/2014/362349	BONI DANTE E FIGLI SNC
46	295	PG/2014/362371	EREDI ANGELINI CARLA SAS DI LUZI BARBARA E C.
47	296	PG/2014/362392	ROMAGNOLA PROFUMI SRL
48	297	PG/2014/362423	GABBIANO SRL
49	298	PG/2014/362450	ADA SAS DI BARBIERI FRANCO E C.
50	299	PG/2014/362461	LA BUONA TAVOLA DI AZZALI GIOVANNI E C. SNC
51	300	PG/2014/362502	GALATI SRL
52	301	PG/2014/365480	IL PRUGNOLO SRL
53	302	PG/2014/363195, 363208, 363222	CONAD FONTANELLE SNC
54	303	PG/2014/362594, 362566	IL PORTICHETTO DI VILLA PAOLINA DI LECCE PIERPAOLA
55	304	PG/2014/362624 E 362636	RENKALIK SPA
56	305	PG/2014/363228, 363236	HOTEL SPIAGGIA DI MORETTI LAURA E C. SAS
57	306	PG/2014/365889	EUROMARKET G.E.A. - GRUPPO ESERCENTI ASSOCIATI DI ZANNONI STEFANO E C. SNC
58	307	PG/2014/363250	CESAC SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
59	308	PG/2014/365529, 365556	GRANCHIO DI MAGNANI MARCO E C. SNC
60	309	PG/2014/346928	HOTEL ARLINO DI FABBRI LUCIANO GUALTIERO
61	310	PG/2014/365550, 365568, 346835, 346826	C.S.C. S.S.D.R.L.
62	311	PG/2014/346813	CORALLO SRL
63	312	PG/2014/346796	SABATTINI ADRIANA
64	313	PG/2014/362801	BLANCO'S DI BATTELLI SERGIO
65	314	PG/2014/346955	TRIS DI TORDI EMILIO E C. SAS
66	315	PG/2014/363281, 348643, 348661	BELLEVUE SNC DI BORDONI FELICE E C.
67	316	PG/2014/363498	F.LLI MENGOLI SRL
68	317	PG/2014/363630	VAL TARO LAVORAZIONI FORMAGGI SRL
69	318	PG/2014/364520	CENTRO FACSAL SRL

70	319	PG/2014/365923	FORLIFARMA SPA
71	320	PG/2014/364553	POLYOFTALMICA NEW SRL
72	321	PG/2014/365382	ENERGIA VERDE SRL
73	322	PG/2014/324834, 364644, 371275	IVO VERDI & C, SNC
74	323	PG/2014/365390	AUTOHOTEL RAVENNA SAS DI NITTI GIORGIO FEDERICO E C.
75	324	PG/2014/365401	TECNOENERGY SRL
76	325	PG/2014/364830	RESIDENCE ADRIANA DI GARDINI ALDO E C. SAS
77	326	PG/2014/365420	TASSINARI GIOVANNI
78	327	PG/2014/347313	FELIX DI MONTEMAGGI STEFANO E SIMONA SNC
79	328	PG/2014/364695	PIOLANTI SRL
80	329	PG/2014/365437	MEXICO SRL
81	330	PG/2014/347537	MAREA SRL
82	331	PG/2014/347476	HOTEL KURSAAL SNC DI RICCI GIUSEPPE E C.
83	332	PG/2014/348707	HOTEL EDEN SRL
84	333	PG/2014/348769	PEPITA SRL
85	334	PG/2014/348569	CONAD RIO AGINA SNC DI BERNARDINI R. CECCHINI G. E C.
86	335	PG/2014/348347	NONNATO CIANO
87	336	PG/2014/348280	CHALET DEL MARE SRL
88	337	PG/2014/348106	S.I.T. SOCIETA' IMMOBILIARE TURISMO SRL
89	338	PG/2014/348563	ELITE SRL
90	339	PG/2014/348557	HOTEL CHIC DI BORDONI FELICE E C. SAS
91	340	PG/2014/348425	ARAR SRL
92	341	PG/2014/364672	FANTINI GIANCLAUDIO
93	342	PG/2014/396336	GARDELLI E MORGAGNI FRANCA SNC
94	343	PG/2014/394676	CM SNC DI BOCCHIMPANI MAURO E C.
95	344	PG/2014/365423	MI.MA. BEACH SNC DI PLAZZI DANIELE E C.
96	345	PG/2014/346905, 365387	ARTENEGOZIO SRL
97	346	PG/2014/346887, 365380	DISPLAY ITALIA SRL
98	347	PG/2014/365605	RICCI SRL
99	348	PG/2014/364477, 364474, 364463, 364451, 364428, 364417, 363283, 364132, 364186	SALUMIFICIO BONINI SNC
100	349	PG/2014/363229	CECERE CIRO SRL
101	350	PG/2014/363209	GIANNI SNC DI FONTANESI ROSSANO E C.
102	351	PG/2014/363145	SUN DI SUN GUANG E C. SAS
103	352	PG/2014/348921	M.S.T. SRL
104	353	PG/2014/362790	ALBERGO BOLOGNA SRL
105	354	PG/2014/365286	BALLAU SRL
106	355	PG/2014/348949	MARINA BLU SPA
107	356	PG/2014/349079	ALBERGO ST LOUIS DI NANNI PIER GIORGIO E C. SAS

108	357	PG/2014/348974	MIRABEL DI NICOLETTI ELIDE E C. SAS
109	358	PG/2014/362699	COMETA PULEGGE SRL
110	359	PG/2014/362673	HAPPY HOLIDAYS HOTEL SRL
111	360	PG/2014/344751, 362472	HOTEL DU SOLEIL DI SARAGONI RODOLFO RUDY E C. SAS
112	361	PG/2014/362341, 362504	VALVOFIN SRL
113	362	PG/2014/362293	LA PALAZZINA SRL
	363	PG/2014/362197	NUMERO ANNULLATO PER DOPPIA REGISTRAZIONE
114	364	PG/2014/362082	SUPER CONAD PEDAGNA SRL
115	365	PG/2014/362018 e 362155	SAGANO SAS DI GIUSTI ROBERTO E C.
116	366	PG/2014/361375	AUTOLUCE SRL
117	367	PG/2014/361357	HOTEL PROMENADE SRL
118	368	PG/2014/361323	LEONI E CASADIO GROUP SRL
119	369	PG/2014/361250	CONSORZIO OPERATORI MERCATO CENTRALE COPERTO
120	370	PG/2014/361233	MORSELLI SRL
121	371	PG/2014/361173	ALIMENTI DI VILLANI DANIELA E C. SNC
122	372	PG/2014/360999	ROSSI PROFUMI SPA
123	373	PG/2014/360951	ALBERGO ALABAMA DI SACCHINI SERGIO
124	374	PG/2014/360622, 360629	FERRARONI UOMO SRL
125	375	PG/2014/360891	FORTINI ORTOFRUTTICOLI SRL
126	376	PG/2014/360531	HOTEL GABBIANO SAS DI MORETTI ALBERTO E C.
127	377	PG/2014/360505	GRUPPO PROMOTOR SRL
128	378	PG/2014/360482	PROGETTO UNO SRL
129	379	PG/2014/360437	ISTITUTO SALESIANO S. AMBROGIO
130	380	PG/2014/360853	ARMONY SRL
131	381	PG/2014/360087	P.I.U. HOTELS SRL
132	382	PG/2014/359869	UGOLETTI OSCAR
133	383	PG/2014/359812	ELITE SERVICE IMPORT EXPORT SRL
134	384	PG/2014/359753	ALBERGO RISTORANTE ALPINO DI LUNARDI FERDINANDO
135	385	PG/2014/358383	ROSTICCERIA TOSCANA DI BACHECHI ILIANO
136	386	PG/2014/358364	HOTEL MARIANI DI RUGHI ANDREA E C. SAS
137	387	PG/2014/358320, 358234	TAPIOKA SNC DI PICCININI SILVIA E C.
138	388	PG/2014/358018	S R & C. CONSULTING SRL
139	389	PG/2014/357659	MORDENTI SRL
140	390	PG/2014/357564	PERICLE SRL
141	391	PG/2014/357534, 358172,359911, 360919	REALCART SRL
142	392	PG/2014/357484	BAGNO MARFISA DI CAVALIERI MAURA E C. SAS
143	393	PG/2014/357446	TECATRANS GROUP SRL
144	394	PG/2014/357388	I MULINI SRLS
145	395	PG/2014/357360	HOTEL RESIDENCE NOVECENTO DI ARRIGONI ANDREA E C.

			SAS
146	396	PG/2014/357333	ALBERGO MAGNOLIA DI PIVATO LUCIANO E C. SNC
147	397	PG/2014/357318	NEW CONDOR SRL
148	398	PG/2014/357298	FABBRI MAURO
149	399	PG/2014/356777	CECI F.LLI DI CECI MASSIMINO E GIANLUCA E C. SNC
150	400	PG/2014/356464	EUROFRUIT SRL
151	401	PG/2014/356315	STELLA DANIELE
152	402	PG/2014/356280	EMMEGI SRL
153	403	PG/2014/356255	PREDA SRL
154	404	PG/2014/356226, 356219	NUOVA PULICHIMICA SRL
155	405	PG/2014/356130, 356143	TRATTORIA DALLA LINA DI TONTINI GIULIO
156	406	PG/2014/355979	CLIPPER BAR DI BARTOLOTTI ALBERTO E C. SNC
157	407	PG/2014/355896	VILLAGGIO NATURA SRL
158	408	PG/2014/356152	CA' BIANCA DI ADRIANA FABBRI E F.LLI SNC
159	409	PG/2014/356207, 355664	HOTEL CITY DI RICCHI SANDRO E C. SNC
160	410	PG/2014/355418	SUN AT WORK SRL ENERGIE ECOSOSTENIBILI
161	411	PG/2014/355187	ONESTI GROUP SPA
162	412	PG/2014/355104	HOTEL MIA DI BRIOLI ADELO E C. SNC
163	413	PG/2014/359653	SEMPRINI LUIGI E C. SAS
164	414	PG/2014/358848, 358832	LEON D'ORO DI MAZZALI LUIGI E C. SAS
165	415	PG/2014/359468	MAGIA SRL
166	416	PG/2014/367456	FLORFESTIVAL ZANETTI SAS DI ZANETTI GIAN LUCA E C.
167	417	PG/2014/364609	GIROTTI CARBURANTI SRL
168	418	PG/2014/360572, 370395	PRATI SPA
169	419	PG/2014/364491, 365086, 365130	POLISPORTIVA PAOLO POGGI SOC COOP.VA
170	420	PG/2014/367394	BERTI GIOCATTOLE DI BERTI STELIO E C. SNC
171	421	PG/2014/367236	SALUMIFICIO GAGLIARDI G.P. SRL
172	422	PG/2014/361450, 365070	CERVINI GIAN CARLO
173	423	PG/2014/366374	GUATELLI E FERRARONI SRL
174	424	PG/2014/365520	DE BLANCO SNC DI BRUNELLI CRISTINA E C.
175	425	PG/2014/366348	FLAMIGNI SRL
176	426	PG/2014/366320	L.F. SPA
177	427	PG/2014/367162	MEF DI TANESINI DOMENICO E C. SNC
178	428	PG/2014/366955	E TULIR SAS DI GALASSI GIUSEPPE E C.
179	429	PG/2014/346855, 367033	IL BENESSERE SRL
180	430	PG/2014/369173	TERME DI CASTROCARO SPA
181	431	PG/2014/369017	EXCELSIOR SAVOIA SPA
182	432	PG/2014/368956	FELLINI PATRIZIO SRL

183	433	PG/2014/370487	VACONDIO ATHOS SNC
184	434	PG/2014/370559	RISTORANTE BLA BLA SNC
185	435	PG/2014/370587	HOTEL ROMA DI LUCCHI COLOMBO E C. SNC
186	436	Pg/2014/370707	BRIANZA SRL
187	437	PG/2014/371379	ROSETTI SRL
188	438	PG/2014/371401	HOTEL GARDENIA DI CAMPANA VITTORIO E C. SNC
189	439	PG/2014/371460	IMMOBILIARE MAGNANI SAS DI MAGNANI CORRADO E C.
190	440	PG/2014/371505	SOCIETA' SUPER FIOZ DI MANZI ADELE E C. SNC
191	441	PG/2014/371672	SUPERCONAD MARGHERITA SRL
192	442	PG/2014/371695	LA PICCOLA CAROVANA SOC. COOP. ONLUS
193	443	PG/2014/371739	MEDICAL BIOECOLOGICAL INSTRUMENTS SAS DI BIOTTI GABRIELE
194	444	PG/2014/371765	GESTIONI TURISTICHE FULL SERVICE SRL
195	445	PG/2014/371751	ORTOMERCATO SRL
196	446	PG/2014/371671	NUOVO ALBERGO TOURING SRL
197	447	PG/2014/371458	GOBBI GESTIONI SRL
198	448	PG/2014/371419	REMILIA SRL
199	449	PG/2014/371373	CEDISS SRL
200	450	PG/2014/371347	MISTER CRAB SRL
201	451	PG/2014/371319	HOTEL DETROIT SNC DI BIANCHINI SILVANA E C.
202	452	PG/2014/371276	CONAD STADIUM SNC DI BRANDOLI FRANCO E C.
203	453	PG/2014/371237	ST. GREGORY SRL
204	454	PG/2014/371214	ARTE TOUR SRL
205	455	PG/2014/371154	RIVIERA SNC DEI F.LLI ROCCHIO RENATO E COSMO
206	456	PG/2014/371224	SO.GES. SRL
207	457	PG/2014/371164	FRATELLI DEL MAGNO DI CLAUDIO DEL MAGNO E C. SNC
208	458	PG/2014/371349	BORDONI HOTELS DI VANNUCCI ANGELO E C. SAS
209	459	PG/2014/371143	PENSIONE PERUGINI DI RIBECCO DOMENICO E C. SNC
210	460	PG/2014/370955	MONTANARI RENATA MARINA E C. SNC
211	461	PG/2014/371024	MANFRONI GRAZIA
212	462	PG/2014/371006	ROBERTO SACCO'
213	463	PG/2014/371122	HOASI SRL
214	464	PG/2014/370859, 370890	C.I.T.E.S. SPA
215	465	PG/2014/370932	TECNOLOG SRL
216	466	PG/2014/370711	SOCIETA' AGRICOLA CASA BOSCHI DI CECI IVAN E C. SAS



## ALLEGATO 2:

"ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO POR FESR 2007-2013. ASSE III, ATTIVITÀ III.1.2: CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI INNOVATIVI FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NEI SETTORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO" PERVENUTE NEL PERIODO 1/09/2014 – 10/10/2014

N. ordine d'arti vo	Ragione sociale richiedente	PARTITA IVA	Tipologia di intervento	Localizzazione intervento	Spesa ammissibile	Punteggio attribuito	% contributo	Contributo concesso (€)	Cap. 23636 (€)	Cap. 23652 (€)	CUP
1	ORGANICSUR SAS DEL DR. FRANCO DE FANTILLIS E C.	2082751203	Fotovoltaico, efficientamento sistema di ventilazione	San Lazzaro di Savena (BO)	86.750,00	110	40%	34.700,00	12.813,75	21.886,25	E63J14005770004
2	BINDA BRUNO SNC DI BINDA FIENO E C.	02213710409	Fotovoltaico	Catollica (RN)	20.500,00	70	40%	8.200,00	3.028,03	5.171,97	E63J1400280004
3	GIANNINI SANDRA	03939810408	Solare termico	Rimini (RN)	32.556,80	60	40%	13.022,72	4.808,93	8.213,79	E93J14000470004
4	ANTONIO B. SRL	02404220408	Solare termico	Rimini (RN)	26.000,00	60	40%	10.400,00	3.840,43	6.559,57	E93J14000480004
5	BIONDIHOTELS DI BIONDI IVANO E VITIANA E C. SNC	02210090409	Solare termico	Cesatico (FC)	30.234,75	70	40%	12.093,90	4.465,94	7.627,96	E23J14000450004
6	HOMEL THERA DI ANGELO PROLO E C. SNC	01729800407	Solare termico	Bellaria-Igea Marina (RN)	41.425,00	70	40%	16.570,00	6.118,84	10.451,16	E53J14000430004
7	ANTICO BORGO DI TABIANO CASTELLO SRL	02379810340	Installazione caldaia a biomasse, colibentazione copertura, solare termico	Salsomaggiore Terme (PR)	350.000,00	105	40%	140.000,00	51.698,15	88.301,85	E53J14000440004
8	ARC IMMOBILIARE SRL	02397340403	Fotovoltaico, solare termico	Rimini (RN)	35.830,00	60	40%	14.332,00	5.292,42	9.039,58	E93J14000490004
9	ANDBI SNC DI BANDIERA ARTURO E C.	02211170408	Solare termico	Cesatico (FC)	63.350,00	70	40%	25.340,00	9.357,37	15.982,63	E23J14000460004
Totale								274.658,62	101.423,86	173.234,76	

**ALLEGATO 3**

"ELENCO DELLE **DOMANDE NON AMMESSE** A FINANZIAMENTO POR FESR 2007-2013. ASSE III, ATTIVITÀ III.1.2: CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI INNOVATIVI FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NEI SETTORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO" DOMANDE PERVENUTE DAL 1 SETTEMBRE 2014 al 10 OTTOBRE 2014

<b>N.</b>	<b>N. d'ordine d'arrivo</b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Esito istruttoria</b>
1	264	ARGO SRL	NON FAVOREVOLE
2	266	TORELLI ENZO E FIGLI SNC DI MAURIZIO ALBERTO TORELLI	NON FAVOREVOLE
3	267	PARMA LAMP DI MELI PIER GIORGIO	NON FAVOREVOLE

**ALLEGATO 4**

*"ELENCO DEI BENEFICIARI IN ATTESA DI ESITO DI VERIFICA SULLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA", - POR FESR 2007-2013. ASSE III, ATTIVITÀ III.1.2: CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI INNOVATIVI FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NEI SETTORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO" DELLE DOMANDE PERVENUTE NEL PERIODO 1/09/2014 - 10/10/2014*

<b>N.</b>	<b>N. ordi- ne d'ar- rivo</b>	<b>Ragione sociale richiedente</b>	<b>Esito istruttoria</b>
1	262	FERMI ENZO E GAMBUTI PIERA ENRICA SNC	SOSPESA
2	263	TONI HOTELS DI GHIGGINI LIDIA E C. SNC	SOSPESA
3	268	CASEIFICIO GENNARI SERGIO E FIGLI SRL	SOSPESA

## ALLEGATO 5:

"ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO POR FESR 2007-2013. ASSE III, ATTIVITÀ III.1.2: CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI INNOVATIVI FINALIZZATI AL RISPARMIO

## ENERGETICO E ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NEI SETTORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO" DELLE DOMANDE PERVENUTE NEL PERIODO 16/06/2014 - 15/07/2014

N. ordin e d'arr ivo	Ragione sociale richiedente	PARTITA IVA	tipologia di intervento	Localizzazione e intervento	Spesa ammissibile	Punteggi o attribuiti	% contributo	Contributo concesso (€)	Cap. 23636 (€)	Cap. 23652 (€)	CUP
1	BIOTTI GRAZIANO	02579910403	Solare termico	RIMINI (RN)	23.500,00	60	40%	<b>9.400,00</b>	<b>3.471,16</b>	<b>5.928,84</b>	E93J14000500004
2	BATTERY SERVICE SRL	03547660237	Fotovoltaico, coibentazione copertura	TRESIGALLO (FE)	240.000,00	85	40%	<b>96.000,00</b>	<b>35.450,15</b>	<b>60.549,85</b>	E53D14005640004
<b>Totale</b>								<b>105.400,00</b>	<b>38.921,31</b>	<b>66.478,69</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 9 GENNAIO 2015, N. 58

**Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Zanasi Lino Srl - Aut. 2140**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di prendere atto che la nuova denominazione dell'impresa Zanasi Lino e C. Snc, è Zanasi Lino Srl;
3. di prendere atto, inoltre, che la sede legale e il centro aziendale dell'impresa sopra citata, sono in Via Per Spilamberto n.1079, Vignola (MO);
4. di stabilire che l'impresa Zanasi Lino Srl mantiene i requisiti per esercitare l'attività di commercio all'ingrosso di patate da seme;
5. di rettificare e aggiornare conseguentemente il Registro Ufficiale Regionale e la relativa autorizzazione;
6. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/13 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
7. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mario Montanari

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 15 GENNAIO 2015, N. 204

**Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Botanica Rent Srl - Aut. 1177**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di stabilire che l'impresa Botanica Rent S.r.l con sede legale in Madonna Prati 50/2 a Lavino di Mezzo in comune di Zola Predosa (BO) ha i requisiti previsti dall'art.20,

comma 1, del D.Lgs. n. 214/2005, per essere iscritta al Registro Ufficiale dei produttori con il numero 08/1177;

3. di autorizzare l'impresa sopra citata all'uso del passaporto delle piante per le diverse specie di Palmae sp. Regolate;
4. di rettificare e aggiornare conseguentemente il Registro Ufficiale Regionale e la relativa autorizzazione;
5. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mario Montanari

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 15 GENNAIO 2015, N. 255

**Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Lacchini Germano - Aut. 486**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di modificare l'iscrizione al Registro Regionale dei Produttori dell'impresa Lacchini Germano in base all'art. 20, comma 6, del DLgs 214/05;
3. di cancellare dal Registro Ufficiale dei Produttori l'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante rilasciata a suo tempo all'impresa sopra citata;
4. di rettificare e aggiornare conseguentemente il Registro Regionale dei Produttori e la relativa autorizzazione fitosanitaria n. 486 rilasciata il 12 agosto 1993 all'impresa Lacchini Germano;
5. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mario Montanari

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 16 GENNAIO 2015, N. 277

**Divieto di messa a dimora nella Regione Emilia-Romagna di piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. Anno 2015**

## IL RESPONSABILE

Visti:

- la legge regionale 30 maggio 1997, n. 15, recante "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della legge regionale 27 agosto 1983, n. 34", in particolare l'art. 14 che disciplina la Consulta agricola regionale;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";
- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modificazioni e integrazioni;
- la propria determinazione n. 16507 del 12/12/2013, recante "Divieto di messa a dimora nella Regione Emilia-Romagna di piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. Anno 2014"; Considerato che:
- sul territorio regionale è diffuso il "Colpo di fuoco batterico delle pomacee", causato dal batterio *Erwinia amylovora*, che può provocare rilevanti danni economici ed ambientali a molte specie di interesse agrario, ornamentale e forestale;
- le piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. sono particolarmente sensibili al colpo di fuoco batterico e possono costituire una potenziale fonte di inoculo e di propagazione della malattia;
- con la suddetta determinazione n. 16507/2013 era stato prorogato fino al 31/12/2014, a titolo di prevenzione e ulteriore cautela, il precedente divieto di messa a dimora delle piante appartenenti al genere *Crataegus* spp.;
- la limitazione della presenza di piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. nel territorio della Regione Emilia-Romagna ha contribuito in modo sensibile a ridurre il numero di focolai della malattia;
- permangono tuttavia rischi di diffusione della fitopatia in oggetto favoriti anche dall'andamento climatico anomalo registrato nel corso del 2014;

Dato atto che:

- alla Consulta Agricola regionale nella seduta del 19 dicembre 2014 è stato richiesto il parere circa l'opportunità di prorogare, anche per l'anno 2015, il divieto di messa a dimora delle piante appartenenti al genere *Crataegus* spp.;
- da parte di taluni componenti della Consulta sono stati espressi timori circa i rischi conseguenti la revoca del divieto, in ragione dell'importanza economica della frutticoltura in Emilia-Romagna;
- il contenimento della presenza di piante del genere *Crataegus* spp. costituisce un fattore che facilita e favorisce l'azione preventiva e di contrasto alla diffusione del colpo di fuoco

batterico delle pomacee, condotta costantemente dagli agricoltori;

Ritenuto pertanto opportuno prorogare nuovamente il divieto di messa a dimora delle piante appartenenti al genere *Crataegus* spp.;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, in particolare l'art. 37;

Richiamate:

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale si è dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative; n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'agricoltura;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- la determinazione dirigenziale n. 17022 del 18 novembre 2014, recante "Proroga degli incarichi dirigenziali di struttura e professional della Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie";
- la determinazione dirigenziale n. 17703 del 28 novembre 2014, recante "Conferimento ad interim della responsabilità del Servizio fitosanitario della Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie";

Attestata, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità amministrativa del presente atto,

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di prorogare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. i), il divieto della messa a dimora delle piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. in tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna, fino al 31 dicembre 2015, fatta salva specifica autorizzazione del Servizio Fitosanitario;
3. di applicare ai trasgressori le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie, previste dall'art. 54, comma 24, del D.Lgs. n. 214/2005:
  - chiunque non osserva il divieto di messa a dimora di piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. e all'obbligo di provvedere alla loro estirpazione e distruzione entro 15 giorni dalla notifica dell'atto di intimazione ad adempiere, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 200,00 euro a 1.200,00 euro; gli organi di vigilanza dispongono altresì l'estirpazione delle piante ponendo a carico dei trasgressori le relative spese. L'importo della sanzione è raddoppiato nel caso si tratti di soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 214/2005 e di soggetti che, in base ai dati conservati nelle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura, si occupano professionalmente della progettazione,

- della realizzazione e della manutenzione di parchi e giardini;
4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione, dando atto

che ne verrà data idonea informazione sul seguente sito:  
<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Mario Montanari

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA 23 DICEMBRE 2014, N. 19035

**Reg. 1308/2013, artt. 152 e seguenti - L.R. 24/00. Iscrizione all'Elenco regionale dell'O.P. "CerealCAP Soc. Cons. a r.l." per i settori "Cereali", "Riso" e "Altri prodotti (per la parte relativa al settore oleaginoso)"**

#### IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di riconoscere "CerealCAP Soc. Cons. a.r.l., con sede legale in San Giorgio di Piano, Via Centese 5/3 quale Organizzazione di produttori ai sensi dell'art. 152 del Reg. (UE) 1308/2013;
3. di iscrivere "CerealCAP Soc. Cons. a.r.l., al n. 33 dell'Elenco delle O.P. Istituito ai sensi della L.R. 24/00 per i settori "CEREALI", "RISO" e "Altri prodotti (per la parte relativa al settore oleaginoso)";
4. che i suddetti riconoscimento e iscrizione sono sottoposti

alle seguenti prescrizioni:

- eliminazione delle doppie adesioni di soci rilevate entro il 28/2/2015;
  - comunicazione dell'attivazione dell'avvenuto distacco del referente commerciale entro la medesima data sopra indicata;
5. di disporre che la presente deliberazione venga comunicata all'organizzazione di produttori interessata;
  6. di dare atto, altresì, che questo Servizio provvederà, ai sensi dell'articolo 154, paragrafo 4, lettera d) del Reg. (UE) n. 1308/2013 alla notifica alla Commissione Europea del suddetto riconoscimento a seguito dell'assolvimento delle suddette prescrizioni;
  7. che la suddetta notifica avverrà direttamente o secondo le diverse modalità eventualmente definite dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
  8. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014;
  9. di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 Roberta Chiarini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
 PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA 19 GENNAIO 2015, N. 315

**L.R. 28/97 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 31 dicembre 2014**

#### IL RESPONSABILE

Visto il Reg. (CE) 28 giugno 2007, n. 834/2007 "Regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91" ed in particolare l'articolo 28 il quale prevede che gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo prodotti o che li commercializzano - prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;
- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del citato Regolamento;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 220 "Attuazione degli articoli 8 e 9 del Regolamento n. 2092/91/CEE in materia di produzione agricola ed agro-alimentare con metodo biologico" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico, l'istituzione degli elenchi

regionali degli operatori biologici nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 27 novembre 2009, n. 18354, recante le "Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008 e n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici", ed in particolare l'articolo 10 che disciplina le modalità di comunicazione alle autorità competenti delle informazioni relative alle attività svolta da parte degli organismi di controllo autorizzati, ai sensi dell'art. 27, comma 14 del Reg.(CE) 834/2007;

Richiamati:

- la Legge regionale 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36", ed in particolare l'articolo 5, nel quale si è data attuazione a quanto previsto dalla predetta normativa nazionale istituendo l'apposito Elenco regionale degli operatori biologici;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, avente per oggetto "Reg. (CE) n. 834/2007 e L. R. n. 28/1997 concernenti norme per il settore biologico. Criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna. Disciplina del flusso informativo relativo al sistema di controllo", ed in particolare l'allegato A, paragrafi 2 e 3, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la determinazione dirigenziale n. 2542 del 11/3/2010 del responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni che ha disposto un primo adeguamento della modulistica approvata all'allegato B della Deliberazione n. 2061/2009, in seguito a modifiche tecnico-gestionali;

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n.8321 del 7/7/2011 del responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera, che ha disposto:

- alcune modifiche all'allegato A in relazione alle procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna;
- ulteriori adeguamenti della modulistica approvata agli allegati B e C;
- l'inserimento dell'allegato E per la Notifica dell'attività di acquacoltura biologica;

Preso atto che con Determinazione nr. 17336 del 21/11/2014 il responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera, ha approvato le integrazioni all'elenco l'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna fino al 31/10/2014;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico da parte di nuovi operatori;
- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'elenco;
- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni pervenute fino al 31/12/2014, è stata effettuata e completata l'istruttoria tecnico-amministrativa - così come prevista dall'art. 8 del decreto legislativo n. 220/95 e dal paragrafo 2 dell'allegato A della predetta Deliberazione - sintetizzata in apposito verbale del 16/1/2015 protocollo NP/2015/00495;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera;

Ritenuto necessario procedere:

- alla integrazione dell'elenco "Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" provvedendo:
- all'inserimento dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- alla cancellazione degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Viste:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la D.G.R. n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi

di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33" e s.m.;

- la D.G.R. n. 68 del 27 gennaio 2014 avente per oggetto "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"; Richiamata la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche; Viste la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche; Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
- n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta, e n. 1663 del 27 novembre 2006, con la quale è stato modificato l'assetto delle Direzioni Generali e del Gabinetto del Presidente;
- n. 1950 del 13 dicembre 2010, con la quale, tra l'altro, è stato modificato l'assetto della Direzione Generale Attività produttive, commercio e turismo e quello della Direzione Generale Agricoltura;
- n. 10 del 10 gennaio 2011, n. 1222 del 4 agosto 2011 e n. 913 del 23 giugno 2014 con la quale è stata attribuita efficacia giuridica ad atti dirigenziali di conferimento di incarichi di responsabilità di struttura e professional;
- n. 1179 del 21 luglio 2014 recante "Proroghe contratti e incarichi dirigenziali";

Vista, altresì, la determinazione dirigenziale n. 17022 del 18 novembre 2014 avente ad oggetto "Proroga degli incarichi dirigenziali di struttura e professional della Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatorie"; Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/08 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di iscrivere, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, all'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di cancellare dall'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberta Chiarini



## ISCRIZIONI NELL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/12/2014

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR	DT. PROT.	NR PROT.	ODC
1	02474980360	AGETIA BORO CASTELLO S.R.L.	VIA GENOVA 244	41056	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	12880	11-feb-14	PG/2014/37975	BAC
2	03555150360	ACETAIA CAZZOLA E FIORINI S.R.L.	VIA PUGLIE 4	41056	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	14666	22-set-14	PG/2014/334298	BAC
3	04090700404	ALIMENTA PRODUZIONI S.R.L.	VIA SAN LEO 28	47838	RICCIONE	RN	14781	09-ott-14	PG/2014/365378	BAC
4	04211160371	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI PATATE - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	VIA TOSARELLI 155	40055	CASTENASO	BO	14786	10-ott-14	PG/2014/367289	ICA
5	12474061004	ATHENA FOODS S.R.L.	LARGO DEI COLLI ALBANI 14	00179	ROMA	RM	14802	13-ott-14	PG/2014/371236	ICA
6	01671710331	AZ. AGR. ZAZZALI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FR. S. PEDRETTO, VIA CRISTO 24	29010	MONTICELLI D'ONGINA	PC	13643	13-mag-14	PG/2014/205963	ICA
7	GNSLON50P06C219Z	AZIENDA AGRICOLA DEMETRA DI GIANSOLDATI LUCIANO	VIA OTTOSALICI 1	42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	14094	18-lug-14	PG/2014/266980	CPB
8	SNDLRA74P66A944A	AZIENDA AGRICOLA TERRANOVA DEI NOCCIOLI DI SANDRI LAURA	VIA COLLIVA 14	40037	SASSO MARCONI	BO	13065	04-mar-14	PG/2014/61880	BAC
9	02795291208	AZIENDA AGROFORESTALE LE FONTANELLE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA SPARVO 10	40035	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	12579	16-gen-14	PG/2014/11058	BAC
10	BBNRKE76C17A944U	BABINI ERIK	STRADA MMAGGIORE 3/2A	40122	BOLOGNA	BO	13831	28-mag-14	PG/2014/221940	ICA
11	BLTRKE90E66C814A	BELTRAMI ERIKA	VIA G. VERDI 21	44023	LAGOSANTO	FE	13034	03-mar-14	PG/2014/59606	BAC
12	02499110340	BONI FRANCO S.R.L.	VIA GUARESCHI 5	43022	MONTESCHIARUOLO	PR	12334	12-dic-13	PG/2013/309316	BAC
13	CNPMCG60E26C621A	CANEPA MARCO UGO	LOC. ALBARETO, 210	43051	ALBARETO	PR	14066	19-giu-14	PG/2014/239820	BAC
14	CNVSFN7D07B300Z	CANOVÌ STEFANO	VIA ZAMBONINI ENRICO 13	42030	VILLA MINOZZO	RE	14508	23-set-14	PG/2014/335866	ICA
15	CRNCSR34C04G842C	CARINI CESARE	CÀ NOVA FUMAGALLI 1	29028	PONTE DELL'OLIO	PC	13956	28-ago-14	PG/2014/303003	ICA
16	02487400372	CORPEX S.R.L.	VIA PERGOLA 47	48018	FAENZA	RA	14987	13-nov-14	PG/2014/427291	OCI
17	00407240373	CORSINI IVO S.N.C. DI CORSINI IVO - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	VIA TERME 8/1	40046	PORRETTA TERME	BO	14703	24-set-14	PG/2014/339696	ICA
18	03018021208	EMPORIO ECOLOGICO S.R.L.	VIA SARAGOZZA 12	40123	BOLOGNA	BO	14230	07-lug-14	PG/2014/255442	ICA
19	02863891204	ERIDANIA ITALIA	VIA DEGLI AGRISTI 4,6	40123	BOLOGNA	BO	14676	22-set-14	PG/2014/336378	BAC
20	0411570406	G. B. BIO S.R.L.	VIA GUIDO MARINELLI 27/31	47521	CESENA	FC	13043	05-mar-14	PG/2014/63003	ICA
21	03443960368	GELATERIA KM ZERO DI SOLIERI FILIPPO E C. S.A.S.	VIA GIOVANNI XXIII 19	41012	CARPI	MO	11925	07-nov-13	PG/2013/276211	CPB
22	02460770379	GI ERRE PLASTICA	TORRETTA 36/A	40012	CALDERARA DI RENO	BO	14674	22-set-14	PG/2014/334450	VAL
23	GVNMHL74B27C469S	GIOVANNINI MICHELE	P.ZZA CADUTI 2 AGOSTO 1980 N 2	40050	CASTELLO D'ARGILE	BO	14483	10-set-14	PG/2014/318416	CPB
24	02533530404	GIOBAL FOOD - S.R.L.	VIA CELLA RABANO 14/H	47843	MISANO ADRIATICO	RN	14829	16-ott-14	PG/2014/378768	BAC
25	01547740348	IL BATTISTERO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	SERRAVALLE CENO	43040	VARANO DE' MELEGARI	PR	13594	08-mag-14	PG/2014/196488	ICA
26	03624770404	LA MERENDERIA SRL	VIA NOVAFELTRIA 9	47838	RICCIONE	RN	11253	19-giu-13	PG/2013/149589	CPB
27	LDDCS73H25E289H	LODDO CRISTOFORO	VIA MONTECERERE 1799	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	12176	06-dic-13	PG/2013/304374	ASS
28	02724340340	MANGIA LA FOGLIA BIO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	STRADA NINO BIXIO 17/A	43125	PARMA	PR	14044	18-giu-14	PG/2014/238361	ICA
29	MRZNNNG1M44F137E	MARZOCCHI ARIANNA	VIA LIBIANO 34	47863	NOVAFELTRIA	RN	13605	12-mag-14	PG/2014/203830	CPB
30	03907800407	MATILEINI S.R.L.	VIA CIRCONVALLAZIONE 5	47034	FERRARA	FE	14711	26-set-14	PG/2014/344082	CPB
31	01917500389	NATURALINI SRL	VIA GIUSEPPE GARIBOLDI 38	44121	FERRARA	FE	15160	11-dic-14	PG/2014/484949	ICA
32	00183410653	NEWLAT S.P.A.	VIA KENNEDY 16	42124	REGGIO EMILIA	RE	10418	06-mar-13	PG/2013/60386	CPB
33	NVNCRD7DE19G2240	NOVENTA CORRADO	VIA U.FOSCOLO 21	35020	ALBINASEGO	PD	11894	31-ott-13	PG/2013/271021	BAC
34	PCAFRC8D09D704X	PACE FEDERICO	VIALE II GIUGNO 4	47010	PORRICO E SAN BENEDETTO	FC	14615	15-set-14	PG/2014/323343	CPB
35	02715030348	PASTIFICIO MONTE PENNA SNC DI MALPELLI LILIANA E FIGLIE	VIA CASSELLO 2	43069	TORNOIO	PR	14420	04-set-14	PG/2014/311030	ICA
36	PRIGCR3A01H542F	PIERI GIANCARLO	VIA SAN MAURO,158	47023	CESENA	FC	12106	02-dic-13	PG/2013/299778	BAC
37	PNZVNI5A423E463M	PONZINI IVANO	VIALE BOTTEGO, 3	43041	BORGNO VAL DI TARO	PR	13550	07-mag-14	PG/2014/192920	BAC
38	SCGCLD62D06G842H	SCAGLIA CLAUDIO	LOCALITA' CAMPAGNA	29023	FARINI	PC	13958	13-ago-14	PG/2014/294260	ICA

39	01610160382	SOCIETA' AGRICOLA AL PUMDOR DI CARRA'	STRADA PER LAGOSANTO 41	44022	COMACCHIO	FE	13382	15-apr-14	PG/2014/123227	BAC
40	01912600382	SOCIETA' AGRICOLA ARGADIA S.S.	VIA ALBERELLI 13/1	44042	CENTO	FE	14364	22-lug-14	PG/2014/272039	CPB
41	01467590384	SOCIETA' AGRICOLA CONTUGA DI PAROLINI S.S.	VIA GUGLIELMO MARCONI 5	44019	VOGHIERA	FE	10083	11-feb-13	PG/2013/37207	BAC
42	03680900408	SOCIETA' AGRICOLA ENIO OTTAVIANI S.S.	VIA PANORAMICA 199	47842	SAN GIOVANNI IN MARIIGNANO	RN	14732	30-set-14	PG/2014/349383	CPB
43	01915220386	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI ALEOTTI SOCIETA' SEMPLICE	VIA I CRESCENZI 2	44011	ARGENTA	FE	13332	08-apr-14	PG/2014/104775	BAC
44	01188980393	SOCIETA' AGRICOLA FIORIN DILLONELLO & C. S.S.	VIA PORZIA 3	40027	MORDANO	BO	15094	28-nov-14	PG/2014/459141	QCI
45	02497540357	SOCIETA' AGRICOLA LA BORGACCIA DI FORTINIE COLANGELO S.S.	VIA CA' D'ORIO N.4	42031	BAISO	RE	14645	06-ott-14	PG/2014/357557	ICA
46	01727390351	SOCIETA' AGRICOLA VILLA BUDRIO S.S. DI SAMBRIZZI LINA NATALINA	VIA FOSSA RONCHI 29	42015	CORREGGIO	RE	14271	10-lug-14	PG/2014/258628	BAC
47	TMBLSS87E20B042M	TAMBINI ALESSIO	LOCALITA' COSTA 13/A	43053	COMPIANO	PR	9709	21-dic-12	PG/2012/302133	BAC
48	VNCML565A63H294W	VANUCCI MARIA LUISA	VIA VICINANO 9	47030	BORGHI	FC	12184	09-dic-13	PG/2013/305758	BAC
49	VCCTRM71L24A944T	VECCHI ETTORE MARIA	VIA CA' TOGNARINI 6	40030	CASTEL DI CASIO	BO	12234	11-dic-13	PG/2013/308869	BAC
50	03466520364	VILLA MODENA SRL	PIAZZA MORO 9	41013	CASTELFRANCO EMILIA	MO	11071	30-mag-13	PG/2013/131664	BAC
51	ZNNGND417C219L	ZANNI GIANNI DOMENICO	VIA I. GENITORI 2	42030	RAMISETO	RE	14668	19-set-14	PG/2014/331362	BAC
52	ZNNGRL83A20D711Y	ZANNINI GABRIELE	VIA JACOPO DA PORTO 13/12	41123	MODENA	MO	14269	22-set-14	PG/2014/334461	ICA
53	ZLNLBR00C05E289X	ZELANI LAMBERTO	VIALE AMENDOLA 48/B	40026	IMOLA	BO	13852	29-mag-14	PG/2014/223288	CPB

## CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/12/2014

NR	CUAA	RAZIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	VRNRMS34H30D037A	VERONI ERMES	14888	PG/2014/393989	27-ott-14	20-ott-14
2	02141460390	RADIS S.R.L.	14887	PG/2014/393692	27-ott-14	20-ott-14
3	01289640367	ACETIFICIO PONTIRROLI ARTOS - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	14886	PG/2014/393425	27-ott-14	20-ott-14
4	03143520405	CONSORZIO FRUTTETO S.P.A. CONSORTILE - SOCIETA' AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA CONSORZIO FRUTTETO S.P.A. CONSORTILE	14885	PG/2014/393324	27-ott-14	23-ott-14
5	02776560365	LA BACCHELLIERA SOCIETA' AGRICOLA S.A.S. DI CRISTINA BELLUCCI E C.	14878	PG/2014/391422	24-ott-14	24-ott-14
6	00796480408	BUSACCA & FEDI PUBBLICITA' E MARKETING S.R.L.	14488	PG/2014/371795	13-ott-14	23-lug-14
7	00163200348	CASEIFICIO SOCIALE DELLA PIEVE DI TIZZANO VAL PARMA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	14803	PG/2014/371371	13-ott-14	01-gen-15
8	02823120361	MODENA TRADIZIONI S.R.L.	14778	PG/2014/364617	09-ott-14	19-set-14
9	SRRRM059L18G393F	SERRI ROMEO	14753	PG/2014/358301	06-ott-14	09-apr-14
10	NREGNNS1T11A944S	NERI GIOVANNI	14739	PG/2014/353646	02-ott-14	10-ott-14
11	02581440340	AZIENDA AGRICOLA PODERE PRADAROLO SRL	14591	PG/2014/320419	12-set-14	12-set-14
12	03184060360	CRESCENTINO SFOGLIA SOC. COOP.	14129	PG/2014/245243	25-giu-14	11-apr-13
13	ZGGMRC73A29G224C	AZIENDA AGRICOLA "SAMARCANDA" DI ZOGGIA MARCO	13399	PG/2014/124242	15-apr-14	15-apr-14

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO 22 DICEMBRE 2014, N. 18940

**Sistema regionale IEFP approvazione dei criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione al sistema di istruzione e formazione professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati per a.s. 2015/2016**

## IL RESPONSABILE

Vista la L.R. 5/2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" in particolare l'art. 11 "Azioni di supporto al sistema";

Visto in particolare l'Accordo tra Ufficio Scolastico regionale dell'Emilia-Romagna e Regione del 25/01/2012 in attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi di IEFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010;

Considerato che la Circolare Ministeriale n. 51 del 18 dicembre 2014 "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'a.s. 2015/2016":

- fissa al 15 febbraio 2015 il termine di scadenza per le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado;
- specifica che le domande di iscrizione alle scuole di ogni ordine e grado devono essere accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica e che in previsione di richieste di iscrizione in eccedenza, la scuola procede preliminarmente alla definizione dei criteri di precedenza nell'ammissione ed è altresì tenuta a rendere tali criteri pubblici prima dell'acquisizione delle iscrizioni;

Dato atto che con determinazioni:

- n. 715/2012 del Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro;
- n. 160/2013 del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro;
- n. 770/2014 del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro;

sono stati approvati i criteri di accoglimento delle domande di iscrizione al sistema di IEFP presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati per gli a.s. 2012/2013; 2013/2014 e 2014/2015;

Valutato di procedere anche per l'a.s. 2015/2016, in continuità con quanto attuato negli anni scolastici precedenti, alla definizione dei criteri di accoglimento delle domande di iscrizione e delle richieste di realizzazione di percorsi personalizzati triennali presentate dagli allievi agli Enti di Formazione Professionale alla data del 15 febbraio 2015 per il sistema regionale di IEFP;

Valutato altresì che i criteri di precedenza nell'ammissione, di cui alle sopra citate determinazioni n. 715/2012, 160/2013 e 770/2014, hanno permesso di tradurre l'obbligo di istruzione in un effettivo diritto delle persone a conseguire il successo formativo;

Ritenuto pertanto di provvedere all'approvazione dell'allegato A) "Accoglimento delle domande a.s. 2015/2016 al sistema di IEFP presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati - Criteri per l'ammissione degli allievi" parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Vista la Legge Regionale n. 43 del 26 novembre 2001 in materia di organizzazione e rapporti di lavoro e ss.mm.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n.1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;

- n.1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione n.1950/2010;

- n.2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n.1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n.221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

- n.1179/2014 "Proroghe contratti e incarichi dirigenziali";

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta 2416/2008 e ss.mm.ii. la regolarità del presente atto;

determina:

1) di approvare, sulla base di quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, l'allegato A) "Accoglimento delle domande a.s. 2015/2016 al sistema di IEFP presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati - Criteri per l'ammissione degli allievi" parte integrante e sostanziale al presente atto;

2) di stabilire che gli Enti di Formazione Professionale accreditati, che realizzeranno nell'a.s. 2015/2016 i percorsi a qualifica, adotteranno i criteri individuati nell'allegato A) rendendoli pubblici ed esplicitandoli nei verbali di verifica dei requisiti in fase di inserimento nei percorsi;

3) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.33 del 14/3/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n.1621/2013 e di quanto recato nella deliberazione n.68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

4) di pubblicare il presente atto nel BURERT e renderlo disponibile sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> al fine di garantirne la più ampia diffusione.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

**Allegato A)****ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE A.S. 2015/2016 AL SISTEMA  
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PRESSO GLI ENTI DI  
FORMAZIONE ACCREDITATI****CRITERI PER L' AMMISSIONE DEGLI ALLIEVI**

La definizione di criteri di accoglimento delle domande di iscrizione e delle richieste di realizzazione di percorsi personalizzati triennali, presentate dagli allievi agli enti di formazione professionale alla data del 15 febbraio, si pone la finalità di tradurre in effettive opportunità per gli allievi i principi e gli obiettivi fondanti il sistema di IeFP di cui alla L.R. 5/2011.

Il sistema regionale di IeFP:

- ha la finalità di assicurare **l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione;** di elevare le competenze generali delle persone; di **ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale;** di assicurarne il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica;
- mette a disposizione degli studenti **un'offerta unitaria,** coordinata e flessibile nei contenuti e nelle modalità organizzative, in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno, **anche in modo personalizzato.**

I criteri di precedenza nell'ammissione devono essere tali da corrispondere a quanto sopra enunciato ed in particolare offrire agli allievi **percorsi unitari capaci di tradurre l'obbligo di istruzione in un effettivo diritto delle persone a conseguire il successo formativo.**

In termini attuativi, nel caso in cui le domande di iscrizione, unitamente alle richieste di realizzazione di percorsi personalizzati triennali, **effettuate alla data del 15 febbraio 2015** siano complessivamente superiori alla possibilità di accoglienza - con riferimento alle disponibilità logistiche e strumentali - gli Enti di Formazione dovranno **prioritariamente accogliere le domande di iscrizione degli allievi che hanno scelto di conseguire una qualifica professionale triennale e che pertanto nell'a.s. 2014/2015 stanno frequentando il primo anno di un triennio di IeFP presso gli Istituti professionali .**

**In seconda istanza** dovranno essere valutate congiuntamente:

- le domande di iscrizione di allievi che nell'a.s. 2014/2015 sono inseriti in altri percorsi educativi e formativi, non di IeFP;
- le richieste di realizzazione di percorsi personalizzati triennali individuali da parte di allievi che nell'a.s. 2014/2015 stanno frequentando il terzo anno della scuola

secondaria di primo grado e sono in ritardo nel proprio percorso di studi e a forte rischio di abbandono;

avendo a riferimento l'obiettivo generale di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e formativa e di sostenere la reversibilità delle scelte degli studenti.

Si tratta pertanto di **contemperare le aspettative e le scelte individuali** con la necessità di **garantire a tutti l'assolvimento dell'obbligo di istruzione** ed ampliare le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale.

Pertanto gli Enti di formazione devono operare applicando i seguenti criteri, da esplicitare nei verbali di verifica dei requisiti, in fase di inserimento nei percorsi, valutando:

- la possibilità di offrire all'allievo una diversa offerta formativa capace di portare comunque attraverso, un percorso alternativo, al successo formativo garantendo l'assolvimento dell'obbligo di istruzione con particolare attenzione agli allievi in ritardo nel proprio percorso di studi e a forte rischio di abbandono;
- le potenzialità che un approccio fortemente esperienziale all'apprendimento possa favorire il successo formativo;
- la motivazione e l'orientamento personale alla qualifica professionale prescelta.

**Per le eventuali domande in eccedenza risultanti dall'applicazione dei suddetti criteri, l'Ente destinatario della domanda procederà all'immediato inoltrare di dette domande ad altro Ente individuato dalla famiglia nella domanda di iscrizione.**

Le procedure sopra descritte dovranno concludersi **entro il termine il 12 marzo 2015.**

**Si sottolinea l'importanza della puntuale applicazione dei criteri sopra esplicitati e, in particolare, l'obbligo per l'Ente di formazione di valutare tutte le richieste pervenute seguendo le procedure sopra descritte, attivando tutti i soggetti del territorio e agendo in collaborazione con le famiglie per assicurarsi che ogni ragazzo trovi un'adeguata collocazione nel sistema formativo.**

I Comitati Territoriali operano, se necessario, per attivare ogni utile azione di riorientamento e reindirizzamento a livello territoriale.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO 22 DICEMBRE 2014, N. 18966

**Finanziamento operazione approvata con DGR n. 1637/2014. (CUP E49J14000610005)**

## IL RESPONSABILE

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii;

- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e s.m.;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'1/3/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/2/2007, n. 159)";

- la delibera di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna Obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013- Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296)";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 3 dicembre 2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662)";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 105/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" e s.m.i.;

- n. 1684 del 27/10/2014 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 821 del 9/6/2014 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della DGR n. 2046/2010";

- n. 1124/2009 "Politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale in attuazione dell'Accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del Patto sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Parti Sociali in data 8 maggio 2009 - Approvazione di un Piano di intervento e dei Dispositivi di prima attuazione" ed in particolare l'Allegato 4) "Primo invito a presentare operazioni in attuazione del piano di politiche attive per attraversare la crisi da

realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 - Asse adattabilità e fondi regionali";

- n. 944/2010 "Riapertura dei termini per le Azioni 2 e 3 di cui all'Allegato 4) della DGR 1124/09";

- n. 929/2012 "Approvazione e finanziamento operazioni presentate a valere sull'Azione 2 e 3 dell'Invito approvato all'Allegato 4) della propria delibera n. 1124/2009 da realizzare con il contributo FSE Ob. 2 - Asse I Adattabilità. Riapertura termini per presentazione operazioni a seguito della propria delibera n. 944/2010. V provvedimento. Destinazione di ulteriori risorse";

- n. 198/2014 "Modifica e integrazione dell'Allegato 4) "Primo invito a presentare operazioni in attuazione del piano di politiche attive per attraversare la crisi da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 - Asse Adattabilità e Fondi Regionali di cui alla propria deliberazione n. 1124/2009 e successive deliberazioni nn. 944/2010 e 929/2012";

- n. 1167/2014 "Integrazione della disponibilità finanziaria per le azioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 198/2014 - POR Ob. 2 - FSE 2007/2013 Asse I - Adattabilità e Asse II - Occupabilità";

- n. 1637/2014 "Approvazione operazione presentata a valere sull'Azione 2 di cui alla DGR 198/2014 e successive integrazioni. (CUP E49J14000610005)";

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";

- la circolare prot. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

Vista altresì la determinazione dirigenziale n. 3885/2013 "Programmazione FSE 2007-2013: indicazioni sulla chiusura del programma operativo, tempistica e adempimenti";

Considerato che con la suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 1637/2014:

- è stata approvata l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2014-3085/RER "Strumenti innovativi per l'impresa di servizi" a titolarità "Zenit Srl" di Formigine (MO), (codice organismo 8858) per un costo complessivo di Euro 43.990,00 e per un finanziamento pubblico di Euro 35.192,00, Allegato 1) parte integrante della medesima deliberazione, dando atto che la stessa era altresì finanziabile;

- si è previsto al punto 4) del dispositivo che con successivo provvedimento del Dirigente regionale competente, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e in applicazione della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., si sarebbe provveduto al finanziamento e all'assunzione dell'impegno per l'importo approvato, utilizzando le risorse come nella stessa definito;

Dato atto che è stato regolarmente acquisito il DURC, trattato agli atti del competente Servizio, e che lo stesso è in corso di validità, dal quale risulta che il soggetto di cui all'Allegato 1), parte integrante del presente atto, è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Ritenuto pertanto di procedere con il presente provvedimento, per la sopracitata operazione, nel rispetto della normativa vigente e della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio, all'assunzione dell'impegno e al finanziamento della stessa per l'importo approvato con la già citata deliberazione di Giunta regionale n. 1637/2014, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 43.990,00 e per un onere finanziario a carico pubblico di Euro 35.192,00 - Asse I Adattabilità del POR FSE Ob.2 2007/2013 (Cap. 75531-75543) a valere sul Bilancio 2014;

Preso atto che le modalità di liquidazione del finanziamento sono definite dalla deliberazione n. 1637/2014 sopra richiamata a cui si rinvia;

Visti:

- il DLgs 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136", s.m.i, entrato in vigore il 13/2/2013;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "DLgs 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che per l'organismo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, è stata acquisita e conservata, agli atti del Servizio Formazione professionale, la documentazione antimafia ai sensi del DLgs n. 159/2011 e s.m.i;

Viste altresì:

- la Legge 16/1/2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13/8/2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 che delinea le "Linee guide sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche";

Visti inoltre:

- il DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 68 del 27 gennaio 2014 "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Dato atto che secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 33/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata deliberazione n.1621/2013 e di quanto recato nella sopra indicata deliberazione

n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Considerato che il codice CUP (Codice unico di progetto) è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale come già riportato all'Allegato 1) della sopracitata deliberazione n.1637/2014 e ripreso nell'Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

- n. 28/2013 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

- n. 29/2013 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

- n. 17/2014 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016. Primo provvedimento generale di variazione";

- n. 18/2014 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016 a norma dell'articolo 30 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47 comma 2 della L.R. n. 40/2001 e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto sul Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";



- n. 221/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

- n. 1179/2014 “Proroghe contratti e incarichi dirigenziali”;

Vista altresì la determinazione del Direttore generale della Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio n. 17051 del 18 novembre 2014 avente ad oggetto “Conferimento di incarico dirigenziale e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 30/11/2014 presso la Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio”;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate

1) di dare atto, che con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 1637/2014:

- è stata approvata l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2014-3085/RER “Strumenti innovativi per l'impresa di servizi” a titolarità “Zenit Srl” di Formigine (MO), (codice organismo 8858) per un costo complessivo di Euro 43.990,00 e per un finanziamento pubblico di Euro 35.192,00, Allegato 1) parte integrante della medesima deliberazione, dando atto che la stessa era altresì finanziabile;

- si è previsto al punto 4) del dispositivo che con successivo provvedimento del Dirigente regionale competente, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e in applicazione della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., si sarebbe provveduto al finanziamento e all'assunzione dell'impegno per l'importo approvato, utilizzando le risorse come nella stessa definito;

2) di finanziare, in attuazione della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1637/2014, l'operazione di cui al punto 1) che precede, per un importo complessivo di Euro 43.990,00 e per un onere finanziario a carico pubblico di Euro 35.192,00 - Asse I Adattabilità del POR FSE Ob.2 2007/2013 (Cap. 75531-75543) a valere sul Bilancio 2014, Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;

3) di dare atto che la voce "Quota Privati" di cui all'Allegato 1), corrispondente alla quota di Euro 8.798,00 risulta essere a carico di altri soggetti privati, come già specificato nella deliberazione n. 1637/2014 sopracitata;

4) di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice CUP (Codice unico di progetto) come già indicato nelle più volte citata deliberazione n. 1637/2014 e riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di impegnare con il presente atto, in considerazione della

natura giuridica del beneficiario, secondo quanto previsto all'Allegato 1) al presente atto, la somma complessiva di Euro 35.192,00 sul Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 12.911,94 (pari al 36,69%) registrata al n. 5173 di impegno sul Capitolo n. 75531 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)”- UPB 1.6.4.2.25264;

- quanto a Euro 22.280,06 (pari al 63,31%) registrata al n. 5174 di impegno sul Capitolo n. 75543 “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007-2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali”- UPB 1.6.4.2.25265;

6) di prevedere inoltre che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 105/2010 s.m.i.;

7) di dare atto che il Dirigente regionale competente per materia provvederà con successivi provvedimenti ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001, nonché della delibera n. 2416/2008 e ss.mm.:

- alla liquidazione del finanziamento concesso, con le modalità specificate nella deliberazione di approvazione n. 1637/2014 a cui si rinvia;

- all'approvazione del rendiconto dell'attività che con il presente atto si finanzia sulla base della effettiva realizzazione della stessa;

8) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 33 del 14/3/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

9) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla deliberazione di Giunta regionale n. 1637/2014 più volte citata;

10) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****Allegato 1)****FINANZIAMENTO IMPEGNATO PER CAPITOLI DI BILANCIO / FSE****In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1637/2014**

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Costo complessivo	Quota privati	Finanziamento Pubblico	di cui al capitolo n. 75531	di cui al capitolo n. 75543	Canale di finanziamento	CUP
2014-3085/RER	Zenit srl 8858 Via Cantalupo 29 41043 Formigine (MO)	Strumenti innovativi per l'impresa di servizi	43.990,00	8.798,00	35.192,00	12.911,94	22.280,06	Asse I Adattabilità	E49J14000610005
			43.990,00	8.798,00	35.192,00	12.911,94	22.280,06		

Allegato 1) Finanziamento Impegnato per Capitoli di Bilancio / FSE

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO 22 DICEMBRE 2014, N. 18971

**Assegnazione e concessione finanziamento ad AECA quale capogruppo mandataria del RTI per realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2014/2016 approvata con DGR 1019/2014. C.U.P. E49D14000840002 - Assunzione impegno di spesa**

## IL RESPONSABILE

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale e le disposizioni ivi contenute:

- n. 177/2003, "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" ss.mm.ii;

- n. 105/2010, "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/02/2008, n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" s.m.;

- n. 2049/2010 "Approvazione dei requisiti e modalità di selezione degli enti di formazione professionale e degli istituti professionali per l'attuazione dell'offerta dei percorsi triennali di IeFP";

- n. 533/2011 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa per il triennio a qualifica 2011/2013 a supporto dei soggetti del sistema IeFP";

- n. 928/2011 "Azione Regionale IeFP: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della DGR n. 533/2011";

- n. 1140/2011 "Disposizioni per la realizzazione di un percorso sperimentale volto a favorire il conseguimento della qualifica triennale per i ragazzi ad alto rischio di abbandono/dispersione, da svolgersi per l'a.s. 2011-2012 nell'ambito dell'azione regionale di supporto al sistema di iefp, in attuazione dell'art. 11, c. 2 della L.R. n. 5/2011;

- n. 1043/2012 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale per il triennio a Qualifica 2012/2014";

- n. 1409/2012 "Approvazione delle "modalità di accesso all'offerta formativa di iefp da parte degli apprendisti minorenni assunti con contratto di apprendistato ex art. 3 - D.lgs. 167/2011", in attuazione della dgr 775/2012 e s.m.";

- n. 1398/2013 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale per l'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2013-2015";

- n. 1019/2014 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2014/2016."

Vista la determinazione n. 13810 del 31 ottobre 2012 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di Supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione Professionale - L.R. 5/2011 art. 11";

## Dato atto:

- della costituzione del R.T.I. in data 15/11/2012, con atto Rep. n. 595 Raccolta n. 388, registrato il 19/11/2012 al n. 17731 serie 1T alla Agenzia delle Entrate - Ufficio di Bologna 2 - Bologna, tra Associazione Emiliano-Romagnola di Centri Autonomi di formazione professionale (AECA), in qualità di mandatario, e Fondazione Enaip "S. Zavatta", Enfap E.R., IAL Innovazione Apprendimento Lavoro ER Srl - Impresa Sociale, Fondazione Cfp "A. Simonini", Futura Soc. Cons. a r.l., Ecipar Soc. Cons a r.l. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato e le P.M.I e Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica, in qualità di mandanti conservato agli atti Servizio regionale competente;

- dell'acquisizione agli atti del Servizio regionale competente, del relativo Regolamento contenente la suddivisione finanziaria tra i componenti del R.T.I. prot. PG.2014.0405390 del 31/10/2014;

Premesso che con la sopra citata deliberazione n. 1019/2014 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale per l'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2014/2016" si è stabilito:

1) di dare continuità per il triennio a qualifica 2014/2016 all'azione regionale approvata e finanziata al R.T.I. avente come mandatario A.E.C.A. costituitosi in data 15/11/2012, con atto rep. 595. Raccolta n. 388, registrato il 19/11/2012 al numero. 17731 serie IT all'Agenzia delle entrate- Ufficio di Bologna 2- Bologna confermando l'impianto generale di cui ai precedenti trienni così come definiti con le proprie sopracitate deliberazioni nn. 533/2011, 1043/2012, 1398/2013 relative all'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa per il triennio a qualifica a supporto del sistema IeFP realizzate dal suddetto R.T.I.;

2) di confermare nell'importo finanziario complessivo, pari a euro 3.700.000,00, assicurato da risorse comunitarie, nazionali e regionali, per la realizzazione dell'azione regionale che sarà realizzata dall'R.T.I. sopra citata, costituita dagli Enti di formazione professionale accreditati che erogano i percorsi IeFP;

3) di prevedere, che in riferimento all'impianto progettuale le risorse dovranno prioritariamente essere destinate a garantire la completa realizzazione della triennalità prevista dei progetti formativi personalizzati di cui all'art. 11 della Legge Regionale 05/2011, per accompagnare al successo formativo e al conseguimento della certificazione finale gli allievi;

4) di richiedere al suddetto R.T.I. di sottoscrivere e far pervenire al Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro entro il 25 luglio 2014 l'Impegno alla realizzazione regionale per l'integrazione progettuale e operativa a supporto dei soggetti dell'Istruzione e Formazione Professionale per il triennio a qualifica 2014/2016, la richiesta di finanziamento in regola con le norme vigenti in materia di bollo e il formulario operazione;

## Dato atto che:

- è pervenuta secondo le modalità e termini previsti dalla sopra citata deliberazione n. 1019/2014, la richiesta di finanziamento e il relativo impegno alla realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2014/2016 da parte degli Enti di formazione Professionale in forma associata nello specifico a titolarità Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. capogruppo mandataria del sopra citato R.T.I. con allegato "formulario-Azione regionale IeFP

per il triennio a qualifica 2014/2016”;

Dato atto altresì che il progetto presentato contraddistinto dal Rif. P.A. n. 2014-3025/RER si pone in continuità con l'attività relativa al triennio a qualifica 2013/2015 e si attiene alle modalità attuative di cui all'allegato 2) “ Piano di azione regionale a sostegno della realizzazione dell'offerta IeEFP” parte integrante della DGR 928/2011;

Considerato che il punto 5) del dispositivo della DGR n.1019/2014 sopra citata rimanda ad un successivo atto del dirigente regionale competente il finanziamento e l'assunzione del relativo impegno di spesa, previa presentazione dell'impegno di cui al punto 4 del dispositivo della più volte citata DGR n. 1019/2014 da parte del RTI;

Preso atto che la suddivisione delle quote del finanziamento per ciascun Soggetto del RTI sono specificati nell'art. 7 del sopra citato regolamento pervenuto in data 31/10/2014 vengono riportati nell'allegato 1), parte integrante del presente atto;

Dato atto inoltre che sono stati regolarmente acquisiti i Dure, trattenuti agli atti del competente Servizio, e che gli stessi sono in corso di validità, dai quali risulta che i soggetti di cui all'Allegato 1), parte integrante del presente atto, sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Richiamati:

- l'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3;
- la Legge 13 agosto 2010, n.136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss. mm.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 che delinea le “Linee guide sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visti inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss. mm., ed in particolare l'art. 26;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013, “Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 68 del 27 gennaio 2014 “Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016”;

Dato atto che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33/2013 e ss.mm., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata deliberazione n. 1621/2013 e di quanto recato nella sopra indicata deliberazione n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Visto altresì il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale si cita che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Dato atto che sulla base delle verifiche effettuate dalla competente struttura regionale il soggetto, contraddistinto dal Codice Organismo n. 11 avente natura giuridica di Associazione privata senza fini di lucro, è esclusa dall'applicazione

del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 sopracitato in quanto operante nel campo della formazione;

Considerato che il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto d'investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è il n. E49D14000840002;

Visti:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, ss.mm.ii., entrato in vigore il 13.02.2013 ed in particolare l'art. 92 “ Termini per il rilascio delle informazioni” c. 3;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'08/02/2013 avente per oggetto “D.lgs.218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che:

- per gli organismi “Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A” (cod. org. 11), “IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale” (cod. org.260), “Futura società consortile a responsabilità limitata” (cod. org. 516), “Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica” (cod. org. 889) è stata acquisita e conservata agli atti del Servizio Formazione Professionale, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n.159/2011 s.m.i.;

- per gli organismi “E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale” (cod. org. 3759), “Centro di formazione professionale Alberto Simonini” (cod. org. 242) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del servizio competente, e che ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 ss.mm.ii. essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;”

- per gli organismi “Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini” (cod. org. 224), “Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.” (cod. org. 205), sono in corso di acquisizione, da parte del Servizio competente, gli accertamenti antimafia e che ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 ss.mm.ii. e pertanto si possa procedere, per ragioni di urgenza, anche in assenza dell'informazione antimafia al fine di consentire il puntuale svolgimento delle attività e degli adempimenti connessi alla chiusura dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;

- n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

- n. 28/2013 “Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016”;

- n. 29/2013 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016”;

- n. 17/2014 “Legge finanziaria regionale adottata, a norma

dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016. Primo provvedimento generale di variazione";

- n. 18/2014 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. n. 40/2001 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014 per l'importo complessivo di € 3.700.000,00 sul capitolo 75234;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1179/2014 "Proroghe contratti e incarichi dirigenziali";

- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Vista altresì la determinazione del Direttore Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio n. 17051 del 18 novembre 2014 avente ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 30/11/2014 presso la Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio;

Dato atto dei pareri allegati;

determina

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1019/2014 è pervenuta la richiesta di finanziamento e il relativo impegno alla realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2014/2016, nonché l'allegato "formulario-Azione regionale IeFP per il triennio a qualifica 2014/2016" da parte degli Enti di formazione Professionale in forma associata, nello specifico dal R.T.I con "Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A" -

di seguito A.E.C.A. - capogruppo mandataria;

2. di dare atto, altresì, dell'acquisizione del regolamento interno del R.T.I, prot. n. PG.2014.0405390 del 31/10/2014, agli atti del Servizio regionale competente, che definisce ruoli competenze e ripartizione economica tra i soggetti del RTI, come riportati nell'Allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;

3. di approvare il progetto contraddistinto dal Rif. P.A. n. 2014-3025/RER, presentato dal suddetto R.T.I, A.E.C.A capogruppo mandataria, per l'importo di Euro 3.700.000,00 per la realizzazione dell'"Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale per l'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2014-2016";

4. di dare atto che relativamente agli Organismi del RTI, costituito con atto notarile repertorio n. 595 raccolta n.388 del 15/11/2012, registrato il 19/11/2012 al n. 17731 serie 1T alla Agenzia delle Entrate - Ufficio di Bologna 2, si procederà come meglio precisato nella stessa premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 s.m.i, e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio competente, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. 159/2011 e s.m.i. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

5. di assegnare e concedere in attuazione della delibera di Giunta n. 1019/2014 e il finanziamento di € 3.700.000,00 al R.T.I. sopraindicato, specificando che le suddette risorse saranno erogate dalla Regione al mandatario del R.T.I.;

6. di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale al progetto oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) riportato nell'Allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;

7. di impegnare il finanziamento pubblico concesso al R.T.I. di € 3.700.000,00 registrato al n. 5175 di impegno sul Cap. 75234 "Assegnazione agli enti di formazione per l'attuazione di attività di formazione professionale, anche in integrazione, compresa la Formazione per apprendisti, la concessione di assegni formativi, l'arricchimento dell'offerta formativa (Artt. 13, 14, 25, 26, 27, 30, 36, 38 L.R. 30 giugno 2003, n.12)" U.P.B. 1.6.4.2.25245, del Bilancio per l'esercizio 2014 che è dotato della necessaria disponibilità;

8. di stabilire che:

- le modalità gestionali per l'attuazione dei percorsi e progetti di cui al presente atto sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate e citate in premessa;

- il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione delle attività realizzate verranno effettuati dai Servizi competenti per materia, tenuto conto del carattere sperimentale ed innovativo dei percorsi e progetti ivi previsti, nonché della specificità dell'utenza e della diversificata articolazione e tempistica degli interventi;

9. di dare atto che alla liquidazione del suddetto finanziamento, si procederà secondo le modalità previste nell'allegato 2) della DGR 928/2011 in base a S.A.L. pari al 25% ciascuno;

10. di stabilire altresì che nel caso di mancata o parziale attuazione delle attività complessivamente preventivate la Regione provvederà a revocare il finanziamento o a ridurlo in misura proporzionale alle attività svolte;

11. di dare atto che alla liquidazione del finanziamento

e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, con le modalità e le prescrizioni di cui al precedente punto 9) e tenuto conto di quanto indicato al punto 10), si provvederà con successivi atti del dirigente regionale competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della delibera di G.R. n. 2416/08 e ss.mm., in seguito all'emissione di regolari note/fatture da parte di ciascun componente il R.T.I. nei confronti della RER per le attività di propria competenza e per gli importi indicati nel regolamento dell'attività in oggetto, con l'indicazione degli estremi del R.T.I. e con il "Visto di conformità" apposto dal capogruppo (mandatario) sull'originale della nota/fattura.

Tali documenti di spesa saranno poi presentati dal mandatario, al quale sarà effettuato il pagamento con le modalità sopraindicate;

12. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e succ mod, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

13. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

Rif.Pa	Titolo operazione	Canale di finanziamento	Codice C.U.P.	Ragione sociale		Ruolo	Finanziamento pubblico
2014-3025/NER	Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2014/2016	Fondi regionali	E49D14000840002	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. - Via Bigari, 3 Bologna	Mandatario del RTI	€ 2.020.663,00
				224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini - Viale Valturio, 4 Rimini	Mandante	€ 555.215,00
				3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale - Via Zamboni, 8 Bologna	Mandante	€ 45.266,00
				260	I.A.L. Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale - Via Bigari, 3 Bologna	Mandante	€ 382.988,00
				242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini - Via C. Merulo, 9 Reggio Emilia	Mandante	€ 34.574,00
				516	Futura società consortile a responsabilità limitata - Via Bologna, 96/E San Giovanni in Persiceto (BO)	Mandante	€ 396.090,00
				205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.L. - Via Rimini, 7 Bologna	Mandante	€ 199.924,00
				889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica - Via Bassanelli, 9-11 Bologna	Mandante	€ 65.280,00
							€ 3.700.000,00



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO 23 DICEMBRE 2014, N. 19000

**Finanziamento dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore- IFTS approvati con DGR 1258/14. Assunzione impegni di spesa**

## IL RESPONSABILE

Visti:

- la legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore, l'istituzione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS);
  - la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e comma 875;
  - il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;
  - il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";
  - il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
  - il DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati;
  - il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e in particolare l'articolo 52;
  - il Decreto 7 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008";
- Richiamate:
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013.(Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296)";
  - la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 3/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);
  - la deliberazione di Giunta regionale n.532 del 18/4/2011

"Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05)" e ss.mm.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1973/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011";

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;
- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e s.m;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;
- n.105 del 1/2/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/2/2005, n. 265" e s.m;
- n.1684 del 27/10/2014 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 821 del 9/6/2014 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della DGR n. 2046/2010";

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";
- la circolare prot. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";
- la circolare prot. PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 497 del 22/4/2013 "Rete Politecnica Regionale. Approvazione del piano triennale regionale della formazione superiore 2013/2015 e delle procedure di attuazione";
- n. 592 del 5/5/2014 "Rete Politecnica Regionale. Approvazione del piano e delle procedure di attuazione anno 2014" ed in particolare l'Allegato 3) "Invito a presentare percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS in attuazione del piano triennale regionale della formazione superiore - Rete politecnica 2013/2015";

- n. 1258 del 23/7/2014 "Approvazione dei "percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore" a valere sul piano triennale regionale della formazione superiore rete politecnica 2013/2015 di cui alla delibera 592/2014 - Allegato 3). Variazione di bilancio";

Considerato che con la deliberazione di Giunta regionale n. 1258/2014:

- è stata approvata la graduatoria delle n. 41 operazioni (percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS) "approvabili" redatta per punteggio conseguito così come individuata nell'Allegato 1), parte integrante della stessa, di cui le prime n.30 operazioni sono risultate "finanziabili" ed inserite nell'Allegato 2), parte integrante della stessa;
- si è previsto che al finanziamento delle suddette operazioni si sarebbe provveduto con le risorse regionali di cui al capitolo n. 75220 per Euro 2.393.557,00 e al capitolo n. 75222 per Euro 1.199.800,00, per un importo complessivo di Euro 3.593.357,00;

Considerato inoltre che nella sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 1258/2014 si è previsto che con successivi provvedimenti dei dirigenti regionali competenti per materia ai sensi della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della deliberazione n. 2416/2008 ss.mm, si sarebbe provveduto:

- al finanziamento delle n. 30 operazioni approvabili e finanziabili per gli importi approvati nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione, tenuto conto di quanto specificato per le operazioni presentate da RTI;
- ad assumere gli impegni di spesa sui pertinenti capitoli di bilancio;
- alla liquidazione secondo le modalità specificate nella stessa deliberazione;

Considerato altresì che:

- con la sopra menzionata deliberazione di Giunta regionale n.1258/2014 è stata approvata, tra l'altro, l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2014-2931/RER presentata da Consorzio FIT (Formazione ed Innovazione tecnologica) di Modena (Cod. Org. 1289) e che la stessa è risultata finanziabile ed inserita nell'Allegato 2), parte integrante della stessa;
- con la deliberazione di Giunta regionale n. 1684/2014 è stato stabilito di togliere dall'elenco degli organismi accreditati, per le motivazioni in essa espresse, l'ente Consorzio FIT (Formazione ed Innovazione tecnologica) di Modena (Cod. Org. 1289);
- nella deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm. ii è previsto al punto 9. - "Casi di mancato rilascio o revoca dell'accREDITAMENTO" dell'Allegato 2), parte integrante della stessa, "Linee guida per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale" che "in caso di revoca dell'accREDITAMENTO il soggetto titolare della programmazione e del finanziamento degli interventi deciderà in merito all'eventuale prosecuzione delle attività fino alla loro conclusione, a garanzia del completamento del percorso formativo da parte dell'utenza";
- per il suddetto percorso, non risultano attivate le procedure di iscrizione e selezione dei potenziali destinatari e che pertanto non sussiste la necessità di garantire/tutelare eventuali interessi individuali di persone destinatarie o potenziali destinatari dell'attività formativa;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di non procedere al finanziamento dell'operazione contraddistinta

dal rif. PA n. 2014-2931/RER sopra indicata;

Dato atto che:

- con la deliberazione di Giunta regionale n.1258/2014 sopra citata è stata approvata, tra l'altro, l'operazione contraddistinta dai rif. PA n. 2014-2947/RER presentata da CE.SVI.P Impresa Societa' Cooperativa. di Piacenza (Cod. Org. 8734) e che la stessa è risultata finanziabile ed inserita nell'Allegato 2), parte integrante della stessa;
- in riferimento all'organismo indicato al precedente alinea è in corso una procedura di istruttoria da parte degli uffici regionali competenti, comunicata allo stesso con lettera protocollo PG\2014\0408071 del 3/11/2014, e pertanto per la suddetta operazione, Rif. PA 2014-2947/RER, si procederà, con successivo atto dirigenziale all'eventuale finanziamento solo in esito alla chiusura positiva del procedimento sopra citato;

Considerato inoltre che con la suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 1258/2014:

- sono state approvate altresì le operazioni contraddistinte dai rif. PA n. 2014-2950/RER e n. 2014-2951/RER presentate da "Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar", costituito con atto repertorio n. 47.124 raccolta 22.401 del 27/4/2010, acquisito agli atti del Servizio regionale competente, al fine di realizzare le operazioni affidate dalla Regione Emilia-Romagna al citato RTI in risposta a bandi e/o inviti della Regione stessa, la cui approvazione è dal 14/3/2010 al 31/12/2014, e che le stesse sono risultate finanziabili ed inserite nell'Allegato 2), parte integrante della stessa;
- si è previsto al punto 8) del dispositivo di rimandare il finanziamento e l'assunzione degli impegni per le operazioni presentate dal suddetto RTI, a successivo atto del Dirigente regionale competente a seguito della presentazione dei regolamenti interni al RTI dove sono definiti ruoli, competenze e ripartizione economica tra i soggetti facenti parte del RTI, nei limiti degli importi approvati all'Allegato 2), parte integrante della stessa deliberazione;

Dato atto che per le sopraindicate operazioni rif. PA n. 2014-2950/RER e n. 2014-2951/RER:

- sono stati acquisiti, agli atti del Servizio regionale competente, i regolamenti interni al RTI per l'esecuzione e la gestione delle suddette operazioni;
- dai suddetti regolamenti interni al RTI risulta la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti Allegato 3), parte integrante al presente provvedimento;

Considerato altresì che con la sopra citata delibera di Giunta regionale n.1258/2014 è stata approvata l'operazione contraddistinta dai rif. PA n. 2014-2961/RER presentata da Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. di Reggio nell'Emilia (Cod. Org. 110) e che la stessa è risultata finanziabile;

Preso atto del contratto di cessione di ramo d'azienda tra Centro Servizi PMI Soc. Cons. a r.l. con sede legale in Reggio Emilia, Via Aristotele n. 109 e Cisit Parma S.R.L. con sede legale in Parma, Via Cantelli 5, Atto reg. a Parma il 15 ottobre 2014 n. 13031 Serie 1T, stipulato in data 30 settembre 2014 presso il notaio Marco Micheli iscritto al Collegio del Distretto Notarile di Parma con residenza in Parma, e che lo stesso è stato trasmesso da Cisit Parma S.R.L., acquisito agli atti con prot. PG.2014.0406074 del 31/10/2014, unitamente all'elenco degli Allegati allo stesso;

Preso atto altresì che il suddetto contratto di cessione dispone che:

- gli effetti giuridici della cessione di cui trattasi decorrono dal 1 ottobre 2014, giorno in cui Cisit Parma S.R.L è subentrata di diritto a Centro Servizi PMI Soc. Cons. a r.l., esclusivamente nei diritti, rapporti ed attività così come definiti negli articoli 2 e seguenti dello stesso;
- la cessione da Centro Servizi PMI Soc. Cons. a r.l. a Cisit Parma S.R.L. del ramo d'azienda è costituito dalla piena e libera proprietà dei rapporti, diritti ed attività in esso indicati, che per quanto di competenza dell'Amministrazione Regionale risultano dall'Allegato B) "Elenco attività formative finanziate dall'Amministrazione pubblica già approvate ma non ancora avviate", nell'ambito del quale rientra nello specifico l'operazione rif. PA n. 2014-2961/RER;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di riconoscere a Cisit Parma S.R.L (cod. org. 504), la piena titolarità a partire dal 1/10/2014 dell'operazione rif. PA n. 2014-2961/RER;

Dato atto che sono stati regolarmente acquisiti i Durc, trattenuti agli atti del competente Servizio, e che gli stessi sono in corso di validità, dai quali risulta che i soggetti di cui agli Allegati 1) e 3), parti integrante e sostanziale del presente atto, sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di procedere con il presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente e della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio, all'assunzione degli impegni di spesa, a valere sul bilancio 2014, e al finanziamento di n. 28 operazioni, per gli importi approvati con la già citata deliberazione di Giunta regionale n. 1258/2014, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 3.359.357,00 ed un onere finanziario a carico pubblico di Euro 3.353.357,00 (Fondi regionali di cui Euro 1.079.800,00 cap. n. 75222 ed Euro 2.273.557,00 cap. n. 75220 - Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento);

Dato atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come già indicati nell'Allegato 2), parte integrante della citata deliberazione, e ripresi nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto altresì che le modalità di liquidazione sono definite nella sopracitata deliberazione n. 1258/2014 a cui si rinvia;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visti inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 68 del 27 gennaio 2014 "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Dato atto che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle citate deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Visti:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e s.m.i., entrato in vigore il 13.02.2013 ed in particolare l'art. 92 "Termini per il rilascio delle informazioni" c. 3;
- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell' 8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs.218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che per gli organismi, CERCAL S.P.A. CONSORTILE (cod. 87), Cerform (cod. 116), Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod.11), Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. (cod.110), FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata (cod. 172), FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod.245), Il Sestante s.r.l. (cod. 265), ISCOM Emilia-Romagna (cod.283), Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. (cod.324), IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.260), Irecoop Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod. 270), CISITA Parma S.r.l. (cod. 504), Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod.889), TECHNE Società consortile a responsabilità limitata (cod. 1180), Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata (cod. 1377) Ecipar di Ravenna S.R.L (cod. 5106), è stata acquisita e conservata agli atti del Servizio Formazione Professionale, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;

Dato atto altresì che per gli organismi, I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.295), R.E.S. - Edili Reggio Emilia Scuola - Società Cooperativa Sociale (cod. 566) Consorzio Ferrara Innovazione-Società Consortile a responsabilità limitata (cod. 170), CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata (cod. 124), ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. (cod. 888), Centoform Srl (cod. 3189), Istituto Scuola provinciale Edili - C.P.T. Ravenna (cod. 358), Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod. 205), Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma (cod. 229) e Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod. 224) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio competente, e che ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i, essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

Visto altresì il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale si cita che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti

e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Dato atto che sulla base delle verifiche effettuate dalla competente struttura regionale i soggetti di cui all'Allegato 1), contraddistinti dai Codici Organismo nn. 229, 889, 358, 224, 283, 11, 295 e 116 aventi natura giuridica di Associazioni private senza fini di lucro, sono esclusi dall'applicazione del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 sopracitato in quanto operanti nel campo della formazione;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4";
- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
- n. 28/2013 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";
- n. 29/2013 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";
- n. 17/2014 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016. Primo provvedimento generale di variazione";
- n. 18/2014 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47 comma 2 della L.R. n. 40/2001 e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n.1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n.1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";
- n.1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n.221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- n.1179/2014 "Proroghe contratti e incarichi dirigenziali";

Vista altresì la determinazione del Direttore Generale della Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio n.17051 del 18 novembre 2014 avente ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 30/11/2014 presso la Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, con la deliberazione di Giunta regionale n. 1258/2014 in premessa citata:

- è stata approvata la graduatoria delle n. 41 operazioni (percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS) "approvabili" redatta per punteggio conseguito così come individuata nell'Allegato 1), parte integrante della stessa, di cui le prime n. 30 operazioni sono risultate "finanziabili" ed inserite nell'Allegato 2), parte integrante della stessa;
- si è previsto che al finanziamento delle suddette n. 30 operazioni si sarebbe provveduto con le risorse regionali di cui al capitolo n. 75220 per Euro 2.393.557,00 e al capitolo n. 75222 per Euro 1.199.800,00, per un importo complessivo di Euro 3.593.357,00;

2. di dare atto altresì:

- con riferimento all'organismo CE.SVI.P Impresa Società Cooperativa di Piacenza (Cod. Org. 8734) è in corso una procedura di istruttoria da parte degli uffici regionali competenti, comunicata allo stesso con lettera protocollo n. PG\2014\0408071 del 3/11/2014, e che per l'operazione Rif. PA 2014-2947/RER, inserita nel sopra richiamato Allegato 2) alla deliberazione di Giunta regionale n. 1258/2014, si procederà, con successivo atto dirigenziale all'eventuale finanziamento, nei limiti dell'importo approvato, solo in esito alla chiusura positiva del procedimento medesimo;
- di non procedere al finanziamento, per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente richiamato, dell'operazione a titolarità del Consorzio FIT (Formazione ed Innovazione tecnologica) di Modena, (cod. org. 1289), contraddistinta dal rif. PA. 2014-2931/RER, anch'essa compresa nel sopra richiamato Allegato 2) alla deliberazione di Giunta regionale n. 1258/2014;

3. di prendere atto del contratto di cessione di ramo d'azienda tra Centro Servizi PMI Soc. Cons. a r.l. con sede legale in Reggio Emilia, Via Aristotele n. 109 e Cisisita Parma S.R.L. con sede legale in Parma, Via Cantelli 5, Atto reg. a Parma il 15 ottobre 2014 n. 13031 Serie 1T, stipulato in data 30 settembre 2014 presso il notaio Marco Micheli iscritto al Collegio del Distretto Notarile di Parma con residenza in Parma, e che lo stesso è stato trasmesso da Cisisita Parma S.R.L., acquisito agli atti con prot. PG.2014.0406074 del 31/10/2014, unitamente all'elenco degli Allegati allo stesso, dando atto, pertanto, della variazione, all'interno del Sistema Informativo Regionale della Formazione Professionale (SIF-ER), della titolarità del soggetto attuatore della sopra indicata operazione rif. PA n. 2014-2961/RER da Centro Servizi PMI Soc. Cons. a r.l. (cod. org. 110) a Cisisita Parma S.R.L. (cod. org. 504);

4. di dare atto che, come già indicato nella deliberazione n. 1258/2014, relativamente all'operazione contrassegnata con rif. P.A. n. 2014-2933/RER di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, la voce "Altre quote pubbliche" è pari ad Euro 6.000,00;

5. di dare atto, altresì, che per le operazioni contraddistinte dai rif. PA n. 2014-2950/RER e n. 2014-2951/RER approvate con la sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 1258/2014 ed inserite nell'Allegato 2), parte integrante della stessa, presentate da "Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar", costituito con atto repertorio n. 47.124 raccolta 22.401 del 27/04/2010, acquisito agli atti del Servizio regionale competente, dal quale risulta che al Capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER:

- sono stati presentati al Servizio regionale competente i relativi regolamenti interni relativi alle singole operazioni per l'esecuzione e la gestione delle stesse dai quali risulta la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti, Allegato 3) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

6. di finanziare, in attuazione di quanto previsto e approvato con la sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 1258/2014 e tenuto conto di quanto esposto ai punti 2. e 5. che precedono, n. 28 operazioni inserite nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 3.359.357,00 ed un onere finanziario a carico pubblico di Euro 3.353.357,00 (Fondi regionali di cui Euro 1.079.800,00 cap. n. 75222 ed Euro 2.273.557,00 cap. n. 75220 - Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento);

7. di stabilire che ciascun componente del sopracitato RTI, per le operazioni sopra citate, emetterà regolare nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

8. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come già indicato nell'Allegato 2), parte integrante della citata deliberazione n. 1258/2014, e ripresi nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9. di dare atto altresì che relativamente agli Organismi I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.295), R.E.S. - Edili Reggio Emilia Scuola - Società Cooperativa Sociale (cod. 566) Consorzio Ferrara Innovazione -Società Consortile a responsabilità limitata (cod. 170), CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata (cod. 124), ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. (cod. 888), Centoform Srl (cod. 3189), Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna (cod. 358), Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod. 205), Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma (cod. 229) e Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod. 224) si procederà come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio competente, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo

provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e s.m.i. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

10. di impegnare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, secondo quanto previsto all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la somma complessiva di Euro 3.353.357,00 sul bilancio dell'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 1.079.800,00 registrata al n. 5171 di impegno sul capitolo n. 75222 "Assegnazione agli enti di formazione per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n.12)" -UPB 1.6.4.2.25245;
- quanto a Euro 2.273.557,00 registrata al n. 5172 di impegno sul capitolo n. 75220 "Assegnazione alle imprese per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n.12)" - UPB 1.6.4.2.25245;

11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle Disposizioni approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 105/2010 e s.m.i.;

12. di dare atto che si provvederà con successivi provvedimenti del Dirigente regionale competente per materia ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001, nonché della delibera n. 2416/2008 e ss.mm, tenuto conto di quanto indicato al punto 9. che precede:

- alla liquidazione del finanziamento concesso con le modalità specificate nella sopracitata deliberazione n. 1258/2014, a cui si rinvia;
- all'approvazione dei rendiconti delle attività che con il presente atto si finanziano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

13. di dare atto inoltre che, come già previsto al punto 14) del dispositivo della sopracitata deliberazione n.1258/2014, il Responsabile del Servizio competente prenderà atto, con successivi provvedimenti relativamente alle operazioni di cui al punto 5. che precede, qualora si verificassero cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno delle RTI stesse, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

14. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle disposizioni contenute nella più volte citata deliberazione di Giunta regionale n.1258/2014;

15. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

16. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1)

Azione 1 - Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

OPERAZIONI FINANZIATE

In attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1258/2014

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento
2014-2932/RER	229 Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma Via Nobel, 13/A 43122 Parma PR	TECNICO SUPERIORE PER L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE EDILE - EFFICIENZA E RIQUALIFICAZIONE GLOBALE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ESISTENTE	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali
2014-2935/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LA INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO DELLA MECCANICA	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali
2014-2936/RER	358 ISTITUTO SCUOLA PROVINCIALE EDILI - C.P.T. RAVENNA Via Sant'Alberto, 123 48123 Ravenna RA	TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE DEL CANTIERE EDILE PER LA QUALIFICAZIONE ENERGETICA E SISMICA DEGLI EDIFICI	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali
2014-2942/RER	224 Fondazione E.N.A. I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47923 Rimini RN	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE CON CONOSCENZE DI ROBOTICA	119.800,00		119.800,00	Fondi Regionali
2014-2943/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Via Tarini, 22 40129 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE DELLA LOGISTICA INTEGRATA E DELLE SPEDIZIONI	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali
2014-2945/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali
2014-2953/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE - INDUSTRIAL DESIGNER	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali
2014-2954/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE DI PRODOTTO E DI PROCESSO NELL' AGRO-INDUSTRIA	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali
2014-2969/RER	116 Cerform Piazza Tien An Men, 4 41049 Sassuolo MO	TECNICO SUPERIORE PER IL DESIGN E LA COMUNICAZIONE PER LA CERAMICA INDUSTRIALE	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali
2014-2927/RER	324 Nuovo Cascot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE TURISTICA SPECIALIZZATO IN STRUMENTI WEB E SOCIAL	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali
2014-2929/RER	566 R.E.S. - Edili Reggio Emilia Scuola - Società Cooperativa Sociale Largo Giambellino, 17-18 42100 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DEL RECUPERO FUNZIONALE, ENERGETICO, ACUSTICO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO	119.995,00		119.995,00	Fondi Regionali

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento
2014-2930/RER	170) CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE- Società Consortile a responsabilità limitata Via Mons. Luigi Maverna, 4 44122 Ferrara FE	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE - APP DEVELOPER IN AMBIENTI IOS E ANDROID	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali
2014-2933/RER	1180) TECHINE Società consortile a responsabilità limitata Via C. Savolini, 9 47521 Cesena FC	TECNICO SUPERIORE DI RETI E SERVIZI PER LE TELECOMUNICAZIONI	114.000,00	6.000,00	120.000,00	Fondi Regionali
2014-2937/RER	1377) Nuova Didattica - società consortile a responsabilità limitata Corso Cavour, 56 41100 Modena MO	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE, LO SVILUPPO E LA GESTIONE DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali
2014-2938/RER	124) CIS. Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42124 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali
2014-2939/RER	260) IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE TIPICITA' ENOGASTRONOMICHE DEL TERRITORIO	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali
2014-2940/RER	260) IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE DELLE PRODUZIONI TIPICHE E DELLA TRADIZIONE ENOGASTRONOMICA DEL TERRITORIO	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali
2014-2948/RER	504) CISTA Parma S.r.l. Via Cantelli, 5 43121 Parma PR	TECNICO SUPERIORE SPECIALISTA IN APPLICAZIONI INFORMATICHE MOBILE CON COMPETENZE HTML5, ANDROID, IOS E CROSSPLATFORM	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali
2014-2949/RER	245) FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI SOFTWARE - SPECIALIZZAZIONE IN SOLUZIONI WEB-BASED	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali
2014-2950/RER	205) Egiptar Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PROGETTISTA E SVILUPPATORE DI APPLICAZIONI CROSS-PLATFORM TRAMITE TECNOLOGIA WEB PER LA PUBBLICAZIONE DI CONTENUTI PER SMARTPHONE E TABLET	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali
2014-2951/RER	205) Egiptar Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER IL DESIGN, LA PROTOTIPAZIONE RAPIDA, LA FABBRICAZIONE DIGITALE, 3D - ARTIGIANI DIGITALI PER IL MADE IN ITALY	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali



Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento
2014-2957/RER	3189) CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	TECNICO SUPERIORE PER IL DISEGNO MECCANICO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	119.600,00		119.600,00	Fondi Regionali
2014-2958/RER	270) RECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLE AREE INTERNE ORIENTATO AL TURISMO SOCIALE E SOSTENIBILE	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali
2014-2959/RER	265) Il Sestante s.r.l. Via Barbanti, 8-10 48121 Ravenna RA	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali
2014-2960/RER	110) Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE MANUTENTORE AERONAUTICO	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali
2014-2961/RER	504) CISTITA Parma S.r.l. Via Cantelli, 5 43121 Parma PR	TECNICO SUPERIORE DI PRODUZIONE DEI MATERIALI COMPOSITI PER IL MANUFACTURING AVANZATO	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali
2014-2962/RER	87) CERCAL S.P.A. CONSORTILE Via dell'Indipendenza, 12 47030 San Mauro Pascoli FC	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI CALZATURIERI	120.000,00		120.000,00	Fondi Regionali
2014-2968/RER	172) FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata Via IV Novembre, 130 29122 Piacenza PC	TECNICO SUPERIORE AMMINISTRATIVO PER IL CONTROLLO DI IMPRESE ORIENTATE ALL'EXPORT	119.962,00		119.962,00	Fondi Regionali
			3.353.357,00	6.000,00	3.359.357,00	

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

Azione 1 - Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

**FINANZIAMENTO IMPEGNATO PER CAPITOLI DI BILANCIO**

In attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1258/2014

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Capitolo 75220	CUP
2014-2927/RER	324 Nuovo Cascot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE TURISTICA SPECIALIZZATO IN STRUMENTI WEB E SOCIAL	120.000,00		120.000,00	120.000,00	E99J14000400002
2014-2929/RER	566 R.E.S. - Edili Reggio Emilia Scuola - Società Cooperativa Sociale Largo Giambellino, 17-18 42100 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DEL RECUPERO FUNZIONALE, ENERGETICO, AUSTICO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO	119.995,00		119.995,00	119.995,00	E89J14000300002
2014-2930/RER	170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE- Società Consortile a responsabilità limitata Via Mons. Luigi Maverna, 4 44122 Ferrara FE	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE - APP DEVELOPER IN AMBIENTI IOS E ANDROID	120.000,00		120.000,00	120.000,00	E79J14000260002
2014-2933/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Via C. Savolini, 9 47521 Cesena FC	TECNICO SUPERIORE DI RETI E SERVIZI PER LE TELECOMUNICAZIONI	114.000,00	6.000,00	120.000,00	114.000,00	E19J14000330007
2014-2937/RER	1377 Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata Corso Canour, 56 41100 Modena MO	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE, LO SVILUPPO E LA GESTIONE DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	120.000,00		120.000,00	120.000,00	E99J14000440002
2014-2938/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42124 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA	120.000,00		120.000,00	120.000,00	E89J14000310002
2014-2939/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE TIPICITA' ENOGASTRONOMICHE DEL TERRITORIO	120.000,00		120.000,00	120.000,00	E19J14000340002
2014-2940/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE DELLE PRODUZIONI TIPICHE E DELLA TRADIZIONE ENOGASTRONOMICA DEL TERRITORIO	120.000,00		120.000,00	120.000,00	E89J14000280002
2014-2948/RER	504 CISITA Parma S.r.l. Via Cantelli, 5 43121 Parma PR	TECNICO SUPERIORE SPECIALISTA IN APPLICAZIONI INFORMATICHE MOBILE CON COMPETENZE HTML5, ANDROID, IOS E CROSSLATFORM	120.000,00		120.000,00	120.000,00	E99J14000410002
2014-2949/RER	245 FORMART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI SOFTWARE - SPECIALIZZAZIONE IN SOLUZIONI WEB-BASED	120.000,00		120.000,00	120.000,00	E79J14000250002

Allegato 2) Finanziamento impegnato per capitoli di Bilancio

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Capitolo 75220	CUP
2014-2950/RER	205 Eibar Soc.Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PROGETTISTA E SVILUPPATORE DI APPLICAZIONI CROSS-PLATFORM TRAMITE TECNOLOGIA WEB PER LA PUBBLICAZIONE DI CONTENUTI PER SMARTPHONE E TABLET	120.000,00		120.000,00	120.000,00	E39J14000420002
2014-2951/RER	205 Eibar Soc.Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER IL DESIGN, LA PROTOTIPAZIONE RAPIDA, LA FABBRICAZIONE DIGITALE, 3D - ARTIGIANI DIGITALI PER IL MADE IN ITALY	120.000,00		120.000,00	120.000,00	E39J14000190002
2014-2957/RER	3189 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	TECNICO SUPERIORE PER IL DISEGNO MECCANICO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	119.600,00		119.600,00	119.600,00	E39J14000460002
2014-2958/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLE AREE INTERNE ORIENTATO AL TURISMO SOCIALE E SOSTENIBILE	120.000,00		120.000,00	120.000,00	E39J14000430002
2014-2959/RER	265 Il Sestante s.r.l. Via Barbiani, 8-10 48121 Ravenna RA	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA	120.000,00		120.000,00	120.000,00	E39J14000460002
2014-2960/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE MANUTENTORE AERONAUTICO	120.000,00		120.000,00	120.000,00	E39J14000460002
2014-2961/RER	504 CJSITA Parma S.r.l. Via Cantelli, 5 43121 Parma PR	TECNICO SUPERIORE DI PRODUZIONE DEI MATERIALI COMPOSITI PER IL MANUFACTURING AVANZATO	120.000,00		120.000,00	120.000,00	E39J14000330002
2014-2962/RER	87 CERCAL S.P.A. CONSORTILE Via dell'Indipendenza, 12 47030 San Mauro Pascoli FC	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI CALZATURIERI	120.000,00		120.000,00	120.000,00	E39J14000270002
2014-2968/RER	172 FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata Via IV Novembre, 130 29122 Piacenza PC	TECNICO SUPERIORE AMMINISTRATIVO PER IL CONTROLLO DI IMPRESE ORIENTATE ALLEXPORIT	119.962,00		119.962,00	119.962,00	E39J14000410002
			2.273.557,00	6.000,00	2.279.557,00		

Allegato 2) Finanziamento impegnato per capitoli di Bilancio

RIF PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Capitolo75222	CUP
2014-2932/RER	229 Centro Servizi Edil - C.S.E. Parma Via Nobel, 13/A 43122 Parma PR	TECNICO SUPERIORE PER L' ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE EDILE - EFFICIENZA E RIQUALIFICAZIONE GLOBALE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ESISTENTE	120.000,00		120.000,00	120.000,00	E99J14000380002
2014-2935/RER	889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LA INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO DELLA MECCANICA	120.000,00		120.000,00	120.000,00	E39J14000430002
2014-2936/RER	358 ISTITUTO SCUOLA PROVINCIALE EDILI - C.P.T. RAVENNA Via Sant'Alberto, 123 48123 Ravenna RA	TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE DEL CANTIERE EDILE PER LA QUALIFICAZIONE ENERGETICA E SISMICA DEGLI EDIFICI	120.000,00		120.000,00	120.000,00	E69J14000420002
2014-2942/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47923 Rimini RN	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE CON CONOSCENZE DI ROBOTICA	119.800,00		119.800,00	119.800,00	E99J14000430002
2014-2943/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE DELLA LOGISTICA INTEGRATA E DELLE SPEDIZIONI	120.000,00		120.000,00	120.000,00	E39J14000440002
2014-2945/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA	120.000,00		120.000,00	120.000,00	E39J14000450002
2014-2963/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE - INDUSTRIAL DESIGNER	120.000,00		120.000,00	120.000,00	E89J14000290002
2014-2964/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO SUPERIORE DI PRODOTTO E DI PROCESSO NELL' AGRO-INDUSTRIA	120.000,00		120.000,00	120.000,00	E99J14000420002
2014-2969/RER	116 Cerform Piazza Tien An Men, 4 41049 Sassuolo MO	TECNICO SUPERIORE PER IL DESIGN E LA COMUNICAZIONE PER LA CERAMICA INDUSTRIALE	120.000,00		120.000,00	120.000,00	E89J14000320002
			1.079.800,00	-	1.079.800,00	1.079.800,00	

Allegato 2) Finanziamento impegnato per capitoli di Bilancio

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 3)

**Azione 1 - Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)  
Operazioni RTI**

In attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1258/2014

Rif PA	Titolo operazione	Canale di Finanziamento	Finanziamento Pubblico	Ragione sociale		Ruolo	Quote
2014-2950/RER	TECNICO SUPERIORE PROGETTISTA E SVILUPPATORE DI APPLICAZIONI CROSS-PLATFORM TRAMITE TECNOLOGIA WEB PER LA PUBBLICAZIONE DI CONTENUTI PER SMARTPHONE E TABLET	Fondi Regionali	€ 120.000,00	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario del RTI Rete Ecipar	€ 12.457,50
				888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	Mandante	€ 107.542,50

Rif PA	Titolo operazione	Canale di Finanziamento	Finanziamento Pubblico	Ragione sociale		Ruolo	Quote
2014-2951/RER	TECNICO SUPERIORE PER IL DESIGN, LA PROTOTIPAZIONE RAPIDA, LA FABBRICAZIONE DIGITALE, 3D - ARTIGIANI DIGITALI PER IL MADE IN ITALY	Fondi Regionali	€ 120.000,00	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario del RTI Rete Ecipar	€ 12.457,50
				5106	Ecipar di Ravenna S.R.L	Mandante	€ 107.542,50

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI 19 DICEMBRE 2014, N. 18895

**DGR 2318/05 - Dichiarazione di rigetto dell'istanza presentata dalla Ditta Morandi Bortot Srl. il 14 maggio 2014**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di rigettare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l'istanza presentata

dalla ditta Morandi Bortot Srl il 14 maggio 2014 (Prot. PG.2014.0206860 del 14 maggio 2014) per l'impianto ubicato nel Comune di San Polo di Piave (TV), via Guizza n. 18, per il pagamento del tributo speciale in misura ridotta;

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta Morandi Bortot Srl avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario nel Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

3) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Andrea Zuppiroli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO 17 DICEMBRE 2014, N. 18699

**Rilascio di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, di acqua pubblica superficiale, dal Canale Quarantoli-Burana-Volano in località Cà Nuova del comune di Ferrara (FE). Prat. FE14A0005**

## IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, all'Azienda Agricola Bonora Roberto, P.I. 00732410386, con sede in Via Cà Bruciate, 75 Codrea del Comune di Ferrara (Fe) la concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali, codice FE14A0005, dal Canale Quarantoli-Burana-Volano in località Cà Nuova del Comune di Ferrara ad uso irrigazione agricola dei terreni e/o piante, assimilato a irrigazione agricola;

(omissis)

l) di approvare il disciplinare di concessione - che è parte integrante del presente atto - contenente le condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 17/12/2014 n.18699;

(omissis)

Art. 4 - Obblighi e condizioni cui è assoggettata la derivazione

Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa il cartello identificativo bifacciale, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato in entrambe le superfici che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati: titolare della concessione, numero identificativo della concessione FE14A0005; scadenza della concessione, che individua una regolare utenza di acqua pubblica. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione, limitatamente al periodo di effettivo prelievo. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

Ai sensi delle vigenti normative, il concessionario dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata, nonchè garantirne

il buon funzionamento e comunicare annualmente a questo Servizio, i risultati delle misurazioni effettuate, ai sensi dell'art. 105 del T.U. di Leggi n. 1775/1933 e del D. Lgs. n. 152/2006, nonché del Piano Tutela delle Acque della Regione Emilia-Romagna approvato con Delibera n. 40/2005.

È vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

Art. 5 – Durata della concessione

La concessione, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4, è rilasciata in base a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 787/2014 fino al 31.12.2023, fatti salvi il diritto del concessionario alla rinuncia, qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata richiesta, e la facoltà del Servizio concedente di dichiarare la decadenza della concessione, ai sensi dell'art. 32 del R.R. n. 41/2001, o di revocarla anticipatamente al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse. La revoca anticipata della concessione non dà diritto ad alcun compenso o indennità.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Andrea Peretti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 27 NOVEMBRE 2014, N. 17608

**Concessione ordinaria di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione aree verdi- giardino (prato e siepi di arbusti) della piscina comunale in Via G. di Vittorio in comune di Cesena (FC), concessionario Sport Management Spa - Pratica FC14A0032 sede di Cesena**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:



(omissis)

1) di rilasciare alla ditta Sport Management Spa - C.F./P.I. 00976890236, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in zona ippodromo del comune di Cesena, da destinarsi ad uso irrigazione aree verdi- giardino (prato e siepi di arbusti) mediante un pozzo esistente nella piscina comunale in Via G. di Vittorio n. 2 avente un diametro di mm 150 e una profondità di m. 47, dal piano di campagna, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena, al foglio n. 108 mappale 673;

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 5 e media di l/s 2 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 450 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3) che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31/12/2023;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 27 NOVEMBRE 2014, N. 17609

**Concessione ordinaria di acqua pubblica superficiale dal corso d'acqua fiume Rubicone, ad uso irrigazione di prodotti orticoli vari in località Ribano nel comune di Longiano (FC), concessionario Amadori Edda pratica FC14A0017 sede di Cesena**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

1) di rilasciare alla ditta Amadori Edda (C.F. *omissis* - P.I. 02491310401), la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale in località Ribano del comune di Longiano da destinarsi ad uso irrigazione di prodotti orticoli vari mediante derivazione con pompa mobile dal fiume Rubicone, su terreno distinto nel NCT del Comune di Longiano (FC) al foglio n. 24 mappale 409;

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 6, e media di l/s 4,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 729 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3) di limitare il prelievo nel periodo dal 15 luglio al 31 agosto

di ogni anno a 3 giornate settimanali e precisamente: il lunedì, mercoledì e venerdì, che possono essere attivati con esclusione della fascia oraria che va dalle 10,00 alle 18,00;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 1 DICEMBRE 2014, N. 17723

**Rinnovo della concessione ordinaria di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione aree verdi aziendali in località Bulgaria nel comune di Cesena (FC), concessionario COR.MET S.a.a. di Pagliarani Natale & C- Pratica FCPPA0516 sede di Cesena**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

1) di procedere, a favore della ditta COR.MET S.a.s. di Pagliarani Natale & C., P.IVA 00730240405, con sede in Cesena in Via Ruffio n. 1015, al rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ubicata in via Violetta in località Bulgaria del comune di Cesena (FC), da destinarsi ad uso irrigazione aree verdi aziendali mediante un pozzo avente un diametro di mm 160, e una profondità di m. 90 dal piano di campagna, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena (FC);

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 10 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 2.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare;

(omissis)

4) che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31/12/2023, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. 41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

**Comune di Castello d'Argile (BO). Approvazione di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Art. 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20**

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio comunale

n. 78 del 22/12/2014 è stata approvata la Variante n. 9/2014 al Regolamento urbanistico edilizio (R.U.E.) del Comune di Castello d'Argile.

La variante al Regolamento urbanistico edilizio è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositata per la libera consultazione presso l'ufficio tecnico comunale, Piazza A. Gadani n. 2, Castello d'Argile (BO).

Il Responsabile del Procedimento amministrativo è l'Ing. Cristina Baccilieri, Responsabile dell'Area Gestione del Territorio

del Comune di Castello d'Argile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

**Comune di Concordia sulla Secchia (MO). Approvazione del Piano della Ricostruzione (PdR). Art. 13, L.R. 16/2012**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 91 del 23/12/2014 è stato approvato, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/2012, il Piano della Ricostruzione (PdR) del Comune di Concordia sulla Secchia.

L'entrata in vigore del Piano della Ricostruzione comporterà effetti di variante al PSC, al POC ed al RUE vigenti. Il Piano della Ricostruzione è in vigore dalla data della presente pubblicazione e gli atti costituenti il piano in oggetto, sono depositati, presso l'Area Gestione del Territorio, con sede in Piazza 29 Maggio, n.2 e sul sito informatico del Comune di Concordia sulla Secchia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

**Comune di Gambettola (FC). Approvazione del Piano operativo comunale art. 34. Ai sensi della L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 81 del 11/12/2014 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Gambettola.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Urbanistica - Edilizia Privata, 1° piano, Via Garibaldi n. 6, Gambettola.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Borgo Tossignano**

- Determinazione di concessione: n.17840 del 2/12/2014
- Procedimento: n. BO13A0070
- Dati identificativi Concessionario: Az. Agr. Montecchio di Bassi Carlo e Figli SS

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

**Comune di Meldola (FC). Approvazione di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) art. 33. Ai sensi della L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 76 del 29/09/2014, è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Meldola.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il RUE aggiornato con la modifica è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Meldola.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

**Comune di Ravarino (MO). Approvazione Piano della Ricostruzione (PdR) - Schede stralcio n. 2. Articolo 13 L.R. 12 dicembre 2012, n. 16**

Si avvisa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 16, il Comune di Ravarino ha approvato, con delibera n. 56 del 22/12/2014, immediatamente eseguibile, il Piano della Ricostruzione.

Il Piano entra in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURER ed è depositato e consultabile presso l'Area Tecnica del Comune, negli orari di apertura.

La documentazione è inoltre consultabile e disponibile sul sito web del Comune Ravarino.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Isler

- Opera di presa: Pompa mobile
- Ubicazione risorse concesse: Borgo Tossignano
- Coordinate catastali risorse concesse: Fg. 5 Mapp. 109
- Portata max. concessa (l/s): 5
- Volume annuo concesso (mc): 20000,00
- Uso: Irriguo
- Scadenza: 31/12/2023.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica  
sotterranea in comune di Imola**

- Determinazione di concessione: n. 173 del 14/1/2015
- Procedimento: n. BO13A0020
- Dati identificativi concessionario: Diego Zanoni
- Opera di presa: Pozzo
- Ubicazione risorse concesse: Imola
- Coordinate catastali risorse concesse: Fg.87 Mapp. 176
- Portata max. concessa (l/s): 6
- Volume annuo concesso (mc): 3900,00
- Uso: irriguo
- Scadenza: 31/12/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica  
superficiale e sotterranea in comune di San Lazzaro di Savena**

- Determinazione di concessione: n. 17433 del 25/11/2014
- Procedimento: n. BO10A0067
- Dati identificativi concessionario Società Agr. Ratta Orlando, Piero e Chiapparini Ivonne s.s.
- Tipo risorsa: acque sotterranee e superficiali
- Corpo idrico: torrente Zena
- Opera di presa: invasi
- Ubicazione risorse concesse: comune di San Lazzaro di Savena
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 38, mappale 91 e 57; Foglio 37 mappale 522
- Portata max. concessa (l/s): 25
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 24720
- Uso: irrigazione agricola
- Scadenza: 31/12/2023
- Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione determina di concessione di derivazione acqua  
pubblica superficiale dal Fiume Reno**

- Determinazione di concessione: n.18583 del 16/12/2014
- Procedimento: n. BO14A0003
- Dati identificativi concessionario: Balzotti Enrico
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: fiume Reno
- Opera di presa: motopompa mobile
- Ubicazione risorse concesse: loc. Capoluogo - Comune di Marzabotto (BO)
- Coordinate catastali risorse concesse: F. 39 – antistante il Mapp. 601
- Portata max. concessa(l/s): 0,1
- Portata media concessa (l/s): 0,001
- Volume annuo concessa (mc): 35
- Uso: domestico-irriguo
- Scadenza: 31/12/2019
- Eventuali condizioni di concessione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione determina di concessione di derivazione acqua  
pubblica superficiale dal torrente Idice**

- Determinazione di concessione: n.18153 del 9/12/2014
- Procedimento: n. BO14A0012
- Dati identificativi concessionario: Zambonelli Marcello e Vaccari Luisa
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Torrente Idice
- Opera di presa: elettropompa mobile
- Ubicazione risorse concesse: Loc. Castel Dei Britti - Comune di San Lazzaro Di Savena (BO)
- Coordinate catastali risorse concesse: F. 45 – antistante il Mapp. 197
- Portata max. concessa(l/s): 0,1
- Portata media concessa (l/s): 0,0047
- Volume annuo concessa (mc): 150
- Uso: domestico-irriguo
- Scadenza: 31/12/2023
- Eventuali condizioni di concessione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione determina di concessione di derivazione acqua  
pubblica superficiale dal Torrente Savena (Lago di Castel  
Dell'Alpi)**

- Determinazione di concessione: n.18154 del 9/12/2014
- Procedimento: n. BOPPA1565
- Dati identificativi concessionario: Rubini Germano (ex Braccesi Roberta)
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Torrente Savena (Lago di Castel Dell'Alpi)
- Opera di presa: motopompa mobile
- Ubicazione risorse concesse: Loc. Castel Dell'Alpi - Comune di San Benedetto Val Di Sambro (BO)
- Coordinate catastali risorse concesse: F. 44 - antistante il Mapp. 1102
- Portata max. concessa(l/s): 0,1
- Portata media concessa (l/s): 0,0004
- Volume annuo concessa (mc): 15
- Uso: domestico-irriguo
- Scadenza: 31/12/2023
- Eventuali condizioni di concessione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dallo Scolo Savena Abbandonato**

- Procedimento: BO14A0062
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: 0368021
- Data: 10/10/2014
- Richiedente: Azienda Agricola Fini Liliana
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Scolo Savena Abbandonato
- Opera di presa: pompa alimentata da trattore
- Ubicazione risorse richieste: loc. Gallo - comune di Castel Maggiore (BO)
- Coordinate catastali risorse richieste: F. 35 - antistante il Mapp. 222
- Portata max. richiesta (l/s): 10
- Portata media richiesta (l/s): 0,31
- Volume annuo richiesto (mc): 10.000
- Uso: exstradomestico-irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ferdinando Petri

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

#### **Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea sorgiva con procedura ordinaria con variante in località Trè Case in comune di Bagno di Romagna (FC). Richiedente: Ceccarelli Nino e altri, Pratica FC06A0045 sede di Cesena**

Il richiedente Ceccarelli Nino e altri, hanno presentato in data 26/9/2014, domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea sorgiva con variante ad uso igienico e zootecnico con codice risorsa FCA10709 ed ubicato in località Tre Case in comune di Bagno di Romagna (FC), su terreno di proprietà del signor Sanpaoli Paolo e censito al NCT foglio n. 74 mappale 202.

Portata di prelievo richiesta: 0,33 lt/sec. media per un volume annuo di mc 35.000.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c. 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547 639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

#### **Pubblicazione domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura ordinaria in comune di Rocca San Casciano, località Mulino di Marzolo - Richiedente: Az. Agr. Bertini Maria Cristina - Pratica n. FC14A0051**

- Sede: in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole
- Data di arrivo domanda di concessione: 24/11/2014
- Derivazione da: acque superficiali
- Opera di presa: griglia meccanica
- Su terreno proprio e demaniale
- Ubicazione: località Mulino di Marzolo
- Presa - Fg. 37 mapp.68 (fronte)
- Portata max richiesta: 1680 l/s
- Quantità richiesta: 23,05 Mmc/anno
- Potenza di concessione 42,97 kw
- Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico

di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0543 459711.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

#### **Pubblicazione domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura ordinaria in comune di Forlì - località Collina Richiedente: Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a. - Pratica n. FCPPA3162/14VR01**

- Sede: in comune di Forlì
- Data di arrivo domanda di concessione: 23/12/2014
- Derivazione da: acque superficiali
- Opera di presa: Acquedotto della Romagna
- Su terreno proprio
- Ubicazione: località "Collina"
- Turbina - Fg. 278 mapp.155
- Portata max richiesta: 300 l/s
- Portata med richiesta: 239,7 l/s
- Quantità richiesta: 7,56 Mmc/anno
- Potenza di concessione: 106,50 kW
- Responsabile del procedimento: ing.Mauro Vannoni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0543 459711.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

#### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Russi (RA) - Proc. RA12A0029**

- Richiedente: Ancarani Davide
- Sede: Via Casino Laderchi 3 Russi (RA)
- Data di arrivo domanda di concessione: 13/12/2012
- Prat. n. RA12A0029
- Derivazione da: acque sotterranee
- Profondità pozzi:
  - pozzo 1 m. 35
  - pozzo 2 m. 20
- Su terreno: di proprietà di Ancarani Giordano
- Pozzo 1: Foglio: 31 mappale: 41
- Pozzo 2: Foglio: 31 mappale: 25
- Ubicazione: comune Russi (RA)
- Portata richiesta: mod. massimi 0,300 (l/s 3,00)
- Volume di prelievo totale: mc. annui 600
- Uso: agricolo irriguo
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Dott. Miccoli Claudio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0544/249752

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

### COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA 1/2015

#### **Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo nel comune di Mesola (FE) LR 7/2004 DGR 1400/2013**

- Richiedente: Comune di Mesola
- Corso d'acqua: Po di Goro
- Ubicazione: comune di Mesola (FE)
- Identificazione catastale: fg. 16, mp. 200
- Data d'arrivo della domanda: 39312 del 24/12/2014

- Referente: Roberto Zilocchi
- Uso richiesto: attracco ad uso turistico per un ingombro complessivo di mq. 583.

Presso la sede di AIPO Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833.

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni

in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE APICALE  
Ivano Galvani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE  
NAVIGAZIONE INTERNA 2/2015

**Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo  
nel comune di Ferrara L.R. 7/2004 DGR 1400/2013**

- Richiedente: Associazione Sportiva Ricreativa Culturale "Paradiso"
- Corso d'acqua: Fiume Po
- Ubicazione: comune di Ferrara
- Località: Francolino
- Identificazione catastale: fg. 6, mp. 1
- Data d'arrivo della domanda: prot. 38165 del 17/12/2014
- Referente: Roberto Zilocchi
- Uso richiesto: piattaforma galleggiante con sovrastante cassetta per un ingombro complessivo di mq. 214.

Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833.

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni

in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE APICALE  
Ivano Galvani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE  
NAVIGAZIONE INTERNA 3/2015

**Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo  
nel Comune di Gualtieri (RE) L.R. 7/04 DGR 1400/13**

- Richiedente: Soliani Davide
- Corso d'acqua: Fiume Po
- Ubicazione: Comune di Gualtieri
- Località: Lanca degli Internati
- Identificazione catastale: fg. 1, mp. 6
- Data d'arrivo della domanda: prot. 39587 del 30/12/2014
- Referente: Roberto Zilocchi
- Uso richiesto: pontilino per attracco di una imbarcazione per un ingombro complessivo di mq. 135.

Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE APICALE  
Ivano Galvani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

**Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s.m.i. -  
Fiume Po in comune di Piacenza (PC)**

- Richiedente: Fastweb SpA
- Data e n. di protocollo assegnato all'istanza: 3/12/2014 n. PG.2014.0468485
- Comune di: (Provincia di Piacenza)
- Corso d'acqua: Fiume Po
- Identificazione catastale: mappale 56, Foglio 41 NCT Comune di (PC);
- Uso: posa cavo
- Canone: Euro 694,00.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr Claudio Malaguti.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Santa Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Estratto della domanda di concessione di uso di Aree del demanio pubblico dello Stato Ramo idrico - PR14T0045**

- Corso d'acqua: Rio del Castellaro
- Area demaniale identificata al fronte mappale 367, 375, fg. 30 N.C.T. del Calestano (PR)
- Uso consentito: mantenimento ponticello pedonale
- Durata della concessione: anni 12.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico

Bacini Affluenti del Po sede di Parma entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è: dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – Via Garibaldi n. 75 - 43121 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Estratto della domanda di rinnovo concessione di uso di aree del demanio pubblico dello Stato Ramo idrico - PRPPT1223/14RN01**

- Corso d'acqua: Rio Prato;
- Area demaniale identificata: al NCT del Comune di Forno Taro (PR); fronte mapp.le 102, fg. 24;
- Estensione: mq 42 circa;
- Uso consentito: cortilivo;
- Durata: 12 anni;
- Canone: €. 20,00.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po sede di Parma entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è: dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – Via Garibaldi n. 75 - 43121 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL FIUME PO - PARMA

**Estratto della domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico**

- Classifica: 2014.550.200.20.30.227
- SISTEB: PR14T0055;
- Richiedenti: Panciroli Mario e Rosati Bruna;
- Data di protocollo: 17.11.2014;
- Comune: Montechiarugolo (provincia di Parma);
- Corso d'acqua: rio Arianazzo, sponda sinistra;
- Identificazione catastale: fronte mapp.le 619, fg° 7 NCT del comune di Montechiarugolo;
- Uso: scarico acque pluviali e meteoriche provenienti da abitazioni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni

al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n.7) nei comuni di Sant'Agata Bolognese (BO) e Nonantola (MO) – pert. idr. Scolo Muzza Procedimento n. MO14T0038**

- Richiedente: Soc. Agricola San Lorenzo s.s.
- Data di protocollo: 21/11/2014
- Corso d'acqua: scolo Muzza
- Comune: Sant'Agata Bolognese (BO)
- Foglio: 18 mappale: 127
- Comune: Nonantola (MO)
- foglio: 37 mappale: 57
- Uso: rete teleriscaldamento.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Modena (MO), ai sensi dell'art. 16 e art 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7**

- Corso d'acqua: fiume Secchia
- Comune: Modena (MO)
- Area demaniale identificata al NCT al foglio: 64 fronte mappali: 29 e 30
- Uso consentito: agricolo coltura di mais
- Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso n. 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Malaguti

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO E COSTA - FERRARA

##### **Domanda di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico con un manufatto di scarico acque depurate in sponda destra del Po di Volano-risvolta di Cona, in loc. Cocomaro di Cona in Comune di Ferrara (FE) - Art. 16 L.R. 7/04**

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mapp. 283 del fg 233 del Comune di Ferrara.

Il sig. Caselli Giuliano, con residenza in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico con rampa carrabile e n. 2 manufatti di scarico, uno di acque meteoriche Ø120 e uno di acque depurate Ø120, in destra idraulica del Po di Primaro, in loc. Sant'Egidio del Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

Le occupazioni sono ubicate catastalmente di fronte al mapp. 306 del fg 325 del Comune di Ferrara.

Il sig. Scaranari Germano, con residenza in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Peretti

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

##### **Domanda di concessione, per uso strumentale al godimento del diritto di proprietà di area del demanio idrico del corso**

##### **d'acqua Rio della Busca in località San Carlo nel comune di Cesena (FC), richiedente Sergio Antonio, Pratica FC07T0074 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

Il richiedente Sergio Antonio ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in sponda dx del Rio della Busca, in località San Carlo nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 232 sez. A antistante il mappale 128 e al foglio 9 sez. B antistante i mappali 512-515 di mq. 60 per uso orto e giardino privato.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di pubblicazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547 639511, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

##### **Domanda di concessione, per uso strumentale al godimento del diritto di proprietà di area del demanio idrico del corso d'acqua Rio della Busca in località San Carlo nel comune di Cesena (FC), richiedente Avv. Serra Elisabetta quale amministratore di sostegno di Maraldi Giulio, Pratica FC07T0074 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

Il richiedente Avv. Serra Elisabetta quale amministratore di sostegno di Maraldi Giulio ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in sponda dx del Rio della Busca, in località San Carlo nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 232 sez. A antistante il mappale 58 e al foglio 9 sez. B antistante il mappale 511 di mq. 260 per uso orto e giardino privato.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di pubblicazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547 639511, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del Fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) - Richiedente: Foschi Franco - Prat. n. FC08T0028/14RN01 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)**

- Richiedente: Foschi Franco
- Data domanda di concessione: 04/12/2014
- Pratica numero FC08T0028/14RN01
- Corso d'acqua: fiume rabbi
- Comune: Predappio (Fc)
- Foglio: 98 - fronte mappali: 164
- Uso: rinnovo concessione per area cortiliva

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Montone nel comune di Forlì (FC) - loc.tà San Varano - Richiedente: Garavini Luigi - Prat. n. FC09T0011/14RN01 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)**

- Richiedenti: Garavini Luigi
- Residente nel comune di Forlì
- Data di arrivo domanda di concessione: 12/11/2014
- Pratica numero: FC09T0011/14RN01
- Corso d'acqua: fiume Montone
- Comune: Forlì (FC) - Località San Varano
- Foglio: 213 fronte mappali: 144
- Uso: Rinnovo Argine fluviale e piazzale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fosso dei Barocci in comune di Dovadola (FC) Loc.tà podere Rio Covo - Richiedente: Nannini Fiorenzo - Prat. n. FC14T0086 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, Art. 16)**

- Richiedente: Nannini Fiorenzo
- Data domanda di concessione: 29/12/2014
- Pratica numero FC14T0086
- Corso d'acqua: fosso dei Barocci
- Comune: Dovadola (Fc) - Podere rio Covo
- Foglio: 24 - fronte mappali: 115-517
- Uso: Concessione per tombinatura

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del rio Giallo in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) Loc.tà Podere Casacce - Richiedente: Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole - Prat. n. FC15T0001 (L.R. n. 7 del aprile 2004)**

- Richiedente: Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole

- CF 80001950403
- Sede legale in Viale Marconi, 81 nel Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole
- Data di arrivo domanda di concessione: 7/1/2015
- Pratica numero: FC15T0001
- Corso d'acqua: Rio Giallo
- Comune: Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC)  
Loc. Podere Casacce
- Foglio: 32 Fronte mappali: 14-19-20-155-38
- Foglio: 35 Fronte mappali: 507
- Uso: Attraversamento mediante strada comunale con ponticello.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna (STB) sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

La durata del procedimento è stabilita dalla Legge regionale n. 7 del 14/4/2004.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate opposizioni od osservazioni in forma scritta all'STB, sede di Forlì.

Si possono chiedere ulteriori informazioni presso la stessa sede di Forlì negli orari più sopra indicati.

Responsabile del procedimento, ing. Vannoni Mauro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del Fiume Bidente in comune di S. Sofia (FC) loc.tà Molino Castagnoli - Richiedente: Amadori Enzo - Prat. n. FCPPT0042/14RN01 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, Art. 16)**

- Richiedente: Amadori Enzo
- Data domanda di concessione: 15/12/2014
- Pratica numero FCPPT0042/14RN01
- Corso d'acqua: Fiume Bidente
- Comune: S. Sofia (FC) - Molino Castagnoli
- Foglio: 101 - fronte mappali: 54
- Foglio: 104 - fronte mappali: 6
- Uso: rinnovo concessione per ponticello in c.a.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del Fiume Rabbi in comune di Forlì (FC) - Richiedente: Comune di Forlì - Prat. n. FCPPT0054/14RN01 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)**

- Richiedente: Comune di Forlì
- C.F. 00606620409
- Data domanda di concessione: 18/12/2014
- Pratica numero FCPPT0054/14RN01
- Corso d'acqua: fiume rabbi
- Comune: Forlì (Fc)
- Foglio: 200 - fronte mappali: 76
- Uso: Rinnovo concessione per scarico acque bianche.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il ing. Vannoni Mauro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Montone nel comune di Dovadola (FC) - Richiedente: Giannelli Maria e Fantini Ornella - Prat. n. FCPPT0056/15RN02 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)**

- Richiedenti: Giannelli Maria
- Richiedenti: Fantini Ornella
- Residente nel comune di Dovadola
- Data di arrivo domanda di concessione: 7/1/2015
- Pratica numero: FCPPT0056/15RN02

- Corso d'acqua: fiume Montone
- Comune: Dovadola
- Foglio: 18 fronte mappali: 86
- Uso: Rinnovo per orto uso domestico.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fosso Montegallo nel comune di Dovadola (FC) - Richiedenti: Moscatelli Ombretta - Moscatelli Giorgio - Prat. n. FCPPT0198/14RN01 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)**

- Richiedenti: Moscatelli Ombretta - Moscatelli Giorgio
- Residenti nel comune di Dovadola
- Data di arrivo domanda di concessione: 1/12/2014
- Pratica numero: FCPPT0198/14RN01
- Corso d'acqua: fosso Montegallo
- Comune: Dovadola
- Foglio: 25 mappali: 139-152-145
- Uso: Rinnovo per fabbricato e corte.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del Fiume Rabbi in comune di Premilcuore (FC) Loc.tà Ponte Fantella - Richiedente: Ghirelli Teardo - Prat. n. FCPPT0214/14RN01 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, Art. 16)**

- Richiedente: Ghirelli Teardo
- Data domanda di concessione: 28/11/2014
- Pratica numero FCPPT0214/14RN01
- Corso d'acqua: fiume rabbi
- Comune: Premilcuore (Fc) - Ponte Fantella
- Foglio: 7 - fronte mappali: 345-346-335-336
- Uso: Rinnovo concessione per uso agricolo.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Montone nel comune di Rocca san Casciano (FC) - loc.tà Campomaggio - Richiedente: Ginestri Giovanni & C. SAS - Prat. n. FCPPT0256/14RN01 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)**

- Richiedenti: Ginestri Giovanni & C. SA
- CF 01044760401
- Residente nel comune di Rocca San Casciano
- Data di arrivo domanda di concessione: 10/11/2014
- Pratica numero: FCPPT0256/14RN01
- Corso d'acqua: fiume Montone
- Comune: Rocca San Casciano (FC) - Località Campomaggio
- Foglio: 11 fronte mappali: 134-131
- Uso: Rinnovo occupazione demanio ad uso prato.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata

a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Rabbi nel comune di Forlì (FC) - loc.tà San Lorenzo in Noceto - Richiedente: casadei Rossi Gabriele - Prat. n. FCPPT0261/14RN01 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)**

- Richiedenti: Casadei Rossi Gabriele
- Residente nel comune di Forlì
- Data di arrivo domanda di concessione: 14/11/2014
- Pratica numero: FCPPT0261/14RN01
- Corso d'acqua: fiume Rabbi
- Comune: Forlì (FC) - Località San Lorenzo in Noceto
- Foglio: 277 fronte mappali: 264
- Uso: Rinnovo uso orto e prato.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del Fiume**

**Ronco in comune di Forlimpopoli (FC) Loc.tà Casa Laghi - Richiedente: S.F.I.R. S.p.a. - Prat. n. FCPPT0270/14RN01 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)**

- Richiedente: S.F.I.R. S.P.A.
- C.F. 01672790407
- Data domanda di concessione: 15/12/2014
- Pratica numero FCPPT0270/14RN01
- Corso d'acqua: fiume Ronco
- Comune: Forlimpopoli (Fc) - Casa laghi
- Foglio: 20 - fronte mappali: 40-38
- Uso: Rinnovo concessione per attraversamento con tubazione e scarico.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) Loc.tà podere Lucchina - Richiedente: Moffa Giovanni - Prat. n. FCPPT0531/14RN02 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)**

- Richiedente: Moffa Giovanni
- Residente nel comune di Predappio
- Data domanda di concessione: 28/11/2014
- Pratica numero FCPPT0531/14RN02
- Corso d'acqua: Fiume Rabbi
- Comune: Predappio Loc.tà Podere Lucchina
- Foglio: 109 - fronte mappali: 22-1048-81
- Uso: Rinnovo concessione ad uso maneggio

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del Fiume Bidente in comune di Civitella di R. (FC) Loc.tà Cusercoli - Richiedente: Lombini Fabio - Prat. n. FCPPT0673/14RN01 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

- Richiedente: Lombini Fabio
- Data domanda di concessione: 29/12/2014
- Pratica numero FCPPT0673/14RN01
- Corso d'acqua: fiume Bidente
- Comune: Civitella di R. (Fc) - Cusercoli
- Foglio: 27 - fronte mappali: 504 - 249
- Uso: Rinnovo concessione per porzione di fabbricato e area cortiliva.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Bidente in comune di Civitella di R. (FC) Loc.tà Tombina - Richiedente: Nanni Moreno - Prat. n. FCPPT0689/14RN01 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

- Richiedente: Nanni Moreno
- Residente nel Comune di Civitella di R. - loc. Tombina
- Data domanda di concessione: 9/12/2014

- Pratica numero FCPPT0689/14RN01
- Corso d'acqua: FIUME Bidente
- Comune: Civitella di R. Loc.tà Tombina
- Foglio: 75 - fronte mappali: 1
- Uso: Rinnovo concessione porzione di capannone, area di corte e viabilità interna

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Rabbi nel comune di Predappio (FC) - loc.tà Fiumana - Richiedente: Gimelli Claudio - Prat. n. FCPPT0715/14RN01 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

- Richiedenti: Gimelli Claudio
- Residente nel comune di Predappio
- Data di arrivo domanda di concessione: 28/11/2014
- Pratica numero: FCPPT0715/14RN01
- Corso d'acqua: fiume Rabbi
- Comune: Predappio (FC) - Località Fiumana
- Foglio: 109 fronte mappali: 82-83-1016
- Foglio: 105 fronte mappali: 1005
- Uso: Rinnovo per uso per vigneto e seminativo.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il dott. geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Rabbi nel comune di Predappio (FC) - loc.tà Trivella - Richiedente: Raggi Giorgio - Prat. n. FCPPT0746/14RN01 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

- Richiedenti: Raggi Giorgio
- Residente nel comune di Predappio
- Data di arrivo domanda di concessione: 10/11/2014
- Pratica numero: FCPPT0746/14RN01
- Corso d'acqua: fiume Rabbi
- Comune: Predappio (FC) - Località Trivella
- Foglio: 13 fronte mappali: 111
- Uso: Rinnovo per orto uso domestico.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del rio San Giorgio nel comune di Meldola (FC) - loc.tà S. Colombano - Richiedente: Angeli Roberto, Angeli Giorgio e Zattini Sonia - Prat. n. FCPPT0787/14RN01 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

- Richiedenti: Angeli Roberto
- Angeli Giorgio
- Zattini Sonia
- Residenti nel comune di Meldola
- Data di arrivo domanda di concessione: 4/12/2014
- Pratica numero: FCPPT0787/14RN01

- Corso d'acqua: rio San Giorgio
- Comune: Meldola (FC) - Località San Colombano
- Foglio: 46 mappali: 1518-1520
- Foglio: 45 fronte mappali: 529
- Uso: Rinnovo per area cortiliva

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del Fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) Loc.tà San Savino - Richiedente: Bergamaschi Domenico - Prat. n. FCPPT0820/14RN01 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)**

- Richiedente: Bergamaschi Domenico
- Data domanda di concessione: 20/11/2014
- Pratica numero FCPPT0820/14RN01
- Corso d'acqua: fiume rabbi
- Comune: Predappio (Fc) - San Savino
- Foglio: 50 - fronte mappali: 530
- Foglio: 55 - fronte mappali: 92
- Uso: Rinnovo concessione per ponticello in c.a.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Bidente nel comune di Civitella di R. (FC) - loc.tà Molino Boscherini - Richiedente: Mazzoli Egidio - Prat. n. FCPPT0877/14RN01 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

- Richiedenti: Mazzoli Egidio
- Residente nel comune di Civitella di R.
- Data di arrivo domanda di concessione: 4/12/2014
- Pratica numero: FCPPT0877/14RN01
- Corso d'acqua: fiume Bidente
- Comune: Civitella di R. (FC) - Località Molino Boscherini
- Foglio: 71 fronte mappali: 157
- Uso: Rinnovo per orto uso domestico

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del Rio Salso, nel comune di Bertinoro (FC) - Richiedente: Consorzio di Bonifica della Romagna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)**

- Richiedente: Consorzio di Bonifica della Romagna
- C.F. 92071350398
- Data domanda di concessione: 23/12/2014 Corso d'acqua: Rio Salso
- Comune: Bertinoro (Fc)
- Località: Fratta Terme
- Foglio: 35 - fronte mappale: 2064
- Foglio: 34 - fronte mappale: 517
- Uso: Concessione per attraversamento in subalveo condotta irrigua.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata

a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

La durata del procedimento è stabilita dalla legge regionale n. 7 del 14/4/2004.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento, Ing. Vannoni Mauro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

**Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del Rio Para, tra i comuni di Forlì e Meldola (FC) - Richiedente: Consorzio di Bonifica della Romagna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

- Richiedente: Consorzio di Bonifica della Romagna
- C.F. 92071350398
- Data domanda di concessione: 19/12/2014
- Corso d'acqua: Rio Para Comune: Forlì (FC)
- Foglio: 289 - fronte mappali: 21
- Comune: Meldola (Fc)
- Foglio: 4 - fronte mappali: 104
- Uso: concessione per attraversamento in subalveo condotta irrigua

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

La durata del procedimento è stabilita dalla legge regionale n. 7 del 14/4/2004.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Responsabile del procedimento, Ing. Vannoni Mauro.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del Torrente Marzeno nel comune di Modigliana (FC) (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA04T0049/15RN01**

- Richiedente: Consorzio Irriguo Rio Le Merle, con sede in Modigliana (FC), C.F. 92008850403.
- Data d'arrivo della domanda: 7/1/2015 PG. 2015.0001727.
- Procedimento numero RA04T0049/15RN01.
- Corso d'acqua: torrente Marzeno.
- Ubicazione: comune di Modigliana, località Cà Stronchino.
- Uso richiesto: attraversamenti con condotta idrica.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Domande di cointestazione in concessioni di aree demaniali per occupazioni con bilanci e capanni da pesca nel fiume**

**Lamone e nel torrente Bevano, nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione tecnico amministrativa aree del demanio idrico - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 terzo piano, sono depositate le domande di cointestazione in concessioni per occupazione di aree demaniali con attrezzi e strutture da pesca (bilanci e capanni) sotto indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

- Bilancione con capanno n. 15 in sponda sinistra f. Lamone, codice pratica RAPPT0238, concessione rilasciata con determinazione dirigenziale n. 8033 del 6/7/2013: domanda registrata in data 3/10/2013 al PG.2013.0241406 di cointestazione presentata da Salvatori Flavio, controfirmata dal concessionario Salvatori Marino.
- Bilancione con capanno n. 35 in sponda sinistra t. Bevano, codice pratica RAPPT0158, concessione rilasciata con determinazione dirigenziale n.18319 del 11/12/2014: domanda registrata in data 5/1/2015 al PG.2015.0000889 di subentro a Selvi Anteo nella contitolarità della concessione, presentata da Selvi Silvano, Rasi Marcello e Selvi Mauro.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Claudio Miccoli

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Pubblicazione per estratto, ai sensi dell'art. 10 comma 3, L.R. 9/99 e s.m. e i., della delibera di Giunta provinciale n. 524 del 23/12/2014 concernente il "Progetto di installazione di gruppo elettrogeno (SEU) a servizio Akron SpA e del nuovo sistema di gestione del percolato della discarica di rifiuti non pericolosi ubicata in Via Pediano, 52 in comune di Imola (BO)" - Proponente: HERAmbiente SpA, nell'ambito della procedura di screening di cui al Titolo II, artt. 9 e ss. della L.R. 9/99**

L'Autorità competente, Provincia di Bologna, in persona del Responsabile del Procedimento, Dall'Olio Alberto, funzionario del Servizio Tutela Ambientale, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (Screening) concernente il "Progetto di installazione di gruppo elettrogeno (SEU) a servizio AKRON SpA e del nuovo sistema di gestione del percolato della discarica di rifiuti non pericolosi ubicata in via Pediano, 52 in Comune di Imola (Bo)".

Proponente: HERAmbiente S.p.A.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Imola (BO) e della Provincia di Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.6). Ai sensi del Titolo I della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m. e i., l'Autorità competente è la Giunta Provinciale di Bologna che con deliberazione n. 524 del 23/12/2014 ha assunto la seguente decisione:

1. escludere dalla procedura di VIA, con prescrizioni per la eliminazione, mitigazione, compensazione degli impatti, il "Progetto di installazione di gruppo elettrogeno (SEU) a servizio AKRON SpA e del nuovo sistema di gestione del percolato della discarica di rifiuti non pericolosi ubicata in via Pediano, 52 in Comune di Imola (BO), presentato da HERAmbiente SpA, in base alle risultanze del Rapporto di verifica ambientale, Allegato sub A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

2. disporre di trasmettere il presente atto al proponente e di inviare telematicamente a: Comune di Imola, ARPA - Sezione Provinciale di Bologna, ARPA - Distretto Imolese, Azienda USL di Imola, Nuovo Circondario Imolese, HERA SpA, Autorità di Bacino del Reno, Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio delle Province di BO-MO;

3. disporre la pubblicazione per estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e integralmente sul sito web della Provincia;

4. prendere atto che le spese istruttorie, quantificate in Euro 778,75, ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, sono già state riscosse sull'accertamento n. 2014/263/8 del Cap. 7100 del CdC 27 del Bilancio 2014;

5. dare atto che, avverso il presente provvedimento, è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; 6. dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile per le ragioni esposte in motivazione.



## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO

**Procedimento di VIA relativo alla realizzazione di una microcentrale idroelettrica sulla rete di adduzione dell'acquedotto della Romagna presso il serbatoio di Cesena Cappuccini-Lotto 2 presentato da Romagna Acque Società delle Fonti SpA**

L'Autorità competente: Provincia Forlì - Cesena avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale relativa alla realizzazione di una microcentrale idroelettrica sulla rete di adduzione dell'acquedotto della Romagna presso il Serbatoio di Cesena Cappuccini - lotto 2

Il progetto è presentato dalla Ditta Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a., avente sede legale in Piazzale del Lavoro 35 - 47122 Forlì

Il progetto, è assoggettato a procedura di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'Allegato B.2, categoria B.2.12) della L.R. 9/99 s.m.i. "Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW", ai sensi dell'art. 4-bis comma 2 della L.R. 9/99 e s.m.i.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Cesena e della Provincia di Forlì-Cesena.

L'opera in progetto consiste nella realizzazione di una microcentrale idroelettrica da installare nella rete di adduzione dell'Acquedotto della Romagna, presso il serbatoio di Cesena Cappuccini. Gli interventi di progetto prevedono la fornitura e posa in opera di una turbina idraulica ad asse orizzontale accoppiata ad un generatore asincrono della potenza di 110 kW, da installare al piano terra dell'esistente camera di manovra del serbatoio di Cesena Cappuccini, in estradosso solaio della vasca, previo adeguamento delle esistenti tubazioni in ingresso.

È inoltre prevista la posa in opera di un manufatto prefabbricato, strutturalmente autonomo, delle dimensioni di ingombro in pianta pari a 2,00 x 2,20 m, per un'altezza di 2,80 m, da adibirsi a locale di ricovero per il quadro elettrico generale a servizio del nuovo gruppo di produzione.

Una nuova linea di alimentazione elettrica BT dello sviluppo di circa 60 m, entro canalizzazione interrata, interamente disposta all'interno dell'area di pertinenza del serbatoio, di proprietà di Romagna Acque - Società delle Fonti realizzerà il collegamento al contatore di cessione.

L'allacciamento del nuovo impianto di produzione alla rete di distribuzione esistente sarà effettuato previa realizzazione di un nuovo tratto di linea BT in sede stradale di Via Cappuccini, della lunghezza di circa 250 m.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'autorità competente:

Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A., sita in Piazza Morgagni n. 2 - 47121 Forlì, presso la sede del Comune di Cesena (FC), sita in Piazza del Popolo n. 10 - 47521 Cesena (FC) e presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della

Provincia di Forlì-Cesena ([www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio VIA - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO

**Procedimento di VIA relativo all'aumento del numero di capi ospitati da 1.708.627 a 2.000.000 polli da carne nell'allevamento sito in loc. Bivio Montegelli nel comune di Mercato Saraceno e nel comune di Sogliano al Rubicone presentato dalla Soc. Agr. Santamaria Srl**

L'Autorità competente: Provincia Forlì - Cesena avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativo all'aumento del numero di capi ospitati da 1.708.627 a 2.000.000 polli da carne nell'allevamento sito in loc. Bivio Montegelli nel Comune di Mercato Saraceno e nel Comune di Sogliano al Rubicone.

Il progetto è presentato dalla Soc. Agr. Santamaria s.r.l., avente sede legale in San Vittore Cesena via del Rio 400, 47020 Cesena.

Il progetto, complessivamente inteso, appartiene alla categoria A.2.10) della L.R. 9/99 e s.m.i.: "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline; 3000 posti per suini da produzione (di oltre 30Kg) o 900 posti per scrofe." ed è soggetto a procedura di V.I.A. in virtù di quanto previsto al punto A.2.22) della medesima legge regionale: "Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato".

Il progetto interessa il territorio del Comune di Sogliano al Rubicone, del Comune di Mercato Saraceno e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede alcune modifiche impiantistiche dell'allevamento della società Agricola Santamaria Srl sito nei comuni di Mercato Saraceno e Sogliano al Rubicone.

L'allevamento è attualmente autorizzato con AIA n. 269 del 1/6/2011 per un numero di capi pari a 1.708.627 polli e 4.343 suini. La modifica prevede un aumento del numero di polli da carne ospitati a 2.000.000; non è previsto incremento del numero di suini.

Per permettere tale incremento senza opere edili si prevede la sostituzione dei ventilatori attualmente presenti sul lato lungo di ogni capannone con ventilatori posti in sui lati corti, al fine di aumentare la velocità di scorrimento dell'aria di ricambio, permettendo così un livello di benessere adeguato ad un maggior numero di animali a parità di superficie.

Non sono previste ulteriori modifiche impiantistiche:

non verrà richiesto alcun permesso di costruire e non verranno modificate le volumetrie.

Si rende noto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, comprenderà e sostituirà, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della L.R. 21/04, l'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'autorità competente:

Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio VIA., sita in Piazza Morgagni n. 2 - 47121 Forlì, presso la sede del Comune di Mercato Saraceno (FC), sita in Piazza Mazzini n. 50 - 47025 Mercato Saraceno presso la sede del Comune di Sogliano al Rubicone (FC), sita in Piazza della Repubblica n.35 - 47030 Sogliano al Rubicone e presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena ([www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)) e sul sito web regionale (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio VIA - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Titolo II - Procedura di screening provinciale relativa alla modifica dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi da effettuarsi mediante impianto adibito a recupero in attività semplificata art. 216 D.Lgs. 152/2006 sita in Via Dei Rottamai, 251 in comune di Cesena, presentata da Cucchi Marino**

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa alla modifica dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi da effettuarsi mediante impianto adibito a recupero in attività semplificata art. 216 D.Lgs. 152/2006 sita in Via Dei Rottamai, 251 in comune di Cesena, presentata da Cucchi Marino.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato B.2, categoria B.2.68) della L.R. 9/99 s.s.m.m.i.i. in quanto modifica di un impianto già autorizzato ricadente nella categoria B.2.57) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del Decreto legislativo n. 152 del 2006, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione

e demolizione qualora la durata della campagna sia inferiore a novanta giorni naturali ed agli altri impianti mobili volti al recupero di altri rifiuti non pericolosi qualora la durata della campagna sia inferiore a sessanta giorni naturali, e qualora non siano localizzate in aree naturali protette o in aree SIC e ZPS; tale esclusione non si applica a successive campagne sullo stesso sito".

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto consiste in un aumento della superficie di attività di 2606 mq, un ulteriore aumento del quantitativo del codice CER 170904 e il ritiro e la lavorazione dei codici CER 170802, 170101, 170102, 170103.

Il progetto non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta o all'interno di SIC o ZPS.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A., sito in Piazza Morgagni n. 2 - 47121 Forlì, sia presso il Comune di Cesena, Piazza del Popolo n. 10.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena ([www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A. - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9-47121 Forlì.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Titolo II - Decisione in merito alla Procedura di verifica (screening) relativa all'allevamento avicolo sito in Via Minarda n. 49, in loc. Branzolino in Comune di Forlì, presentata dalla Società Agricola Santamaria S.r.l.**

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di Verifica (Screening) relativa alla modifica dell'allevamento avicolo sito in Via Minarda n. 49, in loc. Branzolino in Comune di Forlì, presentata dalla Società Agricola Santamaria S.r.l., avente sede legale a S. Vittore - Cesena in via Del Rio, 400.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Forlì e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato B.2, categoria B.2.68) della L.R. 9/99 s.s.m.m.i.i. "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)".

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con decreto del Presidente prot. Gen. n. 116496/2014, n. 1 del giorno

7 gennaio 2015, ha assunto la seguente decisione:

“ IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA  
(*omissis*)

decreta:

a) richiamati gli elementi progettuali e le proposte tecniche descritti in parte narrativa, di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il progetto relativo all'incremento dei capi allevabili nell'allevamento avicolo sito in via Minarda n. 49 in loc. Branzolino in Comune di Forlì, presentato dalla Soc. Agr. Santamaria S.r.l., dall'ulteriore procedura di V.I.A. con le seguenti prescrizioni:

1. all'interno del sistema forestale e boschivo tutelato ai sensi dell'art. 10 del P.T.C.P., si specifica che la realizzazione degli interventi in progetto, così come l'eventuale attività di manutenzione sugli stessi, non deve interferire con la presenza di alberi e arbusti. In particolare, gli elementi vegetali presenti non dovranno essere tagliati né danneggiati in alcun modo;
2. al fine di preservare la qualità delle acque meteoriche di dilavamento, le superfici impermeabilizzate devono essere mantenute pulite. Tale pulizia deve essere svolta con frequenza adeguata e comunque effettuata al termine di ogni utilizzo delle aree adibite alle operazioni di carico e scarico degli animali e di movimentazione della pollina;
3. i capannoni oggetto di modifiche in termini di numero di animali e pollina prodotte, dovranno essere dotati di sistemi di raccolta, convogliamento, e di accumulo finale a tenuta di adeguate dimensioni in grado di consentire, a lavaggio e pulizia ultimata, di contenere tutta l'acqua utilizzata e di consentirne il prelievo per avviarla a smaltimento secondo le disposizioni vigenti, senza che vi siano rischi di fuoriuscita accidentale della stessa o percolamenti esterni;
4. la Ditta dovrà comunicare la data di inizio lavori e di funzionamento a regime (realizzazione di tutte le opere previste da progetto e accasamento di tutti gli animali massimi nella configurazione prescelta) dell'impianto di progetto ad ARPA, al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, all'Amministrazione Comunale di Forlì;
5. gli estrattori d'aria E1-2 (a, b e c), E1-3 (a, b e c), E1-4 (a, b e c), E1-5 (a, b e c) e E1-6 (a, b e c), limitatamente al fronte di emissione, nel capannone 1, dovranno essere installate adeguate cappe di copertura in lamiera, o altro materiale, chiuse lateralmente, che impediscano la dispersione nell'ambiente delle polveri emesse e garantiscano il loro accumulo alla base delle cappe stesse. La forma, grandezza e struttura delle stesse devono essere tali da garantire comunque una minima ed accettabile perdita di carico e garantire il corretto funzionamento del ventilatore e la sua funzione. L'azienda dovrà garantire una adeguata manutenzione dei sistemi adottati in tutti e due i capannoni, la quotidiana raccolta delle polveri prodotte e depositate al suolo e il loro smaltimento con le deiezioni prodotte;
6. in fase di Autorizzazione Integrata Ambientale deve venire presentato un dettagliato studio previsionale di impatto acustico del progetto in esame (che ricostruisca tra l'altro uno scenario ante operam comprensivo di tutte le sorgenti presenti – anche stradali - opportunamente tarato in base ai rilievi presso i ricettori esposti in fase di attività), al fine di determinare presso i ricettori identificati (e fare quindi una

valutazione comparativa) il livello di rumore residuo diurno e notturno (assenza totale di allevamento), il livello di rumore ambientale attuale (diurno e notturno) e il livello di rumore ambientale di esercizio post operam (diurno e notturno) a seguito delle modifiche previste da progetto. Lo studio previsionale dovrà consentire inoltre di identificare il solo rumore prodotto dalla attività in esame allo stato attuale e di progetto, nonché di verificare il rispetto di tutti i limiti, assoluti e differenziali, vigenti nell'area. Lo studio previsionale di impatto acustico dovrà prendere in esame i ricettori R1 e R13 e dovrà valutare e verificare le eventuali misure di mitigazione acustica necessarie e dovranno essere descritte le fasi di monitoraggio eventualmente previste post operam;

b) di quantificare in € 500,00, le spese istruttorie a carico del Proponente, corrispondente al valore forfettario previsto dall'art. 28 comma 1 della L.R. 9/99 e s.m.i.;

c) di dare atto che tali spese istruttorie sono già state corrisposte dalla Ditta in fase di attivazione della procedura di screening;

d) di trasmettere il presente atto alla Soc. Agr. S. Maria S.r.l.;

e) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

f) di pubblicare per estratto nel BURERT, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione;

g) di pubblicare integralmente sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., la presente deliberazione;

h) di inoltrare copia del presente atto ad Arpa e all'ufficio AIA della Provincia per il seguito di competenza relativamente alla matrice ARIA.

Il presente decreto deliberativo, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Titolo II - Procedura di screening provinciale relativa alla variante al progetto esecutivo di “Adeguamento dell'impianto di depurazione acque di Cesenatico” in Comune di Cesenatico presentata da Hera Spa**

L'Autorità competente: Provincia Forlì - Cesena avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa alla variante al progetto esecutivo di “Adeguamento dell'impianto di depurazione acque di Cesenatico” in Comune di Cesenatico presentata da Hera S.p.a.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato A.2, categoria B.2.68) della L.R. 9/99 s.s.m.m.i.i. in quanto modifica di un impianto già autorizzato ricadente nella categoria A.2.9) “Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti”.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Cesenatico e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto consiste in un nuovo sistema di raccolta fanghi

disidratati con silos verticale in acciaio, capacità 80 mc, accorpamento sistemi di raccolta del grigliato e delle sabbie all'interno di un unico capannone chiuso.

Il progetto non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta o all'interno di SIC o ZPS.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A., sito in Piazza Morgagni n. 2 - 47121 Forlì, sia presso il Comune di Cesenatico, Via M. Moretti n. 5 - 47042 Cesenatico.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena ([www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio VIA - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì.

---

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

#### **Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Titolo II - Procedura di Verifica (Screening) relativa all'incremento dei capi allevabili nell'allevamento sito in via Colomberbio in loc. Teodorano in Comune di Meldola, presentata dalla Soc. Agr. Teramana Srl**

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena avvisa che ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi all'ampliamento dell'allevamento sito in località Teodorano, via Colomberbio in Comune di Meldola, presentata dalla Società Agricola Teramana S.r.l., avente sede legale a Teramo, Via SP 22.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato B.2.68 della L.R. 9/99 s.s.m.m.i.i. "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)".

Il progetto interessa il territorio del Comune di Meldola (FC) e della Provincia di Forlì-Cesena.

L'allevamento, attualmente autorizzato con AIA n. 292 del 16/07/2013 per 62.703 tacchini (di cui 33.139 maschi e 29.564 femmine), viene ampliato fino a contenere 63.500 capi nella modalità mista (33.560 maschi e 29.940 femmine), 50.800 capi nella modalità solo maschi e 75.243 capi nella modalità solo femmine. Tale incremento, che non comporta modifiche edilizie, è reso possibile dall'installazione di ventilatori sui lati corti dei capannoni modificando il flusso dell'aria da naturale trasversale e forzato longitudinale.

Il progetto non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta o all'interno di SIC o ZPS.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A., sito in Piazza Morgagni n. 2 - 47121 Forlì, sia presso la sede del Comune di Meldola, in Piazza Felice Orsini n. 29 a Meldola (FC).

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena ([www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A. - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì.

---

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

#### **Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Titolo II - Decisione in merito alla Procedura di verifica (screening) relativa ad un impianto di recupero di rifiuti da costruzione e demolizione in Comune di Predappio, località Fiumana, presentato dalla ditta Panterini Gualtiero di Panterini Stefano & C. S.n.c.**

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di Verifica (Screening) relativa ad un impianto di recupero di rifiuti da costruzione e demolizione in Comune di Predappio, località Fiumana, presentato dalla ditta Panterini Gualtiero di Panterini Stefano & C. S.n.c., avente sede legale a Cesena, via del Rio, 400 a San Vittore, in Comune di Cesena.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Predappio e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto è stato assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'All. B.2 con specifico riferimento alla categoria B.2.57: "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione qualora la durata della campagna sia inferiore a novanta giorni naturali ed agli altri impianti mobili volti al recupero di altri rifiuti non pericolosi qualora la durata della campagna sia inferiore a sessanta giorni naturali, e qualora non siano localizzate in aree naturali protette o in aree SIC e ZPS; tale esclusione non si applica a successive campagne sullo stesso sito".

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con decreto del Presidente prot. Gen. n. 115903/51 del giorno 29 dicembre 2014, ha assunto la seguente decisione:

**"IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA**  
(*omissis*)

decreta:

a) richiamati gli elementi progettuali e le proposte tecniche descritti in parte narrativa, di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il progetto relativo alla realizzazione di un impianto per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione dell'area industriale di Fiumana in Comune di Predappio, presentato da Panterini Gualtiero di Panterini Stefano & C. S.n.c., dall'ulteriore procedura di V.I.A. con le seguenti prescrizioni:

1. l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice della Strada dovrà essere acquisita sulla base del progetto esecutivo presentato nell'ambito del procedimento di acquisizione o maturazione del titolo abilitativo;

2. tutte le autorizzazioni e/o comunicazioni, necessarie per la attuazione del progetto oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

3. la scelta degli ugelli per la nebulizzazione dovrà essere quella che garantisce la maggiore efficacia in termini di bagnatura e di abbattimento delle polveri;

4. il funzionamento di tutti gli ugelli dovrà essere continuo durante i periodi di lavorazione, così come i sistemi di bagnatura e contenimento del trituratore;

5. gli interventi di manutenzione, da eseguire fino al completo affrancamento degli elementi vegetali, devono consistere nell'accertamento delle fallanze e sostituzione delle piante morte con elementi vegetali aventi la stessa potenzialità di sviluppo, nell'eliminazione delle piante infestanti che limitano la crescita e lo sviluppo delle piante presenti e nell'irrigazione;

6. durante la fase di cantiere, come già descritto nello studio, dovrà essere realizzata una barriera acustica, di altezza pari a 3,65 m e lunghezza pari a 32,5 m lato recinzione Via Partisani;

7. deve essere effettuato entro 60 giorni dal funzionamento a regime dell'attività in oggetto nello stato di progetto e secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, presso il ricettore definito P2 (nella " Relazione Tecnica - Previsione di impatto Acustico " - 4 novembre 2014) ubicato ad Ovest dell'impianto, un monitoraggio, con oneri a carico del proponente, atto a verificare il rispetto del limite di immissione differenziale di rumore in periodo diurno; i rilievi vanno eseguiti all'interno degli ambienti abitativi, monitorando il rumore residuo in assenza totale di attività nell'impianto in oggetto, ed il livello equivalente di rumore ambientale con allevamento in attività; i risultati dei rilievi suddetti dovranno essere trasmessi, entro 15 giorni dal termine dei rilievi, alla Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale, al Comune di Predappio e ad Arpa;

8. nel caso i rilievi di cui al punto precedente evidenziasero un eventuale mancato rispetto del limite differenziale diurno, dovranno essere valutate e tempestivamente messe in atto tutte le misure di mitigazione necessarie a garantire il rispetto del suddetto limite e i rilievi andranno ripetuti entro 15 gg dalla messa in opera delle suddette misure. I risultati dei rilievi suddetti dovranno essere trasmessi, entro 15 giorni dal termine dei rilievi, alla Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale, al Comune di Predappio e ad Arpa;

9. devono essere eseguiti rilievi del livello di rumore ambientale in esterno in periodo diurno e notturno, della durata non inferiore alle 24 ore in continuo, presso il ricettore definito P2 (nella " Relazione Tecnica - Previsione di impatto Acustico " - 4

novembre 2014) ubicato ad Ovest dell'impianto, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, con impianto in progetto in attività e a regime, al fine di verificare il rispetto dei valori limite assoluti di immissione diurni vigenti. Presso il ricettore P2 monitorato, nell'ambito del medesimo rilievo, dovrà essere determinato il livello di rumore diurno prodotto dalla infrastruttura stradale presente Via Partisani;

10. il monitoraggio di cui al punto precedente dovrà essere effettuato con oneri a carico della società proponente, entro e non oltre 60 giorni dalla data di messa a regime dell'impianto in oggetto. Tutti i risultati e le relative elaborazioni e conclusioni dovranno essere trasmessi, entro un mese dalla data finale di esecuzione dei rilievi suddetti, all'Amministrazione Provinciale di Forlì - Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale, al Comune di Predappio e ad Arpa;

b) di quantificare in € 500,00, le spese istruttorie a carico del Proponente, corrispondente al valore forfettario previsto dall'art. 28 comma 1 della L.R. 9/99 e s.m.i.;

c) di dare atto che tali spese istruttorie sono già state corrisposte dalla Ditta in fase di attivazione della procedura di screening;

d) di trasmettere copia del presente atto alla Ditta Panterini Gualtiero di Panterini Stefano & C. S.n.c.;

e) di trasmettere copia del presente atto al Comune di Predappio per il seguito di competenza;

f) di trasmettere copia del presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

g) di pubblicare per estratto nel BURERT, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione;

h) di pubblicare integralmente sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., il presente atto;

Il presente decreto deliberativo, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Procedura di verifica (Screening) Titolo II LR. 9/99 – Progetto di ampliamento delle tipologie di rifiuto da recuperare, attivazione nuovo impianto di insaccaggio e relativo punto di emissione dell'impianto esistente in Comune di Finale Emilia (MO), Via Casumaro-Bondeno n.34/A. Proponente: Pirani Srl - Avviso di deposito**

La Provincia di Modena avvisa che il giorno 15/12/2014, la Società Pirani Srl, con sede legale in Comune di Finale Emilia (MO), Via Casumaro-Bondeno n.34/A, ha presentato la domanda per l'attivazione della procedura di Verifica (Screening) di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, di cui al Titolo II della vigente Legge Regionale n.9/1999, per il progetto di ampliamento delle tipologie di rifiuto da recuperare, attivazione nuovo impianto di insaccaggio e relativo punto di emissione presso l'impianto esistente in Comune di Finale Emilia (MO), Via Casumaro-Bondeno n.34/A.

Il progetto è sottoposto alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening) in quanto l'intervento ricade nella tipologia definita dalla vigente L.R. 9/99 al punto B.2.68)

“Modifiche o estensioni di progetti di cui all’Allegato A.2 o all’Allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull’ambiente (modifica o estensione non inclusa nell’Allegato B.2)” e l’impianto esistente rientra nella tipologia definita al punto B.2.57) “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all’allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006, ”.

L’autorità competente, ai sensi dell’art.5 della L.R. 9/99, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, con sede in viale J. Barozzi 340, 41124 Modena.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Rompianesi, Direttore dell’Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura, presso:

- la Provincia di Modena - Ufficio VIA, Via J. Barozzi n. 340;
- il Comune di Finale Emilia, Piazza Verdi n.1;

nonché sul sito web della Provincia di Modena ( [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) / Ambiente / Valutazione Impatto Ambientale / Procedimenti in corso).

Gli elaborati sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all’Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, U.O. VIA, Viale Barozzi n.340 - 41124 Modena;
- Fax: 059/209492;
- Posta Elettronica Certificata: [provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it).

Ai sensi dell’art.10 comma 1 della LR.9/99 la procedura di screening deve concludersi nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito (90 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT), fatta salva l’eventuale sospensione finalizzata a richiedere integrazioni al proponente.

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

#### **D.Lgs. 387/03, L.R. 9/99 - Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Procedimento Unico per la realizzazione e l’esercizio di un impianto idroelettrico denominato “Castelvecchio” sul Fiume Secchia, in Comune di Prignano s/S. (MO) - Proponente: Studio Tecnico Zaccardo - Avviso di deposito**

L’Autorità competente, Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai sensi del Titolo III della vigente Legge regionale n. 9/1999, dell’art. 12 del DLgs 387/2003, del Regolamento Regionale n. 41/2001 e del R.D. n. 1775/33, avvisa che sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il progetto definitivo dell’opera, gli elaborati inerenti lo Studio di Impatto Ambientale

(SIA) e gli elaborati prescritti per i procedimenti di VIA e di Autorizzazione Unica Energetica del progetto:

- denominato impianto idroelettrico “Castelvecchio”
- localizzato sulla briglia esistente sul Fiume Secchia, dopo la confluenza con il torrente Rossenna, in Comune di Prignano s/S.;
- presentato da Studio Tecnico Zaccardo, con sede legale in Via Fanti n. 26, in Comune di Sassuolo.

Il progetto appartiene alla seguente categoria della L.R. 9/99: B.2.12) “Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 Kw”; inoltre, ricade in “aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle acque pubbliche” (L.R. 9/99 art. 4 comma 1 lettera b) punto 9), pertanto è sottoposto a VIA, ai sensi dell’art. 4 della medesima Legge.

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico a turbina localizzato in destra idraulica del Fiume Secchia con le seguenti caratteristiche:

- l’impianto è costituito da un’opera di presa immediatamente a monte della briglia esistente, un brevissimo tratto di condotta forzata, un edificio di centrale completamente interrato con scarico immediatamente a valle della briglia;
- salto di concessione 5,37 m, portata media annua derivabile pari a 2.99 mc/s, portata massima derivabile pari a 12 mc/s, DMV 2.72 mc/s;
- potenza elettrica nominale o di concessione 157.62 kW, potenza elettrica massima 700 kW.

L’energia prodotta è immessa nella rete di Media Tensione gestita da ENEL Distribuzione Spa, mediante elettrodotto prevalentemente interrato (parte aerea per attaversamento del Torrente Rossenna) in MT di circa 800 m, che collega la centrale di produzione alla cabina di consegna, collegata con un cavo interrato di circa 60 m al traliccio esistente lungo Via Val Rossenna I tratto (SP 23).

Gli enti locali interessati dalla realizzazione del progetto sono:

- il Comune di Prignano sulla Secchia e la Provincia di Modena, sul cui territorio sono localizzati l’impianto e le relative opere connesse;
- il Comune di Baiso e la Provincia di Reggio Emilia, il cui territorio è interessato dagli impatti ambientali connessi alla realizzazione ed all’esercizio dell’impianto.

L’autorità competente, ai sensi della L.R. 26/04, è la Provincia di Modena.

Il responsabile del procedimento unico e della VIA è il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

L’avvio del procedimento unico di autorizzazione coincide con la presentazione dell’istanza, completa degli elementi essenziali individuati dal DM 10/9/2010, avvenuta il giorno 7/1/2015.

Ai sensi dell’art. 12, comma 4 del vigente DLgs 387/03, “il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a novanta giorni, al netto dei tempi previsti dall’articolo 26 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale”.

Il procedimento unico di cui sopra è pertanto sospeso fino alla avvenuta adozione del provvedimento di conclusione della VIA.

L'avvio del procedimento di VIA coincide con la pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il procedimento di VIA deve concludersi, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99, entro 150 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT, salvo eventuali sospensioni dei termini previste ai sensi della medesima Legge regionale.

Ove non sia rispettato il termine per concludere il procedimento di VIA, trova applicazione quanto disposto in materia di poteri sostitutivi dall'articolo 30 dalla legge regionale 24 marzo 2004, n. 6.

Ai sensi dell'art. 12, comma 3, del DLgs 387/03, l'Autorizzazione Unica comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

L'art. 17, co. 7 della L.R. 9/99 dispone "Per i progetti di produzione di energia elettrica, la procedura di V.I.A. viene svolta all'interno del procedimento unico energetico" [art. 12 del D.Lgs. 387/03] e "il provvedimento positivo di V.I.A. comprende e sostituisce le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico-territoriale e deve essere espresso antecedentemente o contestualmente all'adozione dell'atto conclusivo del procedimento di autorizzazione unica".

Ai sensi della DGR n.1191/07 e dell'art.10 del D.Lgs.152/06, inoltre, la VIA positiva si estende alle finalità di conservazione proprie dei vicini siti SIC-ZPS, con effettuazione di pre-valutazione di incidenza e, se necessario, valutazione di incidenza.

Secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva del procedimento in oggetto comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto idroelettrico e delle opere connesse;
- Valutazione di Impatto Ambientale - VIA (L.R. 9/99 e DLgs152/2006);
- Concessione alla derivazione di acque pubbliche per scopo idroelettrico (RD 1775/33 e RR 41/01);
- Permesso di Costruire (L.R. 31/2002);
- Autorizzazione Paesaggistica (DLgs 42/2004);
- Concessione all'utilizzo di aree pubbliche di competenza del Servizio Tecnico di Bacino;
- Concessione all'utilizzo/attraversamento della Strada Provinciale SP 23;
- Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto (L.R. 10/93), per elettrodotto MT con lunghezza superiore a 500 m;
- Autorizzazione al taglio della vegetazione;
- Autorizzazione in deroga per l'effettuazione di attività rumorose (L. 447/1995);
- Variante allo strumento urbanistico comunale.

Ai sensi dell'art.12 del DLgs 387/2003, l'Autorizzazione Unica rilasciata per le opere in argomento, potrà costituire variante allo strumento urbanistico del Comune di Prignano s/S.,

anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progetto, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R.19 dicembre 2002, n. 37. A tal fine la documentazione contiene l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Ai sensi dell'art.12 del DLgs 387/2003, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti il presente procedimento sostituiscono le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'eventuale provvedimento di autorizzazione unica.

Gli elaborati progettuali e tecnici sono depositati presso la Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, Viale Barozzi n. 340 - 41124 Modena, il Comune di Prignano s/S., Via M. Allegretti n. 216 - 41048 Prignano sulla Secchia (MO) e la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita in Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Sono inoltre consultabili sul sito web dell'autorità competente, Provincia di Modena ( [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) -> Ambiente -> Valutazione Impatto Ambientale -> Procedimenti in corso).

Ai sensi della L. 241/1990, i soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della V.I.A., del procedimento unico energetico e del piano particellare di esproprio per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro lo stesso termine di 60 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340 - 41124 Modena
- Fax: 059.209.492
- Posta elettronica Certificata: [provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it)

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA (Screening), Titolo II della L.R. 9/99 - Progetto di modifiche impiantistiche ed aumento della capacità produttiva dell'esistente impianto per la fusione di leghe di alluminio di Via Don Minzoni n. 14, in comune di San Possidonio (MO). Proponente: Fonderia San Possidonio Srl. Avviso di deposito**

La Provincia di Modena avvisa che il giorno 10/12/2014, la Società Fonderia San Possidonio Srl, con sede legale in Comune di Ponte San Pietro (BG), Via C. Menotti n. 4, attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, ha presentato la domanda per l'attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità (Screening) alla Valutazione di Impatto Ambientale, di cui al Titolo II della vigente Legge regionale n. 9/1999, per il progetto di modifiche impiantistiche ed aumento della capacità produttiva dell'esistente impianto per la fusione di leghe di alluminio di Via Don Minzoni n. 14,

in comune di San Possidonio (MO).

Il progetto è sottoposto alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening) in quanto ricade nella tipologia definita dalla vigente L.R. 9/99 al punto B.2.68) "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato A.2 o all'Allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato B.2)" e l'impianto esistente ricade nella tipologia definita al punto B.2.17) "Impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia) con una capacità di fusione superiore a 10 tonnellate per il piombo e il cadmio o a 50 tonnellate per tutti gli altri metalli al giorno"

L'autorità competente, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 9/99, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, con sede in Viale J. Barozzi 340, 41124 Modena.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Rompianesi, Direttore dell'Area Territorio e Ambiente della Provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura, presso:

- la Provincia di Modena - U.O. VIA ed Energia, Via J. Barozzi n. 340, Modena;
- il Comune di San Possidonio, Piazza Andreoli n. 1, San Possidonio (MO);

nonché sul sito web della Provincia di Modena ( [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) / Ambiente / Valutazione Impatto Ambientale/ Procedimenti in corso).

Ai sensi dell'art. 6, comma 6 della L.R. 9/99, lo Sportello Unico per le Attività Produttive assicura a tutti gli interessati le informazioni sugli adempimenti in materia di V.I.A.

Gli elaborati sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, U.O. VIA, Viale Barozzi n. 340, 41124 Modena;
- Fax: 059.209.492;
- Posta Elettronica Certificata: [provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it).

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 9/99 la procedura di screening deve concludersi nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito (90 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT), fatta salva l'eventuale sospensione finalizzata a richiedere integrazioni al proponente.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Avviso di riesame di autorizzazione integrata ambientale alla società SAPI SpA per l'installazione sita in Via San Pellegrino**

**n. 5 - Loc. Gazzata, Comune di San Martino in Rio (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/ 2004, che è stata riesaminata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali con proprio atto n. 67853/69-2012 del 17/12/2014, l'Autorizzazione integrata ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.5 Impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali con una capacità di trattamento di oltre 10 ton/g) appartenente alla società SAPI SpA localizzata in Via San Pellegrino n. 5 - Loc. Gazzata, Comune di San Martino in Rio (RE).

Il provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'articolo 29-octies, comma 3 e 4 del D.Lgs. 152/06 e comunque il termine massimo per il riesame è di 10 anni.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale Osservatorio IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di Autorizzazione integrata ambientale alla Bacchi SpA per l'impianto sito in Via Peppone e Don Camillo - Brescello - L. 241/1990 artt. 7 e 8**

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto ove esercitare le attività ricomprese nelle seguenti categorie dell'Allegato VIII DLgs 152/06 Parte II: - cod. 5.3 b Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1. trattamento biologico; 2. pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento; 3. trattamento di scorie e ceneri; 4. trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti; della Bacchi SpA, localizzato in Via Peppone e Don Camillo - Brescello a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta a mezzo del SUAP Bassa Reggiana.

Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29 quater del DLgs 152/2006 Parte II.

La domanda è depositata presso la Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia ed il responsabile del procedimento è il Dott. Pietro Oleari, Responsabile della U.O. Tecnico Giuridica, AIA e Procedimenti Autorizzativi della Provincia di Reggio Emilia.

UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Procedura di materia di impatto ambientale - L.R. 18/5/1999 n. 9 e s.m.i. - Verifica (screening) relativa al progetto**



**di apertura di una cava di arenaria, area estrattiva "Ca'della Via" Ambito 1 – U.M.I. n. 3 del PAE del comune di Portico e San Benedetto, con sistemazione finale U.M.I. n. 2-4 e zonizzazione aree di deposito temporaneo e lavorazione manuale**

L'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione Montana avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., sono stati depositati presso l'autorità competente Comune di Portico e San Benedetto, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di "Apertura di una cava di arenaria, area estrattiva "Ca'della Via" Ambito 1 - U.M.I. n. 3 del PAE del comune di Portico e San Benedetto, con sistemazione finale U.M.I. n. 2-4 e zonizzazione aree di deposito temporaneo e lavorazione manuale".

Localizzato in: Comune di Portico e San Benedetto, loc. Ca'della Via, su terreni identificati catastalmente al Fg. 39 Mappali 12,13,32,47.

Presentato da: Ditta Biserni Alfredo, Loc. Casa La Via in comune di Portico e San Benedetto, Ditta Fortunati Claudio, Via Acquacheta n. 8 in comune di Portico e San Benedetto.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B3.4) Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Portico e San Benedetto della Provincia di Forlì Cesena.

Il progetto prevede l'escavazione di 1.768,00 mc di arena commerciabile nell'area individuata nel PIAE come Ambito n. 1 U.M.I. n. 3 e la sistemazione delle U.M.I. n. 2-4 già estratte.

L'autorità competente è il Comune di Portico e San Benedetto.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Comune di Portico e San Benedetto Via Tosco-Romagnola, 147010 Portico e San Benedetto (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro il medesimo termine, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'autorità competente Comune di Portico e San Benedetto, inviandole direttamente all'Ufficio Associato Urbanistica Piazza Tassinari n. 15 - 47017 Rocca San Casciano (FC).

---

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

**Ditta Rottam Ferrara di Cavicchi Roberto - Avviso dell'avvenuto deposito della documentazione per l'effettuazione della procedura congiunta di Valutazione di impatto ambientale (VIA) e modifica dell'Autorizzazione unica ex art. 208 DLgs 152/08**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ferrara avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 e s.m.i. è stata depositata presso l'Autorità competente: Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile, UOS VIA AIA - per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di procedura congiunta di VIA e modifica dell'autorizzazione unica ex art. 208 DLgs 152/06 per attività di recupero rifiuti della ditta Rottam Ferrara di Cavicchi Roberto, presso il sito di Ferrara, Via Fabbri n.506.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Ferrara e della Provincia di Ferrara

I soggetti interessati possono prendere visione della richiesta e della documentazione tecnica presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile, UOS VIA AIA sita in Corso Isonzo n. 105 - 44121 Ferrara e presso la sede del Comune di Ferrara - Servizio Ambiente - Via Marconi n. 39 - 44124 Ferrara.

La richiesta di valutazione di impatto ambientale è depositata per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro tale termine chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo sostenibile, UOS VIA AIA, sita in Corso Isonzo n. 105 - 44121 Ferrara utilizzando la modulistica della Provincia di Ferrara scaricabile anche al sito internet: [www.provincia.fe.it/sito?nav=635](http://www.provincia.fe.it/sito?nav=635)

---

COMUNE DI SANT'AGOSTINO (FERRARA)

COMUNICATO

**Avviso di rilascio AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) alla Società Ceramica Sant'Agostino Spa - situata nel Comune di Sant'Agostino - per l'esercizio dell'installazione per la produzione di piastrelle ceramiche mediante cottura con annesso impianto di recupero semplificato di materiali ceramici**

Lo Sportello Unico per le Attività del Comune di Sant'Agostino, ai sensi della L.R. 11 ottobre 2004 n. 21, rende noto che è stato effettuato il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), da parte dell'autorità competente Provincia di Ferrara - Settore Ambiente e Agricoltura - con proprio atto dirigenziale Prot. 7710 del 17/12/2014, per l'esercizio dell'installazione per la produzione di piastrelle ceramiche mediante cottura (Punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/06 e s.m.i.) con annesso impianto di recupero semplificato di materiali ceramici, alla Ditta Ceramica Sant'Agostino Spa, Via Statale n. 247 - Comune di Sant'Agostino (Fe).

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale, è disponibile per la consultazione presso il Settore Ambiente e Agricoltura della Provincia di Ferrara, in Corso Isonzo n. 105 - 44100 Ferrara, e presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune Sant'Agostino - Sede provvisoria Via Matteotti n. 7 - Sant'Agostino (FE).

COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito adozione del Piano della Ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/12**

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 157 del 30/12/2014, immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano della Ricostruzione, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/12.

Gli atti costituenti il Piano, comprensivi della relativa V.A.S., sono depositati, in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio

Segreteria e presso l'Area Tecnica del Comune di Nonantola, per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque potrà prenderne visione e formulare osservazioni indirizzate al Comune di Nonantola, Via Marconi n. 11, 41015 Nonantola, specificando il seguente oggetto: "Osservazioni al Piano della Ricostruzione adottato con delibera C.C. n. 157/2014".

IL DIRETTORE DELL'AREA TECNICA  
Antonella Barbara Munari

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA  
DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 DICEMBRE 2914 N. 29

**Ratifica della Sesta e della Settima variazione al bilancio di previsione 2014, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 14 ter del Regolamento di Contabilità**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di ratificare i seguenti atti direttoriali, che formano parte integrante della presente deliberazione, quali allegati A) e B):

- n. 1150 in data 29/10/2014 avente ad oggetto "Sesta variazione al Bilancio di Previsione 2014 ed assegnazione risorse ai Dirigenti";
- n. 1215 in data 11/11/2014 avente ad oggetto "Settima variazione al Bilancio di Previsione 2014 ed assegnazione risorse ai Dirigenti";

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA  
DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 DICEMBRE 2014 N. 30

**Ratifica dell'Ottava variazione al Bilancio di previsione 2014, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 14 ter del Regolamento di Contabilità**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di ratificare il seguente atto direttoriale:

- n. 1312 in data 28/11/2014 avente ad oggetto "Ottava variazione al Bilancio di previsione 2014 ed assegnazione risorse ai Dirigenti";

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito Internet dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA  
DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 DICEMBRE 2914 N. 31

**Approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 e del Bilancio Pluriennale per gli esercizi finanziari 2015-2017.**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. Di approvare:

- il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 (Allegato A), corredato dalla relazione del Direttore Vicario dell'Agenzia (Allegato B), dalla tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (Allegato C), che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- il Bilancio di Previsione pluriennale per gli esercizi finanziari 2015/2017 (Allegato D) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- il Programma Triennale 2015-2017 degli interventi e l'Elenco Annuale 2015 che costituiscono l'Allegato F), parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

2. Di dare atto che i documenti di cui all'Allegato F) costituiscono una mera elencazione, sulla base di elaborati di fattibilità, riferiti a pianificazioni e programmazioni vigenti, ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 (Codice dei Contratti) e non richiedono l'assoggettamento di cui al Titolo II (V.A.S.) del D.Lgs. 16/01/2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del DLgs 3/4/2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

3. Di approvare l'elenco degli immobili non strumentali, così come riportato nell'Allegato E) alla presente deliberazione, di cui esso è parte integrante e sostanziale;

4. Di prendere atto della Relazione predisposta dal Collegio dei Revisori Legali sul Bilancio di Previsione (Allegato G) in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 8, del Regolamento di Contabilità dell'Agenzia;

5. Di prendere atto altresì del prospetto della entrata e della spesa 2015-2017, classificate - ai sensi del sopra richiamato D. Lgs. 118/11 - con le specifiche dell'Allegato 9) - ed allegato al presente provvedimento con finalità unicamente "conoscitive" (Allegato H).

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA  
DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 DICEMBRE 2914 N. 33

**Presa d'atto della modifica dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia con integrazione delle funzioni in materia di Navigazione Interna ed indirizzi conseguenti**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1) Di prendere atto che l'Accordo Costitutivo di AIPo è integrato all'art. 4 – Funzioni –, con il seguente comma: "f bis) la gestione delle idrovie e della navigazione interna, per i tratti navigabili assegnati dalle Regioni interessate, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti";

2) Di incaricare il Direttore di AIPo di avviare i necessari approfondimenti per la revisione della struttura organizzativa dell'Agenzia, ai fini dell'espletamento delle nuove funzioni;

3) Di incaricare il Direttore di AIPo di avviare le procedure, in collaborazione con le Regioni interessate, per il trasferimento in via definitiva all'Agenzia delle attività finora in avvalimento, con la dovuta attenzione alle tematiche legate alle risorse umane, alla quantificazione delle risorse finanziarie ed all'assegnazione delle risorse strumentali.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA  
DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 DICEMBRE 2014, N. 32

**Ratifica della Determina Direttoriale n. 1359 del 5/12/2014. Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (anni 2014-2016)**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di ratificare la Determina Direttoriale n. 1359 del 5/12/2014 ai fini dell'adozione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione dell'Agenzia, relativo agli anni 2014-2015-2016, così come da Allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione del PTPC, così come innanzi approvato, nel sito istituzionale dell'Agenzia e di dare comunicazione all'Anac della avvenuta adozione;
3. di disporre altresì la pubblicazione nell'apposita sezione

del sito istituzionale della Relazione prevista dall'art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai Piani triennali di prevenzione della corruzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito Internet dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA  
DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 DICEMBRE 2914 N. 34

**Presa d'atto della DGR. Lombardia del 31/10/2014, n. 2.591, avente per oggetto "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica" e conseguente ulteriore modifica della D.C.I. n. 46 del 18/12/2008, avente per oggetto " Applicazione dell'Accordo Costitutivo di AIPo art. 3, comma 2"**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. il reticolo di competenza dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, per quanto riguarda l'Area Po lombardo, è definito secondo quanto indicato in premessa ed in particolare secondo i contenuti dell'Allegato B della DGR Lombardia 2.951/21014, riportato integralmente nell'Allegato 1 del presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2. il nuovo quadro delle competenze dell'Agenzia, concertato e condiviso con la Regione Lombardia, per quanto riguarda l'Area Idrografica Lombarda, risulta dall'elenco dei corsi d'acqua di riferimento riportato nell'Allegato 1 sopraccitato;

3. di prendere atto dei punti del dispositivo deliberativo, dal n° 6. al n° 11., della DGR Lombardia n. 2591 del 31/10/2014, in ordine all'applicazione effettiva ed operativa delle competenze di AIPo sul complessivo reticolo idrografico regionale, esplicitate nel seguito:

- per i corsi d'acqua Fissero-Tartaro-Canal Bianco, già attribuiti al reticolo idrico principale regionale, ma non appartenenti al Bacino del Fiume Po, si procederà con successivo provvedimento al trasferimento delle competenze idrauliche all'AIPo, d'intesa con l'Autorità di bacino del Fiume Adige;
- per la gestione del complesso sistema idraulico a protezione dell'area metropolitana di Milano, AIPo procederà mediante accordi specifici a coinvolgere i Consorzi di Bonifica territorialmente competenti, al fine di potenziare il presidio, la manutenzione, la regola di gestione e la sorveglianza idraulica;
- viene stabilito un periodo di tempo transitorio di 6 (sei) mesi dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, in cui attuare il trasferimento effettivo dalla Regione all'AIPo, delle documentazioni, degli atti e delle informazioni necessarie a garantire l'effettivo passaggio delle competenze per l'esercizio delle funzioni di autorità idraulica sul tratto del T. Seveso, oggetto di nuova attribuzione ad AIPo;
- per il trasferimento della competenza sul tratto del T. Seveso

dalla Regione ad AIPo, si sottoscriverà e si approverà, a cura dei dirigenti competenti dello STER e dell'Area Lombarda di AIPo, uno specifico "verbale di trasferimento competenza tratto" che espliciti la documentazione e gli atti trasferiti ed ogni ulteriore informazione ritenuta utile per il buon esito del trasferimento della competenza stessa;

- l'esercizio della funzione di Autorità idraulica di cui al R.D. 523/1904, da parte di AIPo, sul tratto di Torrente Seveso trasferito dalla Regione, verrà attivato dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del "verbale di trasferimento competenza tratto", a cura dei dirigenti competenti dello STER e di Area di AIPo;
- gli interventi attualmente in corso lungo i tratti oggetto di trasferimento continueranno ad essere attuati, salvo diversa pattuizione, sino al collaudo delle opere effettuato dal soggetto attualmente operante in virtù di preesistenti accordi.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA  
 DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 DICEMBRE 2014, N. 35

**D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con modificazione dalla L. n. 114 dell'11 agosto 2014. Indirizzi applicativi inerenti la gestione delle risorse umane**

#### IL COMITATO DI INDIRIZZO

*(omissis)*

delibera:

1. Per quanto attiene all'art. 1 della L. 114/2014:

a) di disporre la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in essere con i dipendenti (comparto e dirigenza) che abbiano maturato i requisiti contributivi di accesso alla pensione anticipata;

b) di assicurare che la comunicazione del recesso unilaterale venga effettuata nel rispetto del termine di preavviso di sei mesi, previsto dalla normativa citata in premessa;

c) di escludere che la risoluzione unilaterale del contratto di lavoro, da parte dell'Agenzia, per i dipendenti (comparto e dirigenza) in possesso dei requisiti di accesso alla pensione anticipata, possa avvenire prima del compimento dei 62 anni di età anagrafica;

d) di stabilire che la durata degli incarichi dirigenziali assegnati, per il futuro, debba uniformarsi a quanto prescritto alle lettere a) e c), paragrafo 1. del presente dispositivo;

e) di prendere atto che le garanzie previste dalla normativa di cui all'oggetto sono state opportunamente estese anche ai dipendenti cui era stato comunicato il recesso unilaterale, anteriormente all'entrata in vigore della L. 114 / 2014, ma non ancora cessati dal servizio;

f) di confermare, per quanto non modificato dal presente atto, i contenuti delle delibere, richiamate in premessa, n. 8/2009,

n. 26/2009, n. 2/2011 e n. 16/2012;

2. Per quanto attiene all'art. 3 della L. 114 / 2014:

a) di allineare la politica del turn over del personale cessato alle prescrizioni stabilite dai commi 5 e seguenti dell'art. 3 medesimo, uniformandosi agli orientamenti assunti dagli altri enti strumentali regionali, ed a quelli della Regione Emilia-Romagna in particolare;

b) di adattare alle indicazioni, di cui alla precedente lettera a), la costruzione del piano dei fabbisogni occupazionali dell'Agenzia per il triennio 2015 - 2017;

c) di applicare i presenti indirizzi a partire dalle procedure di mobilità tuttora in essere, se attivate ai sensi dell'art. 30 del DLgs 165/01, ove esse non avessero ancora espletato pienamente i propri effetti giuridici ed economici.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito Internet dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA  
 DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 DICEMBRE 2014 N. 36

**Atto di indirizzo sul rinnovo di due incarichi dirigenziali ad interim in scadenza al 31 dicembre 2014**

#### IL COMITATO DI INDIRIZZO

*(omissis)*

delibera:

1. di dare atto che esistono le condizioni organizzative per disporre il rinnovo degli incarichi dirigenziali citati in premessa e segnatamente per la figura dirigenziale del Settore PIM e per la figura apicale dell'Area Po Emiliana, alle medesime condizioni disposte dalla precedente Direzione dell'Agenzia, salvo quanto previsto al paragrafo successivo;

2. di dare mandato alla Direzione Vicaria, di procedere alle incombenze necessarie al cennato rinnovo alle seguenti condizioni temporali:

- Figura Vicaria del Pim per l'anno 2015;
- Figura apicale dell'Area Po Emiliana per mesi 6 (sino al 30 giugno 2015), in attesa che siano terminate le procedure di reclutamento avviate. In particolare per quest'ultimo incarico l'interim dovrà prevedere l'eventuale cessazione anticipata, in caso di effettiva copertura del posto vacante oggetto di interim prima della cennata scadenza.

3. Di incaricare la Direzione di comunicare l'adozione del presente atto al Nucleo di Valutazione, al Presidente dei Revisori del Conti e alle OO.SS. rappresentative dell'Area contrattuale della Dirigenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito internet dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>*

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO

**Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive della Provincia di Forlì-Cesena (P.I.A.E.) - Avviso di approvazione e deposito ai sensi dell'art. 27, comma 12, della L.R. 20/2000 e s.m.i.**

Si comunica che ai sensi dell'art. 27, comma 9, della L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e s.m.i., la Provincia di Forlì-Cesena, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 112576/103 del 19 dicembre 2014, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato la Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (P.I.A.E.).

Ai sensi dell'art. 27, comma 12, della L.R. 20/2000 e dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., copia integrale della deliberazione di approvazione, il Parere motivato in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), espresso dalla Giunta regionale con Deliberazione n.1307 del 23 luglio 2014, nonché gli Elaborati costitutivi del Piano, comprensivi della "Dichiarazione di Sintesi e misure adottate in merito al monitoraggio" relativa agli esiti della V.A.S., sono depositati per la libera consultazione presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena-Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale-Ufficio Attività Estrattive - Piazza G.B. Morgagni n. 9 - 47121 Forlì. Tale documentazione è anche consultabile nel sito WEB della Provincia di Forlì-Cesena (<http://servizi-uffici.provincia.fc.it/web/ambiente-e-sicurezza-del-territorio> alla voce "Piano Infraregionale Attività Estrattive-P.I.A.E.") e nel sito WEB della Regione Emilia-Romagna (<http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/Ricerche/>).

La documentazione è inoltre trasmessa alla Regione Emilia-Romagna, alle Province contermini (Ravenna, Rimini, Firenze, Arezzo), ai Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, alle Unioni di Comuni (**Unione di Comuni della Romagna Forlivese, Unione Rubicone e Mare, Unione dei Comuni Valle del Savio**) e agli Enti di gestione delle aree naturali protette (Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna, Riserva Naturale Bosco di Scardavilla c/o Comune di Meldola, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna).

La Variante al P.I.A.E. della Provincia di Forlì-Cesena entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 27 comma 13 della L.R. 20/2000.

IL DIRIGENTE  
Roberto Cimatti

## UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito di documentazione per diritto di accesso agli atti e presentazione di eventuali osservazioni realizzazione di nuova palazzina uffici e di un edificio ad uso deposito materie prime, cambio di destinazione d'uso di un magazzino in ampliamento al complesso produttivo esistente, con procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art. A-14 bis L.R. 20/00, nel Comune di Conselice, Via Gardizza, ditta richiedente Unigrà Srl**

Si informano i cittadini, le imprese e tutti i soggetti interessati che

1- la Ditta Unigrà Srl con sede in Conselice (RA) Via Gardizza n. 9/b, azienda di prodotti ad uso alimentare con stabilimento situato in Via Gardizza n. 9/b, ha chiesto di avvalersi del disposto previsto dall'art. A-14-bis "Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive" della Legge Regionale n. 20/2000, e quindi l'attivazione del procedimento di adozione di variante urbanistica, al fine di migliorare l'organizzazione degli spazi interni all'azienda;

2 - la Ditta ha pertanto presentato la richiesta di trasformazione da ambito rurale ad ambito produttivo (ASP 1.1) di un'area in proprietà avente superficie complessiva di mq. 14.600 circa, per la traslazione di parte delle aree a parcheggi sia pubblici che pertinenziali, la realizzazione di una nuova palazzina uffici e di un edificio ad uso deposito materie prime oltre al cambio d'uso di un fabbricato rurale, esterno all'area produttiva;

3 - ai sensi dell'articolo sopra citato il verbale della conferenza di servizi con esito positivo costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico sul quale si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale, dopo i termini di deposito e di presentazione di osservazioni;

4 - la conferenza di servizi ha concluso l'istruttoria con proposta di variante allo strumento urbanistico in data 15/1/2015;

5 - la documentazione di progetto e i verbali delle conferenze sono depositati in forma cartacea per l'esercizio del diritto di accesso (consultazione e/o acquisizione di fotocopie a pagamento) da parte dei soggetti interessati, per 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna dell'avviso, prevista per il 28/1/2015 presso:

- Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Servizio SUAP-Piazza Trisi n.4, Lugo orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13, martedì dalle ore 15 alle ore 17; recapiti: tel. 0545/38541 mail: sportellounico@unione.la-bassaromagna.it
- Comune di Conselice, Ufficio Segreteria, Via Garibaldi n.14 orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 14, martedì e giovedì dalle 15 alle 18 recapiti: tel. 0545 986943 mail: segreteria@comune.conselice.ra.it

6 - è possibile prendere visione della documentazione collegandosi al sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna: <http://www.labassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Pratiche-in-deposito>

7 - entro il medesimo termine 30/3/2015 tutti i soggetti interessati potranno formulare osservazioni che dovranno essere presentate allo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (apertura ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13 martedì dalle ore 15 alle 17) PEC: [pg.unione.la-bassaromagna.it@legalmail.it](mailto:pg.unione.la-bassaromagna.it@legalmail.it) (il documento trasmesso via PEC dovrà essere firmato digitalmente).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Andrea Gorini

## COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

## COMUNICATO

**Variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica dell'Arenile (art. 21 L.R. 47/78 - art. 3 L.R. 9/2002)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 118 del 30/12/2014 è stata approvata la Variante al Piano

particolareggiato di iniziativa pubblica dell'Arenile.

La Variante è in vigore dal 28/1/2015 ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Bellaria Igea Marina.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Pietro Masini

COMUNE DI CAORSO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Avviso deposito Deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 28.11.2014 con cui è stata adottata la Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del Comune di Caorso**

Dal 14/1/2015 e per 60 giorni consecutivi è depositata presso la Segreteria Comunale del Servizio Urbanistica - Ambiente - Commercio, a libera visione del pubblico, la Deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 28/11/2014 con cui è stata adottata la Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del Comune di Caorso.

Il deposito viene effettuato perché Enti, Associazioni sindacali e privati ne prendano conoscenza e producano eventuali osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

L'orario di libero accesso è quello adottato per gli Uffici Comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giorgio Tansini

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

**Sisma 2012 - Piano della ricostruzione - 2° stralcio, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/2012 - Adozione e nomina del rappresentante del Comune presso il comitato unitario per la ricostruzione (CUR)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 137 del 12 dicembre 2014 è stato adottato ai sensi della L.R. 16/012 il secondo stralcio del Piano della Ricostruzione del Comune di Carpi (MO).

Gli atti costituenti il Piano in oggetto sono depositati in libera visione al pubblico presso il Comune di Carpi, Via B. Peruzzi, n. 2 - Settore A9 - Servizio Pianificazione e Sviluppo Urbanistico per la durata di 30 (trenta) giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT della Regione e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari:

- dal lunedì al sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.30;
- il martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.

Entro la scadenza del termine di deposito e pertanto entro il giorno 26 febbraio 2015 gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini, nei confronti dei quali le previsioni del Piano della Ricostruzione sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato.

Le osservazioni possono essere inviate per posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

- urbanistica@pec.comune.carpi.mo.it

oppure possono essere prodotte in n. 2 copie cartacee, dirette al Sindaco del Comune di Carpi, specificando il seguente oggetto: "Osservazioni al Piano della Ricostruzione - 2° Stralcio - adottato con Del. di C.C. n. 137/14.

Tutte le osservazioni pervenute saranno valutate prima dell'approvazione definitiva del Piano.

IL DIRIGENTE

Carboni Norberto

COMUNE DI CASINA (REGGIO EMILIA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 27 NOVEMBRE 2014, N. 128

**Declassificazione relitto stradale posto in località Chiesa - Frazione Leguigno**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di declassificare, in ragione di fatto e di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L. 126/58, il relitto stradale in disuso posto in Comune di Casina, posto in località Chiesa frazione di Leguigno, contraddistinto nel N.C.T. del Comune di Casina al foglio n. 35 - mappale n. 1018 di mq. 160,00, come meglio risultante dal frazionamento del 21/11/2014 - protocollo n. 2014/141304 conservato agli atti.

(omissis)

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

**Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.) (Articolo 33 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 270 del 23/12/14 è stata adottata la terza modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.) del Comune di Castelfranco Emilia.

La modifica al R.U.E. è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 28/1/2015 presso la Segreteria comunale può essere consultata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Può essere consultata inoltre presso il Settore Pianificazione Economico-Territoriale nei seguenti orari: martedì e venerdì dalle 8.30 alle ore 12.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Gianluigi Masetti

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

**Quinta variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) - Adozione (Articolo 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 271 del 23/12/2014 è stata adottata la quinta Variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C.) del Comune di Castelfranco Emilia.

L'entrata in vigore della Variante al POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste (e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere).

La Variante al POC adottata contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio ed i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La Variante al POC adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la Segreteria Comunale e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e presso il Settore Pianificazione Economico Territoriale nei seguenti orari: martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della Variante al POC, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Gianluigi Masetti

#### COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (BOLOGNA)

##### COMUNICATO

#### **Adozione della variante n. 2/2014 al Piano strutturale comunale (P.S.C.)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 72 del 28/11/2014 è stata adottata la Variante n. 2/2014 al Piano Strutturale comunale (P.S.C.) del Comune di Castello d'Argile.

La Variante al piano adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, fino al 29/3/2015, presso l'ufficio tecnico comunale Piazza A. Gadani n. 2, 40050 Castello d'Argile (BO), tel 051/6868854, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30; giovedì dalle ore 14.30 alle ore 18.30.

Gli elaborati costituenti la Variante n. 2/2014 al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) sono altresì consultabili:

- sul sito dell'Unione Reno Galliera al seguente link: <http://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/servizi/urbanistica/attivita-del-servizio/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/castello-dargile/proposte-di-trasformazione-urbanistica/proposta-di-adozione-della-variante-n-2-2014/proposta-di-adozione-della-variante-n-2-2014>

- sul sito web del Comune: <http://www.comune.castello-d-argile.bo.it/main/main.asp>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del P.S.C. sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante al piano adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Si avvisa che ai fini della V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica), la VAL.S.A.T. (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale) tiene luogo del rapporto ambientale e che, limitatamente a tale profilo, chiunque può presentare

osservazioni nei modi e termini sopra indicati.

Il Responsabile del Procedimento amministrativo è l'ing. Cristina Baccilieri, Responsabile dell'Area Gestione del Territorio del Comune di Castello d'Argile.

IL RESPONSABILE  
Cristina Baccilieri

#### COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (BOLOGNA)

##### COMUNICATO

#### **Adozione della Variante n. 10/2014 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 73 del 28/11/2014 è stata adottata la variante n. 10/2014 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.) del Comune di Castello d'Argile.

La variante al regolamento adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, fino al 29/3/2015, presso l'ufficio tecnico comunale Piazza A. Gadani n. 2, 40050 Castello d'Argile (BO), tel 051/6868854, sito internet: <http://www.comune.castello-d-argile.bo.it/main/main.asp>, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30; giovedì dalle ore 14.30 alle ore 18.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante al regolamento adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE  
Cristina Baccilieri

#### COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PIACENZA)

##### COMUNICATO

#### **Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata per l'Ambito ANIP 02**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 4 del 13/1/2015, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata per l'Ambito ANIP 02.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV  
Silvano Gallerati

#### COMUNE DI CENTO (FERRARA)

##### COMUNICATO

#### **Comune di Cento (FE). Adozione Piano della Ricostruzione - Secondo stralcio - Articolo 13, L.R. 21 dicembre 2012, n. 16**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 96 del 29/12/2014 è stato adottato il Piano della Ricostruzione del Comune di Cento, Secondo Stralcio, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/12.

Il Piano adottato è depositato in libera visione per trenta giorni

dalla data di pubblicazione del presente avviso, ovvero dal 28/1/2015 al 27/2/2015, presso il Settore Lavori Pubblici e Assetto del Territorio, Sportello Unico Edilizia, sede municipale temporanea "Palazzo Piombini", Via Guercino n. 62 ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente.

Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque può formulare osservazioni al Comune che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Carlo Mario Piacquadio

---

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Variazione tratto del tracciato della Via vicinale Dell'Erta posta in località Casale**

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 35/94 art. 4 comma 3, si comunica che con Delibera di Giunta comunale n. 221 del 14/10/2014 è stata approvata la variazione del tracciato della Via Vicinale Dell'Erta posta in località Casale.

Si rende noto che la Delibera di cui sopra è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 24/10/2014 fino al 6/11/2014 e nei successivi 30 giorni, ovvero fino al 7/12/2014, non sono pervenute osservazioni.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

---

COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

COMUNICATO

**Adeguamento definizioni tecniche uniformi per l'Urbanistica e l'Edilizia (279/2010)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 94 del 10/12/2014 è stata approvata la variante specifica al PRG. "Adeguamento definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (279/2010)" redatta ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale 47/78, modificata ad integrata dall'art. 41 della Legge regionale 20/00.

L'approvazione determina anche effetti di variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Coriano approvato con del. G.P. n. 154 del 27/9/2003 e ss. mm. ed ii..

La variante è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio comunale Urbanistica, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN).

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Danilo Donati

---

COMUNE DI MONTE COLOMBO (RIMINI)

COMUNICATO

**Adozione variante PRG vigente per strada agricola Via Mezza Costa**

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 63 del 26/11/2014 si è approvata l'adozione della variante

al PRG vigente per strada agricola Via Mezza Costa.

Chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni entro il 9/3/2015.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
Daniele Livi

---

COMUNE DI MONTE COLOMBO (RIMINI)

COMUNICATO

**Adozione variante PRG.V Zona B2/T2 a Taverna in Via Gramsci**

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 75 del 19/12/2014 si è approvata l'adozione della variante al PRG vigente della Zona B2/T2 a Taverna in Via Gramsci. Chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni entro il 16/3/2015.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Livi Daniele

---

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI (PARMA)

COMUNICATO

**Avviso di sdemanializzazione e declassificazione di porzione di scarpata stradale della strada comunale Le Piane in frazione di Bazzano**

Si rende noto che, con deliberazione di Giunta comunale n. 60 del 21/10/2014, è stata approvata la sdemanializzazione e declassificazione del tratto di scarpata stradale della strada comunale denominata Strada Le Piane in frazione di Bazzano per una superficie complessiva di 45 mq antistante il terreno individuato al Catasto Terreni del Comune di Neviano degli Arduini al Foglio 43 Particella 433.

La delibera, ai sensi della Legge Regionale 19 agosto 1994 n. 35, è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale on line per quindici giorni a partire dall'11/11/2014 e l'avviso di sdemanializzazione e declassificazione per trenta giorni a partire dalla data dell'11/11/2014, affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione.

Rilevato che, come attestato dall'Ufficio Protocollo di questo Comune, nei trenta giorni di pubblicazione del suddetto avviso non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4, L.R. 35/94, il provvedimento di sdemanializzazione avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel B.U.R.E.R.T.

IL SINDACO  
Alessandro Garbasi

---

COMUNE DI PIANORO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Adozione di modifica al PSC e al RUE**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 17/12/2014 sono state adottate modifiche grafiche e normative al Piano strutturale comunale (PSC) e al Regolamento



urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Pianoro derivanti dalla decisione della Conferenza dei Servizi del 27/11/2014 attivata dalla Ditta Tecnotrattamenti Srl con l'istanza presentata allo SUAP per l'ampliamento del proprio fabbricato produttivo in Via del Sasso n. 3.

Le modifiche agli strumenti urbanistici sono depositate per 60 giorni, a decorrere dal 2/1/2015 presso la sede del Comune di Pianoro e possono essere consultate liberamente tutti i giorni negli orari d'ufficio.

La documentazione è disponibile anche sul sito del Comune nella Sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e controllo del territorio - DPR 160/2010 art. 8 "Raccordi procedurali con strumenti urbanistici - Ambito AP\_0".

Entro il 30/3/2015 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica agli Strumenti Urbanistici adottata e sulla VALSAT allegata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

Luca Lenzi

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**44a Variante Parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata e dell'art. 41 della L.R. 20/00 - Controdeduzione alle osservazioni presentate. Approvazione**

Il Responsabile dell'Area Assetto ed Uso del territorio, in esecuzione dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978 n. 47 e s.m.i., rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 79 del 27/11/2014 è stata approvata la 44a Variante Parziale al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978 modificata ed integrata e dell'art. 41 della L.R. 20/00 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Saverio Cioce

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 7 OTTOBRE 2014 PV. N.509 E PG.N.146006/2014

**Classificazione amministrativa a strade comunali di alcune strade ubicate all'interno del centro abitato di Mezzano**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

a) di procedere per le ragioni in punto di fatto e di diritto esposte in narrativa alla classificazione amministrativa delle seguenti strade interne al centro abitato di Mezzano:

A) Nuove strade: Piazza della Cooperazione, Via Errico Malatesta, Via Armando Borghi, Via Giuseppe Merendi, Via Luigi Melandri, Via Tommaso Nediani

B) Prolungamenti di strade esistenti: Via Cervi Fratelli, Via Dino Mingolini, Via Augusto Graziani, Via Evo Dalle Vacche, Via Mario Zoli C) variazione con nuova classificazione di Via Carlo Emaldi e "segue numerazione di Via P.A. Barbè

b) di procedere all'approvazione dell'allegato modello relativo alla classificazione a "comunale" delle strade sopra descritte (allegati A, B e C) in conformità con quanto previsto dall'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, decreto legislativo 30/4/1992 n. 285, modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 10/9/1993 n. 360, e l'art. 1 della legge regionale 19/8/1994 n. 35 recante "Norme per la classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico", inserito agli atti della deliberazione;

c) di prendere atto che le strade oggetto della presente classificazione sono già state prese in consegna dal Comune di Ravenna, pertanto non si quantificano maggiori costi annui di gestione;

d) di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio, per il periodo di 15 giorni consecutivi, ottempera anche alle disposizioni di cui all'art. 4 comma 1) della L.R. n. 35/94, in materia di pubblicità dovuta per i provvedimenti aventi ad oggetto classificazioni, evidenziando altresì che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente atto. Sull'opposizione decide l'Ente deliberante;

e) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R.35/94, il presente provvedimento nel BUR;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel Bollettino Regionale.

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 7 OTTOBRE 2014, PV.N.510 PG.N.146008/2014

**Classificazione amministrativa fra le strade comunali interne al centro abitato di Roncalceci di: Via Godara, Via Rovedola e Via Infrededa**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

a) di procedere per le ragioni in punto di fatto e di diritto esposte in narrativa alla classificazione amministrativa delle seguenti strade interne al centro abitato di Roncalceci: Via Godara, Via Rovedola e Via Infrededa;

b) di procedere all'approvazione dell'allegato modello relativo alla classificazione a "comunale" delle strade sopra descritte (allegati A e B) in conformità con quanto previsto dall'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, decreto legislativo 30/4/1992 n. 285, modificato dall'art. 1 del decreto legislativo 10/9/1993 n. 360, e l'art. 1 della legge regionale 19/8/1994 n. 35 recante "Norme per la classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico", inserito agli atti della deliberazione;

c) di prendere atto che le strade oggetto della presente classificazione sono già state prese in consegna dal Comune di Ravenna, pertanto non si quantificano maggiori costi annui di gestione;

d) di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio, per il periodo di 15 giorni consecutivi, ottempera anche alle disposizioni di cui all'art. 4 comma 1) della L.R. n. 35/94, in materia di pubblicità dovuta per i provvedimenti aventi ad oggetto classificazioni, evidenziando altresì che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza

del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente atto. Sull'opposizione decide l'Ente deliberante;

e) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R.35/94, il presente provvedimento nel BUR;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel Bollettino Regionale.

#### COMUNE DI REGGIOLO (REGGIO EMILIA)

##### COMUNICATO

#### **Adozione del Piano della Ricostruzione ai sensi della L.R. 16/12 - Norme per la ricostruzione dei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012” - Parte III**

Il Responsabile dell'Area Ricostruzione, Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente comunica che il Consiglio Comunale con deliberazione n.77 del 29/12/2014, ha adottato ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/2012 il Piano della Ricostruzione ai sensi della L.R. 16/12 - Norme per la ricostruzione dei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012” - Parte III.

Il suddetto Piano, con la relativa verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 152 del 3 aprile 2006, è depositato per 30 giorni, a decorrere dal 28/1/2015, presso il Comune di Reggio - Ufficio Segreteria, in libera visione.

Entro il termine di deposito, ossia entro il 26/2/2015, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano della Ricostruzione - parte III adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE D'AREA  
Mariagrazia Gazzani

#### COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (MODENA)

##### COMUNICATO

#### **Avviso di avvenuta approvazione della Variante Specifica 2014 al Piano delle Attività estrattive (P.A.E.)**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 88 del 22 dicembre 2014 è stata approvata, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e dell'art. 7 della L.R. n. 17/91 e s.m.i., la Variante Specifica 2014 al Piano delle Attività Estrattive (P.A.E.) del Comune di San Cesario sul Panaro (MO), adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 13 marzo 2014.

La variante entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, ed è pubblicata interamente, comprese le osservazioni pervenute e la Relazione di controdeduzione, nel sito web del Comune di San Cesario s/P, nella sezione Amministrazione trasparente - art. 39 D.Lgs. 33/2013, oltre ad essere depositata per la libera consultazione presso il Settore Urbanistica, edilizia privata ed ambiente del Comune di San Cesario s/P.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Alessandro Magnani

#### COMUNE DI SAN POSSIDONIO (MODENA)

##### COMUNICATO

#### **Adozione Piano della Ricostruzione -II stralcio - di cui all'art.12 L.R. 16/2012, adottato con delibera di C.C. n.95 del 22/12/2014**

Il Responsabile Settore Tecnico - Sportello Unico Edilizia avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 95 del 22 dicembre 2014 è stato adottato, ai sensi dell'art. 13 comma 1) L.R. 16/2012, il Piano della Ricostruzione - II stralcio - di cui all'art. 12 della medesima legge;

Contestualmente si informa che:

A) copia del Piano della Ricostruzione - II stralcio - adottato con delibera di Consiglio comunale n. 95 del 22 dicembre 2014, è depositata in libera visione per giorni 30 ( trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso, il giorno 28 gennaio 2015, quindi sino al 26 febbraio 2015 presso il Comune di San Possidonio - Settore Tecnico - Servizio Urbanistica, Piazza Andreoli n.1, nei giorni di martedì, giovedì, sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30;

B) entro la scadenza del periodo di deposito, fissato per il giorno 26 febbraio 2015, chiunque può presentare osservazioni, presentando apposita istanza da recapitarsi all'Ufficio Protocollo del Comune di San Possidonio, con sede in Piazza Andreoli n.1.

Le osservazioni, redatte in n.3 copie, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente bollo, dovranno riportare la precisa indicazione del seguente oggetto: “ Osservazioni al Piano della Ricostruzione - II stralcio - di cui all'art. 12 della L.R. 16/2012, adottato con delibera di C.C. n.95 del 22/12/2014”.

Unità organizzativa responsabile del procedimento: Settore Tecnico - Sportello Unico Edilizia - Servizio Urbanistica (tel. 0535/417916)

Responsabile del Procedimento: geom. Pulga Adamo

Gli uffici sono a disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti, nei giorni di martedì - giovedì - sabato dalle ore 9.00 alla ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Adamo Pulga

#### COMUNE DI SANT'AGOSTINO (FERRARA)

##### COMUNICATO

#### **Piano della ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/12 - Adozione del secondo stralcio**

Il Responsabile del Settore rende noto che saranno depositati nella Segreteria comunale, in libera visione al pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente BURERT, gli atti relativi al: Piano della ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/12 - Adozione del secondo stralcio, adottato con delibera di C.C. n. 77 del 23/12/2014.

Durante tale periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni in merito agli atti adottati.

Le eventuali osservazioni dovranno essere redatte in triplice esemplare in carta semplice e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune - Via G. Matteotti n. 7 - 44047 Sant'Agostino (FE).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Elena Melloni

## COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

## COMUNICATO

**Adozione variante al Piano operativo comunale per l'inserimento di nuova scheda "Ambito ac sub a) "Attività alberghiera" in Via Radici in Piano art. 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 92 del 26/11/2014, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) per l'inserimento di nuova scheda "ambito ac sub a) "attività alberghiera" in Via Radici in Piano.

Gli atti e gli elaborati costituenti la variante al Piano Operativo Comunale sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Segreteria Generale del Comune di Sassuolo, Via Fenuzzi n. 5, e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30, il giovedì dalle ore 9 alle ore 16.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune di Sassuolo.

Gli interessati, entro tale termine, potranno presentare osservazioni ai sensi di legge, che saranno valutate prima della approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate in duplice copia al Protocollo Generale del Comune in Via Fenuzzi n. 5, dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 13,30.

Le osservazioni potranno essere inviate anche tramite posta certificata all'indirizzo: Comune anche all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune: comune.sassuolo@cert.comune.sassuolo.mo.it

IL DIRETTORE  
Giuseppina Mazzarella

## COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CE-SENA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "PRU 5", in variante al PRG vigente. Adozione della variante urbanistica e del Piano di Riqualificazione Urbana ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.R. 19/98**

Il Responsabile del Settore LL.PP. e Servizi Manutentivi, Pianificazione Territoriale e Ambiente avverte che presso la Segreteria del Comune di Savignano sul Rubicone è depositata, con decorrenza dal giorno 28 gennaio 2015 e per 30 giorni consecutivi, la seguente documentazione:

Elaborati di Piano Urbanistico Attuativo

1. Tav. Relazione di variante;
2. Tav. Relazione istruttoria della Variante Urbanistica Prot. 28357 del 18/11/2014;
3. Tav. N.T.A. - Norme tecniche di attuazione (prot. 28025 del 14/11/2014);
4. Tav. R.ILL. - Relazione illustrativa (prot. 28025 del 14/11/2014);
5. Tav. R.PL.ALT. Rilievo planoaltimetrico (prot. 25133 del 14/10/2014);

6. Tav. T.M.I.S.U. - Tavola massimi ingombri dati urbanistici e misure dei lotti (prot. 28025 del 14/11/2014);

7. Tav. RIL.FOT Rilievo fotografico (prot. 25133 del 14/10/2014);

8. Tav. TIP.ED. - Tavola esempi di tipologie edilizie (prot. 28025 del 14/11/2014);

9. Tav. PLANIV. - Tavola planivolumetrico e sistemazione dei lotti (prot. 28025 del 14/11/2014);

10. Tav. PLAN-1 - Planimetria generale di inquadramento e progetto (prot. 28025 del 14/11/2014);

11. Tav. S.V.P. Standard Urbanistici Parcheggi Pubblici e verde Pubblico (prot. 28025 del 14/11/2014);

12. Tav. S03 - Piano di riqualificazione urbana - tavole urbanistiche planimetrie-sezioni lotti con quota max P.T. - nuovi edifici (prot. 28025 del 14/11/2014);

13. Tav. R.A. - Rapporto ambientale (prot. 28025 del 14/11/2014);

14. Tav. ACU - Valutazione previsionale di clima acustico (prot. 28025 del 14/11/2014);

15. Tav. Relazione geologica (prot. 17676 del 21/7/2014);

16. Tav. E.P.V.P. Estratto di PRG e vincoli PTCP (prot. 17676 del 21/7/2014);

17. Tav. SC Schema di convenzione (prot. 17676 del 21/7/2014).

Progetto Preliminare Opere di Urbanizzazione Primaria

18. Tav. R.ILLO.U. - Relazione illustrativa opere di urbanizzazione primaria (prot. 28025 del 14/11/2014);

19. Tav. R.C.A.N.B. - Relazione di calcolo acque nere e bianche (prot. 28025 del 14/11/2014);

20. Tav. PSOU1 - Prime indicazioni piani di sicurezza (prot. 28025 del 14/11/2014);

21. Tav. V.P.O.U.P. Standards Verde pubblico Planimetria, sezioni, arredi (prot. 28025 del 14/11/2014);

22. OU4 Percorso isola ecologica (prot. 28025 del 14/11/2014);

23. Tav. E01 - Rete enel BT- planimetria generale (prot. 28025 del 14/11/2014);

24. Tav. T01 - Rete telecom - planimetria generale (prot. 28025 del 14/11/2014);

25. Tav. IP01 - Rete pubblica illuminazione - planimetria generale (prot. 28025 del 14/11/2014);

26. OU3.1 Segnaletica orizzontale e verticale (prot. 28025 del 14/11/2014);

27. Tav. RAG1 Rete idrica-adduzione gas (prot. 28025 del 14/11/2014);

28. Tav. R.B.-R.N1. - Rete fogne acque bianche-fogne acque nere (prot. 28025 del 14/11/2014);

29. Tav. S01.1 - Tavola sottoservizi - planimetria generale (prot. 28025 del 14/11/2014);

30. Tav. S.P.A.1 Studio di Prefattibilità ambientale (prot. 28025 del 14/11/2014);

31. Tav. R.ILLP1. - Relazione illuminazione Pubblica (prot. 28025 del 14/11/2014);

32. Tav. P01 - Parcheggio pubblico prima e dopo l'intervento di urbanizzazione-planimetria (prot. 28025 del 14/11/2014);

33. Tav. P01 bis - Sezioni-dettagli dopo l'intervento

(prot. 28025 del 14/11/2014);

34. Tav. CME1 - Computo metrico estimativo opere di urbanizzazione (prot. 28025 del 14/11/2014);

35. Tav. QE 1 Quadro economico standards urbanistici (prot. 28025 del 14/11/2014).

Progetto Preliminare Opere oneri aggiuntivi

36. Tav. R.ILL.O.A. - Relazione illustrativa Opere Oneri aggiuntivi (prot. 28025 del 14/11/2014);

37. Tav. R.C.A.B. - Relazione di calcolo acque nere e bianche (prot. 28025 del 14/11/2014);

38. Tav. PSOU2 - Prime indicazioni piani di sicurezza (prot. 28025 del 14/11/2014);

39. Tav. IP02 - Rete pubblica illuminazione - planimetria generale (prot. 28025 del 14/11/2014);

40. OU3.2 Segnaletica orizzontale e verticale (prot. 28025 del 14/11/2014);

41. Tav. RAG2 Rete idrica-adduzione gas (prot. 28025 del 14/11/2014);

42. Tav. R.B.-R.N2. - Rete fogne acque bianche-fogne acque nere (prot. 28025 del 14/11/2014);

43. Tav. S01.2 - Tavola sottoservizi - planimetria generale (prot. 28025 del 14/11/2014);

44. Tav. S.P.A.2 Studio di Prefattibilità ambientale (prot. 28025 del 14/11/2014);

45. Tav. R.ILL.P2. - Relazione illuminazione Pubblica (prot. 28025 del 14/11/2014);

46. Tav. V.P.O.A. - Planimetria sezioni arredi onere aggiuntivi standards verde pubblico (prot. 28025 del 14/11/2014);

47. Tav. P.02 - Parcheggio pubblico prima e dopo l'intervento di urbanizzazione-planimetria (prot. 28025 del 14/11/2014);

48. Tav. P02 bis - Sezioni-dettagli dopo l'intervento (prot. 28025 del 14/11/2014);

49. Tav. CME2 - Computo metrico estimativo opere di urbanizzazione (prot. 28025 del 14/11/2014);

50. Tav. QE 2 Quadro economico standards urbanistici (prot. 28025 del 14/11/2014).

Chiunque sia interessato potrà prenderne visione, entro il termine del compiuto deposito (27 febbraio 2015) e pertanto presentare osservazioni entro i 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e cioè improrogabilmente entro il 29 marzo 2015 (in caso di trasmissione per posta, farà fede la data del timbro postale).

Le osservazioni devono essere presentate in triplice copia, di cui un originale in bollo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

Elena De Cecco

COMUNE DI SOLIERA (MODENA)

COMUNICATO

**Adozione Piano della Ricostruzione - parte 2 (art.13 L.R. 21/12/2012 n.16)**

Si avvisa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 21 dicembre 2012, n.16, il Comune di Soliera ha adottato, con delibera di Consiglio comunale n. 125 del 18/12/2014,

immediatamente eseguibile, il "Piano della Ricostruzione - Parte 2", ed ha nominato il rappresentante del Comune presso il Comitato Unico per la Ricostruzione (C.U.R.).

Gli atti costituenti il Piano in oggetto, sono depositati in libera visione al pubblico, per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R. dell'Emilia-Romagna, a decorrere dal 28 gennaio 2015, presso la Sede Municipale - Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio - Piazza Repubblica n.1, negli orari di apertura d'ufficio.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune di Soliera, nella sezione amministrazione trasparente.

Chiunque potrà prenderne visione e formulare osservazioni, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 16/2012, sino al 27 febbraio 2015. Le osservazioni dovranno pervenire in duplice copia ed in carta semplice al Protocollo Generale del Comune, per essere valutate ai fini dell'approvazione definitiva del Piano in oggetto.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Alessandro Bettio in qualità di Responsabile del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio del Comune di Soliera.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Alessandro Bettio

COMUNE DI TERENCE (PARMA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 26 NOVEMBRE 2014, N. 60

**Approvazione variazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e alienazione all'Autocamionale della Cisa S.p.A. di relitto stradale posto in Selva del Bocchetto**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 58 della Legge n. 133/2008 e s.m.i., per quanto detto in premessa la Variante al Piano per le alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2014 con gli immobili così come individuati di seguito:

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58 Legge n. 133/2008 e s.m.i.)

**n. 1 - Immobile** Abitazione in Cassio Strada Romea - Foglio 64 - Mapp. 129 - 461 - Valore di stima € 30.000,00 - Utilizzo attuale inutilizzato - Anno di vendita 2014

**n. 2 - Immobile** Relitto stradale - Foglio 22 - Mapp. da individuare a seguito di frazionamento - Valore di Stima € 3.000,00 - Utilizzo attuale inutilizzato - Anno di vendita 2014/15

2) di procedere a pubblicare detto Piano per le alienazioni e valorizzazioni immobiliari Anno 2014, sul sito del Comune, ai sensi del terzo comma - art. 58 - legge n. 133/08, come successivamente modificato (vedasi legge n. 122/2010, legge 111/2011 e legge n. 214/2011), richiamando tale comma, così come il secondo, così come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 340 del 2009 ed il quarto e quinto, circa gli effetti dell'inserimento degli immobili nel piano in questione;

3) di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, dando atto che, entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione avverso il presente provvedimento (art. 4 comma 2 della L.R. n. 35/1994);

4) di provvedere, sempre ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 35/1994, a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna per la prescritta pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna il presente provvedimento, dando atto che i provvedimenti di declassificazione e classificazione hanno effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sono stati pubblicati nel Bollettino Regionale;

3) di alienare all'Autocamionale della Cisa S.p.A. il relitto stradale posto in Selva del Bocchetto loc. Boschetto, tra i ponti Vizzana I e Vizzana II, del Comune di Terenzo, individuato catastalmente al foglio n. 22 (mappale da individuare meglio in sede di frazionamento) della superficie di mq 945,00;

4) di far precedere tale alienazione dalla procedura di declassificazione di cui all'art. 4 della L.R. n. 35/1994;

COMUNE DI TORRILE (PARMA)

COMUNICATO

**Adozione variante al Piano delle Attività Estrattive (P.A.E.) 2014 (Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000 n. 20)**

Si avvisa che per sessanta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR resterà depositata presso il Settore V° del Comune di Torrile la variante al Piano delle Attività Estrattive 2014 di questo Comune, adottata con deliberazione di C.C. n. 74 del 22/12/2014.

Chiunque potrà prendere visione dei relativi elaborati presso il Settore V, Servizio Tecnico Ambientale - Municipio di Torrile, Strada I Maggio n. 1 - S.Polo di Torrile (PR) piano secondo - tel. 0521/812904 nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 8 alle ore 13 e presentare osservazioni entro la scadenza

del deposito. Il Responsabile del procedimento: Nicoletta Dorindi.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE V

Alessia Benecchi

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Sdemanializzazione di porzione di Piazza di Vittorio**

Con deliberazione della Giunta comunale n. 73 del 29/10/2014, il Comune di Zola Predosa ha sdemanializzato una porzione della Piazza di Vittorio, identificata catastalmente al foglio 18 di circa mq. 300 di superficie.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune dal 5/11/2014 al 20/11/2014.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state presentate opposizioni avverso il suddetto provvedimento.

In forza di ciò l'area di sedime oggetto della sopraccitata deliberazione perde ogni uso pubblico e può essere concessa al "Gruppo Volontario di Soccorso Valle del Lavino" in diritto di superficie, come disposto nella deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 29/10/2014.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. n. 35/1994, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Costa

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto di impianto idroelettrico sulla rete di adduzione dell'acquedotto della Romagna presso il serbatoio idrico situato in Via dei Cappuccini, Comune di Cesena, presentato dalla società Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. Autorizzazione unica D.Lgs. 387/03 con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere**

Si rende noto che la ditta Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. - con sede legale in Comune di Forlì (FC), - Piazza del Lavoro n. 35 - con domanda in data 5/12/14, (prot. prov. n.111060/14) come integrata in data 18/12/14 (prot. prov. n. 114735 del 18/12/14) e in data 7/1/2015 (prot. prov. n. 366 del 8/1/2015), ha chiesto l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio (ai sensi del DLgs. 387/03), di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "idroelettrico" di potenza massima pari a kWe 95,8 e potenza nominale media di concessione pari a 79,1 kWe, da realizzare in Comune di Cesena, Via dei Cappuccini, (identificato catastalmente alle part.lla 134 e 2536 del Foglio n. 147 del Comune di Cesena).

Il proponente ha richiesto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità,

indifferibilità ed urgenza, dell'opera e delle infrastrutture connesse, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del DLgs 387/03.

Il progetto, oggetto del procedimento espropriativo, riguarda l'occupazione temporanea/servitù coattiva relativa alle opere di connessione, tramite realizzazione di linea elettrica interrata, dell'impianto di produzione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica.

Si precisa che, a costruzione avvenuta, la linea elettrica sarà compresa nella rete di distribuzione del gestore Enel Distribuzione SpA per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione.

Il rilascio dell'autorizzazione comporterà, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/03 e degli artt. 8-11-15 della L.R. 37/2002, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con variante allo strumento urbanistico del Comune di Cesena, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere. Le servitù verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici R.D. n. 1775/1933 e alla vigente normativa in materia di espropri (D.P.R. 327/2001 e L.R. 37/2002).

Gli originali della domanda, i documenti allegati ed il piano particellare di esproprio delle aree interessate dall'intervento resteranno depositati (ai sensi degli artt.11-16 L.R. 37/2002) presso l'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale, Ufficio Impianti, Piazza Morgagni n.9 Forlì (tel. 0543 714243). Copia della domanda,

del progetto e dell'elaborato ai fini espropriativi è depositata inoltre presso il Comune di Cesena, Piazza del Popolo n. 10, Cesena (FC), per un periodo di sessanta (60) giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse. Entro i sessanta giorni di deposito i soggetti interessati possono presentare per iscritto eventuali osservazioni ed opposizioni all'Amministrazione Provinciale.

La responsabile del procedimento di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs. 387/03, è Tamara Mordenti (tel. 0543/714243) - Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena.

L'autorità espropriante è la Provincia di Forlì-Cesena e il responsabile del procedimento espropriativo è il Dirigente del Servizio Infrastrutture viarie, Mobilità, Trasporti e Gestione strade Forlì, Ing. Valpiani Edgardo (tel.0543/714323), referente istruttoria: Dott.ssa Daniela Ceredi (tel. 0543/714297).

IL DIRIGENTE  
Roberto Cimatti

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Interconnessione a più livelli tra la Viabilità Sud e la S.S. 513 Val d'Enza - N.O. svincolo indennità - DD/2014-2745**

Con determinazione dirigenziale n. 2745 del 29/12/2014 è stato rilasciato il Nulla Osta allo svincolo delle indennità depositate presso la Cassa DD.PP. a favore della ditta "Diana 2 Srl" relative all'esproprio dell'area occorrente per la realizzazione della interconnessione a più livelli tra la Viabilità Sud e la S.S. 513 Val d'Enza.

IL RESPONSABILE  
Gianfranco Dall'Asta

## COMUNE DI RIMINI

### COMUNICATO

#### **Allargamento Via Diredaia da Via Marada e collegamento con Via Tolemaide con inserimento di rotatoria all'intersezione con Via Apollonia. Determinazione indennità provvisoria di esproprio e di occupazione temporanea**

Con Determinazione Dirigenziale n. 2006 del 9/12/2014, Pratica n. 3356633, ai fini della realizzazione dell'opera in oggetto, espletati gli adempimenti, di cui agli artt. 16 e 18 L.R. n. 37/2002:

- è stata quantificata l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione temporanea, come da estratto dell'allegato parte integrante della citata Determinazione, ammontante complessivamente ad € 109.383,02 da corrispondere alle ditte, di cui al Piano Particellare di esproprio ed Elenco Ditte, approvati con la deliberazione G.C. n. 264/2014
- è stata autorizzata l'occupazione temporanea delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto, come indicata nel Piano Particellare ed Elenco Ditte, che verrà effettuata, previa notifica alle proprietà interessate e con redazione di verbale di immissione sulle aree stesse, nonché verbale di dismissione al rilascio delle medesime con quantificazione della relativa indennità, tramite successivo atto, al termine dell'occupazione stessa e conosciute le esatte superfici occupate, in ossequio a quanto disposto dall'art. 50 DPR n. 327/2001
- è stato disposto che le indennità provvisorie di esproprio, come quantificate con la citata determinazione, siano notificate agli interessati nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 e seguenti del DPR 8/6/2001, n. 327
- è stato stabilito che le indennità provvisorie di esproprio, notificate come suddetto:
  - nel caso in cui vengano ritenute congrue dagli interessati, saranno loro corrisposte previa liquidazione dirigenziale ai sensi dell'art. 13 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Rimini;
  - nel caso in cui, invece, le proprietà non formalizzino accettazione ai sensi di legge, saranno depositate a favore degli aventi diritto presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Forlì-Cesena e sarà richiesta la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio alla competente Commissione Provinciale.

Viene stabilito che responsabile del procedimento, inerente la procedura espropriativa, è la Dott.ssa Francesca Gabellini Responsabile dell'U.O. Espropriazioni ed Affitti.

IL RESPONSABILE U.O.  
Francesca Gabellini

Allegato riepilogo Indennità

NUMERO DI PIANO: **01**

DITTA CATASTALE:

PARTITA C.T.: Foglio 28 part. 2223, 2224, 2226, 2228, 2229, 2230, 2231, 2233.  
FS SISTEMI URBANI S.R.L. con sede in ROMA 00161, Piazza della Croce Rossa n.° 1 - C.F. 06356181005; Proprietà per 1/1

DATI CATASTALI										IMMOBILI DA OCCUPARE						INDENNITA' OFFERTE		
Foglio	C.T.			C.U.		Superficie			Porzione interessata	Sup. interessata			Indennità al mq.	INDENNITA' TOTALE				
	M/le	Qualità	Cl.	M/le	Sub.	Ha	A	Ca		Ha	A	Ca		ESPROPRIO	OCCUPAZIONE			
28	2223	Ferrovia SP				12	45		INTERA	12	45	Esproprio	16,13	20.081,85		202,97		
28	2224	Ferrovia SP				02	51		2224b	01	51	Occupazione temporanea	16,13			37,64		
28	2226	Ferrovia SP						58	2226b		28	Occupazione temporanea	16,13			5,38		
28	2228	Ferrovia SP						84	2226c		04	Occupazione temporanea	16,13			17.484,92		
28	2229	Ferrovia SP						49	INTERA	10	84	Esproprio	16,13			405,94		
28	2230	Ferrovia SP						35	2229b	03	02	Occupazione temporanea	16,13			138,45		
28	2231	Ferrovia SP						19	2230b	07	03	Occupazione temporanea	16,13			306,47		
28	2233	Ferrovia SP						10	INTERA	19	19	Esproprio	16,13			5,38		
								10	2233b		04	Occupazione temporanea	16,13			37.873,24		
													<b>37.873,24</b>		<b>795,76</b>			

NUMERO DI PIANO: **02**

DITTA CATASTALE:

PARTITA C.T.: Foglio 28 part. 2114, 2116  
FERROVIE DELLO STATO S.P.A. SOCIETA' DI TRASPORTI E SERVIZI PER AZIONI con sede in ROMA 00161, Piazza della Croce Rossa n.° 1; Proprietà per 1000/1000

DATI CATASTALI										IMMOBILI DA OCCUPARE						INDENNITA' OFFERTE		
Foglio	C.T.			C.U.		Superficie			Porzione interessata	Sup. interessata			Indennità al mq.	INDENNITA' TOTALE				
	M/le	Qualità	Cl.	M/le	Sub.	Ha	A	Ca		Ha	A	Ca		ESPROPRIO	OCCUPAZIONE			
28	2114	Ferrovia SP				00	23	93	2114b		36	Occupazione temporanea	16,13			48,39		
28	2116	Ferrovia SP				00	40	92	2116b		93	Occupazione temporanea	16,13			259,42		
													<b>16,13</b>		<b>307,81</b>			

NUMERO DI PIANO: **03**

DITTA CATASTALE:

PARTITA C.T.: Foglio 28 part. 2234, 2235  
 THE FRIENDS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in RIMINI, C.F. 03626500403, Proprietà per 1/1  
 SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE: Liquidatore nominato con atto del 02/05/2012 Rep. 111436/6774 Dott. Umberto Zio, Sig.ra Briamonte Maria

DATI CATASTALI										IMMOBILI DA OCCUPARE						INDENNITA' OFFERTE			
Foglio	M/le	Qualità	Ci.	M/le	Sub.	Superficie	Ha	A	Ca	Porzione interessata	Sup. interessata	Ha	A	Ca	Note	Indennità al mq.	ESPROPRIO	OCCUPAZIONE	
28	2234	Otto Irreg	3			23			84	2234b		03		68	Occupazione temporanea	75,34	53.491,40	2.310,43	
28	2235	Otto Irreg	3			07			10	INTERA		07		10	Esproprio	75,34	53.491,40	2.310,43	
<b>13.839,54</b>																	<b>764,84</b>		

NUMERO DI PIANO: **05**

DITTA CATASTALE:

PARTITA C.T.: Foglio 192 part. 521, 522, 523, 524  
 De Nicolò Mafalda Proprietà per 2/24  
 Montebelli Natale - Proprietà per 3/24  
 Montebelli Quarto Proprietà per 3/24  
 Ricci Giuseppe Proprietà per 3/24  
 Ricci Isabella Proprietà per 3/24  
 Ricci Margherita Proprietà per 3/24  
 Ricci Maria Antonietta Proprietà per 3/24  
 Vandi Francesca Proprietà per 2/24  
 Vandi Maria Grazia Proprietà per 2/24

DATI CATASTALI										IMMOBILI DA OCCUPARE						INDENNITA' OFFERTE			
Foglio	M/le	Qualità	Ci.	M/le	Sub.	Superficie	Ha	A	Ca	Porzione interessata	Sup. interessata	Ha	A	Ca	Note	Indennità al mq.	ESPROPRIO	OCCUPAZIONE	
192	521	Seminativo	3			01		13	18	521b				35	Occupazione temporanea	16,13		47,05	
192	522	Seminativo	3			21			21	INTERA				21	Esproprio	16,13	338,73	717,79	
192	523	Sem Arb	4			01		43	59	523b		05		34	Occupazione temporanea	16,13	13.500,81		
192	524	Sem Arb	4			08			37	INTERA		08		37	Esproprio	16,13			
<b>13.839,54</b>																	<b>13.500,81</b>		
<b>13.839,54</b>																	<b>764,84</b>		



CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

COMUNICATO

**Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali "Programma nazionale degli interventi nel settore idrico" Leggi 24 dicembre 2003, n. 350 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2004)" e 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" Intervento per la distribuzione ad uso plurimo delle acque del Canale Emiliano Romagnolo nell'area Montone 1° lotto - Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato nei confronti delle ditte Fabbri Sergio, e Fabbri Giovanni, Fabbri Giuseppe, Fabbri Matteo, Fabbri Sergio, Gulmanelli Laura e Fabbri Sergio e Gulmanelli Laura - Determinazione delle indennità definitive di asservimento di terreni da parte della Commissione provinciale - Determinazione Valori Medi, indennità definitive di esproprio e valori costruzioni abusive di Forlì-Cesena**

In relazione al progetto di cui in oggetto, il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha approvato le valutazioni di cui alle stime della Commissione provinciale per la determinazione dei Valori Agricoli Medi, delle indennità definitive di esproprio e dei valori delle costruzioni abusive di Forlì-Cesena, in merito all'ammontare delle indennità di asservimento da corrispondere alle Ditte sotto indicate, rideeterminate e calcolate in base ai valori indicati:

- Fabbri Sergio:

Comune di Forlì (FC), foglio 9, mappali 12 - 20; Indennità di asservimento € 1.243,20; Indennità per danni alle colture € 3.388,06; Indennità per occupazione temporanea € 938,45; (dedotto l'acconto di € 2.032,84); Totale da ricevere € 3.536,87 - Versato alla Cassa Depositi e Prestiti € 2.230,39 - A saldo € 1.306,48;

- Fabbri Giovanni, Fabbri Giuseppe, Fabbri Matteo, Fabbri Sergio, Gulmanelli Laura:

Comune di Forlì (FC), foglio 9, mappale 21; Indennità di asservimento € 218,40; Indennità per danni alle colture

e occupazione temporanea € 191,10; (dedotto l'acconto di € 191,10 pagato al precedente proprietario Pallareti Venusta); Totale da ricevere € 218,40 - Versato alla Cassa Depositi e Prestiti € 74,36 - A saldo € 144,04;

- Fabbri Sergio:

Comune di Forlì (FC), foglio 9, mappali 175 - 176 - 108; Indennità di asservimento € 1.318,80; Indennità per danni alle colture € 596,60; Indennità per occupazione temporanea € 1.384,74; Totale da ricevere € 3.300,14 - Versato alla Cassa Depositi e Prestiti € 1.634,37 - A saldo € 1.665,77;

- Gulmanelli Laura:

Comune di Forlì (FC), foglio 9, mappali 62 - 138 - 181 - 182 - 183; Indennità di asservimento € 1.831,26; Indennità per danni alle colture € 6.623,91; Indennità per occupazione temporanea € 919,93; (dedotto l'acconto di € 3.974,35); Totale da ricevere € 5.400,75 - Versato alla Cassa Depositi e Prestiti € 4.529,38 - A saldo € 871,37.

Il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha autorizzato fin da ora il pagamento in caso di accettazione delle indennità di asservimento, occupazione e danni e gli interessi maturati sull'importo dell'indennità determinata dal Consorzio con il citato provvedimento n. 319/12/DA, dedotti gli acconti precedentemente corrisposti dalla data di emanazione del decreto di asservimento e la data del primo deposito, più gli interessi maturati sull'importo dell'indennità determinata dalla Commissione provinciale eccedente quello già depositato, dalla data di emanazione del decreto di asservimento e quella di pagamento o versamento di tale importo da parte delle ditte suindicate dedotti gli importi già corrisposti nonché versati alla Cassa Depositi e Prestiti presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ragioneria territoriale dello Stato di Forlì-Cesena o in caso di non accettazione il deposito di tali restanti indennità presso la Cassa Depositi e Prestiti, decorsi 30 giorni dalle pubblicazioni del relativo avviso sul BUR (art. 26 comma 7 e 8 del D.P.R. 327/2001).

L'autorizzazione è opponibile nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto da parte di coloro che possano vantare diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità.

IL DIRETTORE  
Giovanni Costa

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in Comune di San Giovanni in Persiceto**

La Città Metropolitana di Bologna rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. 31/2015 P.G. n. 2470/2015 del 13/1/2015 - fascicolo 8.4.2/2015, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento della nuova cabina elettrica denominata "Canalazzo" in Comune di San Giovanni in Persiceto - Rif. 3572/1992.

L'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Giovanni in Persiceto, con apposizione del vincolo espropriativo, ai sensi dell'art. 2 bis

della L.R. 10/1993 e s.m.i..

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Antonella Pizziconi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

**L.R. 10/93 - Art. 2, comma 6 - Programma degli interventi - Anno 2015 - Province di Ferrara, Forlì, Ravenna e Rimini**

L'ENEL Distribuzione Spa - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche - Unità P.L.A. - Distaccamento PLA Forlì - Ufficio di Ravenna - con sede in Fornace Zarattini, Via Maestri del Lavoro n.1 - 48124 Ravenna - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che in ottemperanza dell'art. 2 comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002 n. 37, ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma

degli interventi previsti per l'anno 2015 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi

e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

Un Procuratore  
Claudio Soverini

**DISTACCAMENTO DI FORLÌ – sede FERRARA**  
Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2015



N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Sostituzione tratto di linea aerea in conduttori nudi da C.P. CODIGORO e cabina JOLANDA SMISTAMENTO	Cavo aereo  Cavo sotterraneo	15	Codigoro - Jolanda di Savoia	FE	(1) 15kV (2) 50Hz (3) 340A (4) AI (5) 3 (6) 150mm <sup>2</sup> (9) 2,1 km. (1) 15kV (2) 50Hz (3) 290A (4) AI (5) 3 (6) 185mm <sup>2</sup> (9) 9,7 km.	Dorsale MT DH50 35123 "JOLANDA" in uscita da CP CODIGORO.
2	Costruzione linea elettrica in cavo sotterraneo per interramento linea in conduttori nudi PTP S.PAULO	Cavo sotterraneo	15	Argenta	FE	(1) 15kV (2) 50Hz (3) 290A (4) AI (5) 3 (6) 185mm <sup>2</sup> (9) 0,6 km.	Dorsale MT DH50 50102 "FILO" in uscita da CP LONGASTRINO

NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia.

II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche



## DISTACCAMENTO DI FORLÌ – sede FORLÌ

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2015

**Distribuzione**

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Costruzione linea in cavo sotterraneo per l'allacciamento della lottizzazione "ARCA".	Cavo sotterraneo  Cabine elettriche	15	Forlì	FC	(1) 15kV (2) 50Hz (3) 290A (4) AI (5) 3 (6) 185mm <sup>2</sup> (9) 0,9 km. n.3 cabine elettriche	Dorsale MT DH50 35023 "RONTA" in uscita da CP CESENA OVEST

### NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.

II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche



## DISTACCAMENTO DI FORLI' – sede RAVENNA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2015

Distribuzione

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Costruzione linea in cavo sotterraneo da "C.P. CASOLA" a cabina "BAFFADI".	Cavo sotterraneo	15	Casola Valsenio	RA	(1) 15kV (2) 50Hz (3) 290A (4) AI (5) 3 (6) 185mm <sup>2</sup> (9) 9,5 km.	Dorsale MT DH50 42013 "CAVINA" in uscita da CP CASOLA

### NOTE DI COMPILAZIONE:

- I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.
- II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche



**Distribuzione**

### DISTACCAMENTO DI FORLI' – sede RIMINI

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2015

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Costruzione linea MT per raccordo tra le cabine esistenti "POGGIOLO" e "TORELLO".	Cavo sotterraneo	15	Verucchio e Poggio Torriana	RN	(1) 15 kV (2) 50Hz (3) 290 A (4) AI (5) 3 (6) 185 mm <sup>2</sup> (9) 1,490 km.	Raccordo tra la dorsale MT "SERRA" DH50 42911, da CP "S.MARTINO XX" DH00 380429, e la dorsale MT "MARINO" DH50 37407 da CP "SANTARCANGELO" DH00 380374
2	Collegamento nuova cabina denominata "HERA KENNEDY" sita in Piazzale Kennedy per vasche di laminazione Ausa	Cavo sotterraneo Cabine elettriche	15	Rimini	RN	(1) 15 kV (2) 50Hz (3) 290 A (4) AI (5) 6 (6) 185 mm <sup>2</sup> (9) 3,030 km. n.l cabina elettrica	Dorsale MT in uscita da CP "RIMINI CONDOTTI" DH50 380413
3	Nuova soluzione impiantistica a seguito frana – Alimentazione cabina "SAN LEO".	Cavo sotterraneo	20	San Leo	RN	(1) 20 kV (2) 50Hz (3) 290 A (4) AI (5) 6 (6) 185 mm <sup>2</sup> (9) 0,950 km.	Linea MT "S.LEO" DH50 47701 da CP "TALAMELLO" DH00380277

#### NOTE DI COMPILAZIONE:

- I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.
- II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

HERA S.P.A.

COMUNICATO

**Costruzione ed esercizio dell'elettrodotto 15 kv denominato nuova direttrice MT Selice Sud nei comuni di Massa Lombarda (RA) e Mordano (BO)**

HERA S.p.A. - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat n.2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio dell'elettrodotto di II cat.a 15kV agli Enti competenti.

L'elettrodotto è denominato "Nuova Direttrice MT Selice Sud" nei comuni di Massa Lombarda (RA) e Mordano (BO).

Caratteristiche tecniche dell'impianto

- Tensione di esercizio: 15 kV
- Frequenza: 50 Hz
- Lunghezza dell'elettrodotto sotterraneo: 7 km;
- Materiale dei cavi sotterranei posati: Alluminio
- Sezione dei cavi sotterranei posati: 3x(1x240mm<sup>2</sup>)

IL DIRETTORE

Stefano Pelliconi

**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.